

In affari
non ottieni niente
se non vuoi tutto.

LA STAMPA

VENERDÌ 1 LUGLIO 2005. ANNO 139. N. 178. € 0,90 IN ITALIA (PREZZO TENDENTE ED ESTERO IN ULTIMA) *SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1 DCC - TO
www.laStampa.it

Business 3
L'UNICO PER LE AZIENDE

www.laStampa.it

ANNUNCIA: STEFANIA CRAXI CANDIDATA CON NOI, LA MORATTI SINDACO DI MILANO. E AMMETTE: FATTO MENO DI QUANTO SPERAVAMO

Berlusconi: una campagna all'attacco della sinistra

Scontro sul provvedimento per la competitività, si dimette il relatore Crosetto

I SERVIZI

L'UNIONE E IL CAVALIERE

«Lui in campo nel 2006? Scelta scontata ma non del tutto». Fassino: resta il più insidioso
Federico Geronzi a PAGINA 4

LA SFIDA DI ALEMANNO

Sul referendum incassa il sostegno di Ferrara. I colonnelli: non esiste nessun complotto contro Fini
Amedeo La Martina a PAGINA 4

TEMPI LUNGI PER IL DPEF

Sul tavolo solo le idee-guida. Si cercano i fondi necessari per varare il taglio dell'Irap
Stefano Lepri a PAGINA 9

Augusto Minzolini

SULLA carta il centro-destra potrebbe anche ribaltare il pronostico che lo vuole sfavorito alle prossime politiche dopo la sconfitta alle regionali. Come sulla carta non sta scritto da nessuna parte che Silvio Berlusconi possiede meno appeal elettorale di altri nomi, a cominciare da quello di Pier Ferdinando Casini. Appunto, sulla carta tutto è possibile, ma la coalizione di governo in tutti i suoi leader è priva di un requisito fondamentale per chi deve risalire la china: non è capace di osare. Il dibattito di questi mesi su due temi strategici connessi come la nascita del partito unitario e la scelta della leadership ne è una prova: poco più di 60 giorni fa si ipotizzava un nuovo

OGNUNO PER SE'

leader e una nuova formazione per il centro-destra; ora è rimasto in campo il solo Cavaliere e l'idea strategica del partito unitario è stata rinviata se non addirittura archiviata (chi può fare previsioni sul dopo-voto?). Un pranzo tra i leader nell'appartamento del presidente della Camera ha fatto regredire una prospettiva rivoluzionaria in una disputa «de minimis», in cui ogni protagonista ha puntato solo a salvaguardare il proprio orticello. Marco Follini si è preoccupato solo di assicurare un futuro all'Udc. Gianfranco Fini invece di puntare sulla

scommessa ambiziosa del partito unitario è stato risucchiato dalle beghe interne: quando tornerà a guardare fuori da Alleanza Nazionale potrebbe scoprire che il bipolarismo non c'è più. Casini non ha speso una parola per diventare un'alternativa credibile al Cavaliere: punta a correre nella prossima legislatura in condizioni più favorevoli.

E Berlusconi? Ha rinviato un obiettivo forte come il partito unitario per problemi di etichetta elettorale: gioca con i simboli come i bambini con i soldatini. Il tipo è pragmatico, si accontenta. Troppo. La candidatura di Prodi uscirà fuori dalle primarie. La sua non avrà l'investitura del partito unitario, ma ha avuto quella dei cuochi di Montecitorio.

INTERVENTO

AL PIEMONTE SERVE LA FIDUCIA DI TUTTI

Enzo Ghigo

L'ECCELLENZA che il Piemonte esprime in tanti settori è il frutto di una tradizione produttiva ispirata a una rigorosa etica del lavoro, via via alimentata da generazioni di piemontesi che hanno dato un contributo determinante allo sviluppo industriale, non solo della Regione ma dell'intero Paese.

ex Presidente della Regione Piemonte

CONTINUA A PAGINA 6 PRIMA COLONNINA

DA OGGI



CAMBIA LA CULTURA DE «LA STAMPA»

Hillman e la diplomazia, l'Ajaj e il tifo degli ebrei, i paesaggi di Blake, le rubriche, le lettere in una nuova veste grafica

ALLE PAGINE 28 E 29

UN MODELLO FUORI TEMPO

SIAMO TUTTI PLAYBOY

Fabrizio Rondolino

D'UNQUE s'annuncia il ritorno del playboy, del maschio a tutto tondo che con uno sguardo fa girare la testa alle prede: così almeno hanno decretato le passerelle milanesi dedicate alla moda maschile. Il playboy, come si sa, è uno sfaccendato di bella presenza e di molte risorse che frequenta i luoghi alla moda in cerca di donne bellissime: più esibizionista del voyeur, che è piuttosto un filosofo dell'esistenza, e meno elegante del casanova, che sa trasformare la schermaglia amorosa in opera d'arte, il playboy è stato a lungo un mito, un'icona, un totem. Variamente declinato nel corso degli anni - da James Bond al bandito Vallanzasca all'attuale Brimonte - il playboy tuttavia difficilmente potrà rinverdire i fasti di un tempo.

Il playboy infatti occupava un crocevia strategico del costume moderno, là dove libertà sessuale e ricchezza felicemente si davano la mano. Non è un caso se il suo mito fiorì negli Anni Cinquanta, già inebriati dal consumismo ma ancora prigionieri di una morale sessuale rigida: in quel contesto, il playboy proponeva un modello apparentemente a portata di mano, ma in realtà irraggiungibile. Per questo ha fatto sognare sia le donne sia, soprattutto, gli uomini. Poi però è venuto il Sessantotto: e anche il playboy, come tutti i

LEVA, NON ERA L'ULTIMO GIORNO

Decreto bloccato dalla burocrazia. Duemila giovani restano in caserma
Vincenzo Tossandri a PAGINA 10

GIOVANARDI AL SENATO: NON E' MAI STATA AUTORIZZATA UN'OPERAZIONE DELLA CIA DI QUEL TIPO. GLI USA: INFORMATI I SERVIZI ITALIANI

Il governo: non sapevamo dell'imam rapito

L'ambasciatore degli Stati Uniti convocato dal premier

FALSO ALLARME

Lucia Annunziata

NON sarà sfuggita a nessuno l'ironia che trasuda da questo secondo incidente fra Stati Uniti e Italia. Pochi mesi fa un commando di uomini della intelligence italiana penetrò in Iraq per liberare un ostaggio, Giuliana Sgrena, e, quando l'operazione finì con l'uccisione di Nicola Calipari, l'Italia venne duramente smentita dagli Stati Uniti con un secco «non eravamo informati».

Ieri è invece toccato all'Italia di smentire gli Usa con un altrettanto secco «non eravamo informati», di fronte all'operazione di un commando Cia penetrato in Italia per rapire un imam. Ironico, appunto: stesse logiche operative, stessi impianti intellettuali, stesse tensioni sulle responsabilità incrociate, ma conclusioni a ruoli invertiti.

Tuttavia, proprio la continuità e la somiglianza fra le due crisi, la liberazione della Sgrena e il rapimento dell'imam, possono farci capire a cosa esattamente ci troviamo di fronte: a due alleati che gestiscono in maniera difficile - con una certa dose di distanza e diffidenza - quella che però è una politica comune.

La guerra al terrorismo, dal momento esatto

CANNISTRATO: ROMA HA CONTRIBUITO ALL'AZIONE

L'ex capo dell'antiterrorismo di Langley insiste: «Non potevamo preparare tutto senza contatti»

INTERVISTA DI Paolo Mastrolilli a PAGINA 2

dell'attacco alle due Torri, ha infatti riscritto le regole delle relazioni fra le intelligence di moltissimi Paesi: si decide allora di alzare il livello di collaborazione, di abbassare i controlli e le barriere burocratiche. Si decide insomma di smantellare i vecchi confini operativi e di creare un'ampia zona di movimenti sotto la pelle dei vari Stati. Questi accordi furono allora annunciati, e persino salutati come misure necessarie dai parlamenti e dai governi di tutti i Paesi occidentali: non mi pare che in Italia o altrove ci siano state all'epoca obiezioni. O forse qualcuno - nel governo come nell'opposizione - non ne aveva capito il significato?

La prova di questa nuova operatività è nelle cose: dall'11 settembre del 2001 ci sono stati infatti almeno già cento casi di rapimento, o rimozioni forzate, in varie nazioni, di sospetti terroristi, come ricorda lo stesso Washington Post. L'aspetto più rilevante di questi cento casi è che non sono avvenuti solo in Paesi del Terzo Mondo, come lo Yemen o il Pakistan, obbligati dagli Stati Uniti, ma in Svezia, autorizzati in questo caso dallo stesso primo ministro e, in maniera ancora più numerosa, in Canada. Se si parla dunque di accordi politici i governi non possono non aver dato consenso e dunque non sapere.

Ma sapere cosa? Sul piano operativo, come hanno rivelato l'operazione Sgrena da una parte e quella dell'imam dall'altra, gli interventi sono fatti mantenendo livelli minimi di mobilitazione e di informazione, per ovvie ragioni. Per una rete a Palermo, è molto improbabile che venga chiamato il capo della Polizia a Roma. Questo è certo un esempio scellerato se si pensa che si parla di Stati sovrani: ma è bene affrontare l'idea che il nuovo antiterrorismo ha divorato il concetto di sovranità nazionale, come unica risposta alla globalizzazione della stessa minaccia terroristica.

I PRECEDENTI

L'ITALIA TEATRO DEI WARGAME

Dopo la Seconda guerra mondiale russi, arabi e israeliani hanno agito quattro volte contro traditori e spie

Francesco Grignetti a PAGINA 3

COLLOQUIO



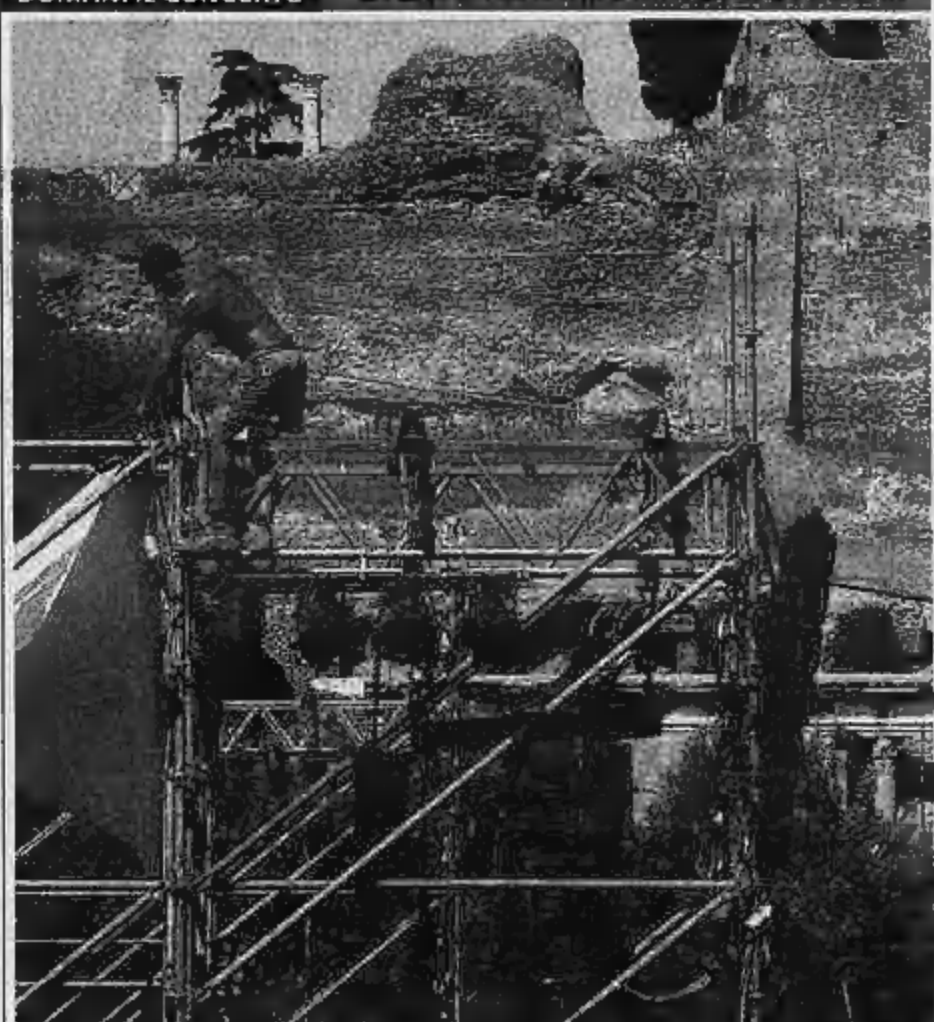
IL KILLER DI BOGGNO NON CHIEDE PERDONO
«In carcere sto bene. Non fatemi ricordare non sono pronto»

Massimo Numa a PAGINA 11

ROMA. Gli italiani non sapevano nulla dell'imam rapito a Milano da agenti speciali Usa. E l'ambasciatore americano Mel Sembler è stato già convocato dal governo per spiegazioni: dovrebbe bussare oggi alla porta di Palazzo Chigi. Dopo il caso Calipari una nuova bufera sulle relazioni italo-americane: «Il governo - ha detto ieri il ministro Carlo Giovanardi in Parlamento - ha appreso con preoccupazione e sta seguendo con tutta la necessaria, serissima concentrazione le evidenze investigative». E' quanto conferma anche un covo Berlusconi, da Milano: «Questa è la situazione».

di Roberto Rucolo
E IN TUTTI I SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3

DOMANI IL CONCERTO



Live 8, il rock per l'Africa

Domani la grande giornata del Live 8. Roma, Londra, Parigi, Berlino, Filadelfia, Tokyo, Johannesburg, Toronto, Mosca e St. Austell (Cornovaglia) protagoniste della riedizione, vent'anni dopo, del «Live Aid», il primo grande concerto per raccogliere fondi in favore dell'Africa. Roma (nella foto Reuters/Alexia Pideronico) i preparativi al Circo Massimo) è la seconda piazza per il numero di cantanti e per il volume del pubblico di un evento da quattro miliardi di spettatori.

Bonazzi, Gello, Molinari, Robiony e Viganoni ALLE PAG. 12 E 13

BUONGIORNO

Libertà zapatera

NEL celebrare l'approvazione legislativa del pacchetto tanzi-libera-tutti che consente ai gay di sposarsi e agli etero di divorziare dopo tre mesi senza separazione né motivi né consenso del coniuge, il premier Zapatero ha parlato di «spesso avanti della libertà» e il regista Almodóvar di «fine del modello cristiano di famiglia». Se questo è il nuovo laicismo, oggi persino a un vecchio mangiapreti come Cavour verrebbe voglia di chiedere asilo politico alle guardie svizzere. Con buona pace di Almodóvar, l'impegno di fondere le energie creative che due esseri di sesso opposto prendono davanti alla comunità risale agli albori della storia umana e non attiene alla sfera della religione ma a quella del sacro, che investe le leggi stesse della natura. E ogni volta che

l'uomo calpesta il volto solenne della natura non bestemmia solo Dio ma la libertà e produce uno slabbamento del tessuto sociale.

Al pari di ogni rito della civiltà dei consumi, il matrimonio rischia di venire vissuto come il soddisfacimento di un'esigenza momentanea. Il mondo a cui si ispira Zapatero ha deriso l'ipocrisia della coppia borghese che rimane fittamente unita per dipendenza economica e rispetto delle forme, ma cosa può creare al suo posto? Altrettanto infelici che passano la vita a sognare la storia perfetta, salvo disfarsi non appena alla fase dell'attrazione segue quella della costruzione, l'impegno in un progetto di lunga durata che imponga rinunce e sacrifici. Oltre i quali i saggi assicurano ci sia la libertà, quella vera.

prestiti
personali

a tutte le categorie

Casalinghe e Pensionati inclusi

da 1.000 euro

a 30.000 euro

rimborsabili da 1 a 10 anni

Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.

800-929291

FORUS

Un servizio che ha aiutato migliaia di persone a superare le difficoltà economiche. Un servizio che ha aiutato migliaia di persone a superare le difficoltà economiche. Un servizio che ha aiutato migliaia di persone a superare le difficoltà economiche.



9771122176003

RILASTIL MAKE UP

ISTITUTO GANASSINI di Ricerche Biochimiche - QUALITY HAS A NAME

CRONISTI E LA RISERVATEZZA DELLE FONTI

Il Chicago Tribune: «Per il sequestro salgono a venticinque gli ordini di custodia cautelare»

Potrebbero salire a 25 gli ordini di custodia cautelare per il rapimento dell'imam Abu Omar. Lo scrive il Chicago Tribune, che sulla vicenda impegna due giornalisti, uno a Milano e uno a Roma. Secondo la contabilità del quotidiano, ai tredici agenti Cia - i cui ordini di custodia sono già stati convalidati dal giudice - vanno aggiunti altri sei 007 «accusati di aver preparato il terreno per il rapimento pedinando l'imam», più «quattro sospetti non identificati dalla polizia» e altri due diplomatici dell'ambasciata Usa a Roma. Sarebbero stati proprio i due diplomatici ad acquistare alcuni dei cellulari usati nell'operazione. Secondo i documenti ottenuti dal giornale statunitense, uno dei diplomatici era noto alla polizia di Milano come agente Cia. Dall'ambasciata indicano che, a tutt'oggi, i due non sono più in servizio a Roma.



L'ambasciata Usa a Roma

Un giornalista rivela i nomi al giudice, l'altro no e rischia di finire in galera: l'America disorientata per il «caso Plame»

La decisione del settimanale Time di collaborare con la giustizia nel caso Plame ha lasciato «disorientato» il New York Times, la cui reporter, Judith Miller, rischia di finire in carcere per tutelare la riservatezza delle sue fonti. Il Time ha dichiarato che obbedirà all'ingiunzione del giudice federale Thomas Hogan, consegnando gli appunti del reporter Matthew Cooper. I procuratori vogliono capire chi rivelò a Cooper e Miller che Valerie Plame era un agente operativo della Cia, «bruciando» in tal modo la sua copertura. Lunedì la Corte suprema aveva rifiutato di prendere in esame il ricorso presentato dai due giornalisti. «Siamo profondamente disorientati dalla decisione di Time di rivelare le fonti confidenziali di un suo giornalista», ha dichiarato Arthur Sulzberger, del New York Times, ricordando che nel '78 un suo reporter passò 40 giorni in cella per un caso simile.



La sede del New York Times

FUNZIONARI CIA: SAREBBE STATO COLLEGATO ALL'IMMINENTE INVASIONE DELL'IRAQ, GLI AMERICANI VOLEVANO DA ABU OMAR INFORMAZIONI SU AL QAEDA

«Gli italiani sapevano del rapimento dell'imam»

Ma la Casa Bianca sceglie il basso profilo

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

La Casa Bianca sceglie il basso profilo sul caso dei 13 agenti Cia ricercati dalla magistratura italiana limitandosi ad assicurare, con il consigliere della sicurezza Steve Hadley, che sarà gestito «attraverso i canali della giustizia» ma a parlare, con dovizia di dettagli, del rapimento dell'imam Abu Omar sono gli 007 di Langley affidando la loro versione dei fatti alle colonne del quotidiano Washington Post.

Ciò che emerge è una ricostruzione di quanto avvenuto il 17 febbraio a Milano che da un lato chiama in causa il governo italiano e dall'altra imputa gravi errori di gestione al capo della stazione Cia a Roma, che sarebbe stato mosso da ambizioni personali.

Il coinvolgimento dell'Italia nasce dal fatto che, secondo quattro 007 che hanno parlato coperti dall'anonimato, prima del dispiegamento della squadra paramilitare per catturare

Abu Omar il responsabile della Cia a Roma fece un briefing sull'operazione alla controparte italiana chiedendo l'approvazione al piano.

La Cia dunque non realizzò un'operazione illegale e i servizi italiani erano ben al corrente di che cosa si stava preparando, fino al punto che concordarono con la Cia - come avviene solitamente in questi casi - che se vi fosse stata una fuga di notizie nessuno avrebbe confermato alcun dettaglio. Ma la Cia disse del piano a un ristretto numero di persone - ha spiegato uno degli anonimi 007 al Washington Post - e certamente non ne parlò con la magistratura né con la polizia di Milano.

Dall'indomani degli attacchi kamikaze dell'11 settembre 2001 l'Intelligence Usa ha messo a segno oltre cento operazioni di cattura all'estero di sospetti terroristi e le operazioni avvengono sempre in maniera standard ovvero cooperando con i servizi del Paese interessato. Da qui il fatto, spiegano

sempre gli 007, che ad essere al corrente del piano avrebbero dovuto essere il capo della Cia di allora George Tenet e la sua controparte del Sismi, generale Pollaris. «L'operazione è stata approvata a livello nazionale - è la dichiarazione di uno degli agenti - a livello di funzionari molto alti».

L'Italia dunque sapeva, è la tesi delle gole profonde di Langley, ma ciò è solo metà della ricostruzione perché c'è dell'altro: nella grande maggioranza dei rapimenti all'estero eseguiti dalla Cia (in gergo il termine usato è «rendition») nell'ambito della guerra al terrorismo le catture sono state eseguite dalle forze di sicurezza del Paese sul quale si svolgeva l'operazione che poi consegnavano il sospetto agli americani mentre in questa occasione sono stati gli 007 Usa ad entrare direttamente in azione. Si tratta dunque di una procedura molto insolita che il Washington Post imputa senza parafarsi al fatto che con l'inizio della guerra al terrorismo non tutti hanno

cercato facile gloria ed in particolare il capo stazione della Cia a Roma voleva a tutti i costi aggiungere una tacca alla propria cintura. Sarebbe stato proprio costui - che nel frattempo ha lasciato l'Italia - a decidere di chiamare in campo gli uomini della «Special activities division», affidare l'operazione al capo della Cia a Milano e quindi agire sovvalcando di fatto i suoi interlocutori romani.

A tale ricostruzione Newsweek aggiunge che il rapimento sarebbe stato collegato all'imminente invasione dell'Iraq - scattata un mese dopo - perché la Cia voleva sapere al più presto da Abu Omar quali informazioni aveva sul gruppo terroristico Ansar el Islam, collegato ad Al Qaeda e presente con proprie basi in Kurdistan. Quale che sia stata la genesi del pasticcio di intelligence il primo risultato chiaro per gli uomini di Langley è che i 13 protagonisti del rapimento di Abu Omar non potranno più tornare in Europa.



La sede della Cia a Langley, in Virginia

NON HA DUBBI L'EX CAPO DELLA SEZIONE ANTITERRORISMO DI LANGLEY

«Hanno contribuito a organizzarlo»

Cannistraro: non potevamo preparare tutto senza contatti

intervista

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

I servizi segreti italiani sapevano dell'operazione Cia a Milano e avevano partecipato ad organizzarla e portarla a termine. Forse non avevano informato il governo nei dettagli a tutti i livelli, ma questo è un problema vostro, non degli americani. Non ci sono dubbi, secondo Vincent Cannistraro, l'ex capo della sezione antiterrorismo della Central Intelligence Agency è convinto che sul caso di Abu Omar sia in corso un gioco delle parti: tutti conoscono bene la verità, ma nessuno può ammetterla.

Come fa a essere così sicuro che i servizi italiani

fossero informati del rapimento?

«È un fatto noto, hanno contribuito ad organizzarlo fin dal principio. Ma è anche ovvio che sia così, se ci pensate. Vi pare possibile far entrare una dozzina di agenti in un paese alleato per condurre un'operazione di questo tipo, senza che nessuno se ne accorga? Il protocollo non lo prevede e neanche il buon senso. Le autorità di Roma stavano conducendo un'inchiesta su Abu Omar, e quindi controllavano tanto le sue mosse, quanto le sue comunicazioni. Era possibile portarle via, senza essere scoperti? Nel commando, infatti, c'era anche gente che parlava italiano».

Come funziona il protocollo, in casi del genere?

«Esiste un ufficio di collegamento della Cia in Italia, e uno

dei servizi segreti italiani in America. Ci si parla attraverso questi canali, e naturalmente le parti erano state informate di quanto stava succedendo».

Ma allora perché il governo di Roma sostiene che non ne sapeva nulla?

«Se è per questo, finora il governo americano non ha neppure commentato, perché in casi del genere la procedura è negare ad oltranza. Può darsi che gli uomini dei servizi segreti italiani informati dell'operazione non ne abbiano parlato con i capi dell'esecutivo, magari anche per proteggerli dalle possibili ricadute, ma questo è un problema vostro. Gli americani sanno che c'era un accordo per agire e non vedono la necessità di commentare».

Eppure gli agenti della Central Intelligence Agen-



Vincent Cannistraro, ex dirigente della Cia

cy hanno commesso anche delle leggerezze, lasciando tracce evidenti del loro passaggio.

«Può darsi che non ne abbiano parlato con i capi dell'esecutivo magari anche per proteggerli dalle possibili ricadute, ma questo è un problema vostro»

Questo forse dipende proprio dalla sicurezza che avevano, perché stavano collaborando con i colleghi italiani. Hanno

dimenticato che nel vostro paese, come nel nostro, la magistratura è indipendente e ha l'obbligo di investigare i reati. Naturalmente si può discutere sulla politicizzazione dei giudici, ma non si può negare che hanno il diritto di fare il loro mestiere».

Gli uomini del commando erano tutti agenti della Cia, oppure alcuni erano stati assunti a contratto per svolgere solo questa operazione?

«Può darsi che fossero un po' agenti e un po' contractors. Ma nel momento in cui entrano in azione diventano tutti uomini della Central Intelligence Agency, con gli stessi obblighi, gli stessi ordini, gli stessi strumenti di lavoro e le stesse protezioni».

Conosce qualcuno degli agenti di cui è stato rivela-

to il nome?

«No. Ma a parte quello del capo stazione di Milano, penso che quasi tutti gli altri fossero solo identificativi falsi di copertura».

Adesso si trovano tutti in America?

«Di sicuro non si trovano più in Italia, e non credo che la richiesta di estradizione farà molta strada».

Non c'è il rischio che questa operazione comprometta la collaborazione fra la Cia e i servizi segreti dei paesi alleati, nella lotta comune al terrorismo?

«Di certo non l'aiutano, qualunque sia la ragione per cui la missione non è rimasta coperta. Oltretutto la disputa segue quella per l'uccisione di Nicola Calipari a Baghdad, e quindi accresce tensioni già esistenti».

COMINCIA MALE L'«ERA» DI MAHMOUD AHMADINEJAD

«Sgarbi» diplomatici tra Roma e Teheran

La visita in Italia del presidente della Camera iraniano è stata annullata

Andrea di Robilant

ROMA

Partono male i rapporti tra Roma e Teheran dopo l'elezione del nuovo presidente Mahmoud Ahmadinejad, il presidente del Parlamento iraniano, l'ultra conservatore Gholam-Ali Hadad Adel, ha improvvisamente annullato la sua visita a Roma. Motivo? Secondo il quotidiano «Sharq», che ha pubblicato la notizia, la decisione è stata presa dopo che Silvio Berlusconi «si è rifiutato di ricevere Adela».

In effetti, l'ipotesi di un gesto di cortesia o comunque una presa di distanza da Teheran poteva sembrare quantomeno plausibile alla luce dei toni tutt'altro che concilianti che arrivano dall'Iran in questi giorni. Del resto lo stesso quotidiano suggeriva una spiegazione tutta politica, sottolineando che l'Italia è fra i Paesi europei

che hanno reagito negativamente alle elezioni presidenziali in Iran.

Ma in realtà a palazzo Chigi sono caduti dalle nuvole. «Non c'è stato alcuno sgarbo», dicevano ieri fonti diplomatiche della presidenza del Consiglio. E' una semplice questione di protocollo. In genere un premier non riceve un presidente di assemblea parlamentare. E' difficile immaginare Pier Ferdinando Casini che annulla una visita a Washington perché il Presidente Bush non può riceverlo alla Casa Bianca.

Al di là del protocollo, spiegano le stesse fonti diplomatiche, c'è un problema di agenda e di calendario. Se il premier ricevesse tutti i dignitari di alto rango che passano per Roma finirebbe per non fare altro. Insomma, a palazzo Chigi fanno capire che da parte italiana non c'era alcun intento di offendere e che gli iraniani hanno fatto

tutto da soli.

E a quanto pare non è la prima volta. Gli iraniani vanno particolarmente fieri della loro storia millenaria. Sono assai suscettibili quando si tratta di organizzare le visite all'estero dei loro dignitari e spesso riescono a mettere a dura prova anche i più esperti diplomatici.

Ne sanno qualcosa gli amici belgi, che proprio in questi giorni stanno organizzando la visita a Bruxelles dello stesso Gholam Ali Hadad Adel che sarebbe dovuto venire a Roma. Il Presidente della Camera belga, il liberale Herman De Croo, ha annullato in extremis il pranzo con gli iraniani dopo aver saputo che non avrebbero tollerato vino, birra, o qualsiasi tipo di alcolico a tavola. «Non ho ricevuto una domanda scritta, ma la delegazione mi ha chiesto per vie indirette che non venisse servito alcol a tavola», ha raccontato De Croo al «De Stan-



Mahmoud Ahmadinejad, presidente della Camera iraniano

daards. «Anche ad una persona molto tollerante come me è sembrato un po' troppo».

Un portavoce della Camera ha poi spiegato che gli invitati non sono tenuti a bere alcolici se non vogliono, ma non possono imporre le loro regole in un altro Paese». Il protocollo belga, del resto, prevede alcolici a tavola e i deputati belgi non avevano alcuna intenzione di



rinunciarvi. Ma i problemi non sono finiti lì. Il presidente del Senato belga, la socialista Anne Marie Lizin, non ha voluto ricevere Hadad Adel dopo aver appreso che non le avrebbe stretto la mano. «Gli usi e i costumi di ogni Paese vanno rispettati», ha spiegato stizzita la senatrice Lizin. «I nostri mettono gli uomini e le donne sullo stesso piano».

L'«offesa» sarebbe stata provocata dal rifiuto di Berlusconi di ricevere il parlamentare ultraconservatore

Palazzo Chigi getta acqua sul fuoco: è solo una questione di protocollo. Un premier non riceve i dignitari stranieri

A Roma non si è arrivati a discutere di alcolici e di strette di mano perché tutto è saltato prima. Ma c'è un precedente istruttivo. Quando il Presidente Khatami venne in visita in Europa, fece sapere che non avrebbe gradito alcolici a tavola. A Parigi e Madrid cancellarono i banchetti ufficiali. A Roma il banchetto si tenne e gli alcolici vennero tenuti in disparte.

ALTROVE
di Guido Caronetti

È erà dei bambini sottoposti a maltrattamenti sottoposti a essere suddivisi in diversi periodi: (1) da uno a due anni; (2) l'incidenza raddoppia da tre a nove anni; (3) dai nove ai quindici anni l'incidenza diminuisce di nuovo, raggiungendo approssimativamente il precedente livello, e scompare gradualmente dopo i sedici anni. Questo significa che il sadismo raggiunge la massima intensità quando il bambino, pur essendo ancora inerme, comincia ad avere una sua volontà e a reagire contro l'adulto che vuole controllarlo completamente.

ERICH FROMM: Anatomia della distruttività umana (1975)

RITORNANO I RAPPORTI TRA ROMA E WASHINGTON

Per il blitz della Cia convocato l'ambasciatore Usa

Il ministro Giovanardi in Parlamento: non sapevamo nulla dell'imam rapito a Milano. L'opposizione: se è vero, è ancora più preoccupante

ROMA. Gli italiani non sapevano nulla dell'imam rapito a Milano da agenti speciali Usa. E l'ambasciatore americano Mel Sembler è stato già convocato dal governo per spiegazioni: dovrebbe bussare oggi alla porta di Palazzo Chigi. Tira una brutta aria per le relazioni italo-americane. E' la seconda volta che capita in pochi mesi di vedere un ambasciatore convocato: l'altra fu per l'uccisione di Nicola Calipari. Il governo - ha detto ieri il ministro Carlo Giovanardi in Parlamento - ha appreso con preoccupata attenzione e sta seguendo con tutta la necessaria, serissima concentrazione le evidenze investigative. E' quanto conferma anche un cuneo Berlusconi, da Milano: «Questa è la situazione».

Quanto sta venendo alla luce, aggiunge Giovanardi, ha preso di contropiede i nostri apparati di sicurezza e l'esecutivo. Già nel gennaio scorso, rispondendo a una interrogazione, Giovanardi aveva detto che nulla risultava ai nostri servizi segreti. Ma ora la Procura di Milano chiede l'arresto di tredici agenti Usa e ne ha indagati altri sette. Difficile sostenere che l'Italia sia tuttora all'oscuro. A Giovanardi, dunque, l'arduo compito di non far fare la figura dei fessi, ma senza neanche sconfiggere la linea. «Le attuali evidenze - dice alla Camera - danno ora indicazioni di nominativi e di asserite appartenenze, che solo in qualche caso erano note alle autorità di governo, come, ad esempio, per un soggetto che è stato indicato quale responsabile, in passato, di un ufficio consolare straniero in Italia (un funzionario statunitense, la cui identità, naturalmente, era nota al governo italiano). A fronte di tali ulteriori elementi, il governo si è immediatamente attivato con determinazione rigorosa». Ovvero, azioni diplomatiche.

Quanto alla ricostruzione dei giornali, e in particolare il «Washington Post» che sostiene che gli italiani erano stati messi al corrente dalla Cia, Giovanardi tira su tutta la linea. «La notizia

è destituita di ogni fondamento. E' una notizia falsa che il governo italiano è in grado di smentire con molta tranquillità. Per quanto concerne la presenza occulte di soggetti appartenenti ad agenzie estere di intelligence, non si dispone, allo stato, di specifiche indicazioni. Nondimeno, sono in corso approfonditi accertamenti».

Immediato segue il dibattito. Marco Minniti, Ds, va più pesante: «Il governo non può fare finta di nulla altrimenti sarebbe una implicita ammissione di colpa. Abbiamo decine di interpellazioni. Hanno frequentato i migliori alberghi di Milano: nessuno si è accorto di nulla. Se così fosse, ci sarebbe da essere molto preoccupati. Giannicola Sinisi, Margherita, denuncia un complotto silenzioso da parte del governo. Luciano Violante sostiene che è una ben grande stranezza che l'Italia non sia stata informata a differenza della Svezia o della Germania, dove si sono verificati casi analoghi. Reagisce Fabrizio Cicchitto: «Da sinistra solo attacchi strumentali».

Cauti, invece, i giudizi sugli aspetti diplomatici. Dice Maurizio Gasparri, An: «Non sottovalutino in alcun modo l'annunciata decisione di una convocazione dell'ambasciatore degli Stati Uniti. Un atto che ha una sua rilevanza formale. Simile anche la reazione di Paolo Cento, Verdi: «La convocazione dell'ambasciatore è un gesto forte il cui significato politico non va sottovalutato. Dopo l'assassinio di Nicola Calipari e le conclusioni della commissione voluta da Berlusconi, la decisione di convocare l'ambasciatore è un punto di non ritorno nei rapporti con gli Usa». E sostiene Luigi Ramponi, An, ex direttore del Sismi: «Attendo di sentire dagli amici americani che cosa dicono sulla vicenda. Per quello che si sa finora, sono sorpreso. Il fatto è certamente inconsueto, specialmente considerando le relazioni che noi abbiamo con gli organi di intelligence americani. Si muoverà anche la commissione parlamentare di controllo sui servizi segreti».

(fra. gr.)



L'ambasciatore Usa, Mel Sembler



I PROTAGONISTI

IL COMANDO DELLA CIA
13 uomini, tra cui tre donne (una forse ispano-americana)

IL CAPO
Robert Seldon Lady, alla guida della sezione di Milano dell'intelligence Usa

L'IMAM
La Cia sospetta che Abu Omar fosse un reclutatore di kamikaze per conto di Al Qaeda

LE INDAGINI ITALIANE
Gli inquirenti hanno ricostruito gli spostamenti del commando attraverso le tracce dei cellulari e tre schede Viscardi

NON SI VUOLE COMPROMETTERE L'IMMAGINE POSITIVA NATA DALL'EPILOGO DEL CASO SGRENA IN IRAQ

Palazzo Chigi ha scelto il male minore

Dopo il sacrificio di Calipari nega il coinvolgimento del Sismi

retroscena

Guido Ruotolo

ROMA

NULLA. Noi non sapevamo davvero nulla. Scontato che lo dica il governo in Parlamento, meno quando Palazzo Chigi lo ripete nel capannello che contano, o quando i possibili «concorrenti» dei sequestratori, gli uomini del Sismi, del Sisd, del Viminale negano qualsiasi loro coinvolgimento nel sequestro di Abu Omar, e invitano, semmai, a rivolgersi ad altri, quasi in un gioco a scaricabarile. Colpisce l'atteggiamento da «struzzo» scelto dal governo forse come «male minore», pur consapevole del rischio di una ennesima tempesta nei rapporti tra Italia e Stati Uniti.

La fermezza italiana arriva nel giorno in cui il «Washington Post» rivela che il capocentro Cia a Roma informò dell'operazione la sua controparte italiana. A sentire fonti istituzionali vicine ai Servizi, il «Washington Post» è più vicino alla verità di quanto non affermi il



Il ministro Carlo Giovanardi

governo italiano, negando la sua conoscenza dell'operazione: «All'inizio - racconta la fonte - un nostro apparato di intelligence fu coinvolto dagli americani ma poi l'operazione fu sospesa. Gli italiani seppero della scomparsa di Abu Omar a cose fatte».

La parola d'ordine del ministro Giovanardi - il «Washington Post»

ha pubblicato una notizia falsa - accompagnata dal suo giuramento che se il governo ha istituzioni nazionali, ovvero i Servizi, sapevano, conferma una scelta «dolore» del governo: «In un primo tempo - raccontano a Palazzo Chigi - avremmo voluto sostenere la nostra estraneità al sequestro, ma questa linea ci avrebbe esposto alla offensiva dell'opposizione, poi abbiamo deciso di dire che non sapevamo nulla».

Una scelta «dolore» è a rischio. Oggi, l'incontro tra l'ambasciatore americano a Roma e il presidente del Consiglio farà capire in che modo Washington e Roma intendano gestire i contraccolpi dell'inchiesta milanese. O meglio, spiegherà l'orientamento americano di fronte alla chiusura romana. Se è vero che «qualcuno» sapeva, anzi che più di uno sapeva, perché Giovanardi si è presentato in Parlamento negando questa verità? E perché gli americani dovrebbero accettare questa posizione? Negli ambienti dell'intelligence si accenna a un effetto Calipari che non si vuole rimettere in discussione: il sacrificio di Calipari ha dato

lustro al Sismi. Ammettere una compromissione con l'operazione milanese, nel senso di una sua conoscenza, rappresenterebbe un colpo all'immagine positiva conquistata a fatica da Forte Braschia.

A un certo punto dei lavori della commissione d'indagine sulla morte di Nicola Calipari, i media americani tirarono fuori la notizia dell'esistenza di intercettazioni telefoniche e di immagini del satellite che provavano la responsabilità italiana. «Adesso - invitano a riflettere nostri 007 - fonti della Cia dicono che noi sapevamo soltanto per errore l'attenzione del problema: agenti di un servizio segreto straniero, sia pure alleato, hanno portato a termine una operazione illegale in Italia». Più esplicitamente, hanno «violato la sovranità nazionale».

Inaspettatamente, a portare acqua al mulino dei difensori della linea sintetizzata dal ministro Giovanardi arrivano gli inquirenti milanesi. Naturalmente con alcune premesse e precisazioni. Le premesse: «L'indagine si è posta il problema del coinvolgimento degli italiani, non trovando finora nes-

sun aggancio per sviluppare questa ipotesi. Anche le indagini sulle automobili utilizzate dagli indagati, sugli alberghi, le prenotazioni, i conti dei ristoranti, il traffico di chiamate dai cellulari non hanno fatto emergere alcun ruolo ad italiani». Ma poi dal palazzo di Giustizia di Milano si invita a riflettere: «Se davvero fosse stato coinvolto un servizio, quale copertura avrebbe potuto garantire all'operazione? Il livello di coinvolgimento sarebbe dovuto essere molto più diffuso, anche a livello orizzontale e non solo di vertice. Per esempio: se fosse passata una volante della polizia o una gazzella dei carabinieri cosa sarebbe accaduto?». Queste considerazioni escluderebbero un ruolo di partecipazione attiva di nostri apparati di intelligence e di sicurezza, non la possibilità che sapessero.

Naturalmente, la linea Maginot del non sapevamo nulla implica in sé un'ammissione di colpa da parte degli apparati di intelligence e di sicurezza perché - ha sostenuto il direttore Minniti alla Camera - sarebbe il segno che viviamo in un Paese insicuro, con le porte aperte da cui si entra e si esce senza alcun controllo. Ma anche questa non è una novità nella storia italiana: «Quanti sequestri di persona, omicidi, stragi. Cosa nostra ha portato a termine senza che nessuno riuscisse a bloccarla?».

IGIALI CHE NON SONO MAI STATI RISOLTI

IL KGB E IL FALSO PRETE
Finiva di essere un sacerdote, il lituano Aleksander Kurtna che aveva lavorato per nazisti e sovietici. Il Kgb (nella foto, la sede di Mosca dei servizi segreti russi) scoprì i suoi tradimenti e lo prelevò dall'abitazione di Roma: pare che sia stato portato in Siberia, ma tutto rimase nel mistero



UN GEMITO A FIUMICINO
Fu un rumore sospeso proveniente da un baule diplomatico destinato al Cairo a far scoprire il caso. A Fiumicino (nella foto, controlli di quegli anni) gli agenti nel 1963 scoprirono la spia «impacchettata» dagli agenti egiziani: era Mordechai Ben Massud, un disertore israeliano sospettato di fare il doppio gioco.



ACCUSE ALLA LIBIA
Il capo spirituale degli sciiti libanesi scomparso nel 1978 dal suo albergo a Roma, l'imam Moussa Sadr (nella foto) fu per lungo tempo un giallo diplomatico. Nel 1981 un settimanale arabo a Parigi accusò i servizi libici del colonnello Gheddafi, ma il giallo non fu mai chiarito



L'OMBRA DEL MOSSAD
Per anni il caso del tecnico nucleare israeliano Mordechai Vanunu (nella foto) fu un giallo. Pareva che fosse stato rapito a Roma nel 1986 da agenti del Mossad, ma ci fu anche chi, come il giudice antimafia Domenico Sica, insinuò che fosse una messinscena, compresa la sua denuncia con scritta sulla mano



CLAMOROSO NEGLI ANNI SETTANTA IL CASO DELL'UOMO TROVATO IN UN BAULE DESTINATO ALL'EGITTO

Quando l'Italia diventa il teatro dei wargame internazionali

Dopo la Seconda guerra mondiale russi, arabi e israeliani hanno agito quattro volte contro traditori e spie

Francesco Grignetti

ROMA

«Che il nostro sia un Paese non molto severo dal punto di vista della sicurezza è evidente...». L'ammiraglio Fulvio Martini, ex direttore del Sismi, quando doveva dire verità scomode, ricorreva all'ironia. Quella volta si stava parlando dell'affare Vanunu. Uno che i servizi segreti israeliani erano venuti a sequestrare in Italia. Appunto. Il caso dell'imam rapito, infatti, non è proprio così unico nella storia italiana. Il primo episodio che si ricorda è del 1944. Il lituano Aleksander Kurtna, tipico doppiogiochista che negli anni della guerra aveva servito sia i nazisti che i sovietici, uno strano tipo che vestiva l'abito talare senza essere sacerdote, e che bazzicava gli ambienti del Vaticano, era stato appena scarcerato. Carabiniere e americani l'avevano interrogato e Kurtna, che cercava di restare a galla, aveva collaborato. Il lituano aveva raccontato tutto quello che sapeva sulle reti clandestine alle-

sate in Italia dai suoi due padroni. Il Kgb però lo venne a sapere e non perdonò: fu rapito in via Cola di Rienzo, dove abitava, in pieno giorno. Secondo quanto ricostruì il massimo esperto di spionaggio in Vaticano, il padre gesuita Robert Graham, «Kurtna venne fermato da un forestiero che gli chiese se conosceva il russo e se poteva aiutarlo a tradurre qualcosa sul giornale che aveva con sé. Kurtna si chinò per leggere. Proprio in quel momento venne colpito violentemente alla nuca, caricato su un'automobile e condotto a Napoli. Qui venne imbarcato su una nave sovietica e andò a finire a Norilsk, in Siberia, nel circolo polare artico».

E' del 1963, invece, il giallo della spia nel baule. Fu un caso che all'epoca fece molto scalpore: un agente dell'intelligence egiziana, tale Joseph Dahan, alias Mordechai Ben Massud, un disertore israeliano che ora è stato assoldato dai servizi segreti nasseriani, fu ferito, riempito di soldi e inviato in Europa. Tra le varie destinazio-



Mordechai Vanunu denunciò il rapimento con una scritta sulla mano nel 1986

ni, Napoli. Dahan si diede alla bella vita, ma con scarsi risultati spionistici, tanto che fu convocato a Roma dai suoi superiori. Che cosa sia esattamente accaduto, non si sa più mai. Qualcuno dice che gli egiziani si convinsero che Dahan fosse passato al Mossad.

Fatto sta che lo sequestrarono, lo picchiarono a lungo, lo drogavano, poi lo infilarono in un baule. Stavano già per imbarcarlo su un aereo delle linee aeree egiziane, il baule, con i bolli diplomatici, quando a Fiumicino un ufficiale della Guardia di Finanza non sentì dei gemi-

ti. Ma due baffuti funzionari dell'ambasciata egiziana erano lì che non mollavano. S'alzò un parapiglia. Alla fine gli italiani s'imposero: sequestrarono il cofano. Questa una descrizione d'epoca: «L'uomo è posto su un complicato marchingegno composto di uno sgabello girevole, i piedi sono inseriti in calzature inchiodate alla base, un giubbotto in pelle gli tocca gli arti dietro la schiena trattenuta ciniglia, la testa è immobilizzata da una sorta di casco di metallo posto nella parte superiore».

Diverso, più misterioso, il caso dell'imam: Moussa Sadr, che nel 1978 scomparve dal suo albergo di via Veneto. Moussa Sadr, lo zio di quel Sadr che capeggiò l'anno scorso la rivolta degli sciiti irachimi, era un imam libanese, fondatore del movimento armato «Amal», nemico giurato degli israeliani e poi entrato in conflitto anche con Gheddafi. Scomparve nel nulla tra la Libia e l'Italia. Recentemente è stata rispinta un'inchiesta sul suo conto alla procura di Roma: nuove testimonianze dicono che fu rapito

in Italia da ignoti e che la Libia non c'entrerebbe nella sua scomparsa.

Venne poi la volta degli israeliani, nel 1986, quando impacchettarono e si portarono via Mordechai Vanunu dall'Italia. Vanunu, un tecnico che aveva lavorato nella centrale atomica di Dimona, ma che aveva la colpa di essere un pacifista e di avere denunciato al mondo l'armamento nucleare di Israele attraverso una clamorosa intervista concessa al «Sunday Times», fu attirato a Roma con la più tipica delle esche, una bella donna. Gli inglesi l'avevano avvertito di stare attento e di non lasciare il Regno Unito (dove evidentemente i servizi segreti hanno un controllo effettivo del proprio Paese). L'affascinante Cynthia, invece, che si presentava anch'essa come una focosa militante pacifista, gli propose un weekend romantico in Italia. Lui abboccò. Lo rapirono e lo trasportarono, drogato e incatenato, a La Spezia, dove attendeva una nave-cargo che lo depositò poi in Israele. Lì gli fecero un processo a porte chiuse e per undici anni lo tennero in totale isolamento. «Si ebbe quasi una rottura della relazione diplomatica - raccontò poi l'ammiraglio Martini - io ho minacciato di espellere il capocentro israeliano finché non venne un emissario del loro governo a spiegare al governo italiano come era andata la faccenda».

Noialtri

A desso che possono sposarsi, adottare figli e divorziare, gli omosessuali sono davvero uguali a noi altri. Contenti loro.

lusa@lastampa.it

LE REAZIONI DELL'UNIONE ALL'ANNUNCIO DEL PREMIER PER IL 2006

Berlusconi in campo? «Scelta scontata ma non del tutto...»

Fassino ai suoi: mai creduto a un passo indietro, resta il più insidioso Rutelli: «Ci sarà lui se i sondaggi gli daranno speranze, altrimenti no»

Federico Geremicca

ROMA

Il più netto nel sostenere addirittura l'inutilità di una simile discussione è Francesco Rutelli, che pur essendo a New York è ovviamente informato delle ultime pseudo-novità: «Guardi, l'ho detto qualche giorno fa quando mi chiedevano del partito unico del centrodestra. E per rendere l'idea di come la pensavo, ho risposto con una battuta in romanesco: ma de che? Ora lei mi chiede se ho mai creduto che Berlusconi facesse un passo indietro, e io le rispondo allo stesso modo: ma de che? Se i sondaggi gli daranno anche solo una chance di vittoria, sarà in campo, altrimenti vedrà a dicembre a chi rifilare il bidone... Tanto il padrone è lui, e decide lui come e quando gli pare». Di diverso avviso Gavino Angius, capo dei senatori ds, animato da una solida convinzione: «Berlusconi non si candiderà alla guida del governo per il semplice motivo che sa che la distanza tra noi e loro è incolmabile: e lo è tanto più con lui in campo, privo ormai di qualunque credibilità». Detto di Rutelli e di Angius, e prima di dire di

altri, è doveroso però trasmettere una sensazione: tra i leader del centrosinistra quasi nessuno aveva creduto al passo indietro di Berlusconi, e nessuno - soprattutto - pare appassionarsi al tema.

Eppure la questione non sarebbe secondaria, perché è difficile immaginare che per l'Unione non faccia differenza alcuna che a sfidare Romano Prodi sia Silvio Berlusconi piuttosto che Pier Ferdinando Casini o addirittura Roberto Formigoni. Ma provando a chiedere quale considerino il competitor più insidioso o se il premier, alla fine, farà davvero l'annuncio e poi smentito passo indietro, si scopre - appunto - scarsa passione. E diciamo tutta: non per l'argomento in sé, ma per l'assoluta imponderabilità della faccenda, essendoci di mezzo Silvio Berlusconi. Dice Ciriaco De Mita: «Tra le tante notizie inutili delle ultime settimane, l'annuncio di Berlusconi che il candidato premier sarà lui è la più inutile di tutte. Io non ho mai creduto ad una sua rinuncia - che magari farà in prossimità delle elezioni - i sondaggi lo daranno per spacciato - e l'ho anzi sem-

pre ritenuta un'operazione impossibile. E' un po' come per un'eredità... Cioè, uno la può incassare se esiste: ma nel caso di Berlusconi, col partito personale che ha messo in piedi, il lui stesso l'eredità. Quindi, una cosa non trasferibile...». Non solo: De Mita, come diversi altri, crede che gli ultimi mesi di Berlusconi siano stati mesi dedicati alla tattica e alla sopravvivenza: e quindi segnati da affermazioni non credibili. «Dopo la sconfitta alle regionali - dice - si è inventato la faccenda del partito unico e del possibile passo indietro per salvare la sua leadership dalla marea montante delle critiche. Passata la tempesta, ha tolto dal campo sia il primo che il secondo. Come si fa a ragionare sui progetti di un uomo che si comporta così?».

Eppure, questo gioco dei tre cantoni potrebbe finire per creare seri problemi allo stesso Berlusconi. Questo, almeno, è quel che ipotizza Gavino Angius: «E' evidente che qualunque possibile candidato premier diverso da Berlusconi - e mi pare che non ci sia altri che Casini o Formigoni - non potrà che porre una condizione: che la



Francesco Rutelli e Piero Fassino, leader della Margherita e del Ds

sceita sia fatta entro settembre, così da aver tempo per impostare la sua campagna elettorale. Se davvero Berlusconi intende tenere aperta la questione fino a dicembre, potrebbe trovarsi di fronte a dei clamorosi rifiuti. Che è un po' la tesi anche di Paolo Gentiloni, tra i più fidati consiglieri di Francesco Rutelli: «Io ho sempre pensato che Berlusconi farà la sua scelta molto in avanti, molto più in là, addirittura a inizio dell'anno nuovo. Se sarà davvero così, è evidente che rischia di ricevere una serie di no. Anche perché, nonostante le baruffe messe in scena da noi dell'Unione nelle ultima

settimane, i sondaggi per loro restano sconcertanti: saranno indietro di almeno dieci punti...». Quanto alla questione se al centrosinistra convenga o meno che lo sfidante di Romano Prodi sia Berlusconi, le opinioni un po' divergono. Dopo il contrordine dell'altro giorno («il candidato premier sarà io»), Piero Fassino non ha fatto mistero con i suoi più stretti collaboratori di considerare Berlusconi tutt'ora l'avversario più insidioso, per la quantità di risorse finanziarie che può mettere in campo, per il controllo che ha sul sistema televisivo ed anche per la sua imprevedibilità: «Per noi però - ha spiegato - non cambia niente perché ad un suo passo indietro oggi non abbiamo mai creduto. Un po' diversa l'opinione di Gentiloni: «Le tv e i soldi ci saranno lo stesso, perché anche se non candidato premier, resta lui l'uomo forte del centrodestra. Certo, forse verrebbe a mancare la sua spinta: ma un candidato diverso da lui può offrire alla Casa delle libertà alcuni vantaggi. In testa a tutti l'elemento novità. E poi una maggior credibilità dopo i disastri e le promesse mancate da Berlusconi».

E torniamo all'America, cioè a Francesco Rutelli che, finito il viaggio negli Usa, sta per tornare in Italia. Insomma, contro Prodi, meglio Berlusconi o un candidato diverso da lui? «E' un discorso del tutto astratto, che non ha nemmeno gran senso fare. Ne ripareremo se e quando farà una scelta, che oggi è difficile ipotizzare. Credo anche che a noi non debba importare granché. L'Unione deve pensare a costituirsi come forza di governo ancor più credibile: fatto questo, potremo sfidare Berlusconi o chiunque altro lui - da padrone - deciderà di mandare alla sconfitta. Ma di questo, appunto, ne parleremo con l'anno che verrà».

MARGHERITA

Rutelli negli Usa incontra Soros

NEW YORK. L'incontro con George Soros, grande finanziere dell'opposizione anti-Bush e della diffusione della democrazia nel mondo, ha chiuso la visita di tre giorni negli Stati Uniti del leader della Margherita, Francesco Rutelli. Proprio il tema della democrazia nel mondo islamico sarà al centro di un convegno che il Partito democratico europeo, di cui i Ds fanno parte, organizzerà a Venezia in novembre. Anche se Rutelli ha definito «prematura» l'ipotesi di un coinvolgimento di Soros nel convegno di Venezia, si tratta della prima iniziativa concreta frutto degli incontri avuti dalla Margherita a Washington con i New Democrats clintoniani con i quali è stato costituito un segreto comitato congiunto a cui spetterà promuovere progetti su democrazia, sicurezza e globalizzazione. «Gli incontri avuti con i maggiori leader democratici americani uniti alle recenti missioni in Asia ed ai legami con i partner europei - ha detto Rutelli prima di ripartire - gettano le basi di una grande alleanza tra le forze democratiche».

[m. mo.]

MA I «COLONNELLI» DICONO: NESSUN COMLOTTO CONTRO FINI

Alemanno rilancia la sfida in An E incassa il sostegno di Ferrara sul referendum

Amedeo La Mattina

Invitato a NAPOLI

Ordine di incenso e politica alta, quella dei valori cattolici e del diritto naturale. Contro il laicismo nostrano, la miscredenza dei grandi quotidiani, la «sperteria» di Zapatero. Di primo acchito il convegno sulla «rinascenza dell'identità italiana» sembrava un incontro dei vittoriosi del referendum sulla procreazione assistita, che tornavano a incontrarsi per riprendere il cammino e avversare l'esercito del male. Le questioni interne ad An sembrano solo aleggiare nella sala dell'hotel Vesuvio. Poi ci ha pensato Giuliano Ferrara a metterci i piedi nel piatto.

Per il direttore del «Foglio», Alemanno ha compiuto un atto di coraggio: impostando su questi temi il documento che verrà presentato all'assemblea nazionale di An, «io - ha aggiunto Ferrara - ho rispetto per le posizioni di Fini il tre sì ai quesiti referendari ndr, anche se mi sono sembrati improvvisati e non ben argomentati. Ma quando un leader politico tra l'etica responsabilità e l'etica della coscienza, ascolta quest'ultima, allora non poteva pensare di avere la coscienza piena e la moglie ubriaca, senza esporsi al rischio di essere disubbidito». Ferrara mette la mano avanti: dice di non volere mettere becco negli affari interni di An, ma poi di fatto lo fa. Soprattutto quando aggiunge che Alemanno ha la sua «solidarietà» e il suo «plauso», se riesce a ribaltare una linea che è un po' volatile.

Non si aspettava tanta grazia Alemanno, che alla fine del convegno gongolava sia per il viatico di Ferrara sia per il crescente consenso che dentro il partito sta ottenendo il suo documento. Le firme in calce sono già 114 ma entro oggi, alla vigilia dell'assemblea nazionale, arriveranno attorno a 160. Senza considerare che, se Fini farà un discorso dal tipo «provate a votare contro la mia relazione e a sfidarmi», si troverà contro un altro grande pezzo del partito. Ovvero quella Destra Protagonista di Gasparri che finisce mancare il suo sostegno al leader e magari trovare un'intesa con il gruppo di Alemanno e Mantovano. Di questo, del resto, hanno parlato durante



Gianni Alemanno e Giuliano Ferrara al convegno di Napoli

L'incontro di ieri Alemanno, Storace, Gasparri e La Russa. Un avvertimento al capo che vuole fare di testa sua anche sugli assetti organizzativi interni, nonostante tutti i colonnelli si affrettano a dire che non c'è alcuna congiura contro Fini. «Non stiamo pensando al dopo-Fini - spiega a Napoli il ministro dell'Agricoltura. Con la Russa e Gasparri ci siamo confrontati senza pregiudizi per superare i vecchi schieramenti correntiziosi. Secondo Alemanno An si deve

profondamente rifondare sul versante dei valori e dell'organizzazione». Ma il leader di quella che è stata la Destra sociale aggiunge che andrà avanti anche senza La Russa e Gasparri, se questi alla fine dovessero rientrare nei ranghi. «Mi rendo conto che tra loro e Fini c'è un rapporto viscerale. Hanno paura di rompere un rapporto personale, prima ancora che politico».

Va avanti comunque Alemanno, legandosi a doppio filo a realtà che ieri erano presenti al convegno. Come quella di «Scienza e Vita» ispirata dal cardinal Ruini e rappresentata dalla presidente Paola Binetti. La quale ha chiesto di dare continuità all'esperienza referendaria: «Con questo convegno, sotto l'egida del ministro Alemanno, si consolida un'alleanza tra potere politico inteso come servizio e la società civile». Quella che lo stesso Alemanno ha definito «l'insorgenza popolare di tanti irregolari che hanno supplito alla carenza della politica». E tra questi «irregolari» ci ha messo pure Ruini. Poi il versante An: «io, Mantovano e altri: ci siamo ribellati al paradosso di un partito che non aveva nulla da dire sui temi etici, con un leader che si è trovato dalla parte sbagliata, di chi dice cose insensate con l'acqua nel cervello». Per fortuna, ha spiegato Mantovano, che il popolo ha usato il «forcone dell'astensionismo». E come nel 1799 a Napoli, durante la rivoluzione ispirata da Parig, ha messo in un angolo i nuovi giacobini».

tagli



di Altiero Scicchitano

Levati la pistola e mettili le mutande.

Joe 'N' Bonanno (Clint Eastwood) e Tuco (El Wallach) in Il buono, il brutto, il cattivo (Sergio Leone, 1966)

Quest'estate, fino al 30 settembre, la vetrina delle novità e delle offerte sui voli Alitalia nel mondo si aggiorna ogni venerdì.

Ogni venerdì tutte le novità volano su alitalia.com

Alitalia SKYTEAM

DUEMILA DELEGATI A ROMA



Il segretario dell'Udc Marco Folini

Si apre il congresso dell'Udc Scontata la riconferma di Folini

Un intervento corposo con una parte molto sostanziosa dedicata ai temi dell'economia, dello sviluppo e dei conti pubblici nella quale Marco Folini non mancherà di puntualizzare perplessità già manifestate nei giorni scorsi sulle questioni economiche. Si aprirà, così, questa mattina al Palaiottomatica, il secondo congresso dell'Udc che chiamerà a raccolta 1.913 delegati. Una parte della relazione del segretario dovrebbe essere dedicata alla questione del rapporto tra Chiesa e politica e al movimento neo-con che nasce dal dibattito sul referendum contro

la legge 40. La parte politica dell'intervento sarà tutta incentrata sull'Udc, sulla sua identità e sul modo in cui il partito ha gestito e dovrà gestire i propri obiettivi. Ci saranno accenni al partito unico, mentre molto spazio sarà dedicato al rapporto dei centristi con gli alleati della Cdl e al ruolo centrale che l'Udc rivendica all'interno della coalizione. Non mancheranno i riferimenti alla situazione del centrosinistra e in particolare alla Margherita, che si profila sempre di più come il maggiore «competitor» del partito di Folini nella lotta per la conquista dei voti al centro. Si parlerà di riforma della legge elettorale e verranno presi in esame tutti i più importanti passaggi normativi del governo. Lo stile, assicurano a via Due Macelli, sarà come di consueto sobrio e ragionato. E sobrio

sarà anche la scenografia. Lo slogan del congresso è «Insieme al centro». Oggi ad ascoltare Folini ci saranno, tra gli altri, Silvio Berlusconi e il presidente del Senato Marcello Pera, il presidente di An Gianfranco Fini, il segretario del Ds Piero Fassino e il presidente della Margherita Francesco Rutelli. La Lega sarà presente ma non ha ancora fatto sapere con chi, mentre mancherà il leader dell'Unione, Romano Prodi. Da oggi, quindi, prenderanno il via i lavori congressuali che porteranno alla conferma di Folini segretario. Pure il ministro per i Beni Culturali Rocco Buttiglione dovrebbe essere riconfermato presidente anche se da più parti viene confermato che anche il viceministro ai Trasporti Mario Tassone sarebbe in corsa per quel ruolo.

MILANO, L'INTERVENTO ALL'ASSEMBLEA NAZIONALE DELLA GIOVANE ITALIA

Berlusconi: all'attacco contro la sinistra

Il presidente del Consiglio oggi sarà alle assise dei centristi: «Non è la tana del lupo, sono alleati affidabili e necessari»

Ugo Magri

inviato a MILANO

Presidente Berlusconi, è proprio deciso a presentarsi nella tana del lupo? Il premier si ferma mentre sta per salire in macchina, e aggrotta le ciglia: «Quale tana del lupo?». Beh, il congresso dell'Udc, l'aspettano al varco, potrebbero esserci contestazioni... L'espressione del premier si fa seria: «No, no, non sono dei lupi. L'Udc è un alleato necessario. Anzi, affidabile e necessario», aggiunge Berlusconi con tono di rimprovero, quasi a dire: io ce la sto mettendo tutta per presentare un fronte compatto contro la sinistra, e voi giornalisti cercate di seminare zizzania, dei birichini.

Già, perché in questo momento il Cavaliere ha un solo vero traguardo: le elezioni politiche del 2006. E vorreb-

be arrivare con un'immagine, non importa quanto sincera, di coalizione coesa. Dagli studi riservati del professor Urbani, a lui consegnati in anteprima, emerge chiaro che gli elettori moderati se la sono data a gambe davanti alle risse condominiali nella Casa delle libertà. Quindi basta con le punzecchiature, i distinguo, le polemiche, Berlusconi prova a dare l'esempio e tende la mano a Marco Folini, il suo arcirivale.

Non altrettanto fair-play il premier mostra nei confronti degli avversari. Preannuncia una campagna elettorale «per la prima volta di attacco contro la sinistra», con tanto di accuse e manifesti sui muri del tipo: «Se vince Prodi, garantirà più tasse per tutti». Sarà rispolverato nei mesi a venire l'intero repertorio dell'anticomuni-

simo, ricorrendo perfino a rappresentazioni drammaturgiche, recite di brani scelti dal famoso «Libro nero» (di cui ma per uscire il secondo volume) per ricordare che i nipotini di Stalin hanno portato «disastri, terrore e miseria» ovunque siano andati al governo (dov'erano all'opposizione, come in Italia, furono comunque «complici» dei misfatti).

Sul terreno dello scontro duro, a dirlo tutta, ieri Berlusconi si è fatto un po' trascinarre. S'era presentato al congresso della Giovane Italia (movimento fondato da Stefania Craxi, figlia di Bettino nonché futura candidata del centro-destra a Milano) con un discorso scritto, roba concepita da lui, acqua minerale. Poi, però, seduto in prima fila, ha ascoltato due degli ultimi discorsi e s'è lasciato prendere dall'entu-



Il premier: «Se vince Prodi garantirà più tasse per tutti»
Officializzata la candidatura di Letizia Moratti a sindaco di Milano

Silvio Berlusconi (in compagnia di Stefania Craxi)

un voto importante. La prossima volta sarà tutt'altra musica, agli italiani che non hanno ritenuto di scomodarsi alle Politiche andranno alle urne, e il centro-destra saprà offrire uno spettacolo di armonia.

La formula magica è quella, a tutti nota, del partito unico. Secondo il Cavaliere, consentirà di superare i veti dei piccoli partiti e gli egoismi delle singole forze politiche. Non è vero che l'abbiamo messa nel cassetto, protesta Berlusconi. E' vero semmai che questa «cosa dei moderati» prenderà forma solo dopo le elezioni perché prima fa più comodo tener vivi i vecchi simboli. Però a cominciare da subito a lavorare insieme in tutti i collegi, probabilmente, uniranno i gruppi parlamentari di Camera e Senato. Si voti il «probabilmente».

LA FIGLIA DELL'EX SEGRETARIO SOCIALISTA: «SIAMO QUI PER DARE UN CONTRIBUTO DI IDEE ALLA NUOVA ALLEANZA»

Il Cavaliere: il mio collegio a Stefania Craxi

La «Giovane Italia» pronta a entrare nel partito unico del centrodestra

Renato Rizzo

inviato a MILANO

Si chiama «Giovane Italia», ma è fin troppo facile notare che, sotto questa sigla dal sapore mezzogiorniano, di giovani in senso anagrafico non se ne scorgono molti: a parte lei, Stefania Craxi, deus ex machina del movimento e passionaria piena di sentimenti e di risentimenti. La parola d'ordine è guardare avanti per contribuire a un nuovo risorgimento dell'Italia, ma fatalmente ci si aggrappa al ricordo dei tempi delle coppie lucenti quando, in un edificio a trenta metri da questo Palazzo delle Stelline di corso Magenta, sorreggeva la potentissima sede del Psi milanese e Bettino non era, come oggi, il nome d'un rimpianto. La figlia dell'ex segretario socialista, nel suo intervento in questa assemblea nazionale dell'organizzazione, bilancia il peso del passato con la voglia di presente e di futuro: «Porti della nostra storia, siamo qui per dare un contributo di idee e proposte alla nuova alleanza che verrà e che troverà la sua collocazione naturale nel solco del socialismo riformista».

«Tutti con Berlusconi», senza tentennamenti, è il leit motiv di questa giornata che vede in platea molti esponenti dello stato maggiore di Forza Italia. Ed è lo stesso premier ad annunciare che Stefania Craxi sarà candidata in un importante collegio di Milano e se necessario «sono pronto a cedere il mio».

A margine dei lavori, a tener banco è proprio la decisione, annunciata dal premier, di far slittare a dopo il 2006 la riunificazione del partito unitario. Nel coro l'unica voce dissidente è quella del governatore della Lombardia, Roberto Formigoni. Parla con piccoli strappi di rabbia e un pizzico di sarcasmo: «Questo è un passaggio da mettere bene a fuoco: Silvio non è stato chiarissimo rispetto alle dichiarazioni delle ultime ore. Sul perché il percorso di questo processo di rallentamento dev essere fatto più luce visto che s'erano suscitate speranze. Credo che la prospettiva debba, però, rimanere quella. Ridelaccia a bocca storta: «Bah mi auguro che non ci siano nuove annunciate».

Ferdinando Adornato che del nuovo partito aveva già scritto la road map mostra appena un filo d'amarrezza: «Avrei preferito presentarmi



al voto con una sola lista, ma la decisione di Berlusconi non sposta il senso della proposta: il partito unico è un traguardo a cui ineluttabilmente ci portano i tempi. E Sandro Bondi, non vuole perdere certo l'epitaffio con la storia. Vaghiaggia una «casa unica sorta sul terreno dei contenuti e dei programmi» che accoglie il movimento di Stefania Craxi, ma anche quelle forze politiche moderate e riformiste «oggi alleate dell'opposizione che, in questo confronto possono avere motivi di convergenza con noi». Specie quando, come Rutelli e la Margherita, affrontano il problema della crisi dello stato sociale allontanandosi inesorabilmente dalla sinistra.

Lette e miele. Che cercherebbe invano nel discorso di Stefania Craxi. Lei attacca le alte cariche dello Stato («dalle quali si vorrebbe» qualcosa di più incisivo degli appelli bipartitici), poi spara a palle incatenate nell'ordine: contro la «Cassazione di viale Mazzini» e Boccassini continuano la loro guerra personale a Berlusconi, la pubblica amministrazione, i sindacati, le banche. Ma, soprattutto, becchettando i leader di An, Udc, Lega e nuovo Psi che hanno compreso poco il senso del successo del 2001 mostrando voglia di protagonismo e insensibilità politica. E Berlusconi? Anche lui ha le sue colpe:

troppa bontà. «Non ha capito di che storia erano i partner». Cattiveria degli alleati, odio degli avversari: per la presidente della Giovane Italia, il Cavaliere è sotto assedio. Meglio guardare al 2006, allora: è suo avviso la carta vincente delle prossime elezioni potrebbero essere le liste locali, alternative al rischio dell'astensione per gente che ha perso fiducia nella Cdl, ma non vuole nemmeno votare a sinistra. Il fratello Bobo dimostra di non gradire l'idea di un partito azzurro: «Quella di Forza Italia, dei suoi dirigenti e financo del suo leader - tuona da Roma - è un'inaccettabile interferenza nell'area socialista e persino nel nostro partito, il Nuovo Psi. Stefania incassa con malcelata rabbia: «Non voglio fare commenti su questioni familiari. E non è l'unico boccone di fiele che deve inghiottire: c'è la questione della targa-ricordo che qualcuno vorrebbe apporre sul muro del palazzo di piazza Duomo dove aveva lo studio Craxi. Di Pietro s'è detto d'accordo a patto che ci sia scritto: «Illustra politico, pluripartito, giudicato recidivo, latitante finale». Lo sdegno dell'assemblea è urlato da Davide Giacalone, amico del leader socialista in quegli anni: «Dovremmo incidere: a Bettino Craxi. Disgraziato quel popolo che per accettarsi deve mentire a se stesso».

PASSI AVANTI PER L'UNIFICAZIONE DOPO L'INCONTRO TRA BOSELLI E DE MICHELIS

Sdi e Nuovo Psi in cerca dell'unità dei socialisti

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

Dopo il colloquio di ieri fra Boselli e De Michelis e quello fra quest'ultimo e Fassino, l'unità della diaspora dei socialisti fa un passo avanti. E con la prospettiva di ricostruire la Casa dei socialisti nell'ambito del centrosinistra, e soprattutto, di presentare nell'Unione una lista unitaria Sdi-Nuovo Psi alle politiche del 2006 (magari con l'apporto dei radicali di Pannella, che Boselli vedrà oggi, sia molto più concreta di prima, lo dimostrano le reazioni di Silvio Berlusconi e di Cicchitto).

Il primo si appella ai sentimenti, ai socialisti che ancora portano nel cuore il ricordo del loro leader e quelli in cui possono stare con quella sinistra che contro Bettino Craxi ha sviluppato l'azione che tutti conoscono. E lo dice lasciando un'assemblea organizzata da Stefania Craxi, che non aspetta di polemizzare con la scelta del fratel-

lo Bobo, che da tempo nel Nuovo Psi spinge per la riunificazione della storica famiglia della sinistra, a costo di abbandonare la Cdl. Quanto a Cicchitto, già socialista, oggi vicecoordinatore di Fi, ricorda ai suoi ex compagni che le ragioni per cui la maggioranza degli elettori socialisti si è schierata con Berlusconi, la Cdl, con Fi e il Nuovo Psi, non sono venute meno.

Seguono polemiche e rintuzzi. E il tutto appare la spia che il processo unitario sembra essersi messo davvero in atto. Comunque è diventato «una priorità forte» per entrambi i leader. Parola di De Michelis come di Boselli, che nel loro incontro hanno messo sul tappeto tutte le questioni, anche se appaiono entrambi prudenti nelle dichiarazioni. Il segretario del Nuovo Psi parla di «un passo verso la riunificazione di una prospettiva unitaria» e che non scontenta, la cui evoluzione dipenderà dai «comportamenti concreti dei due schieramenti» e

sarà collegato «a un effettivo andamento oltre agli schemi ufficiali attualmente in vigore». Frasi sibilline che adombrano la vera posta in gioco, quella «scomposizione» dell'attuale «bipolarismo bastardo», che è da sempre il chiodo fisso di De Michelis. A maggio, al consiglio nazionale, aveva posto come condizione che lo Sdi non facesse parte dell'Ulivo. Poi però la Fed è evaporata da sola, osserva Boselli. E quell'ostacolo non c'è più. Ma De Michelis insiste perché i socialisti uniti di domani sposino la causa di una riforma elettorale in senso proporzionale. Boselli nicchia: «Il bipolarismo è una scelta irrinversibile, ma in Europa è declinato con sistemi elettorali diversi. A tagliare corto è Bobo Craxi: «Non è una condizione ma uno dei contenuti politici di cui discuteremo fra allenati. Ora si tratta di fare il congresso del Nuovo Psi prima delle primarie dell'Unione, per partecipare alle scelte programmatiche e politiche».

Parola d'ordine: «unità e autonomia» dei socialisti.

Intanto con Fassino, che non considera affatto morto l'Ulivo e può vederne con favore la nascita di una Casa socialista affiliata al Psi e una lista unitaria socialista alle politiche, De Michelis ha addirittura affrontato il delicato e concreto argomento del collegio elettorale. Mentre Boselli oggi vede Pannella, che questa volta pare abbia davvero optato per la sinistra e si dice «disposto a un dialogo con l'Unione». Il progetto di Boselli è quello di unire i tre gruppi in una sorta di Polo laico. Ma l'Ulivo a inglobare l'anticlericale Pannella nell'Unione non ci sta. «Scegliano lui o noi nella coalizione», avvisa Clemente Mastella, ponendo un vero aut aut. Ribadito dal senatore udierrino Fabrizio, dopo che Boselli a Mastella ha risposto che, «forse non si è accorto che nell'Unione ci sono sia Pannella sia Agnolotto, perché il pluralismo è vero».

IL RAPPORTO 2005 SULLA LIBERTÀ RELIGIOSA

Il Vaticano: la Turchia perseguita i cristiani Non è ancora pronta per l'Europa

Altolà vaticano all'ingresso turco in Europa. In Turchia «rimane ancora del tutto insoddisfacente il livello di rispetto delle minoranze religiose». Il Rapporto sulla libertà religiosa nel 2005, stilato dall'Opera «Aiuto alla chiesa che soffre» (riconosciuta dalla Santa Sede come associazione di diritto pontificio), incaricata di intervenire ovunque la Chiesa sia in difficoltà, presentato alla Camera dal presidente Pier Ferdinando Casini e dal cardinale Renato Raffaele Martino, «ministro» d'Oltretorre della giustizia, si sofferma principalmente sulla nazione a maggioranza musulmana candidata a entrare in Europa. Benché il governo Erdogan abbia intrapreso importanti riforme costituzionali che hanno modificato l'assetto giuridico, rimuovendo i tribunali speciali e ogni riferimento costituzionale alla pena di morte, introducendo l'affermazione del principio di eguaglianza tra uomo e donna, il giudizio che emerge sulle condizioni in cui vivono i cristiani resta critico. In Turchia ai cristiani (minoranza di 380 mila persone su una popolazione di 71 milioni) è di fatto «impedito l'accesso a ruoli istituzionali civili o militari, la possibilità di costruire chiese è nulla e, nonostante la laicità della Costituzione, le comunità non hanno riconoscimento civile e non possono pertanto possedere nulla. La difesa della libertà religiosa è uno dei temi più scottanti, evidenzia Casini: «La situazione suggerisce il passaggio dalla logica della reciprocità (ossia concedere in patria quanto viene richiesto per i cristiani sotto altri regimi) che può rivelarsi fallimentare a un approccio basato sulla chiara identità innervata nei valori. Ciò potrebbe condurre a risultati più duraturi».

Nel dossier di 500 pagine sono passate in rassegna le situazioni esistenti in ogni singolo Stato, sulla base di fonti di informazione dirette, testimonianze, documenti ufficiali, stampa locale e notizie fornite da organizzazioni per i diritti umani. Emergono situazioni allarmanti in Nigeria, Cina, Arabia Saudita, Cuba, Iran, Pakistan. (gla.gal.)

IMPERO DI ZAPATERO E GLI ERRORI DEL PARTITO POPOLARE

VARGAS LLOSA liberali questi socialisti

Mario Vargas Llosa

DOPO l'Olanda e il Belgio, la Spagna sarà il terzo Paese nel mondo ad aver legalizzato il matrimonio fra persone dello stesso sesso, diritti e doveri inclusi, compresa la possibilità di adottare bambini. È uno straordinario passo avanti nel campo dei diritti umani e la cultura della libertà che esprime dimostra in maniera eclatante fino a che punto e con quale rapidità si è evoluta questa società dove, non dimentichiamolo, fino a qualche secolo fa gli omosessuali erano bruciati sulle piazze e dove, ancora ai tempi della dittatura di Franco, l'omosessualità era reato e come tale punita.



È un atto di giustizia che riconosce il diritto dei cittadini a scegliere il proprio orientamento sessuale in piena autonomia, senza subire discriminazioni e al partner omosessuale l'identico diritto di unirsi, formare una famiglia e avere una discendenza che la legge riconosce agli eterosessuali. È un indennizzo per una minoranza sessuale che storicamente è stata perseguitata ed emarginata in ogni modo, obbligando chi ne faceva parte a vivere pressoché in clandestinità, nel terrore del disonore e dello scandalo; non basterà per cancellare una volta per tutte i pregiudizi e le calunnie che demonizzano gli omosessuali, però, senza dubbio, rappresenta un gran passo avanti verso la lenta, irreversibile accettazione da parte della società, almeno di gran parte di essa, dell'omosessualità come una manifestazione perfettamente naturale e legittima della diversità umana.

La legge, naturalmente, ha avuto avversari accaniti e suscitato mobilitazioni; fra queste, a Madrid, una grande manifestazione convocata da diverse associazioni cattoliche, e benedetta dalle gerarchie ecclesiastiche, a cui hanno presenziato diciotto vescovi e che ha avuto l'appoggio del Partito popolare, che guida l'opposizione al governo Zapatero. Ma i sondaggi non lasciano dubbi: circa due terzi degli spagnoli approvano il matrimonio gay, e per quanto questa percentuale scenda nel caso di adozioni da parte di coppie omosessuali, anche questo aspetto è condiviso da una maggioranza. Segno che la democrazia ha messo radici in Spagna e la cultura liberale sta via via permeando la società.

Gli argomenti contro il matrimonio gay non resistono alla minima analisi razionale e si dissolvono come tele di ragno se esaminati da vicino. Uno dei più frequenti è che infligge un colpo mortale alla famiglia. Perché mai? Le coppie eterosessuali che lo desiderano non potranno continuare a sposarsi e ad avere figli? Qualcuno potrà obbligare un altro a non sposarsi, o a farlo in modo diverso dal consueto? Al contrario, questa legge - dando la possibilità alle coppie gay di sposarsi e di adottare bambini, va a infondere nuova vitalità a un'istituzione, la famiglia, che - non è stato già detto - è da tempo in profonda crisi nella società occidentale. Al punto che, contando il numero dei divorzi che cresce ogni anno e il moltiplicarsi delle coppie di

fatto che rifiutano di passare per la chiesa o per il municipio, c'è chi ne prevede l'imminente decadenza. Il paradosso, probabilmente, è che solo fra gli omosessuali, desiderosi, come tutte le minoranze perseguitate, di uscire dal ghetto dove la società li ha confinati, la famiglia riscuote il rispetto che ha perduto tra un grandissimo numero di eterosessuali, soprattutto fra i giovani. Non c'è alcuna ironia nel dire - «io lo credo fermamente» - che probabilmente, entro una ventina o una trentina d'anni, le statistiche scopriranno le famiglie più stabili proprio tra le unioni gay. Un uguale pregiudizio vuole che i bambini adottati dalle coppie omosessuali rischiano una formazione deficitaria e anomala, perché un bambino per essere «normale» ha bisogno di una madre e di un padre. A questa affermazione dogmatica e senza il minimo fondamento psicologico ha risposto Eduard Uriarte in modo esemplare: un bambino ha bisogno di amore, non di astrazioni.

Parimenti s'inganna chi non considera come, fra le coppie eterosessuali, ogni giorno si scoprono casi atroci di violenza contro i bambini, fra cui numerosi abusi sessuali. Che i padri siano etero oppure omo non significa nulla: ogni coppia è unica e può essere amichevole o tirannica, amorevole o crudele per quanto riguarda l'educazione dei figli. E c'è da immaginare che chi ha tanto lottato per il diritto di adottare dei bambini, allorché l'abbia ottenuto, lo eserciti responsabilmente.

In realtà, dietro questi argomenti non ci sono ragioni, solo inveterati pregiudizi, una ripugnanza istintiva verso chi ama in un modo che secoli di ignoranza,



La comunità gay spagnola festeggia in piazza la nuova legge

stupidità, oscurantismo dogmatico e fantasmi incomici hanno demonizzato, definendolo «normale». In realtà la scienza - la biologia, l'antropologia, la psicologia, la storia, soprattutto - ha da tempo stabilito che parlare di «normalità» in campo sessuale è rischioso e fuorviante. Salvo casi estremi, là dove si scontra il crimine, e che non si possono assolutamente identificare con

una precisa opzione sessuale, l'universo sessuale è variegato, una costellazione di vocazioni e predisposizioni che oltrepassano la demarcazione fra eterosessualità e omosessualità. Con una accade in tanti altri campi della personalità individuale quando si parla di attitudini, di preferenze, gusti, incompatibilità, caratteristiche fisiche e intellettuali, ecc.

Il governo che ha dato questa legge alla Spagna è socialista e bisogna riconoscergli il merito. Tuttavia, per evitare confusioni, conviene ricordare che si tratta di una norma di matrice profondamente democratica e liberale, per nulla socialista. Il socialismo, durante tutta la sua storia, in materia sessuale è stato tanto puritano e pieno di pregiudizi quanto la chiesa cattolica. L'ipocrisia e la castigatezza hanno improntato

Quando Fidel chiese aiuto ai Paesi fratelli per il «problema omosessuale», Mao rispose: «Li fuciliamo tutti»

ciò che era giudicato accettabile in tema di costumi sessuali e imposto alla società con la forza. Per questo, nelle società comuniste, la persecuzione degli omosessuali è stata, in alcuni periodi, ferocia come nella Germania nazista, dove nei campi di sterminio, se ne fece strage. Allo stesso modo, nel gulag sovietico, soffrirono un gran numero di esseri umani il cui unico delitto era praticare un'opzione sessuale che la «scienza comunista» del terribile Pavlov considerava una perversione urbano-borghese.

Carlos Franqui racconta che, quando in qualità di direttore del quotidiano «Revolución», assisteva ai Consigli degli ministri a Cuba, all'inizio degli Anni 60, Fidel e i suoi bigottissimi domandavano ai «Paesi fratelli» che politica consigliassero per porre un freno al «problema omosessuale». La risposta della Cina popolare di Mao fu netta: «Non abbiamo questo problema. Li fuciliamo tutti. Senza arrivare a tali estremi Fidel creò campi di concentramento dove omosessuali uomini e donne erano rinchiusi insieme a criminali comuni e dissidenti politici.

Sono state le società democratiche, impregnate di cultura liberale, come i Paesi scandinavi e gli Stati Uniti, a ospitare le prime battaglie contro la discriminazione dei gay. Mi è difficile capire le ragioni che hanno spinto il Partito popolare ad appoggiare la manifestazione contro il matrimonio gay. Solo averlo fatto ha dato argomenti a chi lo presentava come una forzatura politica ultraconservatrice. L'opportunismo politico porta benefici passeggeri e superficiali. Ci sono molti motivi per attaccare il governo Zapatero, dalla disastrosa politica internazionale, che ha cancellato la Spagna dalla scena mondiale, alla vendita di armi al governo demagogico di Chavez, in Venezuela, al suo sostegno che rasenta la connivenza con il regime di Castro, fino alle concessioni ai nazionalismi, che interrompono una tradizione di unità spagnola da cui Felipe González mai si discostò. Ma non si può criticare per aver promosso la democratizzazione o la modernizzazione della società spagnola.

Copyright El País

DALLA PRIMA PAGINA

PIEMONTE, SERVE LA FIDUCIA DI TUTTI

Enzo Ghigo

Il dibattito aperto dal direttore Marcello Sorgi è la conferma che esiste la volontà e la capacità del Piemonte di analizzare l'attuale situazione e progettare il proprio futuro. Un percorso analogo era già stato compiuto un paio d'anni fa, proprio in collaborazione con «la Stampa», con un tour di tutte le otto Province, valutandone i progressi e le esigenze.

L'elemento centrale, emerso già allora, è costituito dalla consapevolezza - forse più forte nelle altre Province che non a Torino - che il cambiamento in atto, determinato dagli effetti della globalizzazione, non è solo fonte di minacce, ma anche di nuove opportunità di sviluppo.

La Regione, in questi dieci anni, ha investito ingenti risorse per sostenere le attività produttive e l'occupazione, potendo peraltro contare sul forte sostegno del governo nazionale, che al Piemonte ha dedicato costante attenzione e robusti finanziamenti. Pur in presenza di una difficile congiuntura internazionale, seguita all'apertura dell'11 settembre 2001, si sono ottenuti risultati positivi. Gli ultimi dati Istat confermano che l'occupazione piemontese è stabilizzata su 1.800.000 addetti, uno dei livelli più alti degli ultimi anni, mentre la disoccupazione è ferma al 5,1%, dimezzata rispetto alla metà degli Anni Novanta.

Certo, l'economia regionale è in profondo cambiamento, come conferma il crescente peso del settore dei servizi e, negli ultimi anni, di quello edile, ma il cuore della nostra economia poli e deve rimanere l'industria manifatturiera e in particolare la Fiat e tutto il comparto dell'indotto, il cui export è in continua espansione. Nel contempo, si sono affermate diverse realtà medie, le cosiddette multinazionali tascabili, che hanno ancora un considerevole potenziale di espansione ancora tutto da utilizzare.

Certo, esiste una diffusa preoccupazione dei cittadini sui temi dell'occupazione - penso in particolare al lavoro precario - poiché il cambiamento mette in discussione certezze che sembravano acquisite. Sia per le forze politiche come per quelle imprenditoriali e politiche è difficile trovare il

giusto equilibrio tra le spinte della competizione e le esigenze e i diritti sia di chi ha lavoro sia di chi il lavoro lo cerca.

Non dobbiamo dimenticare - anche se certo non consolida - che il Piemonte deve risolvere questi problemi non molte altre regioni europee ed economiche avanzate.

Certo, il sogno europeo sta annegando nella sfiducia verso un'Europa gestita da una burocrazia spesso più interessata agli aspetti formali che a quelli sostanziali, un'Europa dove chi decide non risponde direttamente ai cittadini. In tal modo si provoca anche un costo di rigetto verso l'euro, la cui introduzione, pur avendo garantito stabilità monetaria e ridotto al minimo l'inflazione, ha penalizzato il reddito fisso, colpendo di più alcuni settori maggiormente soggetti alla competizione e salvando le vaste aree del monopolio di fatto.

Sono elementi di difficoltà che si ripercuotono sul livello dei consumi, in una sorta di circolo vizioso, che mette a rischio la crescita. In questa situazione gli enti pubblici debbono evitare di aggiungere incertezze, e dare invece segnali di fiducia.

Occorre, ad esempio, evitare che perplessità e ritardi sull'alta velocità Torino-Lione, oltre a rischiare di compromettere la realizzazione dell'opera, impediscano di dare continuità al settore delle costruzioni, sostenuto in questi anni dai grandi cantieri, che ha rappresentato una valvola di sfogo occupazionale di grande rilievo.

Occorre, ancora, che i riti bizantini della politica non impediscano il varo di una legge regionale per la ricerca, il cui testo bipartisan era già pronto sei mesi fa, e non è ancora stato approvato.

Serve, insomma, una politica forte e responsabile, una politica alta, che inizi parli dalla presa d'atto che non si deve partire da zero, ma dal riconoscimento dell'impegno e dei risultati fin qui ottenuti, con l'obiettivo di fare, se sarà possibile, ancor meglio.

Su queste basi, nessuno si sottrarrà a fare la propria parte, soprattutto un'opposizione che ha nel proprio codice genetico il senso delle istituzioni e la capacità di lavorare in modo concreto.

Il Piemonte è una terra che ha già saputo reinventarsi più di una volta. Lo farà meglio se, contando soprattutto su se stessa, saprà attingere al serbatoio di risorse umane e professionali, mantenendo le caratteristiche di una società con livelli di benessere tra i più alti fra le Regioni europee.

Ex presidente della Regione Piemonte

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Sergio Vlacandich
di anni 50
Lo annuncia la famiglia. Funerali sabato 2 luglio con arrivo al cimitero Monumentale alle ore 9,30.
— Torino, 28 giugno 2005.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice «la Stampa» SpA prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del dipendente
Sergio Vlacandich
— Torino, 28 giugno 2005.

1 Senior «la Stampa» ricordano il loro COLLEGA.

I Colleghi del Reportage spedizione partecipano al dolore della famiglia.
Mario Mattioli
Giovanni Santamaria
Pasquale Massaro
Antonio Morera
Giovanni Alfano
Maurizio Baglio
Marco Barrelli
Ivano Boffa
Claudio Cadei
Maurizio Faliva
Innocenzo Francabandiera
Tatone Mezzogori
Salvino Millette
Andrea Morando
Vincenzo Moretto
Francesco Nigro
Guido Orsari
Massimo Salimino
Sergio Trovati.

E' mancata
Teresina Novero
La ricordano con affetto il fratello Ubaldo, cognate e nipoti. Funerali sabato 2 corr. alle ore 9,30 nella parrocchia Nostra Signora della Salute.
— Torino, 28 giugno 2005.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pier Luigi Cometti
Queirolo
di anni 90
Ne danno il triste annuncio i figli Erminia e Paolo, il genero Guido, la nuora Elisa, l'amato nipote Giorgio, il cognato Delio e i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 2 luglio ore 16,30 Collegiata San Giovanni Battista, Imperia.
— Imperia, 30 giugno 2005.

Si esprime serenamente
Lydia Birocco
ved. Garino
di anni 82
Ne danno il triste annuncio il figlio Massimo con Clotilde e Carlotta, il cognato Giuseppe Garino con i figli Enrico, Adriano e i loro familiari. I funerali avranno luogo sabato 2 luglio ore 9 nella parrocchia di San Pietro in Vincoli a Settimo Torinese.
— Settimo Torinese, 30 giugno 2005.

Caro Max, ti siamo affettuosamente vicini. Roberto Edo e famiglia.

E' mancata
Emanuele Pedemonte
A funerali avvenuti la moglie Clelia ne dà il triste annuncio.
— Alessandria, 1 luglio 2005.
Avale Servali funerali AL.

E' mancata
Piero Cavalasca
Lo annunciano la moglie Rosanna e il figlio Alberto. Funerali in Rivetta sabato 2 luglio ore 9 chiesa parrocchiale.
— Torino, 30 giugno 2005.

E' mancata
Giuseppe Sciacatano
anni 72
Lo annunciano: moglie, figlie. Funerali in Collegio oggi ore 15,30 da via Avigliana 42.
— Collegio, 1 luglio 2005.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Michele Gai
L'annuncio addolorato la moglie Maria, il figlio Federico con Dorina e Caterina, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla cara Luciana e alla dott.ssa Montedoro. Funerali in Torino sabato 2 ore 9 parrocchia Crociata. Dopo il rito funebre la cara salma proseguirà per il cimitero di Roletto di Cherasco.
— Torino, 30 giugno 2005.

Silvia, Maria Teresa, Anna Vaglienti partecipano sentitamente.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Leonardo Prestia
anni 76
Lo annunciano la moglie Piera, il figlio Vincenzo con Federico e i nipoti Andrea e Simona, parenti tutti. I funerali si svolgeranno nella parrocchia Gesù Nazareno. Per giorno e ora telefonare allo 011/210985.
— Torino, 30 giugno 2005.

Dopo lunga esistenza condotta all'insegna di tanti dispiaceri ma di altrettanta gioia, ha serenamente concluso il suo percorso terreno

Nerina Tessa
ved. Smrekar
Pensandola in compagnia dell'adorato padre, finalmente intesa in una lunga conversazione o nella lettura, è circondata dall'affetto immenso della madre e dei consorte Giulio, la ricordano con amore infinito il figlio Emanuele (Maggi), con profondo rispetto la nuora Rosella e con tanto affetto tutti coloro che, anche nel corso degli ultimi mesi di malattia, non l'hanno mai dimenticata. Un ringraziamento particolare viene rivolto al comm. Caimierengo che ha concesso, attraverso la meravigliosa disponibilità umana e l'impareggiabile efficienza di tutto il personale di Villa Iris II, della signora Giovanna, del dottor Giuliani, un preziosissimo ed insostituibile supporto.
— Torino, 28 giugno 2005.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Adilla Martini
in Bona
anni 69
Lo annunciano: il marito Luigi, i figli Rosaria, Giovanni con Emanuela, Francesco con Annalaura, gli adorati nipoti Alessandro ed Emanuele, parenti tutti. Funerali in Orbassano, venerdì 1 luglio ore 15,30 chiesa parrocchiale.
— Orbassano, 30 giugno 2005.

Claudia Majolo ved. Gnani e figli partecipano con immenso dolore al lutto della famiglia Bona.

Mary Sereno-Regis con Mina, Beppe, Annalaura, Alessandra, Alberto, Carla e Fabrizio partecipa sentitamente al dolore di Francesco e famiglia per la perdita della MAMMA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Graziella Elia
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Alberta Bolletti di Saint-Pierre con il marito Mario Napoli e i figli Francesco, Alberto e Ludovico e la sorella Lucretia con il marito Dominique Chomel e i figli Patricia e Marc. Un grazie commosso alle affettuose ed insostituibili amiche Franchina e Maria Luisa, Alla Parrocchia Madonna del Pilone, corso Casale n. 195, rosario oggi ore 20,30; funerali sabato 2 luglio ore 9,30.
— Torino, 30 giugno 2005.

Francesca Napoli con Paolo e Claudia e le loro famiglie partecipano al dolore.

La cucina Maria con le figlie Emanuela con Francesco e figli e Ludovico con Carlo e figli si stringono con tutto l'affetto ad Alberta e famiglia.

La cucina Maria con i figli Francesca ed Enrico è affettuosamente vicina ad Alberta e alla sua famiglia.

E' mancata
Adilla Martini
in Bona
anni 69
Lo annunciano: il marito Luigi, i figli Rosaria, Giovanni con Emanuela, Francesco con Annalaura, gli adorati nipoti Alessandro ed Emanuele, parenti tutti. Funerali in Orbassano, venerdì 1 luglio ore 15,30 chiesa parrocchiale.
— Orbassano, 30 giugno 2005.

Claudia Majolo ved. Gnani e figli partecipano con immenso dolore al lutto della famiglia Bona.

Mary Sereno-Regis con Mina, Beppe, Annalaura, Alessandra, Alberto, Carla e Fabrizio partecipa sentitamente al dolore di Francesco e famiglia per la perdita della MAMMA.

E' mancata
Graziella Elia
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Alberta Bolletti di Saint-Pierre con il marito Mario Napoli e i figli Francesco, Alberto e Ludovico e la sorella Lucretia con il marito Dominique Chomel e i figli Patricia e Marc. Un grazie commosso alle affettuose ed insostituibili amiche Franchina e Maria Luisa, Alla Parrocchia Madonna del Pilone, corso Casale n. 195, rosario oggi ore 20,30; funerali sabato 2 luglio ore 9,30.
— Torino, 30 giugno 2005.

Francesca Napoli con Paolo e Claudia e le loro famiglie partecipano al dolore.

La cucina Maria con le figlie Emanuela con Francesco e figli e Ludovico con Carlo e figli si stringono con tutto l'affetto ad Alberta e famiglia.

La cucina Maria con i figli Francesca ed Enrico è affettuosamente vicina ad Alberta e alla sua famiglia.

Assunta e Giampaolo Zancan piangono con Alberta i suoi cari l'indimenticabile

Graziella Elia
Le famiglie Caccia piangono con Alberta, Mario e i ragazzi, la cara, indimenticabile, AMICA di sempre.

Oreste e Irene, Stefano e Rosa, Fabrizio abbracciano Alberta con grande affetto e tanta tristezza.

Renata Enea con Giuliana e Ludovico, Dada Rubino, Renzo e il Babbo abbracciano con affetto Alberta nel ricordo della cara amica GRAZIELLA.

Francesca, Mario, Luigella si stringono con grande affetto ad Alberta. Maria Lucretia nel dolcissimo e incommensurabile ricordo della cara adorabile GRAZIELLA.

Ciao GRAZIELLA, preziosa e fedele amica di tanti lunghi anni felici, siamo sempre nei tuoi cuori. Franca.

Romilda Turati con i figli, Mara e Nuccio Odone sono vicini con affetto ad Alberta.

Giulio, Luca con Alessandra e Guido abbracciano Alberta.

Bruno e Ebe Bergamasco sono affettuosamente vicini ad Alberta nel ricordo della cara MAMMA.

Elda, Laura, Paola e Maurizio sono vicini con affetto ad Alberta ed i suoi cari.

Anna Maria con Udo, Paola, Piero e le loro famiglie ricordano la cara GRAZIELLA con infinita nostalgia.

Dopo lunga malattia affrontata con coraggio e dignità è mancata in Casale il 29 giugno 2005

Giovanna Biglinelli
In Colombotto Rosso
Ne danno il tristissimo annuncio il marito Edoardo, la sorella Rita, il cognato Enrico e i parenti tutti. Funerali presso la chiesa parrocchiale in Casale il 2 luglio 2005 alle ore 10,30.
— Casale, 30 giugno 2005.

E' mancata
Graziella Elia
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Alberta Bolletti di Saint-Pierre con il marito Mario Napoli e i figli Francesco, Alberto e Ludovico e la sorella Lucretia con il marito Dominique Chomel e i figli Patricia e Marc. Un grazie commosso alle affettuose ed insostituibili amiche Franchina e Maria Luisa, Alla Parrocchia Madonna del Pilone, corso Casale n. 195, rosario oggi ore 20,30; funerali sabato 2 luglio ore 9,30.
— Torino, 30 giugno 2005.

Francesca Napoli con Paolo e Claudia e le loro famiglie partecipano al dolore.

La cucina Maria con le figlie Emanuela con Francesco e figli e Ludovico con Carlo e figli si stringono con tutto l'affetto ad Alberta e famiglia.

La cucina Maria con i figli Francesca ed Enrico è affettuosamente vicina ad Alberta e alla sua famiglia.

Assunta e Giampaolo Zancan piangono con Alberta i suoi cari l'indimenticabile

Graziella Elia
Le famiglie Caccia piangono con Alberta, Mario e i ragazzi, la cara, indimenticabile, AMICA di sempre.

Oreste e Irene, Stefano e Rosa, Fabrizio abbracciano Alberta con grande affetto e tanta tristezza.

Renata Enea con Giuliana e Ludovico, Dada Rubino, Renzo e il Babbo abbracciano con affetto Alberta nel ricordo della cara amica GRAZIELLA.

Francesca, Mario, Luigella si stringono con grande affetto ad Alberta. Maria Lucretia nel dolcissimo e incommensurabile ricordo della cara adorabile GRAZIELLA.

Ciao GRAZIELLA, preziosa e fedele amica di tanti lunghi anni felici, siamo sempre nei tuoi cuori. Franca.

Romilda Turati con i figli, Mara e Nuccio Odone sono vicini con affetto ad Alberta.

Giulio, Luca con Alessandra e Guido abbracciano Alberta.

Bruno e Ebe Bergamasco sono affettuosamente vicini ad Alberta nel ricordo della cara MAMMA.

Elda, Laura, Paola e Maurizio sono vicini con affetto ad Alberta ed i suoi cari.

Anna Maria con Udo, Paola, Piero e le loro famiglie ricordano la cara GRAZIELLA con infinita nostalgia.

Dopo lunga malattia affrontata con coraggio e dignità è mancata in Casale il 29 giugno 2005

Giovanna Biglinelli
In Colombotto Rosso
Ne danno il tristissimo annuncio il marito Edoardo, la sorella Rita, il cognato Enrico e i parenti tutti. Funerali presso la chiesa parrocchiale in Casale il 2 luglio 2005 alle ore 10,30.
— Casale, 30 giugno 2005.

ORARIO ACCETTAZIONE
NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK Via Roma, 80
(Salone La Stampa)
Lun/Ven ore 9-12-30 e 14-18
Sabato 8-12-30
Tel. 011 8603230
Sportelli PK Via Marengo, 32
Lun/Ven ore 8-30-21 (apertura continua)
Sab. ore 8-30-12-30 e 14-21
Domenica e festivi ore 18-30-21
Tel. 011 8603235
Acquisizioni telefoniche adesioni
(solo privati)
011 860 4711
Lun/Ven ore 9-30-13 e 14-17
Domenica e festivi ore 18-30-21
Domenica e festivi 18-30-21

E' mancata
Giovanna Nelida Chiadò
Caponet in Molinar Min
L'annuncio il marito Giorgio, le figlie Eugenia e Maria con rispettive famiglie, nipoti, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali in Corte sabato 2 luglio alle ore 15,30 da via Cavour n. 45.
— Torino, 29 giugno 2005.

ANNIVERSARI

2004
Davide Monti
Ti cerchiamo sempre. Ti pensiamo ovunque e nell'attesa di ritrovarti ti teniamo stretto stretto nel nostro cuore. Ciao figlio adorato. Mamma, papà, Sante Messa, chiesa S. Anna, via Giacomo Medici, domenica 3 luglio, ore 18,15.

Vano e crudele il separarsi. I nostri cuori si ritrovano annullando ogni confine. Mai sempre insieme. Elena.

Il tuo ricordo cresce ogni giorno come il mio amore per te. Per sempre. Tua sorella.

Il tuo ricordo ci accompagna sempre. Zia Sandra, Vincenzo e Monica.

Sei sempre nei nostri cuori. Famiglie Plat-Montecchi.

2001
Dario Quaglia
Ad un anno dalla scomparsa il tuo ricordo è sempre vivo fra noi. La tua famiglia.

2001
Giorgio Boero
Sei sempre nel nostro cuore.

2004
Giovanni Ferrari
Ricordandoti.

1993
Nell'anniversario della scomparsa, i familiari e gli amici ricordano

Salvatore Fragalà
con una messa di suffragio che sarà celebrata domenica 3 luglio 2005 alle ore 11 presso la Cappella dei Mercanti in Torino, via Garibaldi 25.

APPROVATA IERI DAL PARLAMENTO LA LEGGE PER I GAY CHE PREVEDE ANCHE ADOZIONI E DIVORZIO-LAMPO

Il premier Zapatero
«Questa riforma costruisce
una società decente che
non umilia i suoi membri»

Entrerà in vigore
la settimana prossima
I popolari stanno
studiando se fare ricorso

Gian Antonio Orighi

MADRID

Il codice civile spagnolo, da ieri, è omosessualmente corretto. Com'era nelle aspettative, la Camera dei Deputati ha dato la definitiva luce verde a nozze ed adozioni gay, proprio nel giorno in cui, in un'altra sessione, approvava il divorzio-lampo a tre mesi dalla nozze, la scomparsa della separazione previa e l'affido condiviso, storica rivendicazione dei padri separati. Un tris di «katsuscie laiche» duramente condannato dalla Conferenza Episcopale Spagnola (Cee), mentre i cattolici sono tornati in piazza a Madrid ottenendo però un clamoroso flop: solo un migliaio di fedeli hanno protestato contro la nuova e rivoluzionaria legislazione.

La Camera, dopo aver fatto le sue piccole paroli per il divorzio-lampo, che è passato all'unanimità ed elimina anche la presentazione di cause come l'infedeltà per motivare la rottura del vincolo familiare (han 79.423 le separazioni nel 2003, mentre i divorzi sono stati 47.319), ha ripreso i lavori alle 9 in punto. L'atmosfera



I gay hanno festeggiato nel quartiere madrileño di Chueca brindando e scendendo in piazza con bandiere variopinte



Simpatizzanti del Forum della Famiglia indossano maschere bianche per protestare contro la legge appena approvata

Spagna, gli omosessuali vanno a nozze

I vescovi attaccano: cattolici, mobilitatevi in difesa della famiglia

ra era quella delle grandi occasioni, in un Paese che nel '78 ancora incarcerava i gay e nell'81 approvava, con grandi manifestazioni contrarie della Chiesa, una legge sul divorzio per ottenere il quale bisognava aspettare anni e spendere una fortuna in avvocati.

Intanto, la radio dei vescovi, la Cope, faceva da claque al Forum della Famiglia che aveva organizzato con enorme successo la protesta del 18 giugno scorso nella capitale e chiamava a raccolta nella centralissima

Puerta del Sol. Ma si trattava di una cronaca di matrimonio e adozioni gay annunciate. Solo dopo 90 minuti, alle 10,30, è passata la legge propugnata a spada tratta dal premier socialista José Luis Rodríguez Zapatero, il quale ha rivendicato innanzi e adozioni omosessuali presenziando la votazione. Non solo: ha preso la parola prima della votazione con una pacata ma parole dure e precise per i cattolici: «La riforma del codice civile che votiamo, il matrimo-

nio tra persone dello stesso sesso, costruisce un Paese decente, perché una società decente è quella che non umilia i suoi

www.lastampa.it

Canada e Spagna dicono sì ai matrimoni gay. Voi che cosa ne pensate? Scrivete al forum e votate l'istant poll su www.lastampa.it

membr», ha detto Zapatero mentre i rappresentanti dei movimenti gay applaudivano e inalberavano la bandiera arcobaleno. La possente voce del presidente della Camera, il socialista Manuel Marín, ha letto lo storico scrutinio: «Presenti e votanti 338, voti a favore 187, contrari 147, astenuti 4».

I soli a votare contro sono stati i popolari (tranne l'ex ministro della Sanità Celia Villalobos, famosa per aver difeso il preservativo e la pillola del gior-

no dopo) e 4 deputati osservanti catalani. Segno dei tempi, i cattolici del partito nazionalista basco hanno appoggiato Zapatero. Tripudio tra il pubblico, mentre i gay di tutta la Spagna, come nel quartiere omosess madrileño di Chueca, stappavano migliaia di bottiglie di spumante. I popolari stanno studiando se fare ricorso, un'iniziativa che non fermerà però l'entrata in vigore della legge, la settimana prossima.

In serata è arrivato il comunicato di condanna della Cee. Una

dichiarazione di guerra contro Zapatero: «Consideriamo molto negativamente le leggi che regolano ora il matrimonio e che si sono trasformate in qualcosa di radicalmente ingiusto - stigmatizzavano i vescovi -. Il matrimonio ha perso la sua stabilità legale ed è diventato un contratto leggero dove è stata abolita la parola sposo e sposa (per il neutro "coniuge", ndr). La società spagnola saprà mobilitarsi in difesa del matrimonio, della famiglia e dei figli».

IL REGISTA PEDRO ALMODÓVAR

«Finalmente gli stessi diritti»

MADRID

Pedro Almodóvar, 53 anni, è il celebre regista che più di ogni altro ha viscerato, con i suoi trasgressivi e surrealistici sedici film, la realtà gay.

Che cosa prova dopo che la Camera ha dato luce verde a nozze e adozioni omosessuali? «Sono felice perché è una giornata storica. E mi rallegra che la Spagna sia alla testa di un movimento sociale che serve da esempio e sarà imitato da molti Paesi. La famiglia di oggi non corrisponde più al modello cristiano. Questa nuova legge non va contro la famiglia ma, al contrario, è a favore della famiglia. Il premier socialista Zapatero ha fatto passare una legge che appoggia la maggioranza della popolazione. E come il voto alle donne nel secolo scorso, che allora scandalizzò. Ma oggi è normale che una donna abbia gli stessi diritti dell'uomo. Perché matrimonio e non unioni civili?»

«Io non ho voluto sposarmi né penso di convolare a nozze nel futuro. Però mi sembra importantissimo che i gay abbiano gli stessi diritti degli eterosessuali. Ed è fondamentale che si chiamino matrimonio l'unione tra due persone dello stesso sesso, «matrimonio» come l'unione eterosessuale. Se c'è qualcosa che contraddistingue il secolo



Il regista Almodóvar ieri con le attrici Carmen Maura e Penelope Cruz

XXI del precedente è la diversa struttura familiare.

E la protesta della Chiesa e dei cattolici? «La Chiesa, soprattutto in un Paese laico come la Spagna, non può imporre un unico modello di famiglia. Ed è curioso che adesso ci sia una lotta dialettica, o etimologica, sul concetto di matrimonio. Finora dei cittadini erano stati discriminati solo perché non corrispondevano a ciò che la Chiesa pensa debba essere un individuo o una coppia. Da oggi non più».

C'è polemica anche per le adozioni? «I bambini hanno bisogno di amore, compagnia, educazione. E per fare ciò non è necessario avere il padre o la madre biologici. Già nel mio film «La legge del desiderio», dell'85, parlavo di una famiglia con transessuale ex donna, suo fratello e una bimba ereditata da una relazione precedente».

Quanto ha contribuito la sua filmografia alla normalizzazione omosessuale?

«Nel mio cinema si sono sempre integrate divinamente tutte le opzioni sessuali. Ma sono contrario agli outing. Negli Usa esigono che si debba presentare fornendo generalità, lavoro, preferenze sessuali. Io non l'ho mai fatto: non sono un regista gay, sono un regista. Anche perché loro non annunciano Bush come «Il Presidente eterosessuale degli Stati Uniti»... [g. a. o.]

LO SCRITTORE E FILOSOFO FERNANDO SAVATER

«Non parlerei di matrimonio»

MADRID

Fernando Savater, 58 anni, scrittore e filosofo con cattedra all'università Complutense di Madrid, è il più importante intellettuale contemporaneo della sinistra «engagé» spagnola.

Come valuta la legge su nozze e adozioni gay? «È una buona legge, positiva, progressista, che risolve il problema di molte coppie stabili dello stesso sesso che convivono, che fanno progetti di vita in comune, di proprietà condivisa, di responsabilità. Il parlamento ha riconosciuto una realtà della società in cui viviamo».

Però in un articolo su El País lei ha criticato i matrimoni gay pur essendo a favore di coppie di fatto omosessuali. «L'espressione matrimonio mi sembra poco giustificata. In realtà, le coppie gay non formano un matrimonio, che è l'unione di due persone di distinto sesso. È un nome tradizionale e non vedo alcun vantaggio usarlo per qualcosa che è differente. Io avrei introdotto un'altra definizione».

«Lei sarebbe stato più favorevole a una legge nazionale sulle coppie di fatto?»

«Non so se l'espressione coppia di fatto sia la più adeguata. Visto che gli omosessuali chiedono vincoli giuridici, forse sarebbe più appropriato definirle «coppie di diritto»».

Nello stesso articolo, criticava anche le adozioni gay. «Io ho scritto che la procreazione non è un gioco erotico. Per molto tempo c'è stata l'uso, e l'abuso, dei puritani, i quali credevano che tutto, nel sesso, dovesse essere orientato alla procreazione. Ma adesso c'è altro tipo di errore: credere che la procreazione non debba avere niente a che fare con il sesso. Ma ciò non ha nulla a che vedere con l'adozione dei bambini orfani o abbandonati da parte dei gay, su cui sono d'accordo».



Il filosofo Fernando Savater, uno degli intellettuali della sinistra impegnata

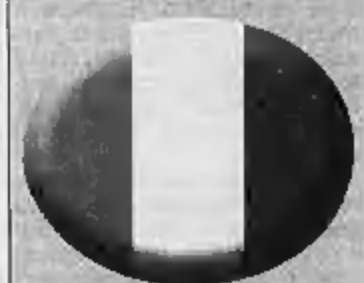
Questa sua posizione, però, cozza con le sinistre. «Io non penso mai alla cosa con la prospettiva destra-sinistra. Sono situazioni complesse. Chi, come me, riflette sui valori, non sta con il politicamente corretto. La funzione dell'intellettuale è anche questa».

Chiesa e cattolici tornano in piazza.

«La Chiesa pensa che la famiglia sia una sua proprietà che deve controllare e amministrare. In Spagna uno dei fatti più nefasti contro la famiglia, nel senso di valori come l'amore e libertà, è stata la repressiva Chiesa cattolica. Le sue proteste non cambieranno le cose, anche se nel mio Paese sulla questione gay, al contrario dell'Italia che ne parla sottovoce, a volte si agisce con poca responsabilità, poca riflessione, e troppa facilità».

[g. a. o.]

IN ITALIA



Il sorpasso delle unioni civili

Il matrimonio in chiesa vacilla. Sono sempre più le coppie italiane che scelgono di pronunciare il «sì» civile, tanto che a Torino, ad esempio, nei primi sei mesi del 2005 c'è stato il sorpasso delle unioni civili rispetto a quelle religiose. Tra i gay italiani va detto che non è in discussione una legge sul matrimonio come quella approvata in Spagna, ma si invoca una legge sul patto civile di solidarietà (pacs), simile a quella francese. Le cose che si chiedono sono tre: Eredità: se in una coppia gay uno dei due muore, si chiede che l'altro possa ricevere l'eredità. Oggi gli eredi dei gay defunti possono essere solo i genitori. Previdenza: se un uomo sposato muore la vedova riceve la pensione di reversibilità. I gay chiedono questa possibilità per le coppie di fatto. Malattia: i medici sono tenuti a dare informazioni solo al coniuge o ai figli. I gay chiedono che ciò venga esteso anche alle loro coppie di fatto.

LA LEGGE SPAGNOLA COSTRINGE AD APRIRE UN DIBATTITO FINORA EVITATO

La sinistra chiede il «pacs» francese, il centrodestra è contro

Imbarazzo in tutti gli schieramenti politici: da noi al momento le unioni gay non sono in discussione

Raffaello Masci

ROMA

La bomba della nozze gay ha messo in grave imbarazzo i nostri politici. La sinistra perché non può più fare il pesce in barile e deve misurarsi con la decisione del leader spagnolo. E la destra perché se ha un'ala conservatrice e integralista ne ha anche un'altra laico-libertaria e quest'ultima per non essere intrappolata tra i «razionalisti» è costretta a smarcarsi in qualche modo. A leggere le centinaia - veramente centinaia - di dichiarazioni affidate ieri alle agenzie di stampa, si resta colpiti proprio da questo fastidio, da questo «non detto», da entrambi gli schieramenti.

Contro Zapatero hanno sparato saro la Chiesa (i cardinali Martino e Trujillo) e l'Osservatore Romano, gli esponenti di An (Pedrizzzi, Macconi). Nell'area cattolica del centrodestra (Gio-

vanardi, Lupi, Ronconi, Giori). Ma tutto questo era prevedibile, la loro posizione è da sempre chiara: nulla può essere affidato ad una normativa di legge che sia diversa dalla famiglia tradizionale.

A favore di Zapatero, invece, si sono schierate le organizzazioni omosessuali (Arcigay, Gayleft), esponenti di Rifondazione comunista (Titti De Simone, Katia Bellillo, Giuliano Pisapia), parlamentari dei Verdi (Mauro Bulgarelli, Luana Zanello). E anche questo, francamente, era prevedibile.

L'imbarazzo, invece, è per chi su questi temi ha sempre preferito non venire allo scoperto, sia a sinistra che a destra.

Esempio: tutti gli esponenti della sinistra che sono stati citati, hanno spiegato - sia pur con accenti differenti - che in Italia non è in discussione il matrimonio gay, non ci ha pensato nessuno, non è nelle

Rifondazione, Verdi e Arcigay chiedono che sull'argomento si esca allo scoperto

aspettative degli interessati, non è presente in nessuna proposta di legge. Molti invece sono favorevoli al «pacs» alla francese, cioè ad una legge pensata per le famiglie di fatto, comunque costituite, gay o non gay. Rifondazione, Verdi, gay del ds, arcigay, vogliono che sui pacs l'Ulivo si pronunci, e che li metta nel programma di governo. Insomma: vogliono che Prodi faccia propria questa proposta, o dica come la pensa. L'esortazione, per la verità, viene al candidato premier del centrosinistra anche da esponenti della Cdl (Lupi, Ronconi) con il pais-

se intento di metterlo in difficoltà con l'elettorato cattolico. Gelo, gelo assoluto tra i cattolici dell'Ulivo. Anche perché appena dieci giorni fa, presentando un libro del cardinale Ratzinger, il cardinale Ruini è stato chiaro: niente matrimoni gay, si capisce, ma neppure i pacs, definiti «piccoli matrimoni». Niente, assolutamente niente.

Imbarazzo però anche nella Cdl. Ieri hanno parlato gli udc, gli An, i cattolici tradizionalisti di Forza Italia. Ma l'anima laico-libertaria dov'era? Non ha avuto niente da dire?

L'evidenza di questa impasse, a destra come a sinistra, è stata evidenziata dal responsabile dei diritti civili, Luigi Manconi, che ha chiesto di uscire dalle ambiguità ed esprimersi su famiglie di fatto e pacs: «Ma perché - si chiede Manconi - tutti i vericoni e zelanti stratonatori di Romano Prodi,

non dicono loro, che cosa davvero pensano del pacs?». Manconi ricorda che il disegno di legge sul pacs riporta la firma di parlamentari di centro destra e di centro sinistra».

Molto chiaro e diretto è stato invece il leghista Roberto Caldeira che all'inizio ha provato a fare il cattolico di buoni sentimenti, poi però ha lasciato riemergere l'anima da caserma e non ha trattenuto una battuta: «Ecco il testo: «Il buon Dio creò l'uomo e la donna, e con quell'atto mise la famiglia al centro del creato, così come dice anche la nostra Costituzione: quello che è accaduto oggi in Spagna, è l'ultimo atto contro Dio e contro la natura». Fin qui l'anima pia. Poi così prosegue il ministro: «Ecco quello che accade quando il popolo vota la sinistra e la mette al governo. Io continuerò per sempre a preferire la «spagnola» allo spagnolo...». E giù risate.

IN EUROPA



I mille volti della coppia

La Spagna è diventata il 3° Paese d'Europa ad autorizzare unioni tra persone dello stesso sesso, dopo Olanda e Belgio, e il secondo dopo l'Olanda a permettere l'adozione. Sono però 11 gli Stati che riconoscono in forme diverse le unioni dello stesso sesso: Danimarca, Norvegia, Svezia, Lussemburgo, Finlandia, Ungheria, Francia, Gran Bretagna, Germania, Islanda, Portogallo. Il declino del matrimonio tradizionale è comunque un fatto nei Paesi industrializzati, dove si assiste a un processo di scomposizione e ricomposizione della famiglia. In Francia, oggi, il 45% dei bambini nasce al di fuori del matrimonio e il divorzio tocca una coppia su tre. E dopo la rottura, molte donne rimangono sole a comporre una «famiglia monoparentale». Secondo i demografi usi è ormai passato, dall'epoca d'oro del matrimonio come modello unico di famiglia a una pluralità di forme familiari, dalla centralità del bambino a quella della coppia.

TEL AVIV SPERA CHE IL NUOVO GOVERNO DI BEIRUT POSSA FARE ARIETI LA CINA



Evacuazione di un soldato israeliano ferito negli scontri di Golan

Scontri tra Hezbollah e Israele
alle pendici del Golan

■ Violenza ai confini settentrionali di Israele dove i guerriglieri Hezbollah libanesi non danno respiro. Il ministro israeliano degli Esteri Silvan Shalom ha inoltrato una protesta alle Nazioni Unite dopo che mercoledì un commando di guerriglieri era penetrato nel territorio sotto controllo di Israele alle pendici del Golan (fattorie Shebaa). In quell'episodio è rimasto ucciso un soldato. In quella stessa zona ci sono stati nuovi scontri a fuoco

e l'aviazione israeliana ha lanciato due raid aerei contro le postazioni scite. Un guerrigliero è rimasto ucciso. Ma Israele, per ora, preferisce non spingere sull'acceleratore delle ritorsioni nella speranza che a disarmare (o a contenere) gli Hezbollah ci pensi il nuovo governo di Beirut, appena insediato. Le fattorie di Shebaa sono l'unica zona non abbandonata da Israele durante il ritiro del maggio 2000 delle sue truppe dal Libano meridionale, ma secondo l'Onu appartengono alla Siria, mentre i governi di Damasco e di Beirut affermano invece che fanno parte del territorio libanese.

LE BRIGATE AL AQSA RIVENDICANO IL SEQUESTRO E L'OMICIDIO DEI MILITARI, L'ANP SMENTISCE

Spariti due soldati israeliani
Coloni in rivolta, Sharon chiude Gaza ai civiliAldo Baquis
TEL AVIV

I servizi di sicurezza di Israele e dell'Autorità nazionale palestinese sono stati impegnati ieri in serrate perquisizioni nella zona di Nabulus (Cisgiordania) di due militari israeliani dati per dispersi. La situazione è divenuta ancora più drammatica quando a Gaza un portavoce delle Brigate dei martiri di al-Aqsa (al Fatah) ha annunciato che i due erano tenuti in ostaggio. In serata sia l'Anp sia Israele hanno reso noto però che le ricerche non hanno dato esito e che, con tutta probabilità, non manca alcun militare all'appello.

A rendere la giornata ancora più tesa è stata la chiusura ai civili israeliani della striscia di Gaza: una misura del governo di Ariel Sharon contro gruppi integralisti ebrei che negli ultimi giorni sono stati protagonisti di

numerosi episodi di violenza. Dopo due settimane di attesa, le forze dell'ordine hanno sgomberato in una colonia di Gaza decine di famiglie di coloni giunti dalla Cisgiordania per lottare contro il ritiro israeliano, che dovrebbe iniziare ad agosto.

In mattinata a Nabulus è stato ritrovato un automezzo israeliano abbandonato. Dei passeggeri - militari dell'unità Carubo - non c'era traccia. La prima ipotesi è stata quella di un rapimento, mentre tuttavia non si poteva escludere che l'automezzo fosse stato rubato in un'altra zona. Ma nel primo pomeriggio un portavoce delle Brigate al-Aqsa, Abu Sa'ar, ha annunciato - senza fornire alcuna prova concreta - che due militari israeliani erano entrati a Nabulus per errore ed erano stati uccisi dai miliziani palestinesi. Poi Abu Sa'ar ha corretto le informazioni: non uccisi, bensì tenuti in ostaggio. Quindi ha dato un

ulteriore aggiornamento: uno degli ostaggi era stato ucciso.

Ma il generale Nasser Yusef, ministro degli Interni dell'Anp, per tutta la giornata non è stato in grado di confermare l'attendibilità della rivendicazione di quella fazione palestinese, identificata peraltro col partito di governo al-Fatah. In serata il portavoce di Yusef ha detto che all'Anp non risultava alcun rapimento. Israele pure ha negato che mancassero militari all'appello ma, nella tarda serata, proseguiva ugualmente ulteriori verifiche.

Nel frattempo in Israele Sharon era impegnato in una lotta tenace contro la destra radicale. Il premier è rimasto impressionato in particolare dal tentativo di linciaggio, mercoledì, di un giovane palestinese a sud di Gaza da parte di un gruppo di coloni ebrei. «È un arabo, uccidiamolo», hanno gridato mentre il giovane giaceva esanime a terra. Solo l'intervento

di alcuni cronisti israeliani è riuscito a trarlo in salvo.

Ieri Sharon ha detto che i gruppi dell'estrema destra rappresentano ormai una minaccia per il futuro di Israele. «Quei giovani si sono comportati in maniera barbara, senza cuore», ha esclamato. E la collera del premier si è fatta presto sentire. Nella tarda mattinata ha ordinato la chiusura immediata per gli israeliani dei valichi di accesso alla striscia di Gaza. Un'ora dopo 1500 agenti e soldati hanno preso d'assalto l'albergo degli ultras, presso la colonia di Neve Dekalim, e in una ventina di minuti hanno avuto ragione di un centinaio di coloni che si erano barricati all'interno. Fra di loro c'erano anche famiglie con bambini piccoli. Ma nelle stanze dell'albergo i soldati hanno trovato numerose bottiglie incendiarie (che sono rimaste inutilizzate) e sarte di pentamietici da dare alle fiamme.



Un soldato israeliano blocca un ebreo intento a protestare contro il ritiro da Gaza

in breve

■ **BUSH, RATIFICA KYOTO CI AVREBBE ROVINATO**
La ratifica del protocollo di Kyoto sui cambiamenti climatici avrebbe «distrutto» l'economia degli Stati Uniti, lo ha affermato George W. Bush, intervistato dalla televisione di Stato della Danimarca. Il presidente americano ha osservato che il Trattato che dovrebbe limitare l'effetto-serra non è stato ratificato neanche da India e Cina, due dei principali paesi inquinatori.

■ **BELGIO, INCIDENTE CON POLITICO IRANIANO**
Il presidente del parlamento iraniano, l'ultra-conservatore Gholam-Ali Haddad Adel, si è rifiutato durante la sua prossima visita in Belgio di stringere la mano alla sua collega di Bruxelles Anne-Marie Lizin, in quanto donna. Il portavoce della presidente del Senato belga ha fatto sapere che l'incontro è stato annullato.

■ **LO SHUTTLE TORNA A VOLARE IL 13 LUGLIO**
La Nasa intende riprendere il programma degli space shuttle con il lancio della navetta Discovery, previsto per il 13 luglio prossimo. Lo ha annunciato ieri l'amministratore dell'agenzia spaziale degli Stati Uniti, Michael Griffin. La missione di Discovery segnerà il ritorno in orbita delle navette, dopo la tragedia del Columbia, disintegratosi al rientro nell'atmosfera il 1 febbraio 2003. Tutti e sette gli astronauti a bordo perirono.

TEHERAN SMENTISCE, MA LA CASA BIANCA APRE UN'INDAGINE

Ex ostaggi Usa: «Ahmadinejad era uno dei nostri carcerieri»

E' stato riconosciuto da cinque persone: nel 1979 sarebbe stato tra i leader del sequestro, comandava i pasdaran ed era uno dei più duri

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Almeno cinque ex ostaggi americani in Iran hanno riconosciuto nel volto del nuovo presidente Mahmoud Ahmadinejad quello di uno dei leader dei pasdaran, gli studenti radicali che li tennero prigionieri per 444 giorni a Teheran e la Casa Bianca assicura ora di aver iniziato un'indagine prima di trarre possibili conseguenze.

Tutto è nato quando sabato scorso l'ex colonnello dell'esercito Chuck Scott, residente in Georgia, ha visto per la prima volta in tv il neolettito presidente iraniano. Allo shock di rivedere uno dei suoi rapitori del 1979 - gli studenti khomeneisti avevano preso in ostaggio 52 americani subito dopo la rivoluzione protestando contro l'asilo che era stato garantito da Washington allo Scià in fuga - il colonnello Scott ha fatto seguire la decisione di sedersi al computer e contattare per email altri suoi compagni di prigionia per confrontare impressioni e ricordi. Nel giro di poche ore David Roeder, William Daugherty e Don Sharer hanno risposto e confermato l'identificazione di Ahmadinejad, mettendo insieme frammenti di un mosaico dal quale il neopresidente esce come uno dei leader della presa di ostaggi dopo la caduta dello Scià nel 1979.

«Posso garantire senza alcuna ombra di dubbio che non era un semplice studente di quelli che stavano dentro l'ambasciata - ha dichiarato Roeder, un ex agente della Cia - perché era presente durante il mio interrogatorio». «È impossibile dimenticare una persona simile», ha aggiunto Daugherty, secondo cui il modo in cui si comportava ed il fatto che dava ordini agli altri dimostrava che era uno dei leader che gestivano il sequestro. Per Sharer, che oggi vive da pensionato in Indiana, l'attuale neopresidente della Repubblica Islamica era estremamente crudele, apparteneva al gruppo dei duri. E Scott aggiunge altri dettagli: «Stava nell'ombra per la maggioranza del tempo, poi appariva a diceva agli altri cosa fare, noi lo ricordiamo perché era lui presente agli interrogatori, era

CONDIZIONEREBBE ANCORA IL SEGRETARIO DI STATO

Amore iraniano nel passato di Condi

■ Il segretario di Stato Usa Condoleezza Rice sarebbe influenzata nel suo atteggiamento verso l'Iran in primo luogo da motivi sentimentali: l'amore, deluso o appagato. Lo scrive il quotidiano palestinese Al Quds Al Arabi, nel riferire le tesi di un deputato iraniano, Shahr Allah Ata Zada, secondo il quale alla base dell'ostilità della Rice verso Teheran ci sarebbe l'amarezza dovuta a una delusione amorosa vissuta con un connazionale degli ayatollah. Ieri il deputato conservatore ha detto: «La ragione vera dell'avversione della Rice contro l'Iran sta nel fatto che il suo amico di allora, un iraniano originario della città di Qazvin (150 km ad ovest di Teheran) la scaricò quando era studentessa universitaria». Zada sostiene che quanto dice è il risultato di un'indagine effettuata da una collega deputata che non può nominare. E Condi non sarebbe l'unica ad avere avuto il cuore spezzato da una love story iraniana. Circa un anno fa, scrive sempre il quotidiano arabo, circolavano in Iran insistenti voci secondo le quali il ministro degli Esteri tedesco Joschka Fischer avrebbe «irrigidito il proprio linguaggio verso l'Iran perché blandito da una relazione con una giovane ragazza iraniana residente in Germania ed oppositrice del regime degli ayatollah». A confermare questa specie di storia nazionale sono altre indiscrezioni che circolano a Teheran. Si dice che il direttore generale dell'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica, Mohammed ElBaradei, tratterebbe «con maleducazione il fascicolo nucleare iraniano, perché sua moglie è di origine iraniana».



25 anni dopo, Ahmadinejad in preghiera



Foto del 1979: l'uomo a destra assomiglia al presidente iraniano

uno dei capi della sicurezza. Ricordo che quando uno studente di nome Akbar ci fece uscire dalla cella lui lo riprese e gli disse «questi sono cani, animali, non meritano nulla».

Sebbene gli psicologi suggeriscano prudenza nell'identificazione di una persona vista oltre 25 anni prima l'agenzia Associated Press ha diffuso una foto dell'epoca in cui si vede uno dei sequestratori che potrebbe essere Ahmadinejad. Anche un giornalista testimone dei fatti come John Simpson, oggi caporedattore esteri della Bbc, ha avvalorato l'identificazione: «Appena ho visto quel volto mi sono reso conto che lo avevo già visto all'ambasciata americana». Unica voce discordante



L'exostaggio Don Sharer mostra una sua foto scattata dopo la liberazione dalla prigionia

«Stava nell'ombra per tutto il tempo poi diceva agli altri cosa fare. Era presente agli interrogatori era uno dei capi della sicurezza. Diceva che eravamo cani, animali che noi non meritavamo nulla».

- finora - fra ex ostaggi e testimoni è Alan Golacinski, ex ufficiale della sicurezza, che ha detto di non poterlo identificare, anche se ammette che in qualche maniera ha sembianze molto familiari.

Sotto la pressione dei racconti degli ex ostaggi - rinforzati con grande evidenza sul giornale tv - si è web - la Casa Bianca ha fatto sapere di aver iniziato a svolgere accertamenti. Il presidente George Bush ha detto ai giornalisti di non avere informazioni al riguardo. «Ma ovviamente - ha aggiunto - il suo coinvolgimento suscita molti interrogativi». Prima il portavoce della Casa Bianca Scott McClellan ha dichiarato che le accuse degli ex ostaggi

hanno «sollevato qualche ombra sul passato»: «Prendiamo queste testimonianze molto seriamente - sono state le sue parole - e stiamo facendo approfondimenti per meglio conoscere i fatti in questione».

Da Teheran intanto è arrivata una raffica di smentite. «Ahmadinejad condivise il sequestro di ostaggi solo dopo l'avvicino di Khomeini ma non vi prese mai parte» ha dichiarato un portavoce del nuovo presidente. «Non fece assolutamente parte del gruppo di studenti che prese l'ambasciata e tanto meno quella del personale di sicurezza» ha aggiunto Abbas Abdi, che all'epoca era il riconosciuto leader dell'assalto alla sede diplomatica Usa.

AL BUNDESTAG PRIMO PASSO PER IL VOTO ANTICIPATO

Oggi l'autosfiducia
Schroeder ci prova

L'ultima parola tocca al presidente Koehler che dovrà valutare i requisiti costituzionali

Marina Verna

corrispondente da BERLINO

Questa mattina alle 10 il cancelliere Schroeder andrà in Parlamento a chiedere un voto di fiducia con l'intento di non ottenerla. Solo così potrà chiedere al capo dello Stato di sciogliere il Bundestag e andare a quelle elezioni anticipate che annunciò lo scorso 22 maggio, appena gli exit poll del voto in Nord-Reno-Vestfalia confermarono quanto i sondaggi dicevano da settimane: la coalizione rosso-verde, che governa a Berlino da sette anni, aveva deluso gli elettori. Era l'undicesima sconfitta locale in tre anni. Schroeder ne prese atto e, con una mossa che spiazzò tutti, decise di affrontare direttamente gli elettori tedeschi, anticipando di un anno il voto federale.

Da quella domenica pomeriggio sono passati 39 giorni. Un tempo lungo, imposto dalle procedure di una Costituzione che rende difficilissimo sciogliere il Parlamento per evitare crisi al buio sia del calendario delle vacanze, che in Germania sono scaglionate secondo i Land e finiranno il 12 settembre. La prima domenica buona per le elezioni - nessun politico vorrebbe votare con mezzo Paese in vacanza - è dunque il 18 settembre.

È stata questa data a dettare i tempi della procedura. Oggi, dopo aver incassato la sfiducia, il cancelliere andrà dal presidente con la sua richiesta. Questi ha 21 giorni per decidere se effettivamente il governo non dispone più di una maggioranza stabile e sciogliere il Parlamento. Una decisione che nessuno gli invidia, scriveva ieri la Süddeutsche Zeitung, perché è chiaro che questo governo una maggioranza ce l'ha - solo questa settimana sono state votate venti leggi, le ultime tre appena ieri - tant'è che per arrivare alla sfiducia il cancelliere e i suoi ministri si asterranno. La Corte suprema potrebbe dunque dichiarare incostituzionale tutta la massiccia alleanza da Schroeder a dal capo della Spd, Fritz Münterfering, per arrivare al voto. Un deputato del Verdi ha già preannunciato un ricorso.



Gerhard Schröder

e ce ne saranno sicuramente anche altri. D'altra parte in Germania manca uno strumento per sciogliere anticipatamente il Parlamento. È accaduto solo due volte nella storia tedesca dal dopoguerra.

Il cancelliere è riuscito a mantenere una certa segretezza sulla questione su cui porrà la fiducia. Solo mercoledì ne ha parlato con i suoi ministri, in una riunione i cui contenuti dovevano restare segreti ma sono ugualmente trapelati, costringendo il portavoce di Schroeder a una pronta smentita. Non sarà una legge specifica, ma sarà l'ingovernabilità in senso lato, con la fronda interna che ha sempre cercato di addolcire le riforme e il blocco del Land a maggioranza cristiana-democratica che ha fatto ostruzionismo al Bundestag. I dettagli si conosceranno solo oggi, in un discorso annunciato di venti minuti. Poi il dibattito, poi il voto. Palese.

La maggioranza rosso-verde conta 304 deputati sui 601 che compongono il Bundestag e dunque basterebbero quattro astensioni. In realtà saranno molte di più, anche se non tutte quelle auspicite. Münterfering ha chiesto ai deputati Spd di astenersi, ma qualcuno - con un occhio già alla campagna elettorale - ha annunciato che ribadirà la sua fiducia al cancelliere. Coal farà anche l'80 per cento dei 55 deputati Verdi. Tra loro molti dei suoi più accesi avversari interni.

Il presidente Koehler darà il suo parere il 21 luglio, la data che si ottiene calcolando quaranta giorni a ritroso dal 18 settembre. Anche la durata della campagna elettorale è dettata dalla Costituzione: sessanta giorni. Ecco perché oggi il cancelliere chiederà al Bundestag di... sfiduciarlo.

LE SHIDE DELLO SVILUPPO

La riforma del Tfr approda in Consiglio dei ministri
L'approvazione definitiva del provvedimento a settembre

La riforma del Tfr e della previdenza complementare arriva oggi pomeriggio in Consiglio dei Ministri. Il provvedimento avrà così il via libera preliminare dal governo per approdare successivamente in Parlamento per il parere, consultivo e non vincolante richiesto alle Commissioni competenti. L'approvazione definitiva spetterà poi al Consiglio dei Ministri, la cui discussione è prevista verso la fine di settembre. Se verrà rispettata la tabella di marcia dal prossimo 1° gennaio scatteranno i sei mesi per il meccanismo del silenzio-assenso. Il lavoratore avrà cioè tempo fino al giugno prossimo per pronunciarsi sul proprio Tfr. In caso di silenzio la sua liquidazione andrà automaticamente a confluire nei fondi pensione.



Palazzo Chigi. Si riunisce qui il Consiglio dei ministri

Calo delle vendite e magazzini pieni
Scende l'indice di fiducia dei commercianti

Peggiora il clima di fiducia dei commercianti a maggio. Lo rileva l'Isae precisando che l'indebolimento riguarda i giudizi sull'andamento corrente degli affari e si intensifica l'accumulo di scorte; anche se le imprese si attendono un'evoluzione più favorevole delle vendite nei prossimi mesi. Quadro più fosco anche per i servizi. A giugno l'Istituto ha rilevato una «forte caduta» sia rispetto al mese precedente che nel confronto con giugno 2004. L'indice grezzo scende a -3, il dato peggiore da luglio 2003. Per l'Isae è colpa del calo delle vendite, al quale corrisponde anche un aumento delle giacenze di magazzino. Una crisi alla quale i commercianti dicono di voler far fronte, nel prossimo futuro, con una riduzione dei prezzi.

POLEMICA COL VICEMINISTRO VEGAS SULLE COPERTURE PER IL GPL E IL SOSTEGNO ALL'INDOTTO MECCANICO

Scontro sul ddl competitività, si dimette il relatore

Slitta il voto. Crosetto: il Tesoro non ci ha ancora detto quanti fondi ci sono

ROMA

Niente voto finale. E molte tensioni. Il disegno di legge con una serie di misure dirette a stimolare la competitività del sistema economico è al centro di forti contrasti che coinvolgono il governo Berlusconi e la sua stessa maggioranza di centrodestra. Il relatore di maggioranza Guido Crosetto, esponente di Forza Italia, si è dimesso. Il via libera dell'assemblea dei deputati è slittato e l'esame riprenderà martedì prossimo. E anche ieri il governo è stato battuto una volta nel corso delle votazioni, dopo essere andato sotto in cinque occasioni il giorno prima.



Guido Crosetto

Il governo battuto
sull'eliminazione
degli incentivi
nel settore fieristico

Crosetto ha rinunciato all'incarico sin polemica con l'atteggiamento del ministro dell'Economia. Crosetto parla di atteggiamento del ministro in modo da non rivolgere le sue parole contro il ministro Domenico Siniscalco: il suo bersaglio infatti è il viceministro Giuseppe Vegas che ha il compito di seguire l'iter del provvedimento in aula a Montecitorio.

Crosetto afferma che Siniscalco «è totalmente d'accordo con me». Ma è il ministro, invece, all'origine della questione: «Da due settimane aspettiamo che il ministro dell'Economia ci dia il via libera sulle coperture di alcuni emendamenti che hanno il sostegno del governo». Però il ministro, afferma il relatore di

missione, «non ci ha ancora fornito le coperture e ci ha anzi chiesto non so quante volte di cambiarle».

Le coperture di cui si parla sono le fonti di finanziamento per alcuni emendamenti concordati che riguardano l'utilizzo del gpl per l'autotrazione, il sostegno all'indotto Fiat e al settore degli

LA LEGGE DA APPROVARE		FONDO ROTATIVO E INNOVAZIONE	SGRAVI NEODASSUNTI	LA LEGGE DI FINANZIARIA	TURISMO	AMMORTIZZATORI SOCIALI	AZIENDE IN CRISI
		6 miliardi per gli investimenti delle imprese di cui 1-8 per la ricerca	Quintuplicati nel Mezzogiorno e triplicati nel Centro Nord (area sottoutilizzata): 15 mln nel 2005, 183 (2006), 282 (2007)	Contributi per la legge Obiettivo 2000-2006	L'Enit diventa Agenzia per il turismo, con poteri di indirizzo al ministero Attività Produttive	Il Fondo per l'occupazione cresce di 170 milioni. Aumento durata e importo dell'indennità disoccupati	Nuovo fondo per salvataggi e ristrutturazioni. Stanziati 35 milioni per il 2005
NUOVE TECNOLOGIE	RIFORMA INCENTIVI	RISPARMIO ENERGETICO	FONDO SOMMERSO	AGRICOLTURA		FRENO ALLA DELOCALIZZAZIONE	LOTTA ALLA CRIMINALITÀ
Agevolazioni per la banda larga al Sud, per l'acquisto di pc dalle Onlus e dipendenti aziendali	Non più finanziamento al fondo perduto, ma agevolati. Premi fiscali a PMI che si uniscono	L'Autorità per l'Energia potrà aiutare la sostituzione di vecchie caldaie e condizionatori	Agevolazioni per le imprese che investono in Italia: 1000 euro per ogni euro investito, fino a 50 per ogni azienda	Aggravio delle tasse su prodotti intermedi. Stabilità del regime speciale per l'iva agricola		Agevolazioni per le imprese trasferite all'estero che tornano a investire in Italia	Fondi di 160 milioni per lo scambio tra i Paesi Ue dei dati sui visti (controllo immigrazione illegale)
INTELLIGENZA	LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE		DIRITTO FALLIMENTARE E ORDINI	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	POTENZIAMENTO DOGANE	PASSAGGI DI PROPRIETÀ	
Agevolazioni per la banda larga al Sud, per l'acquisto di pc dalle Onlus e dipendenti aziendali	Molte fino a 10.000 euro per chi acquista merci illecitamente prodotte o commercializzate		Le novità: esdebitazione, nuovo concordato e revocatoria. Modifiche agli Albi professionali	Autocertificazione per licenze permessi ecc. Il silenzio-assenso, entro 30 giorni, sostituisce le autorizzazioni della P.A.	Ritorno delle sanzioni penali per le violazioni e i dazi di esport-import. Autocertificazione per le autorizzazioni	Niente notaio per vendere e comprare auto e moto nuove ed usate	

elettrodomestici, la possibile deroga al tetto del 2% per l'aumento delle spese per i comuni impegnati nella opera della Olimpiadi invernali di Torino 2006. Crosetto spiega che i primi due emendamenti aiutano l'industria automobilistica italiana al Nord, ma anche al Sud visto che il 70% della produzione di auto a gpl da

parte della Fiat avviene a Melfi. Secondo l'opposizione di centro-sinistra, come sottolineato dal capogruppo ds nella commissione bilancio Michele Ventura, «le dimissioni del relatore Crosetto dimostrano ancora di più, se ce ne fosse bisogno, la vacuità del disegno di legge competitività».

Il capogruppo della Margherita Gianfranco Morgando sostiene che «il ministero dell'Econo-

mia ha snobbato il provvedimento partecipando saltuariamente alle riunioni in commissione» e non chiarendo la «copertura di importanti emendamenti» di un provvedimento definito «tardivo e inutile».

il governo. Un voto unanime: tutta l'aula si è pronunciata contro l'indicazione del governo. È stato così bocciato l'emendamento presentato dal governo e diretto a eliminare l'articolo 17 contenente agevolazioni fiscali per incentivare gli investimenti nel settore fieristico. In pratica il governo ha cercato invano di cancellare l'articolo che era stato approvato in commissione.

Per sostenere l'emendamento del governo, Vegas ha avanzato «ragioni di copertura» dichiarandosi «nel merito» non contrario: «Se vogliamo ragionare in modo serio questa norma dobbiamo sopprimerla». Ma l'abolizione dell'articolo non è avvenuta.

La seduta è stata sospesa intorno alle 14 con l'obiettivo di trovare un'intesa sulle norme in materia di volontariato sociale. Poi tutti i problemi sono esplosi e in un'aula deserta è stato annunciato il rinvio della discussione a martedì.

I ds sono usciti dall'aula per far mancare il numero legale e far emergere il forte dissenso sulle norme per il volontariato. Mimmo Lucà ha spiegato di aver «chiesto lo stralcio dell'articolo 26 del disegno di legge sulla competitività perché i tagli del 50% al volontariato e la riduzione dell'autonomia dell'associazionismo, nulla hanno a che vedere con questo provvedimento che si sta discutendo alla Camera».

[r.i.p.]

IL SOTTOSEGRETARIO ALL'ECONOMIA D'ACCORDO CON ALMUNIA: BISOGNA CAMBIARE REGISTRO

intervista
Roberto Ippolito

ROMA

L'OPINIONE del sottosegretario all'Economia Michele Vietti è questa: «Il rigore deve essere reale. E la lotta all'evasione fiscale non può essere il classico slogan utilizzato per garantire solo a parole il recupero di risorse».

Per esempio, cosa si può fare, onorevole Vietti? «Possono essere introdotti nuovi strumenti. L'evasore fiscale potrebbe essere perseguito civilmente per concorrenza sleale. Del resto l'imprenditore che non paga le tasse ha un vantaggio illegittimo rispetto al concorrente che paga le tasse».

Credo davvero che sia possibile contrastare così l'economia sommersa?

«Far emergere una specie di conflitto fra chi paga le tasse e chi non le paga può aiutare a combattere le attività in nero, molto più consistenti del resto d'Europa. Immagino anche l'istituzione di una certificazione di qualità fiscale, simile alla certificazione ambientale o a quelle riconosciute per il rispetto di altri standard».

Con quale effetto?

«L'impresa che ottiene la certificazione di qualità fiscale potrebbe essere agevolata nei rapporti con l'amministrazione finanziaria. Misure del genere favorirebbero i comportamenti virtuosi in un momento in cui lo Stato deve assolutamente ridurre il deficit pubblico, come chiesto dall'Unione Europea».

Con la prossima legge finanziaria sarà attuata una manovra di contenimento del deficit da 10 miliardi di euro come detto dal premier Berlusconi?

Il deficit non stimola lo sviluppo, lo ostacola 10 miliardi mi sembrano pochi per le Finanziarie del 2006 e del 2007 Sul fisco non bastano gli slogan: l'imprenditore che evade dovrebbe essere perseguito per concorrenza sleale



Il sottosegretario per l'Economia, Michele Vietti

Vietti: le scelte sono il rigore e una vera lotta all'evasione

«Temo che parlare di una manovra da dieci miliardi di euro per il 2006 e altrettanti per il 2007 sia una previsione un po' riduttiva visto che bisogna far scendere il disavanzo sotto il 4% rispetto al prodotto lordo nel 2006 e sotto il 3% nel 2007, ma bisogna anche trovare le risorse per il taglio dell'Irap e le misure tese a stimolare l'economia. Non dimentichiamo che l'intenzione di intensificare la lotta all'evasione fiscale è importante, ma questa produrrà risultati solo nel lungo periodo».

Quindi...

«Quindi non posso che condividere le parole del commissario europeo Almunia: rigore, rigore e ancora rigore. Come Almunia, sono convinto che il deficit di bilancio non sia uno stimolo per la crescita ma la causa della sua mancanza».

Ma il governo non considera utile il deficit pubblico per spingere l'economia?

«Credo sia necessario cambiare registro e muoversi sulla linea del rigore. È un'indicazione che certamente fra poche ore aprirò il

congresso dell'Udc, il mio partito, darà il segretario Follini. Comunque è positivo aver attenuato dall'Ue due anni per tornare sotto il 3%? «Il rientro morbido in due anni è una consolazione, ma c'è anche una preoccupazione: lo sfioramento è giudicato consistente. E l'Italia è sollecitata a ridurre il disavanzo con interventi strutturali e senza una tantum».

Di interventi strutturali però non c'è traccia, no?

«Il documento di programmazione economico finanziaria è ancora nella fase di elaborazione tecnica. Mancano la valutazione politica e il confronto sociale. Il Dpef deve essere la cornice dentro la quale i protagonisti dell'economia dipingono il quadro: non si può pensare a una portata miracolistica, come accadeva per i piani quinquennali dell'Unione Sovietica».

Il Dpef deve indicare la strada per la discesa del deficit pubblico...

«Lo Stato deve fare il suo dovere, su una base analitica seria e con

SUL TAVOLO SOLO LE LINEE GUIDA. CONTATTO MONTEZEMOLO-BERLUSCONI

Tempi ancora lunghi per il Dpef Si cercano fondi per il taglio Irap

ROMA

Oggi al consiglio dei ministri soltanto le linee guida, venerdì 8 l'incontro con le parti sociali: si allungano di nuovo i tempi del Dpef, il documento con cui il governo indicherà le linee di politica economica per il 2006. In una prima ipotesi l'incontro con le parti sociali - imprese e sindacati - si sarebbe potuto tenere lunedì 4. Per giunta la Cisl, già timorosa che gli altri sindacati di un incontro inconcludente, venerdì sarà impegnata nell'ultima giornata di congresso e chiede un rinvio. Gli enti locali sono stati convocati per giovedì 7. La loro idea è di non fare nessuna manovra adesso per lasciare tutto il peso a chi verrà dopo: Romano Prodi, vedendovi paradossalmente un «buon auspicio» per sé stesso come candidato alla guida del governo: «fa pensare a uno scetticismo del centro-destra sul proprio risultato elettorale, perché le decisioni le vogliono lasciare a qualcun altro». Il «buco» lasciato allo schieramento rivale con cifre truccate è frequente nell'Europa mediterranea: nel 2004 in Grecia quando i conservatori hanno sostituito i socialisti, nel 2005 in Portogallo quando il centro-sinistra è succeduto al centro-destra.

Intanto del Dpef Silvio Berlusconi ha parlato brevemente con il presidente della Confindustria Luca Cordero di Montezemolo che ha incontrato ieri mattina. «Credo che il presidente Montezemolo abbia la consapevolezza che molti problemi dell'industria non possono essere risolti dalla politica» ha detto più tardi il capo del governo. Da parte della Confindustria però si insiste nella richiesta che il governo affronti i problemi di propria competenza, togliendo



Domenico Siniscalco

Il governo studia ricette per dare una scossa alla crescita economica Prodi: «Non fanno nulla È un buon auspicio per la mia candidatura»

gravami alle imprese; per esempio lo sgravio Irap, che sarà incluso nella legge finanziaria 2006, veniva sollecitato già da almeno un anno».

Scopo principale del nuovo Dpef 2006-2009, sostengono tutte le voci del governo, sarà di rilanciare la crescita economica, al momento pressoché a zero. Una «scossa» alla crescita peraltro l'aveva promessa un anno fa il Dpef 2005-2008, e anche le posizioni delle forze sociali erano simili, oltre alle richieste degli industriali, e al-

lo scetticismo dei sindacati. Per tradizione, dopo aver suscitato molte attese, il Dpef si rivela vaghi e rinviamo i problemi veri alla legge finanziaria del mese di settembre. Anche con gli enti locali il confronto non sarà facile: i Comuni sostengono che di essere in regola con il freno alle spese, scaricando sulle Regioni la responsabilità degli sforamenti; le Regioni lamentano che con i limiti alle spese posti dal «Patto di stabilità interno» non riescono a fare investimenti. Cruciale sarà la definizione del Fondo sanitario nazionale 2006.

Il ministro per le Attività produttive Claudio Scajola annuncia che saranno previsti interventi per contrastare il caro-energia: si rende conto però che «in un momento di finanze magre» ridurre le imposte sulla benzina non è agevole. Da giorni il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco ripete che punta a dare priorità agli investimenti, a migliorare la qualità della finanza pubblica e a lottare contro l'evasione fiscale. Pare però che le mappe regionali dell'evasione da lui promesse non siano facili da realizzare. Oltre alla manovra netta dello 0,8% del prodotto lordo imposta dalle autorità europee, circa 11 miliardi di euro, il governo deve decidere quante risorse destinare allo sgravio dell'Irap (sono ancora sul tavolo diverse ipotesi) e come compensarle. Pur se resta confermato che non ci sarà nessuna manovra-bis quest'anno e che quindi il deficit pubblico sarà lasciato sconfinare (poco sopra il 4% del prodotto lordo, prevede ora la Commissione europea), tuttavia prima della fine dell'anno occorreranno nuove vendite di beni e privatizzazioni, dopo quella di Enel 4, per riuscire ad evitare che il debito pubblico accumulato torni a crescere. [s.l.]

IL MINISTRO DELLE COMUNICAZIONI ALLA FESTA DELLA MARGHERITA

Landolfi: in Consiglio dei ministri le modifiche alla legge Gasparri sulla nomina del presidente Rai

«Sto facendo preparare delle ipotesi di modifica della legge Gasparri sulla questione del meccanismo di nomina del presidente. Spero domani (oggi per chi legge, ndr) siano pronte per presentarle in Consiglio dei ministri: lo ha annunciato il ministro delle Comunicazioni Mario Landolfi, a un dibattito sulla tv alla Festa della Margherita ieri sera a Roma. «Dire che la Gasparri dev'essere cambiata è un atto di coraggio politico» ha detto il senatore della Margherita Luigi Zanda. «Vorrei però chiedere - ha aggiunto - anche a Landolfi qual è l'ostacolo che si frappone alla nomina del presidente. Viene il sospetto che qui non si voglia considerare la Rai un bottino di guerra ma un bottino industriale perché in questa situazione chi ne ha tratto vantaggio è stata l'azienda concorrente della Rai, che ha realizzato utili consistenti».



Il ministro Mario Landolfi

SOTTO ACCUSA L'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'

«Irregolarità nella sperimentazione del vaccino anti-Aids» Aiuti chiede al ministro Storace una Commissione d'inchiesta

Ferdinando Aiuti chiede al ministro della Salute, Francesco Storace, una Commissione d'inchiesta sul vaccino anti-Aids. «Se saranno accertate irregolarità - sostiene il presidente dell'Anlais, immunologo presso l'Università La Sapienza di Roma - il presidente dell'Istituto superiore di Sanità, Enrico Garaci, si dovrà dimettere». Spiega il professor Aiuti: «Ho scritto al ministro elencando tutte le irregolarità compiute in violazione del protocollo di sperimentazione del vaccino italiano contro l'Aids. E' necessario nominare una Commissione d'inchiesta e, qualora le irregolarità fossero accertate, il professor Garaci si dovrà dimettere. Come scienziato, non posso più assistere impotente allo stravolgimento delle regole di sperimentazione. I malati devono essere certi che gli studi vengano eseguiti nel rispetto dei protocolli».



L'immunologo Ferdinando Aiuti

IERI DOVEVA ESSERE «L'ULTIMO GIORNO»

Leva, una beffa per chi pensava di tornare a casa

Migliaia di militari restano in divisa perché il decreto non è ancora stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale

Vincenzo Tessandori

Chiedevano: «Quanti giorni all'alba?». Si sa, l'alba non è una cosa da poco: in genere «divida», «fredda», «grigia» è vissuta con sofferenza. Da sempre, per i coscritti, è l'ultimo giorno con la divisa, per ognuno quello più lungo, il suo personale D-Day. Doveva spuntare ieri, l'alba e la notizia era circolata prepotente: la leva è finita, gli ultimi chiamati, e sollecitati, a servire la Patria tutti a casa, con un trimestre d'anticipo. Non sono una fuffa, ma neppure quattro gatti: 1.064 nell'Esercito; 1020 in Aeronautica; 537 in Marina. Di fatto, si è ripetuto, ormai estraneo in una Forza Armata che ha scelto la via del professionismo, dunque della specializzazione. Così, il prossimo, deciso come data ultima per la sospensione della leva, rischia di diventare l'autunno dei loro scontenti. E allora si sono anticipati i tempi, ha spiegato Antonio Martino, ministro della Difesa, anche per non deludere le speranze delle famiglie e dei giovani non interessati al servizio militare favorendo le aspirazioni di quanti intendono impegnarsi nella professione militare e garantendo successivi sbocchi occupazionali. Il fatto è che il decreto non è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e, finché non lo sarà, nessun si toglia le stellette. Uno sberleffo, se non una beffa, per quelli che pensavano di aver concluso, anche se dal Gabinetto del ministro si assicurava che in corso di diramazione, da parte della Direzione Generale del Personale Militare (Personim), la direttiva per regolare l'attuazione della norma contenuta nel decreto-legge approvato lo scorso 24 giu-

gno dal Consiglio dei ministri. Leva addio e, come per ogni cosa che cambia, è polemica. Perché ogni medaglia ha un diritto e un rovescio e non tutti la pensano allo stesso modo sulla bontà dell'idea. Per esempio, Fulco Pratesi, presidente dell'Associazione nazionale assistenza vittime arruolate nelle forze armate (Avafaf), ha detto che oggi, primo luglio, è un giorno di lutto perché con la fine del servizio di leva finisce quell'apporto diretto alla difesa del Paese fornito dalla società civile voluto dalla Costituzione. Finisce quel tanto di osmosi tra società civile e società militare, ma finisce anche quell'apporto culturale che tanti ragazzi di leva e ufficiali di complemento, di cui una larga parte laureati, hanno dato all'apparato militare.

Ma che cos'è stata, poi, la leva obbligatoria? «Un grande momento di questo tempo, un fattore unificante nel Paese delle cento città e dei cento campanili, delle infinite differenze», osserva Aldo Bonomi, ricercatore sociologo dell'Aster, associazione degli svizzeri di lingua italiana. Il fatto è che col tempo le cose sono mutate e oggi non c'è più bisogno della statualità e dei grandi apparati come, appunto, l'esercito. Prima la leva obbligatoria era un grande fattore fondante dell'identità nazionale e, infatti, al concetto di nazione si affianca quello di leva obbligatoria. Certo, ha avuto in sé, nello stesso tempo, enormi fattori di innovazione e di repressione. Un esempio? Basta pensare allo «scroscio» di una forza lavoro per un lungo periodo della vita rispetto a innumerevoli problemi, per esempio dal coltivare la terra.

SOLDATI DI LEVA ATTUALMENTE IN SERVIZIO

Tutto cambia, naturalmente, e un'istituzione che aveva raggiunto la veneranda età di 144 anni correva il serio rischio di trovarsi fuori dal tempo. La carta sul tavolo è l'esercito fatto di professionisti. Osserva Bonomi: «Il problema è capire se le sue strutture sono attrattive solo per quelli che non hanno le opportunità del mercato: il fatto è che queste strutture entreranno in competizione con le logiche di mercato e non solo con quella della disoccupazione».

Rischi per la democrazia, da parte dell'esercito di professionisti, il sociologo non ne scorge: «Ce ne sono ben altri. Per dire, lo strapotere finanziario. Insomma, mi pare che oggi conti di più la banca centrale che l'ammiraglia. Naturalmente esiste un problema di democrazia nel rapporto fra forza armata professionale e potere politico: ma più che un rischio credo sia un processo ineluttabile dell'avanzata ipermodernità».

Ora è anche il momento dei bilanci: i soldati professionisti, uomini e donne, non conteranno più di 190 mila, dunque, al contrario di quanto, troppo spesso, è accaduto in passato, la partita si giocherà non sul numero ma sulla qualità. La filosofia forse finalmente debba essere considerata prima di tutto un cittadino, sia pure in divisa. E per ogni divisa, assicurano al ministero, ci sono tre domande di arruolamento, quindi, inesistenti il timore di reparti incompiuti. E pure per il servizio civile, grande via di fuga per coloro che detestavano le stellette, le cose funzionerebbero: i volontari finora avviati al servizio sono 60 mila e 100 mila entro l'anno è l'obiettivo dichiarato. In ogni modo, sono state 36.428 le domande per i 14.284 posti del bando di settembre 2004. Ma tutto questo che cosa importa a quelli che ieri, impazienti, chiedevano: «Quanti giorni all'alba?».

LA PRESIDENTE SUL CASO BERLUSCONI

Holonen: abbiamo culture diverse Per me il cibo finlandese è ottimo

Tarja Halonen, presidente della Finlandia, è tornata ieri sull'incidente diplomatico, subito superato, scoppiato fra l'Italia e il suo Paese dopo le dichiarazioni di Berlusconi. Sollecitata dai cronisti, a margine dei lavori del Consiglio economico e sociale dell'Onu, ha in parte spiegato l'accaduto con la «differenza culturale» fra i due Paesi. «Ovviamente, siamo rimasti un po' sorpresi per il discorso del signor Berlusconi e abbiamo cercato di scoprire com'era andata», ha detto. «Abbiamo culture diverse. Io penso che il cibo finlandese sia ottimo», ha affermato riferendosi alle parole di Berlusconi.



SUI DIRITTI LA FIFA «ALZA IL PREZZO». CURZI: QUALCOSA NON VA

Mondiali 2010, la Rai denuncia il «complotto»

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

«I diritti televisivi per l'Italia dei Mondiali di calcio 2010 che si svolgerà in Sudafrica non sono ancora stati assegnati, né lo saranno oggi. Faremo un annuncio ufficiale alla fine della prossima settimana». Da Ginevra, via Zurigo, il portavoce della Fifa John Schumacher sembra mettere fine alle illusioni che hanno fatto assumere alla vicenda i contorni di un vero e proprio giallo. Con notizie fatte filtrare sulle agenzie di stampa che davano per già assegnati a Sky i diritti tv, le proteste della Rai che lamentava finanche le cifre che circolavano e minacciava azioni legali. Un mistero che restava comunque tale, tanto che il presidente facente funzioni Alessandro Curzi insisteva nel denunciare la manovra pilotata.

Poi però, a infittire la trama della vicenda, la Fifa ha fatto arrivare alla Rai una bozza di contratto, che tuttavia non solo chiede alla Rai 10 milioni in più rispetto alla richiesta iniziale di 165,4 milioni che la tv pubblica aveva accettato, ma vorrebbe anche impedire di rivendere i diritti satellitari, come la Rai era intenzionata inevitabilmente a fare. Una proposta che sembra fatta per essere respinta, ma che il cda

comunque discuterà martedì. Insomma, la storia dei prossimi Mondiali in tv è ancora aperta ma la Rai non sembra messa proprio benissimo. Per quanto questa volta si mostri compatta sia nella volontà di acquistare i famosi diritti a un prezzo anche alto, sia nel denunciare come «assolutamente inaccettabile» il comportamento della Fifa dell'altro giorno. E infine adesso, nel denunciare apertamente di «gioco al rialzo». Forse ha ragione Paolo Gentiloni, che mette il dito sulla piaga dell'offerta last minute fatta dalla Rai che forse la Fifa non si aspettava. «Qualcuno aveva assicurato la Fifa che la Rai avrebbe fatto ulteriori offerte rispetto ai 100 milioni del febbraio scorso?», chiede il responsabile informazione della Margherita.

Milioni, appunto. La Fifa, hanno raccontato sia il dg Cattaneo che il responsabile acquisti dei diritti sportivi Mirano, aveva valutato l'intero pacchetto - tv in chiaro, tv via satellite e digitale terrestre, Internet (tranne i telefonini) - 200 milioni di dollari, pari a 165,4 milioni di euro. Cifra che la Rai aveva accettato senza battere ciglio, riservandosi di rivendere ad altri, cioè alla stessa Sky, i diritti satellitari. Riunendo opportunamente il cda lo scorso lunedì mattina alle 8 e mezza. Dunque

solo qualche giorno fa. Così le polemiche continuano, anche perché non si è capito chi ha messo in giro le illusioni dell'altro ieri. Smentite dalla Fifa, rivela Curzi. «Il successo qualcosa di strano, ci siamo accorti di essere di fronte a qualcosa che è stato montato in Italia», osserva il consigliere anziano. E parla di «manovra pilotata», di «soste non controllabili», di «fatti misteriosi»: così tutto resta in mano a un imperatore che decide tutto quello che vuole. Ovvero a Rupert Murdoch, il tycoon proprietario di tv in cinque continenti. Il problema, per Curzi, non riguarda lo sport ma la potenza del sistema Murdoch in Europa e nel mondo, che cambia le regole del gioco. Perché chi compra su più mercati ha certo una forza contrattuale diversa.

Sky da parte sua abbozza. Non canta vittoria ma cerca di sedare gli animi, assicurando che, nel caso fosse Sky ad aggiudicarsi i diritti, aprirà una trattativa per offrire al servizio pubblico italiano i diritti di prima negoziazione per il pacchetto in chiaro, spiega il responsabile comunicazione Tullio Camigheri. E aggiunge soffice: «Con la Rai intendiamo continuare ad avere lo spirito di collaborazione che ha finora contraddistinto i nostri rapporti».

IERI ASSEMBLEA GENERALE DI 60 UNIVERSITÀ ITALIANE: NESSUNA INTESA SU RICERCATORI, CONCORSI, «AGGREGATI»

I rettori respingono la riforma Moratti

Raffaello Masci
ROMA

Sulla modalità di selezione dei ricercatori, nessun accordo. Sicuro svolgimento dei concorsi, nessun accordo. Sul sistema di valutazione, nessun accordo. Sull'istituzione del professore aggregato, peggio che mai. Insomma: c'è un punto del disegno di legge sul riordino dello stato giuridico dei docenti universitari che veda in sintonia il ministro Moratti e i diretti interessati? No, non c'è. Eppure il ddl in questione ha brillantemente superato l'esame della Camera e, dal 23 giugno scorso, è all'attenzione del Senato, una buona pace dei rettori, dei senati accademici, dei presidi di facoltà, dei docenti tutti e dei ricercatori in massa. La riforma della docenza universitaria viene vissuta dagli interessati - in sostanza - come quella della giustizia da

parte dei magistrati: un diktat del governo. E così ieri 60 delle 77 università italiane hanno espresso il loro disappunto con atti formali.

L'assemblea generale dei rettori, la cui mozione è piattaforma della contestazione, sottolinea cinque motivi del contendere, questioni assai tecniche ma riassumibili in questi termini: se passasse il ddl i ricercatori - secondo il documento - non avrebbero garanzie di reclutamento meritocratico e verrebbero poi abbandonati ad una deriva di precarietà, gli attuali ricercatori transirebbero in una categoria spuria di professore aggregato ad estinzione che non si configurerebbe come una terza fascia docente (richiesta invece dagli atenei), le norme concorsuali servirebbero solo a garantire le baronie attuali, il sistema di valutazione non fornirebbe sufficienti garanzie di indipendenza e di

Il presidente Tosi: se il ministro vuole davvero ascoltarci porterò io stesso le proposte, ma il provvedimento deve essere radicalmente modificato

autorevolezza. Infine: se passa questo ddl così com'è, i ricercatori potrebbero rifiutarsi di fare attività di docenza e l'organizzazione delle università salterebbe già da settembre. Il ministro Letizia Moratti che, sul piano personale è stata sempre molto sollecita nei confronti dei rettori, ha replicato

dicendo che, in realtà «secondo i suoi intendimenti, con il ddl in questione vi saranno oltre diecimila nuovi posti di ricercatore in tre anni» e che comunque non c'è alcuna chiusura nei confronti dei rettori, anzi che «verranno valutate, come peraltro è già stato fatto nel corso dell'iter precedente, le ulteriori eventuali osservazioni e proposte della comunità accademica».

Poi, parlando a margine del terzo Simposio europeo dei docenti universitari che si è tenuto in Campidoglio a Roma, la Moratti ha precisato che insieme alle proteste ci sono anche conferme di un'adesione al progetto di legge, nel riferimento particolare ai sindacati Usur e Cipur, che hanno testimoniato di essere d'accordo sul testo del ddl, con alcune modifiche che verranno naturalmente apportate. «Noi - ha detto - abbiamo dichiarato di essere, come sem-

pre, disponibili al dialogo anche in questa fase, quindi abbiamo sempre detto che il testo può subire delle modifiche anche in funzione delle proposte che ci vengono fatte; purtroppo a volte più che proposte ci vengono segnalate contrarietà che però poi non si concretizzano in proposte, quindi diventa un po' più difficile sapere come modificare il provvedimento, in che direzione andare». Moratti ha quindi confermato la sua disponibilità nei confronti della comunità accademica a lavorare insieme per un testo che sia il più possibile condiviso.

«Se il ministro è veramente disposto ad ascoltarci - ha replicato il presidente dei rettori, Piero Tosi - sarò io stesso a portarle le nostre proposte, che però, sia chiaro, chiedono di modificare radicalmente il provvedimento ora all'esame del Parlamento».

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1857

Direttore responsabile: Marcello Sorgi
Vicedirettore: Vittorio Sabaia, Carlo Bazzani, Roberto Bellato
Redattori capo: centrali: Luca Uboldi, Dario Corradino
Capo della redazione romana: Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese: Francesco Manacorda
Art director: Cynthia Sparolino

EDIZIONE LA STAMPA SPA
Presidente: Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale: Antonello Perricone
Amministratore: Jean Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lavoratori: Alessandra d'Esteve, Giovanna Rocchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Mercurio 22 - 10126 Torino, tel. 011-5668113

STAMPA IN FASCICLE:
La Stampa, via C. Brancati 84, Torino
L'Espresso, via Carlo Poerio 128, Roma
STY spa, Quarta Strada 23, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unità, viale della Repubblica 1, Roma
B.E.A. printing, Massarosa 13, Livorno (Pi)

Rete Ferroviaria Italiana SpA
Direzione Legale - S.O. Legale Milano

ESTRATTO BANDO DI GARA

Si rende noto che, ai sensi della Legge 109/94 e successive modificazioni, è stato inviato in data 16 giugno 2005 per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica il bando di gara a pubblico incanto per il seguente appalto: Gara n. 30/05: Progettazione, esecuzione e manutenzione dei lavori per la realizzazione della variante ferroviaria tra il km 34+552,60 e il km 37+799,40 della linea Rovato-Dorsovesco nel territorio dei Comuni di Gussato e Bolzano Novarese. Importo complessivo dell'appalto, compresi oneri per la sicurezza e la progettazione esecutiva: Euro 19.947.000,00 - Categoria prevalente OG 3 - classificazione VIII. Oneri per la sicurezza Euro 1.065.933,00. Spese per la progettazione esecutiva Euro 386.267,00. Lavorazioni di cui si compone l'intervento: Lavorazioni in Categoria OG3 Importo Euro 11.724.905,32. Lavorazioni in Categoria OG34 Importo Euro 2.727.497,59 (sopportabili e subappaltabili). Lavorazioni in Categoria OG31 Importo Euro 2.576.446,48 (sopportabili e subappaltabili). Lavorazioni in Categoria OG8 Importo Euro 1.655.937,70 (sopportabili e subappaltabili). Lavorazioni in Categoria OG13 Importo Euro 875.295,91 (sopportabili e subappaltabili). Criterio di aggiudicazione: quello del prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante il massimo ribasso percentuale sull'importo dell'appalto, al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza e delle spese per la progettazione esecutiva con applicazione dell'art. 21 - comma 1 bis della legge 109/94 e successive modifiche e integrazioni. Il bando di gara integrale con relativo «Disciplinare di gara» è reperibile presso il Settore Operativo Legale di Via Sacchi 1 - Torino e disponibile sul sito Internet www.rfi.it. Il bando di gara e le richieste di partecipazione non vincolano questa società.

Il Responsabile
Luca Bove

RFI SpA - Gruppo Ferrovie dello Stato - Società con unico e soggettista alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato SpA a norma dell'art. 2497 sesdecies cod. civ. e del D.Lgs. n. 1898/2003

Se pensate di resistere ad ogni tentazione...
...siete fuori strada.



Nuova Classe M.

1998. Nasce Classe M: Mercedes crea lo stile nei SUV.

2005. Nuova Classe M: un nuovo primato. Nello stile, nel comfort, nella grinta.

In quattro modelli: ML 280 CDI, ML 320 CDI, ML 350, ML 500.

Dal 1 luglio in tutti gli show-room Mercedes-Benz.

☎ 800 77 44 11 www.mercedes-benz.it

ML 280 CDI. Consumo combinato (l/100 km): 9,4 - emissioni di CO₂ (g/km): 249.
ML 500. Consumo combinato (l/100 km): 13,4 - emissioni di CO₂ (g/km): 319.



Mercedes-Benz

Adiuvata da tutta la società di **■ ■ ■ ■ ■** e **■ ■ ■ ■ ■**



Angelo Sacco, 54 anni, uccide sulle scale di casa con una fucilata **Claudio Morsullo, 39 anni,** geometra incaricato dal Tribunale di Novara di fare una perizia sul suo appartamento per un pignoramento.

Da una delle finestre di casa, Sacco fa fuoco contro tre carabinieri intervenuti sul posto e ne uccide uno, **Giampiero Cossu, 30 anni.**

Continuando a sparare dalla finestra, Angelo Sacco colpisce in pieno un motociclista di passaggio, **Paracchini, 41 anni,** lo uccide. I cadaveri rimangono sul selciato: nessuno può avvicinarsi senza rischiare di essere colpito.

19.00 Arriva in elicottero la squadra delle teste di cuoio del Gls dei Carabinieri. Per ore dalla casa di Sacco non c'è più nessuna risposta agli appelli lanciati con il megafono.

00.03 Intervengono i carabinieri. L'operazione in tutto dura 7 secondi. I carabinieri trovano Angelo Sacco seduto sul divano in ingresso con accanto a sé una pistola. L'uomo non oppone resistenza e viene arrestato.

A TRE GIORNI DALLA STRAGE VISITA IN CARCERE DELL'ON. BORGHEZIO

Il killer di Bogogno non chiede perdono

Parla di tutto, ma non di quelle ore: «Non sono ancora pronto»
In buone condizioni psichiche, è stato trasferito dall'isolamento

colonna
Massimo Numa

BEH, avrei bisogno degli occhiali da vista. Così posso fare poco, posso neanche leggere o guardare la tv. Ad Angelo Sacco, il killer di Bogogno, il carcere non dispiace. Anzi, ha reagito benissimo al brusco impatto con le sbarre e i cortili disadorni dell'istituto, lui che nel suo passato non aveva mai avuto una chiazza. All'europarlamentare della Lega Nord, Mario Borghezio, ieri in visita nella carceri di Novara, l'autore della strage di lunedì scorso appare ben diverso dall'identikit tracciato dai computer: «E' un tipo chiuso, un eremita, uno che non parla, sempre blindato», quella casa, dicevano. Invece, rotto il ghiaccio («Scusi ma lei chi è? Ah, onorevole, già, la sua faccia non mi è nuova»), Sacco parla di sé, del suo futuro, delle sue speranze, dei suoi piccoli e grandi problemi, mentre affronta, con un certo ottimismo, la sua nuova vita. «E' un tipo chiuso, un eremita, uno che non parla, sempre blindato», quella casa, dicevano. Invece, rotto il ghiaccio («Scusi ma lei chi è? Ah, onorevole, già, la sua faccia non mi è nuova»), Sacco parla di sé, del suo futuro, delle sue speranze, dei suoi piccoli e grandi problemi, mentre affronta, con un certo ottimismo, la sua nuova vita. «E' un tipo chiuso, un eremita, uno che non parla, sempre blindato», quella casa, dicevano. Invece, rotto il ghiaccio («Scusi ma lei chi è? Ah, onorevole, già, la sua faccia non mi è nuova»), Sacco parla di sé, del suo futuro, delle sue speranze, dei suoi piccoli e grandi problemi, mentre affronta, con un certo ottimismo, la sua nuova vita.



«Sacco, come va?», esordisce Borghezio. «Beh, se avessi gli occhiali andrebbe meglio. Potrei rendermi utile a qualcosa, a qualcuno. Così, ogni movimento è un guaio, una sofferenza, mi hanno detto che non ci sono problemi, basta che i miei familiari me li facciano avere. Ma, ne ho proprio bisogno». Invece dell'isolamento, constatato l'assoluto stato di serenità del plurimicida già dalle prime ore dopo il blitz, i responsabili hanno deciso di inserirlo subito nella comunità della casa, una serie di fabbricati residenziali del centro. Dedizione cortegiosa ma davvero azzeccata, per ora. Sacco è ospite di una cella a due posti, con un letto a castello. Lui è in quello di sotto. Sopra, c'è il suo compagno di sventura, Enrico Lazzara, accusato dell'omicidio della moglie, Alda Vavenotti, condannato a 18 anni di carcere. Un delitto, dice, effettato: la donna fu uccisa «una mazzuola di legno. Lazzara ha confessato e adesso fa il bibliotecario. E' un appassionato di libri. Enrico

Nella foto grande il momento dell'arresto di Angelo Sacco dopo il blitz dei carabinieri. Sopra, il geometra Claudio Morsullo, la prima vittima, e a fianco, l'appuntato carabinieri Giampiero Cossu, ucciso pochi minuti dopo.



Non mi faccia ricordare quell'episodio. Qui sto bene, vorrei mettere la mia esperienza nell'uso dei computer, la disposizione dei compagni di prigionia.

L'accoglienza dei detenuti? Nessun problema mi hanno anche chiesto di giocare a pallone con loro. Ma sono troppo vecchio. Piuttosto, se vogliono posso fare da arbitro.

«Mi mancano soltanto i miei occhiali», il direttore dice che posso averli. Mi servono, altrimenti sarei del tutto inutile. Invece, avrei voglia di dare una mano.

Così come le sue capacità di cacciatore e tiratore, almeno quelle riconosciute da tutti, in passato. A Bogogno lo ricordano passeggiare da solo, silenzioso, sottobraccio il suo amato «sovrapposto» aperto, in sicurezza. Altro che la vita assurda nell'alloggio soffocante al secondo piano della villetta di Bogogno, dove si era autorecluso per un anno e mezzo a meditare sul fallimento del suo sogno, quello di avere un'azienda di sua, a Varese, nel settore appunto dell'informatica. Morale: bancarotta e sequestro pure della casa di famiglia, dove abita anche l'amatissima anziana mamma. Un incubo. Da sbriciolare con la strage. Ieri, alle 13 stava guardando interessato la partita di calcio, valida per il campionato dei detenuti: «Mi hanno già chiesto: voglio giocare, ma preferisco fare l'arbitro, mi sa che son troppo vecchio per il pallone. Adesso mi propongo. Vedremo nei prossimi giorni. Uno s'immagina: sono passati quattro giorni dalla strage di Bogogno e si è già il killer pentito. Chissà, magari la notte gli incubi, penserà a quel povero motociclista ucciso così, tanto per far numero. O avrà, impressa sulla retina, l'ultima immagine di Giampiero, il carabiniere suo amico, trasformato anche dopo morte in un bersaglio per i suoi pallettoni. Ai bimbi di pochi anni rimasti orfani, alle persone che resteranno invalide per sempre. Invece, ha già sostenuto i colloqui. «Mi è stato molto utile vedere il cappellano dei detenuti. E' una persona che ha una grande esperienza, una grande umanità. Io sono un credente, anche se non andavo a messa da non più di una volta all'anno, credo. Bene anche l'educatore. Passiamo l'incontro con lo psichiatra. Quello voleva darmi dei farmaci, dei calmanti, chissà. Io sto benissimo, non ne ho bisogno. Quel signore non lo voglio più vedere. Assolutamente».

DUE MORTI IERI IN ABRUZZO ■ NELLE MARCHE, I COMUNI DANNI BATTAGLIA SUI SOLDI ANTI-CALDO

Emergenza afa, i sindaci chiedono più aiuti

È allarme rosso per gli «over 65»: oggi il governo stanzerà fondi straordinari

Galeazzi

Malgrado i temporali al Nord, l'emergenza afa continua a provocare vittime e moltiplicare i malori tra gli anziani (due decessi, ieri, in Abruzzo e nelle Marche) e il Consiglio dei ministri di oggi pomeriggio si appresta a stanziare fondi straordinari. Intanto a Parma si è riunita la cabina di regia tecnica per la crisi idrica. Po. È stato deciso che, da lunedì prossimo, opererà un Tavolo permanente Stato-Regioni-Aziende elettriche per il monitoraggio della situazione e la gestione del fiume. Ed è durata solo poche ore la tregua dalla canicola prodotta dagli acquazzoni che si sono susseguiti nelle ultime 24 ore in Lombardia, Piemonte, Veneto e Friuli. Ma i meteorologi rassicurano: da stasera è prevista una perturbazione atlantica che spazzerà via il caldo record anche al centro-sud, con temperature che scenderanno a 25-30 gradi. Intanto, però,

prosegue l'allarme rosso per gli «over 65». Sono già arrivate oltre mille le segnalazioni al numero verde 1600 a 11 ministero Sanità e scattato il piano d'emergenza che prevede centinaia di visite domiciliari e un monitoraggio dei vari livelli di emergenza nei capoluoghi. La proposta per gli stanziamenti e i provvedimenti ad hoc è l'ordine del giorno del Consiglio dei ministri e quello delle Politiche Agricole Alimentari. Abbiamo i dati raccolti dai tecnici che stanno seguendo i disagi e abbiamo valutato i possibili interventi da discutere a Palazzo Chigi, spiegano i due ministri. Si profila, però, un «battaglia» fondi anti-caldo governo e sindaci. L'Associazione dei comuni protesta con l'esecutivo per le risorse, considerate insufficienti. E le amministrazioni comunali stanno affrontando l'emergenza praticamente sole, mettendo

a disposizione risorse finanziarie proprie - lamenta l'Anci - ed è un sforzo insostenibile, tenuto conto della preoccupante situazione delle casse comunali. I Comuni chiedono al governo risposte immediate, per non essere mandati allo sbaraglio sia a livello operativo che finanziario. In particolare, sulla copertura dei costi dell'allarme afa, secondo l'Anci, nel Dpa a punto dell'esecutivo proprio in questi giorni, bisogna tenere conto che i servizi essenziali ai cittadini sono erogati dai Comuni. Le associazioni di consumatori, da parte loro, invocano anche provvedimenti concreti e chiedono all'esecutivo di approntare immediatamente serie di incentivi fiscali per gli anziani che acquistano condizionatori, oltre a prevedere sgravi in bolletta nei mesi estivi. I movimenti di difesa dei cittadini reclamano, in un documento giunto dalle diverse sigle, l'adozione di misure concrete contro il caldo torrido che sta provocando

È durata solo poche ore la tregua dalla canicola prodotta dagli acquazzoni anche se i meteorologi prevedono per oggi temperature meno elevate.

decorsi in tutta Italia. «Temerario un bis dell'estate 2003, quando morirono per le temperature elevate 4.175 anziani in più rispetto all'anno precedente - spiegano nell'azione del governo - vediamo traccia di soluzioni e piani d'azione in grado di arginare il problema. A destare le maggiori preoccupazioni sono le conseguenze immediate sulla salute: sia la temperatura



Guido Bertolaso

Riunita la cabina di regia tecnica per la crisi del Po. Un «tavolo permanente» per monitorare il fiume.

calda; di quella della pratica di attività fisica intensa e prolungata, soprattutto durante le più calde, alimentarsi in maniera leggera con pasti non abbondanti, prediligere cibi ricchi di sali come verdure o frutta a comunque facilmente digeribili come ad esempio la pasta. Nei soggetti a rischio è raccomandata l'assunzione di farmaci, antipiretici, analgesici e antispasmodici, concertata tra medico di base e specialista, e, infine, occorre ricordarsi di rispettare le date dei controlli clinici e strumentali con ecodoppler, stabilite dallo specialista. Ed è capitato persino che il presidente della d'Aleis di Lecce, Giacomo Conte, abbia difeso il Comune di Lecce e intervenuto per dotare la sala giudiziale di condizionatori d'aria. Durante l'udienza di ieri il collegio difensivo aveva chiesto di sospendere il processo per la canicola insopportabile. La richiesta è stata respinta dal ministero e giustiziata e di Lecce.

DA AJACCIO A FIRENZE. Il parto in mare per soccorrere una donna incinta.

Un viaggio d'emergenza tra la Corsica e la Toscana per soccorrere una giovane donna alla trentaduesima settimana di gravidanza che rischiava di perdere il bambino. La donna (23 anni, polacca, compagna di un commerciante fiorentino) è stata portata da Ajaccio all'aeroporto di Firenze Peretola a bordo di un aereo-ambulanza di Aci Global. Il velivolo, un C-26 Metroliner, simile a quelli dell'Aeronautica e dell'Esercito americani per operazioni di protezione civile, è stato attrezzato con sala parto e unità di terapia intensiva neonatale con una équipe di Aci Global composta da un anestesista, un ginecologo e un neonatologo. Aci Global è la struttura di pronto intervento sanitario e di emergenza che ha la sede a Roma e che riceve una media di 250.000 chiamate all'anno e fornisce 95.000 prestazioni, tra cui 400 evacuazioni sanitarie.



TOKYO

Il concerto del Giappone è quello con la capienza più piccola, soli 10 mila posti e la cantante islandese Björk sul palco



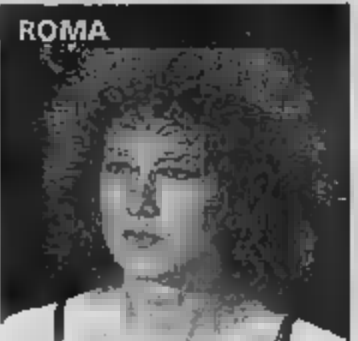
EDEN

Il Festival di Peter Gabriel, una delle Live8 con molti artisti africani, dopo le polemiche per la loro presenza



ROMA

Al Palais de Versailles arriverà anche il nostro Zucchero che sarà sul palco insieme con Youssou N'Dour



Il concerto italiano è il secondo dopo Londra per pubblico e cantanti: tra le adesioni dell'ultima ora quella di Fiorella Mannoia



BERLINO

Brian Ferry è tornato da poco in scena con i suoi Roxy Music e sarà la star della giornata alla Porta di Brandeburgo

DOMANI LA MANIFESTAZIONE ORGANIZZATA DA GELDOF A VENT'ANNI DAL PRIMO LIVE AID. LO SLOGAN: «NON VOGLIAMO I TUOI SOLDI, VOGLIAMO TE»

Maricella Venegoni

Inviata a LONDRA

«Non vogliamo i tuoi soldi, vogliamo te», slogan del Live8 domani fa piazza pulita di ogni facile qualunquismo o ironia, e richiama all'impegno sì, però sul fronte della partecipazione, della presenza o dall'adesione politica a una causa umana: la salvezza dell'Africa strangolata dai debiti nei confronti dei paesi ricchi, e la richiesta planetaria della cancellazione di tali debiti da parte degli otto uomini più potenti della terra al G8 che si terrà a Gleneagles in Scozia il 6 e 7 luglio prossimi. Questa volta dunque, non ci sarà nessuna richiesta di raccolta fondi da parte delle rockstar, che in tutto il mondo in questo frangente per la Causa stanno sostituendosi alla politica: pareranno da loro simili con le loro star, con il glamour che affascina i popoli, con il loro carisma.

UN CONCERTO DA GUINNESS. Sarà il più grande concerto umanitario della storia, da far impallidire il Live Aid del 13 luglio 1985. Da Guinness dei primati. Sono previsti 4 miliardi di telespettatori nel mondo, e sono salite a dieci le piazze dalle quali andranno in scena e in onda altrettante kermesse. Londra è la capitale, di nome e di fatto, dell'evento: ad Hyde Park potranno starci in 160 mila, estratti a sorte per ottenere il biglietto gratuito dopo aver inviato un sms; ma tutti i concerti sono assolutamente gratuiti. Roma è la venue più grande, il Circo Massimo che può ospitare fino a mezzo milione di persone; poi ci sono Versailles presso Parigi, Berlino, Philadelphia come al Live Aid, Johannesburg, Tokio che ha la capienza più piccola, soli 10 mila posti e Björk tra gli altri; il palco; Barrie nell'Ontario per una presenza canadese, con chiusura da parte di Neil Young; si è aggiunta la piazza del Cremlino a Mosca, ma solo per qualche ora. A tutto questo si aggiunge il giorno 6 Eden Project in Cornovaglia: il Festival di Peter Gabriel si trasformerà in una succursale del Live8 e la partecipazione di artisti africani, dopo le polemiche dei giorni scorsi per la loro assenza, presenza nel progetto. In tutto, le star saranno quasi mille;



Concerto Massimo

Sono previsti 4 miliardi di spettatori nel mondo ■ più grande kermesse umanitaria della storia da far impallidire Live Aid del 13 luglio '85 che raccolse oltre cento milioni di dollari, usati contro la fame in Etiopia. Le star sono quasi mille i concerti sono trasmessi da 178 tv e 1200 radio

SOLO FAMOSI, PLEASE. Bob Geldof, ex star in proprio e responsabile del colossale happening, per amplificare l'eco delle campagne ha chiesto esplicitamente la partecipazione dei nomi più famosi: il criterio, sono la popolarità e la vendita, ha detto provocatoriamente in Francia, raccomandando ai giornali di colpevolizzare quelli che si tirano indietro, votando al dovere umano di compiere un gesto a favore dei propri simili che soffrono; subito dopo, ha stigmatizzato la «reattività degli artisti italiani, tra i quali il grande teste ad oggi Vasco Rossi».

L'ARISTOCRAZIA DEL ROCK. Fate un sospiro, e quello sarà. La più esaltante è la riunione al gran com-

pieto dei Pink Floyd con Roger Waters: non si esibivano insieme dal vivo ■ 1985; ma ■ inglesi scendono in campo massicci, forti della presidenza di turno dell'Unione Europea a Tony Blair, che presiederà il G8: in Inghilterra anche Madonna, ormai londinese, che passerà duettista con Sting; U2 saranno la band di Sir Paul McCartney che apre, e poi ecco Elton John, Bryan Ferry, Crosby Stills & Nash, Adams, Duran da Roma; tutti reduci del Live Aid, ai quali si aggiungono quelli che vent'anni fa non c'erano per motivi anagrafici: dai REM a Robbie Williams, Dido, Coldplay, Muse, Green Day, Ben Jovi, Shakira, Sheryl Crow, The Cure, Placebo, James Brown, Giovanni e vecchi leoni del rock, insieme.

L'AFRICA E I SUOI PROBLEMI. I paesi ricchi continuano a percepire

gli interessi dei debiti accumulati dai paesi africani in decenni di tribolazioni e guerre politiche e sguarniti regimi dittatoriali. In particolare, il problema è nell'Africa subsahariana, che spende per i propri debiti più di quanto spenda per la salute dei propri abitanti. Secondo i dati del rapporto della Commissione per l'Africa subsahariana ■ ai paesi ricchi; secondo le previsioni, ■ questo passo i 315 milioni di persone che soffrono di povertà o di fame nel 1999, diventeranno ■ milioni da qui al 2015; il 34 % della popolazione è sottopovera, e ■ fame uccide più che tutti gli altri immani guai, dall'Aids alla malaria alla tubercolosi; la mortalità infantile - un dramma di per sé - si ripercuote anche sulla capacità ■ paesi a programmare un proprio futuro.

IL COSTO DEL GIGANTE ROCK. È stimato da Geldof sul 38 milioni ■ euro, 1,8 dei quali sono stati riversati alla fondazione del Principe Carlo, ■ proprio sabato aveva il suo party annuale ad Hyde Park e ha lasciato il posto al Live8. Due gli sponsor mondiali: Nokia e Aol, che consentirà anche la visione delle kermesse via Internet. Gli Sng per avere diritto all'ingresso hanno generato circa 3 milioni di starline.

IL VECCHIO LIVE AID. Organizzato dallo stesso Bob Geldof fra Londra e Filadelfia, raccolse oltre cento milioni di dollari che sono stati distribuiti per combattere ■ fame in Etiopia; Geldof andò personalmente in Etiopia a controllare ■ fondi e al ritorno ■ appunto baronetto. Il concerto fu seguito da un miliardo e mezzo di telespettatori.

COSÌ IN TV



Domani dalle 7 Mtv dedica la giornata al Live 8. Dalle 15 finestre in diretta sul concerto, interviste e immagini. Alle 15.10 il documentario «Chris Martin (foto in alto): Two fingers to poverty», alle 16.10 «Get on Board». Alle 20 «All eyes on Tony Blair». La diretta di Raitre dal Circo Massimo gestita da Giovanni Floris (foto sotto) effettuerà ampi collegamenti con le altre città, mentre domenica verrà ritrasmesso integralmente



L'evento di Roma. Sky proporrà la diretta anche dei concerti di Londra, Parigi, Berlino, Philadelphia, Tokyo, Johannesburg e Toronto offrendo la possibilità di scegliere quale seguire.

LO SPOT

Per la prima volta in Italia in onda iClick Ads, spot in cui celebrità come Brad Pitt, Emma Thomson (foto), George Clooney, Justin Timberlake, Kylie Minogue, Raul Boya, Sophia Loren (foto in basso) e Giorgio Armani sostengono con



IL CONCERTO ■ ROMA VERRÀ SUBITO DOPO QUELLO DI LONDRA PER IL NUMERO DEI CANTANTI E DEI PRESENTI Jovanotti & Venditti: non è beneficenza, è politica Il sindaco Veltroni in una lettera si dice «orgoglioso di poter dare un contributo»

Simonetta Bobiony

ROMA

Ah l'Italia, l'Italia. Anche nel Live 8, l'Italia non si smentisce. Sembrava che fossero pochissimi i cantanti nostrani disposti a partecipare al più grande evento musicale del mondo, e alla fine invece moltissimi di quelli che piacciono ai ragazzi ■ anche di quelli che hanno fatto la colonna musicale della nostra vita saranno presenti domani al Circo Massimo, dalle tre del pomeriggio fino a notte, in attesa che si alzi una fila ■ penitenza. Ieri, in Campidoglio, ne hanno annunciati 35, rigorosamente in ordine alfabetico. Dunque Biagio Antonacci, Articolo 31, Claudio Baglioni, Alex Britti, Cesare Cremonesi, Pino Daniele, i Duran Duran, Francesco De Gregori, Elisa, i Gemelli Diversi, Irene Grandi, Faith Hill, Jovanotti, La Vibration, Luciano Ligabue, Tim McGraw, Negramaro, i Negriti, Nek, Neri, l'Orchestra di Piazza Vittorio, Mauro Pagani, Laura Pausani, Povia, Riki, Max Pezzali, i Planet Funk, Povia, Ron, i Thrombini, Velti, Venditti, Renato Zero, Zucchero.

Avevano appena finito di sciorinare quest'elenco che è arrivata la notizia che anche Fiorella Mannoia, lettera M, correte, sarà sul palco. Non solo, ma

dal momento che ciascun cantante potrà fare ciò che vuole, nel senso che potrebbe cantare non una canzone sua ma quella di un altro, forse tre insieme accennando appena il motivo, e perfino farsi accompagnare per un eventuale duetto, il numero è destinato a crescere, tanto da far dire che il concerto di Roma, tra i dieci del mondo, verrà subito dopo quello di Londra per il numero dei cantanti, e non solo, come s'era sempre saputo, per il numero dei presenti dato che al Circo Massimo e vie adiacenti si può arrivare a un milione. Ma allora non è vero che gli italiani sono degli opportunisti? Che si tirano indietro quando non c'è da guadagnare? Che una buona causa come la riduzione del debito per i paesi africani non basta per farti scendere in piazza a cantare gratis? No, non è vero. E' che gli italiani sono italiani e quando, dopo uno sovrano tiro e molla s'è appreso che Vasco Rossi sarebbe rimasto ad Ancona a cantare, che nessun arte privato l'avrebbe trascurato a Roma, che a partecipare non ci aveva pensato neanche un attimo perché nel mucchio non gli piace stare, alcuni che in un primo momento avevano aderito si erano tirati indietro provocando l'effetto valanga. Poi Andrea Olcese, responsabile della Einstein Multimedia



che cura l'iniziativa italiana per la «Bob Geldof kbb» ha chiamato alla testa del concerto Stefano Sanardi, un signore amato da tutti, capace di sopire invidia, rivalità, malumori e pettegolezzi tra i promoter dei divi, e l'affare in pochi giorni s'è concluso.

La scaletta non è ancora pronta. Si sa che ciascun cantante sul palco starà dai 5 ai 15 minuti, e seconda della forza



personale e della voglia di esibirsi. Che ci saranno alcune interruzioni: una per le testimonianze filmate del regista Richard Curtis, l'uomo di quattro matrimoni e un funerale ma anche di etichette. Jovanotti, un'altura per il videoclip di Will Smith, quella con il discorsetto di Geldof e l'ultima per mostrare da Londra Paul McCartney e gli U2 che intonano «Serjant Pepper's». Nei cambi di palco, poi, interverranno Raul Boya, Giovanna Marzocchi, Valerio Mastandrea, Red Ronnie, Massimini, la Cortellesi, Jane Alexander, il sindaco di Lampedusa, in quanto

pezzo d'Italia più vicino all'Africa e perfino Fiorella Mannoia che si farà da parte. La mia generazione s'era ■ di cambiare la società mentre è la società che ci ha cambiati, ma però voglio ancora credere nel futuro, anche se al posto di cento sogni me ne basta uno solo.

AL CIRCO MASSIMO

A Roma saranno un milione le bottiglie d'acqua che gli oltre 200.000 uomini della Protezione Civile distribuiranno nel corso del Live 8. 5 le postazioni mediche della Croce Rossa, 15 ambulanze, 5 moto mediche, 12 medici, 40 infermieri e 100 barellieri. ■ bagni chimici



GU SPONSOR

Già anche Aprilia sul palco di Live 8, il marchio che ha rinnovato la tradizione motociclistica italiana e infatti sponsor del grande evento cui lega il proprio nome, simbolo di sportività, prestazioni, avanguardia tecnologica e design. Per la prima volta al mondo per i clienti di 3, una regola apposta trasmetterà sul video i momenti migliori dei concerti.



LONDRA
Bono e gli U2 sono le star del palco principale del Live 8 a Hyde Park insieme a Paul McCartney e Pink Floyd



BARRIE
La cittadina dell'Ontario è testimonia per il Canada con chiusura da parte di Neil Young



PHILADELPHIA
Sul palco americano, lo stesso del Live Aid, Stevie Wonder, Alicia Keys, Black Eyed Peas e Destiny's Child



MOSCA
Tra i palchi collegati si è aggiunta la piazza del Cremlino, ma solo per qualche ora, tra i protagonisti i Pat Shop Boys



JOHANNESBURG
La differenza rispetto al '85 è la presenza in Africa con Mahotella Queens (nella foto), Lucky Dube e Orchestra Baobab

LE DOMANDE DI 49 OSPITI AL PREMIER E ALLA ROCKSTAR GELDOF

«In soccorso dell'Africa» Blair tra i giovani di Mtv

Illustrata l'agenda dell'imminente G8 in Scozia. «Non basta finanziare, bisogna aiutare il continente a creare strutture adeguate per lo sviluppo». «Kyoto non basta, dobbiamo coinvolgere gli Usa»

Maria Chiara Bonazzi

LONDRA
Con affetto giovanilista Tony Blair è tornato su Mtv a discutere di povertà e cambiamento climatico. E Bob Geldof, organizzatore di Live 8 gli ha dato forte posandogli dolcemente la testa sulla spalla a beneficio dei fotografi. Un gesto che ha immediatamente stabilito il tono del dibattito, registrato ieri in un grande studio di Londra, al quale hanno preso parte 49 ragazzi provenienti da 24 Paesi. È andata di lusso al primo ministro, alla vigilia della presidenza britannica del G8 e nell'imminenza del vertice di Gleneagles.

L'altra volta era andata così: era il 2003 e Blair aveva tentato di giustificare la guerra in Iraq al pubblico di Mtv, che gli aveva fatto il contropelo e pochi giorni prima una rock star come George Michael lo definiva «ipocrita arrogante». Thatcher, l'eri invece Geldof l'ha caldamente «ingiuriato» spinto avanti la barca più di qualsiasi altro politico che io abbia conosciuto negli ultimi 20 anni, definendo «magnifico» e «storico» l'accordo, fortemente voluto dal governo. Londra, che sancisce l'azzeramento immediato del debito di 140 miliardi di sterline, è un Paese povero a cui se ne aggiungono altri 9 entro un anno e mezzo.

Il mondo del rock, con messaggi video da Bono degli U2, Chris Martin di Coldplay, Destiny's Child e Snoop Dogg, si è unito al dibattito, intitolato «Tutti gli occhi puntati su Tony Blair» che verrà trasmesso da Mtv Italia domani alle 20, durante la diretta su Live 8 (replica domenica alle 23). Per Tony, ancora tartassato dalla crisi irlandese, è stato quasi un ritorno agli euforici giorni di Cool Britannia, all'inizio del suo primo mandato, quando il rock gli voleva bene.

Sorridente e pimpante in cravatta rossa, ha detto: «Trent'anni fa avevo l'età di questo pubblico. Oggi sono nella posizione di fare qualcosa, quindi devo

fare». A un giovane che gli chiedeva perché il G8 non avesse fatto di più finora, ha risposto: «È cominciato per parlare dell'economia dei Paesi ricchi. Negli ultimi anni di cambiamento in qualcosa che si concentrasse di più sul mondo esterno». Perché l'Africa non l'India? gli hanno chiesto. «L'Africa è l'unico continente che è andato indietro negli ultimi 30 anni».

Geldof, insorto ad emaciato come sempre, era felice di sbandare la sua intesa con il primo ministro a proposito di lotta alla povertà. Una ragazza gli ha chiesto: «Qual è il minimo che Blair deve ottenere perché il G8 sia un successo per l'Africa?». E sir Bob: «La gente muore 8 milioni a Sud dell'Europa, questa è la vera distorsione morale. L'Africa è una bomba a orologeria politica: è un continente di adolescenti, il

dalla popolazione ha meno di 16 anni e non ha una vita. Abbiamo bisogno di una spinta e questo avverrà sabato, con cinque miliardi e mezzo di persone, quasi tutta l'umanità. Blair andrà in questo hotel e dirà a sette altri tizi: vengo da voi con il più grosso democrazia mai ottenuta nella storia».

A una ragazza che gli chiedeva se era troppo tardi per porre e rimedio al cambiamento climatico, Blair ha detto: «Ecco perché dobbiamo agire adesso. Ma ha escluso di tassare il traffico aereo - non sarebbe popolare - sostenendo che non è necessario rinunciare alla qualità della vita. La tecnologia pulita dovrà rendere sostenibile il progresso ed è una disposizione tutti: «Anche la povertà essere affrontata in modo sostenibile dal punto di vista ambientale».



Bob Geldof appoggia il capo sulla spalla di Blair durante il forum su Mtv «Tutti gli occhi puntati su Tony Blair»

Bush stanziava 1,2 miliardi per battere la malaria

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

Aiuti all'Africa per dimezzare le morti di malaria entro il 2010 e determinazione ad isolare il «tiranno» che governa lo Zimbabwe: sono questi i due messaggi con cui il presidente americano, George W. Bush, ha aperto la strada al summit del G8 che avrà luogo la prossima settimana a Scozia in cima all'agenda proprio le questioni africane. L'annuncio degli aiuti è stato fatto dal capo della Casa Bianca parlando di fronte agli ambasciatori africani a Washington nella Meyer Auditorium alla Freer Gallery del museo Smithsonian. «Nella grande maggioranza dei casi le vittime della malaria hanno meno di cinque anni e la loro vita termina con niente di più di una puntura di mosca ma assieme possiamo sconfiggere questa minaccia che diffonde paura in tutta l'Africa», ha detto Bush, spiegando che l'amministrazione ha deciso di stanziare 1,2 miliardi di dollari per dimezzare entro il 2010 il numero delle morti di malaria.

Altri 400 milioni di dollari andranno invece a favore dell'educazione femminile mentre 55 milioni saranno destinati a proteggere le donne da violenze ed abusi sessuali. Il pacchetto di aiuti si aggiunge ai 674 milioni di dollari in fondi di emergenza anti-carestia già annunciati il mese scorso ed all'accordo raggiunto con il premier britannico Tony Blair sulla cancellazione del debito dei Paesi più poveri, nell'intento di fare degli Stati Uniti i protagonisti del rilancio delle relazioni con l'Africa che proprio Downing Street ha voluto in cima all'agenda del G8. Da qui anche il riferimento fatto da Bush alla volontà di sviluppare le relazioni commerciali grazie ad accordi di libero commercio con le nazioni africane. L'altro pilastro dell'approccio di Bush sono le questioni della «commercio è il miglior motore della crescita che può battere la povertà ma ciò richiede un'atmosfera pacifica», ha detto, sottolineando che nei prossimi cinque anni gli Stati Uniti aiuteranno l'addestramento di 40 mila africani destinati a entrare in contingenti di pace internazionale al fine di stabilizzare regioni dove conflitti ed infiltrazioni di gruppi terroristici come Al Qaeda.

Claudio Gallo

PER I CRITICI LE DUE ROCK STAR SONO I «BARDI DEI POTENTI»

Bono & Geldof, eroi o persuasori occulti?

NON c'è tempo senza miti, perché dei ed eroi si rinnovano incessantemente. Il mitologo americano Joseph Campbell, ispiratore della saga di guerre stellari, che illuminò la proteiforme storia dell'eroe, da Ulisse a Leopold Bloom, casò mai di fiducia nel ciclo ritorno degli eroi, neppure nella nostra Waste Land. Quale figura, immaginale o reale, possa oggi assecondare agli archetipi del bene e del coraggio il nuovo eroe, Certo se si chiedesse a un adolescente a qualcuno dei milioni che si spelleranno mani ai concerti paralleli di Live 8, l'imbarazzo cadrebbe in un attimo: Geldof e Bono direbbero, come Lancillotto e Galesed, la chitarra elettrica.

A essere d'accordo si sbaglierebbe tutto e si godrebbe di quella sicurezza che danno le opinioni della maggio-

ranza. Infatti negare che le due popstar siano sinceramente impegnate nella lotta alla povertà, che abbiano riversato miliardi di dollari su popolazioni alle strette, che siano stati capaci di mobilitare la gente e (recalcitranti) politici sui temi della povertà globale? Succede però, che coperte dal nome, alcune voci comincino a pronunciare un inquietante «ma», e gli avversari, si sa, uccidono gli eroi.

Il più implacabile dei critici è George Monbiot che sul Guardian ha chiamato Bono e Geldof «barbi dei potenti» e sta usando Live 8 (e il G-8 scozzese) come un punching ball: «So che gioco stanno giocando. Credono che lodare gli uomini più potenti del mondo sia più convincente che criticarli. Il problema è

che facendo così trasformano la campagna internazionale del movimento per la giustizia globale in un'impresa filantropica. Fanno pressione sui leader del G-8 perché facciano di più per i poveri ma non si occupano delle loro malefatte. Politica contro filantropia, guarda chi si rivede: la polemica di Marx contro la «Filosofia della miseria» di Proudhon, Mick Hume su Spiked Online ha scritto che il carrozzone del Live 8 è diventato sempre più paternalistico come i vecchi vezzi colonialisti. Peter Hitchens sul Mail ha rovesciato i fatti notando come siano i bambini affamati dell'Africa a salvare la pericolante fama di alcune decrepite rock-star. Ovviamente, Black Information Link, sito della comunità nera britannica

ha definito l'evento «orrendamente bianco». Anche Gad Lerner, su Vanity Fair, pur riconoscendo le buone intenzioni e i risultati degli organizzatori, parla di «supermarket della compassione», un modo insomma per levarsi la coscienza. Carità dunque, ma con tanti zeri, quanti ne conta il debito dei paesi poveri che ne sarebbero sollevati. Ma anche qui c'è un «ma» e le cose potrebbero essere diverse da come appaiono. Infatti il paragrafo 2 della dichiarazione dei ministri pone alcune condizioni alla remissione: la lotta alla corruzione, il potenziamento del settore privato, e l'abbattimento degli impedimenti agli investimenti privati, domestici e stranieri. Il mondo alla lettera però non è la realtà del mondo:

qualcuno crede forse che l'Occidente estraneo a quella corruzione che adesso virtuosamente condanna?

La proverbiale corruzione di Mobutu, Suharto, Marcos. Moi non impedi certo loro di ricevere finanziamenti dalla Banca Mondiale e dal Fondo Monetario Internazionale. Lamenta Mark Curtis, direttore World Development Movement, che i media di solito svincolino sul «fatto terribile» che per ottenere gli aiuti questi paesi debbano «accettare» i con-

RECORD DI SALDO IN ALTO.

Dal 1 luglio saldi fino al 50%

e più di 300 articoli a meno di 10 euro.

Alessandria (Loe. Astuti) 02
Via Ciriè (Ro) 011
(To) 011

Alp nnet, C.so Generale
delle (Irizio)

Tortona (AL) 011
Pavone Canavese
Vigevano (Bi) 011

GIACOMELLI
SPORT

IL RAPPORTO ■ LEGAMBIENTE «MARE MOSTRUM 2005»

Mare inquinato, le «maglie nere»
a Sicilia, Campania, Puglia e Calabria

■ Dodici nuovi «pirati del mare» e il 7% in più di coste inquinate. Il rapporto di Legambiente «Mare Mostrium 2005» ha assegnato le bandiere nere, vessilli che l'organizzazione destina a chi danneggia il mare inquinando, che si piazza ■ primo posto con 181 infrazioni alla normativa sugli scarichi, seguita ■ ruota da Campania, Puglia, Calabria e Lazio. Due bandiere nere sono state assegnate anche in Liguria e nel giro di pochi chilometri. Una per ■ società Vivimar, che ha proposto un porto turistico alla foce del Bisagno, di 150 mila mq per oltre 700 posti, e l'altra alla società Baia Blu, Stabilimento balneare di Lerici, per la costruzione di oltre ■ decina di container-bungalow ■ collina di Lerici (La Spezia) ■ ha distrutto in maniera irreversibile la caratteristica pineta.



Una costa della Sicilia

Lotto
GIOVEDÌ 30 GIUGNO 2005

	02	34	4	67	21
Cagliari	87	11	42	1	39
Firenze	86	88	58	24	49
Genova	15	36	30	14	49
Milano	6	14	17	41	20
Napoli	49	73	17	40	31
Palermo	42	6	78	16	41
Roma	27	40	14	23	56
Torino	30	47	17	7	73
Venezia	69	81	82	86	68
Nazionale	50	23	46	34	66

Superenalotto

6-27-42-49-82-86	
Numero Jolly 69	
Montepremi	€3.694.363,27
Nessun 6	Jackpot €1.458.257,93
Nessun 5+1	Jackpot €14.796.138,86
Punti	
Ai 13	5 56.836,36
Ai 1.702	4 434,12
Ai 58.873	3 12,55

A MOGLIANO VENETO L'ULTIMO ATTO DELLA TRAGEDIA CHE DA TRE ANNI AVEVA COLPITO UNA FAMIGLIA

Annega il figlio disabile e si uccide

L'uomo era costretto sulla carrozzina dopo un incidente

Anna Sandri

MOGLIANO VENETO (Treviso)

L'ultima passeggiata lungo il fiume è cominciata in un giorno di cielo limpido. Un giorno come gli altri da ormai tre anni: senza speranze, lacrime. Giovanna Muraro, 75 anni, ieri pomeriggio ha afferrato le maniglie della carrozzina sulla quale era seduto e assicurato suo figlio Renato. Lo ha fatto uscire e lo ha portato proprio dietro ■ lungo l'argine del fiume Zero dove da ragazza andava con ■ marito Ottavio e c'era la fame, lì, ma c'erano anche tanti sogni e tutto un futuro per realizzarli.

Li vedevano spesso passeggiare insieme, madre e figlio. Lei talvolta gli parlava, sebbene lui non potesse più sentirli. Anche ieri qualcuno ha

visto: ha visto la donna spingere la carrozzina con forza, fino a quando le ruote hanno morso la terra dell'argine e hanno trascinato il ragazzo nell'acqua. Poi si è buttata anche lei, e si è lasciata morire.

E' finita così a Mogliano Veneto, paese tra le province di Treviso e Venezia, la tragedia che da tre anni consumava silenziosamente una famiglia: Renato Muraro, 35 anni, era in coma da tre anni per le conseguenze di un incidente stradale. Vigile del fuoco in servizio alla caserma di Mestre, ragazzo allegro e grande appassionato di musica, la ■ del 1° febbraio 2000 ■ stava andando al lavoro quando, dopo un sorpasso, si era schiantato contro un trattore. Da quel momento per lui ci fu soltanto il buio. Come profondo prima, poi ■ ■ ■ ■ ■

coma vigile: muoveva gli occhi, secondo i genitori stringeva anche la mano per rispondere agli stimoli.

Speranze concrete di un recupero, in realtà, non ce n'erano mai state e dopo un lungo periodo di degenza il giovane era stato dimesso. La ■ ■ ■ ■ ■, nonostante l'età avanzata, aveva deciso fin dall'inizio che di Renato si sarebbe occupata lei e soltanto lei. Era stata irrimediabilmente. Lo faceva con una forza straordinaria: dopo tre anni di totale immobilità, Renato era ancora il bel ragazzo che era stato, curatissimo, quasi sereno nei lineamenti. C'è chi dice che la mamma ■ ■ ■ ■ ■ rifiutava le offerte di assistenza avanzate dai servizi sociali del Comune, ai quali il caso era ben noto fosse solo perché, il giovane era cugino del presidente vicario

della Provincia di Treviso, qual Leonardo Muraro che pochi mesi fa ha sostituito Luca Zaia, eletto in Regione.

Certo è che la mamma accettava di dividere questa pena solo con le due figlie che però, entrambe sposate, facevano non poco a trovare qualche ora di tempo. E ben poco poteva aiutarla il marito Ottavio, ex operaio della Montedison, che ha ormai 81 anni.

Giovanna Muraro ripeteva a tutti che questo suo figlio non lo avrebbe mai lasciato solo, e mai nelle mani di un estraneo; e in fondo al cuore, dicono, sperava in un miracolo, magari senza scomodare i santi del Paradiso e più ■ ■ ■ ■ ■ baciando alle porte di tutti quei luminari che fanno grandi progressi ■ ■ ■ ■ ■ tutto. Possibile che per suo

figlio non ci fosse una cura? Aveva ricevuto tanti cure, tanti esperimenti. L'ultima illusione si chiamava Innsbruck, ma per accedere a quelle cure ci volevano un sacco di soldi, e la famiglia Muraro non li aveva. Pochi giorni fa, allora, una delle sorelle di Renato, Michela, aveva lanciato un appello attraverso l'emittente regionale Antenna 3. Aveva rivelato, non senza fatica, il dramma della sua famiglia, aveva chiesto aiuto a tutti per ■ ■ ■ ■ ■ elicottero che potesse portare il fratello alla visita. C'era stato qualche riscontro, anche dagli ex colleghi di Renato, ma nulla di risolutivo. E questo potrebbe aver influito sullo stato d'animo già provato dall' ■ ■ ■ ■ ■

In poche ore ci ha lasciato intendere che la malattia recente di un paren-



La carrozzina rimasta accanto al canale a Mogliano

[Fotofilm, Treviso]

te avrebbe portato alla donna nuovi pensieri oscuri: cosa sarebbe stato, di suo figlio, quando fosse rimasto senza genitori? Ma cosa davvero le aveva attraversato il cuore, non si saprà mai. Non si sa nemmeno se al momento in cui l'uscita di ■ ■ ■ ■ ■ avesse già in mente il gesto: non ha lasciato scritte. L'ultima è stata lanciata tempestivamente, l'ucco-

si sono stati rapidissimi e portati proprio dagli ex colleghi del ragazzo. Tutto inutile. Allanziano papà, ■ ■ ■ ■ ■ notizia è stata data lentamente, dalle figlie, dai parenti, dai vicini. Il suo pianto è stato straziante: «Qual fiume era la nostra spiaggia di ragazzi - io l'unico sentivo stanghiare - e lì oggi è finita anche la mia vita».

NEL REGGINO: IL BAMBINO AVEVA TROVATO IL RESIDUATO BELICO IN CAMPAGNA

Undici anni, dilaniato da una bomba

Rocco Valentini

REGGIO CALABRIA

■ morto forse per la curiosità, Angelo, bimbo sfortunato. E' morto a 11 anni, ucciso ■ dilaniato dallo scoppio di ■ bomba trovata nell'orto mentre stava giocando. Forse voleva portarla in casa e farla vedere ai genitori, forse non ha avuto neanche il tempo di pensarci.

Una tragedia tra le pale dei richi d'india in una campagna arsa di San Finitino, frazione del comune di San Lorenzo, nel Reggino. Una tragedia che non lascia dubbi da chiarire, a parte la provenienza ■ dell'ordigno, su cui ■ ■ ■ ■ ■ cercando di far luce gli inve-

stigatori dell'Arma. ■ ■ ■ ■ ■ che quella bomba sia un ricordo di qualche guerra ■ ■ ■ ■ ■

Di quale guerra? Se lo chiedono i carabinieri del Comando provinciale di Reggio Calabria. ■ ■ ■ ■ ■ residuo di ■ ■ ■ ■ ■ fa, venuto in superficie chissà per quale motivo, magari raccolto da qualche contadino e abbandonato a ridosso dell'orto dell'abitazione del bimbo o che altro? «Non siamo in condizione di escludere sicché, allo stato, fanno sapere gli investigatori, che si limitano a ricordare come non sia ■ ■ ■ ■ ■ mistero che le cosche della 'ndrangheta ■ ■ ■ ■ ■ implicate in traffici internazionali di armi da

guerra (ordigni compresi).

Dunque, se nessuna ipotesi si può essere esclusa, tra queste c'è anche quella che la bomba sia arrivata in ■ ■ ■ ■ ■ pi recenti ■ ■ ■ ■ ■ quella zona. La famiglia ■ ■ ■ ■ ■ Angelo, i Ficara, mamma, papà e tre fratelli ■ ■ ■ ■ ■, hanno mai avuto a che fare con la 'ndrangheta. Secondo gli inquirenti sulla ricostruzione di quanto accaduto nell'orto della famiglia ■ ■ ■ ■ ■ grossi dubbi: l'esplosione sorda d'ordigno era del tipo a fosforo e pare potesse essere utilizzato per caricare bazooka, la urla di chi, dopo lo scoppio, è accorso ■ ■ ■ ■ ■ vicino al povero Angelo per vedere cosa fosse accaduto, e poi la disperazione muta

Angelo Ficara
11 anni, abitava
con papà
mamma e tre
fratelli a San
Finitino, frazione
del Comune di
San Lorenzo
in provincia
di Reggio Calabria



di fronte al corpo straziato. Nel pomeriggio di ieri ■ ■ ■ ■ ■ stata ■ ■ ■ ■ ■ l'autopsia sui resti ■ ■ ■ ■ ■ piccolo Angelo, ma non sarebbero emersi elementi determinanti per accertare la provenienza dell'ordigno. Oggi saranno celebrati i

funerali, in una piccola frazione ■ ■ ■ ■ ■ attonita che ieri s'è raccolta sul vialetto che porta all'abitazione in cui Angelo, dopo i giochi e l'allegria condivisa con alcuni suoi coetanei, non ■ ■ ■ ■ ■ più rientrato.

LA LITE NATA PER QUESTIONI DI INTERESSE

Milano, si è costituito il killer del giovane

MILANO

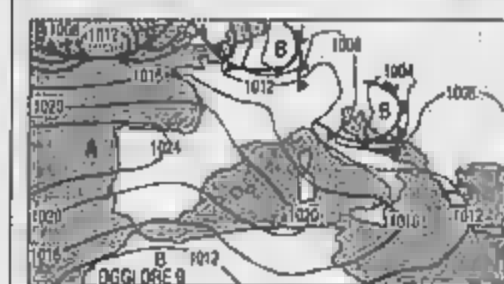
Un debito di 4500 euro per una partita di cocaina. E il movente dell'omicidio di Emiliano Benedetti, il milanese di 26 anni ucciso ■ ■ ■ ■ ■ morto ieri mattina in ospedale ■ ■ ■ ■ ■ con un colpo di pistola da Roberto Scardamaglia, pregiudicato ■ ■ ■ ■ ■ calabrese ■ ■ ■ ■ ■ anni. Il giovane si è costituito nel carcere di Opera perché temeva ritorsioni da parte degli amici ■ ■ ■ ■ ■ vittima.

Scardamaglia ha confessato durante l'interrogatorio davanti al pm. La richiesta dei ■ ■ ■ ■ ■ di Benedetti si è innestata in una lite già in corso, causata ■ ■ ■ ■ ■ un diverbio tra la ragazza del-

l'ucciso e quella ■ ■ ■ ■ ■ un amico di entrambi. A quel punto Scardamaglia ha preso la pistola e ha sparato. Oggi il pm depositerà la richiesta di convalida del fermo per omicidio volontario.

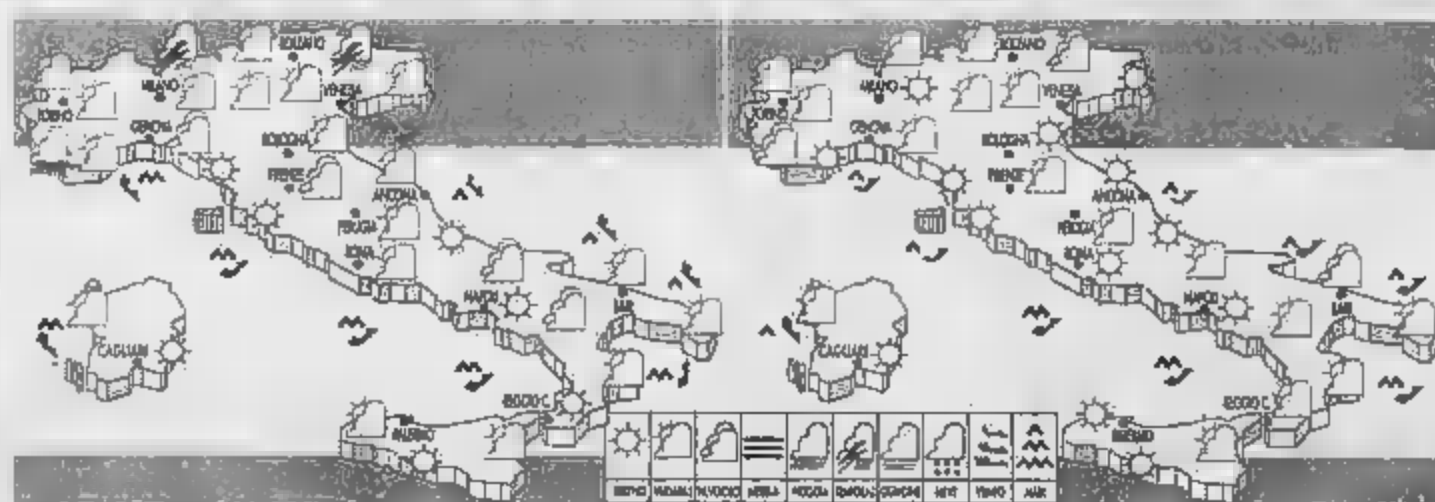
Il giovane sostiene di aver trovato la pistola con cui ha ucciso Benedetti nel cortile di una casa di ringhiera poco distante, ■ ■ ■ ■ ■ versione poco credibile. Non sarebbe stata sua intenzione ucciderlo, voleva solo spaventarlo dopo la lite. Scardamaglia, che è rinchiuso nel ■ ■ ■ ■ ■ di Monza, ha anche raccontato che ■ ■ ■ ■ ■ settimane prima era stato picchiato su ordine della vittima che intendeva riscuotere il credito. ■ ■ ■ ■ ■ [r. ita.]

DI MARCELLO LUI



UNA TREGUA DALL'AFRICA. Il fronte che attraversa l'Italia ha causato temporali che hanno abbassato le temperature. Tuttavia siamo ■ ■ ■ ■ ■ in quell'ondata di calore che sta interessando le regioni e che provoca i disagi maggiori ■ ■ ■ ■ ■ Nord ove l'umidità relativa è un po' più elevata. Nei prossimi due giorni la temperatura dovrebbe abbassarsi, anche se la pausa sarà breve.

Tendenza ■ ■ ■ ■ ■ dopodomani. Al Nord ■ ■ ■ ■ ■ poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso nel pomeriggio, quando potranno verificarsi isolati temporali sui rilievi. Sulle altre regioni condizioni di bel tempo. Temperatura in lieve aumento al Nord, stabile al Centro e al Sud.



OGGI. Su Nord e Centro avremo una nuvolosità irregolare, a tratti intensa, con possibilità di isolati temporali che localmente potranno dar luogo a qualche grandinata. Sulle rimanenti regioni ■ ■ ■ ■ ■ poco nuvoloso a nuvoloso nel pomeriggio. Temperatura in lieve diminuzione al Nord, stazionaria altrove.

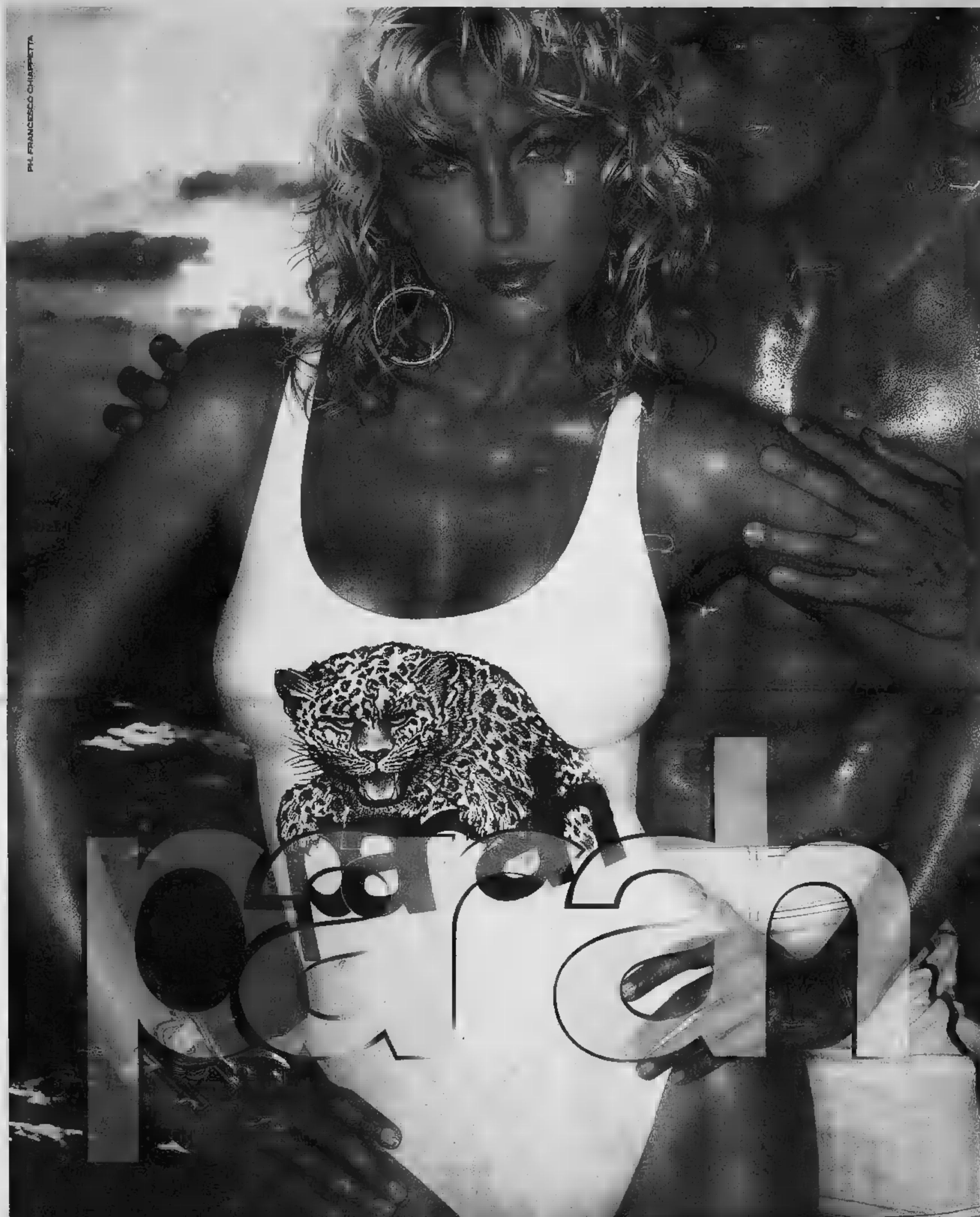
DOMANI. ■ ■ ■ ■ ■ Nord nuvolosità variabile più intensa a Est ove si avranno locali temporali. Sul versante adriatico nuvolosità in aumento, soprattutto nel pomeriggio, con isolati piovoschi specie sui rilievi. Altrove da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso. Temperatura in lieve calo al Sud.

CITTÀ ITALIANE				
	min	max		min
Aosta	14	23	Bologna	20
Alba	17	24	Firenze	21
Belluno	17	24	Genova	21
Brescia	19	26	Imperia	21
Cagliari	22	29	La Spezia	20
Catania	22	29	Lecce	20
Cesena	22	29	Modena	20
Como	18	25	Novara	20
Cortina	20	27	Oristano	20
Fano	20	27	Pesaro	20
Ferrara	18	25	Reggio C.	20
Forlì	20	27	Rimini	20
Frosinone	18	25	Rovato	20
Genova	17	24	Salerno	20
Imperia	24	29	Sassari	20
	24	29	Savona	20
	24	29	Trapani	20

CITTÀ ESTERE (PREVISIONE DEL 2 LUGLIO)				
	min	max		min
Amsterdam	13	22	Londra	18
Atene	24	34	Los Angeles	16
Bangkok	27	34	Madrid	18
Berlino	14	23	Montecarlo	18
Bruxelles	13	23	Mosca	11
Bucarest	17	29	Parigi	11
Budapest	15	22	Pechino	11
Buenos Aires	15	21	Praga	12
Copenaghen	12	21	Rio de Janeiro	19
Dubino	12	19	Sofia	18
Francforte	14	24	Sydney	18
Ginevra	19	29	Tokyo	18
Helsinki	13	23	Varavia	12
Il Cairo	23	35	Venezia	12
Istanbul	23	35		
Johannesburg	7	19		

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marengo 11, tel. 011/5668111, fax 011/5668112
06/4804739/06/4804740/06/4804741/06/4804742/06/4804743/06/4804744/06/4804745/06/4804746/06/4804747/06/4804748/06/4804749/06/4804750/06/4804751/06/4804752/06/4804753/06/4804754/06/4804755/06/4804756/06/4804757/06/4804758/06/4804759/06/4804760/06/4804761/06/4804762/06/4804763/06/4804764/06/4804765/06/4804766/06/4804767/06/4804768/06/4804769/06/4804770/06/4804771/06/4804772/06/4804773/06/4804774/06/4804775/06/4804776/06/4804777/06/4804778/06/4804779/06/4804780/06/4804781/06/4804782/06/4804783/06/4804784/06/4804785/06/4804786/06/4804787/06/4804788/06/4804789/06/4804790/06/4804791/06/4804792/06/4804793/06/4804794/06/4804795/06/4804796/06/4804797/06/4804798/06/4804799/06/4804800/06/4804801/06/4804802/06/4804803/06/4804804/06/4804805/06/4804806/06/4804807/06/4804808/06/4804809/06/4804810/06/4804811/06/4804812/06/4804813/06/4804814/06/4804815/06/4804816/06/4804817/06/4804818/06/4804819/06/4804820/06/4804821/06/4804822/06/4804823/06/4804824/06/4804825/06/4804826/06/4804827/06/4804828/06/4804829/06/4804830/06/4804831/06/4804832/06/4804833/06/4804834/06/4804835/06/4804836/06/4804837/06/4804838/06/4804839/06/4804840/06/4804841/06/4804842/06/4804843/06/4804844/06/4804845/06/4804846/06/4804847/06/4804848/06/4804849/06/4804850/06/4804851/06/4804852/06/4804853/06/4804854/06/4804855/06/4804856/06/4804857/06/4804858/06/4804859/06/4804860/06/4804861/06/4804862/06/4804863/06/4804864/06/4804865/06/4804866/06/4804867/06/4804868/06/4804869/06/4804870/06/4804871/06/4804872/06/4804873/06/4804874/06/4804875/06/4804876/06/4804877/06/4804878/06/4804879/06/4804880/06/4804881/06/4804882/06/4804883/06/4804884/06/4804885/06/4804886/06/4804887/06/4804888/06/4804889/06/4804890/06/4804891/06/4804892/06/4804893/06/4804894/06/4804895/06/4804896/06/4804897/06/4804898/06/4804899/06/4804900/06/4804901/06/4804902/06/4804903/06/4804904/06/4804905/06/4804906/06/4804907/06/4804908/06/4804909/06/4804910/06/4804911/06/4804912/06/4804913/06/4804914/06/4804915/06/4804916/06/4804917/06/4804918/06/4804919/06/4804920/06/4804921/06/4804922/06/4804923/06/4804924/06/4804925/06/4804926/06/4804927/06/4804928/06/4804929/06/4804930/06/4804931/06/4804932/06/4804933/06/4804934/06/4804935/06/4804936/06/4804937/06/4804938/06/4804939/06/4804940/06/4804941/06/4804942/06/4804943/06/4804944/06/4804945/06/4804946/06/4804947/06/4804948/06/4804949/06/4804950/06/4804951/06/4804952/06/4804953/06/4804954/06/4804955/06/4804956/06/4804957/06/4804958/06/4804959/06/4804960/06/4804961/06/4804962/06/4804963/06/4804964/06/4804965/06/4804966/06/4804967/06/4804968/06/4804969/06/4804970/06/4804971/06/4804972/06/4804973/06/4804974/06/4804975/06/4804976/06/4804977/06/4804978/06/4804979/06/4804980/06/4804981/06/4804982/06/4804983/06/4804984/06/4804985/06/4804986/06/4804987/06/4804988/06/4804989/06/4804990/06/4804991/06/4804992/06/4804993/06/4804994/06/4804995/06/4804996/06/4804997/06/4804998/06/4804999/06/4805000/06/4805001/06/4805002/06/4805003/06/4805004/06/4805005/06/4805006/06/4805007/06/4805008/06/4805009/06/4805010/06/4805011/06/4805012/06/4805013/06/4805014/06/4805015/06/4805016/06/4805017/06/4805018/06/4805019/06/4805020/06/4805021/06/4805022/06/4805023/06/4805024/06/4805025/06/4805026/06/4805027/06/4805028/06/4805029/06/4805030/06/4805031/06/4805032/06/4805033/06/4805034/06/4805035/06/4805036/06/4805037/06/4805038/06/4805039/06/4805040/06/4805041/06/4805042/06/4805043/06/4805044/06/4805045/06/4805046/06/4805047/06/4805048/06/4805049/06/4805050/06/4805051/06/4805052/06/4805053/06/4805054/06/4805055/06/4805056/06/4805057/06/4805058/06/4805059/06/4805060/06/4805061/06/4805062/06/4805063/06/4805064/06/4805065/06/4805066/06/4805067/06/4805068/06/4805069/06/4805070/06/4805071/06/4805072/06/4805073/06/4805074/06/4805075/06/4805076/06/4805077/06/4805078/06/4805079/06/4805080/06/4805081/06/4805082/06/4805083/06/4805084/06/4805085/06/4805086/06/4805087/06/4805088/06/4805089/06/4805090/06/4805091/06/4805092/06/4805093/06/4805094/06/4805095/06/4805096/06/4805097/06/4805098/06/4805099/06/4805100/06/4805101/06/4805102/06/4805103/06/4805104/06/4805105/06/4805106/06/4805107/06/4805108/06/4805109/06/4805110/06/4805111/06/4805112/06/4805113/06/4805114/06/4805115/06/4805116/06/4805117/06/4805118/06/4805119/06/4805120/06/4805121/06/4805122/06/4805123/06/4805124/06/4805125/06/4805126/06/4805127/06/4805128/06/4805129/06/4805130/06/4805131/06/4805132/06/4805133/06/4805134/06/4805135/06/4805136/06/4805137/06/4805138/06/4805139/06/4805140/06/4805141/06/4805142/06/4805143/06/4805144/06/4805145/06/4805146/06/4805147/06/4805148/06/4805149/06/4805150/06/4805151/06/4805152/06/4805153/06/4805154/06/4805155/06/4805156/06/4805157/06/4805158/06/4805159/06/4805160/06/4805161/06/4805162/06/4805163/06/4805164/06/4805165/06/4805166/06/4805167/06/4805168/06/4805169/06/4805170/06/4805171/06/4805172/06/4805173/06/4805174/06/4805175/06/4805176/06/4805177/06/4805178/06/4805179/06/4805180/06/4805181/06/4805182/06/4805183/06/4805184/06/4805185/06

PIÙ FRANCESCO CHIAPPETTA



PARTNER PARAH TORINO
VIA XX SETTEMBRE, 65 - TEL. 011.19503872
SALDI ESTATE 2005

PASSERELLA MASCHILE

Armani è l'eleganza con regole e fantasia

Con Fendi lo yachtman in giacca di pelle cerata. Per Miu Miu il foulard è una collana. E i «ciripà» sono in jeans con cinturone

Antonella Amagane

Inviata a MILANO

Sullo passerelle tutti lo copiano e lui cita se stesso. Giorgio Armani, il più imitato degli stilisti (anche i colleghi) rivela trent'anni del suo stile. Lo distilla in una sfilata lampo - 80 uscite in 8 minuti - e restituisce a chi lo segue da sempre una sventagliata di giacche ripensate con gli occhi di oggi. Più corte per slanciare la figura, avvitate per segnare il busto, leggermente imbottite da un "magico" rollino per evitare l'effetto spalle cadenti. Quelle in jersey morbide come cardigan vengono declinate in ben 12 versioni. «Perché l'uomo considera la giacca una seconda pelle, è un capo imprescindibile», dice Armani vestendo i maschi con ciò che le donne vogliono vedere. Reinventare l'inventato non è facile, ma il guru del buon gusto ci riesce. Battezza la collezione recupero di grandi must, «Armani». A sottolineare un'idea fatta di attenzione per l'ordine e i dettagli, dove le piccole rivoluzioni fanno la differenza. Così l'abbigliamento formale si rinnova. Lontano, però, dai vecchi schemi. «L'uomo deve avere le stesse possibilità della donna, trovare il coraggio di essere un po'». Le cravatte vanno usate al momento opportuno, la camicia può essere senza collo o in maglione. Quali sono i limiti per «scivolare nel ridicolo»? Lo stilista detta le regole della nuova eleganza: «Bisogna tenere conto della propria età e si vive. L'esame su se stessi deve essere ferreo. No ai capi che non donano. Evitare i colori, concessi, giusto al momento d'estate. Non avere il complesso del "proprio" sociale. Un ricco non deve vestirsi male, ma in modo da sembrare una persona qualsiasi, perché ogni incontro è con gente di mondi diversi. L'abito

deve unire, favorire i rapporti e non viceversa. Il nuovo formale senza pagliacciate è fatto di micro stratagemmi estetici. Oggi un completo scuro con camicia bianca e cravatta coordinata; domani un abito gessato dove il blazer è anatomico e i pantaloni asciutti. «D'altronde i calsoni più stretti fanno figo. Sempre», conclude il re dello chic salutato da un boato di applausi.

«L'abito bianco e vestito grigio sono la cosa più eccitante del mondo», Miuccia Prada nella linea Miu Miu per i giovani accenti i fanatismi dei particolari. Riparte dai capi seri e li rende frizzanti: un foulard annodato a collana, una cravatta infilata nella bottoniera della camicia; il maglione da marino portato lo smoking nero o blu; i pantaloni fumo di Londra tagliati a bermuda e arrotondati sopra il ginocchio.

La brezza del mare Anni



A destra un momento della sfilata di Giorgio Armani, sopra una delle giacche di Fendi. A sinistra una delle creazioni di Miu Miu



'80-'70 soffia da Fendi, i giubbotti vetrificati hanno fantasie nautiche, i bomber da vela sono in pelle cerata leggerissima, le giacche bianche somigliano a quelle dell'Accademia Navale.

James Dean il ribelle rivive sulla pedana. Coveri, sfoggia personalizzato, sceglie

smoking candidi o gialli (di sapore asiatico). Tutto di righe si vuole vestire il ragazzo Byblos - calzoncini, alla maglietta, fino al cappello - mantenendo un aspetto composto. Sfilata-lotta molto falloscritica per Maritè - François Girbaud. Gli indossatori si affidano sul podio in braghet-

te jeans modello pannello-ciripà e pantaloni con cintura protetta. «Un ritorno all'infanzia condito da riferimenti alla zona calda maschile», assicura agli autori. Milano collezioni si conclude, da mercoledì prossimo inizia la kermesse couture parigina.

LA STILISTA SFILA NELLA SUA CITTÀ, ALTA MODA FEMMINILE NEL PRET-A-PORTER UOMO

Curiel, ancora una volta «vestiremo alla milanese»

Sara Nicotia Voza

MILANO

Una sfilata di alta moda donna per l'autunno-inverno in mezzo a quelle di pret-à-porter uomo per la primavera-estate. C'è di mezzo Raffaella Curiel, la stilista milanese che per la seconda volta presenta le nuove creazioni nella sua città e non a Roma, assieme ai colleghi che fanno Haute Couture. In effetti è difficile immaginare lontano dalla Madonnina una collezione che si intitola «Vestiremo alla milanese» e nasce al tavolino di un caffè fra via Montenapoleone e Corso Matteotti.

na San Babila, cuore del passaggio chic di un tempo. Be', da quel tavolino la stilista ha osservato molto la signora di passaggio oggi e dice di aver visto un via via di esploratrici, pasciatrici di perle, odalische o ex ballerine delle Folies Bergères. Nessuna traccia, di quelle milanesi che uscivano dalla penna di Camilla Cederna e dalla matita di Brunetta. Espresso, «che avevano sempre l'ultima cosa chic in mente prima di Parigi, ma non la ostentavano, eri tu a doverla indovinare». Oggi invece, manca a chiederle. «Vedo molte scurette! E molto confuse». Per ricordarle la

idea la Curiel propone una scure di tailleur. Nella sua collezione ce ne sono tante, resi più giovanili da dettagli in pelliccia oppure a croché. E poi invita a riscoprire un altro capo che può fare molto per aumentare il tasso di eleganza diffusa: il cardigan, per il giorno e per la sera. Per le occasioni più importanti chiffo a profusione, crespi, lana, velluti e pizzi. Gli accessori, come sempre, sono retti dalla figlia Gighola: «Con le difficoltà fare cose semplici, fesse, era stato più facile disegnare per la collezione ispirata all'Oriente». La sfilata è andata in scena nel cortile di Palazzo Revo-

ra durante una serata benefica a favore dell'Airc (Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro). Perché, come ha ricordato l'assessore alla Moda del Comune, Giovanni Bozzetti, «Milano non è solo la capitale della moda, è della solidarietà. Qui ci sono, infatti, il maggior numero di associazioni di beneficenza». Poi ci tiene a precisare che non c'è nessuna sfida in corso con Roma. Conferma Lella Curiel: «Niente polemiche, visti i tempi bisogna star comodi. Solo che da tempo non trovo in Alta Roma un interlocutore disposto a dialogare. Se lo trovo, non escludo di torzare».



Uno dei modelli di Curiel

Sei su dieci negare in cucina

Le giovani italiane sono disastrose tra i fornelli. Malgrado la maggior parte (sette su dieci) ammetta di essere una buona cuoca, il 26% (il 17% di quelle che amano cucinare, il 57% ammette di essere un disastro al fornello). E quanto emerge da uno studio condotto in occasione della manifestazione New Model of the Year, che si terrà ad Alba Adriatica (Teramo) domani e domenica, il primo concorso dove le partecipanti dovranno dar prova non solo della loro bellezza e portamento, ma anche di saper cucinare e di conoscere i piatti e i prodotti della tradizione enogastronomica italiana. Lo studio è stato realizzato da Eta Meta Research.

DOMANI SU Specchio

CLANDESTINI, IL NUOVO

Su 45 mila illegali entrati quest'anno in Italia solo 4 mila arrivano dal deserto. Gli sbarchi fanno notizia. Ma la vera emergenza è altrove

Specchio



LE CITTÀ ORA METTONO RADICI

Spazi ristretti. Costi altissimi. Montréal, Tokyo, Pechino hanno scelto di espandersi sotto terra con negozi, cinema, laboratori e fattorie.

E nato Genius One, il primo conto self service a solo 1 € al mese.

UNA SOLUZIONE FIRMATA DALLE PERSONE DI UNICREDIT BANCA, L'UNICA CHE TI DÀ:

- CARTA BANCOMAT E CARTA DI CREDITO UNICREDITCARD PLUS
- INTERNET BANKING E SERVIZIO DOCUMENTI ONLINE
- ALICE FREE CON 1 ORA GRATIS AL GIORNO PER OPERARE VIA INTERNET
- NESSUNA SPESA DI ESTINZIONE
- PREZZO BLOCCATO FINO AL 2010

GLI ALTRI SERVIZI LI SCEGLI E LI USI COME VUOI TU. SCOPRILO NELLE NOSTRE AGENZIE.

UniCredit Banca
Posso contattarvi.

Burnett Bgs

LA MIA IMPRESA È CONTRO IL CANCRO.

MASSIMO VALERI, 33 ANNI. QUATTRO ANNI FA GLI È STATO DIAGNOSTICATO UN LINFOMA NON HODGKIN.

Massimo Valeri, 33 anni, è un imprenditore di successo. Ha fondato la sua azienda, la Valeri & C., che produce e distribuisce prodotti per la casa. Ha lavorato sodo per costruire una solida base commerciale e ha raggiunto un ottimo livello di redditività. Ma quattro anni fa, tutto è cambiato. Gli è stato diagnosticato un linfoma non Hodgkin, una malattia rara e aggressiva. Ha dovuto affrontare una lunga e faticosa cura, che ha comportato molte difficoltà economiche e personali. Ma Massimo non si è arreso. Ha continuato a lavorare, a gestire la sua azienda, a dedicarsi alla famiglia. Ha dimostrato una grande forza di volontà e una grande capacità di resilienza. Ha superato le difficoltà e ha raggiunto un ottimo livello di guarigione. Ora è di nuovo un uomo felice e attivo, che continua a lavorare per il successo della sua azienda.

Valeri & C. ha deciso di dedicare una parte dei suoi profitti alla ricerca e alla cura del cancro. Ha fondato la Valeri & C. Foundation, che si occupa di finanziare progetti di ricerca e di fornire supporto ai pazienti. Ha anche creato un fondo di investimento, che ha l'obiettivo di generare ricchezza e di sostenere la sua famiglia. Massimo Valeri è un uomo che ha dimostrato una grande forza di volontà e una grande capacità di resilienza. Ha superato le difficoltà e ha raggiunto un ottimo livello di guarigione. Ora è di nuovo un uomo felice e attivo, che continua a lavorare per il successo della sua azienda.



Valeri & C. Foundation
Via Valeri & C. 1
00100 Roma, Italia
Tel. 06/12345678
Fax 06/87654321
Email: info@valerifoundation.it
Web: www.valerifoundation.it

**RAPIDITÀ
CON
QUALITÀ**
...e Riso Scotti!

2
CON
VALORI
ALIMENTARI

Scotti
RAPID
SELVAGGIO
Riso già cotto, solo da condire

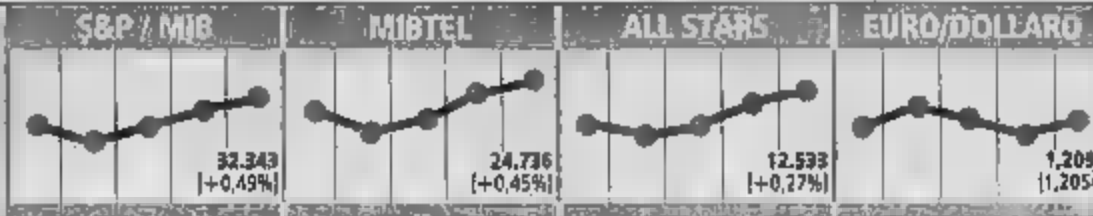
**CON
CONTORNI
ESOTICI
2 PORZIONI**

VALORI ALIMENTARI

VALORI ALIMENTARI

Rotative Cerutti per il Daily

Il gruppo editore di «The Daily Mail», ha annunciato un investimento globale di 120 milioni di euro per la costruzione di un nuovo stabilimento stampa. Le Officine Meccaniche Giovanni Cerutti forniranno una rotativa destinata a parte della produzione a colori delle «The Daily Mail», «The Evening Standard» e «The Mail on Sunday»; potranno produrre giornali da 160 pagine.



Mediobanca la visita a Bankitalia

Il direttore generale Mediobanca, Alberto Nagel, è stato ricevuto oggi in Banca d'Italia. Fonti finanziarie riferiscono che al centro del colloquio ci sarebbe stata la presentazione del nuovo piano industriale che la banca d'affari milanese dovrebbe varare prima metà di settembre, in concomitanza con l'approvazione del bilancio. «È stato un incontro di routine», commentano da Piazzetta Cuccia.

SVOLTA IMMINENTE NELLA BATTAGLIA PER L'ISTITUTO DI VIA VENETO

Unipol all'attacco su Bnl
Al Bilbao basta il 30%

La decisione della compagnia assicurativa attesa già nel fine settimana. Oggi possibile la convocazione dei cda. Consorte alla conta degli alleati

Francesco Spini

Se contro-Opas su Bnl dovrà essere, e il sommario, sarà un'offerta dell'ultimo minuto. Secondo fonti qualificate già oggi potrebbero giungere a destinazione le convocazioni dei consiglieri Unipol per il cda previsto per domenica, l'ultimo giorno utile per proporre a rigore di calendario un'operazione concorrente a quella già in corso per opera del Banco Bilbao Vizcaya Argentaria. Proprio gli spagnoli, ieri, da un lato hanno specificato come le autorizzazioni rilasciate loro dalla Banca d'Italia non solo in caso del superamento del 50% di Bnl, ma anche per un controllo di fatto dell'istituto di via Veneto, ovvero maggiore del 30%. Dall'altro hanno richiesto l'ok del governatore Antonio Fazio anche per detenere una partecipazione tra il 15 e il 30%.

Sul fronte Unipol, ieri le compagnie, dietro esplicita richiesta Consob, si premurano a smentire ogni indiscrezione sulla possibile Opas e sulle relative autorizzazioni rilasciate da Bankitalia. Autorizzazioni che, anche da via Meridionale, hanno fatto di non aver dato. Ma fonti vicine all'operazione continuano a sostenere che l'Opas sia qualcosa di più di una semplice ipotesi: Consorte avrebbe superato i nodi più spinosi sul piano politico e finanziario con l'assenso stragrande maggioranza delle cooperative riuniti in Holmo, che a sua volta controlla Finco cui Unipol fa capo. Nei piani ci sarebbe un'offerta migliorativa, in un prezzo d'acquisto più elevato della valorizzazione dell'Opas (carta contro carta) spagnola, che ai corsi di ieri quotava circa 2,55 euro. Sarebbe stato massiccio insieme anche il pool di banche pronte a schierarsi, finanziariamente parlando, al fianco di Consorte. Oltre a Deutsche Bank, potrebbero far parte della partita pure istituti come Royal Bank of Scotland (partecipazione a suo tempo smentita) e la francese Bnp Paribas.

Chi attende con impazienza un precipitare degli eventi sono soprattutto gli ambienti del contrappunto di Bnl capitanato da Francesco Gaetano Callagione che, in caso di Opas, si spaccerebbe in

chi (come i fratelli Lonati e Stefano Ricucci) sarebbe pronto a consegnare i titoli a Consorte e chi conserverebbe in buona parte la sua quota di capitale, da far confluire, si ipotizza, in una Newco di controllo di Bnl dove confluirebbe pure la compagnia di assicurazione. Pronte ad appoggiare Consorte sarebbero pure Carige, Popolare Italiana e Popolare dell'Emilia Romagna.

Nel frattempo ieri gli italiani del Bnl, lungi dall'annunciare qualsiasi rilancio della propria offerta, hanno ottenuto dalla Banca d'Italia un'interpretazione autentica delle autorizzazioni fin rilasciate. Restano valide ovviamente nel caso di banca superi ai termini dell'Opas il 50% del capitale, ma anche in quello in cui il Bnl ottenga il controllo di fatto dell'istituto, cioè superando quel 30% che, attraverso il voto di lista, gli permetterebbe di avere la maggioranza dei consiglieri, salvo eccezioni che porterebbero necessariamente a un'Opas obbligatoria. Proprio quest'ultima viene data da qualcuno come un'altra possibile via d'uscita per Consorte, che, alleandosi con alcune banche già presenti in Bnl, avrebbe più tem-

po a disposizione per portare a termine la scalata.

Gli spagnoli, inoltre, hanno chiesto alla Banca d'Italia, per tranquillizzare il mercato, di scendere a ogni opzione, di ottenere il via libera anche per la parte scoperta, ovvero per la partecipazione tra il 15 e il 30%. «Il nostro obiettivo - spiega il portavoce del Bnl - è quello di superare il 50% del capitale così indicato nel prospetto informativo in base al principio che è raggiungere un controllo chiaro della gestione perché solo così è possibile garantire il piano industriale che si intende portare a termine». Fino ad oggi, comunque, l'adesione all'offerta resta bassa, anche in attesa di sviluppi: il Bnl a ieri ha raccolto lo 0,0055% dei titoli oggetto dell'Opas.

Intanto il Monte dei Paschi di Siena, che pochi giorni fa aveva deciso l'uscita da Bnl, ha stipulato con Deutsche Bank opzioni attraverso cui immunizzarsi dalle oscillazioni dei titoli capitolini e un prestito degli stessi fino a 100 milioni. Nel contempo ha deliberato il riacquisto del prestito convertibile proprio in azioni Bnl.

Il vertice della Lodi in procura a Milano

Bpi attende il via libera di Via Nazionale. Abn chiede la proroga

MILANO

Tra di interrogatorio alla Procura di Milano, come persona informata dei fatti, per il presidente della Banca popolare italiana, la Lodi, Giovanni Benavento. A interrogarlo il pm Eugenio Fusco ed Eugenia Perrotti, che il mese scorso hanno aperto un fascicolo di ipotesi di reato legate alla scalata alla Banca Antonveneta che coinvolge almeno una ventina tra persone fisiche e giuridiche. Assieme ai due magistrati ieri ha ascoltato Benavento anche il pm Greco.

La magistratura, insomma,

prosegue il suo lavoro che aveva cominciato dopo aver ricevuto dalla Consob il verbale di accertamento dal quale risultava un «concerto» tra quella che è diventata Bpi e altri soggetti - Emilio Gnutti, i fratelli Lonati e Danilo Coppola - negli acquisti di azioni Antonveneta. Ma nel frattempo prosegue anche nella sua scalata alla Banca Antonveneta e sul controllo lo scontro per la conquista della banca padovana tra i lodigiani e gli olandesi dell'Abn Amro. Abn rimane fortemente impegnata sul fronte legale e, secondo fonti vicine, dossier, torna a ipotizzare come già nei

giorni scorsi un possibile allungamento della scadenza della propria offerta che termina il 6 luglio.

Nell'ipotesi che il Tar Lazio, cui gli olandesi hanno presentato ricorso, decidesse di autorizzare Bankitalia alla Lodi infatti, la banca di Fiorani dovrebbe cedere la propria quota e l'Opas in contanti da 26,5 euro lanciata da Abn dovrebbe rappresentare un'estrema di uscita. Tecnicamente quindi l'offerta potrebbe estendersi al di là dell'assemblea Antonveneta di fine luglio, chiamata a eleggere il consiglio, alla quale



Gianpiero Fiorani

peraltro vi sarà uno scontro sui diritti di voto della Bpi e alleati che Abn ritiene vadano congelati e sui quali anche la Banca d'Italia potrebbe intervenire.

La Bpi aspetta intanto il via libera della Banca d'Italia al-

l'Opas volontaria e all'Opas obbligatoria che ha lanciato su Antonveneta. Dopo questo passaggio obbligato la banca guidata da Gianpiero Fiorani potrebbe cominciare a raccogliere le adesioni. Ieri non risultava ancora arrivato alla Consob un esposto, che sarebbe allo studio dell'Abn Amro, nel quale si intende contestare il carattere migliorativo dell'offerta concorrente - ossia dell'Opas - presentata da Bpi.

E all'orizzonte ci sono anche le scadenze legate proprio all'attività del Tar del Lazio: entro domani il Tribunale amministrativo, cui si era rivolta l'Abn Amro, dovrebbe dare la sua sentenza sulla situazione patrimoniale della Bpi, documenti che secondo alcune indiscrezioni sarebbero stati forniti.

Il 13 luglio, poi, il Tar dovrebbe pronunciarsi sul merito del ricorso olandese. [r.m.]

Capitalia studia la fusione con Mcc

ROMA

Capitalia studia la fusione della propria banca d'affari Mcc probabilmente anche della quotata Finco nella capogruppo in vista del nuovo piano industriale che sarà approvato lunedì prossimo. Dopo alcune indiscrezioni stampa, rafforzate ieri da una notizia dell'agenzia Reuters, la banca capitolina ha precisato però che non è stata definita alcuna operazione di ristrutturazione o altra operazione straordinaria concernente il gruppo. Capitalia non intende pertanto commentare indiscrezioni basate su ipotesi di studio.

Ieri, sull'onda delle indiscrezioni e di una revisione al rialzo del giudizio di Morgan Stanley - che pone il nuovo obiettivo di prezzo a 4,65 euro dai precedenti 4,22 mantenendo il consiglio di acquistare azioni - il titolo Capitalia ha chiuso in rialzo dello 0,43%. Secondo la Reuters un documento preparatorio in vista del consiglio di lunedì prevede l'intenzione di offrire ai soci di minoranza di Mcc l'uscita dal capitale della merchant bank ottenendo in cambio azioni della stessa Capitalia. Sempre secondo quel che riporta l'agenzia di stampa la valutazione di Mcc in base ai concambiati legati agli ultimi prezzi di Borsa si aggirerebbe attorno agli 1,5-1,6 miliardi di euro. Un dato, questo, suscettibile però anche di sensibili correzioni: il progetto dovesse andare in porto. Secondo fonti giornalistiche, poi, all'incorporazione di Finco - controllata da Capitalia al 45% - farebbe pendere un aumento di capitale da un miliardo di euro circa.

Mcc è diventato, grazie all'opera condotta nel 2002 dal presidente di Capitalia Cesare Geronzi, salotto buono della finanza capitolina e non solo: nel capitale sono via entrati Telecom, Fininvest, il gruppo Marchini e quello Lamara di Pierluigi Toti, poi - attraverso l'acquisizione della Cofiri - soci sono diventati l'anno successivo anche Vittorio Moroni e Giampaolo Angelucci. Proprio nelle ultime settimane, invece - complici le battaglie bancarie che coinvolgono l'Abn Amro, grande azionista di Capitalia - si sono sciolti i legami tra Capitalia e la Hopa di Chicco Gnutti che avevano portato anche il finanziere bresciano a diventare azionista di Mcc. [r.e.s.]

IL LINGOTTO ESCE DALLA JOINT VENTURE GLOBAL VALUE

Maxi accordo tra Fiat ed Ibm
1,7 miliardi per l'informatica

TORINO

Fiat esce da Global Value, la joint venture paritetica creata nell'estate 2001 con Ibm e annuncia un accordo di celebrazione del valore di circa 200 milioni di euro l'anno per i prossimi anni nell'area strategica dell'informatica e tecnologia.

La società era stata creata con l'obiettivo di erogare soluzioni informatiche per l'esterno e per l'interno del gruppo torinese - quello che è usualmente chiamato mercato captive.

Dopo la decisione di concentrarsi sul suo business, Fiat mantiene un'attività interna e si affida all'esterno parte della gestione del sostegno informatico ai processi operativi.

L'accordo dovrebbe assicurare dunque a Fiat rispar-

mi considerevoli e un incremento dell'efficienza. E, informa una nota congiunta, assume la gestione di una parte significativa delle attività di ricerca e sviluppo che si legano alla trasformazione dei processi di business.

Il nuovo accordo - continua la nota - assicurerà a Fiat la governance e l'attività informatiche e le sarà beneficiare delle tecnologie più avanzate e di servizi di consulenza specializzati. L'intesa, insomma, porterà a un ritorno in termini di flessibilità operativa, riduzione dei costi e incremento dell'efficienza in un settore nevralgico per il funzionamento delle aziende indipendentemente dal loro settore di azione.

Ibm, del canto suo, provvederà al completo rinnovamento dell'attuale infrastruttura information technology di Fiat attraverso il consolidamento e l'ottimizzazione delle risorse hardware, creando un ambiente on demand. Il Centro di delivery integrato di Torino sarà in grado di gestire operazioni standardizzate e benefici in termini di



costi e di efficienza. Inoltre, Fiat potrà accedere a servizi di consulenza di alto livello. Ibm metterà a disposizione di Fiat le best practices specifiche per l'automotive, sviluppate nei propri laboratori di ricerca e nei centri internazionali di competenza.

PAUSA ■ BORSA (-0,85%)

Ricucci alla Consob
«Di Bnl ho il 20%»

■ compro

MILANO. Stefano Ricucci ha cominciato alla Consob il possesso di una quota del 20,01% di RcsMediaGroup, del 18,145% precedente, e così ha confermato di essere alla regia dei rastrellamenti sul titolo in Borsa. Questo l'aggiornamento più importante, in una giornata per il resto di apparente bonaccia sulla partita Rcs, i titoli del gruppo editoriale in flessione dallo 0,85% a 5,684 dopo il balzo di vigilia sulla scia appunto degli acquisti targati Ricucci. Sono rientrati nella norma anche i volumi, con 2,7 milioni di azioni passate di mano (lo 0,4%) all'indomani degli scambi pari a oltre 1,9 del capitale. Il fatto dei grandi prosegui, con l'aiuto degli avvocati legali, la valutazione della situazione. Ricucci ha dichiarato al Sole 24 Ore che la prossima soglia annunciata sarà quella del 25%: «Non vedo non do, in compenso, la dotto. [Ansa]

OGGI TERMINA LA NUOVA OFFERTA DI AZIONI ENEL.

In Banca e alla Posta.

Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo. www.enel.it

Enel

L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

L'ASSEMBLEA DI FEDERMECCANICA RIAPRE IL DIBATTITO SUL RINNOVO DEL CONTRATTO BIENNALE

Metalmeccanici, «distanze abissali»

Calearo: troppi 60 euro. Epifani: altri hanno avuto di più

Giorgio TORINO

Le distanze tra industriali e metalmeccanici sul rinnovo del contratto (5 milioni di lavoratori) sono «abissali». Lo ha detto ieri a Milano all'assemblea annuale di Federmeccanica Massimo Calearo, presidente dell'associazione. «L'Italia ha bisogno di un patto costituzionale tra le parti sociali» ha aggiunto il vicepresidente Confindustria Alberto Bombassei.

Dura la replica sindacale: «Perse non ha» - ha detto Gianni Rinaldini, segretario nazionale Fiom-Cgil - che l'accordo del 1993 non solo ma nel corso questi anni è più rispettato, non c'è più.

L'accordo si è dissolto, secondo il fronte sindacale, ma Bombassei rilancia: «Il patto tra le parti deve prevedere sismi capaci di rivedere gli aspetti che influiscono sul normale svolgimento del rapporto in azienda». Tra questi il leader confindustriale indica le regole per lo sciopero, le clausole di tregua sindacale, la capacità dei rappresentanti nazionali di far rispettare nel territorio i contenuti dei contratti collettivi. Inoltre il patto deve introdurre idonee procedure di conciliazione ed arbitrato che, assistite da specifiche commissioni, diano la possibilità di intervenire in caso di rispetto degli accordi.

La contrattazione collettiva a contrattazione aziendale, Bombassei rilancia la proposta di Confindustria: qui bisogna spostare il baricentro. Il livello di contrattazione aziendale deve essere di realizzazione quel patto fra impresa, lavoratori e sindacati che permette la produzione di maggior valore aggiunto da redistribuire.



Massimo Calearo, presidente di Federmeccanica

DOMANDA SUPER

RIPARTO PER ENEL 4
A un giorno dalla chiusura dell'Opv l'operazione Enel 4 numeri record si avvia, nonostante lo scostamento incrementale della quota destinata al pubblico, ad un sicuro riparto. Il solo retail secondo fonti bancarie ha infatti prenotato a oltre 450 milioni di pezzi, circa 4 volte e mezza l'offerta iniziale. Sotto questa spinta è praticamente inevitabile che il Tesoro porterà milioni di pezzi la quota destinata ai risparmiatori, anche se tutto questo non eviterà il sorteggio. Il settore Istituzionale ha toccato la quota di quattrocento milioni di pezzi.

I fattori che hanno contribuito a crearlo: lavoro, capitale e attività imprenditoriali.

Sulle questioni delle garanzie dei lavoratori Bombassei afferma che «c'è alcuna intenzione di rivedere le regole per ridurre le tutele dei lavoratori, o nemmeno vogliamo pagare meglio i nostri collaboratori, ma semplicemente pagarli meglio».

Ma è proprio su questo passaggio che si è il confronto. Il segretario nazionale della Cgil Epifani replica: Bombassei da Venezia per l'assemblea della Flai-Cgil: «Tutti i contratti hanno chiuso a cifre superiori, si capisce perché i metalmeccanici debbano avere sempre degli altri lavoratori. C'è qualcosa che sfugge, non so perché Federmeccanica questo punto lo vuole comprendere. Il rischio

concreto per Epifani è che la trattativa si prolunghi».

Sui tempi anche Calearo non fa previsioni a torna alle regole del 1993, al contrario dei sindacati che sono fuori dalle regole. Abbiamo cercato di spostare tutto sulla competitività, solo perché in questo caso si può parlare di euro, cioè di aumenti. Sulla disponibilità a salire sopra i 60 euro, Calearo ha quindi proseguito affermando: «per alcuni 60 sono troppi, quindi per riuscire a salire dobbiamo poter condividere con il sindacato cambiamenti che dano l'impresa competitività. Questo è possibile, siamo pronti a discuterne».

contenuti, merito al rinnovo del biennio contrattuale, Rinaldini sostiene che lo schieramento sindacale è compatto: «Ci sono dati dalle regole che escludono la possibilità di accordi separati. Rinaldini ha anche ricordato che la discussione è aperta». Il dibattito, tuttavia, prosegue all'interno di una «sala democratica dialettica» sindacale, dentro a regole democratiche che ci siamo dati e che prevedono la possibilità di sottoscrivere accordi separati. Difficile, dunque, se non impossibile immaginare una spaccatura all'interno del fronte sindacale perché le regole che ci siamo dati non ci possono dividere.

Nel botto a risposta a distanza si è inserito anche il sottosegretario al Welfare Maurizio Sacconi: «Quella d'impedire il rinnovo del contratto è scelta politica del sindacato. Immediata la replica di Rinaldini: «Sacconi è da un furore anti sindacale» posizioni ancora più oltranziste della controparte. E non sa di che cosa parla. La trattativa diventa davvero difficile».

MARANELLO SUPERERÀ LA PRIMA VOLTA LE CINQUEMILA CONSEGNE



Il salone di Shanghai: anche in Cina Ferrari conquista un'importante fetta di mercato

Corrono le vendite Ferrari Il 2005 sarà l'anno record

MARANELLO

La Ferrari nel 2005 batterà il record di vendite, andando oltre la soglia delle 5 mila vetture immatricolate. Nel 2004 si è fermata a 4975. Il buon andamento del 2005 è dovuto al successo delle vendite della «612 Scaglietti», della «Superamerica» e della «F430 coupé» e «spider» sui mercati di vendita mondiali che ora sono diventati 52. Le automobili con il Cavallino rampante non obbediscono alle tendenze del mercato «normale»: infatti non c'è dubbio che a Maranello potrebbero spingersi ben oltre nella vendite. Il bon ton della casa, però, impone di mantenere intatta l'esclusività di un'auto che fa sognare il mondo intero. In secondo luogo, priorità contenere i tempi di consegna, evitando di allungare l'arco di un mezzo fra ordini e consegna al cliente.

Il buon andamento commerciale, l'accordo con Bernie Ecclestone per la permanenza di Ferrari Formula Uno fino al 2012 e condizioni più vantaggiose, ed il fatto che la

Maserati peserà sui conti Ferrari solo per i primi tre mesi del 2005 (dal 1 aprile, infatti, Maserati è controllata da Fiat Spa), rendono i dirigenti del Cavallino fiduciosi del fatto che per il 2005 ci sarà un consistente incremento della redditività dell'azienda.

A riprova, il fatto che la redditività per la Ferrari c'è stata anche nel 2004 se si scorporano i dati negativi della Maserati (che comunque nel 2005 dovrebbe consegnare ai clienti circa 6000 vetture - nel 2004 ne sono state vendute 4590 - il trenta per cento delle quali assorbite dal nord-americano). Infatti nel 2004 il Gruppo Ferrari-Maserati ha avuto un risultato operativo consolidato positivo per 112 milioni. In netto da imposte e oneri finanziari il risultato netto del gruppo è stato negativo per 27 milioni, comprese perdite nette di Maserati per 90. Questo conferma - fanno notare a Maranello - che Ferrari da sola ha avuto un risultato operativo per 118 milioni di euro ed un risultato netto positivo per 63 milioni. (r.e.s.)

in breve

GUARGUAGLINI RITORNATO
Pierfrancesco Guarguaglini è stato riconfermato ministro del Tesoro presidente di Finmeccanica. Entrano a far parte del board Franco Bonferroni, Roberto Perri, Venturoni e Paolo Vigevano.

MCNERNEY ALLA BOEING
James McNerney Jr, 55 anni, è il nuovo presidente e amministratore delegato della Boeing. McNerney si è dimesso dalla posizione di presidente e amministratore delegato di 3M.

SANPAOLO E LE IMPRESE
«Eccellere per competere». È partito il primo progetto nazionale Gruppo Sanpaolo Imi rivolto alle piccole imprese imprenditrici in tutti i settori merceologici. Importo complessivo messo a disposizione: 180 milioni di euro che Sanpaolo Imi offre fino alla fine del 2005, con la garanzia del Confidi sul 50 per cento dell'importo.

FINPART IN NEGATIVO
Al 31 maggio la posizione finanziaria netta consolidata del Gruppo Finpart è risultata negativa per 331,2 milioni di euro, rispetto ai 324,7 milioni del mese precedente.

POP SONDRIO CRESCE
La Popolare di Sondrio nella prima parte dell'anno ha inaugurato quattro dipendenze, che ora toccano quota 207. A giugno la controllata elvetica Banca Popolare di Sondrio (Suisse) ha inaugurato i nuovi uffici della direzione generale nel centro di Lugano. Le dipendenze della Suisse sono a oggi quindici.

BOFA CON MBNA
Bank of America ha acquistato per 35 miliardi di dollari MBNA, il maggiore emittente non bancario del paese. Su scala mondiale è attivo in Spagna, Gran Bretagna e Messico. Il nuovo polo stima utili nel 2005 superiori a 20,7 miliardi, contro i 16,6 miliardi che risultano dalla somma dei risultati dei due gruppi nel 2004.

PRIMAVISIONE

IN OSTAGGIO

redford
miller
willem dafoe

NOVITA

PRIMA VISIONE

ANCHE IN VHS

IN EDICOLA

Paradiso

www.paradiso.it

Scatta l'indagine di Intolleranza sulle scarpe cinesi e indiane

BRUXELLES

L'Unione Europea, dietro richiesta italiana, ha deciso di avviare ufficialmente l'indagine antidumping su alcune categorie di calzature cinesi. In particolare ieri è partita l'inchiesta sulle calzature di sicurezza, con puntale protettivo, cui sono equiparate le calzature alla moda a puntale sintetiche. Si tratta di un valore di un milione di euro in Europa, messo a rischio dalle importazioni cinesi e indiane.

Il procedimento che si apre è centrato sulla base di prove di elevati margini di dumping praticati proprio da Cina e India che hanno portato ad un progressivo «deterioramento» del mercato, con riduzione di occupazione, perdite di quote di mercato e riduzione dei profitti.

«Per difendersi da questa situazione», spiega Adolfo Urso, Vice Ministro alle Attività Produttive con delega al Commercio Estero, «imprese italiane, con supporto tecnico e diplomatico dei miei uffici sono riuscite a presentare alcune denunce antidumping contro la Cina. E, oggi, la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale si apre un'indagine che siamo certi si concluderà in tempi brevi».

Infatti, dopo mesi dal completo smantellamento delle quote di importazioni di calzature dalla Cina, la situazione europea, e soprattutto italiana, in tale settore è diventata ormai insostenibile. Incrementi medi, in termini di volumi, di oltre il 100 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, con punte superiori al 700 per cento dimostrati dal sistema di sorveglianza europeo.

«Questa», prosegue Urso, «non è l'unica azione che stiamo seguendo per difendere il settore calzature: abbigliamento dall'invasione cinese. L'Italia infatti si è fatta promotrice dell'azione antidumping avviata il 25 giugno sulle importazioni di pelli di camoscio ed anche per questa categoria di prodotti è convinto che si raggiungerà al più presto una soluzione positiva per le imprese italiane».

IL DATO TENDENZIALE RISULTA IN CALO ALL'1,8% DALL'1,9% DI MAGGIO. GIÙ ANCHE I PREZZI INDUSTRIALI ALLA PRODUZIONE

GREENSPAN PORTA IL COSTO DEL DENARO AL 3,25%

Luigi Grassia

In un mese di rincari a raffica l'inflazione frena. Lo dice l'Istat: a giugno l'incremento del caro-vita è rallentato all'1,8% contro l'1,9% di maggio (dati tendenziali, cioè sui dodici mesi). I prezzi su base congiunturale sarebbero addirittura rimasti invariati: cioè la variazione fra maggio 2005 e giugno 2005 risulta pari a zero. Le organizzazioni dei consumatori diffondono i risultati di un sondaggio secondo cui solo il 6% degli italiani crede ancora alle rilevazioni dell'Istituto nazionale di statistica.

Per ricordare solo il caso dei carburanti, la benzina è passata da 1,199 euro a metà maggio a 1,290 alla fine di giugno e il gasolio è decollato da 1,068 a 1,148 euro. Aumenti di questa entità di solito fanno schizzare all'insù i costi dei trasporti e dunque di tutti le merci trasportate, quindi ci si poteva attendere un'accelerazione dell'inflazione; è successo il contrario. Una discesa ancora più marcata, sempre secondo l'Istat, c'è stata per l'indossabile, quello usato in sede europea e che viene calcolato considerando anche i prezzi che presentano riduzioni temporanee (sconti, saldi e vendite promozionali): a giugno è risultato pari al 2,1% contro il 2,3% di maggio.

Nei singoli settori le variazioni tendenziali al rialzo più elevate si registrano per le bevande alcoliche (+5,3%), l'alimentazione (+4,6%), i trasporti (+4,2%) e l'istruzione (+3,4%). L'Istat ha rilevato invece variazioni



L'Istat: inflazione zero a giugno

I consumatori attaccano: «Non ci crede nessuno»

Le tendenziali negative nei prodotti alimentari (-0,2%), nei servizi sanitari (-1,5%) e nelle comunicazioni (-4,4%). La media darebbe appunto il -1,8%. Un mese fa lo stesso Istat segnalava una serie di aggravii da record nelle tariffe dei trasporti aerei (+16,2%) e nei carburanti (+9,7%) oltre a una serie di altri aumenti di prezzo in servizi legati alle vacanze, gli stabilimenti balneari (+6%), i parchi divertimento (+4,9%) e i pacchetti tutto compreso (+4,3%).

Variegato il reazioni ai dati di ieri (che sono provvisori, visto che i definitivi arriveranno il 14 luglio). Berlusconi si è detto assolutamente soddisfatto. Invece per i ds il responsabile lavoro e profes-

sioni Cesare Damiano «è poco da rallegrarsi» perché «diminuiscono il Pil, la produzione industriale e l'occupazione e adesso cala anche l'inflazione. Quando il caro-vita scende a zero, la drastica diminuzione dei consumi non c'è niente di cui compiacersi. Inoltre sarebbe necessario una volta per tutte interrogarsi sull'attendibilità del pensiero dei consumi, che rispecchia assolutamente quelli della famiglia media reale».

Un tasto cui battono altri. Secondo il segretario generale dell'Uil, Stefano Catlica, «l'Istat non rileva l'aumento dei beni principali. L'analisi è alterata da un vizio d'origine, dal meccanismo non il quale l'Istituto

il peso della disoccupazione voci all'interno del paniere».

Vanno giù pesante le associazioni dei consumatori. «L'Istat ha dimenticato gli aumenti dei carburanti», accusano Federconsumatori e Adusbef. «Mentre nell'Eurozona il costo della vita è salito dall'1,9% di maggio al 2,1% di giugno, nel nostro Paese - si legge in una nota congiunta - si certifica una riduzione, come se da noi ci fossero stati i rincari della benzina e gli altri che le famiglie devono subire, pari a un euro all'anno di esborso in più per le sole spese legate all'energia e senza contare l'imminente rincaro del gas. Così pure il presidente del Codacons, Carlo Rianzi: «Non si

capisce come l'inflazione possa essere in discesa quando la benzina ha raggiunto livelli record, con le ricadute che tutti conosciamo sui prezzi dei beni trasportati che in altri settori. I tecnici dell'Istat rispondono che a giugno la benzina verde risulta calata su base mensile (-1,6%) e su base tendenziale è avuto un incremento del solo 5,6% contro il +9,7% registrato a maggio».

Ieri i prezzi industriali alla produzione, pure in calo: tasso annuo del 3,1% a maggio contro il +4,4% di aprile e calo congiunturale dello 0,4 per cento. È la prima flessione dall'inizio del 2003 e la maggiore dall'aprile 2003.

La Fed rialza i tassi

«Lo faremo ancora»

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Ancora un rialzo dei tassi, ancora una promessa di proseguire su questa strada con ritmi misurati. Quando verso le due di ieri pomeriggio la Federal Reserve ha annunciato il nono aumento del tasso del denaro in un anno, portandolo a 3,25%, il suo comunicato non ha sorpreso nessuno. A Wall Street, però, l'indice Dow Jones ha perso lo 0,86% perché gli analisti non riescono a vedere la fine del tunnel.

Il quadro in cui il presidente Greenspan e i suoi colleghi del Federal Open Market Committee hanno preso la loro decisione mostra diverse luci e qualche ombra. Nel primo trimestre dell'anno l'economia americana è cresciuta del 3,6%, un passo rapido, ma considerato sostanzialmente stabile. L'inflazione è rimasta sotto controllo, nonostante il prezzo del petrolio danzi intorno alla soglia di sessanta dollari al barile, e a maggio i prezzi al consumo sono addirittura scesi per la prima volta in dieci mesi. Eppure i tassi a lungo termine, usati per i mutui, restano bassi, nonostante i continui aumenti nel costo del denaro. Questo fenomeno, che lo stesso Greenspan trova inaspettabile, sta facendo crescere il timore di una bolla speculativa sul mercato edilizio pronta ad esplodere.

Messo tutto in conto, la Fed ha deciso che bisogna ancora alzare i tassi, proseguendo il lento cammino verso un livello «neutrale», che non stimoli e non deprimi l'economia. Un intervento pensato prima tutto con l'inflazione in testa, che però dovrebbe avere effetti anche sui prestiti a lungo termine e sulla ripresa del dollaro.

Nonostante i prezzi dell'energia siano ulteriormente cresciuti, ha scritto la Banca centrale nel suo comunicato, l'espansione dell'economia rimane solida e le condizioni del mercato del lavoro continuano a migliorare gradualmente. Questo significa che il petrolio a sessanta dollari al barile non ha deragliato né la crescita, né l'occupazione, e quindi la Federal Reserve si sente libera di muoversi a ritmi opportuni. La pressione inflazionistica è rimasta elevata, così com'era durante l'ultima riunione dell'Open Market Committee, e la Banca centrale è convinta che nel lungo periodo le aspettative dell'inflazione saranno ben contenute. In sostanza la Fed non vede né il rischio di una recessione, né quello di un balzo dei prezzi. Perciò continuerà a far salire il costo del denaro verso la sua soglia ideale, ad un ritmo che probabi-

mente sarà misurato. Questa soglia, secondo gli analisti, è intorno al 4%. L'unico dubbio, quindi, riguarda dove deciderà di fermarsi la Federal Reserve. Secondo alcuni potrebbe accantonare di un punto, prendendo una sosta dopo agosto per valutare meglio gli effetti dei rialzi; secondo altri, invece, potrebbe proseguire senza interruzioni fino all'inizio del 2006, andando sopra il 4%.

Uno strano disturbo che la Banca centrale deve curare è il livello dei tassi a lungo termine, rimasti bassi nonostante gli aumenti di quelli a breve. Lo stesso Greenspan ha definito questo fenomeno un «grattacielo», che perché i mutui a costi stracciati alimentano il mercato edilizio, che secondo molti analisti è dominato da una bolla speculativa.

La banca centrale Usa precisa la sua strategia: «Procederemo su questa strada con passo moderato. L'economia è bene».



Il presidente della Federal Reserve, Alan Greenspan

IN UN ANNO SALITE DI OLTRE IL 4,4% LE SPESE DI PALAZZO MADAMA

Bilancio in rosso per il Senato

Superato il tetto del 2 per cento

ROMA

Il Senato spende molto, lo dicono i dati del progetto di bilancio approvato ieri per il 2005: Palazzo Madama prevede di aver bisogno entro la fine dell'anno della cifra record di 550 milioni di euro, il 4,42 per cento in più che nel 2004. Spesa coperta per gran parte dallo Stato, che si accinge a versare nella cassa del Senato ben 471 milioni di euro, l'85 per cento del conto.

A incidere sulla crescita dei costi, è soprattutto l'aumento delle cosiddette spese obbligatorie: la spesa per i senatori in pensione, che percepiscono il vitalizio dopo cinque anni di servizio (e passati i sessant'anni di età). Ad aprile di quest'anno erano 787, ma il numero degli esigenti che il Senato elargisce sale a 1200 considerando anche i titolari di reversibilità. Aumenta l'indennità dei senatori, cresciuta in un anno del 3,6%. Aumentano i contributi

IN DISCUSSIONE UN RITOCCO DA 500 MILA BARILI AL GIORNO

L'Opec rinvia il nuovo aumento

L'Opec ha sospeso le discussioni finalizzate a un nuovo aumento della produzione petrolifera di 500 mila barili al giorno, alle consultazioni sono state momentaneamente sospese, fino a quando il gruppo non avrà valutato la decisione presa il 15 giugno sull'incremento di 500 mila barili, ha spiegato un portavoce del cartello. Il presidente dell'Opec, ha aggiunto il portavoce, vuole lasciare il mercato di assorbire la decisione e, se necessario, il cartello procederà certamente con la seconda fase dell'accordo, vale a dire un altro rialzo di 500 mila barili.

ai gruppi parlamentari, i trasferimenti alla Camera dei deputati, le spese per il personale, gli oneri previdenziali e anche il conto Irap, dato il crescente di dipendenti. Quest'anno sono stati sessanta impiegati per ammodernare un'istituzione che la gestione Pera s'è data l'obiettivo di trasformarsi in un'impresa: computer e aria condizionata

ovunque, un ufficio per ogni senatore (315 eletti, più quelli a vita), un nuovo impianto di sicurezza che costerà secondo le previsioni milioni. Progetto da completare entro la fine della legislatura.

È il tentativo di rendere l'azienda Senato più grande, efficiente e bella, nuove status contemporanee accanto alle opere storiche, il costo-



L'aula di Palazzo Madama sede del Senato

equiparata a quella dei magistrati più alti in grado. Ma le commissioni permanenti restano quattordici: le stesse che ci sono alla Camera. L'industria legislativa paga costi doppi. In quattro anni di gestione aziendale, inoltre, il Senato si è anche comprato porzioni di palazzo, uno di metri quadrati in Largo Tontiolo, l'altro in via dei Chiavari: 21,7 milioni di euro per dare a tutti un ufficio.

Allo alla previsione di bilancio per il 2005, la crescita della spesa non era inattesa. L'amministrazione del Senato ha cercato di tagliare le spese cosiddette non obbligatorie: relazioni esterne, cerimonie e beni di consumo. Insomma, una vera e propria «dieta» aziendale. Ma per il prossimo anno, con il cambio di legislatura, si prevedeva già un ulteriore aumento dei costi (8-9 per cento) per gli alloggi vitalizi, i senatori che saranno rieletti. [for.gu.]



MIBAR SRL - Tel. 02 76003671 - www.mibar.it - E-mail: mibarsrl@mibar.191.it

SANREMO

Strada Privata PEIRANZE

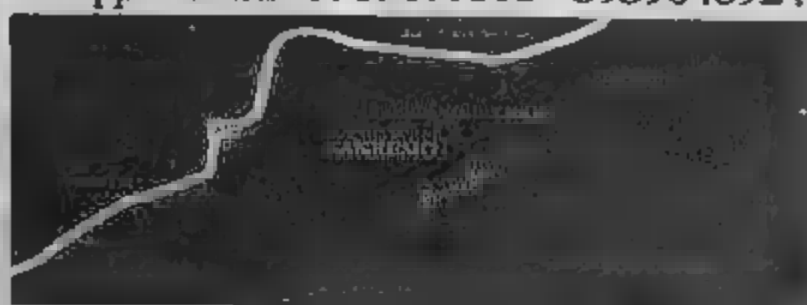
Nuovo complesso residenziale
incantevole vista

VENDIAMO

appartamenti, attici,
di varie metrature,

disponibilità ampi terrazzi,
giardini vista mare, posti auto.

Per appuntamenti 3939677301 - 3939048924



Ufficio vendite in loco

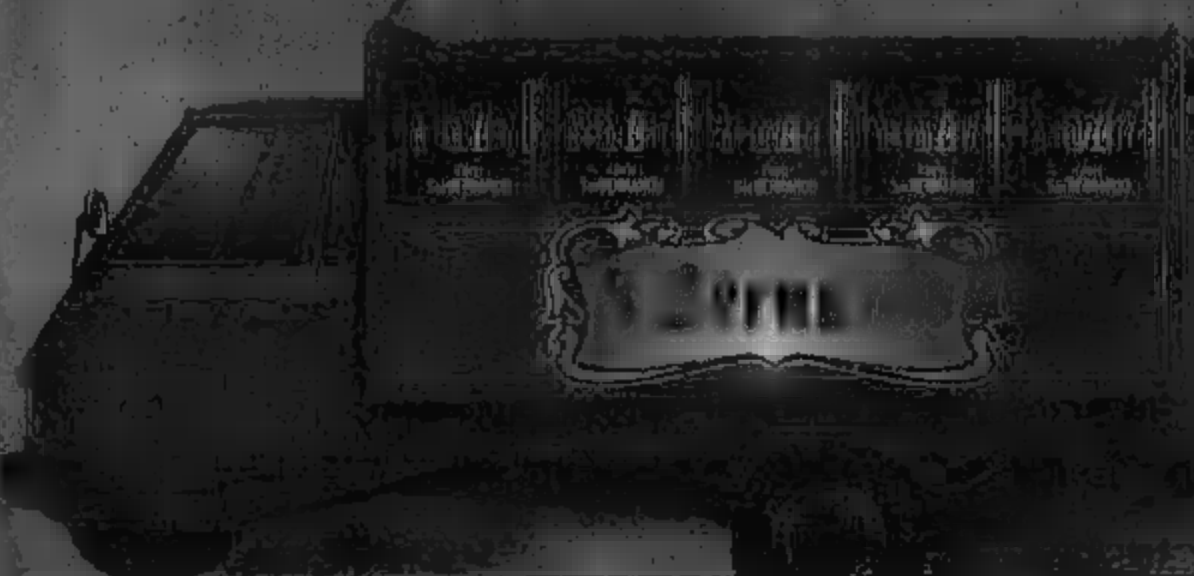


LEGGEREZZA A DOMICILIO.

Con il servizio "porta a porta"
l'acqua S. Bernardo arriva
direttamente a casa tua,
nella distintiva bottiglia di vetro.
Per renderti la vita sempre più leggera.

E oggi con la promozione
prendi 3 paghi 2,
S. Bernardo ti è ancora più vicina.

PIÙ LEGGERA LEI, PIÙ LEGGERI VOI
www.sanbernardo.it



I Distributori aderenti all'iniziativa di Torino e provincia:

BEVI COMODO	BORGARO TORINESE	011-4704781
CIARROGCHI	RIVOLI	011-9587684
CICOGLIA	CASCINE VICA	011-9590666
CORNACCHIA	CIRIÉ	011-9210584
DRINK-DRINK	LEINI	800-013100
F.G.F.	MONCALIERI	011-6408402
F.LLI DE GRANDIS	CHIERI	011-9424880

IL BERE DI FONDACARO	ALBIANO	0125-59416
MEI PIERO	ALPIGNANO	011-9586775
MINERAL SERVICE	TORINO	011-3598913
S.I.L.V.A.	ROLETTA	0121-542558
TOSSE CARLO	GIAVENO	011-9378030
TRAVO BEVANDE	RIVA PRESSO CHIERI	011-9469144

3x2

Ordinando 2 casse di acqua S. Bernardo entro il 31 luglio 2005,
te ne portiamo a casa 3 al prezzo di 2.
Ti basterà rivolgerti al distributore più vicino a te,
tra quelli riportati nell'elenco,
e presentare il coupon alla consegna.



24 RATE SENZA INTERESSI!



MOTOROLA

- Display 262.000 colori quad-band
- Fotocamera VGA integrata
- Tecnologia bluetooth
- Riproduzione di video mpeg4
- Involucro in alluminio anodizzato

MODELLO: V3

399,00€

17,50€

COMPRESO NEL PREZZO

BLUETOOTH
AURICOLARE
ULTRALEGGERO



NEOS

- Schermo a colori 3,5" antiriflesso
- Display Touch Screen
- Slot per SD Card
- CD con cartografia europea dettagliata, Italia e Grecia già pre-caricate su SD da 512 MB
- Batteria ricaricabile
- Guida vocale in italiano

MODELLO: C320

599,00€

25,83€

AL MESE X 24 MESI
SENZA INTERESSI



SAMSUNG

- CLIMATIZZATORE FISSO
- Classe A - 12000 BTU
- gas R410a
- pompa di calore
- display digitale
- regolazione automatica
- flusso d'aria (verticale)

Modello: SSSH12AP

449,00€

36,25€

AL MESE X 24 MESI
SENZA INTERESSI



PHILIPS

- TELEVISORE PLASMA 42"
- Formato 16:9
- Luminosità 1000 cd/mq
- Contrasto 3000:1
- Angolo di visione 160°
- Audio Stereo
- Virtual Dolby Surround

MODELLO: 107FP410

80,00€

AL MESE X 24 MESI
SENZA INTERESSI



THOMSON

- TELEVISORE 20"
- Formato 4:3
- Luminosità 100 cd/mq
- Contrasto 350:1
- Ingresso PC e DVI
- Risoluzione 640x480 pixel
- Audio Virtual Dolby Surround
- Videocassette 500 pg.
- 2 Preset

499,00€

21,66€

AL MESE X 24 MESI
SENZA INTERESSI



Kodak

- FOTOCAMERA
- Risoluzione 6.0 MP
- Zoom ottico 3x + digitale 4x
- 13 modalità di ripresa
- Filtrato AudioVideo
- Monitor LCD da 1,8"
- Memoria interna da 16 MB
- PicBridge compatibile
- Slot SD-MMC Card

MODELLO: C340

229,00€

10,42€

AL MESE X 24 MESI
SENZA INTERESSI

Packard

- DESK TOP+MONITOR 17"
- AMD Sempron 3000+
- RAM 512MB
- Hard 160GB
- Scheda video ATI 9250 128MB
- Masterizzatore DVD RW
- DOUBLE LAYER
- 15.5" 17" con luminosità di 250 cd/m2 e contrasto 400:1

MODELLO: Y91788H

719,00€

31,66€

AL MESE X 24 MESI
SENZA INTERESSI



acer

- COMPUTER PORTATILE
- Intel Centrino 740 (1.7GHz)
- Monitor 15.0" XGA
- Scheda video NVIDIA GeForce Go 6200- w/TurboCache™ fino a 128mb
- Masterizzatore DVD
- Double layer
- Hard 80GB
- Ram DDR II 512
- Wi-Fi 802.11g
- XP

MODELLO: NB 4103 LM

1099,00€

46,66€

AL MESE X 24 MESI
SENZA INTERESSI



*PAGHI IN 24 RATE SENZA INTERESSI- operazione valida su tutti gli articoli segnalati - PAGHI IN 24 rate mensili, spese istruttoria pratica € 21,00-prima rata dopo 30 giorni dall'acquisto-tassi 0% tagg variabile (MAX 9,98%), Es. stockale € 899,00 + € 21,00 spese istruttoria. Pagamento: 24 rate da € 42,50 tan 0% tagg 2,24% Salvo approvazione della finanziaria. Per importi finanziabili da € 199 a € 3100. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale valido fino al 20/07/2005. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia al "Foglio Informativo" a disposizione della clientela presso tutti i punti vendita Unieuro.

Unieuro



Unieuro e Unieuro City in 250 località italiane - www.unieuro.com

[illegible]

Fondi e SICAV

PIONEER
Investments®

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard de la Woluwe - 1200 Brussels - Luxembourg

VALORI IN AL 28/06/2005

COMPARTI	CLF	CLF
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,7	5,62
Pioneer Funds - Multi-Currency Strategy	5,3	5,23
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,5	4,44
COMPARTI OBBLIGAZIONARI		
Pioneer Funds - Euro Bond	6,74	6,59
Pioneer Funds - International Bond	6,42	6,28
Pioneer Funds - Corporate Bond	6,41	6,24
Pioneer Funds - High Yield Corporate Bond	5,58	5,52
Pioneer Funds - Emerging Markets	7,51	7,14
Pioneer Funds - Strategic Income	5,73	5,64
Pioneer Funds - Euro Strategic	5,63	5,08
Pioneer Funds - High Yield	4,74	4,35
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	62,34	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	54,29	-
COMPARTI AZIONARI		
Pioneer Funds - Italian Equity	7,84	7,58
Pioneer Funds - French Equity	13,19	12,76
Pioneer Funds - Core European Equity	6,14	5,94
Pioneer Funds - Eurofund Equity	3,96	-
Pioneer Funds - Top European Players	5,43	5,15
Pioneer Funds - European Research	3,83	3,69
Pioneer Funds - European Small Companies	6,28	7,94
Pioneer Funds - Eastern European Equity	11,48	10,64
Pioneer Funds - European Global Equity	8,17	9,24
COMPARTI AZIONARI AMERICANI		
Pioneer Funds - Research	-	4,11
Pioneer Funds - America	-	-
Pioneer Funds - U.S. Value	4,57	4,51
Pioneer Funds - U.S. Large Cap Growth	3,41	3,3
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	6,58	5,99
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	6,13	5,91
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI		
Pioneer Funds - Global Equity	4,4	4,25
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,58	3,58
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,43	2,35
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,7	-
Pioneer Funds - Greater China Equity	6,05	5,8
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	4,96	4,78
Pioneer Funds - Global TM1	2	1,03
Pioneer Funds - Top Global Players	4,1	-
COMPARTI A PROFILO		
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,92	5,74
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,94	4,81
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,32	4,2
COMPARTI TOTAL		
Pioneer Funds - Total Return Defensive	6,01	-

Black

Gabel

**LA QUALITÀ
AL PREZZO
PIÙ BASSO**

SCONTI FINO AL 50%

dal 02-07 al 27-08-2005

Torino

Grugliasco c/o C. C. LE GRU - tel. 011 7701285

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA SANITARIA LOCALE A.S.L. 9

Via San Domenico, 19/21 - Chieri (TO)

Estretto di avviso di gara ad asta pubblica

Il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale A.S.L. 9, che sede legale è in via San Domenico n. 21 (00138) Chieri (TO), tel. 011/542851, comunica che sarà sottoposto ad asta pubblica, per affidamento dei lavori finalizzati alla "ristrutturazione di un fabbricato sito in Caviglioglio (TO) via Piazzi 10/12, da destinarsi a Centro di Salute Mentale".

Procedura di aggiudicazione. L'asta pubblica (cappitolazione) è condotta nelle offerte separate, con il criterio del prezzo più basso, riservato ai fornitori italiani, con i lavori posti a base di gara e con la procedura di esecuzione automatica delle offerte emesse al termine dell'asta. La somma è di 1.107 mila lire della Legge 1/1950 (4.105 e 6.711). L'aggiudicazione potrà avvenire anche in prima sola offerta valida. Sono ammessi interessati offritori in aumento.

Lunga di esecuzione e caratteristiche generali dell'opera

La opere oggetto dell'asta sono da eseguirsi in Caviglioglio (TO), in via Piazzi 10/12, adiacente al Presidio Ospedaliero San Lorenzo. I lavori consistono nella completa ristrutturazione di un fabbricato laboratoriale, attualmente in disuso. La durata dei lavori è prestata di ore 475, esclusi congruenti. Per la massima utilizzazione dei lavori il prestatore potrà giornaliera più circa 0,5 per mille dell'importo contrattuale.

Importo e base di calcolo

L'importo complessivo dei lavori è base di asta ammessa ad Euro 410.000,00 con voci:

- Importo lavori e materiali sommati a ribasso Euro 375.500,00
- Importo oneri per le sovvenzioni con soggetti a ribasso Euro 34.500,00

Lavoratori da cui si comporrà l'importo a base di asta

Opera muraria ed intonaci cor. Odi Euro 334.900,00, o 81,20%
Impianti elettrici cor. Odi Euro 3.100,00, o 0,74%
Impianti elettrici cor. Odi Euro 48.500,00, o 11,83%
Totale Euro 410.000,00 o 100,00%

Categoria prevalente, classifica. Categoria prevalente OD1;
Formosa di accettazione delle offerte. La offerta contrattuale pervenire in contraddittorio entro la ore 15.00 del giorno 22/05/1992.

Il bando di gara in edizione integrale è stato pubblicato sul sito internet della Regione Piemonte (Assessorato Opere Pubbliche) e su alcune giornali e in tutti i Albi (Prodotto) via A.S.L. 9 del Comune di Chieri e del Comune di Caviglioglio.

Gli interessati sono in visione presso il Servizio Tecnico dell'Azienda Sanitaria sede di Chieri, via De Marzi angolo via Santa Clara e presso il Servizio Tecnico dell'Azienda Sanitaria sede di Caviglioglio, P.O. San Lorenzo via Ospedale 12.

Per ogni chiarimento e in lingua italiana, nella forma pervenire da via Dardo di gara, dovrà essere corredata di tutti i documenti necessari per dimostrare il mezzo raccomandato postale, ovvero mediante raccomandata di cospicuo addebito, AFFIDATO DIRETTORE GENERALE dell'A.S.L. 9, via San Domenico 21 - 10022

BIGLIETTA ALPINA

"TAURINENSE" - TORINO
(banda di guerra in asse)

È indicata una gara e l'addebiatone spedito con un provvedimento accettato per la fornitura in un primo lotto di apparecchiature informatiche ad alto industriale vanno informale di prima da porre circa 110 assemblee nel settore di ricerca e sviluppo del sistema di ingegneria del Comando Brigata Alpina "Taurinense". Il nome e suoi significati si sono venute dal Piemonte e dell'Abruzzo, per un voto a base d'asta di 86-158-71-11-A-e quali il bando di gara integrare è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n° 148 del 28/9/2005. Le domande di partecipazione alla gara dovranno essere presentate al "Taurinense" - Servizio Amministrativo - c.so IV Novembre n° 3 - 10138 Torino entro le ore 12 del 22 luglio 2005, con le modalità indicate nel bando di gara.

IL CAPO DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO
DOTT. GIUSEPPE GIANFRANCO VENTURA

PIEMONTE

"Progetto La Venaria Reale"
Via D. Bertolini n. 2 - 10121 Torino
Tel. 011.4322745/674
011.4322749/678

Avviso di gara d'appalto
Dopo: Pubblico incanto per l'affidamento dell'assunzione di tutte le opere e gravosità occorrenti per la ristrutturazione e la restaurazione dei laboratori per la palaeontologia Via XX Settembre, 7 - Venezia Italia. Importo lotto dell'appalto € 041.366,78 oltre I.V.A.

Documentazione: Il bando integrale di gara, cui si rimanda per quanto riguarda i requisiti e la modalità di partecipazione, è in visione su sito internet www.piemonte.it. I documenti di gara potranno essere richiesti sul supporto informatico (CD-rom), previo pagamento, presso la Consip della Commissione, via Belfort 7, 10100 Torino, tel. 011.369595.

Scadenza offerte: più 12 del 28/09/05, pena esclusione; apertura offerte più 10 del 28/09/05.


Bando di gara pubblicato su www.ILP.it, n. 27 del 27/09/05, sulla G.U.R.I., affidato alla Pratozone Soc. Commis. su Torino e www.ILP.it (indirizzo internet) al server del G.M. L.P.P. (27/09/05) al sito www.ILP.it.

Per regione piemonte ilp@piemonte.it.

Responsabile del procedimento dott.ssa Maria Grazia Farrel.

**4. DIRETTORE REGIONALE
AMBITO DI ATTIVITÀ E TECNICO**

S.P.Q.R.
COMUNE DI 
Lavori Pubblici e Manutenzione Urbana
Via Luigi Petrucci, 45 - 00140 Roma
Questo Comune indica con Azzia Pizzarello per l'edilizia
dei lavori di:
"ristrutturazione straordinaria del mercato degli ortofruttiferi
"Borghesetti". Via E. Pizzetti "Ripa Murata" - Via
Alessandrina "Capena" - Via Ostia "Dacia e dei Muri" - Via
dei Arcobaleni "Casalini" - Via Lancia "Viale del
Piazzale degli Uffizi" - "S. Giovanni" - Piazza degli
"Indiani" - Via "Salaria" ed "Umbro" - Via "Cassina" ed "P."

 **Stretto
di Messina**

via Po, n. 19 - Roma
tel. 06/49858261 telefax +3906/85826299
E-mail: info@strettodimessina.it

AVVISO ■ GARA

Stretto di Messina S.p.A., con sede in via Po, n. 19, c.a.p. 00198, Roma, tel +3906/858261, telefax +3906/85826299, ha indetto, ai sensi del D.Lgs. n. 157/95, una licitazione privata per l'affidamento dei servizi ■ **Monitoraggio ambientale, territoriale e sociale nell'ambito della realizzazione dell'attraversamento stabile dello Stretto di Messina e dei relativi collegamenti stradali e ferroviari sui versanti Calabria e Sicilia.** ■ **Importo complessivo dell'affidamento: ■ 37.000.000 IVA esclusa.** ■ **procederà all'aggiornamento del corrispettivo secondo quanto stabilito nei documenti a base di gara.**

Oggetti: attività di monitoraggio ambientale, territoriale e sociale (*tutte opere, in opera e post operam*) inerenti la realizzazione dell'attraversamento stabile dello Stretto di Messina e dei relativi collegamenti stradali e ferroviari sui versanti Calabria e Sicilia.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

Luogo esecuzione dei lavori: Roma, province di Reggio Calabria (RC) e Messina (ME).

Termine di esecuzione: 97 mesi dalla data di inizio delle attività calcolati, in relazione alla tempistica ■ **realizzazione dell'attraversamento stabile dello Stretto di Messina e dei relativi collegamenti stradali e ferroviari, sulla base dei tempi stimati per il servizio di monitoraggio ■ opere, in opera e post operam, secondo quanto meglio precisato nei documenti a base ■ gara.**

Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: entro le ore 12.00 ■ **giorno 8 settembre 2005 presso Studio Notaio Paolo Castellini, via Orzio n. 31 - Roma; le domande ■ partecipazione dovranno essere formulate nel rispetto delle modalità previste nel bando integrale ■ gara, reperibile sul sito www.strettodimessina.it e presso la sede dello Stretto ■ Messina S.p.A.**

Bando ■ gara spedito il 27 giugno 2005 all'Ufficio Pubblicazioni UE.

Bando di ■ pubblicazione sulla G.U.R.L. n. 150 ■ 30 giugno 2005.

Informazioni: potranno essere richieste a Stretto di Messina S.p.A., via Po, n. 19, c.a.p. 00198, Roma, tel +3906/858261, telefax +3906/85826299
E-mail: infobando-gm@strettodimessina.it.

27 Giugno 2005

L'Amministratore Delegato
Dott. Pietro Ciucci

INERILATRECENTOMETRI

Gli Avvisi Legali de
LA STAMPA
li puoi trovare anche ■ internet
Consulta il sito
www.istampa.it/legal/

[illegible]

Palazzetto delle aste®

Via Torino, 23 Statale Gattinara Biella

Capannone giallo

BRUSNENGO

Da Torino uscita Carisio direzione Gattinara

Aviso

Rimanenza lotti da 21 al 25

10.000 capi uomo donna scarpe

(Rocco Barocco, Extè, Diesel, Marella, Max&Co., Sergio Tacchini, Les Copain, Fiorucci, Rinaldi, Piattelli, Basile)

Tutto 15 euro al pezzo

Inoltre da chiusura stock house

2000 capi (Guess, Romeo Gigli, Levi's, Panepinto, Paolo Pecora, Kinook, Kookai, Liu Jo, Cotton Belt, Brooksfeld, Guidi)

Tutto a 20/30 euro al pezzo

TUTTO IN VENDITA SINGOLARMENTE ED AI PRIVATI

■ **Orari dal lunedì alla domenica ore 10.15-13.00 14.00-19.00**

Chiusi Lunedì mattina Infoline 015/985.385

LA guerra in Iraq fa in mente, oggi, la figura di Atena, armata della ni piedi, una vera fortezza vivente. Il filosofo americano James Hillman, in Italia per parlare di Atena all'incontro di Milanesiana sulla strategia, ragiona sugli dei dell'Olimpo come un antico greco. «Ogni cosa è piena di di», diceva Talete, «così è per Hillman. Anche il presente. «Ma - continua - esiste - differenza tra Atena e suo fratello Ares, e la guerra di Bush in realtà è governata molto più da Ares che da Atena».

In che senso, professore, se fossimo sull'Olimpo, la guerra di Bush sarebbe go-

Ares? «La furia della guerra, la fretta di farla, sono tipiche di Ares. Tutto il contrario della strategia di Atena, che è la dea della intelligenza, dell'analisi, della ponderazione. E della mediazione. La guerra in Iraq non è una guerra di Atena. La dea si è manifestata all'inizio, quando si facevano i piani. I generali, gli strateghi della prima amministrazione Bush, dicevano che la guerra non avrebbe funzionato, che bisognava proseguire i negoziati. Il governo non l'ha ascoltata».

E ora la guerra sembra destinata a non finire più, a trascinarsi: cosa suggerirebbe?

«Purtroppo Atena mi parla direttamente. In Omero è in grado di fermare Ares, e con grande forza. Penso al duello tra i due, nel XXI dell'Iliade, quando lo tramortisce tirandogli un enorme manto sul collo e gli dice: «Sciocco, hai capito quanto

più forte di te?».

Atena a Roma era protettrice di una specifica categoria: i maestri, gli insegnanti...

«Ecco, sì, bisognerebbe assecondare non i tecnici, i pensatori, gli intellettuali...».

Ma gli intellettuali oggi appaiono sempre più ideologizzati, non omologano più a Ulisse, l'eros preferito da Atena, per il senso della misura, la indipendenza interiore.

«È vero, gli intellettuali oggi sono pieni di passioni. Non più devoti a Atena bensì ad altri dèi. La soluzione viene spesso da Ermete. Lui sa far funzionare le cose: il dio della comunicazione, della diplomazia. Quella mobilità mercuriale, appunto, di cui la rigidità della nostra amministrazione avrebbe bisogno. Dovremmo essere più simili a voi italiani, flessibili, duttili...».

A proposito d'Italia, avremmo alcuni problemi strategici da sottoporre ad Atena, per quanto riguarda la politica interna. Abbiamo

sinistra che per il principio dell'alternanza sarebbe designata a governare ma non riesce a trovare un capo, proprio come in un antico mito.

La vecchia idea di leadership alla Cola Rienzo, condottiero su un cavallo bianco, non funziona più. È un problema che abbiamo avuto anche noi. Ci vuole qualcuno al di fuori dei quadri tradizionali della politica. Noi abbiamo eletto due attori per esempio, Reagan e Schwarzenegger.

Bè, anche noi in fondo...

«Sì, un comico, Berlusconi, e questo spiega il suo successo elettorale. Anche la vostra sinistra dovrebbe trovare un tipo genere, fuori della burocrazia dei partiti. Forse non un attore ma qualcuno che sappia

Guerra in Iraq
«La fretta di farla è tipica di Ares: ha sconfitto Atena la dea della moderazione»

LO JUNGHIANO

Il piacere di pensare

James Hillman è uno dei più importanti pensatori della filosofia americana e esponente della psicoanalisi di fondamento junghiano. Nato nel 1926 ad Atlantic City, ha studiato alla Sorbona, al Trinity College di Dublino, a Zurigo, dove ha poi diretto lo Jung Institut. Fra i suoi libri, *Il codice dell'anima* (1997), *L'anima del mondo* (1999), *Puer aeternus* (1999), *La forza del carattere* (2000), *Il piacere di pensare* (2001), *Il potere. Come usarlo con intelligenza* (2002), *Il linguaggio della vita* (2003), *Il sogno e il mondo infero* (2003), *L'anima dei luoghi* (2004).

IL NICHILISTA

Parole scomode frizioni con l'Islam

Michel Houellebecq è nato nel 1958 a La Reunion e prima di diventare uno degli scrittori più importanti di lingua francese ha lavorato molto con la scienza. Spesso politicamente scorretto, ha suscitato forti polemiche e per alcune frasi contro l'Islam contenute nel romanzo *Piattaforma Nel centro del mondo* ha subito anche un processo. Tra i suoi romanzi, usciti in Italia, *Le particelle elementari* (1999), *Estensione del dominio della lotta* (2000), *Lanzarote* (2002), *Il saggio H.P. Lovecraft. Contro il mondo, contro la vita* (2001).

Hillman
Non ci resta che
Ermes

A salvarci
sarà
la diplomazia



Il filosofo americano James Hillman domani sarà ospite della Milanesiana con Michel Houellebecq

torna a Praga

«Franz Kafka e Praga», mostra ideata dal curatore catalano Juan Isua, è arrivata nella città natale dello scrittore. L'esposizione allestita negli spazi dell'antico mattatoio di «Hergetova chelna» a Malá Strana, ricostruisce con effetti audiovisivi, fotografie, documenti e scritti autentici il rapporto di Kafka con la sua città natale.



Premi Roma e Amica di Capri

Papa Giovanni Paolo II e l'archeologo Andrea Carandini sono fra i vincitori del Premio Roma, che per narrativa e saggistica. Stasera, invece a Capri, sempre oggi, Lucia Annunziata riceve il premio «Teodorico Bonifacio - Amica di Capri», destinato a protagonisti del mondo cultura, dell'arte o della comunicazione.

Il Cappuccetto

L'editore Guanda manda in libreria «La ballata di Cappuccetto Rosso» di Federico Garcia Lorca (a cura di Piero Menarini, 90 pagg., 11 euro). È la prima edizione italiana di un componimento poetico che si presenta con una contaminazione di stili. È stato scoperto dieci anni fa, quando si pubblicò l'intero corpus dell'opera giovanile.



Veduta di Macchu Picchu, sullo splendido risalto originato da una frana

Un paesaggio di Blake?
No, una crepa nel mondo

A Civita Bagnoregio in un antico palazzo i computer esplorano il buio delle catastrofi

Fabio Sindici

NON è facile immaginare un museo delle frane. I due concetti alitano l'uno sull'altro, in apparenza: il luogo della conservazione e la terra in movimento pericoloso. L'idea è la calamità. Esistono già musei in alcuni dei luoghi segnati da grandi crolli o colate: a Longarone, vicino alla frana terribile del Vajont, e nella Val di Stava. Ma sono musei che raccontano soprattutto delle tragedie umane. Il progetto di Claudio Margottini, geologo dell'Ensa e consulente dell'Unesco, uno dei massimi esperti mondiali di fenomeni franosi e della loro incidenza sui beni culturali, è diverso. Originale e concettualmente rischioso. Le frane sono legate al fascino sinistro delle catastrofi naturali. Ma questo è solo un

frase e le erosioni hanno formato alcuni dei paesaggi più straordinari del pianeta. Hanno modellato culture, basti pensare alle chiese rupestri, alle doline e fantastiche di Goreme in Cappadocia. Hanno ispirato artisti. Hanno una valenza estetica forte. Sono una minaccia da tenere sotto controllo. Ma possono diventare una opportunità di studio e sviluppo.

È questo l'obiettivo del nuovo Museo delle frane e delle erosioni, che aprirà nei prossimi mesi a Civita di Bagnoregio, nel Lazio, all'interno del Parco dei Colaninchi, luogo di meditazione di San Bonaventura (che visse in una grotta all'entrata di Civita), paesaggio strano e irregolare che rimanda a un girone dantesco dipinto da William Blake. Margottini, ideatore e direttore del museo, ha ottenuto la collaborazione del Servizio Geologico degli Stati Uniti e di quello del Canada, dell'Accademia delle Scienze di Mosca e del Consiglio Internazionale sulle Frane di Kyoto. «L'idea è che Civita diventi il crocevia di un network mondiale delle frane dice il geologo. Gli altri nodi della rete saranno, per cominciare, le Badlands del South Dakota, il paese.

Craco, in Basilicata, l'area di Goreme in Cappadocia, il museo di Nigata in Giappone, la zona di Barcellona nel Pirenei francesi, e Macchu Picchu in Perù.

Proprio la fortezza Inca, quest'era stata segnalata a rischio di frane e smottamenti. «Non direi che c'è un pericolo imminente. Le frane in quella parte delle frane sono antiche. La stessa Macchu Picchu è nata da una frana. O più esattamente, è la «fabbrica» di una grande frana. Gli scivolamenti di granito hanno fornito agli Inca il materiale di costruzione per la loro città fortificata. Anna, provocatoria, Margottini. Ha girato il mondo ad analizzare crepe, a studiare frane, a prevenire smottamenti. Minacciavano opere d'arte, capolavori d'architettura. Con una missione dell'Unesco ha fissato la parete di Bamyan, in Afghanistan, dovevano i Buddha giganti distrutti dai Talebani. La parete ora è ferma, ma non è sicuro se i frammenti della statua potranno mai tornare, ricomposti, nelle nicchie.

Quello di Civita sarà un museo aperto, sul borgo, sui colaninchi. Civita di Bagnoregio, paese rinascimentale in equilibrio su uno spero-

ne di tufo, è stata soprannominata «la città che muore»; dal 1700 ha perso il 20% della sua superficie, dal medioevo sono state documentate 140 frane. Margottini preferisce definirle una «città in movimento». I lavori dell'Ensa sono riusciti a stabilizzarle, per ora. Il museo, all'interno di palazzo Alemanni, negli schizzi preparatori assomiglia alla cabina di comando di un'astronave, a un centro di operazioni. «Attraverso il monitor sarà possibile, nelle frane cittadine attraverso webcam, e analizzarne la storia. Osservare il paesaggio fantastico di pinnacoli e guglie della valle. Alcune frane, come quelle che passa attraverso «casa Greco» saranno allestite come una scenografia teatrale», dice il regista Nuccio Ambrosino.

Nel museo si potrà consultare una biblioteca virtuale su Civita e i Colaninchi, che poi sarà ampliata fino a formare una storia universale delle frane. E sarà possibile collegarsi agli altri luoghi del network. Al museo all'aperto di Goreme, con gli affreschi bizantini che sporgono dai cricchi, suoli e madonne che hanno conosciuto da vicino la precarietà del mondo. Le Badlands care agli indiani e a Frank Lloyd Wright che le definiva un'architettura di stoffa, eterea, un mondo più spirituale della terra, ma creata da questa. O ancora Craco, dove il paesaggio è diventato un set cinematografico permanente. Nel 1968, Oppenheim, creando una sorta di via di tesselli lungo una frana vicino Long Island, firmò l'atto di nascita della Land art. «Vorrei chiamare artisti contemporanei a collaborare, penso a interventi su crepe e pareti, affreschi permanenti, che si possano ammirare lungo una escursione, o da uno schermo nella sala del museo.

Lettere ■ direttore

italiano scelte disgraziate

NASCERÀ dai dintorni di Marsiglia il primo esperimento per arrivare finalmente a ottenere la fusione nucleare. Il famoso progetto Ite. Se funzionerà, sono ottimisti nella tecnologia, toglierà anche il se sostituendolo con un quando, l'umanità finalmente si affrancherà dal petrolio, il nuovo eldorado sarà l'acqua. Si parla di un costo di circa 10 miliardi di Euro distribuiti su un periodo di 10 anni, che verranno pagati dalle varie nazioni che fanno parte del consorzio Ite. Appena 10 miliardi di vecchie lire per anno, uno sforzo finanziariamente alla portata di ognuno dei singoli membri, mai volasse avventurarsi solo in questo progetto. Per quanto riguarda l'Italia sarebbe stato sufficiente destinare ad una sola delle tante addizionali sulla benzina che a distanza di quasi un secolo dalla introduzione non hanno più ragione di esistere come quella sulla guerra d'Abissinia. Dopo tutte le migliaia di miliardi che abbiamo buttato nelle varie casse del fisco, nelle varie grandi aziende perennemente in perdita, nelle inefficienze di stato, mi viene da pensare che a quel traguardo ci saremmo potuti già 20 anni fa, magari pure autonomamente. Le nazioni che partecipano a Ite rappresentano grosso modo metà della popolazione mondiale, fatti i debiti calcoli ogni abitante si troverà a contribuire per mezzo Euro l'anno, miseria. Chiunque contribuirà ben volentieri vista la posta in palio. Peccato che solo ora si stia svegliando in tal senso. Devo paradossalmente ringraziare tutti coloro, terroristi inclusi, che hanno fortemente contribuito a far sì che il petrolio alle stelle, mettere d'accordo tutti questi leader non deve essere facile, una sostanziale accelerazione è arrivata proprio da questi prezzi elevati dell'attuale principale fonte energetica, sul lungo periodo non più tanto insostituibile.

Andrea Bucci, Torino

GENTILE lettore, quella del nucleare in Italia è una delle tante storie disgraziate del nostro Paese. Non lo abbiamo introdotto quando gli altri lo facevano, salvo ridurci a comprare dai nostri vicini l'energia prodotta dai loro centrali nucleari. Lo scienziato che occupava, e ci credeva, Felice Ippolito, finì addirittura al centro di uno scandalo. Lo abbiamo definitivamente cancellato nel 1987, referendum popolare votato quando ancora era alta l'impressione per il disastro di Chernobyl. Non credo che si sia da gioire per l'escalation dei prezzi del petrolio, ma se servisse a un ripensamento, tutto il male sarebbe venuto per nuocere.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

Un consiglio per la stagione afosa

Autonomia scolastica, basta applicarla

macchiettismi ricorrenti

Pocho assicurare che i macchiettismi intorno ai premi estivi continuano identici almeno dal 1955: tali e quali come i pediluvi nelle fontane e i pettegolezzi sulle divette da spiaggia. E molte gente adora sempre le ore e ore di convenevoli e brigas per spiaggiare le richieste al telefono, ma rifiuta a spiegare brevemente per iscritto. Perciò, specialmente nella stagione afosa, è consigliabile mettere sulla segreteria telefonica un messaggio che preghi di specificare la prestazione richiesta in poche righe, per fax o per lettera. Allora tutto tace.

Alberto Arbasino

Lo stipendio

politici

Fatemi capire, letto sulla Stampa che arriverà il momento in cui tutti i parlamentari europei (intorno ai 7.000 euro mensili). Oggi gli italiani (quelli che guadagnano di più (oltre 12.000 euro al mese). Sarebbe, però, illogico che tra i nostri parlamentari che esercitano uno in Italia e l'altro in Europa ci possa essere disparità retributiva (chi aspirerebbe più a fare il parlamentare europeo?). E' ovvio che quando scatta lo stipendio da 7.000 ci penserà il nostro governo (con il denaro pubblico) ad integrare la parte mancante che riporterà tutto nella norma. La soluzione sarebbe, quindi, quella di livellare verso il basso le retribuzioni dei parlamentari italiani, cosa impensabile in un paese dove molti fanno politica più per il ricco stipendio che per ricercare il bene della collettività. A volte sentiamo di calciatori (pochi in verità) che accettano una riduzione di stipendio, comunque alto come potrebbe esserlo quello di 7.000 euro per i politici, pur d'indossare una maglia alla quale si sentono particolarmente attaccati. L'esempio che tutti si aspettano i politici meglio pagati d'Europa credo non arriverà mai. E' pur vero che Francesco Barone nei suoi Saggi scrisse che il denaro è il leone che non si lascia spavare ma qui mi pare venga sparso sempre nello stesso prato.

Loris Nucera, Cogne

Corse ridotte

biglietto pieno

come ogni anno il partito in questi giorni l'orario estivo dell'Azienda Trasporti Milanesi che si protrarrà per oltre due mesi, con ulteriore riduzione delle corse. Il 15 agosto, di agosto, l'ATM, anche se deve mandare in ferie i suoi dipendenti, avrebbe almeno potuto evitare di ridurre le corse in metropolitana, dove la stragrande maggioranza dei convogli non è fornita di aria condizionata: nella punta oltre al grande caldo quasi non si respira, perché si viaggia pigliati come sardine.

Quando gli ebrei uscivano dal ghetto per tifare Ajax



I giocatori dell'Ajax durante un allenamento negli Anni Settanta. Al centro, terzo da sinistra, il grande Krol

Il padre del grande Ruud Krol salvò molte famiglie dalla deportazione

Roberto Secantini

C'è molto Ajax nella letteratura sportiva. E moltissimo Crujff. Le bandiere. Poco o niente, viceversa, di un'altra storia e di un altro Ajax, la storia degli ebrei e del club ai tempi dell'invasione nazista. Amsterdam di Anne Frank è una nazione, l'Olanda, che ha avuto la percentuale più alta di giudei deportati. L'argomento, complesso e delicato, ha stuzzicato la vena investigativa di Simon Kuper, nato in Uganda da una famiglia di ebrei sudafriani e cresciuto nei Paesi Bassi. Il risultato è un libro che affronta il tema per le comas: Ajax, la squadra ghetto (Laba, 254 pag. 15 euro).

Kuper ha intervistato testimoni e superstiti dell'Olocausto, ha chiosato gli archivi, parole povere, di capire come

Hitler e Mussolini usassero il calcio come l'Olanda si poneva di fronte al problema della deportazione. Dalla stella di Crujff alla stella di David. E l'Ajax quale punto di raccolta. Di domenica le bancarelle del ghetto chiudevano prima - si legge nell'introduzione - tutti avevano fretta di andare allo stadio a tifare Ajax. Sono pagine che raccontano atti di eroismo e tradimento e si sforzano di sollevare il tetro sipario che ha nascosto, per vigliaccheria o opportunismo, la matrice ebraica del club.

Una storia di storie, Kuki Krol, padre di Ruud, ex terzino dell'Ajax etotale e libero del Napoli pre-maradoniano, salvò molti ebrei dai treni per Auschwitz. Jaap Van Praag, presidente dell'età dell'oro, scampò ai rastrellamenti rintanandosi in un retrobottega per due lunghi anni. L'autore ha pre-giudizi. Scava. Vuole scoprire se, nella guerra mondiale, il comportamento degli olandesi fosse stato davvero "good" (buono, giusto) o non piuttosto "afout" (sbagliato). L'imbarazzo si riassume in una domanda: Anne Frank fu coperta o tradita?

L'Ajax e gli ebrei. Non a caso, è

la squadra più amata in Israele. Non per caso, gli ultras del Feyenoord e del Den Haag gli riservano, come oggi, cori anti-semitici e atteggiamenti spregevoli (il verso del gas, per esempio). Kuper riesce a tendere scottanti, tutte le volontà di dimenticare, per questo, l'impulso di passare oltre. Ha girato l'Europa, ha ricostruito il calendario della nazionale germanica nel corso del conflitto, con la furia che le sconfitte scatenavano nel Fuhrer e l'imbarazzo degli inglesi per l'oltraggio nazista.

Leggere, aiuta a capire l'ebraicità dell'Ajax. Un'ebraicità che contagiava tutto l'ambiente, a cominciare da Crujff, che non ha mai negato, anche se mai esposto, le diverse in con persone di Amsterdam sopravvissute allo sterminio.

Non c'è dubbio che l'Ajax fosse, un'istituzione e un simbolo dei gentili olandesi. E che gli ebrei gli abbiano offerto tifo, rispetto e soldi. Il libro si chiude con un'annotazione che è un saluto, e non guadaña loro neppure una targa commemorativa nell'Arena.

Cavalca, pittore

COMPTON Varnay, nel Warwickshire, è luogo incantevole: un parco di 120 acri con zone site per picnic, il fruscio dal ponte delizioso, alberi secolari ovunque, e la mirabile dimora, progettata da Robert Adams nel 1700 con tutte le finanze possibili, poi semidistrutta, finché nel 1939 sir Peter Moore, collezionista appassionato, con una moglie uspettana ora scomparsa, uomo di ampie vedute nonché notevole diletta, ha acquistato l'intera, restaurando l'edificio, dopo un fondazione e aprendo una galleria d'arte pubblica, con collezioni di antichi maestri tedeschi, di pittori napoletani dal 1600 all'800, con dipinti di Vanvitelli e Solimena, nonché ritratti inglesi assai importanti, vari oggetti e raccolte cinesi.

Bisogna subito ricordare che Compton Varnay si trova a circa un'ora di treno da Londra, sicché è visita quasi d'obbligo per coloro che si recano il weekend nella capitale; inoltre è a 7 miglia da Stratford-upon-Avon, la città d'origine (probabile) di Shakespeare. Aperto dal 25 al 30 ottobre, Compton Varnay è luogo speciale, gradevole, che sceglie pure i bimbi, famiglie, possiede un ottimo caffè-ristorante, un buon bookshop, offre biciclette per visitare l'incredibile parco, allestisce mostre di indubbio interesse. Terminata di recente la personale dedicata a Salvador Rosa, si è inaugurata la settimana scorsa (fino al 29 agosto) «The American West», come dire i



miti e l'identikit del Far West che abbiamo imparato a conoscere dai film. A curarla è stato Jimmy Durham, artista, scrittore e direttore del Chertsey, con l'aiuto di Richard William Hill, già direttore dell'Art Gallery dell'Ontario. La mostra è concepita come una serie di storie visive, con temi che oscillano dall'invasione al genocidio, la frontiera, il destino, le guerre con gli indiani, e la figura del cowboy e Buffalo Bill.

La mostra esplora il carico di sentimenti di nuovo emerso in figure come Ronald Reagan e soprattutto in George Bush, con l'invasione dell'Iraq. Si avvale di manifesti di film famosi, foto d'epoca, dipinti, ecco Buffalo Bill in piazza San Marco. La sezione più intensa e commovente presenta i disegni semplici e deliziosi di indiani prigionieri: schizmati soldatini con braccia alzate e pellicce che galoppavano vittoriosi nelle praterie. La schizmatina per cercare di sopravvivere.

fare un qualche mestiere, magari un dentista...
Se non trova?
Allora optate per la vecchia, collaudata soluzione del triangolo.

Ma i triumviri romani non si messacrarono fra loro? Adagari capitarà, ma nel frattempo la coalizione sarà andata al potere. Altrimenti, voi italiani avete un'altra ottima scuola, quella della "famiglia"... No, non si offenda, è una struttura che da noi in America ha funzionato. La figura del consigliere: il padrino, il vecchio zio che seduto a pensare e manda avanti i nipoti facinorosi, usandoli per le sue strategie.

Non mi dica che Atena è patrona della mafia. «Non parlo di come poi nei fatti queste persone prendano il potere. Dico che la strategia è autoritaria interiore. Ed è questo Atena apprezza negli che aiutano».

Ulisse autorità interiore, ma non potere. «Tranne quando torna a Itaca. Certo, per conquistarlo ha bisogno di travestirsi da mendicante, e qui torna in gioco Ermete. Le più giovani generazioni italiane non riescono ad avere una strategia individuale, sono strumento di

quelle dei consumi, ostaggio dei modelli pubblicitari. Che fare?

«Sono figli dell'economia. Viviamo in una società economica, i cui valori sono economici, e questo è il risultato. I ragazzi non hanno scelta: o si immergono fino al collo nello stampo telefonino-macchina-carriera, o si sentono persi. Ma il compito di Atena è l'educazione, i cui valori dovrebbero prescindere dal valore economico. Ad Atena era patrona delle fratrie, associazioni giovanili. Non possono essere i genitori a procurare valori, i gruppi paritari di persone della stessa età, accomunati da qualche ideale».

Gli ideali dove restano? «In America abbiamo i gruppi religiosi. Sono fanatici, orribili, ma funzionano perché danno ai giovani qualcosa al di là dei valori economici. In realtà li corrompono se possibile ancora di più, non li approvo. Ma è un fenomeno. E una strategia».

Però una strategia di natura monoteistica, mentre secondo lei già par gli antichi greci era qualcosa di dannoso. O no? «Certo. Certo. E il monoteismo cristiano lo è di più perché è antropocentrico, fa perdere contatto con l'ambiente, con il mondo animato, con l'anima del mondo».

Cosa pensa dell'entusiasmo di molti giovani per il papa?

«Il ritorno a una Chiesa più reazionaria non è una risposta per nessuno, tanto meno per i giovani. Lo spiritualismo della Chiesa e l'economicismo di Cesare attirano nella stessa trappola. Bisogna tornare ad Atena, abbandonando sia la dogmatica sia l'economia, sia il materialismo sia lo spiritualismo».

Questo viene insegnato dalla cultura tradizionale? «Dipende. Insegnata. Ha bisogno di entusiasmo: non solo Atena, ma anche di Dioniso».

Non di Bros? «Non c'è da preoccuparsi. Afro arriva sempre. Anche in Vaticano».

Giovanni Tesio

MOZART affolla l'opera di Laura Mancinelli. Ovviamente c'è Mozart nel romanzo *Il fantasma di Mozart*, che La Stampa offre questa settimana ai suoi lettori. Ma c'è Mozart anche in *Amadeo*, il racconto del prodigioso approdato a Torino con il padre in un tour italiano. C'è Mozart nella pièce teatrale *WERT* con Mozart e c'è Mozart in un *Raskolnikov*. C'è Mozart anche nella memoria autobiografica, *Andante con tenerezza*.

Il fantasma di Mozart da un episodio di vita veramente vissuto. La scrittrice ha poi trasformato in una grande passeggiata d'amore e di presagi. C'è un anonimo che telefonava lasciando che parlino per lui, muto, i suoni della *Serenata Haffner*, della *Piccola serenata*, del duetto di Zerlina e Don Giovanni. C'è la ricerca del mistero che s'insinua nella mente della destinataria in una soluzione che coinvolge il papiro greco di un ultimo dialogo di Platone.

C'è una città che si illumina di luna e tramonti complicati tra San Salvario, Vanchiglia e Borgo Po. C'è la storia di una coppia dentro un'atmosfera lieve di esorcismi e sortilegi, od i suoni mozartiani danno un tocco di grazia struggente e fuggitiva. C'è la consapevolezza che alla realtà è al di sopra di qualsiasi immaginazione. Come germanista, Laura Mancinelli ha scritto molto di letter-

Laura Mancinelli
Il fantasma di Mozart



Il fantasma di Mozart di Laura Mancinelli è il libro che La Stampa distribuisce domenica a euro 5,90 più il prezzo del quotidiano nelle edicole di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria di Ponente. Nel resto d'Italia si può ordinare al 800-011959.

Coppia dentro un'atmosfera di sortilegi

tura medievale, ha tradotto *I Nibelungi*, il *Tristano* di Gottfried von Strassburg, il *Gregorio* di Hartmann von Aue, e insieme con Clara Bovero e Anita Rho *I Demoni* di Van Doderer. De Bolliati Boringhieri ha pubblicato il saggio storico-letterario *Da Carlo Magno a Lutero*, che è un po' la sintesi della sua esperienza di

STASERA ESTATE

FAGAGNA (Udine). Musica da camera al Festival Incantesimo Classico che si inaugura oggi nel castello di Villalta. Fino al 4 luglio concerti con i Solisti dei Wiener Philharmoniker. Musiche di Rossini, Mozart, Ravel. **SPOLETO**. Al Calo Melliso anteprima del 48° Festival dei Mondi diretto da Francis Manenti con il cantante tedesco Max Raabe accompagnato dalla Palast Orchester. **ANAGNI**. Il Festival del Teatro Medievale e Rinascimentale presenta in piazza Cattedrale «Federico II. Notte» di Egi Volterra con Paolo Bonaccelli. **TORINO**. Prima nazionale da «Il fantabolo e la luna» di Gianis Ritzos al Centro Interculturale. L'interpretazione è di Elisabetta Pozzi. **RAVELLO**. L'Orchestra del Teatro di San Carlo inaugura a Villa Rufolo il Festival 2005 con Beethoven e Berlioz diretta da George Pehlivanian, al violino Ilya Gringolt.

Udine, gli Incantesimi dei Wiener Philharmoniker al Castello di Villalta Max Raabe inaugura a Spoleto il festival dei Due Mondi

SANTARCANGELO. Al via l'International Theatre Festival. Scene e musica con la Società Raffaello Sanzio in «Concerto, crescita VIII della tragedia Endogonidia». **RAVENNA**. London Sinfonietta a Palazzo Mauro. André sotto la direzione di Diego Masson e con la jazz singer Cristina Zavalloni. Pagani Reich, Andriessen, Stockhausen. **VIGNALE**. Una favola musicale ispirata a Richard Bach: «Jonathan, il volo della libertà» con la Junior Company Liceo Teatro Nuovo di Torino, regia di Girolamo Angione.

ASTI. Concerto Fotogramma diretto da Nicola Piovani per AstiTeatro. Con Norma Martelli e Pino Ingrassia, Orchestra Araceli, testi di Vincenzo Cerami. **Lette** e proiezioni di Hanif Kureishi, concerto di Marco Castoldi su musica di De André al Teatro Del Verno per La Milanese in un incontro coordinato da Pico Floridi. **Il violinista Uto Ughi con Marco Grisanti al pianoforte in concerto al Teatro Olimpico per il Veneto Festival. Arie di Franck, Tartini, Bach.**

S-BLUES. Joan Faulkner Gospel Band, Hot Club New Orleans, Troy Davis Band, Bob Barton Trio, Niki Harris Quartet ad Ascona. A Rovigo si inaugura il Delta Blues con Aubrey e Lory Ghent, Big Bill Morganfield e Lil' Brinn e the Zydeco Travelers. Dulca Pontes, Quartetto Euphoria a Fiesole. **LIVE**. Carlo Fava a Montale (Pistoia). Francesco De Gregori a Genova. Morgan Heritag e Skatallites aprono a Osoppo il Rotomoto Sunsplash. Patti Smith a La Spezia. Working Vibes, Dj War e Dj Jaks a Carmignano (Prato). Afterhours a Padova. Vento a Sorbolo (Parma). Cristina Donà a Gombito (Cremona). Modena City Ramblers a Palermo. Nomadi a Brendola (Vicenza). Loredana Berté e Dalcenza a Novate Mezzola (Sondrio).

a cura di Mario Pricolo festival@lastampa.it

IL TRAFFIC FESTIVAL DI TORINO TRA POP D'AUTORE, JAZZ, CINEMA E POESIA

Consoli: «Così canta il Sud del mondo»

Con lei sul palco saliranno la giamaicana Jean «Binta» Breeze la capoverdiana Lura e la brasiliana Virginia Rodrigues
«Canterò in portoghese e in creolo, è questione di ospitalità»

intervista

Roberto Pavanelli

Un fiore giallo tra i capelli legati da un elastico viola, canotta bianca, pantaloni di lino e sandali celesti zeppa. Un trucco. Delliziosa e semplice. Così ci accoglie Carmen Consoli, a Torino per il Traffic Festival il ruolo di direttrice artistica della serata, trasformata dalla ecantantessa. Catania in un happening al femminile. Con lei saliranno sul palco grandi interpreti come la giamaicana Jean «Binta» Breeze, la capoverdiana Lura e la brasiliana Virginia Rodrigues.

«Tre splendide voci, tre donne del Sud. Con ironia il disegno di terre belle e difficili. Pesti da quali raramente si alzano voci femminili. Loro ne offrono un'altra prospettiva».

Perché il Sud a Torino?
«Perché Torino e l'Italia sono il sud dell'Europa. E poi, quando gli organizzatori di Traffic mi hanno proposto di ideare questa serata, io, che sono un direttore ma «cantantessa», mi sono trovata «po' in difficoltà» e ho pensato di riproporre la formula

concerto Italia-Africa di Roma».

Che succederà questa sera?
«Oggiuna farà le sue canzoni. In tre momenti, mi esibirò con le mie ospiti: dovrò cantare in portoghese con la Rodrigues e addirittura in creolo per Lura. Un'impresa...».

Potevate cantare in siciliano, allora...

«La mia famiglia mi ha insegnato il creolo, l'ospitalità e così a me fare i loro brani. «Birimbo» con la Rodrigues, «So um cantinho» con Lura e tutte insieme «Waiting in Vain» di Bob Marley».

Perché proprio queste cantanti?
«Per offrire uno sguardo inedito del Sud mondo e per farle conoscere sempre a più persone. Nei loro paesi c'è un fenomeno di nicchia. Ed è un peccato: Virginia Rodrigues ha una voce angelica e nella sua musica c'è il riscatto dalla povertà. La Breeze è una poetessa, i suoi testi sono splendidi. Lura, l'eredità di Cesaria Evora, è così legata alle radici da cantare in creolo, l'antica lingua degli schiavi».

Prima il concerto in Eritrea per Bob Marley e adesso questa collaborazione. Ma trova tracce nel prossimo disco?

«Sono influenze ed esperienze utili non per il disco, ma anche per la

WELCOME MANCHESTER

Spiega d'onore del Traffic Festival che chiude domani è Manchester, presentato il film di Michael White «Bottom 24 Hour Party People». Da «Madchester» arrivano Shaun Ryder degli Happy Mondays, Tony Wilson, Graeme Park e Jon Da Silva. Alla Pellerina sono attesi anche i New Order in esclusiva italiana e gli 808 State. Ingresso gratuito, informazioni su www.trafficfestival.com e al numero verde 800-015475.

vita. Ne sento il bisogno ed è per questo che ho chiamato tre maestri al mio fianco. Io mi sento inferiore ma dall'ignoranza possono nascere vantaggi. Accettare i propri limiti e provarsi in situazioni nelle quali non ti muovi con disinvoltura aiuta a crescere. Non basta ascoltare un disco per farsi influenzare, bisogna collaborare a vivere insieme sul palco».

Come è la scena musicale al femminile?

«Ho avuto la fortuna di vedere il concerto di Teresa De Sio al Festival di



da pelle d'oca. Organizzerò un altro come Traffic la inviterò di sicuro. Dito questo, tante colleghe che ammiro: Fiorella Mannino, Elisa, Paola Turci e Cristina Donà solo per fare qualche nome. Vorrei però che noi donne fossimo più presenti: siamo poche, in politica. Ma sta a noi vivere fin da giovani l'esperienza in questi ambiti».

Stasera è una gran festa. Come si sente?

«Preferisco i piccoli spazi. Meglio die-

ci concerti teatro con sessantotto persone che un live palazzetto davanti a tremila».

Ieri è quotidiano annunciava la presenza ad una festa anteprima Gay a Torino in compagnia di «Tori» e drag queen.

«Non era vero. Nessun pregiudizio ma nessuno mi ha invitato. Adesso però capisco come nascono le dicte e perché alla mia porta bussano solo corteggiatrici gli uomini girano al largo...».

Carmen Consoli
«Questa sera ciascuna canterà i propri pezzi, poi ci esibiranno. Sarò emozionante. Vorrei che noi donne fossimo più presenti. Siamo ancora troppo poche come in politica».

DOPO I NUOVI TAGLI AI FINANZIAMENTI

La ribellione dell'Opera

Sandro Cappelletto

ROMA

Si erano appena seduti al tavolo della trattativa - che già si annunciava complessa - quando calata la notizia dell'ulteriore taglio deciso dal Governo ai finanziamenti per lo spettacolo. I sovrintendenti dei teatri lirici italiani allora hanno deciso che esistono più condizioni per discutere e hanno abbandonato l'incontro con i dirigenti del ministero dei Beni e delle Attività culturali, Milano, Bologna, Ancona e Como.

I numeri. 5,6 milioni di per il 2005, 11,5 nel 2006, 6,7 nel 2007: riduzione - spiegano al ministero dell'Economia, che ha dato il via all'operazione - servirà a finanziare il previsto taglio dell'Irap. Ma al comitato di Crisi istituito dall'Associazione Generale dello Spettacolo fanno notare il paradosso: «Tutti i teatri, tutte le realtà di musica, di prosa, di danza del nostro Paese che hanno dei dipendenti, attualmente pagano l'Irap e continueranno a pagarla perché rientrano tra le categorie per le quali è prevista una riduzione della tassazione, racconta Giulio e battaglia Gisella Belgir, vicepresidente del settore musicale».

La protesta allarga, nella preoccupazione sul futuro che coinvolge le tante realtà produttive dello spettacolo italiano, dove lavorano circa 200 mila persone. Carlo Maria Badini, ex sovrintendente alla Scala, ora membro appena rinominato della Commissione Musica del Ministero, lamenta lo scarso interesse con cui l'informazione, in particolare televisiva, segue questo pesante attacco all'esistenza delle principali istituzioni di spettacolo e di cultura e pensa a delle iniziative di protesta da deciderne rapidamente.

Walter Vergnano, responsabile del Teatro Regio di Torino e presidente dell'Associazione che raduna tutti i sovrintendenti italiani, ricorda il percorso degli ultimi mesi: avevamo proposto all'ex ministro Urbani la riscrittura del contratto nazionale di lavoro dei dipendenti delle Fondazioni liriche: offrivano una maggiore produttività e disponibilità, e chiedevamo al Governo di formalmente i teatri d'opera come patrimonio e risorsa della nostra cultura. Ora, per tutta risposta, questa ulteriore riduzione dei finanziamenti. Lui, naturalmente, è presente all'ultimo incontro ed ora dice di essere sfuribondo: «Al di là della promessa, l'unico fatto vero è questa riduzione. E' questo taglio. Qual è il progetto del Governo? In mancanza di risposta chiara, è perfettamente inutile continuare a discutere. Attendiamo una presa di posizione del ministro».



Carlo Maria Badini

Aphex Twin, i mille volti della musica elettronica

Un diabolico disc jockey che gioca tra suggestioni filmiche e intricati intrecci ritmici

Bruno Raffalli

TORINO

Danzano e scatti, le ombre sugli schermi laterali, mentre quello centrale rimanda immagini di mani che si muovono veloci, spostano cursori, sfiorano tasti. «Expert Knob Twiddlers», provetti giocatori di manipolo, come un disco di qualche anno fa: una delle incisioni di Richard D. James. Ma ieri James si presentava con il suo alter ego più recente: Aphex Twin diventato leggendario per le diaboliche

da estrazione suoni e rumori e per affollatissimi di set dove tortura le pianche del giradischi con coria vetrata.

Nato nel 1971 in Cornovaglia, ha

to su disco ventunenne, un album dal

titolo bizzarro: «Selected Ambient Works 85-92», non proprio una raccolta, e non esattamente quello che Brian Eno - l'inventore del genere - etichetterebbe come ambient, nel senso di musica da ascoltare si fa qualcosa d'altro. Ricco di suggestioni filmiche, i intricati intrecci ritmici, i momenti cupi ed esplosioni improvvise, il disco (come il secondo volume, uscito nel 1994) è una pietra miliare per comprendere l'elettronica degli ultimi quindici anni, il spostamento progressivo dai rave techno alle classiche, dalla controultura alla pubblicità. Per la Pirrelli Aphex Twin ha scritto la colonna sonora di uno spot, ma grazie a Mtv entra tutti i giorni nelle orecchie dei ragazzi con le musiche degli

suacchetti tra un video e l'altro. E' esibito al Barbican Centre di Londra in un tributo a Stockhausen, ha esposto una sua installazione al Victoria and Albert Museum. Anche il pop gli deve molto: dopo «Ok Computer», lui è lui che si ispirano i Radiohead per la svolta creativa di «Kid A», senza contare la schiera folgorante di giovani imitatori e i musicisti famosi che hanno chiesto di remezclare i propri brani. Da Philip Glass a Nine Inch Nails, da Gavin Bryars a Curves, tutti raccolti lo scorso anno in un doppio cd intitolato «26 Mixes for Cash».

Nel frattempo, fra album a suo nome e altri firmati Polygon Window, Caustic Window, The Dice Man, la discografia cresce: una uscita, a nomeAFX, è disponibile solo su vinile e comprende 11 volumi, pubblicati dalla Warp, un'etichetta che ha

scritto la storia della musica elettronica nello scorso decennio. Aphex Twin sfiora le classifiche nel 1999, con il video di «Windowlickers», diretto da Chris Cunningham. E' una rassegna di luoghi comuni delle clip: maschi prepotenti, donne, automobili, tramonti, con effetti elettronici. Vince tutti i premi possibili, segna il ritorno di un sodalizio nato nel 1997 con «Come To Daddy», preparò la strada alle collaborazioni successive, fino al recentissimo primo cortometraggio di Cunningham, «Rubber Johnny». E ieri il regista visionario (Madonna) e lui si All Of Love (Björk) era sul palco del Traffic Festival nella veste inconsueta di dj, a testimoniare che per l'elettronica di oggi l'immagine vale ormai quanto il suono.

lo della conquista e della rinuncia. E' un ragazzino prodigio pianista concertista di rara bravura, un giovane brillantissimo ufficiale pilota dell'aeronautica militare, è uomo di grande ricchezza tra locali, donne, gioco d'azzardo, lussi: ma, appena giunto al vertice in ciascun settore, lascia la musica, il volo, il danaro. Vuole andare oltre, mettersi alla prova, eliminare il rischio di fare sempre la vita: «l'importante è che le cose non si ripetano». «Desidero l'unico felicità».

Una ferita inguaribile ha segnato la sua vita nell'infanzia: l'atroce uccisione in India di sua madre antropologa, violata, decapitata, abbandonata su una spiaggia, con la scomparsa per servire a chissà quale rito brutale. Quando il protagonista lascia il suo paese per tornare in India dove lo aspetta una ragazza, troverà forse pace nella autospollazione e



Aphex Twin

PRIME CINEMA

«Qui ho recitato la mia fragilità»

Parla Stefano Dionisi, protagonista del film con Sabrina Colle

ROMA

Stefano Dionisi è l'attore feticcio di Pasquale Pozzessere. Con lui ha girato «Verso sud», «Padre e figlio», la serie televisiva «La storia siamo noi», primo capitolo della saga di Rulli e Petraglia chiusa da «La meglio gioventù» di Giordana. C'è ancora questo «La porta delle 7 stelle», in

adesso nel cinema e interpretato accanto a un'intensa Sabrina Colle. C'è infine «Lucina», uno dei ritratti di donne con Sabrina Ferilli che la manderà in onda in autunno. Dionisi è bello, ma soprattutto ha uno sguardo lucido e vivo che trasmette emozioni. Il ruolo del protagonista di «La porta delle 7 stelle» è stato scritto pensando a Dionisi, ha detto Pozzessere. Non è un caso quindi che il film pesi su di lui: i suoi occhi, il suo sorriso, la sua faccia scavata, l'aria infantile, le sue pause.

Come è nato il rapporto tra lei

e Pasquale Pozzessere?

«Mi ha conosciuto sul set di Maselli e il segreto è a' è ricordato di me quando ha girato il suo primo film: «Verso sud». Mi chiama quando ritiene che sia giusto per uno dei suoi ruoli».

Lei non si fa mai vivo per proporgli qualcosa?

«E' lui che mi tiene d'occhio». «La porta delle 7 stelle», però, è molto diverso dai film precedenti».

«Vero. Ho fatica a capire le ragioni di questo personaggio. Alla fine mi sono affidato al regista e alla mia fragilità».

Il film è stato girato due anni fa in India, a Belgrado, a Torino con un budget di 3 milioni e mezzo di euro: perché esce solo adesso?

«E' in vigore legge sul cinema e i fondi per la distribuzione sono arrivati in ritardo e fortemente diminuiti. Ma il nostro non è l'unico film italia-

no a uscire d'estate. Anche Gabriele Salvatores l'ha fatto».

In questi due anni, comunque, non sarà stato fermo».

«Girato, sempre con Pozzessere, il film-ty «Lucina». Si svolge negli anni Cinquanta: io sono un sindacalista vecchia maniera che ama Sabrina Ferilli ma non si decide a lasciare la moglie. Poi ho partecipato a una serie di Mediaset diretta da Sironi, ai diari di Carofoglio, che prende il nome del magistrato pugliese che ha scritto questi gialli: il protagonista è Emilio Solfrizzi, io sono un giovane mascalzone che alla fine paga per le sue colpe».

E adesso?

«E' appena interrotta per ragioni produttive la lavorazione di una pellicola su Antonio Vivaldi con Michel Serault, diretta dal francese Jean-Louis Guillermou. Stavamo girando a Venezia: attendono nuovi finanziamenti».

Ancora un film su un musicis-



Sabrina Colle e Stefano Dionisi

sta dopo quello su Farinelli che l'ha imposto in Europa? «E' il terzo. Nel frattempo ho girato anche una storia sull'autore della famosa canzone «Blumen Sunday» che hanno visto perfino negli Stati Uniti in una di quelle sale che tengono i film per mesi».

Le piace la musica?

«Sì, ma non alcuni».

mento. Se però li un

centrare prendo lezioni. (sì. ro.)

La vita ideale? Cambia tutti i giorni

«La porta delle 7 stelle» di Pozzessere ispirato a «Siddharta»

Lietta Tornabuoni

HERMANN Hesse pubblicò nel 1921 «Siddharta», breve romanzo affascinante che era il primo sistematico tentativo di applicare alla situazione europea la filosofia orientale e special- il buddhismo, una narrazione esemplare tema la conquista e rinuncia, distacco dalle cose. «Siddharta» è diventato ed è rimasto un libro amatissimo soprattutto dai lettori giovani, un mondiale vanto a costante: ed il regista Pasquale Pozzessere ha scelto questa opera di fusione Oriente-Occidente ispirazione per il suo nuovo film «La porta delle 7 stelle» (7 è un magico, il titolo è il di un albergo dove il protagonista era stato felice nell'infanzia).

Il percorso del protagonista Stefano Dionisi è appunto quel-

lo della conquista e della rinuncia. E' un ragazzino prodigio pianista concertista di rara bravura, un giovane brillantissimo ufficiale pilota dell'aeronautica militare, è uomo di grande ricchezza tra locali, donne, gioco d'azzardo, lussi: ma, appena giunto al vertice in ciascun settore, lascia la musica, il volo, il danaro. Vuole andare oltre, mettersi alla prova, eliminare il rischio di fare sempre la vita: «l'importante è che le cose non si ripetano». «Desidero l'unico felicità».

Una ferita inguaribile ha segnato la sua vita nell'infanzia: l'atroce uccisione in India di sua madre antropologa, violata, decapitata, abbandonata su una spiaggia, con la scomparsa per servire a chissà quale rito brutale. Quando il protagonista lascia il suo paese per tornare in India dove lo aspetta una ragazza, troverà forse pace nella autospollazione e

nell'amore. Nel film diviso in cinque parti e senza ordine cronologico è bella Torino luminosa, splendida nell'oscurità; è interessante il personaggio del grande manager arricchitosi con la ricerca sull'Aids (il dolore il business del secolo) e finito in galera; come terribili carte cifre (il 18% della popolazione mondiale possiede l'80% della ricchezza mondiale). E' bravo davvero Stefano Dionisi. E' girato molto bene il de-strutturato e slungato che non arriva all'altezza delle proprie ambizioni.

LA PORTA DELLE 7 STELLE

Pasquale Pozzessere con Stefano Dionisi, Sabrina Colle, Stefano Pasce. Genere Psicologico, Italia, 2005. TORINO, cinema Fratelli Marx. ROMA, Eden

LA COMPAGNIA KRYPTON A ASTITEATRO CON «B»

Quei crudeli poliziotti in divisa rosa-cipria

Osvaldo Guerrieri

Inviato a ASTI

Se Samuel Beckett fosse mai esistito, guarderemmo molto interesse e con viva impressione alla drammaturgia di Giampaolo Spinato, giunto ad AstiTeatro con «B» diretto e interpretato da Fulvio Cauteruccio per la Compagnia Krypton. Perché Beckett è esistito (l'anno prossimo celebreremo i cent'anni della nascita), dovremmo considerare il suo lavoro? Un successo? Il frutto di un lascio impensabile e abbagliante?

Ci poniamo queste domande non per minuire la capacità compositiva di Spinato, che, oltre alla drammaturgia, si dedica al successo alla narrativa (il suo «Cuore rovesciato» è stato selezionato al Campiello '99); ma per indicare il clima e l'ambito dentro cui si colloca «B», premiato al Riscione del 2001. Nel dramma, che Cauteruccio ha in parte semplificato, abbiamo una coppia di aguzzini che interroga e uccide un accusato di omicidio. All'interrogatorio si mescolano gli ordini impartiti attraverso un altoparlante da una voce misteriosa. Gli aguzzini eseguono, assumono l'iniziativa, si controllano l'un l'altro, interrompono il lavoro per guardare una partita di calcio alla tv, fanno uno spuntino.

Ecco in poche parole quel che succede. Ma in «B» non importa quel che succede: importa come succede. Il come è dato dalla sovrapposizione di presenza-assenza e di materialità-immaterialità; è dato da un linguaggio che mima quello poliziesco, ma poi si proietta in una autentica dimensione assurda; è dato dalla disperante inutilità del rito quasi cannibalesco cui partecipano i due carnefici. Essi indossano pesanti divise da questurino di colore cipria. Si comportano come Cioy e Haman in «Finale» paritica: vanno avanti e indietro per la stanza, inutilmente da una finestra, salgono e scendono da una scala portatile, dettano i verbi.

È il trionfo del girare a vuoto, che trova una vivida teatralità nella forza degli interpreti, ossia in Cauteruccio e in Silvia Guidi, la coppia degli aguzzini, che diventa significativa per l'accostamento di uomo e donna. I due devono molto bravi nel condurre a dominare il gioco. Si sottopongono a un ritmo forsennato, che obbedisce alle istruzioni di Beckett sull'esecuzione delle sue opere: il prigioniero è il danese Bartolini, che se ne sta su un piedistallo, un enfatico naso da Pinocchio e, procedendo all'azione, somiglia sempre di più a un Sam. Dettano muto, trafitto dagli strali di un'assurda crudeltà.

OGGI Enigma dedica la puntata alla principessa Anastasia (Raitre, 21), Pianeta Economia si occupa di crisi petrolifera (RaiNews24, 23.12), Alberto Angela in un viaggio alla scoperta delle savane dell'Africa orientale (Passaggio Nord Ovest, Raiuno, 23.10), Atlantide racconta Guglielmo Marconi e il Barone Rosso (La7, 16), al via Italia 1 la nuova

serie Dr. House, Medical Division (21.05), lo schietto sul cibo tra gli argomenti di Unomattina estate (Raiuno, 6.45).



Angelina Jolie

re a letto te. sono alzata da tavola e ne sono andata. Tre anni dopo, a divorzio, to, gli telefonato e gli ho se voleva diventare mio amante. Ci voluti un po' mesi per convincerlo che non lo stavo prendendo in giro (Angelina Jolie).

La ha perso il Motomondiale, oggi Media-

set, nel 2001. Federico Urban, all'epoca, non c'era nessun elemento che facesse pensare che l'interesse sarebbe scemato. Anzi... DOMANI «Ogni epoca ha la politica e la televisione che merita. E quella attuale, che vnamitare, magari tra due o tre anni passerà alla storia come sublime» (Piero Chiambretti).

sicuro. Perdere il Motomondiale è stato clamoroso, non c'era nessun elemento che facesse pensare che l'interesse sarebbe scemato. Anzi... DOMANI «Ogni epoca ha la politica e la televisione che merita. E quella attuale, che vnamitare, magari tra due o tre anni passerà alla storia come sublime» (Piero Chiambretti).

	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
6.30	17.00	10.30	18.30	12.00	18.00	11.30
11.35	20.00	19.00	20.30	14.00	23.05	18.30
13.30	23.05	17.10	23.35	14.15	23.70	18.55

GIORNO

6.05 Le buone notizie per anima	7.00 Go Cart mattina Programma di cartoni animati in onda fino alle 10.15	6.00 RAI News 24 Collegamento con il canale satellitare per informazioni su attualità, meteo e traffico. All'interno, alle 6.45, "Italia", istruzioni per l'uso" di Emanuela Felciti	6.00 Tg 5 Prima pagina	6.50 Tarzan Telefilm	6.10 Esmeralda Telenovela Leticia Calderon, Salvador Pineda, Il Bojo, Regina di Beatrice Sheridan
6.10 Unomattina Estate	10.15 Un mondo a	La storia siamo noi	7.57 Meteo 5	7.45 animati	MI serve un'idea
6.45 Unomattina Estate	11.15 Il di un angelo Te-	Verba volant	7.58 Borsa e monete	9.45 Mowgli, il libro della giungla Telefilm	6.50 MI serve un'idea
9.55 Tg Parlamento		9.10 Un militare in mezzo film	8.35 Robinson Telefilm con Bill Cosby, Phyllis Rashad, Malcolm-Jamal Warner, Sabrina Le Beauf, Usa Bonet, Tempest Bledsoe	10.20 Robin Hood Telefilm	7.20 Seconda vol
10.00 Dieci minuti di... programmi dell'accesso Il programma è rivolto alle associazioni ed alle organizzazioni a caratere nazionale legalmente riconosciute	12.00 Incantesimo 8 "Clinica Life è teatro di passioni, insight, amori" "Il vicende, le passioni, gli insight, gli amori intorno alla clinica Life"	11.00 Cominciamo Estas-	Il di tipica famiglia americana di colore	11.20 Flipper Telefilm	Una storia d'informazione
10.10 Appuntamento cinema	13.30 Tg 2 Costume e società	12.15 Cominciamo Estas-	Tg 5 - Flash	12.15 Secondo vol	cinque minuti, che ogni giorno propone una micro- inchiesta d'attualità
10.15 Il colore dell'amicizia	13.50 Tg 2 Salute	13.00 Passolini e Camera gente unica	9.10 La banda Clsen Junior film-tv	Studio Sport	
11.45 signora West TF	14.00 Russell Telefilm	13.10 Cuore e batticuore Tele-	11.25 detective corsia Telefilm	13.40 Yu-Gi-Oh! Cartoni	7.30 Tg 4 Rassegna stampa
12.35 La signora giallo TF	14.50 One Tree Hill Telefilm	14.35 di pope Telefilm	13.40 Beautiful Soap Opera	14.05 Tutti all'arrembaggio! Cartoni animati	7.45 MacGyver Telefilm
Tg 1	Felcity	15.00 La Melelensione	16.25 Spongebob Cartoni	14.30 Dawson's Telefilm	8.45 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
Il L'espertore Derrick TF	16.25 1 ragazzi della prateria Telefilm	16.30 Pamegiato sportivo Magazine dedicato allo sport	16.40 Let's & Go - Sulte di un Turbo Cartoni animati	15.55 15/16 Telefilm	9.50 Saint Tropez Serie
15.10 Jennifer Film	17.15 Gueffi e ghilberfimi Gioco	17.15 Moonlighting Telefilm	17.10 Pokémon Advance lunge Cartoni animati	16.40 Let's & Go - Sulte di un Turbo Cartoni animati	10.30 Febbre d'amore Soap Opera
16.50 Tg Parole	18.15 Sparsara sportiva	Geo magazine 2005 Doc	17.25 piccoli criceti, grandi avventure	16.40 Let's & Go - Sulte di un Turbo Cartoni animati	11.40 Forum
17.25 Le sorelle McLeod Serie	18.50 Jg - avvocati in divisa		17.50 Willy il principe di Bei-Air Telefilm	16.40 Let's & Go - Sulte di un Turbo Cartoni animati	14.00 Genius Gioco
18.10 Dan Matteo II Serie	Art attack		19.00 Tutto in famiglia Telefilm	16.40 Let's & Go - Sulte di un Turbo Cartoni animati	15.50 Solaris, il mondo a 360° Documentari
Il commissario Rex TF			Love bugs Serie	16.40 Let's & Go - Sulte di un Turbo Cartoni animati	16.00 Il capitano di Castiglia film
				16.40 Let's & Go - Sulte di un Turbo Cartoni animati	19.35 Sifario del

LA GUERRA DEI MONDI

«La guerra dei mondi»



Tom Cruise nel film di Spielberg

DAL classico romanzo 1898 di H.G. Wells, un gran film di Tom Cruise e la bambola Dakota Fanning molto brava. D'improvviso, le macchine da guerra a tre zampe dette Tripodi emerse dalle viscere della Terra, i marziani invadono gli Stati Uniti uccidendo, devastando, incendiando e riducendo a macerie. Cruise, con nuova maturità, lotta per salvare i suoi figli dal disastro; un caso fortuito distrugge gli invasori. Divertente, fa benissimo con molte allusioni al presente dell'America spaventata e bellicista, al passato dei film di fantascienza dei Cinquanta, specchi della guerra fredda.

LA GUERRA DEI MONDI

TORINO, Arlecchino, Eliseo, Greenwich, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Ugc, Warner; MILANO, Brera, Cavour, Europlex, Gloria, Maestoso, Odeon, Orfeo, Splendor; GENOVA, Cineplex, Odeon, Universal, Uci; ROMA, Adriano, Alhambra, Ambassade, Andromeda, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Ciak, Cineland, Lux, Empire, Europa, Galaxy, G. Cesare, Gregory, Gulliver, Jolly, Madison, Maestoso, Metropolitan, Odeon, Reale, Roxy, Royal, Stardust, Triolar, Uci, Warner; NAPOLI, Ambasciatori, La Perla, Med, Modernissimo, Vittoria, Warner; Golden, Lux, King, Marconi.

LA PORTA DELLE 7 STELLE

«La porta delle 7 stelle»

Il regista Pasquale Pozzessere (48 anni, pugliese, già autore di «Verso Sud», «Padre e figlio») dice di essersi ispirato a Siddhartha per raccontare la vita eccezionale di un ragazzo di successo colto e affascinante che raggiunge il massimo in diverse attività, abbandonandole quando è al vertice. Prima è un pianista di rara bravura, poi un ottimo pilota dell'aeronautica militare, poi un fortunato nel mondo della «new economy» e della corruzione: ma lascia la musica, il volo, il danaro, spinto dal desiderio di andare oltre. S'innamora di una donna che rappresenta l'eros, poi la lascia per una ragazza che rappresenta l'amore. Al centro della vita del protagonista c'è un evento tragico: durante l'infanzia tra i due in parte in India, sua madre antropologa è stata violata, decapitata, uccisa; India tornerà per un viaggio conclusivo. Il tema molto poco comune ha uno fascino. Stefano Dionisi è l'interprete del singolare protagonista, nel film anche co-prodotto e co-sceneggiato dal regista; l'intensità enigmatica della è accentuata dalla bravura, dalle sue qualità di attore che vengono finalmente utilizzate appieno, dalla sua bellezza nervosa e naturalmente spirituale.

LA PORTA DELLE 7 STELLE

di Pasquale Pozzessere
Stefano Dionisi, Sabrina Collo, Stefano Pesci, Italia, 2005.

TORINO, cinema Fratelli Marx
ROMA, Eden

Film del weekend

COMEDIA

«La sposa siriana»

C'accadeva nella commedia all'italiana, una storia divertente serve a far capire molte cose serie. Si deve celebrare il matrimonio, combinato dai genitori, tra due sposi che si conoscono poco, un ragazzo che abita in Siria e una ragazza che vive in Italia. In un momento di nessuno sul confine israelo-siriano. La commedia analizza tutte le difficoltà da superare per arrivare sul luogo delle nozze, tutte le complicazioni: la sposa ormai siriana, ad esempio, non potrà più vedere sua madre perché è vietato attraversare il confine; una burocrazia soffocante non consente di vivere senza documenti, bolli, timbri, discussioni.

LA SPOSA SIRIANA

di Eran Riklis
di Makram J. Krouji, Hiam Abbas, Clara Koury, Francia, 2004

TORINO, Romano
MILANO, Anteo, Eliseo
Sala Sivori
Eden, Intrastevere, Mignon

EPICO

«Star Wars. Episodio III La vendetta dei Sith»



Lo Jedi Yoda

È il sesto e ultimo film della saga di George Lucas iniziata nel 1977, che ha cambiato l'assetto del mercato cinematografico mondiale resuscitando il kolossal, che ha affascinato milioni di spettatori internazionali. Ma non è finita: stanno già lavorando a versioni in 3D di ciascun film, a una versione televisiva composta da 30 episodi di 30 minuti ciascuno, in parte dedicati a personaggi minori. L'ultimo (forse) film è molto bello e divertente per spettatori, diciamo, sino ai vent'anni. Velocissimo: le immagini si inseguono con la rapidità e l'energia di un gioco da playstation. Rumorosissimo: tonfi, esplosioni, stridori, musiche che stordiscono. Pieno di interessanti, di trucchi abili, di costumi mirabolanti, di fuoco, creature con la proboscide, montagne aspre. È azione, azione, azione: duelli alla spada-laser, scontri umani e non umani di dragli, lucertoloni meccanici, mezzi corazzati. Allusioni frequenti alla politica americana, o almeno alle democrazie che cedono i propri poteri a un leader autoritario in tempo di crisi e che finisce col diventare impero. Massima novità, inconsueta ma realistica: il Male sconfigge il Bene, e vince. Tecnicamente e creativamente, quasi la perfezione.

STAR WARS. EPISODIO III
LA VENDETTA DEI SITH
di George Lucas; McGiegor, Hayden Christiansen, Natalie Portman, Christopher Lee Usa, 2005

TORINO, cinema Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Ugc, Warner; MILANO, Arcobaleno, Ducale, Europlex, Odeon, Orfeo, Splendor; GENOVA, Cineplex, Instabile, Uci; ROMA, Adriano, Ambassade, Andromeda, Atlantic, Cineland, Cinestar, Galaxy, Gulliver, Roxy, Savoy, Stardust, Triolar, Uci, Warner; PALERMO, Ciak, Rouge et Noir

LO

«Schegge di April»

K Holmes, l'accompagnatrice di Tom Cruise, una ragazza newyorkese elusiva, volubile e spettacolare, invita a pranzo la famiglia nel Giorno del Ringraziamento per presentare il nuovo fidanzato e per vedere la madre malata di cancro. Il forno si rompe, i tacchini cuociono, i guai domestici si moltiplicano: e la famiglia, scoperto che il fidanzato è nero, se ne va senza neppure salutare. Naturalmente le finiscono per aggiustarsi, nella commedia divertente ma, a dire la verità, anche fortemente analogica. La protagonista, in un'inferente parte di protagonista, se la fa molto bene.

SCHEGGE DI APRIL

di Peter Hedges
Katie Holmes, Derek Luke, Patricia Clarkson, Usa, 2004

TORINO, cinema Olimpia
MILANO, Odeon
GENOVA, Uci
ROMA, Barberini, Lux, Jolly, Uci

LA SAMARITANA

«La samaritana» adolescente

KIM Ki-duk, premiato, ammirato regista coreano di «Primavera, autunno, inverno... e ancora primavera», «Petto 3», inarrivabile narratore della desolazione, lirico della vita quotidiana, racconta di due belle studentesse amiche a Seoul sui 14, 15 anni. Una fa la prostituta, nel tempo libero da scuola, l'altra organizza il lavoro di lei e lo sorveglia per evitare la polizia: vogliono mettere da parte i soldi per fare insieme un viaggio in Europa, ma il destino la colpisce. La prima, per gli agenti, si getta dalla finestra. La seconda, piena di rimorsi, prende il suo aspetto e il suo posto, incontra i suoi clienti, li rimborsa anziché farsi pagare: finché il padre poliziotto non accorge con disperazione che la figlia è prostituita e non la punisce nel modo più crudele. La vicenda melodrammatica rispecchia, sembra, un fenomeno sociale coreano di prostituzione minorile. La bellezza del film, vincitore del premio per la regia all'ultimo festival di Berlino, è data dalla maestria e dallo struggimento del regista molto bravo: pochi sanno come lui infondere alle immagini dolore e tanta vitalità, guardare il mondo con occhi penetranti e nuovi.

LA SAMARITANA

di Kim Ki-duk
con Kwak Ji-min, 58, Ming-jung, Lee Uhl, Corea del Sud, 2004

TORINO, Massimo
MILANO, Anteo
GENOVA, Sala Sivori
ROMA, Greenwich, Quattro Fontane
NAPOLI, America Hall

BATMAN BEGINS

«Batman Begins»



Liam Neeson e Christian Bale

NON sapendo come andare avanti, si va indietro; finito il romanzo, si legge la prefazione. Con Christian Bale protagonista, il regista inglese Christopher Nolan risale agli inizi di Batman, il personaggio fumettistico ideato da Bob Kane nel 1939 e rielaborato negli Ottanta da Frank Miller («Sin City»). Si racconta come il giovane Bruce Wayne divenne Batman, con l'aiuto dell'inventore Lucius Fox dopo l'assassinio dei suoi genitori da parte della malavita e dopo un giro del mondo culturale. Meno tenebroso, bello e post-moderno dei Batman-Movies diretti da Tim Burton, ma interessante e ingegnoso.

BATMAN BEGINS
di Christopher Nolan, Usa, 2005

TORINO, cinema Arlecchino, Eliseo, Greenwich, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Ugc, Warner; MILANO, Arcobaleno, Ducale, Europlex, Excelsior, Gloria, Plinius; GENOVA, Cineplex, Uci, Universal; ROMA, Adriano, Ambassade, Andromeda, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Cinestar, Doria, Galaxy, Gulliver, Jolly, Maestoso, Metropolitan, Odeon, Reale, Roxy, Royal, Savoy, Stardust, Triolar, Uci, Warner; NAPOLI, Arcobaleno, Duca, Felix, Med, Modernissimo, Warner; PALERMO, Imperia, Hamma

HORROR

«Koma» apparente

UN horror di Hong Kong molto più mite dei consueti film asiatici del genere: appena un paio di assassinii con relativi laghi di sangue, un matrimonio festoso con palloncini bianchi a forma di cuore, due ragazze che vomitano (non insieme), un uomo tra donne e un altro uomo che si uccide con numerose coltellate, un'amicizia tra due ragazze che non dovrebbero piacere, coltellata vibrata dentro l'occhio destro, una serie di contenitori di vetro da laboratorio che si rovesciano spargendo sul pavimento numerosi fati, un trapianto di esequito temperino su una bella addormentata.

di Lo Chi-Leung
con Angelica Lee, Karen Lam; Hong Kong, 2004

TORINO, cinema Medusa, Pathé, Ugc
MILANO, Europlex, Odeon
GENOVA, Uci
ROMA, Andromeda, Stardust, Warner

IL MAGICO MONDO DI ELLA

«Il magico mondo di Ella»

TRATTA dal best-seller di Gail Carson Levine, un'avventura fantastica con orchi, maghe, elfi, musica, giganti, sorliastre cattive: la storia medievale ridotta in chiave contemporanea di una ragazza che ha ricevuto in dono una fata la virtù della perfetta obbedienza e che quindi sfruttata da tutti finché decide di liberarsi dall'incantesimo, di conquistare la propria autonomia e un bel principe. Insomma, Cenerentola redenta non dall'anziano né dal caso, ma dalla volontà. Il film è aggraziato e accurato, ricco di fantasia e di invenzioni, oltre che di insegnamenti morali e psicologici per ragazzine.

di Tommy O'Haver
con Anna Hathaway, Hugh Dancy, Minnie Driver, Patrick Bergin; Usa, 2004

TORINO, cinema Medusa, Warner Village
Warner Village

DRAMMATICO

«La piccola Lola» e come adottarla

QUESTO convincente film di Bertrand Tavernier ha provocato in Francia il cambiamento di alcune delle troppe complesse leggi adozioni all'estero. Una giovane coppia coniugale francese che vuol adottare un bambino va a Phnom Penh in Cambogia, affronta fatiche, stipesi, rifiuti, una burocrazia soffocante avida di soldi, scoraggiamenti, la città povera, ingorghiata e sporca, umiliazioni: ma alla fine conquistano quanto volevano, appunto la piccola Lola, e sono felici. Il film semplice è tratto da un romanzo della figlia del regista che si chiama come un negozio, Tiffany, e sceneggiato da lei.

LA PICCOLA LOLA
di Bertrand Tavernier
con Isabelle Carré, Jacques Gamblin; Francia, 2004

TORINO, cinema Centrale
MILANO, Apollo
GENOVA, Ritz
ROMA, Eden, Madison
NAPOLI, Academy Astra
PALERMO, Igles Udo

FUMETTO

«Sin City» Città del peccato

FILM-FUMETTO ricalcato sulle avventure grafiche di Frank Miller (pure co-regista) con la fedeltà anche visiva. Novità, divertimento. Sono i metropolitani di criminali, marginali, prostitute, irregolari, poliziotti, duri: niente supereroi, ma un mondo estremo triste e ridicolo che tenta di sopravvivere nella notte. Bruce Willis, Mickey Rourke, Benicio Del Toro, regista Robert Rodriguez, l'amico di Tarantino che figura come regista ospite. Violenza sfrenata ma stilizzata e quindi innocua: cannibali, stupratori, testicoli strappati via, bianconero con un tocco di colore, labbra rosse, sangue giallo, luna blu.

SIN CITY
di Frank Miller e Robert Rodriguez
con Mickey Rourke, Bruce Willis, Benicio Del Toro, Eliza Wood, Brittan Murphy; Usa, 2005

TORINO, cinema Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Ugc, Warner
MILANO, Arcobaleno, Ducale, Europlex, Excelsior, Plinius; GENOVA, Cineplex, Uci; ROMA, Adriano, Andromeda, Broadway, Cineland, Gulliver, Jolly, Odeon, Savoy, Stardust, Uci, Warner; PALERMO, Holiday, Metropolitan

COMEDIA

«La Diva Julia»

DAL di William Somerset Maugham (editore Adelphi), la storia di una grande attrice del teatro inglese che a Londra, nel 1938, sui quarant'anni, comincia a trovare il matrimonio tedioso, il lavoro monotono, libertà e divertimento mancanti. Una relazione con un ragazzo le fa scoprire l'amante come sfruttatore, una giovane attrice insidia il suo primato: ma l'attrice ha talento così grande da costruire una vendetta raffinata e tornare al centro del palcoscenico. Un po' antiquato, il film diretto dal bravo regista ungherese Szabó è divertente, una parabola sulle diverse età della vita, superficiale di quanto sembri.

LA DIVA JULIA
di István Szabó
con Annette Bening, Jeremy Irons, Shaun Evans; Inghilterra, 2004

TORINO, cinema Eliseo
MILANO, Europlex, President
GENOVA, Ariston
Admiral, Alcazar, Barberini, Ciak, Giulio Cesare
NAPOLI, America Hall, Filiniglie
PALERMO, Aurora

THRILLER

«Quo Vadis, Baby?»

TRATTA di Grazia Verasani (editore Colorado Noiri), è un thriller bello, sciolto, drammatico. Una ragazza brusta e dolente (la cantante omiliana Angela Baraldi), impiegata nella agenzia di investigazioni del padre, riceve videocassette che registrano la esistenza quotidiana di sua sorella, morta suicida per impiccagione sedici anni prima: guardandole si rinnova il dolore, ma nasce anche il sospetto di omicidio. La ragazza indaga, forzatamente anche su se stessa, sul passato familiare, sulla propria vita. Il visivo è molto interessante, quasi tutti gli interpreti sono davvero bravi.

QUO VADIS, BABY?
di Gabriele Salvatores
con Angela Baraldi, Gigio Alberti, Claudia Zanella, Elio Germano; Italia, 2005

TORINO, cinema Delle Giardini, Greenwich, Reposi, Ugc
MILANO, Anteo, Corallo, Europlex, Orfeo, Plinius
GENOVA, Universale
Cinestar, Fiamma, Cesare, Greenwich, Jolly, King, Maestoso; NAPOLI, Arcobaleno, Corso, Filiniglie; PALERMO, Aurora, Tiffany, Arena Aurora

Le emozioni arrivano da molto lontano.
La guerra dei mondi
al Warner Village
Cinemas di Beinasco.



9 sale con maxischermo, 2431 posti,
tecnologia dts/dolby digital/dolby, stereo/THX
cinema bar, pic 'n' mix,
parcheggio gratuito con 500 posti auto.
Aperto 365 giorni l'anno.

VIVI DA PROTAGONISTA IL DIVERTIMENTO DEL GRANDE CINEMA.



Viale Giovanni Falcone - Beinasco (TO) - Per informazioni 011 36.111.

www.warner-village.it

POLDO

CALZATURE & ACCESSORI



POLDO è a Torino

SEDE STORICA

Via Grassi 15/f - Tel.011 4341851

orario: 10/14 - 16/19,30

sabato orario continuato

NUOVA APERTURA

Via Amendola 10 - Tel.011 543460

orario: lunedì 15/19

dal martedì al sabato 10/14 - 15/19

24 RATE SENZA INTERESSI!

SONY

KLV-30HR3S

TV Color LCD Wega 16:9,
30 pollici, pannello LCD
a matrice attiva
ad alta risoluzione
(1280x768), BBE System.

1.488,00€

WEGA



Dal 28 maggio al 10 luglio 2005

Per informazioni sui servizi e le condizioni di vendita, visitate il sito www.unieuro.com o chiamate il numero verde 800 20 20 20. Per i clienti UniEuro, la Sony KLV-30HR3S è disponibile in 24 rate mensili senza interessi. La prima rata è di 124,00€ e le successive 23 rate sono di 52,00€ ciascuna. Il totale delle rate è di 1.488,00€. Sono escluse le spese di trasporto e installazione. Per maggiori informazioni, visitate il sito www.unieuro.com o chiamate il numero verde 800 20 20 20.



62,00€

**AL MESE X 24 MESI
SENZA INTERESSI**

Sony Wega. Il tuo cinema. Spettacolare.

UniEuro CITY

www.unieuro.com

13,00 Volley. Olanda-Italia femminile Sky Sport 2	18,15 Sportsera Raidue
13,00 Studio Sport Italia 1	19,00 Sportime Sky Sport 1
13,45 Si Live Sportitalia	20,00 Atletica. Golden League da Parigi Sky Sport 3
14,00 Tennis. Wimbledon: semif. maschili Sky Sport 3	20,00 Rai Sport Notizie Raitre
17,00 Volley. Bulgaria-Italia maschile Sky Sport 2	0,45 Studio Sport Italia 1



Scommesse, i sampdoriani negano

GENOVA. Mentre l'indagine sul Genoa e i tentativi di combine sembra ormai chiusa, va avanti quella riguardante il calcio scommesse. Potrebbero esservi coinvolti 3 giocatori della Samp: Flachi (foto) e Carozzeri non hanno ammesso di essere amici dei commercianti al centro del caso ma negano di aver dato indicazioni su partite e somme da giocare. Da Livorno, intanto, è partita un'altra inchiesta che interesserebbe arbitri e risultati addomesticati.

CAOS A PARMA. SALTA LA CESSIONE DELLA SOCIETÀ ALLA CORDATA SVIZZERA, PERÒ VALENZA ACCUSA: «IL BONIFICO È STATO FATTO»

I TRE ENIGMI

VIERI cerca squadra

GILARDINO oggi del Milan?

ROMA acquisti bloccati

Alessandro Alciato
TORINO

Caldo, oltre ogni limite. Ci si scotta con questo mercato. E per fortuna che ce lo dipingevano pallido, gelido, disteso su un lettino di... insomma morto. Semplicemente oggi succederà questo: Vieri verrà lasciato libero dall'Inter. Poi succederà quest'altro: la Fifa bloccherà l'entrata ogni movimento. Roma, Milano e le cessioni saranno possibili ma solo ricevendo in cambio soldi senza contropartite tecniche. Dopo potrebbe succedere quest'altro ancora: l'annuncio di Gilardino al Milan, finalmente, perché la cessione del Parma a nuovi padroni è stata formalizzata e allora quelli vecchi da stamattina sono di nuovo liberi di vendere il loro attaccante. Tre giorni che non fanno un piccolo, leggasi casale. Con Milano come centro dell'intrigo, con i suoi mille angoli in cui i padroni e pallone possono infrattarsi.

Caso numero uno: Vieri, il ribelle silenzioso, ha messo talmente tanti soldi da parte da passare alla fase due, quella dell'orgoglio. Tutto. Mancini lo fa giocare a allora lui se vuole andare. Povero taton. E infatti ne andrà. Stamattina rescinderà il contratto che lo lega all'Inter fino al 30 giugno. Siccome Moratti è un magnanimo, prima di partire per New York ha deciso di lasciargli comunque buona uscita da 1 milione di euro (e l'orgoglio di cui sopra?). Così suddivisi: 3,5 che rappresentano la metà del contratto, 4,5 che gli arretrati dello spalmato-ingaggi e il resto, gli spiccioli, per i diritti d'immagine. Ora manca un tassello, la futura destinazione. Il suo agnò si chiama Milan, che ci sta facendo in effetti un pensierino. Il fatto è che i rossoneri stanno per prendere Gilardino e allora la collezione di attaccanti diventerebbe troppo ingombrante. Con Berlusconi felice (Carletto, li voglio tutti in campo insieme) e Ancelotti sull'orlo di una crisi di nervi. In fila per Bobone si è messo pure il solito Chelsea, questa volta sono invece salite di molto le azioni del Tottenham. La Juventus, a sentire chi la governa, è invece chia-

PRIMI VERDETTI IN LEGA

Perugia fuori Gaucci spera

MILANO. I conti del calcio? Meccanici del prelievo. Parola del presidente di Lega, Adriano Galliani. I bilanci delle società serie A e B, dal Consiglio di Regola, quello del Perugia, «condannato» alla serie cadetta dopo aver perso i play off con il Toro. Mancavano le liberatorie dei giocatori che avevano di aver ricevuto regolari stipendi almeno fino al 31 marzo. E quanto hanno accertato gli esperti della Deloitte Touche, società di revisione contabile che ha vagliato i consuntivi economici dei club (versamento degli stipendi ai giocatori ai dipendenti, saldo dei pagamenti tra le varie società italiane e straniere per il trasferimento di giocatori). Entro il 6 luglio, i bilanci passeranno all'esame della Covisoc, con il riguardo all'Irpef. Sul versante tasse in crisi molti. Preziosi (Genoa) dichiarato: «Ho appena versato 12 milioni al Fisco». Per questione di riservatezza, Galliani, secondo il quale «la situazione generale è migliorata», non ha fatto nomi. È stato il presidente Cagliari, Cellino, a smascherare il Perugia: «La società umbra non è in regola e dunque, in questo momento, il fuoriclasse Alessandro Gaucci è però fiducioso e assicura che entro 20 giorni sistemerà tutto. Altrimenti verrà ripescato il Vicenza, appena retrocesso in serie C1. In sor.»

Alberto d'Italia può sorridere: il suo agente Bonetto va al Milan da Braida e Galliani.

Caso Mexes: embargo della Fifa ai giallorossi. Possono solo vendere e in cambio contanti



Christian Vieri: il suo contratto con l'Inter sarebbe scaduto il 30 giugno 2006

meta fuori. Ieri Facchetti ha incontrato Girardo in Lega e c'è stato un significativo scambio di battute. Facchetti: «Antonio, te lo prendi tu Vieri?». Girardo: «No Giacinto, io ho già cinque attaccanti». Facchetti: «Umpis, Girardo: Arrivederci. In ser-

ta Moggi ci ha aggiunto il carico da mille: «Noi quelli che se ne vanno... li riprendiamo». Si vedrà.

Caso numero due: la Roma. Bloccata, lei con il mezzo morto. Da questa mattina e per due sessioni i gialloros-

si non potranno comprare in Italia all'estero, mentre le cessioni sono consentite, purché portino soldi. Ma se non giocatori in. Tutto per l'ormai famoso Mexes, strappato all'Auxerre nel 2004: ben le pagine di motivazioni

si non potranno comprare in Italia all'estero, mentre le cessioni sono consentite, purché portino soldi. Ma se non giocatori in. Tutto per l'ormai famoso Mexes, strappato all'Auxerre nel 2004: ben le pagine di motivazioni

Bobone oggi rescinde il contratto con l'Inter. Moratti gli dà 9 milioni. C'è anche il Tottenham

scritte dalla Fifa. Risultato: la società di Franco Sensi potrà muoversi sul mercato in entrata nella sessione che si chiude il prossimo 31 agosto, non in quella del gennaio 2006. La possibilità di vendere invece è rimasta quindi Cassano e Mancini restano sul mercato, anche tutti gli allupati che li vogliono - Juve, Real, Inter - per portarsi in casa devono mettere mano al portafoglio. La società ha deciso di fare ricorso al Tass, e addirittura potrebbero del problema anche sul futuro dei tre giocatori. A parametro zero: Kuffour, Nonda, Taddei. Ci sia il peggio. Chissà cosa, poi.

Caso numero tre: Gilardino. C'è un ritorno di interesse della Juventus che ha venduto la sede sociale per 15 milioni di euro (plusvalenza) 9, pari alla buona uscita di Vieri... anche se oggi il tormentone di Alberto d'Italia potrebbe risolversi in favore del Milan. A Milano ci saranno infatti sia Beppe Bonetto, il procuratore, gentiluomo d'altri tempi catapultato in un mare di squali, e Gianfranco Gilardino, papà dell'attaccante. Parleranno con Galliani e Braida, poi il Milan parlerà con il Parma. Con i vecchi padroni: loro fino a ieri non potevano trattare giocatori, una clausola stipulata con i futuri e nuovi acquirenti glielo impediva, ma a mezzanotte quel vincolo è caduto. Perché il bonifico di Gastone Valenza - lui l'acquirente designato per conto della Rialto Ltd - sembra infatti non essere mai arrivato: il bonifico di 34 milioni e mezzo in l'ho fatto, nonostante da Parma abbiamo cambiato all'ultimo istante il conto corrente su cui versare. Resto in attesa di un cenno della controparte. A proposito: per me Gilardino non si vende.

E invece il Parma resta in attesa altri padroni. Gilardino, della sua nuova squadra: il Milan. Oggi.

LITE ZAMPARINI-LOTITO

Radio Londra non ha dubbi Pires alla Juve

Mino Sormani
MILANO

Da Londra, i tabloid picchiano duro. La Juventus continua a marciare stretto Robert Pires, classe 1973, centrocampista d'attacco dell'Arse, trasferibile a parametro zero. Champagne francese per chissà quali banchetti o semplice azione di disturbo? Più terra terra, nei nostri cortili, ci si accapiglia per i gemelli Filippini. Che sono del Palermo, ma hanno giocato nella Lazio. Lotito vorrebbe trattenerli ancora in prestito gratuito e a ingaggio ridotto. Figuriamoci Zamparini. Che è co-presidente della Lega e non di Lotito: «Ha offerto troppo poco. Vuole fare il furbo ma se continua così resterà con un pugno di mosche, non ce l'ho con lui, il proble-

ma è che di calcio ne mastica poco». Oggi Zamparini annuncerà il primo acquisto: il centravanti Caracciolo, prelevato dal Brescia per 10 milioni. Sarà coppia con Tani, subito tolto dal mercato su richiesta dell'allenatore Del Neri, che adora le duettersi.

Annuncio a sorpresa dal Milan: Kakha Kaladze ha prolungato il suo contratto di altri 5 anni fino al 2010, passando da 1,8 a 2,4 milioni di euro a stagione. Il difensore georgiano esultava, così, il Chelsea, che lo aveva richiesto più volte ma che mai nella vita intendeva sborsare i 15 milioni pretesi, in un mercato di particolare euforia, da Galliani. Kaladze si è detto soddisfatto e ha precisato: «Volevo il Chelsea perché qui ho giocato poco. Mi era già messo d'accordo Mourinho, ma è mancato l'accordo tra le società. Sono comunque contento di rimanere a Milano. Maturo per la Farnesina».

Intanto, il Chelsea continua a fare la corte a Shevchenko e, per questo, non dà via libera al rinnovo del prestito di Crespo, in procinto di volare a Londra per definire la sua posizione. Al Milan sicuramente finirà Ronaldo: il Fenomeno ha comunicato che intenderebbe chiudere la carriera al Real, col quale ha ancora tre anni di contratto. Il Genoa insiste con Braida per avere il portiere Abbiati, sempre più deciso ad andarsene. Come sostituto in rossoneria, si parla di Peruzzi.

Capitolo Samuel. Il Real ha fatto sapere che l'argentino non si muove e che è già stato messo per il raduno pre-campionato. L'Inter non demorde e ieri sera il ds Branca è volato a Madrid per un ultimo assalto, a lui e a Solari. Moratti il consolato con l'ingaggio (annuale) dell'esterno camerunese Wome, 28 anni, svincolato dal Brescia e con precedenti in Inghilterra al Fulham e in Spagna all'Espanyol. Il Siena ha ingaggiato il difensore Paolo Negro, Lazio, e scritturato, in comproprietà, Paro, Mirante e Gaudelillo, che la Juve aveva mandato a studiare a Crotone. Dalla Juve potrebbe arrivare nei prossimi giorni anche Legrottaglie, di rientro dal Bologna. La Fiorentina è molto vicina all'attaccante Corradi, in rotta col Valencia. In alternativa, è pronto Diarra del Lione. L'Empoli ha preso in prestito dal Milan il giovane attaccante Pozzi, ultima stagione fra Napoli e Pescara.

IL PRESIDENTE DEL CAGLIARI: «CON NOI O STA FERMO». ZACCARELLI TIENE CALDI DE BIASI E MANDORLINI

Arrigoni ostaggio Cellino, il Toro in attesa

L'ex leader granata Asta promuove già il suo allenatore nel Palermo «Eclettico e sanguigno»

Roberto Coniglio

Callino s'impunta e blocca Arrigoni, il Toro aspetta (ancora poco) e spera. Insomma, si complica l'operazione che avrebbe dovuto portare entro la settimana l'ex tecnico del Cagliari in granata. Questioni di dispetti e ripicche. Al centro di tutto il presidente

sardo, che prima di partecipare al Consiglio di Lega ieri ha sparato con rabbia: «Arrigoni è il mio allenatore. Ha il contratto per un altro anno e devo onorarlo perché altrimenti starò fermo. Ne ho le scatole piene di vedere allenatori che, con contratti ancora validi, parlano con altri. Come Arrigoni: è di Cesena, ha detto che voleva andare via da Cagliari per questioni familiari, ma poi ha rifiutato il Bologna in B per andare a cercare casa a Torino, in As».

Erva avvalenato, Cellino. Forse perché anche lui è un tecnico sotto contratto, uscente scornato: prima Ficcandenti del Verona, poi Ballardini della Sambenedettese. Consigliato dal suo ds Salerno, negli ultimi giorni

puntato a terzo già impegnato (Tesser), trovando questa volta massima disponibilità da parte della Triestina. Ieri atteso l'annuncio dell'accordo, invece è arrivata l'invettiva che ha gelato il Toro. «Tradito» da Arrigoni, Cellino ha depositato in Lega tre settimane fa un contratto valido fino al 30 giugno 2006. Sembra deciso a tener duro. Tante altre volte, in cui le questioni di principio però presto passano in cavalleria. Potrebbe tirare la corda per ottenere «buonuscita», quella che la pretendeva da lui per Ballardini. O potrebbe essere uno sgarbo a un club rivale anche sportivamente. Di certo c'è che il Toro non è intenzionato a

sottostare a ricatti. «Speriamo di risolvere al più presto il problema», dice Zaccarelli. Anche perché non posso certo aspettare fino al 16 luglio per poi rischiare di essere io a dover andare in ritiro a Mezzanaga di nuovo da allenatore...».

Ferco, Zac è tornato a in calcio le alternative più gettonate, sono De Biasi e Mandorlini. E nell'attesa, è il mercato del Toro a soffrire. Tutto congelato. Dalla trattativa per i rinnovi di De Ascendis a Mezzanaga ai nuovi acquisti (almeno uno importante per reparto): aspettando di conoscere la volontà del nuovo allenatore, è il caso di temporeggiare. Intanto, in casa granata, c'è già chi è pronto a spendere belle



Daniele Arrigoni, ex tecnico del Cagliari



Massimo Cellino, presidente rossoblu

parole su Arrigoni. A abblancarsi è il capitano della penultima promozione, Antonino Asta, già stato agli ordini del tecnico romagnolo. Proprio ieri Toni, scaduto il contratto che lo legava al Palermo, ha ammesso di essere prigioniero di Zamparini. Da oggi può finalmente cominciare senza vincoli e con un pieno di entusias-

mo la sua nuova carriera di tecnico in granata: subito tre settimane di camp a Limona Piemonte, poi una squadra dal vivaio da guidare.

Asta è stato allenato da Arrigoni nella stagione 2002/2003, qualche dell'infortunio che gli ha fatto chiudere troppo presto una carriera in piena ascesa. Era la prima

annata di Zamparini a Palermo: una squadra costruita in fretta e furia, piena di doppiopioni, affidata a Glesane soltanto per le prime 3 partite. Arrigoni cominciò alla 4ª giornata e rimase fino alla 23ª, quando arrivò Sonetti - ricorda Asta -. Pochi mesi, sufficienti però per ricavarne un giudizio più che positivo, tecnicamente e umanamente. Noi giocavamo del 4-4-2, a Cagliari so che ha fatto il 4-3-3: è un eclettico, molto preparato e, da ex terzino, attentissimo alla fase difensiva. È un tipo schietto e diretto, bravo a difendere la squadra da tutto e tutti, a qualsiasi costo. A Palermo s'è fatto apprezzare anche da chi giocava di meno. Noi non lo conoscevamo: ci ha convinti in fretta. In panchina me lo ricordo caldissimo, sanguigno, anche se a Cagliari lo rivisto in tv più pacato e maturo. Sì, può davvero essere l'allenatore adatto per il Toro e per la sua gente: ha personalità, entusiasmo, cuore e testate.

WIMBLEDON, LA DETENTRICE SHARAPOVA DEMOLITA DALLA WILLIAMS: 7-6, 6-1

Venus, scusate il ritardo «Uscita dall'inferno»

Sfida meravigliosa e selvaggia, decisivo tie-break del primo set
In finale l'americana troverà la vincente di Davenport-Mauresmo

Stefano Semerari

WIMBLEDON

Questo è vedere l'eustro Centre Court conosciuta come una sala parto, come un ring di lotta nel fango. Dentro, le due animalasse più rumorose e muscolose del circuito, impegnate a prendersi a pallate, ad estrarsi dal profondo ogni possibile variazione sonora, url, mugolii, gemiti, vagiti. Ma che partita, ladies and gentlemen, che show.

Venus Williams ha battuto Maria Sharapova, la campionesse uscente, si è ripresa l'amore di Wimbledon a quattro anni dall'ultima vittoria, ha vendicato Serena, sconfitta in finale l'anno scorso. Ha vinto in due set (7-6, 6-1), e si è guadagnata il big match di domani, ma ha dovuto rivoli di sudore, coprire il campo con l'abilità selvaggia, scomposta ed efficace dei suoi tempi migliori. Ricominciare a servire da maschietta, faceva tre anni fa. Venus is back, insomma, e nonostante lo shock acustico il popolo del centrale non ha impiegato molto a ridentarla.

Il tempo è un set, il primo, quello giocato con furia da menade della Williams più anni. Le due, la Bionda Totale e la Creatura Oscura hanno iniziato a pomeriggio fatto - quando era già stato

SEMIFINALI UOMINI: FEDERER E RODDICK SCONFITTI DA JOHANSSON

Hewitt ci riprova contro Federer

WIMBLEDON. Oggi a Wimbledon si gioca su due campi, a partire dalle 13 locali (le 14 in Italia). Il rettangolo verde numero 1 ospita la conclusione della semifinale femminile fra Davenport e Mauresmo, il centre court accoglie invece le due semifinali maschili: prima Federer-Hewitt, a seguire Roddick-Johansson. Tutti e quattro i protagonisti hanno vinto almeno un torneo dello Slam (Thomas Johansson 34 match e ha vinto due edizioni del torneo, è il grande favorito. Gli si oppone il n. 2 del mondo, l'australiano Hewitt, vincitore qui nel 2002. Andy Roddick, n. 4 Atp, parte invece con i favori pronostico sull'outsider Johansson, n. 22, e prendersi in finale la rivincita dello scorso anno Federer.

deciso di giocare le due semifinali contemporaneamente, su campi diversi - ritardate nell'ingresso in scena dall'apparizione intermittente di quella farina d'acqua che qui chiamano drizzle. Unide di nervosismo, macerate dall'attesa. La russa con le pupille più vitree, più trasparenti del solito, lo cammina ancora più lignea. Gli occhi mandolini di Richard Williams e gli occhietti isterici di Yuri Sharapov, i babbi-coach installati in tribuna. Mancava Serena, che però ha già squallorato la cellulosa di Venus appena dopo il match: «Posso avere il tuo autografo, sorellina?».



In tribuna Richard e Yuri i due babbi-coach
Mancava Serena che ha fatto squillare il cellulare della sorella subito dopo il match: «Mi fai un autografo?»

Venus Williams torna finalista a Wimbledon: delusa la Sharapova (sotto)

si per evitare un controtempo l'agitazione animale è svenita di un tuffatore.

Venus che negli ultimi due anni aveva battuto appena una top-5 - sua sorella Serena - era scesa fino al n. 18 del ranking, ma ieri si sentiva muscoli nell'anima tanta certezza di vincere che dopo il primo, incredibile matchpoint sciupato si è concessa sorrisone e linguaggio da manella effer. Destro, colma della placida, intelligente arroganza, non aveva mai smesso di sentirsi la migliore di tutte: «Gli altri non contano, se fai le giuste puoi anche uscire dall'inferno».

Maria esce invece dal Paradiso con la bocuccina stretta, trascinandosi dietro scarpette dorate, i trilli telefonino telecomandati, marchio dello sponsor si era fatta cucire sulle manodine, salvo poi far intendere i paparazzi le si appostavano dietro.

Non ha fallito, non ha fatto abbastanza. L'anno scorso si era trovata davanti una Pantera ferita, quest'anno è incappata in quella affamata. Venus la vendicatrice conoscerà solo oggi la sua avversaria in finale: mandata di minuti dopo la fine del suo incontro la solita squerugiola ha interrotto l'altra semifinale con Lindsay Davenport in vantaggio 6-7, 7-6, 5-3 (10-15) su Amélie Mauresmo.

GIOCHI DEL MEDITERRANEO

Spagna-Italia storia di risse viste e riviste

Giulia Zonca

Può finire male: eliminati in semifinale un gol improbabile, preso mentre un giocatore stava a terra e gli altri stavano fermi o può finire peggio. A manate in faccia.

La nazionale italiana presente ai Giochi del Mediterraneo ha deciso di uscire con rissa dalla partita di mercoledì sera contro la Spagna. Perdevano 2-1 e a 5 minuti dalla fine hanno perso anche la testa, sei espulsi, 5 azzurri e uno spagnolo, gag, interrotta perché in meno di sette non si può giocare, manate, gomiti alti e camminata a petto in fuori con dita minacciose puntate sui rivali. «Scusate, si sentivano danneggiati dall'arbitro e l'esperienza ha fatto il resto», spiegato il tecnico Ghedin. Ma non è quello, non serve un pretesto tra semiprofessionisti per scappare a zuffa.

Anche Lazio-Perugia del 2003 è finita con 5 espulsi oltre a Cosmi che urlava sotto la tribuna «Forza Roma» e Gauci jr portato via a braccia. Era bastato un fallo laterale per far impazzire i cartellini e sostituzione un po' lenta per show spintoni a bordo campo. Tutti giù per le scalette trascinati da qualche angelo custode incaricato di incassare pugni nervosi dentro abbracci a morsa. Arsenal-Manchester United è fatta apposta per le mani addosso. Hanno iniziato a menarsi prima della Premiership poi si sono scannati a ogni occasione e due anni fa è andata in scena «la battaglia dell'Old Trafford». Simulazione di Van Nistelrooy che se le ride, espulsi e Viera che digiuna i denti. Tiro farlocco dell'olandese e assalto dei giocatori dell'Arsenal in un tripudio di cartellini.

Dilettanti della bagarre in confronto ai sudamericani. Paraguay 1993, partecipa di seconda divisione tra Ameliano e General Caballero, dieci minuti di stratonamenti e 20 espulsi. Sanzionati i calciatori, i dirigenti, il massaggiatore e i roccapalle. Brasile 1994, in un San Paolo-Palmeiras la polizia per interrompere il putiferio iniziò a centrocampo. Edmundo, allora attaccante del Palmeiras, già allora «O animal», insulta le panchine avversarie mentre contempla una punizione. Proteste, parte il primo sinistro in cinque minuti sono tutti coinvolti. Sei espulsi e manganelle per ricacciare gli ignudi negli spogliatoi. Messico 1986, 17 rossi dentro America-Guadalajara, le sberle erano tante che la partita è stata sospesa.

La di mercoledì non è nemmeno l'ingresso in saloon per gli azzurri. Alla Olimpiadi del '84 il wrestling andava già di moda, sette ammonizioni e quattro espulsi per un'Italia-Egitto che non sapeva di niente e si ricorda per Nels (unico espulso italiano) che, a gioco fermo, prende rincorsa per andare a scalciare un avversario. Anche lì l'arbitro era scarso e si attenuano i generici: l'allenatore egiziano si faceva chiamare salvaggio. Quella volta l'Italia vinse, ma scelse comunque la peggior fine.

CICLISMO: L'AMERICANO PRENOTA LA GRANDE BOUCLE CHE PARTE DOMANI CON UNA CRONO IN VANDEA

Armstrong, da re a presidente

Insegue il suo 7° Tour de France, poi magari la Casa Bianca

Marco Ansaldo

inviato a CHALLANS

Il re del Tour potrebbe diventare un giorno il presidente degli Stati Uniti. Gliel'hanno anche chiesto, a Lance Armstrong, e lui non si è messo a ridere, semplicemente ha chiarito che dal 25 luglio, il primo giorno di disoccupazione, subito dopo il Tour che parte domani, avrà altre cose di cui occuparsi, tutte quelle che i tredici anni di professionismo due ruote hanno tenuto chiuse dentro un cassetto. «Non sogno la Casa Bianca. Per ora - ha detto l'americano, con le giuste pause - dai suoi amici attori - ma la politica mi interessa come strumento per fare cose importanti per il proprio Paese».

C'è vi si è buttato ciondando da brutti film, come Reagan o Schwarzenegger, e chi suonando sulle navi. Non ci sarebbe da stupirsi che ce la facesse pure lui, che qualcuno considerava il candidato in pectore alla poltrona di governatore del Texas l'appoggio della fami-

glia Bush.

Intanto Armstrong si abitua all'uso delle scorte. Ieri pomeriggio, quando si è presentato nell'enorme padiglione Challans, Vandea, a celebrare la candidatura al settimo trionfo nel Tour, dietro a lui c'erano quattro energumenti giubbottati in grigio. E Jean-Marie Leblanc, il padrone di casa, ha confessato che il ministero degli Interni gli ha due gendarmi per sorvegliarlo ed eventualmente proteggerlo, come l'anno scorso quando i francesi, contrari all'intervento militare in Iraq, avevano dimostrato una avversione per quest'altro simbolo dell'America che vince.

E' arrivato qui per completare l'ultima pratica. Armstrong vuole conquistare il Tour gli riesce dal 1999, l'anno successivo al trionfo di Pantani. Probabilmente ce la farà. Anzi tutto gli ruota attorno se ce l'avesse fatta. E' il padrone. Lo si capisce da come si muove, dalle attenzioni che riceve e che lo rendono speciale: un mondo dove circo-

lano molti soldi ma i suoi rivali tutti insieme non ne intascano quanto lui. Gli altri, anche i più bravi, sembrano figurine questo Tour. «Non sono venuto per una passeggiata di addio, sono venuto per vincere - chiarisce il - per questo non lascerò che l'emozione per mia ultima gara mi condizioni. Umanamente mi verrà da pensare che per l'ultima volta attraverso quel certo villaggio e affronto quella salita, non dovrò farlo e tirare dritto per la mia strada senza distrarmi. Ho una grande carica, sono più tranquillo dell'anno scorso quando dovevo battere il record delle cinque vittorie mentre ero solo migliorato. Non avrò altre occasioni per conquistare un Tour. Ma anche motivazioni dai miei avversari sono ingigantite: per loro sarà l'ultima chance battermi».

Per la prima volta si è portato al seguito i figli avuti dalla moglie da cui ha divorziato, legandosi alla cantante Sheryl Crow. «Seguiranno tutta la corsa. Mi aspetteranno all'arrivo: anche

questa una spinta a vincere, vedranno la faccia del loro padre e capiranno» ha voluto dire per me tutto questo. Non temo che vedano anche quanto lui non sia molto amato dai francesi? «Negli ultimi mesi sono venuto a correre qui e mi sembra che l'atteggiamento è cambiato. Non posso pretendere che la gente al 100 per cento sia con me, però le generazioni più giovani mi apprezzano».

Perché l'hanno visto sempre vincere, come gli eroi dei fumetti che non perdono mai e magari sono pure bionici, come è diventato anche lui, con tutto quello che ha dovuto fare per battere il Tour. Armstrong, il signore del Tour che parla degli avversari con il ruidoso sussiego del più forte. Vinokourov che è andato benissimo nel «Dauphiné», Ulrich che è in forma però ci mette un po' a carburare in ogni Tour. E Basso, capace di cose fantastiche nella prima parte del Giro finché non ha avuto i problemi intestinali. Mi piace, ne parlerò mai males. Figurine che gli afflanno accanto. Salvo sor-



Lance Armstrong ha vinto gli ultimi sei Tour de France, impresa senza precedenti

prese. «Il Tour si farà vero con le Alpi, la tappa di Courchevel, quella di Briançon e poi con i Pirinei. Dove è di avere fatto spesso la differenza e dove si prepara a farla ancora, partendo

domani dal 19 chilometri a cronometro tra due passi nel buco della Vandea spazzata dalla pioggia atlantica. Poi un'altra vita. E, per il Tour, un altro regno».

I ♥ ITALIA

Non occorre andare lontano.
Scegli un Villaggio Valtur

Valtur

Speciale luglio Valtur

■ Sicilia da € 676

I Villaggi in Sicilia sono: Favignana e Pollina.

♥ Calabria da € 693

I Villaggi in Calabria sono: Capo Rizzuto, Nicotera e Simeri.

♥ Sardegna da € 882

I Villaggi in Sardegna sono: Cala di Conté, Colonna Beach e Santa Stefano.

♥ Bambini 0-12 anni gratis

nei Villaggi ■ Cala di Conté e Nicotera; 0-5 anni nei Villaggi di Capo Rizzuto ■ Simeri.

Offerta non retroattiva soggetta a disponibilità. Limitata, valida per una settimana di soggiorno. Quote Dozier e Assicurazione sono escluse. Bambini gratis per sistemazione in camera con due adulti.

www.valtur.it



valtur
Il Villaggio siamo noi



Sotto l'Alto Patronato del
Presidente della Repubblica



Con il Patrocinio del Ministero
per i Beni e le Attività Culturali

VI ASPETTO A BIELLA

alla MOSTRA

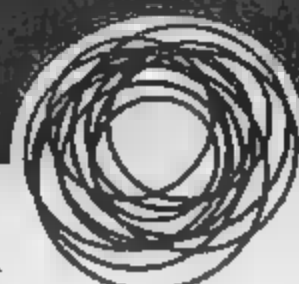
25.000 anni di manufatti
e di opere d'arte
raccolti da Philippe Daverio



SUL FILO DELLA LANA

Biella The Art of Excellence

MITO E RITO

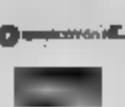
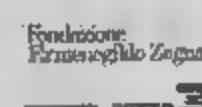


21 A PROROGATA FINO
A DOMENICA 11 SETTEMBRE
1 LUGLIO 2005

www.sulfilodellalana.it
Museo del Territorio Biellese
Chiostro di S. Sebastiano, Via Q. Sella, Biella
info@museodelterritorio.biella.it

INFO: 015 25 29 345

Tintoretto
Dosso Dossi
Francesco Salviati
Bernardo Strozzi
Roger Van Der Weyden
A. R. Mengs
Segantini
Pollaiuolo
Giuseppe Gambarini
Silvestro Lega
Francisco de Zurbaràn
Fabrizio Plessi
Jannis Kounellis
Braco Dimitrijevic
Cracking Art Group
Pistoletto
Marcello Jori
Luigi Serafini
Balla
Depero
Man Ray
Enrico Baj
Joseph Beuys
Andy Warhol

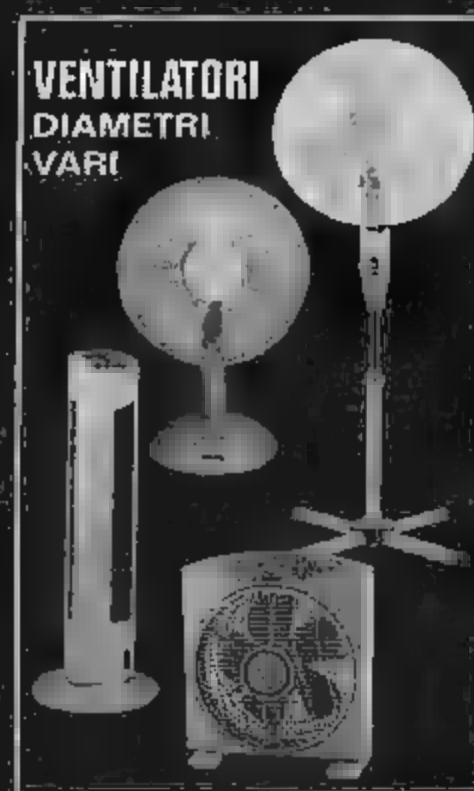


LA STAMPA

Prevendita
www.TICKET-ONE.it

TRONY
GRUPPO GALLIENCA

**NON CI SONO
PARAGONI.**



TRONY
www.trony.it

DA NOI VIVI TUTTO CON UN ALTRO CLIMA.....

I.P.

0%

PAGAMENTO RATEALE FINO A 24 MESI AD INTERESSI

TAN 0% - TAEG VARIABILE-RATE 6 A 24 MESI - COSTO ISTITUZIONE PRATICA - ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA
- RISERVATO AI POSSESSORI DI TRONY CARD - RATA MINIMA € 18,50
IMPORTO MASSIMO FINANZIATO € 5500,00 DELLA FINANZIARIA.

CONDIZIONATORE PORTATILE
TRONY mod YP9000

9000 BTU/h
TELECOMANDO
TIMER
THERMOSTATO DIGITALE
DEUMIDIFICATORE
ASPORTA 1,2 LT/h

299,00

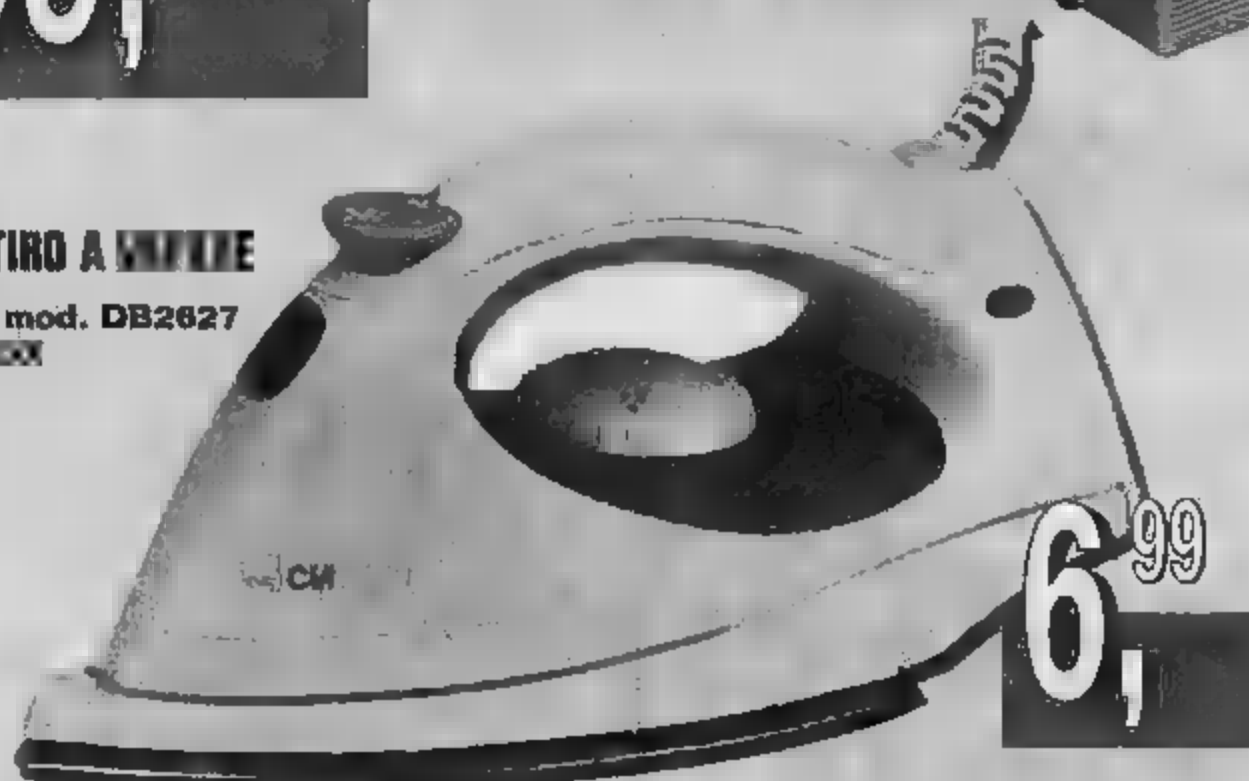
CONDIZIONATORE PORTATILE
ARGO mod. OSCAR JUNIOR

6000 BTU/h
THERMOSTATO
FUNZIONE
DEUMIDIFICATORE
ASPORTA 0,9 LT/h
GAS ECOLOGICO R410

469,00

FERRO DA STIRO A VAPORE

CLATRONIC mod. DB2627
PIASTRA
1200 WATT



6,99

CONDIZIONATORE
DE LONGHI mod PACF130

6800 BTU/h
THERMOSTATO
FUNZIONE DEUMIDIFICATORE
ASPORTA 0,9 LT/h
RICICLO AUTOMATICO

499,00

TV LCD NIKKE
mod. 20N0520

STEREO
TELEVIDEO
LCD 20" PANNELLO
CONTRASTO 500:1
LUMINOSITA' 450 cd/mq
TELECOMANDO

399,99

GALLIENCA TRONY VIA E. D'AMICO 44/c TEL. 011 2473244 r.a. (0km EN/20)
GALLIENCA TRONY VIA D'AMICO 50 CL. BIANCO TEL. 011 2473244 r.a. (0km EN)
GALLIENCA TRONY CL. BIANCO 52/54 TEL. 011 2473244 (0km 51/46/46)
GALLIENCA TRONY CL. BIANCO 52/54 TEL. 011 2473244 (0km 51/46/46)
GALLIENCA TRONY VIA D'AMICO 21 TEL. 011 2473244

OFFERTE VALIDE DAL 28 GIUGNO AL 1° LUGLIO 2005 - salvo esaurimento

24 AL 31 LUGLIO LA RASSEGNA IRIDATA IN CANADA

Nuoto: Rosolino, Magnini, Brembilla e la Pellegrini i big dei 28 azzurri convocati per i Mondiali di Montreal

ROMA. Il commissario tecnico della Nazionale azzurra di Alberto Castagnetti ha definito la squadra che prenderà parte ai Campionati Mondiali di Montreal (Canada), in programma dal 24 al 31 luglio prossimi. Questi i 28 azzurri (15 ragazzi e 13 ragazze) che parteciperanno anche al collegiale di Miami (Florida) dal 5 al 21 luglio: David Berbotto, Alessio Boggiatto, Paolo Bossini, Emiliano Brembilla, Alessandro Calvi, Loris Facci, Christian Galenda, Filippo Magnini, Luca Marin, Luca Pasteris, Matteo Pellicani, Massimiliano Rosolino, Michele Scarica, Alessandro Terrin, Lorenzo Vismara, Chiara Boggiatto, Cristina Chiuso, Martina Cuppone, Alessia Filippi, Elena Gemo, Caterina Giacchetti, Ambra Miglioni, Elisa Pasini, Federica Pellegrini, Simona Ricciardi, Francesca Segat, Renata Spagnolo, Flavia Zoccarì.



Rosolino, oro ai Giochi del Mediterraneo

L'Italvolley rischia la prima eliminazione in 16 World League per evitarla servono due vittorie in Bulgaria e un ko Cuba

Ultimo weekend della fase di qualificazione della World League di volley, circuito che mette in palio 13,5 milioni di dollari. L'Italia di Montali è di oggi (ore 17, diretta Sky Sport 2) e domenica (ore 19,30) Varna contro la Bulgaria e ha alternative: se vuole vincere il girone è giuoco nel prossimo weekend le finali a Belgrado deve battere due volte i bulgari e sperare che Cuba pi in almeno uno dei due match con Francia. Non dovessero farcela, gli azzurri fallirebbero per la prima volta in 16 edizioni l'ingresso alle finali di League: flop nemmeno troppo clamoroso se si pensa ai tanti infortuni che hanno penalizzato finora la stagione di Vermiglio e compagni. Prosegue intanto il Grand Prix femminile: l'Italia è di scena per la 2ª tappa a Manila dove oggi (ore 13, diretta Sky Sport 2) affronta l'Olanda. Domani troverà la Thailandia, domenica Cuba.



Gian Paolo Montali, ct azzurro

DA OGGI IN PISTA A MAGNY-COURS, DOMENICA IL GP DI FRANCIA

L'ottimismo di Schumi «Ferrari, puoi volare»

Il tedesco contro il documento pro-chicane: «Una trovata Renault»
La Michelin: «È come se un camion di gomme avesse preso fuoco»

intervista

Stefano Mancini

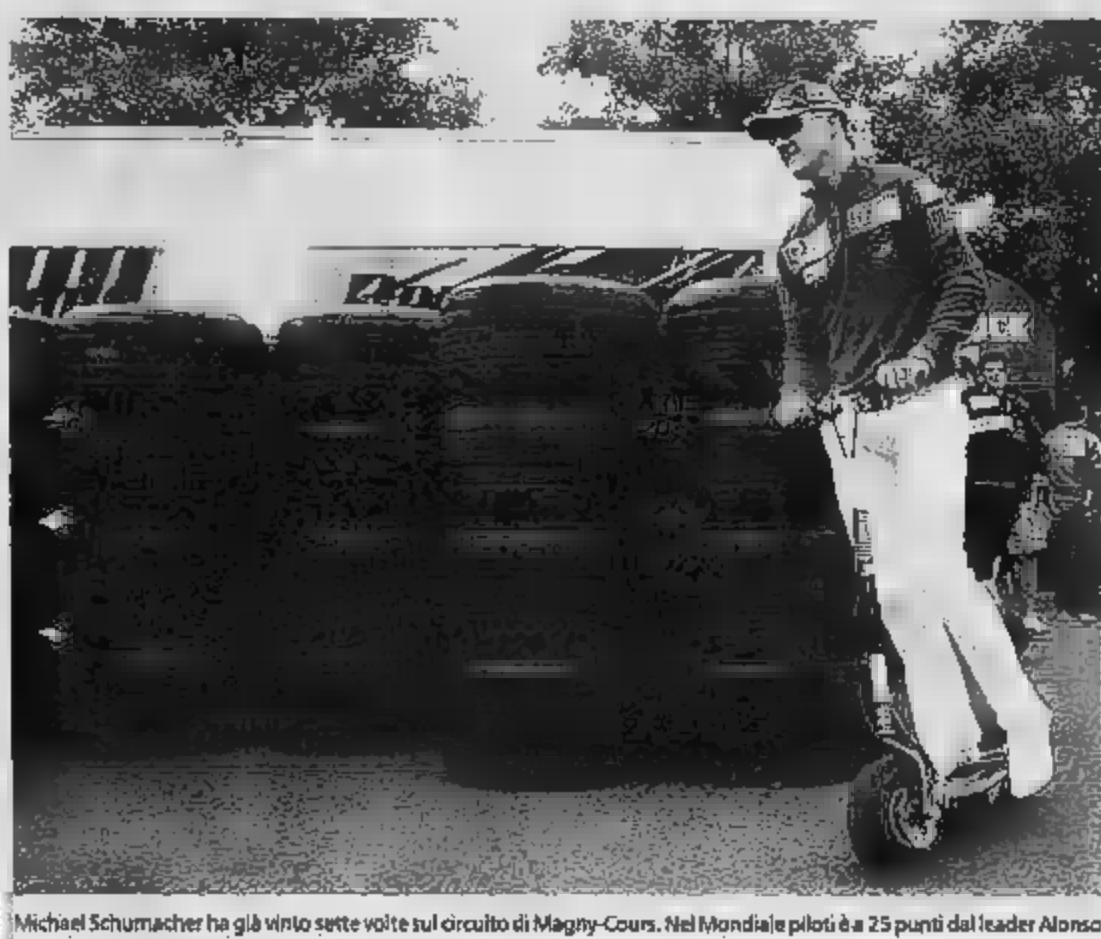
inviato a MAGNY-COURS

HANNO ancora voglia di litigare, piloti, team manager, giornalisti. Arrivano a Magny-Cours e parlano sempre di Indianapolis. Spunta un documento firmato dopo la Indy: diciannove piloti (tutti tranne i quattro di Ferrari e Jordan) per provare che tutti i piloti volevano con la creazione della celebre chicane. Michael Schumacher, raffreddatissimo, non si sta: «Era roba di provenienza Renault. Nessuno me lo ha sottoposto. Anzi, mi è stupito se qualcuno l'avesse fatto». La Renault non c'entra - risponde Bristora - Michael questa mattina ha bevuto troppa birra. Pierre Dupasquier spiega la posizione della Michelin, che in America non aveva gomme adatte alla gara: «È come un nostro camion carico di pneumatici avesse preso fuoco. Schumacher usa una metafora un po' più chiara: «Prendiamo l'esempio di un'altra disciplina, tipo l'atletica. Se uno sprinter è infortunato, il pubblico si resta male, però questo è lo sport». Schumacher, possiamo archiviare così la vicenda? «Sì. Non condivido quel documento, che approvava l'introduzione di una chicane. Non è una questione di competenza dell'Associazione piloti, che invece mi pare di sicurezza. Il problema a Indy era e riguardava soltanto una parte delle squadre. Sbagliare è umano, purtroppo un errore in Formula 1 lo vedono tutti il mondo». Che cosa avrebbe combinato

la competitività grazie al lavoro duro. In America avremmo lottato per la vittoria anche se tutti i nostri avversari più forti fossero stati in pista

to la Ferrari con tutti gli avversari regolarmente in pista? «Avrebbe lo stesso lottato per la vittoria: su questo non ho alcun dubbio». E adesso che cosa succederà qui a Magny-Cours? «L'obiettivo è un primo o un secondo posto. Lavorerò duro nell'ultimo mese e fatto tutto per progressi. Ora aspettiamo di vedere a che punto sono i nostri avversari. Lo scopriremo solo guidando. Io sono ottimista, la macchina è buona». Di quanto è probabile che vinca il Mondiale dopo l'America? «Di dieci punti. Non ho mai rinunciato. Ora siamo più forti e più vicini ai primi. Soprattutto siamo migliorati in qualifica». Un successo della Ferrari anche a Magny-Cours risulterebbe il campionato? «Temo che non sarebbe sufficiente, però mi farei comodo. Alonso ha ancora punti di vantaggio. Sono tanti». Il Gran premio di Francia è

il decimo della stagione. La prima metà del campionato è andata. Il bilancio della Ferrari? «Mettiamola così: rispetto alle prestazioni di inizio stagione stiamo abbastanza bene. Abbiamo ritrovato competitività». Crede che una gara riconfermerà il grande pubblico con la Formula 1? «È strano, ma non mi pare che il Gran premio di Indianapolis sia andato male. Bisogna osservare la vicenda nel suo insieme, calma, facendo un passo indietro. L'atmosfera in Italia gli ascolti televisivi sono molto alti malgrado corressimo soltanto in sei». Lei come se lo spiega? «Un giornalista dovrebbe capirlo meglio di me...». Usa? «Sono convinto che il calendario (la Fia ha fissato 20 date indicative, è probabile che gli appuntamenti attuali si aggirino il Messico, ndr), ma vedrete che saremo di nuovo lì e offriamo un grande spettacolo. E poi tutte queste chiacchiere sulla Formula 1, anche se negative, hanno creato interesse. Secondo me gli spettatori



Michael Schumacher ha già vinto sette volte sul circuito di Magny-Cours. Nel Mondiale piloti è a 25 punti dal leader Alonso

DOPO INDY CAMBIANO AERODINAMICA E PNEUMATICI. ORA SARÀ BASILARE STARE DAVANTI

Le Rosse mezzo secondo più veloci

Cristiano Chiavegato

MAGNY-COURS

Le polemiche e le discussioni sul Gran Premio degli Usa continuano. Ma oggi si torna in pista. Si riacende la sfida mondiale, che doppia trasferta nordamericana ha visto risalire le azioni della Ferrari nella classifica Formula 1. Quarta quota, la scuderia di Maranello è preparata qualcosa di speciale per la gara francese, la decima del campionato, arrivata a superare così il giro di boa di metà stagione. La F2005 che debutta in Bahrain per tanti motivi non ha brillato è stata profondamente rivista, soprattutto nell'aerodinamica. Giorni e giorni in galleria del vento per controllare l'efficienza delle soluzioni

studiate prima a tavolino, poi in pratica dagli uomini guidati da Rory Byrne e dal progettista della monoposto, l'ing. Aldo Costa. Il risultato è visibile a occhio nudo. Sulla macchina rossa di Schumacher e Barrichello sono spuntate ali e alette, davanti, vicino alle sospensioni anteriori; sotto, a livello del fondo piatto; dietro, poste sul cupolone che nasconde il motore. Sono diversi anche gli scarichi, i cosiddetti scaminii, di dimensioni differenti da quelli montati finora e più inclinati verso l'esterno. L'intenzione è quella di dirigere i flussi d'aria in maniera da spingerli al di fuori della zona in cui lavora l'allettone posteriore. Tutte queste novità sono state collaudate personalmente da

Schumacher, il quale dopo aver due giorni di prove a Maranello la settimana scorsa, mercoledì si era precipitato nel circuito di Fiorano (dove si incontra con lo juventino Ibrahimovic che ritirato la sua nuova fiammante F430 ha regalato la sua maglia al pilota tedesco) per controllare che tutte le cose messe insieme funzionassero come lui e la Ferrari si aspettavano. Anche i fornitori non sono stati con le mani in mano. La Bridgestone ha preparato pneumatici completamente nuovi, come mescola e struttura. Sempre con un occhio rivolto alla sicurezza, queste gomme dovrebbero garantire sia una maggiore velocità sul giro secco di qualificazione (il tallone d'Achille della Casa giapponese

se), sia nella prestazione e nella consistenza in corsa. La Shell farà invece sfiorire un grasso dalle caratteristiche particolari per far funzionare al meglio il cambio e la trasmissione. F2005, un altro punto debole della Ferrari quest'anno. In soldoni, secondo i calcoli effettuati a Maranello e in base ai dati raccolti nei test, il guadagno in generale dovrebbe essere di circa mezzo secondo al giro, anche in quello cronometrato che il sabato stabilisce la griglia di partenza. Proprio quello che mancava sinora per disputare gare diverse, attuando strategie aggressive. Michael e Rubens riusciranno a partire nelle primissime file e a mantenere le posizioni, per gli avversari d'ora in poi sarà più difficile tenerli a

PRIMA PROVA DI GOLDEN LEAGUE A PARIGI: SPERANZE AZZURRE NEL TRIPLO, GIBILISCO RESTA A CASA

La Mantia si scopre pin up della pedana

Sarà in gara anche la Martinez, pronta a farle da chioccia

Giorgio Barberis

inviato a

L'ultima vetrina organizzativa per Parigi candidata ai Giochi olimpici del 2012 - e rivale dunque di Londra, Madrid, New York e Mosca nell'assegnazione che avverrà mercoledì prossimo a Singapore - il rappresentativo del tino atletico di questa sera nello Stade de France, a Saint-Denis. Anche per questo i parigini hanno risposto alla chiamata prenotando per tempo i biglietti e si prevede il tutto esaurito. D'altronde Parigi è la sede della prima prova della Golden League, circuito di sei meeting (seguiranno venerdì prossimo Roma, poi Oslo, Zurigo, Bruxelles e Berlino) che mette in palio - per chi vince sei volte la sua gara - formal tradizionale jackpot di un milione di dollari. Ed è chiaro che questo crea parecchi stimoli. Sognare non è peccato, anche le ambizioni dei singoli devono essere riportate a quelle dei rivali. Arrivare al massimo premio, ci si può mettere, e arricchire il proprio conto in banca. Non solo, gareggiare con i migliori aiuta a crescere anche chi, come Magdalena Martinez, non è certo una novizia. Per questo l'azzurra ha inserito nei suoi programmi i meeting della Golden League dove, una pedana che proporrà le

IMPERDIBILI 110 OSTACOLI CON ALLEN JOHNSON E L'ORO OLIMPICO XIANG LIU

Bekele si prepara per Helsinki correndo i 5000

Il Kenenisa Bekele, l'etiope che ha riscritto lo scorso anno i record della corsa prolungata arricchendo al tempo stesso la sua leggenda di crossista, ha più bisogno del maestro Gebreselassie. Interpreti: il suo inglese è chiaro, corretto. Ma il suo volto non c'è neppure più il 13 giugno ha compiuto 23 anni. La morte della fidanzata, quest'inverno in allenamento, pare averlo segnato. Più delle mancate doppiette (5-10 mila) vanamente inseguite ai Mondiali di Parigi nel 2003 e all'Olimpiade di Atene scorso anno. Quest'anno i Mondiali di Helsinki correrà i diecimila - spiega - e prima allora ha in programma due sole gare, i cinquemila a Parigi e

migliori tripliste, troverà anche una delle giovani più interessanti dell'atletica italiana, quella Simona La Mantia che, battendo proprio l'ex cubana ha timbrato la sua fin qui ottima stagione con il primo titolo tricolore assoluto. «Inutile nascondere che questo successo mi ha fatto molto piacere», racconta la 22enne palermitana che all'atletica è arrivata per vocazione familiare essendo stata papà Nini buon siepista e mamma Monica Mutschlechner più che discreta ottocentista. «Io però ho optato per una specialità meno



Simona La Mantia, 22 anni, nel salto vincente degli assoluti di Casanatico

breve

NET ORO A MADDALONI. Ultra raffica di per l'Italia nei Giochi del Mediterraneo, in corso ad Almeria (Spagna). Li hanno vinti Pino Maddaloni nel judo 81 kg (battuto in finale lo sloveno Ferjan), la formazione femminile di tiro l'arco Llonetti, Tonetta e Valeeva (sconfitta in finale la Turchia), Fiona May nel lungo, Benedetta Ciccarelli nei 400 hs, Cristina Cecchi nel peso femminile, Diletta Giampiccolo nella lotta (59 kg) e Marco Zivaldo nel tiro progressivo (bocce). Nel torneo di basket, Italia in finale dopo il 79-69 alla Turchia (23 punti di Giachetti). Nel volley, invece, gli azzurri escono di scena nei quarti (1-3 dalla Turchia) e gareggeranno per il 5° posto.

SCHERMA: AGLI EUROPEI QUATTRO FIORETTI D'ORO. Medaglia d'oro per i fiorettisti azzurri nella prova a squadre al Campionato Europeo inglese. Grande protagonista è stato Salvatore Sanzo: a 30 secondi dal termine della finale contro la Russia, con l'Italia sotto 33-36, il carabiniere azzurro ha pareggiato le stocche contro Sedov, trovando il colpo vincente nel minuto supplementare. Con lui hanno gareggiato Cassarà, Baldini e Vanni.



Da Spazio a luglio auto scontate del 20% rispetto alla quotazione di Quattroruote.



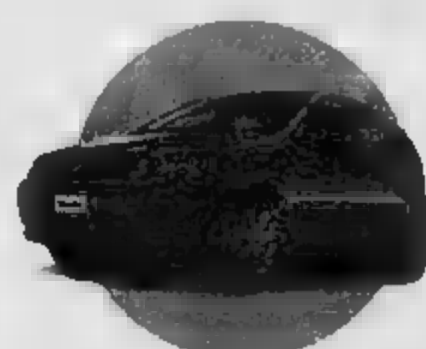
FIAT MULTIPLA 1.9 JTD ELX
ANNO 2002 Idroguida, abs,
Climatizzatore, Air bag, Radio
con lettore cd,
Garanzia Spazio 1 anno

Quattroruote	euro	17.150
Sconto 20%		3.430
Proposta Spazio		13.720



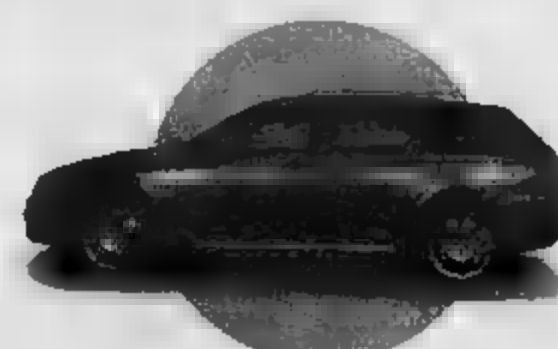
FIAT STILO 1.9 JTD ACTIVE
■ PORTE ANNO 2002 Idroguida, abs,
Climatizzatore, Fendinebbia,
4 air bag, Radio con lettore cd,
Garanzia Spazio 1 anno

Quattroruote	euro	10.100
Sconto 20%		2.020
Proposta Spazio		8.080



FIAT PUNTO 1.2 16V HLX
■ PORTE ANNO 2002
Idroguida, abs, Climatizzatore,
Fendinebbia, Doppio air bag,
Garanzia Spazio 1 anno

Quattroruote	euro	7.550
Sconto 20%		1.510
Proposta Spazio		6.040



ALFA ROMEO 156 SW 2.4 JTD
DISTINCTIVE ANNO 2001 Interni
in pelle, abs, Climatizzatore, 4 air bag,
Radio con lettore cd, Cerchi in lega,
Garanzia Spazio 1 anno

Quattroruote	euro	12.200
Sconto 20%		2.440
Proposta Spazio euro		9.760

INOLTRE DA SPAZIO TROVI: Anticipo 0 • Possibilità di finanziamento totale fino a 72 mesi
• Possibilità di pagamento prima rata a giugno 2006 • Su ogni vettura 5 anni di assicurazione
furto e incendio compresi nella rata • Pagamento del tuo usato in contanti



www.spaziofiat.it



FIAT



SPAZIO
AUTO E SERVIZI IN GRANDE

Via Ala di Stura, 84 Torino - tel. 011.225.1711 - aperti tutte le domeniche
La concessionaria Spazio si trova a 500 metri dall'uscita di Corso Grosseto della tangenziale nord

L'INCIDENTE. E' SUCCESSO ALLE 18 ALL'ALTEZZA ■ VIA MAGELLANO. SOTTO CHOC GLI AVVENTORI DI UN BAR: POTEVA SCHIACCIARCI

Deraglia un tram della linea 4 Paura e feriti in corso Turati

Il mezzo si scontra con un'auto e prosegue la corsa nel controviale

Emanuela Minucci

«Mi debore a pochi metri dalla rosta, le strisce pedonali, l'ora punta... è solo per puro caso che non ci è scappato il morto, quel tram poteva schiacciarmi».

Sel cinque di ieri pomeriggio, corso Turati angolo via Magellano. Un'Audi svolta a sinistra tagliando la strada della linea 4 che gli arrivano alle spalle e contromano su corsia protetta. L'urto è micidiale, in grado di fare deragliare un «bestione» lungo 34 metri dal peso di 30 tonnellate. Il bilancio dell'incidente è inversamente proporzionale alla sua spettacolarità: sette feriti non gravi, fra cui, ad avere le peggiori condizioni, i conducenti del tram, Carlo Pepe, e quello dell'Audi, Aldo Bonanni.

Non appena colpita dall'auto para non aver rispettato la precedenza (a regolare il flusso, anche un semaforo) l'enorme motrice finisce nel controviale di corso Turati in di collisione con le auto in arrivo dal centro. Le essere colpite è Cinquecento rossa, guidata ragazza, Federica Salassa: l'utilitaria viene trascinata nell'impeto due auto in sosta. Un'ora dopo l'incidente, la giovane si troverà con un collare provvisorio a sostenerla sul pavimento del debore bar Modigliani di via Magellano gli avventori sono ancora sotto choc. «E' scandaio attendere tutto questo tempo commenta chi le tiene la mano quelli di fronte a noi dell'ospedale».

Il caso vuole che l'incidente accada non solo vicino al Maurizio, ma anche a pochi metri dalla sede del Gruppo Torinese Trasporti. Pochi minuti si precipitano sul posto, insieme con i vigili urbani i vigili del fuoco e le ambulanze, anche i vertici dell'azienda. Ed è il direttore Armando Cocuccioni a notare per primo che l'incidente avrebbe potuto avere conseguenze ben peggiori: «Il tram è uscito dai binari proprio a pochi dai tavolini in cui la gente stava bevendo caffè e bibite. E poi qui ci sono le strisce pedonali: poteva pure esserci qualcuno che in quel momento».

Invece, nonostante l'urto violentissimo, i feriti sono stati «tanta» serie, l'autista, quattro passeggeri e il conducente



Un'immagine dall'alto del tram della linea 4 finito fuori dai binari

Ci sono volute tre ore per liberare la carreggiata dalla pesante motrice

ti delle due auto) miracolosamente non gravi. «Speriamo che il conducente abbia un'assicurazione dai massimali ali - alcuni vigili - perché un tram come questo, ormai da buttare è milione e mezzo di euro».

Sulla linea 4 al momento dell'urto, viaggiavano una trentina di passeggeri. Tutti sotto choc. Chi è sceso con le proprie gambe ha la forza di commento: «Al momento colpo tutti caduti, qualcuno ha pensato a un'esplosione, l'urto e la sterzata del tram sono stati terribili...».

Sul posto sono arrivati attorno alle 19 anche gli assessori ai vigili urbani Gianluigi Bonino, alla Visibilità, Maria Grazia Sestero, i feriti stavano



Federica Salassa, una delle ferite, riceve i primi soccorsi

ricevendo soccorso al Maurizio e alla Molinette.

Il tram della linea 4 più lungo in circolazione e attraversa tutta la città, da Mirafiori a Barriera Milano. A quell'incrocio viaggia contromano, il suo passaggio è segnalato dall'asfalto colorato a grosse frecce gialle che ne evidenziano la direzione. Indicazioni ancora insufficienti? L'assessore Sestero respinge con forza questo addio: «Mi pare che si siano prese tutte le possibili per fare in modo che il passaggio del tram sia più che visibile. Qualcuno si lamenta che gli automobilisti non si aspettano di vederselo arrivare all'improvviso contro».

Ci sono fior di segnali avvertiti, addirittura l'asfalto rosso sulla corsia. Non mi pare che si possa fare di più. Intanto, ieri, ci sono volute tre ore abbondanti per rimuovere dal controviale di corso Turati la carcassa del tram numero 6046 della linea 4. Il traffico su rotta - sostituito in serata dal bus - è stato ripristinato solo a tardi.

Vabene

VOGLIA DI CULTURA
DIETRO IL BOOM DELLA
TESSERA PER I MUSEI

Il abbonamento Musei Torino Piemonte va alla grande: più 22,6 per cento di tessere vendute nel 2005 rispetto allo scorso anno. Il massiccio investimento della città nel campo dell'arte contemporanea, sta dando i primi, positivi risultati.

Vamale

DOMANDE DA CORTILE
E RISPOSTE
CHE AIUTANO A CAPIRE

Un lettore si rivolge a «Cronista» per voce. Vuole sapere dal Comune che fine ha fatto il lampione sventolato in piazza Castello per il Festivalbar: al suo posto non è più tornato. Domanda da «backyard». Ma qualcuno, ne siamo certi, saprà dargli una risposta.

NOTIZIE



Maurizio Lupo

La Consolata torna all'antico splendore

L'intervento sul Santuario più antico del torinese è durato otto anni: ieri con il cardinal Poletto

PIRE

PAG. 39

A Torino rassegna per l'auto del futuro

Il progetto del patron del Lingotto Alfredo Cazzola. I prototipi in mostra nella città capitale mondiale del design. Maurizio Tropeano

CORTEO

PAG. 41

Riecco gli anarchici

«Ma non in centro» Domani nuova manifestazione organizzata dalla Fai con giovani in arrivo da tutta Italia. Il questore dice sì al corteo ma vieta il passaggio in centro. Lodovico Poletto

Presidente, giù le mani dalla commessa

L'insegna è tra le più conosciute di via Roma. In vetrina i campeggiano in bella mostra accanto ad accendini e stilografiche di pregio. Un salotto nel salotto città. Peccato che martedì scorso alle cinque del pomeriggio, l'ora del tè, di fronte a quella vetrina si sia consumata una scena non proprio degna dell'english-style.

per colpa del caldo africano che ha trasformato i portici in un forno, o della necessità ormai fisiologica di prendersi una vacanza. Ma quando Salvatore Scollo (presidente di via Roma) ha visto la sua commessa fumarsi beatamente sigaretta sulla soglia del negozio mentre dentro la mia bottega circolavano indisturbati due clienti che non piacevano per niente, ha perso letteralmente la E ha fatto quello che mai avrebbe dovuto fare: le assediato un bello schiaffone.

«Non che cosa mi è preso, e dire che siamo persi - e Serena - mentava lui, ieri, imbarazzatissimo. E sono così amici che Serena non ha nemmeno pensato di denunciarlo, il suo titolare, nonostante di fronte al negozio nel giro di pochi minuti si trovarono volanti della polizia e un'ambulanza. «Tornarò a lavorare lunedì, siamo ancora in ottimi rapporti, le ho solo consigliato di prendersi qualche giorno di riposo» ha aggiunto il presidente, cui una bella vacanza non farebbe certo male.

Intanto, com'era prevedibile, la notizia nelle ultime ore ha fatto il giro della città. E' nata. Gli ingredienti della notizia tutti. Via Roma, il presidente dei commercianti, la boutique da sogno e quella buona mezz'ora cui le strade più centrali città è rimasta mimboccata e l'effetto gossip (il remake torinese della clou di «Travolti da un insolito destino...») inevitabile.

Il risultato è quello di una frittata sulla moquette del salotto buono. Destinata, probabilmente, a ripercuotersi all'interno dell'associazione di via. Per la polizia rimane semplicemente una «lite». Le colleghe dei negozi vicini però chiamano i giornali, la voce corre per tutta la città. Spunta un politico, la cui presenza sul luogo del fatidico sarebbe secondo alcuni «servito a mettere a tacere la cosa».

E invece, la cosa non viene messa a tacere, ma finisce addirittura in prima pagina. [r.c.]

Elogio delle storie di pietra

Le lapidi e la memoria da difendere: ci vuole una nuova mappa urbana

Giovanni Tesio

Claudio Gortler parlava domenica scorsa su queste colonne del lungo p di Gramsci a Torino e delle due lapidi che la città gli ha dedicato per ricordarlo. Ne parlava in relazione al palazzo di Piazza Carli, che è stato motivo di contesa al Consiglio Comunale e diceva, tra le altre, una cosa che mi pare degna di considerazione. Diceva che prima delle lapidi in memoria, bisognerebbe fare di più perché meglio si conoscesse l'opera di Gramsci. Ma domando io: forse che l'una cosa esclude l'altra? Personalmente resto convinto del fatto che sia un bel modo di vivere civile prendersi cura lapidi tramandando un ricordo. Un modo per ribadire che la città sono luoghi di civiltà e di cultura, non solo piste automobilistiche e spazi desolazione ambientale. Non certo lapidi gravi e ampollose, ocianti per retorici in pensione e per

dittatori cattedra facile. Il secondo al di via Maria Vittoria, il terzo al di Corso San Maurizio.

Non sono che piccoli esempi di luoghi in cui s'è fatta la storia culturale di questa nostra città, cui molti altri - da sé - si potrebbero aggiungere. Ambiti diversi (al mercato coperto di Mentone si ricordano anche i nomi dei venditori più tipici che per anni hanno svolto i loro mestieri diventando personaggi di una «popolare»). E' davvero così chiedere che questo accada anche a Torino? So che qualcosa esiste già, ma è poco, è casuale. Che si faccia un censimento, che si incida una targa semplice con parole essenziali, che si tramandi la nostra memoria civica. Non è complicare tutto pretese sistematiche impossibili, ma creare una gara di ricordi, investire condomini, mobilitare scuole. Perché un piccolo concorso? Perché non pubblicare piccole mappe?

Il secondo al di via Maria Vittoria, il terzo al di Corso San Maurizio.

Non sono che piccoli esempi di luoghi in cui s'è fatta la storia culturale di questa nostra città, cui molti altri - da sé - si potrebbero aggiungere. Ambiti diversi (al mercato coperto di Mentone si ricordano anche i nomi dei venditori più tipici che per anni hanno svolto i loro mestieri diventando personaggi di una «popolare»). E' davvero così chiedere che questo accada anche a Torino? So che qualcosa esiste già, ma è poco, è casuale. Che si faccia un censimento, che si incida una targa semplice con parole essenziali, che si tramandi la nostra memoria civica. Non è complicare tutto pretese sistematiche impossibili, ma creare una gara di ricordi, investire condomini, mobilitare scuole. Perché un piccolo concorso? Perché non pubblicare piccole mappe?



CONCEPT OUTLET



FACTORY OUTLET

la murrina

Via Cigna 2 Tel. 011 5217166

CONTRIBUTI DI REGIONE E FONDAZIONE CRT

Restauri finiti La Consolata torna all'antico splendore

Visita inaugurale di Poletto
al termine di 6 anni di lavori

Maurizio Lupo

Un volo d'angeli affrescati in un cielo azzurro sorvolava la volta che sovrasta l'altare maggiore della Consolata. I torinesi odierni sono la prima generazione di secoli a riscoprire questo spettacolo. L'affresco liberato dalla nera e compatta caligine delle candele che la devozione urbana ha acceso nel Santuario negli ultimi trecento anni.

Tratta di un'opera di Bernardino Galliani, dipinta nel 1770. Fra i primi ad ammirarla fu il giovane Mozart, per Torino nel 1771. Con l'altro splendido ciclo di affreschi risanati di «Giochi d'angeli», «Profetie» e «Storie della Vergine», dipinti sulla cupola presbiteriale da Giovanni Battista Crosato nel 1745, premia sei anni di restauri, condotti nel tempio più importante della città, grazie ai 3 milioni e 200 mila euro stanziati dalla Fondazione Crt, affiancata da Cei, Comune e anche dalla Regione. «Attenzione però», avverte l'assessore regionale alla Cultura Gianni Oliva, «se non si cambia la legge finanziaria sarà più difficile alle Regioni partecipare a interventi questi tramite mutui, solo con contanti, su spesa corrente, con maggiori difficoltà».

Le opere, che dal 1999 hanno restaurato coperture, interni ed esterni del Santuario, dotandolo di nuovi impianti tecnici, elettrici ed antifuoco, sono state finite

nel marzo scorso. Ieri mattina il cardinale Severino Poletto ha voluto inaugurare con una visita, per ringraziare coloro che hanno contribuito allo splendore dello scrigno religioso che da 900 anni custodisce gioia e pace di Torino.

Promotore instancabile dei lavori è stato monsignor Franco Peradotto, rettore della Consolata, ieri visibilmente commosso e affascinato dal protettore don Marino. La nota Andreina Griseri ha condotto le indispensabili ricerche che hanno permesso di ricostruire l'evoluzione storica della «fabbrica» del Santuario e di pilotare con rigore scientifico il suo recupero. Griseri, quale abile detective dell'arte, ha ricordato la visita di

Antognasso Romano l'autore dell'icona della Consolata, dipinta nel 1480. Ha anche scoperto che Torino, prima di questo dipinto, venerava la Consolata ritratta non in un quadro, ma in una andata perduta: una «ymaginis grossa», scolpita nel 1418, su incarico di Ludovico D'Acaja, da Giacomo e Matteo Jaquerio.

Alla ricognizione storica ha partecipato anche Manuela Mottura, responsabile delle indagini d'archivio. Mentre Pierluigi Bassignani si è occupato delle ricerche riguardanti gli ex voto donati alla chiesa. Andrea Comba, quale presidente della Fondazione Crt, è stato il principale mecenate, con uno stanziamen-



L'altare maggiore della Consolata con gli affreschi di Giovanni Battista Crosato sulla volta

to di 2 milioni e 700 mila euro.

Gli architetti Cristina Mossetti e Paola Salerno hanno tutelato la rispettiva Soprintendenza, guidata da Carlénia Spantigati e Francesco Ferrero, opere e le architetture risanate. L'ingegnere Giorgio Rainieri ha progettato il recupero, diretto dall'ingegnere Franco Pennella. La «Zoppoli e Pulcher» ha provveduto i lavori edili, mentre la impresa Profin e Piantanera si sono occupate dell'impiantistica. Sulle impalcature sono avvicendati i restauratori Antonio Rava e Chiara Braida. Mentre i minuteri Vin-

cenzo e Francesco Simoni hanno restituito splendore alle boiserie della sacrestia, appena finite.

A loro il cardinale Poletto ha voluto consegnare una medaglia commemorativa, edita da un conio del 1708. Mentre il ricordo delle arti e dei mestieri che hanno restituito fulgore al Santuario verrà tramandato un'epigrafe, incisa nei giorni scorsi su una colonna, ma anche da un libro, che le edizioni Allemandi dedicano Consolata, con contributi di Griseri, Peradotto, Mossetti, Mottura, Maurizio Gomez Serito, Bassignani, corredati

fotografie di Massimo Listri.

L'opera rende onore a presenza monumentale che ha recuperato la luminosità e gli ori profusi nei suoi interni. La volta dell'aula di San Andrea pare aprirsi sul cielo che accoglie la «Gloria della Vergine Assunta». L'altare maggiore ritrova il «fuoco mirabile» che Filippo Juvarra ideò con vividi marmi, quale cornice alla pacata della Consolata. La patina grigia del tempo è viva. La luce pervade gli stucchi della Cappella delle Grazie. Appare in prospettiva come un ventaglio trapunto d'oro. Spettacolari sono le cupo-



La cappella delle Grazie



Il cardinale Severino Poletto assieme ad Andrea Comba

POLEMICA. TRA LEO E OLIVA

Sulla cultura è scoppio in Regione

Proannunciata durante l'ultima campagna elettorale la polemica tra l'Unione e la Casa delle Libertà sulle politiche culturali della Regione è scoppiata ieri nel corso dell'audizione dell'assessore Gianni Oliva da parte della competente commissione del Consiglio regionale presieduta da Paola Pozzi. L'assessore ha illustrato gli obiettivi di medio termine dell'amministrazione. Otto punti dove si parla di cultura per la «creazione di una rete culturale dove la regione non è limitata ad erogare finanziamenti» e dove si punta sulla costituzione di una cultura diffusa valorizzando il «potenziale dell'intera regione». E ancora: dar voce alla contemporaneità e alla cultura scientifica e accademica strettamente i «beni culturali» a partire dalla «Venezia Reale» e dal «della residenza abbaud» a piani di utilizzo che assicurino una possibilità di equilibrata gestione.

L'opposizione attacca: il programma di legislatura della Casa delle Libertà per il settore cultura è stato ridotto a due scatti paginati, assolutamente generiche, e nelle quali si riprendono «scatole» a luoghi comuni sulla cultura, «nessuna indicazione concreta, nessun piano, nessun progetto», spiegano i capogruppo della Casa delle Libertà, Enzo Ghigo e i consiglieri Leo, Cotto e Manolito. Per Tino Rossi (Lega) e Deodato Scanderebeck (Udc) alla nuova «regionale carta di qualificazione» con «meglio precisata discontinuità piuttosto che con una capacità progettuale e concretezza operativa». Conclude Leo: «Cinque fa, nella medesima occasione, avevamo presentato un programma di oltre 100 pagine».

Oliva si dice stupito della polemica: «Non è che la qualità di una politica culturale possa dipendere dal numero delle pagine. All'ordine del giorno non c'era la discussione del programma di legislatura ma un'esposizione delle priorità di medio periodo. Abbiamo elencato otto, molte delle quali condivise anche dai consiglieri di minoranza». Aggiunge Pozzi: «Non c'è stata nessuna superficialità da parte della Giunta. Non era discussione il programma di legislatura ecco perché l'assessore ha illustrato i punti cardini che saranno poi approfonditi». (m.tr.)

SALDI & GUADAGNI

FINO AL

50%

OGNI 50€
DI SPESA
UN BUONO DI

10€

100€ = 20€ • 150€ = 30€ • 200€ = 40€

MILANESIO

SPORT

274 - 34 TORINO
GRUGLIASCO (TO) -
B.C. L. BEINASCO (TO)
Parco Comitale 2000 BOLOGNA (CN)
loc. Grandi Area (Area)
dal 008:
Center VILLANOVA MON FORTO (AZ)

PER UNA VACANZA IN **ALLEGRIA** PASSA PRIMA DA NOI

**Nuova
Fiat Panda
1.1 Actual**

ABS - Airbag

€ 6.990,00*



anno 2005

**ANTICIPO ZERO
MINIRATA DA 60€**



KM 0

**Fiat Seicento
Actual**

ABS - Airbag

€ 4.990,00*

MONCALIERI T.S.E. (TO) - Via Lanzo, 42
Tel. 011.470.01.50 - aperta **il** Domenica

RIVAROLO (TO) - C.so Indipendenza, 95
Tel. 0124.424.515

**GRUPPO
AUTOINGROS**
concessionaria

con te, ieri, oggi, domani

www.autoingros.it - autoingros@autoingros.it

IVREA (TO) - C.so Vercelli, 121 -
Tel. 0125.23.52.11

PIANEZZA (TO) - Via Susa, 52 -
Tel. 011.967.95.95

INTERCASA

MANIFESTAZIONE. DA TUTTA ITALIA PER PARTECIPARE DOMANI AL CORTEO ANTIFASCISTA. IN PIAZZA ANCHE RIFONDAZIONE

Gli anarchici sfilano a Torino il questore: ma niente centro

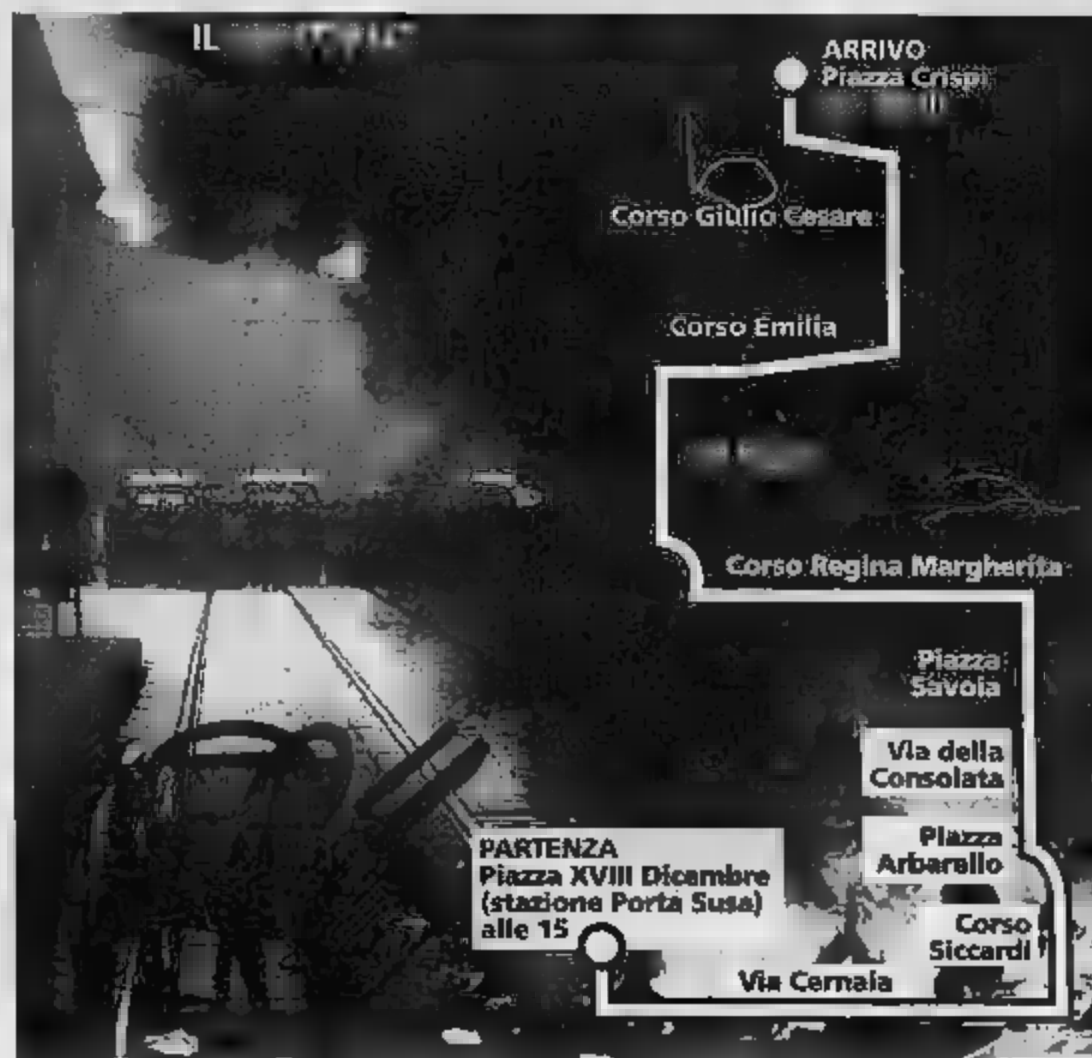
La Fai: «Liberate i due giovani arrestati dopo gli scontri di 15 giorni fa»

Lodovico Poletto

Dopo la colluttazione a due occupanti del Barrochio, all'inizio del mese di giugno, dopo il corteo di quindici giorni fa, finito tra polizia e dimostranti, lacrimogeni, vetri e frantumi, arresti ed una quantità infinita di polemiche, domani torna in piazza il mondo antifascista. «Ritorno unanime e corale ai fatti di queste ultime settimane a Torino», dicono, e scrivono sul forum, quanti intendono partecipare a questa manifestazione. Un appuntamento nazionale, organizzato dalla Fai, la federazione anarchica italiana, e al quale hanno aderito decine di realtà di tutta Italia: da Milano a Palermo, Firenze a Verona. «ovviamente dimanticiate associazioni, gruppi, centro sociali della città. Con loro, in piazza, ci sarà anche Rifondazione comunista: una rappresentanza, che porterà il corteo bandiere e testimonianze di antifascismo attivo. A poco più o ora dimostrazione - che potrebbe richiamare in città alcune migliaia di persone - questa si ostenta certa tranquillità. «Sarà manifestazione di logo di confronto, anche di informazione... fanno sapere gli organizzatori, spiegando che, nell'aria c'è voglia di trasgressione. E la Fai, che ha tirato le fila di questo corteo, parla soltanto di antifascismo. «Passeremo -

scrivono - nei luoghi che ricordano la storia antifascista di Torino. Questa città alla quale vogliamo parlare del fascismo che torina, dei padroni che sfruttano, degli amministratori che sono alle loro poltrone, della polizia che picchia, della stampa che dà voce soltanto ai poteri forti, della magistratura che getta in carcere due anarchici colpevoli di amare la giustizia e di libertà». Ed è costruito proprio sul concetto di antifascismo e di anarchia militante il percorso del corteo. Si parte da Susa, proprio davanti alla lapide che ricorda l'eccidio del dicembre 1922, quando le squadre di Piero Brandimarte percorsero la città, facendo ventina di vittime. Tra loro c'era anche il segretario della Fiom. E così tra luoghi simbolici della città e della Resistenza (via Cernaia, Suardi, piazza Albaro, via della Consolata, piazza Savoia, Regina Margherita, Cigna, Corso Emilia) il corteo sfilerà in corso Giulio Cesare, dove è prevista una sosta all'angolo con Corso Novara, di fronte ad un'altra lapide, quella che ricorda il Barrochio, partigiano anarchico morto nel corso di combattimento, il 26 aprile 1945. Quindi arriverà in piazza Crispi. Il questore Rodolfo Poll ha vietato il passaggio nelle centralissime piazza Castello e via Po.

«A sessant'anni dalla sconfitta del nazifascismo, di cui sono testimonianza le tante lapidi dedicate a memoria del partigiano "caduti per la libertà", le squadrette fasciste sono tornate a scorrazzare impunite, nel silenzio e nell'omertà pubblica amministrazione scrivono - ra il portavoce della Fai. Che aggiungono: «Questo appuntamento mira a svolgere opera controinformazione quanto è avvenuto recentemente in avvenimenti gravissimi, che offendono Torino. L'antifascismo, infatti, è scritto nella storia di questa città, che, in vent'anni di resistenza alla dittatura, ha pagato il durissimo prezzo di sangue il proprio per la libertà e la giustizia. Ma non basta. A fare da sfondo marcia c'è richiesta di scarcerazione immediata per Massimiliano e Silvio, la coppia di dimostranti in dopo i fatti di due settimane fa. anarchici della Fai non hanno dubbi: «La furia persecutoria dei magistrati si che due lavoratori incensurati vengano tratti in carcere perché vengono "socialmente pericolosi". È un filza già visto, gran brutto film. Intanto il deputato di An Agostino Ghiglia commenta: «Non basta vietare il centro al corteo dei socialisti, bisogna impedire la manifestazione. Oppure assicurare "tolleranza zero" contro questo tipo di illegalità».



SQUATTER A COLLEGNO

Il sindaco al prefetto
«Sgomberate subito
l'occupazione occupata»

Il sindaco di Collegno Silvana Accossato ha scritto una lettera al questore, Rodolfo Poll, e al prefetto di Torino, Goffredo Sottile, per chiedere che l'occupazione dei carabinieri piazza Novembre, da due settimane occupata dagli squatter, venga sgomberata al più presto. «Gli occupanti - ha sottolineato Accossato - hanno iniziato a porre in essere una serie di comportamenti, quali feste notturne con musica ad altissimo volume, schiamazzi e altro, che arrecano un disturbo non più tollerabile ai numerosi cittadini residenti nei pressi della struttura a rischio di produrre ripercussioni sull'ordine pubblico». Il sindaco è stato contattato direttamente dal prefetto. «Mi ha rassicurato sul fatto che il monitoraggio della situazione da parte delle forze dell'ordine è continuo - e questo il primo cittadino - e questo il conforto. Ma per noi è necessario arrivare al più presto allo sgombero dello stabile».

ENTRAMBI CONDANNATI A 4 ANNI E 6 MESI

Estorsori gentiluomini Regali, fiori e proiettili

Quando si dice sprofondamento. Loro lo facevano con certa eleganza: per estorcere soldi, mandavano anche deliziosi bouquet di fiori, bottiglie di champagne e Natale, addirittura un cellulare in omaggio per facilitare i contatti telefonici per le loro richieste. Ma i regali erano accompagnati da minacce convincenti. In un caso, ad esempio, bouquet di fiori era abbinata una scatola vuota con un biglietto: «Questa volta è vuota, la prossima volta ci troverai qualcosa». E puntuale, il pacchetto successivo, arrivava una granata esplosiva, qualche bossolo, o una manciata di pallottole. I professionisti del racket sono due: Osvaldo Comella, 65 anni, e Piero Cazzola, di 54, entrambi di Torino. Arrestati gli ultimi mesi fa dai carabinieri del Reparto Operativo, i loro stati viene all'indomani delle condanne: il tribunale ha inflitto a ciascuno 4 anni e 6 mesi.



Piero Cazzola



Osvaldo Comella

te il passaggio di una motocicletta con due persone a bordo, uno dei quali il braccio teso ed una pistola in mano. Ma l'uomo aveva ceduto alla richiesta di un milione di euro. Grazie alla collaborazione della vittima, i carabinieri sono riusciti a tracciare i movimenti del cellulare da partivano la chiamata. Comella e Cazzola sono stati arrestati, una piazzola delle tangenziali a Moncalieri. Il tribunale di Pinerolo li ha indagati anche per le estorsioni compiute ad un negozio di telefonia e un'agenzia di pompe funebri. (g. bra.)

Specchio dei tempi

«Parcheggi per vivere in centro» - «Poste poco italiane» - «Il treno per Aosta fra guasti ed inefficienze» - «Quanto è portatore un cane in Svezia» - «Adsl, un miraggio anche Revigliasco»

Il paga qui? mi chiede la solerte impiegata. Un po' sorpresa dall'insistenza domanda, non sono decisa nel rispondere. «Beh, no... prima devo compilare...». L'impiegata: «Allora non glieli posso dare...». Se, ne abbiamo pochi e li teniamo per i clienti abituali...
«Ma Poste non sono italiane?»
Laura Pozzo

Un lettore ci scrive: «Spedisco questa lettera rendere partecipi i lettori le Tramitalia, del funzionamento della linea ferroviaria Torino-Aosta, che ho purtroppo il piacere di frequentare giornalmente. Elenco dei problemi: 1) alla mattina il primo treno in partenza capoluogo piemontese (h 6,25) arriva ad Aosta alle 8,52 (spesso in ritardo). Capire che per chi deve lavorare è troppo tardi come orario; 2)

sono titolare di abbonamento di 1ª classe onde evitare il sovrapprezzo, gli zingari ed altre persone dall'aspetto tutt'altro che rassicurante; ma ciò non serve, poiché tali persone occupano comunque la prima classe alla faccia dei controllori che comunque si vedono raramente e non intervengono quasi mai; 3) spesso non funziona l'aria condizionata e ci dicono che se vogliamo in seconda classe invece è efficiente; 4) le banche spesso prive luce e le porte guaste, utilizzate nonostante i reclami effettuati dagli stessi all'Ufficio.
«Dobbiamo arrivare alla disassidienza, come i pendolari Torino-Milano?»
Emilio Rigault

Una lettrice ci scrive: «Avendo in programma per

l'estate un viaggio nei Paesi scandinavi e volendo portare con me il mio cane, ho cominciato ad interessarmi già a gennaio circa la procedura necessaria per l'importazione di animali in quei Paesi.
«Mi sono recata presso l'Asl (Anagrafe canina) di via Delleiane 17 e ho chiesto cosa dovevo fare. Mi sono stati consegnati dei fogli, gli unici in mio possesso. Su questi si parlava di una tassa di importazione per gli animali, di vaccini e analisi varie.
«Per avere ulteriori informazioni e per sapere come pagare la tassa di importazione mi sono rivolta al Consolato svedese di Torino, dove da anni si può navigare con tecnologia più avanzata della stessa Asl.
Marco Barbero
specchiodeitempi@lastampa.it

Un lettore ci scrive: «Su La Stampa leggiamo che l'assessore Sestero annuncia la "eliminazione del parcheggio in centro". In teoria il principio è corretto ma l'impressione che questa amministrazione si dimentichi di quelli che in centro ci abitano. Tra quelli che hanno la fortuna (anche economica) di potersi permettere un posto auto privato (curiosità).
«Ma chi ha un reddito normale fa? Rinuncia all'auto? vuole fare del centro un ghetto per (pochissimi) ricchi? Oppure svuotarlo del tutto dagli abitanti?
«Vorrei dunque inviare un messaggio alla Sestero (e a Chiamparino): ricordatevi che gli abitanti di un centro storico sono preziosi. Dovete proteggerli un po', centro abitato (veri) è città finta».
Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «L'ufficio postale dove abitualmente mi reco era sprovvisto dei moduli per il pagamento dell'Ici (Rinnovo scorte adeguate in periodo di pagamento Ici sarà poi così difficile?).
«reco in un secondo ufficio postale della zona. I moduli li avrò subito, ma... I bollettini

Costa
11 set/21 set - Costa Atlantica La rotta dei mercanti
Copenaghen, Dover, Cherbourg, Vigo, L'Isle, Cadice, Malaga
18 set/29 - Costa Romantica Passaggio ad est
Napoli, Istanbul, Yalta, Odessa, Santorini, Olimpia
09 ott/16 ott - Costa Classica Grecia classica e isole
Ancona, Atene, Creta, Corfu, Dubrovnik
11 nov/17 nov - Costa Fortuna Le isole del sole
Barcellona, Casablanca, Lanzarote, Tenerife, Funchal, Malaga
Soggiorno balneare in Sardegna dal 13 al 23 settembre a Cala Ginepro, nella baia del Golfo di Oristano, presso il Club Hotel Torre Moresca (4 stelle)
Sudafrika: il mondo in un solo paese dal 12 al 21 novembre tra le meraviglie della foresta tropicale e i deserti, le megalopoli e i villaggi fermi nel tempo
Informazioni e programmi dettagliati
VIAGGI - via Giotto 45 - 10123 Torino - Tel. 011.8177620

ALPHA COLOR SRL
impresa di edilizia generale
Alpha Color srl festeggia i primi 10 anni di un prestigioso eseguito dal nostro team di esperti La Palazzina Fenoglio La Fleur. vuole ringraziare per il continuo successo dell'Alpha Color srl i signori condomini amministratori con cui da diversi anni continua la fiducia reciproca.
Alpha Color srl
Via B. Luini, 143/A - Torino
Tel. e Fax 011 733335 - 011 4540914
Sito: www.alphacolor.it E-mail: alphacolor@tin.it

C.I.T.O.
LAVAGGIO E RESTAURO
PAGAMENTI DILAZIONATI
SENZA INTERESSI
AMBIENTAZIONE
A DOMICILIO
TAPPETI ORIENTALI:
Tel. 011
KILIM:
Via
lunedì 15.30-19.30
da sabato

SILVANO
gelato d'altri tempi
Maestro Gusto 2005
Premio Gelatiere dell'anno 2001
Gelateria Bar di Silvano Meschini
Via Nizza 142 Torino - Tel. 011 - 69.60.647

PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10125 TORINO
Tel. 011.696.52.11 - Fax 011.696.53.00
Acquisto
LOCALI
uso deposito autoveicoli
anche occupato in Torino,
minimo 800 mq.
Tel. 333 1652041

Vicino ai giardini Hanbury e i Balzi Rossi, case esclusive vista mare Ultime opportunità a Capo Mortola

Tutte le proposte dello studio Chiusano & C.

I benefici del mare, la tranquillità del verde, l'eleganza di una casa costruita con materiale pregiato. Un sogno? Niente affatto, anzi. A metà tra la pace dell'Italia e il fermento della Francia, la Residenza Capo Mortola offre un privilegio unico: quello di scegliere, tra Riviera Ligure e Azzurra.

Tra le spiagge di Ventimiglia o l'affascinante costa dei Balzi Rossi, ad esempio. Quella dei Balzi Rossi, poi, è diventata davvero una meta imperdibile sia per il fascino della caverna a picco sul mare - sito archeologico di fama mondiale - sia per l'interesse del museo che ospita reperti risalenti addirittura al Paleolitico. E poco più in là, vi aspettano le onde frizzanti di Montecarlo, Nizza, Cannes...

Se vi va, invece, potete sempre farvi una bella nuotata nella piscina del parco e legervi un libro in giardino. Per un benessere fisico e mentale.

Il clima è perfetto perché la Residenza Capo Mortola sorge su un incantevole promontorio a due mari, una particolare zona dal clima straordinariamente mite. Lo stesso in cui Sir Thomas Hanbury, innanzi a questo tratto di costa, diede vita a un giardino botanico che sarebbe diventato storia: il parco Villa Hanbury ospita quasi seimila specie di fiori e piante. E abitando qui vicino voi potrete godere dello stesso clima che ha reso possibile questo capolavoro.

Come potete assicurarvi un benessere del genere? Grazie allo Studio Chiusano & C. Assai ampia è la selezione di offerte che lo Studio Chiusano & C. commercializza per conto dei propri clienti. Chi, infine, desiderasse mettere in vendita il proprio immobile, potrà avvalersi della professionalità dello Studio Chiusano & C. Gruppo Immobiliare Unica, presente in Torino e provincia,



in tutto il Piemonte e Lombardia.

La garanzia che viene da una azienda affermata qual è lo Studio Chiusano & C. vi permetterà inoltre di avere la risposta appropriata alle vostre esigenze. Richiesta immobili in località balneari deve infatti tenere sempre ben presente le esigenze del cliente. Che può essere quella di utilizzo diretto dell'immobile, o anche quella di un investimento destinato a produrre utili attraverso l'affitto, che può essere stagionale od anche annuale.

Occorre quindi trovare l'immobile confacente a queste esigenze, in modo da garantire la piena soddisfazione di chi effettua l'acquisto.

Per offrire ai clienti un alto livello di qualità nei servizi, lo Studio Immobiliare Chiusano & C. ha costituito un team affidato a professionisti e collaboratori di collaudata esperienza, impegnati costantemente nella ricerca di soluzioni per qualunque tipologia ed esigenza.

Una squadra dinamica e flessibile che si avvale di

consulenti specializzati nelle problematiche inerenti sia il terziario che la casa, dalla valutazione iniziale alla consulenza legale, fiscale e finanziaria. Chi si rivolge a Chiusano & C. ha il vantaggio di dialogare con i maggiori esperti del settore che operano da sempre perseguendo l'eccellenza dei risultati e la sicurezza contrattuale in tutte le procedure necessarie. Non perdetevi altro tempo, dunque, e affrettatevi ad aggiudicarvi quest'angolo di paradiso a Capo Mortola.

Undici alloggi in una villa settecentesca ristrutturata in un parco immenso

Villa Favetti, una casa da sogno

A Bardassano: piscina, golf, pista mountain bike



La proprietà acquistata dalla Encogest sorge a Bardassano, sulla collina di Gassino, ad appena venti minuti da Torino e dall'aeroporto di Caselle, con collegamento diretto al tracciato della Tangenziale Est.

Il progetto è unico: Villa Favetti, un'antica villa dominicale settecentesca situata sulla collina di Gassino (in cui si raggiunge dalla strada provinciale che unisce Castiglione a Chieri), sarà convertita in undici appartamenti di prestigio dotati di ogni immaginabile comfort.

Una villa situata all'interno di un magnifico e ombroso parco collinare di 55.000 metri quadrati, dove sarà possibile immergersi in un ambiente panoramico intatto, con tutti i vantaggi di una vita nel verde, a pochi passi dal centro storico di Torino.

Il progetto è stato accuratamente studiato da esperti architetti proprio per offrire ai nuovi proprietari della villa tutti i vantaggi di una casa che reca al suo pregio la traccia del settecento ma ristrutturata secondo i criteri più moderni, circondata tutto quanto si può desiderare per godersi davvero una natura incontaminata.

Gli undici appartamenti che saranno ricavati hanno una forte caratterizzazione, ognuno diverso dagli altri: il restauro sarà effettuato accuratamente in tagli e volumetrie diversi e con soluzioni personalizzate, con balconi interni nei saloni, finiture sofisticate di grande pregio, con tecnologie avanzate e anche con aree di verde privato per ognuno degli undici appartamenti.

Tutto nel rigoroso rispetto di qualsiasi traccia della storia della villa e delle sue caratteristiche peculiari, ponendo particolare attenzione alle finiture, dai serramenti alle decorazioni, ai pregiati soffitti a cassettoni ecc.

L'antica andrà perfettamente a braccetto con il moderno e il massimo rispetto dell'individuo, quanto di più importante può offrire la tecnologia più avanzata: oltre al servizio di guardiana ci saranno sistemi di sicurezza (dagli allarmi all'illuminazione, al video-citofono con registrazione dell'immagine) sia all'interno dell'edificio che all'esterno nel parco; tutti gli spazi accessibili a portatori di handicap e l'area giochi bimbi verrà monitorata grazie a un impianto di controllo tivù; poi ci saranno automobili, impianti elettrici speciali, tv satellitare con parabola trasparente e addirittura predisposizione Internet in ogni appartamento.

E oltre al verde privato per ogni appartamento, un'attenzione particolare sarà dedicata al benessere individuale grazie alla sauna, alla piscina, a un golf putting green e a un percorso interno al parco per le mountain bike. Senza ovviamente dimenticare la strada privata tra i grandi alberi del parco, il giardino all'italiana, la serra-giardino d'inverno e numerosi giardini pensili, frutteto, orto e splendida terrazza panoramica che si affaccia sul Basso Monferrato. Ogni dettaglio è stato studiato per rendere davvero esclusiva questa proprietà meravigliosa. Personale in cantiere al sabato.

Per informazioni telefonare al cantiere, 347-4200184.

CHIUSANO & C.
IMMOBILIARE

RESIDENZE CAPO MORTOLA - VENTIMIGLIA (IM)

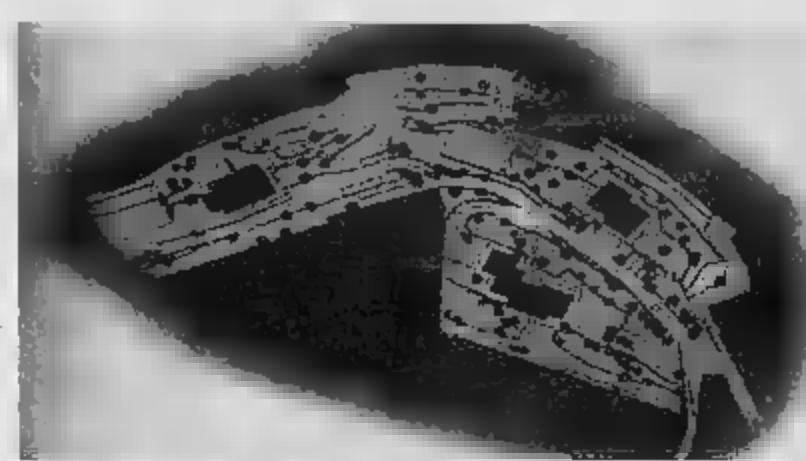


Villa B

La tre differenti strutture sono ampie, scorrevoli in cristallo inconfondibile, materassi a vista, pavimenti in legno e suggestivi archetti.



L'architettura di tutto il complesso, caratterizzata da linee sobrie e materiali naturali è stata progettata in assoluto rispetto del contesto naturale e della paesaggistica.



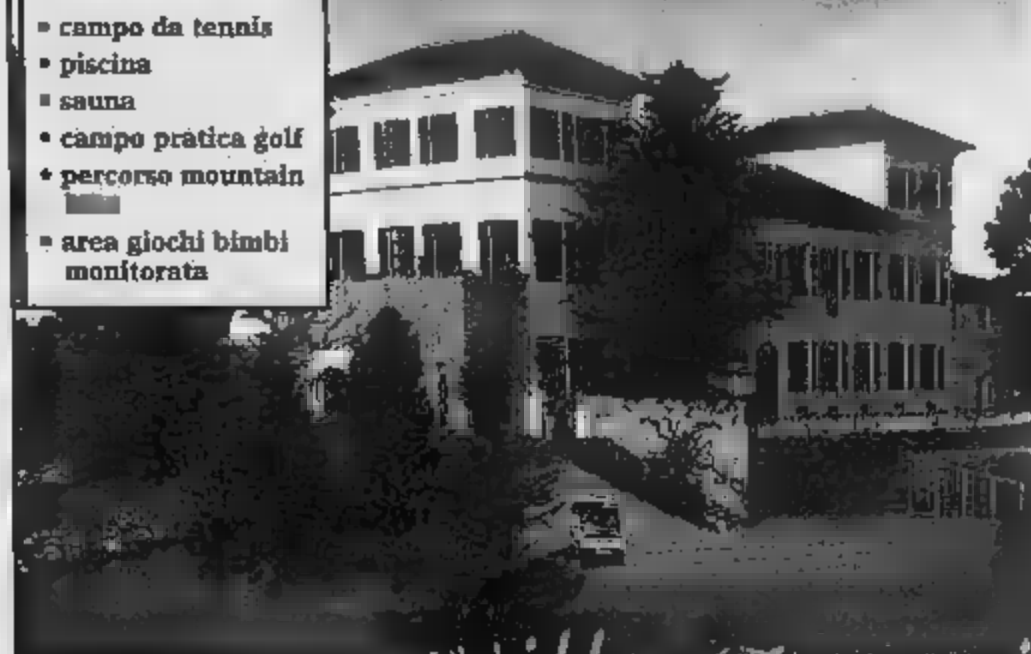
UNICA

Via Amendola, 4 - 16100 Imperia (C)

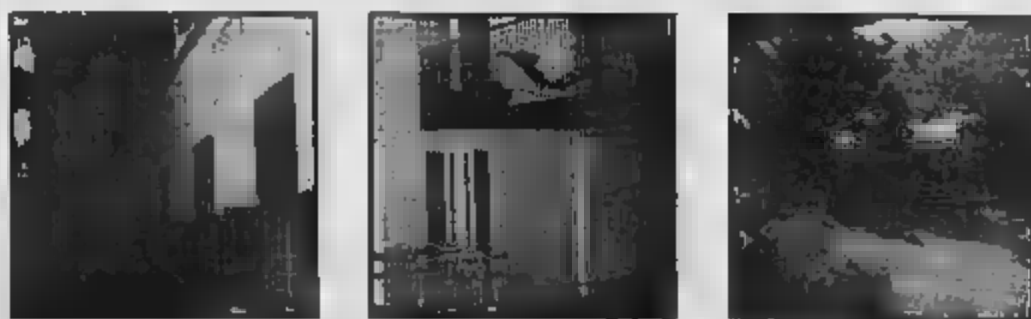
Tel.

VICINISSIMA USCITA TANGENZIALE EST Strada Provinciale Castiglione - Chieri

- campo da tennis
- piscina
- sauna
- campo pratica golf
- percorso mountain bike
- area giochi bimbi monitorata



Il vostro appartamento **Villa Favetti**
nel verde in villa del '700



APPARTAMENTI DI PRESTIGIO

DA 65 A 200 mq.

A PARTIRE DA EURO 200.000

CASABURVICA P.22A VITTORIO EMANUELE, 2
gabelli TEL. 011.8985788
SAN MAURO TO/SE

MONTI DEI PASCHI
DI SILENA
BANCHE DALL'800

è una realizzazione
ENCOGEST s.r.l.

24h
SERVIZIO UTILITÀ

Viabilità
Per domani, previsti rallentamenti in via Bissolati, via Biglieri, via Passo Buole, corso Regina Margherita 119/127, via Richelmy, via Tasso, via Ventimiglia, via Zuretti e via San Francesco d'Assisi (angolo via Lascaris). Sono state anche programmate le chiusure di una corsia di corso Tazzoli (tra corso Agnelli e piazza Cattaneo), di piazza don Albera e delle vicine (per consentire i lavori di trasferimento del padiglione V del mercato di Porta Palazzo).

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria

7	Molto insalubre
6	Insalubre
5	Poco salubre
4	Mediocre
3	Discreta
2	Buona
1	Ottima

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a Mercoledì 29.06.2005 **4**

Martedì 28/06/2005: 4
 Lunedì 27/06/2005: 4
 Domenica 26/06/2005: 4
 Sabato 25/06/2005: 4
 Venerdì 24/06/2005: 4
 Giovedì 23/06/2005: 4

Previsione per oggi
Venerdì 01.07.05

Un fine settimana sul Piemonte all'insegna di tempo stabile e soleggiato con temperature stazionarie, brezze variabili senza precipitazioni. Favorite le fughe dalla città. Sereno ieri a Torino con 32,7 di massima, 18,7 di minima, 32% di umidità alle ore 18. Cielo velato con pioggia l'anno scorso con 30,9 di massima, 10 di minima, 40% di umidità e 14,5 mm di pioggia.

Farmacie di turno

7-19.30: Atrio Stazione Porta Nuova.
ORARIO 9-19.30 (12.30-15 battenti chiusi): Belgio 189; via Cibrario 72; via Monginevro; via Filadelfia 27/1; via Passo Buole 53/h; corso Grosseto; corso Re Umberto 38; corso R. Margherita 134/m; via Verbene 11; via Santa Teresa 21; via Mazzini 24; corso Taranto 15; corso Sebastopoli 143.
DI NOTTE (19.30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66.
DI SERA (19.30-22.30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis.
APERTA 24 ORE: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.
011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

LA STAMPA
011 6568230
cronista@lastampa.it

Un cronista per voi

HA TROVATO UN POSTO MA NON PUO' AVERE L'IDONEITA' E NEMMENO L'INVALIDITA' MINIMA PER ACCEDERE AL COLLOCAMENTO SPECIALE

«Non sono né idoneo al lavoro né invalido» L'allucinante storia di un epilettico di 20 anni

Angelo Conti
Giacomo Branardo

L'accesso al mondo del lavoro è spesso difficile per chi è stato sfortunato nella vita. Un handicap fisico può costituire un ostacolo insormontabile a anche le leggi che tutelano queste categorie spesso risultano inutili, almeno difficilmente praticabili. In questa affannosa ricerca di un posto spesso è la burocrazia a mettere i bastoni fra le ruote, anche di chi mostra determinazione, volontà, serietà ed anche capacità.

Il caso di Fabio, che si è rivolto a Cronista per Voi un po' come ultima spiaggia, è curioso ed insieme aberrante: sofferente di epilessia non può assumere perché gli è negato un attestato di idoneità al lavoro, non può accedere al collocamento agevolato perché è «abbastanza invalido».

Fabio Pietrapertosa, 20 anni, ha cercato di affrontare la situazione in modo corretto e razionale, per poi quasi arrendersi di fronte all'assurdità della normativa. Ci racconta la sua storia: «Lavoravo, regolarmente, come magazziniere in un supermercato. Il mio contratto è di un

APPUNTAMENTO
Ogni giovedì dalle 14 alle 18 i cronisti de La Stampa incontrano i cittadini in via Roma 80

anno. La prima volta è stato rinnovato, ma nell'annata successiva ho purtroppo patito una crisi epilettica. Dico che le mie crisi sono imprevedibili, posso averne due in una settimana e poi più nulla per due anni. Il mio datore di lavoro, probabilmente anche in conseguenza di quell'episodio, non mi ha rinnovato il contratto.

Fabio reagisce. «Mi è stato dato da fare, ho trovato una nuova occupazione. Qui mi hanno chiesto, prima di prendere un certificato di idoneità al lavoro, sono andato alla mia Asl dove, al corrente della mia situazione di epilessia, hanno inviato al centro specializzato in epilessia di via Gherardo. Qui mi hanno consegnato un bel certificato, in cui descrivevano il mio stato, nessun certifica-



Fabio Pietrapertosa: «Ho 20 anni e voglio potermi costruire un futuro»

to di idoneità al lavoro. Mi hanno spiegato che loro non lo potevano emettere.

A quel punto ho perso l'opportunità di lavoro. Ma decido di percorrere un'altra strada: «Se non posso lavorare vuol dire che sono invalido. Ho così pensato di chiedere una valutazione della mia invalidità. Mi presento all'Asl 2 per la visita medico legale e qui mi viene negata l'invalidità minima necessaria per essere iscritto al collocamento speciale, cioè il 46%.

La situazione adesso è la seguente. Fabio avrebbe la possibilità di lavorare, e nessun ente od ufficio sanitario pare disposto a dichiararlo idoneo, in presenza dell'epilessia. Ma nessun altro ente, questa volta medico legale, ne può certificare l'invalidità minima necessaria per ottenere un lavoro.

Fabio allarga le braccia: «C'è un problema anche di equilibrio mentale. A 20 anni non posso scoraggiare. Devo partire dal presupposto che ho vita davanti. E io la voglio vivere fino in fondo. Con il lavoro, che avrei anche trovato ma che mi si impedisce di cominciare, e una famiglia, che potrà un giorno mantenere solo se sarò occupato».

IN CORSO AGNELLI

Le vetture per la pulizia strade ma poi non passano

Fabio è uno dei tanti residenti nella zona di corso Agnelli infuriato per la gestione della pulizia strade: «Piazzano i cartelli del divieto di sosta dalle 13, sul lato di corso Agnelli con la numerazione pari, corso Cosenza fino a corso Tazzoli. Così, per un lungo tratto di strada vengono sottratti preziosi posti auto.

L'automobilista diligente e rispettoso va a cercarsi un parcheggio altrove, pensando «Beh, motivo sacrosanto, se devono passare per la pulizia meccanizzata...». Invece poi non si vede nessuno, non accade assolutamente nulla. Una, due, tre volte. Negli ultimi due mesi, questa situazione si è già ripetuta ben quattro volte. Che ci fa davvero imbufalire è che i vigili urbani però le multe - quelle sì - passano a farle. Puntuali. Che presa in giro è?».

Le segnalazioni dei nostri lettori

PANCHINA DISTRUTTA
La signora Maria racconta la storia delle due panchine di legno che si trovavano a fianco della chiesa di San Tommaso, in via Monte di Pietà all'altezza numero 11. «Una delle panchine, una notte, circa mese fa, è stata distrutta dai vandali che l'hanno fatta a pezzi. Il Comune è intervenuto ed ha rimosso i rottami, ma non ha provveduto a sostituirla. Per noi pensionati è importante. Una panchina sola non basta e noi non abbiamo il denaro per andare a sederci al bar».

L'AEM NON CI SENTE
«Alcuni lettori ci hanno segnalato la disfunzione del Verde Aem destinato alla segnalazione dei guasti agli impianti semaforici e di quelli all'illuminazione pubblica: «Al numero 800910101 risponde costantemente un disco che spiega che gli operatori sono occupati e che è necessario attendere. Abbiamo atteso anche dieci, venti minuti senza ottenere risposta. A qualsiasi ora del giorno. Abbiamo l'impressione che attendere sia inutile e che a quel numero non risponda mai nessuno. Il Cronista per Voi ha fatto qualche test, chiamando a più riprese quell'utenza ed attendendo un congruo numero di minuti. Dobbiamo

constatare che non hanno risposto nemmeno a noi.

GLI ALBERI DI VIA BOLOGNA
Stefano Fontana li rammenta come capita sempre quando si vedono sparire gli alberi e magari non se ne comprende la ragione: «Mi piacerebbe ricevere la risposta alla seguente domanda da qualcuno più informato di me. Come mai in via Bologna nel tratto da corso Novara verso piazza Sofia per realizzare dei nuovi marciapiedi e pavimentazioni per il parcheggio auto, sono stati eliminati quasi tutti gli alberi? Perché il verde a Torino deve sempre essere sacrificato per qualche operazione considerata sempre più "importante"?».

IL COMUNE RITARDA
Il signor Vicari ci segnala una curiosa situazione: «Come è noto a tutta la cittadinanza la nostra Città sta vivendo un momento di importante trasformazione che ha dato grande spolvero al settore dell'edilizia. Molti cittadini, tra cui chi vi scrive, colti da un momento di follia, hanno deciso di credere in questo progetto investendo il proprio futuro nell'acquisto di un immobile, nel caso specifico, nell'area di via Valdellatore, via Nole, via Borgaro. Alcuni di questi immobili sono stati completati ed altri sono in fase di avanzata costruzione ma tuttavia, ad oggi, la nostra Amministrazione Comunale non ha ancora provveduto ad

autorizzare la realizzazione delle opere primarie per l'accesso agli immobili (in particolare le fognature, tralasciando tutte le altre opere accessorie tra le quali il sottopassaggio stradale di via Valdellatore e il "verde pubblico", ovvero l'ormai inflazionatissimo Parco Dora). La risposta data alle imprese costruttrici è stata "se ne riparla dopo le Olimpiadi". Per quale motivo, mi chiedo, state concesso le licenze edilizie ed è stato autorizzato l'avvio delle costruzioni se non saranno disponibili le risorse minime necessarie? Tale situazione comporterà notevoli disagi per i cittadini che dovranno iniziare a pagare i mutui di case non oltre a dover, nei casi migliori

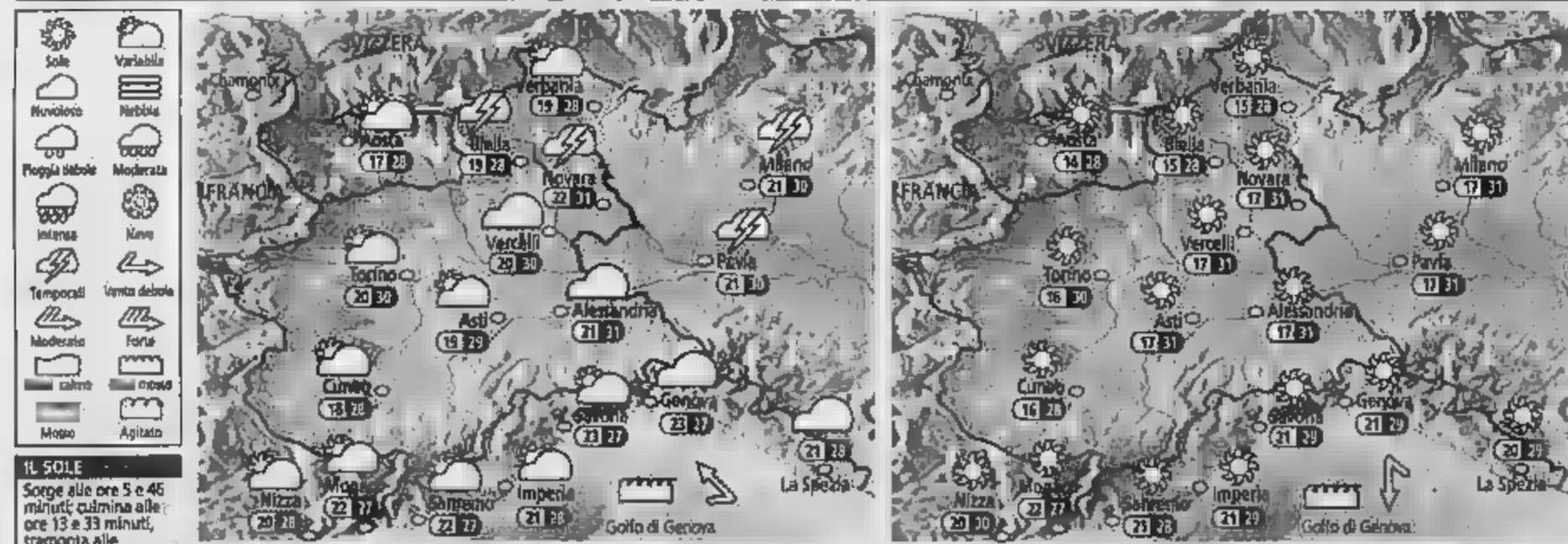
continuare a pagare un affitto. Ma, nei casi peggiori, dovendo lasciare una precedente proprietà, c'è anche chi deve sperare di trovare una soluzione di fortuna. Se non potremo accedere alle nostre case saremo costretti a chiedere al Comune di pagare i nostri mutui prelevando le risorse dai fondi olimpici».

IL LAMPIONE SPARITO
«Ci avevano già segnalato la sparizione, prima del Festivalbar, delle panchine di piazza Castello. Alfredo T. ha notato anche il mancato ripristino di un lampione nella centralissima piazza. «Anch'esso è stato smontato, per il Festivalbar, presumo, per problemi di palco. Ma non è più tornato al suo posto».

Madonna del Pilone
Nuovo direttivo della bocciofila
Il gruppo bocciofila Madonna del Pilone ha rinnovato il direttivo per il biennio 2005-2007. Questo carica: presidenti onorari Antonio e Romeo Merzagalli; presidente Ernesto Gavassa; vice Sergio Odero e Luciano Piretta; cassiere Giuseppe Lione; segretario Ernesto Monticani; consiglieri Silvano Fiorini, Giuseppe Mana, Fabrizio Cirubisi, Giovanni Guariso; direttore sportivo bocce Giorgio Manassaro; direttore sportivo calcetto Luca Gavassa.

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



ENDERMOLOGIE

A Torino: studio RONEFOR
Via Virle 1 tel. 011.4345868
A Moncalieri: BEAUTY KLÉB Jean Klebert
Via Montano 3 Tel. 011.6813761

www.irrigazione.esi
esi-irrigazione.com

esi irrigazione

www.irrigazione.esi
esi-irrigazione.com

CARMAGNOLA. OGGI VENGONO PRESENTATI GLI APPUNTAMENTI DELLA SAGRA

Arriva il peperone e si preannuncia un'annata record

Il clima caldo e la scarsità di precipitazioni favoriscono la produzione delle aziende



La Sagra del peperone è uno degli appuntamenti ■ maggiori rilievi ■ la produzione agricola piemontese

Massimiliano Peggio

Annata propizia per il peperone di Carmagnola, grazie al grande caldo e la prolungata siccità. Se nelle campagne alcuni impremono guardando il cielo terso, quelli che coltivano il «quadrato», il «corno di bua» o il «tomatito», brindano invece ad una stagione che si preannuncia da record, addirittura superiore a quella precedente, che aveva sfornato più di 70 mila quintali di bacche succose e variopinte. «La mancanza di piogge», dicono gli esperti, «preserva i peperoni da malattie e parassiti: i produttori, che hanno risorse idriche ■ abbondanza ■ immensa coltivazioni sotto serra, possono dare l'acqua in base alle necessità, con gli impianti ■ irrigazione, senza temere conseguenze per la salute delle piante e dei frutti. L'unico timore, al momento, è rappresentato dalla grandinata estiva, improvvisa ■ devastante, per le coltivazioni in pieno campo.

Per Carmagnola, definita ■ Slow Food ■ capitale regionale del peperone, riconoscendo ■ varietà «corno di bua» un valore ■ tutelare con i presidi italiani del gusto, ■ tratta ■ una realtà economica sorretta da circa un centinaio di aziende agricole, celebrate ogni anno con la tradizionale sagra di fine agosto. E per annunciare il programma dell'edi-



Mino Taricco

zione del 2005, il ■ organizzato un incontro culinario, ■ alle 18, nella Trattoria della Vigna, con gli assessori regionali all'agricoltura, Mino Taricco e alla montagna Bruno Sibille. A fare gli onori di casa un «cantinone» del gusto, Renato Dominici, responsabile Slow Food ■ presidio del peperone, assieme a Domenico Tuninetti, uno dei principali produttori locali. La sagra di quest'anno durerà 10 giorni, ■ agosto al 4 settembre. Un calendario ricco di concerti, appuntamenti culturali, mostre, eventi collaterali nella chiesa di San Filippo. Con alcune importanti novità, come il «Carnè» del peperone, una sfilata di

■ allegorici, ricoperti di bacche, a ritmo di samba. «Ci saranno due gruppi di ballo», spiega Lorenzo Sola responsabile del settore turismo ■ comunicazione del Comune di Carmagnola, «uno brasiliano e uno cubano, che danzeranno nelle ■ città. Grazie alla novità, ■ di superare il boom di visitatori dello scorso anno». ■ 250 mila, attirati soprattutto dagli appuntamenti gastronomici, ma anche dal patrimonio storico e museale di Carmagnola, premiato ■ l'appellativo di «Città di Charme». Così, ■ state arricchite le proposte per i buongustai trasformando piazza Mazzini ■ una grande esca da pranzo, sotto il marchio Slow Food: stand ■ bancarelle per promuovere le «tipicità territoriali» e stagionali ■ agricoltura biologica. E poi spazi ■ vetrina per i presidi di qualità, per il «Fai» dei prodotti della Provincia di Torino, per le proposte di «Campagna della Coldiretti. In più ■ laboratorio del gusto permanente per i consigli ai consumatori, e tante occasioni per degustare e «meditare» sui sapori. Domenica 28 agosto sarà la giornata del concorso dei peperoni, per premiare gli esemplari più belli dell'annata. La chiusura della sagra, invece, avverrà come tradizione, nel centro storico, in via Valobra, ■ sera del 4 settembre, con la «Cena sotto le stelle», a cura dell'Ascp.

Inbreve

Venaus
Continuano in valle

I presidi No Tav

Giornata tranquilla ai presidi No Tav di Venaus, Bruzolo e Borgone. In particolare in val Conischia, sulla strada provinciale 210 davanti al cantiere della Pont Ventoux si è svolto il consiglio comunale dell'amministrazione di Venaus che ha approvato il rendiconto della gestione 2004 e le caratteristiche tipologiche del costume della «Savoiarda» che indosseranno le donne durante le feste folkloristiche del paese. In serata alle 18 inoltre si è svolto anche il consiglio comunale del comune di Venaus.

Cirié
Rondelle per rubare le sigarette

I ladri hanno trovato un nuovo escamotage per rubare le sigarette. Nei giorni scorsi diversi esercenti di Cirié, Borgaro, Nole e San Maurizio Canavesse hanno ritrovato nei distributori automatici self service delle rondelle di ferro che riproducevano monete da uno e due euro.

Incidente
Scontro con feriti

Verolengo

Tremendo l'altra sera per una omissione di precedenza sulla statale 31 bis Chivasso-Casale, alla periferia di Verolengo. Roberto Spagna, 45 anni, di Nichelino, al volante di un furgone Fiat Scudo nello svoltare a sinistra è stato travolto da un'Alfa 33 proveniente dalla direzione opposta ed è rimasto ferito. Alla guida Elia Cadoddu, 41 anni, ■ Crescentino, con a fianco ■ moglie, Anna Lavorata, 47 anni, estratta dall'abitacolo dai Vigili del fuoco e trasportato all'Ospedale di Chivasso.

Volpiano
Domenica spettacolo con i fuochi d'artificio

È stato rinviato a domenica prossima lo spettacolo di fuochi d'artificio pirotecnico musicale che si sarebbe dovuto svolgere l'altro ieri in occasione della festa patronale di San Pietro e Paolo. A causare il rinvio è ■ la grandinata che mercoledì sera si è abbattuta su Volpiano causando anche gravi danni.

Brandizzo
Torino Club in festa per la promozione

Festa Grubata stasera, alle 21, presso il campo sportivo parrocchiale di Brandizzo, in via Torino 405, organizzata dal Torino Club «Renato Zaccarelli» in occasione della promozione in serie «A».

Gassino
Negozio aperto fino a mezzanotte

Negozio aperto questa sera dalle 21 a mezzanotte a Gassino e sagra dalle occasioni, a cura dell'Associazione Commercianti e Artigiani. In corso Italia musica latino americana.

CERESOLE ■ VETTURE BLOCCATE AL SERRU' DAL 10 LUGLIO AL 28 AGOSTO



Dopo che la strada che porta al Nivole è stata vietata alle auto molti hanno usato i bus navetta

Nivole, riparte il progetto delle domeniche senz'auto

Si potrà usufruire del bus navetta che quest'anno parte anche da Torino

GUIDA DELLA PROVINCIA

In 62 itinerari la riscoperta della montagna

Alessandro Ballesio

Fino a ■ anni fa, l'immagine di ■ qualsiasi domenica d'estate era più o meno ■ decine e decine di ■ che ■ arrampicavano, in fila, fino ai 2800 metri ■ del Nivole, smozzicati e perseguitati selvaggi, in barba alla natura incontaminata di uno degli angoli più suggestivi del parco nazionale del Gran Paradiso. Altro che respirare a pieni polmoni. Luglio e ■ 2003: i sei chilometri ■ provinciale che separano il colle dal Serru vengono chiusi al traffico.

Il toccasana, l'hanno ideato i responsabili ■ Parco, della Regione Valle d'Aosta, della Provincia di Torino, dei Comuni di Ceresole Reale e Valavarenche. Da allora, la sperimentazione è diventata una certezza: si riparte, con il progetto «A piedi in Paradiso» domenica 10 luglio, fino al 28 agosto ci saranno nove giornate per arrivare a piedi, o in navetta, fino al Nivole. Con una novità: da quest'anno il bus partirà anche da Torino e ■ oltre che da Ceresole Reale. E l'ultima iniziativa inserita nell'accordo con il gruppo torinese trasporti, Domeniche a spasso, lungo il tracciato più celebre ed affascinante del Parco, perché il turismo eco-compatibile è il modo migliore per riscoprire uno dei ■ gioielli, osserva il direttore Michele Ottino.

Visitori, finora hanno gradito. E il caos dei motori è diminui-

to drasticamente. Lo dicono i numeri: 86 ■ cento ■ in meno, nelle ultime due ■, per contro 10 mila visitatori «orfani del volante» dal 2003, di cui oltre 4 mila saliti per la prima volta. Adesso, almeno nei mesi di luglio e agosto, si respira. Ma la regolamentazione dovrebbe essere estesa anche alle domeniche di giugno, quando viene riaperta al traffico la provinciale. Quest'anno si sono riproposti i soliti problemi, osserva il presidente dell'associazione «Amici del Gran Paradiso», Guido Novaria.

■ 10 luglio, ■ accompagnare ■ escursioni, ci sarà un programma di iniziative dedicate alla fauna tipica ■ Parco. E allora ci si potrà avvicinare alle abitudini di vita (e alle tecniche di monitoraggio) di stambecchi, aquile, volpi, ermellini e lupi. Ad ogni specie del Gran Paradiso sarà dedicata una domenica. In calendario, accanto alle visite accompagnate con le guide, anche concerti di musica classica all'aperto, appuntamenti con l'enogastronomia, passeggiate a cavallo, spettacoli e mercatini, tutti gratuiti.

Un ■ telefono per informarsi in anticipo: 0124/901070. Il trasporto: quest' ■ il servizio garantito dalla Gtt è stato potenziato, con 62 passaggi al giorno (nel 2004 furono ■ quasi cinquemila i «passaggi»), ogni quarto d'ora, a partire dalle 9.25 fino alle 18.30, dal parcheggio custodito del Serru. Il costo del biglietto: un euro e ■ ■ ■ si parte anche da Ceresole Reale (2,50 euro), località Villa o Chippili e da Ivrea (alle 7.30 e alle 8.20). E ecco la novità: la partenza ■ Torino. Ritrovo in ■ Stati Uniti, angolo corso Re Umberto alle 8, rientro alle 17.30 dal Nivole. Il biglietto costa 15 euro. Per le prenotazioni: 012/531724.

CIRIÉ. LA LUCCIOLA NIGERIANA UCCISA A DICEMBRE

Sequestrati decine di fucili per cercare l'assassino Joy

Gianni Giacomino

Quella di Joy Isoken, la lucciola nigeriana assassinata ■ Cirié sette mesi ■ a colpi di pallottole, sembrava una storia finita. Chiusa, ■. Invece no. Perché adesso è spuntata una nuova pista che porterebbe dritta all'assassino della giovane extracomunitaria. Nei giorni scorsi i carabinieri della Compagnia di Venaus hanno effettuato ■ serie di perquisizioni mirate in tutto il Cirinese sequestrando diversi fucili semiautomatici, il tipo di arma che il 15 dicembre scorso avrebbe freddato la ragazza ■ un boschetto ■ le campagne di Cirié a Robassomero. Ora gli inquirenti si basano su una lista di persone che sono in possesso di un fucile con quelle caratteristiche. Armi che, nella prossima settimana, saranno sottoposte a delle perizie particolari da parte degli esperti balistici.

Gli investigatori, ovviamente,

te, non lasciano trapelare il minimo indizio su ■ brutta storia che sembrava conclusa definitivamente agli scaffali degli archivi. ■ non è così. I militari stanno scandagliando ■ fondo l'universo delle doppie anche perché, ■ stato verificato, nessuno ■ rischiosi ambienti della ■ nazione nigeriana avrebbe voluto sbarazzarsi della povera Joy Isoken, che aveva appena 25 anni, ■ nata a Benin City (dove vive ancora la sua famiglia) era in Italia da poco più di un anno e lavorava in una zona marginale, di periferia, dove non aveva concorrenza.

L'omicidio avvenne una domenica pomeriggio, una settimana prima di Natale. Si accorsero del corpo della giovane tre amici ■ che in quel pomeriggio stavano ■ razzando con la moto per le strade storte che costeggiano il torrente Sura. Joy Isoken era a terra con l'addome squarciato da ■ pallottole.



Un momento dei funerali ■ ragazza nigeriana uccisa a Cirié

Una settimana più tardi venne sepolta nel cimitero di Cirié, nel ■ comune, spazio 75. Le ricerche ■ subito, a ritmo battente. Forse gli investigatori pensavano di trovare ■ poche ore chi aveva ammazzato quella ragazza solare che il destino e la miseria avevano costretto a vendere il suo corpo lungo la strada provinciale che collega Cirié a Robassomero. Credevano che l'assassino, prima o poi avrebbe ceduto, si sarebbe

lasciato sopraffare ■ rimorso. Invece non è successo ■ tutto questo. Gli inquirenti hanno interrogato decine e decine di doppie ma ■ avevano un alibi e nessuno ■ mai ■ un cedimento, un ■ di debolezza, nessuno ■ è mai contraddetto durante le deposizioni nella caserma della tenuta ■ Cirié. Ma adesso, secondo i carabinieri, ■ un colpevole, un uomo che oggi vive nel terrore di essere scoperto.

PROCESSO AL BOTULINO

Trattamento antirughe: tutti assolti

Il ■ giudiziario del botulino si è concluso con l'assoluzione degli imputati, perché il fatto non è più previsto ■ legge come reato. Sette erano i processati della terza sezione del tribunale: i chirurghi estetici Aldo Maria Fontana, Giancarlo Liguori e Michele Zocci, i farmacisti Vittorio Mazzia (milanese) ed Ezio Magnani, l'ex imprenditore sanitario Salvatore Verducci. Erano ■ accusati a vario titolo della diffusione e utilizzo di due medicinali (Botox e Dysport), per il trattamento antirughe, prima dell'entrata in vigore di una norma specifica. I ■ (Geo ■ Fiume, Roberto De Sensi, Marco Ferrero, Fulvio Gianaria e Roberto Trinchero) hanno fatto presente che i provvedimenti del ministero ■ Salute hanno autorizzato ■ in Italia il trattamento estetico delle rughe con prodotti a base di tossina botulinica. All'udienza preliminare, nel 2003, erano stati condannati tre imputati.

CORSO GALILEO FERRARIS



La Juve cede ■ palazzina per 15 milioni ■ ■ Virgiliocinque le affitterà i locali per la sede

La Juventus ha reso noto di aver ceduto a Virgiliocinque spa (società con sede legale a Torino) la palazzina che ne ospita la sede sociale, in corso Galileo Ferraris 32. La transazione vale 15 milioni di euro. Con una plusvalenza - si informa - di 9 milioni nell'esercizio in chiusura. La sede bianconera resterà in corso G. Ferraris a seguito della stipula di un contratto di locazione pluriennale con il nuovo proprietario dell'immobile.

La porta giusta per entrare nel Mercato del Lavoro!

Corsi Gratuiti Post Diploma

Tecnico Marketing e Comunicazione
(1000 ore: 460 aula - 140 FAD - 400 Stage)

Marketing, Comunicazione, Public Relations. Competenze chiave per lo sviluppo e la competitività delle imprese, in un mercato che sempre più si basa sull'immagine. Entrare nel mercato del lavoro come professionisti in grado di collaborare nella realizzazione di attività funzionali allo sviluppo commerciale delle imprese, come specialisti della comunicazione.

Promotore dei Servizi Assicurativi e del Credito Artigiano
(1000 ore: 460 aula - 140 FAD - 400 Stage)

La promozione del credito, la professionalità nella finanza. Il promotore dei servizi assicurativi e del credito artigiano è la figura che analizza dettagliatamente la situazione finanziaria e strutturale dell'impresa o del singolo per individuare e costruire soluzioni d'investimento finanziario più adatte.

Un professionista della finanza al servizio del mondo artigiano.

PRESCRIZIONI:
Invia il tuo Curriculum Vitae con una fototessera entro il 7 Agosto 2005 a:
ECIPA PIEMONTE Corso Svizzera 161, 10149 Torino
Telefono: 011 33.57.211 - Fax: 011 33.57.277
e-mail: prescrizioni@ecipa-piemonte.it

Per l'ammissione ai corsi sono previste prove di selezione (test - prova di gruppo - colloqui individuali).
L'offerta formativa è rivolta indifferentemente all'uomo e all'altro sesso (L. 903/77 e L. 125/91).
Contributo del Fondo Sociale Europeo - Anno 2003/2006
Corsi in attesa di approvazione e finanziamento

ECIPA PIEMONTE

Alcune agenzie riunite in un'unica sede moltiplicano le offerte

Il lavoro cambia, cambia la preparazione

«Fondamentale sapersi rimettere in gioco»



Nasce a Torino un nuovo polo per la formazione professionale. Alcune Agenzie formative si riuniscono in un'unica sede e propongono ai cittadini un ventaglio di corsi adatti per tutte le esigenze.

Torino non sta mai ferma. Torino si muove, cambia pelle, da città delle automobili diventa città olimpica, capi mondiali del libro, polo cinematografico. In questo scenario, la formazione professionale assume valore strategico: accompagna le nuove risorse, qualifica e riqualifica già opera nel mercato.

Per questo E.n.a.i.p., Consorzio EuroQualità, Apprendo, C.s.p., E.c.i.p.a. Piemonte (agenzia formativa CNA) e C.a.s.a. Formazione (agenzia di Associazione Artigiana C.a.s.a.) hanno scelto di andare oltre i propri, singoli, contenuti. Il polo di corso Svizzera costituisce il contesto nel quale si incontrano e interagiscono diverse realtà formative, ciascuna con le sue specificità, le sue risorse, la sua ricchezza, per sviluppare potenzialità, rafforzare il confronto, restituire cultura sociale alle azioni, per trovare nuove modalità di comportamenti e di relazioni con la società e il mercato.

Il nuovo polo integrato della formazione a Torino non è un fatto casuale ma un punto di partenza per un più efficace approccio educativo e formativo, nel quale utenti e operatori diventano parte integrante del territorio e vivono il centro come fruitori dei servizi utili e contemporaneamente come protagonisti nell'organizzazione.

Nuovi locali, nuove attrezzature, nuovi strumenti, diversi compagni di viaggio sono il risultato di un progetto e allo stesso tempo un'opportunità per concretizzare attività formative diverse e metodologie nella direzione di uno sviluppo legato a professioni più ricche, creatività, di innovazione, di interattività, per sbocchi lavorativi che mirino a potenziare le

tecnologie, a creare professionalità più complete, a dare impulso a maggior produttività e a nuovi mercati, all'interno degli scenari di sviluppo locale che la Città, la Provincia, la Regione sollecitano. Lavorare in sinergia e creare rete devono essere stimoli per trovare modalità e strumenti di formazione finalizzati ad affrontare positivamente le forme di flessibilità che oggi caratterizzano gran parte del mercato lavoro. Al concetto rassicurante, ma poco stimolante, di lavoro garantito si dovrà sostituire una grande capacità di rimet-

tersi in gioco, di osservare con attenzione i cambiamenti del mercato e delle tecnologie, di essere imprenditori di se stessi, di conoscere molto bene le opportunità che il contesto produttivo offre e le competenze richieste.

La formazione tende a essere sempre meno legata all'intervento racchiuso in uno spazio (aula, centro di formazione) e in un tempo (ora di lezione), per trasformarsi in un percorso che dura tutta l'arco della vita, in cui il Centro è il propulsore che indirizza, stimola e coordina le relazioni con tutti gli

altri attori del territorio. L'obiettivo è fare riconoscere il territorio stesso sistema educativo, con reti sempre più efficaci fra aziende, associazioni imprenditoriali e dei lavoratori, scuole, università, istituzioni, sistema sociale.

«Noi siamo il Luogo dove percorrere tutte le strade utili a trovare sbocchi positivi, con la certezza di poter tornare nei momenti più delicati e incerti della vita lavorativa, a trovare ancora una formazione che rilanci nuove competenze, rafforzi le motivazioni, indichi muo-



Le nostre proposte per crescere

Corsi gratuiti post Diploma

Per disoccupati e inoccupati

Tecnico del commercio internazionale

(1000 ore: 460 aula - 140 FAD - 400 Stage)

Tecnico multimediale per il settore artistico

(1000 ore: 460 aula - 140 FAD - 400 Stage)

Promotore dei servizi assicurativi

del credito artigiano
(800 ore: 320 aula - 80 FAD - 400 Stage)

Per l'ammissione ai corsi sono previste prove di selezione (test - prova di gruppo - colloqui individuali).
L'offerta formativa è rivolta indifferentemente all'uomo e all'altro sesso (L. 903/77 e L. 125/91).
Contributo del Fondo Sociale Europeo - Anno 2003/2006
Corsi in attesa di approvazione e finanziamento

PRESCRIZIONI

invia il tuo Curriculum Vitae ed una fototessera entro il 7 Agosto 2005 a:

C.A.S.A. Formazione s.r.l.

Corso Svizzera 159 - 165, 10149 Torino

Telefono: 011 23.07.098 - Fax: 011 23.07.097

e-mail: prescrizioni@casaformazione.it

www.casaformazione.it



C.A.S.A. Formazione

La formazione ha trovato C.A.S.A.

REGIONE PIEMONTE **PROVINCIA DI TORINO** **CEQ**

I NOSTRI CORSI DI FORMAZIONE GRATUITI!

Post Laurea (Corsi rivolti a occupati, disoccupati e inoccupati)

Esperto in redazione e management di progetti commerciali
(800 ore: 360 Lezione partecipata - 120 FAD - 320 Stage)

Orientatore esperto nei processi di evoluzione dei percorsi professionali
(1000 ore: 460 Lezione partecipata - 140 FAD - 400 Stage)

Post Diploma (Corsi rivolti a disoccupati e inoccupati)

Tecnico dei Beni Culturali
(1000 ore: 460 Lezione partecipata - 140 FAD - 400 Stage)

Tecnico Marketing e Comunicazione
(800 ore: 360 Lezione partecipata - 120 FAD - 320 Stage)

Tecnico Sistemi di Gestione per la Qualità
(1000 ore: 536 Lezione partecipata - 124 FAD - 340 Stage)

Tecnico Multimediale per il Settore Artistico
(1000 ore: Lezione partecipata - 140 FAD - 400 Stage)

Tecnico di Progettazione e Produzione Editoriale Multimediale
(1000 ore: 460 Lezione partecipata - 140 FAD - Stage)

Promotore del Sistema Sportivo e Culturale del Territorio
(1000 ore: Lezione partecipata - 140 FAD - 400 Stage)

PRESCRIZIONI: invia il tuo Curriculum Vitae ed una fototessera entro il 7 Agosto 2005 a:
Consorzio EuroQualità, Corso Svizzera 159-165 10149 Torino, oppure via email a prescrizioni@euroqualita.it
Per l'ammissione ai corsi sono previste prove di selezione (test - prova di gruppo - colloqui individuali).
L'offerta formativa è rivolta indifferentemente all'uomo e all'altro sesso (L. 903/77 e L. 125/91).
Contributo del Fondo Sociale Europeo - Anno 2003/2006 - In base di approvazione e finanziamento

Numero Verde
800.03.45.41

www.euroqualita.it

Per affacciarsi al mondo del lavoro occorre una preparazione concreta

Parola d'ordine: professionalità

«Così si affronta la sfida della competitività»

La citazione più utile allo scopo di offrire informazioni è quella del «Non tutti sanno che». Non tutti sanno che ci si può affacciare al Mercato del Lavoro con una preparazione concreta, che tenga conto di tutto ciò di cui il territorio ha realmente bisogno. «Non tutti sanno che» questo tipo di competenza si può acquisire attraverso canali diversi da quelli della scuola e dell'università ma a questi integrare. «Non tutti sanno che» l'accesso a questo tipo di preparazione seppure totalmente gratuito è certificato dalla Provincia e dalla Regione.

«Non tutti sanno che» l'area destinata alla soddisfazione di queste esigenze si chiama proprio Mercato del Lavoro.

La formazione post diploma e post laurea si caratterizza per l'offerta all'utenza di una risposta ai bisogni professionali, legati alle esigenze dei settori lavorativi e spesso determinati da modifiche sociali ed economiche del tessuto produttivo. Trasformazioni del mondo del lavoro, nuovi orientamenti della tecnologia, ricerca di nuovi strumenti di comunicazione spingono verso una cultura della professionalizzazione tesa alla soddisfazione dei fabbisogni del territorio.

Le nuove figure di specializzazione si modellano attraverso metodologie didattiche più dinamiche rispetto alla consueta for-

mazione frontale: lezioni partecipate, esercitazioni su casi reali e apprendimento a distanza per mezzo di piattaforme interattive. Alla fine del percorso, l'ipotesi della preparazione attiva al mondo del lavoro viene completata con l'inserimento in

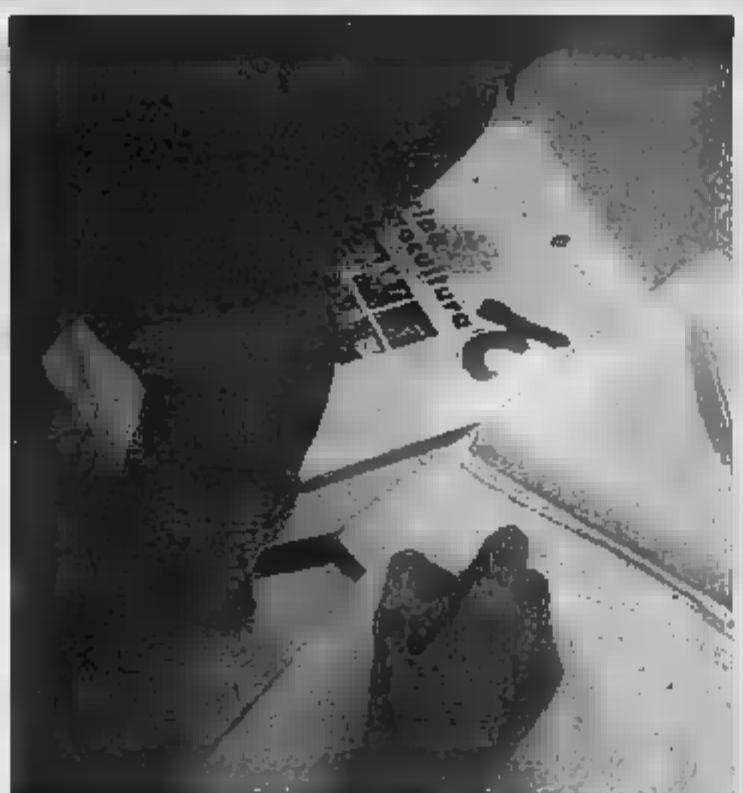
stage nelle aziende, dando così modo all'allievo di proporsi in prima persona, mostrando realmente le proprie capacità.

Le agenzie che operano nel formativo intervengono nell'area post diploma e post laurea con proposte atte a trova-

re la giusta via tra ciò che coloro vorrebbero approfittare di quest'occasione desiderano e ciò che il tessuto produttivo del territorio richiede, ovvero offrendo agli utenti un servizio di orientamento.

C'è da sbizzarrirsi nella scelta del proprio percorso, aprendo tutte le porte della formazione e dietro ciascuna di queste una proposta per mettersi in contatto con il proprio futuro. Saltando tra la multimedialità e i beni culturali, bussando all'uscio dei servizi alle imprese e alla persona o suonando il campanello dell'informatica, guardando attraverso la finestra del cinema e della radio o dell'animazione sportivo-ricreativa. E per trovarsi di fronte a ognuna di queste opportunità oggi non è più nemmeno necessario girare le trottole per la città dato che ci troviamo a questo momento a osservare la crescita di un nuovo polo integrato della formazione, proprio in quella «spina» che sarà il nuovo centro nevralgico di relazioni e commercio di Torino a cavallo tra corso Svizzera e via Pessinetto.

La vecchia storiella della di lavoro non è in tutto e per tutto reale. Lo scambio da manovrare è quello dello sguardo al mercato con una preparazione concreta, che tenga al presente il futuro, ma costruendolo sul presente.



Ecco il nuovo polo della formazione

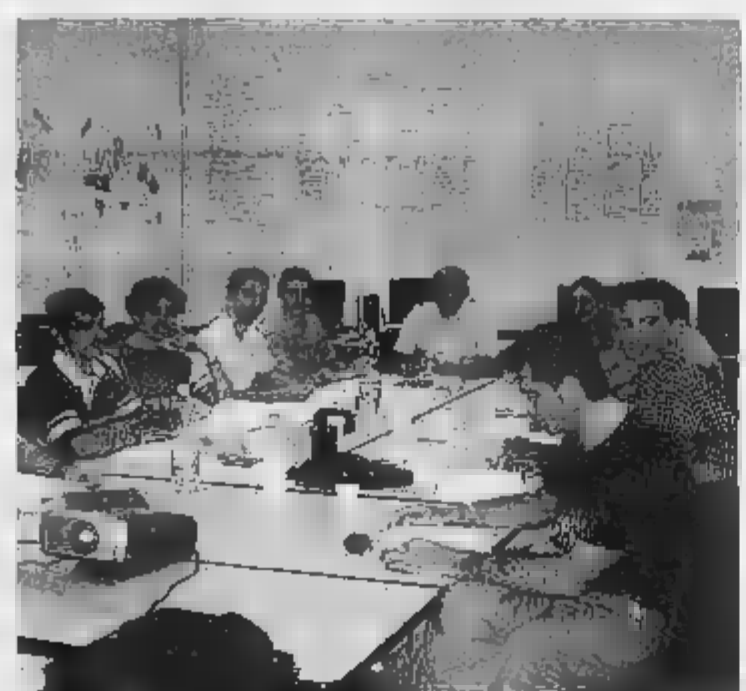
In corso Svizzera, per apprendisti, lavoratori e manager

La competitività di un'azienda si fonda su alcuni fattori: la capacità dell'imprenditore e del management, la professionalità dei collaboratori, la volontà di innovare e anticipare le esigenze del mercato.

Disporre di uno staff competente, aggiornato e propositivo consente di ridurre costi di produzione e tempo dedicato al problem solving, ma soprattutto significa garantire lo sviluppo e l'eccellenza dell'impresa.

Il nuovo polo di corso Svizzera/via Pessinetto propone un ampio scenario dell'offerta formativa: percorsi rivolti allo sviluppo delle capacità manageriali, aggiornamento tecnico, riqualificazione, costruzione di nuove professionalità, avvicinamento alle tecnologie più avanzate, azioni a sostegno dell'integrazione sociale.

Tutte le agenzie, che operano in sinergia, possiedono i requisiti organizzativi e strutturali per accedere alle agevolazioni previste dall'Unione Europea per favorire l'accesso alla formazione professionale. Un'offerta formativa di qualità



con costi contenuti: la soluzione ideale per rilanciare la competitività della piccola e media impresa, il tessuto portante dell'economia.

Tra gli Enti del Centro è presente Apprendo, la più grande agenzia italiana spe-

cializzata nella formazione per giovani lavoratori assunti con contratto di apprendistato.

La metodologia formativa adottata da Apprendo sposa la normativa con le esigenze dell'apprendista e

dell'azienda, strutturando percorsi formativi flessibili, che permettano di capitalizzare in aula l'esperienza pratica del lavoro in azienda.

L'integrazione dell'offerta formativa delle Agenzie, il patrimonio di professionalità, esperienza, specializzazione messi in campo, possono davvero rappresentare per le imprese e per il territorio cittadino un servizio di grande valenza pubblica a sostegno delle risorse umane e delle organizzazioni.

Si tratta di interpretare e coniugare punti di vista non più alternativi fra lavoratori e aziende, ma complementari per perseguire l'obiettivo dello sviluppo: far crescere le competenze dei singoli - siano essi dipendenti o imprenditori - significa costruire basi solide per organizzazioni capaci di rilanciarsi su prospettive economiche più esigenti e più competitive.

In corso Svizzera-via Pessinetto infatti operano congiuntamente agenzie formative espressione del mondo imprenditoriale e dell'associazionismo per il lavoro.

PROFESSIONI IN CONTATTO...

Chi siamo

Apprendo è la più grande agenzia italiana specializzata nei formativi per lavoratori con contratto d'apprendistato.

Metodologia Apprendo

Alternanza apprendimento/lavoro: l'integrazione delle esperienze in azienda e i momenti di formazione in aula.

Percorsi e progetti

Attività per gruppi di giovani lavoratori caratteristiche omogenee e progetti mirati alla soddisfazione di specifiche esigenze professionali

www.e-apprendo.com

Contatti

Apprendo Soc. Cons. R.L.
Via Pessinetto 9,
10149 Torino
Telefono: 011 5199499
Fax: 011 5199400
Email: info@apprendo.info

CON IL FUTURO...



Corsi di formazione gratuiti 2005-2006

(In attesa di approvazione e finanziamento)
Per giovani e adulti disoccupati, stage aziendale e finanziamento di:
FSE, Regione Piemonte, Provincia di Torino

- TECNICO MARKETING e COMUNICAZIONE - 800 ore di cui 320 di stage
- TECNICO INSTALLATORE E MANUTENTORE DI RETI LOCALI e INTERNET - ore di cui di stage
- TECNICO CONTABILITA' AZIENDALE - 1000 ore di cui 400 di stage
- EDUCATORE PRIMA INFANZIA - 1000 ore di cui 500 di stage
- TECNICO SISTEMI DI GESTIONE e LA QUALITA' - 1000 ore di cui 400 di stage
- TECNICO IN ATTIVITA' DI ANIMAZIONE LUDICO RICREATIVA - 600 ore di cui 240 di stage
- TECNICO DELL'INTEGRAZIONE e DEL SOSTEGNO PER LA DISABILITA' - ore di cui 320 di stage
- MEDIATORE INTERCULTURALE - ore di cui 200 di stage - per cittadini extracomunitari
- FAL - AIUTANTE SERVIZI ALL'ALBERGO - 800 ore di cui 400 di stage - per persone in situazione di svantaggio intellettuale

Corsi di formazione continua individuale

Per lavoratori dipendenti con finanziamento - Provincia di Torino

Tirocini all'estero

Per giovani lavoratori e neo-laureati nell'ambito del Programma Leonardo - Vinci cofinanziati da Regione Piemonte, CELVA, Provincia di Vercelli, Patto Territoriale Zona Ovest Torino

Informazioni e materiale tecnico disponibile presso la segreteria di CEP

Pessinetto, 10149 TORINO -
tel. 011 5199600 - Fax 011 5199699
E-mail: info@cepi.it

Accreditamento: Via Pessinetto, 9/100/001



UNIONE EUROPEA

comunicazione informatica servizi...

... CORSI DI FORMAZIONE GRATUITI

corsi post-diploma

TECNICO DI PROGETTAZIONE E PRODUZIONE VIDEO MULTIMEDIALE
Durata ore 1.000 - Stage ore 400

TECNICO di PROGETTAZIONE E PRODUZIONE FORMAT RADIOFONICI
Durata ore 800 - Stage ore 400

TECNICO DI PRODUZIONE GRAFICA PER INTERNET - WEB MASTER
Durata ore 800 - Stage ore 320

TECNICO DI ANIMAZIONE DIGITALE IN 3 D
Durata ore - Stage ore 240

TECNICO DI ACCOGLIENZA e PROMOZIONE TURISTICA
Durata ore - Stage ore 320

TECNICO SISTEMISTA DI RETI
Durata ore 1.000 - Stage ore 400

TECNICO SVILUPPO SOFTWARE VISUAL BASIC - SQL
Durata ore 600 - Stage ore 240

TECNICO DI SISTEMI CAD
Durata ore 600 - Stage ore 240

TECNICO di SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI
Durata ore 800 - Stage ore 320

ADDETTO CALL CENTER
Durata ore 500 - Stage ore 250

ADDETTO VI RECESSION
Durata ore 800 - Stage ore 240

ADDETTO SERVIZI AI PIANI
Durata ore 500 - Stage ore 250

TECNICO di AUTOMAZIONE D'UFFICIO ore 600 - Stage ore 240

ENAIPI TORINO

corso Svizzera 161, 10149 Torino
tel. 011 5199700 - fax 011 5199799
csf-torino@enai.piemonte.it
www.enai.piemonte.it

Enaip
PIEMONTE

2005-2006
corsi in attesa di approvazione



REGIONE PIEMONTE



I corsi sono rivolti a persone di entrambi i sessi (L. 803/77 - L. 125/81)

Atelier di ripresa - Sala Montaggio Video - Radio

NUMERO 220
10126 TORINO
EMAIL: GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO: 011 6568111
FAX: 011 6568111

Giorno e Notte

Quando Torino era città forte, basti, le divisioni nelle attraversavano anche il pane; l'alternativa tra bionda o magliolina filosofica prima che di gusto. La bionda era un pane generoso ben cotto, più adatto a chi amava sensazioni forti, il magliolino, con la sua forma che ricordava l'insetto (sul rapporto tra pane e insetti non si può tacere che a Torino gli scarafaggi si chiamavano «le pantere») era un pane più morbido, forse più adatto a chi preferiva il



lato rotondo delle. Si parla al passato, non perché oggi non si trovino ancora bionde e maglioline, ma perché se fine a qualche anno fa brillavano quasi stelle isolate nei banchi di panetterie e panifici ora dai nuovi tipi di pane. Un tempo, a bionde e maglioline potevano scegliere anche i bocconcini e per i bambini c'era l'alternativa tra quelli al latte e quelli all'olio (ricordiamo ancora un panificio di via San Secondo che, alla fine degli Anni 50, li faceva equisiti) il fondo grigiastro perché evidentemente lievitavano su sacchi di juta.

Il primo pane «straniero» ad arrivare a Torino fu quello toscano, forse sull'onda del successo che i ristoranti di quella regione conoscevano in città. Il più era il pane di Altopascio, località in provincia di Pistoia. Senza sale o «sciocco» era anche per chi ha problemi di pressione. Poi, sull'onda migrazioni operaie, arrivò quello sardo: grandi ruote che alcuni forni industriali distribuivano in città sopra il simbolo dei quattro mori. Pugliesi e lucani preferivano però quello di Altamura, fatto di grano duro, dalla

farina gialla, che potevi tenere, come si faceva in casa al Sud, anche per più giorni. Non è che in città gli immigrati siciliani così in molti panifici comparve il pane coperto dai semi di sesamo. Poi furono i supermercati a far concorrenza ai panifici e fu il trionfo delle baguette (ma solo la forma ricorda quelle francesi perché Oltralpe sono molto più soffici). Per sostenere lo scontro i panifici inventarono nuove forme, che sono di quelle ancora oggi: le fogliette prima di tutto e la tartaruga. Resistono le munizioni, che sono forme grandi e

rotonde, mentre nell'hit parade non si può dimenticare la ciabatta. Oggi poi il pane si trova con le olive o le noci, le segale, di soia, di mais, di farro e di altri cereali, la nuova ondata immigratoria ha fatto conoscere e apprezzare anche ai torinesi il pane arabo. Di notte è sempre più difficile trovare il tempo le luci accese dei forni, ancora adesso è possibile in molte strade città farsi guidare dall'inconfondibile profumo del pane. Anche se rimane un mistero: ci sono ancora le «boie panteresse»?



Da sinistra, alcuni protagonisti del programma odierno di Traffic: la cantante Emiliana Torrini, la poetessa reggae Jean Breeze, la regina della samba soft Virginia Rodrigues e i torinesi Perturbazione



Le donne di Traffic

«In strada 2005»

Tra gli spettacoli in programma a Chieri nell'ambito «In strada 2005» si segnalano le esibizioni degli australiani Strange Fruit, The Spheres (oggi e domani in piazza Dante alle 23.30) e con The Field (domenica in piazza cavour alle 18.30). La compagna francese Tango Sumo propone, oggi e domani (Cortile San Filippo, ore 21), danza acrobatica Sumo. (Chi vuole pagare o fare un'offerta in un cappello).

Le cantano

Oggi alle 20, a Maison Sique di Rivoli, via Rosta 23, proposta gastronomica (riso con le rane + vino a 10 euro), anticipa la presentazione del libro sui canti di risaia «Senti le rane che cantano», di Emilio Jona, Franco Castelli e Alberto Lovatto. Con gli autori (ora 21), intervengono Fiorenzo Affari, Amerigo Vigliermi e Giorgio Balmas. Ingresso libero. Alle 22.30, «Mlongalonga», afterhour di tango dj Aurora, ingresso 3 euro. Info 011/956.17.82.

Alla Pellerina ci sono Carmen Consoli, Jean Breeze, Lara e Virginia Rodrigues

Paolo Ferrari

Dopo la prima sbornia di suoni anglosassoni o in degli eventi dedicati domani il gemellaggio con Manchester, il Traffic Torino Free Festival oggi parla italiano e rivolge lo sguardo verso le donne e il sud del mondo.

Il palco della Pellerina si consegna infatti a Carmen Consoli, titolare del progetto «Femminile plurale»: con la cantante

catanese interagiscono la poetessa reggae Jean Breeze, la regina della samba soft Virginia Rodrigues e la giovane Lara, capoverdiana residente a Lisbona. L'inedito show alle 21.30. Ma come sempre non è tutto.

Per immergersi nel clima cosmopolita fin dal pomeriggio, il cinema Massimo propone alle 18 il film tunisino «Satin Rouge», storia di una donna che diventa ballerina seguendo la figliola nei locali. Arriva così l'ora dell'aperitivo sword jockey, che vede all'opera Brocante dalle 19 alle 21 una firma storica del rock nazionale, Stefano Pistolini. Dopodiché c'è il solito dilemma: Pellerina o Spazio 21? Per una sera si può bighellonare a malincuore la grande kermesse per dare retta al pulcio

più defilato, dove promette bagna l'incontro tra i torinesi Perturbazione e la cantante Emiliana Torrini: classe indiscutibile su entrambe le sponde, eccellenti pubblicazioni discografiche segno di recente, grandi atmosfere e altro evento esclusivo proposto il gratuito festival cittadino.

A completare il programma della giornata, la solita calata dei trafficanti verso i Murazzi, da mezzanotte in poi. Legghia il femminile plurale alla consolle del Beach, con la cilena Miss Dinky e la nostra Miss Lara a guidare la lista delle disc jockey; in un'estate concerti dei Subsonica in città, il fatto che due di loro, Boosta e Ninja, si esibiscano come dj da Giancarlo promette un bagno di folla.



La dj Miss Lara stanotte a The Beach

Il programma di oggi

Anche oggi gli appuntamenti con la manifestazione Traffic Torino Free Festival sono vari: dal video ai dj set ai concerti e sparsi per la città, dal cinema ai parchi e in riva al Po. Ecco: CINEMA MASSIMO SALA 3 ore 16, «Satin Rouge», di Raja Amari; ore 18, «Tato Bolo», di Glauber Rocha; dalle 20 (fino alla mezzanotte) proiezione materiale video del Throbbing Gristle. VINERIA BROCANTE via Borgo Dora 14: «Word Jockey», 19 alle 21 appuntamento con le selezioni discografiche alla consolle di Stefano Pistolini e Francesco Stella.

Cigna 211, dalle 21: concerti di Perturbazione, Emiliana Torrini, Dead Models; dj set di Mostri di Of Sound e Lela, visual The Bounty Kill Art. PARCO DELLA PELLERINA ore 21.30: concerto «Femminile plurale» con Carmen Consoli, Lara, Virginia Rodrigues e Jean Breeze. THE BEACH: mezzanotte dj set di Miss Dinky, Anja Schneider e Miss Lara, visual di Kiddy. GIANCARLO da mezzanotte dj set di Boosta, Ninja e Patrick Stefano. [p. 2.]

INCONTRI

Festa di Liber-Età

«Nuovi diritti e terza»: Invecchiare nella società dell'informazione. Con Betty Leone, segretario generale Sipi-Cgil, gli editorialisti Paolo Franchi e Rossana Rossanda e il sociologo Chiara Saraceno. Organizza: lo Sipi, il sindacato dei pensionati Cgil. Cinema Lux, galleria San Federico, ore 9.30

Salotto di incontro

«Importanza di un sorriso», introduce

Francesco Ricci, Organizza l'Unità. Sportello cittadino, Umbria 15, ore 15

Festa de

«Industria, ricerca, innovazione», con Mimmo Gallo, consigliere comunale Pdcl, Andrea Bairaù, assessore regionale Ricerca, Roberto Ferraris, segretario provinciale Cgil Scuola, Pugliese, ingegnere Alenia Spazio e Franco Questo, responsabile provinciale welfare Pdcl. Parco Ruffini, area di battisti, ore 21

La cultura in Piemonte

Relazione annuale dell'Osservatorio Culturale del Piemonte sul 2004. Segue la tavola rotonda «Gigante, Speciale o Combinata? Domanda e offerta di cultura nel Piemonte post Olimpiadi». Info 011/5099317. Ires Piemonte, via Nizza 11, ore 9.30

POESIA

I Caffè culturali

Programma Italiano organizza «Tra poesia e l'altra...», incontro con il poeta Luigi Cosenza. Caffè Florio, via Po 8, ore 21

Filastrocche

Poesia con Leopoldo Filastrocche, poesia e facezie, tratta dalla raccolta «Attento all'incastro del pezzo mancante». Info 347/9650150. L'isola, Largo Cibrario 13, ore 21.30

SPETTACOLI

Momenti d'estate

Musical «Calamity Jane», a cura dell'associazione culturale Tedaco. Cascina Gialone, via Guido Reni 102, ore 21.30

Anteprima

«The party», organizzato dal Comitato Torino Pride

Pnde che verrà: anteprima spettacoli e musica, a cura di Natalia Pestrada. Novità, la presenza drag king (donne in abiti maschili) accanto più conosciute drag queen. Ospiti della serata Miguel Kosté, Alan Tormenti, Sara Jovo e Barbie Bubulit. Caffè Blu, Valprato 68, Docks Dora, dalle 22.30

S'inaugura il Festival Internazionale Teatro per Ragazzi e Teatro Circo. organizzato da I Lunati e Comune di Nole. Comincia «Teatro in pillole», la Compagnia Teatro degli Ex, diretta Andrea Azeglio e Rossella De Chirico. segue: Peter Weipel con «Herr hunder-

(p. 2.)

tpfunda (il signor cinquante chili). Nole, piazza Vittorio Emanuele II, ore 20.30

Bentornato Buscaglione Musiche e atmosfere anni '50 con Fred Jr. Buscaglione in «Che passione». Bentornato Buscaglione. Ingresso libero. Cambiano, piazza Giacomo Grosso, ore 22

Est dell'Adriatico «Baiana di Voci», poetici di Claudio Canal con Rosi Dako e Vesna Scepanovic. Ingresso gratuito. Torre Pellice, Tempio Valdese, ore 21

Gratis al Oggi e il 4 luglio alle 15 il Regio si



La Stampa in collaborazione con Einaudi

“Vi racconto di quante arie si dà il fantasma di Mozart”

(Laura Mancinelli)

Riscopri i grandi scrittori del Catalogo Einaudi con “Collezione d'autore”.

Allegra è una donna che tiene fede al suo nome: fronica, solare, innamorata dell'amore. Un giorno, un mantaco melomane inizia a tempestarla di telefonate: nessuna parola, solo arie mozartiane che si diffondono attraverso la cornetta. Cosa si nasconde dietro questo bizzarro tentativo di seduzione? Allegra lo scoprirà solo imbarcandosi in un'indagine i toni dell'opera buffa, che le svelerà lati sorprendenti di una Torino mai così magica, della realtà che la circonda e di se stessa. Un romanzo fresco e divertente, da rileggere con il fiato sospeso e il sorriso sulle labbra.

In edicola domenica 3 luglio “Il fantasma di Mozart” di Laura Mancinelli a 5,90 euro più il prezzo del quotidiano.

*Indicativa riservata ai lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Imperia e Savona. Per informazioni: Numero Verde 800.011.950.

LA STAMPA

Tutto il mondo, a partire dal tuo

Musica dove

La «Festa Liberta» in corso ai Giardini Reali propone questa sera il concerto di Edoardo Bennato. L'appuntamento è fissato per le 21.30.

CATTANEO. Un gradito ritorno nel venerdì sera musicale torinese: la rassegna estiva «Muoviti positivo» propone, infatti, il concerto di Ivan Cattaneo. S'inizia alle 21.30. La sede della performance del cantante bergamasco, musica con i Beat Power. Biglietti a 8 euro. La sede di

gruppo «E-Zel» di Pomigliano d'Arco. Si comincia alle 21.30.

UNDICI ANNI CON LA PASSIONE PER IL ROCK & BLUES: gli 011 Per Chi Chiama. Fuori sono i protagonisti del venerdì sera «Viva» al Chicom Festival a Borgaro. Il cantante Maurizio Buccheri, Piero Digrolamo alle tastiere, Ortensio (Ortiz) Leporello, Fabrizio Mancini alla chitarra, Franco D'Ambrosio al basso, Roberto Tarantini al sax contralto, Massimo Milan alla tromba, Walter Spindore al trombone e Fabrizio Testa alla batteria cominceranno a suonare alle 22. L'ingresso è libero.



Questa sera ai Giardini Reali concerto di Edoardo Bennato

TORINO. Le canzoni portate al successo da Jon Bon Jovi vengono proposte questa sera al «Mc Ryan's» di Moncalieri (strada Carignano 62) dal gruppo Bad Medicine. Il concerto comincia alle 21.

Serata di rock demenziale al centro polisportivo di Piossasco per la rassegna «Piossummen»: alle 21, infatti, lo spettacolo che prevede sul palco Marco Carano, i Figli De-troit e il gruppo Ratti delle Sabine. Per gli appassionati di country, concerto del gruppo Dodo Country questa sera alle 21.30 alla Festa d'oro Birra di Pomaretto.

A. COME AMBIENTE (corso Umberto I, tel. 011 779.25.35). Or: da lun. a ven. 9-17.30; sab. e dom. chiuso.

ARCHIVIO DI STATO (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or: lun. a ven. 8.30-18.15; sab. 8.30-13.45.

ARMERIA REALE (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di restauro della Galleria Reale.

BASILICA DI SUPERGA E REALI TORNARE DI CASA SAVOIA (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7459). Vista alle 10.00 - lun. a ven. 9.30-13.30; 14.30-18.30; sab. e dom. 9.30-13.30.

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or: lun. a ven. 8.15-18.45; mar. gio. ven. e sab. 8.15-13.45.

BORGIO E ROCCA MEDIEVALE (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1707). Mostra: «Scena di un borgo. Un secolo di storie nelle fotografie del visitatore». Fino al 30/10. Or: da mar. a dom. 9.00. Lun. chiuso.

ESPERIMENTA (Piazzale Michelotti ex 201, tel. 011 819.8252). Mostra: «L'arte e la scienza. Musica e tecnologia tra sport e montagna». Fino al 31/10. Or: da mar. a ven. 15-24; sab. 15-24; dom. 10-22. Lun. chiuso. Prenotazioni tel. 011 813.2428.

FONDAZIONE MEDIO (v.le Umberto I, tel. 011 19.719.437). Mostra: «Medio». Fino al 31/10. Or: da mar. a dom. 11-19. Lun. chiuso.

FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO D'ARTI DECORATIVE (v.le Po 53, tel. 011 612.9118). Mostra: «... il filo della meraviglia. Splendori di arte e scena teatrale tra Sette e Ottocento dalle collezioni del museo di Roma». Fino al 3/11. Or: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-22. Lun. chiuso.

FONDAZIONE SANDRETTI RE REBAUDENGO (v.le Modona 15, tel. 011 198.31600). Mostra: «...». Fino al 2 ottobre. Or: tutti i giorni 10-20; gio. 12-22 con ingresso libero dalle 10 alle 23. Lun. chiuso.

GALLERIA SARAUADA (v.le Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or: mar. ven. sab. e dom. 8.30-14; mer. 14-18.30; gio. 10-18.30. Lun. chiuso.

GAM (v.le Magenta 37, tel. 011 442.9518). Mostra: «De Pisis». Fino al 3/11 e «Staschi Schacholden». Fino al 3/11. Or: tutti i giorni 9-19; lun. chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

MUSEO DEI QUARTI E DELLA LIBERTÀ (v.le Valdoro 44, ang. v.le del Carmine, tel. 011 436.1433). Mostra: «La lunga libertà». Or: tutti i giorni 10-18. Lun. chiuso.

MUSEO DEL GRANDE TORINO (Basilica di Superga, tel. 011 899.7458). Or: sab. e dom. 14.30-18.30.

MUSEO DEL RESTAURATO (v.le Andorno 2 presso Fondazione Paolo Fossati, tel. 011 812.7590). Mostra: «...». Or: tutti i giorni 10-18.30.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFINA» (v.le d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Una stagione romantica». Fino al 19/10/2006. Or: tutti i giorni 10-18.30; gio. 10-22; dom. 10-20.30; lun. chiuso.

MUSEO DELLA MARIONETTA (v.le Santa Teresa 5, tel. 011 530.239). Or: tutti i giorni su prenotazione.

MUSEO DELLA SARDONIA (v.le San Domenico 88, tel. 011 527.115-19). Or: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

MUSEO DI ANTIQUARIATO (v.le XX Settembre 88, tel. 011 527.2251). Or: tutti i giorni 8.30-18.30; lun. chiuso. Sab. e dom. ore 15. Or: da mar. a dom. 10-20.30; gio. 10-22. Lun. chiuso.

MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATO (v.le Farnes 126, tel. 011 440.0400). Or: giorni festivi 8.30-12.30; 14.30-18; festivi 14.30-18. Lun. chiuso.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (Mole Antonelliana, tel. 011 812.56581). Lun. chiuso. Or: tutti i giorni speso dalle 9 alle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.

MUSEO NAZIONALE DELL'ANTICHITÀ (v.le Galileo Ferraris 2, tel. 011 567.9223). Chiuso per lavori.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v.le Cavour, tel. 011 562.1147). Mostra: «Vita e volti del Parlamento Subalpino». Or: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA (v.le Giardini 48 - Monte del Capriccioli, tel. 011 660.4104). Mostra: «Parati, ghiacciai, ghiaccio». Or: tutti i giorni 9-19. Chiuso di lunedì.

MUSEO NUCLEARE (v.le Galilei 72, tel. 011 546.317). Or: 11-19. Lun. chiuso.

MUSEO DI SCIENZE NATURALI (v.le Giolitti 35, tel. 011 432.6354). Or: tutti i giorni 10-18.30; gio. 10-22; dom. 10-20.30; lun. chiuso.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (v.le E. Thorae 37, tel. 011 630.0629). Mostra: «...». Or: da mar. a dom. 9-12.30; 14.30-18.30 su prenotazione. Sab. 9-12.30 su prenotazione e 14.30-18.30 entrata libera.

PALAZZO BAROLO (v.le delle Orme 2, tel. 011 438.0311). Vista «Appartamento storico». Or: lun. a mar. 10-12 e 15-17; ven. 10-12. Sab. e dom. chiuso. Museo della Basilica aperto su prenotazione.

PALAZZO BRICHERASIO (v.le Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «Cina. Pittura contemporanea». Fino al 28 agosto 2005. Or: da mar. a dom. 14.30-22.30; gio. 10.30-22.30. Lun. chiuso.

PALAZZO CAVALLO (v.le Cavour 8, tel. 011 530.800). Or: da mar. a dom. 10-19.30; gio. 10-22. Lun. chiuso.

PALAZZO DELLA MONTAGNA (v.le Galilei 72, tel. 011 546.317). Or: tutti i giorni 9-19. Chiuso di lunedì.

PINACOTECA «GIOVANNI B. MARCELLA AGNELLI» (v.le Nizza 3, tel. 011 606.27131). Mostra: «...». Or: da mar. a dom. 10-19.30; gio. 10-22. Lun. chiuso.

PINACOTECA ALBERTINA (v.le Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.621). Tutti i giorni 9-13.15-19. Lun. chiuso.

PROTECTORIO DELLE BELLE ARTI (v.le Balbano 11, tel. 011 660.2545). Mostra in allestimento.

SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE (v.le Marconi d'Italia 1, tel. 011 896.3245). Or: gio. sab. dom. 15-18; oppure su prenotazione.

Campioni e bambini in parete

Si chiama «Side» per due ragioni: perché di chi arrampica si è soltanto la schiena (back) e perché l'ambito indoor è il lato B dell'arrampicata (mentre il lato A la parete rocciosa). E' l'unica climbing school torinese, fondata nel 1997, trasferitasi ora in sede, oltre la Dora, in mezzo al verde (v.le Ravina 28, tel. 2487362, www.bsidezone.com). Il Side Climbing Village, come è battezzato, presenta 700 mq di superficie arrampicabile, più servizi vari (bar, caffetteria, risuolatura scarpe, ecc.). L'aspetto più nuovo è la presenza di studenti e bambini, a corsi in convenzione con enti pubblici. Il Climbing Village sarà inaugurato questa sera, a partire dalle 18, con esibizioni di arrampicata di campioni italiani e francesi e concerto dei Dry Tap.

Lo spettacolo è straordinario: sulle pareti verticali anche strapiombanti corrono avanti e indietro percorsi di scale fatte di passaggi rati, per i quali ci si serve di appoggi (per i piedi) e appigli (per le mani), collocati artificialmente. Periodicamente gli istruttori ne variano la configurazione. Decine di scalatori si allenano, si sfidano, provano a riprovare la stessa difficoltà finché non capiscono come superarla.

Come allenamento vero e proprio, l'arrampicata indoor è oggi una disciplina a sé stante, dove l'eleganza dei movimenti tecnici ha sostituito la forza. Fra gli istruttori della palestra Stefano Catalano, Luca Giammarco, Nardi. Mentre sulle pareti s'incontrano campioni come Giulia Giammarco, Alberto Guerra o Christian Brenna.



La parete di arrampicata al Side Climbing Village

AL CIRCOLO ARCI DI LARGO CIBRARIO

La biblioteca dell'insonne apre con Valerio e Camilla

Il piacere della lettura non conosce orari, ma le ore notturne sono le migliori per gustare un buon libro, per la quiete che ci circonda, per conciliare il sonno e perché il ritmo quotidiano non concede spazio. Devono aver pensato proprio a questo gli organizzatori della «Biblioteca dell'insonne» che inaugura domani sera alle 21, al Circolo Arci Sardanapalo a Largo Cibrario 13/a, i brividi, accompagnato dalla musica del maestro Davide Ruzza, partecipano Gianni Vattimo e Mimmo Candito.

Il progetto è il primo tassello dell'iniziativa «Libri e circoli», curata dall'associazione Rizzomente che, con Sardanapalo ha messo in piedi l'«Insonne» servizio per notturni colti. «In settimana» dice il presidente del Circolo Roberto Arzenio - «misteri» aperto sino alle 2 del mattino, venerdì e sabato sino alle 4». Per accedere ai quasi 800 volumi disponibili la tessera Arci che costa 10 euro, «Ma contiamo di riservare un pomeriggio anche a chi non è tesserato» aggiunge Arzenio.

A disposizione del pubblico volumi di narrativa e saggi. Chi vuole può ampliare l'offerta donando libri. Info: 347/9650150. (e.d.s.)

Suoni e sapori dal mondo sul palco di Identità e differenza

Spettacoli, concerti, mercatini notturni: inaugura oggi il Centro Interculturale (corso Taranto 160) la dodicesima edizione di Identità e Differenza, la storica finestra sul mondo multietnico di Torino che mette in mostra libri, video, mostre, laboratori di cucina, laboratori di musica, danza afro, e novità del 2005, ciclo di seminari per palati raffinati e curiosi: il «Sul del gusto» in cui associazioni e ristoranti offrono (a pagamento) degustazioni tipiche.

Si inizia stasera, con «Saggio di questo speciale metissage trasversale a generi e culture, cibo e teatro. Alle 18.30, debutta la Officina gastronomica multietnica, dimostra gratuite (ma occorre prenotare) di world food a cura del celebre Chef Kunal e iscrizioni.

Il primo appuntamento riservato alla cucina del Magreb, couscous e l'arte manipolazione della semola, fino al 31 luglio, termina manifestazione, ci sarà tempo per empanadas, Buenos Aires, riso basmati al curry, ghiottonerie cinesi e sushis.

Alle 21.30 invece, l'area spettacolo realizzata da Teatro Stabile presenta «Il funambolo e la luna», un testo di Ghannis Riti interpretato da Elisabetta Pozzi che accompagna gli spettatori tra i segreti del circo. Prima dello spettacolo, l'associazione NutriPa illustrerà i risultati del «Progetto Rwanda '94», la raccolta fondi lanciata a settembre per combattere la malnutrizione infantile nel paese africano, che dopo soli sei mesi ha permesso la realizzazione di una sala giochi nel centro nutrizionale di Butare. Partecipano all'incontro il direttore de La Stampa Marcello Sorgi, l'onorevole Alberto Micheli, rappresentante italiano al G8 per l'Africa, il presidente della Fondazione Teatro Stabile Agostino Re Rebaudengo che consegnerà l'incasso di questa prima serata a NutriPa.

Domani, dopo l'appuntamento letterario pomeridiano dedicato a «Nasrudin, il Giuffà dell'Islam» (a cui è dedicata la rassegna di fumetti) e l'immersione nella cucina peruviana di papas y ceviche, ancora teatro con «Ostia Nera», uno spettacolo multimediale realizzato da attori senegalesi e italiani, percussionisti, suonatori di kora e la partecipazione speciale del trombettista Paolo Fresu.

(fr. pa.)

trasforma in un set per la registrazione del dvd del «Werther» con Alagna. Sono a disposizione del pubblico biglietti gratuiti per assistere all'opera da ritirare da oggi alla biglietteria. Teatro Regio, piazza Castello 215. Orari: venerdì 10.30-18; sabato 10.30-16. 011.881.557.

Torino e i suoi caffè

Oggi alle ore 18, viaggio teatrale nei caffè storici da Barattini Milano a Caffè Mulassano alla Galleria Subalpina. Gratuito. Prenotare. Associazione Chords-Pols. tel. 011/4367463

Stura la cultura

Presentazione del cantiere di riqualificazione del Parco della Stura. Alle 13, aperitivo; ore 14, giochi e avventure. Salgari Campus; ore 16, torneo di carte a cura del Circolo Anziani Stura e Pietra Alta. Fino a domani, mostra fotografica «Periferie il cuore della città», con opere M. O'Connell. Via Carema, 12.

Il giardino medievale

Gestione e cura, con esperti, del giardino medievale del Borgo. Le tecniche di mille fa. A fine giornata, possibilità portare a casa piante ornamentali e aromatiche.



A Nole festival di Teatro per Ragazzi e Teatro Circense

BALLO in Quarta

Ballo a palchetto e, alle 21.30, Festival di Ginnastica Ritmica. Parco della Tesoriera, Francia 192, ore 16.30.

Parco Stupinigi

primo weekend di luglio - fino a fine agosto - all'ingresso il parco viene distribuito materiale che illustra le strutture: parcheggio, panche e tavoli per picnic, attrezzature per l'allenamento dei cavalli, stradine per le passeggiate. Info: 348/9017990

Sere d'estate a Borgo Dora

Shopping, enogastronomia, tra botteghe di rigattieri e locali tipici. Via Borgo Dora, dalle 21.

ARENA DI VERONA 2005

16 LUGLIO - GIOCONDA
23 LUGLIO - AIDA
7 AGOSTO - AIDA

16 LUGLIO - GIOCONDA
24 LUGLIO - AIDA
27-28 AGOSTO - TURANDOT

(WEEK-END VERONA TUTTO COMPRESO € 160,00)

Programma: ritrovo dei Signori partecipanti alle 13.30 da CARMAGNOLA, ore 14.00 da TORINO (davanti a Torino Esposizioni), sistemazione in autobus gran Turismo. Arrivo a VERONA, tempo a disposizione per breve visita della città. ORE 21.00 circa inizio dell'Opera. Al termine verrà offerto un rinfresco a tutti i partecipanti.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE € 59,00

Comprensiva di: viaggio in autobus - ingresso all'Arena in gradinata non numerata - spese di prenotazione

Si possono prenotare posti in poltrona e gradinata numerata

Gardaland

Vieni a Gardaland in pullman

Vi proponiamo le seguenti date:

Dal 1 LUGLIO al 10 OTTOBRE

TUTTI I LUNEDÌ - GIOVEDÌ - VENERDÌ - SABATO

11 - 18 - 25 SETTEMBRE '05
2 - 9 - 16 - 23 OTTOBRE '05

31 Ottobre '05 HALLOWEEN

Quota di partecipazione Euro 40,00:
bus e ingresso compreso

Speciale GARDALAND NOTTURNO con partenza dal Parco alle ore 24.00:

SABATO 16 LUGLIO '05 Euro 45,00: bus e ingresso compreso

PROPOSTE VIAGGI

OTA ALLE CARAVELLE
Domenica 10 Luglio '05 - Domenica 24 Luglio '05

UNA GIORNATA A MONTECARLO
Domenica 10 Luglio '05

PARMA COLOGA
Sabato 16 Luglio '05

TRENTINO ROSSO DEL REINATO
23 e 24 Luglio '05

COSTIERA AMALFITANA
Dal 23 al 28 Agosto 2005

PADOVA - VICENZA E VALLE VERONE
Dal 26 al 28 Agosto 2005

LE RESIDENZE DEL RE
Domenica 28 Agosto

CORSO FIORITO A VERONA
Domenica 4 Settembre

ANNECY
Domenica 4 Settembre 2005

CENTOVALLI - VIGEVANA
Domenica 11 Settembre 2005

BIELLA DEL MONTA
Dal 16 al 18 Settembre

COSTIERA AMALFITANA
Dal 22 al 25 Settembre 2005

ROMA
Dal 22 al 25 Settembre 2005

WEEK-END A VERONA
24 - 25 Settembre 2005

OKTOBERFEST con pernottamento
Dal 30 settembre al 2 Ottobre

OKTOBERFEST senza pernottamento
Dal 30 settembre al 2 Ottobre

LIVCA
01 - 02 Settembre 2005

MONTE DI SAN GIUSEPPE E CAVALLO A NERCA
Giovedì 27 Ottobre 2005

CHIESA VIAGGI

Per info e costi contattateci al numero 011/97.203.79 - Fax 011/972.1655

Tel. 011/97.203.79 - Fax 011/972.1655

www.chiesaviaggi.it

Carmagnola

SPORT ■ SOLIDARIETÀ L'EX GRANDE CESTISTA AZZURRO DA TRE TIENE ■ CORSI NEL CARCERE TORINESE

Cagliaris insegnante alle Vallette riporta la speranza fra i detenuti

«Mi auguro che la nuova giunta regionale continui a sostenerci»

Giorgio Viberti

Il carcere della Vallette si trasforma per incanto in un campo pallavolo, un parco di basket o un rettangolo di calcio per calcio e calcetto. Succede ormai da 13 anni grazie all'Iride, associazione senza fini di lucro che coinvolge insegnanti di educazione, psicologi, artisti da strada e altri.

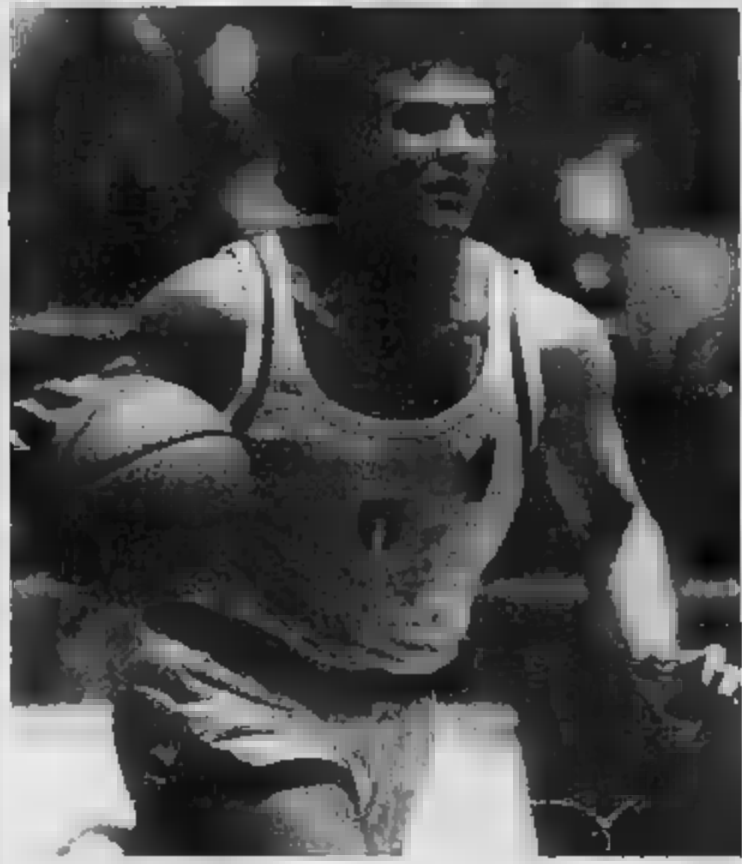
Presidente è Nino Curto, 44 anni, torinese, professore di ginnastica al liceo Marie Curie di Grugliasco. Il suo vice è addirittura Charlie Cagliaris, 54 anni, il più forte cestista mai espresso dalla scuola.

«Feci i primi canestri all'oratorio della Crocetta - campione europeo con la Nazionale azzurra nel 1983 - a Nantes. Proprio l'ex playmaker tante squadre di serie A - dalla Sacchi Asti alla Sinudyns Bologna, dalla Berloni Torino alla Benetton Treviso - è diventato nelle ultime tre stagioni un preciso punto di riferimento dell'iniziativa per i tanti giovani carcerati che ritrovano il loro idolo del passato o scoprono nel campione un tempo un amico e un consigliere, oltreché un insegnante e un tecnico.

«Da tanto tempo desideravo fare qualcosa per chi è fortunato - dice Cagliaris, che insegna all'istituto tecnico Avogadro di Torino - E tre anni fa Curto mi diede l'opportunità di entrare nelle carceri e portare il mio contributo di ex cestista e professore di educazione fisica. Un'esperienza umana davvero toccante nei diversi bracci del carcere torinese. Nel 2002 mi dedicai alla sezione dei tossicodipendenti, la più successiva ai collaboratori di giustizia, mentre in quest'ultima stagione sono stato destinato ai detenuti comuni e a quelli con problemi psichiatrici. Per tre giorni alla settimana, durante tutto il periodo dell'anno scolastico, ho imparato ad ascoltare e conoscere i drammi di chi ha sbagliato nella vita e si è pentito, ma anche la disperazione di chi alla vita non crede più. Comunque ne sono

Oro europeo nell'83

CARLO CAGLIARIS. Detto Charlie, 54 anni, è stato il miglior prodotto del basket torinese. Cresciuto cestisticamente all'oratorio salesiano della Crocetta, approdò giovanissimo all'Ignis Varese entrando nel giro delle Nazionali giovanili. Passato a 17enne a Biella, arrivò fino alla serie A, contribuendo quindi alla promozione nel massimo campionato anche della Sada Asti. Arrivò successivamente nella «sua» Torino, diventando uno dei pilastri dell'allora Audaxium Berloni, prima di affermarsi definitivamente alla Virtus Bologna sotto la guida del tecnico Dan Peterson: sotto le Due Torri vinse tre scudetti in sei anni. Nel 1983 ottenne il successo più prestigioso, l'oro con l'Italia del ct Sandro Gamba agli Europei di Nantes. In serie A avrebbe poi giocato ancora nella Benetton Treviso, diventando infine dirigente dell'Auxilium Torino prima di lasciare il basket professionistico e dedicarsi all'attività di insegnante di educazione fisica nelle scuole medie superiori. È sposato ed è padre di tre figli.



Carlo Cagliaris ai tempi della Nazionale, quando vinse l'Europeo di Nantes 1983

uscito sempre arricchito.

Ma anche il carcere deve molto a Cagliaris, a Curto e all'associazione Iride, grazie a quali «migliorate le strutture sportive dell'istituto di pena torinese e anche di quelli di Alba, Saluzzo, Ivrea e Fossano che hanno cercato di emulare l'iniziativa delle Vallette, «facciamo attività fisiche varie e diverse - Cagliaris - dai pesi al volley, dal calcio alla ginnastica. Personalmente vorrei insegnare anche a soprattutto basket, il più sport, ma spesso le strutture non sono sufficienti. Comunque siamo riusciti a coinvolgere anche gli studenti e le studentesse torinesi del liceo Majorana e dell'istituto tecnico Avogadro che hanno fatto

visita ai detenuti e disputato con loro alcuni tornei di volley. Anche per i ragazzi è stata un'esperienza molto profonda e unica. Purtroppo tutti insieme abbiamo capito che c'è molto da fare soprattutto per chi cerca di redimersi dagli errori commessi nella propria vita e di reinserirsi nella vita sociale una volta scontata la pena. Mi ha fatto piacere in particolare la storia di un detenuto che è uscito dalle Vallette dopo 11 anni trascorsi dietro le sbarre. Da quando è uscito ha trovato un mio tifoso: spero essergli utile a ritrovare un'identità di persona normale e un nuovo nella società».

Purtroppo però Cagliaris e Curto se ne sono andati.

iniziativa umanitaria potrà continuare anche quest'anno. Proprio ieri scadevano i termini per la presentazione alla Regione delle domande di rinnovo dell'attività alle Vallette: da oggi verranno dagli assessorati competenti alle Politiche Sociali e allo Sport. «Spero davvero che anche la nuova amministrazione regionale voglia confermarci la fiducia dimostrata dalla precedente - si augura Nino Curto - La nostra iniziativa non potrebbe sopravvivere senza i contributi della Regione - e so che anche la direzione carceraria delle Vallette si augura che i nostri possano continuare». A giorni la risposta. «Io sono sempre pronto», assicura Cagliaris.

in breve

Volley
Chieri saluta

la bulgara Zetova

Da ieri è ufficiale: la bulgara Antonina Zetova lascia Chieri per andare a giocare nella Despar Perugia, squadra neo campione d'Italia. Prende il posto di Teymaris Agüero. Venetia Angeloni (BigMat Karakoll Chieri) è stata invece convocata dal Ct azzurro Fedalà per l'ultimo collegiale verso i Campionati Mondiali juniores in Turchia.

Nuoto

I sogni iridati
di cinque torinesi

Sono cinque i torinesi che dal 24 al 31 luglio prenderanno parte ai Mondiali di Montreal (Canada): Alessio Boggiatto (Aniene Roma), David Berbotto, Chiara Boggiatto, Luca Pasteris (Acquatica To) e Loris Faddi (Rari Nantes To). Nello staff tecnico anche Claudio Rossetto e Corrado Rosso.

Alla «Dino Rora»
Gli esordienti
nel Regionale

Da oggi a domenica alla piscina Dino Rora di corso Moncalieri 346 si disputano i Campionati Regionali Esordienti A e B con 2.536 atleti di 45 società di Piemonte e Valle d'Aosta.

Equitazione
Concorso a ostacoli
a La Madonnina

Concorso nazionale a ostacoli di tipo A con 450 binomi da oggi a domenica presso la Società Sportiva La Madonnina, a Vinovo, in via Stupinigi 40 (inizio ore 8,30).

Tiro con l'arco
Medaglie ai Giochi
della Gioventù

Piemontesi sul podio nelle finali dei Giochi della Gioventù ad Arco di Trento. Maschile, terza media: 2. Riccardo Menzies (Astarco); prima media: 2. Alessandro Rizzo (Juventina), Femminile, terza media: 3. Giulia Testagrossa (Juventina); prima media: 2. Francesca Bajno (Astarco); quarta e quinta elementare: 2. Elena Nicchi (Astarco). Squadre regionali: 1. Lombardia, 6. Piemonte.

NUOTO NELLO STAFF AZZURRO PER LE GARE IRIDATE

Da ex atleta a chiropratico Il dottor Cecchi convocato per i Mondiali di Montreal

Olimpico nel 1992

ANDREA CECCHI. Il dottor Andrea Cecchi, 37 anni, originario di Casale Monferrato, ma torinese di adozione, è residente a Piscina, nel Pinerolese, vanta ottimi trascorsi di nuotatore. Cominciò nella Rari Nantes Torino, specializzandosi nella rana (lo stile che ha portato Domenico Fioravanti al doppio storico oro olimpico a Sydney 2000), entrando nel giro azzurro e diventando più volte campione e recordman italiano. Purtroppo un'antimateria cardiaca ne condizionò la carriera agonistica, ma fu anche uno dei motivi che lo spinsero a trasferirsi negli Stati Uniti, dove i regolamenti sull'idoneità fisica degli atleti erano meno restrittivi che in Italia e quindi Cecchi poté continuare a nuotare e insieme a studiare con grande profitto. Negli Usa ha infatti conseguito due lauree: in Scienze Fisiologiche presso la famosa università Ucla di Los Angeles e in Chiropratica all'Università di Minneapolis. Nel suo palmarès di atleta figurano numerosi titoli italiani e americani, una partecipazione alle Olimpiadi (Barcellona '92), due ai Mondiali (freestyle e rana), più numerosi primati nei 100 e 200 rana. È sposato e ha due figli gemelli.

Il dottor Cecchi è seguito a vari Alessio Boggiatto, Lorenzo Vismara, Emiliano Brambilla, Filippo Magnini, Andrea Baccari, Federico Cappellazzo, Chiara Boggiatto, Francesca Segat e altri già prima delle Olimpiadi 2004 di Atene e poi ancora nei mesi successivi fino al recente Trofeo Sette Colli a Roma. Alcuni big del nuoto italiano ormai si sono regolamentati nello studio torinese di Cecchi in corso Roselli, dove spesso si risolvono problemi fisici che durano magari da mesi.

Del resto l'esperienza giovanile di Cecchi è atleta ha sicuramente contribuito ad arricchire la competenza specifica del chiropratico torinese in materia di nuoto: «Anch'io ragazzo, quando giocavo, avevo problemi articolari, muscolari o sciatici vari. Anche per questo ho studiato chiropratica negli Stati Uniti, un paese che tiene in grande considerazione una disciplina che invece in Italia non è ancora disciplinata da un'adeguata normativa. La chiropratica si basa sul tratta-

to manuale della colonna vertebrale, cioè la struttura di sostegno del nostro corpo attraverso la quale transitano le vie nervose che collegano il cervello alle diverse componenti muscolo-scheletriche. Eventuali alterazioni nell'equilibrio e nell'allineamento fra le varie vertebre (in chiropratica si chiamano «sublussazioni») possono provocare problemi motori, sensazioni dolorose o altri disturbi in diverse aree del corpo. Il chiropratico non cura la patologia o i sintomi, ma li elimina. L'ausilio di medicinali è preciso, il dottor Cecchi. Quello che ci vuole per i nuotatori professionisti, che rischiano problemi di antidoping in caso di farmaci. «Tornare in Nazionale è sempre una grande emozione, quasi come quando gareggiavo», conclude Cecchi, ormai lanciato verso il suo terzo Mondiale, il primo da dottore in chiropratica. (gio. vib.)

professionalità e cortesia... e la tua carta servizi presso queste Blu Officina

Nelle migliori Blu Officina puoi avere
la Carta Servizi che ti garantisce:

Pronto guasti
Officina 24h

Tratto per guasto o incidente

in sostituzione

sulla strada

inoltre da quest'anno

in più

(disponibile fino al 31/12/2005)



Caviglia Sergio Piazza Barile, 4 - Nichelino (To) - 011/8809537
Zona Gaetano Autoriparazioni Via L. Nervo, 32 - Nichelino (To) - 011/8809807
S. Giorgio Autoriparazioni di Sinigaglia Emanuele Via C. Battisti, 10 - Collegno (To) - 011/735932
Pizzetto Livio Via Frejus, 20 - Orbassano (To) - 011/9003493
Caddio Gianpaolo Via Paolo Boelli, 12 - Durnano (To) - 011/9058459
Verbaei F.M. Viale Marconi, 33 - Brivio (To) - 011/9087283
Autoriparazioni Muro S.M.C. Via C. Colombo, 276 - Cavagnolo (To) - 011/9151397
L'Officina di G. di Le Donne Giovanni Via Circonvallazione, 188/16 - Santhà (To) - 011/9492520
Direttore di Martino Maurizio S.M.C. Corso IV Novembre, 189 - Cossio Via Pirelli (To) - 011/9574302
Camillo Autoriparazioni di Boscolo S.M.C. Via Pinerolo, 91 - Candiolo (To) - 011/9575754
Briola Paolo Via Rigonda, 11 - San Sebastiano Po (To) - 011/9191494

Barbati F.M. S.M.C. Lugano, 1 - Cambiasso (To) - 011/9440217
Miglieri Il Tocco Via Circonvallazione km 9 - Santena (To) - 011/9491695
M.F. di Monzese D. & R. S.M.C. Via Rubatto, 11 - Carmagnola (To) - 011/9771394
Brandi Ernesto Via Orbassano, 60 - Volvera (To) - 011/9850782
Ferdinando Massimo Autorip. Via Caduti sul Lavoro, 22 - Giverno (To) - 011/9377056
Dietzmann Marco Via Montebello, 12 - Pinerolo (To) - 0121/321682
Autoriparazioni Genua S.M.C. di Balzano Flavio & C. Via del Mille, 29 - Pinerolo (To) - 0121/72586
Franzini Franco Autoriparazioni Viale Vittoria, 21 - Baionecchia (To) - 0122/99971
C.R.S. S.R.L. Reg. Pista Vertice - Sallustiana (To) - 0122/830760
Punto Auto Riparazioni di B. Ripoli Corso IV Novembre, 9/9 - Fr. Cossio Vica - Cossio Vica Rivoli (To) - 011/9962385
S. Bernardo Autoriparazioni di Carrara Agostino Via del Porto, 136 - Fr. S. Bernardo - Carmagnola (To) - 011/9722584

SELENIA
FLUIDS & LUBRICANTS

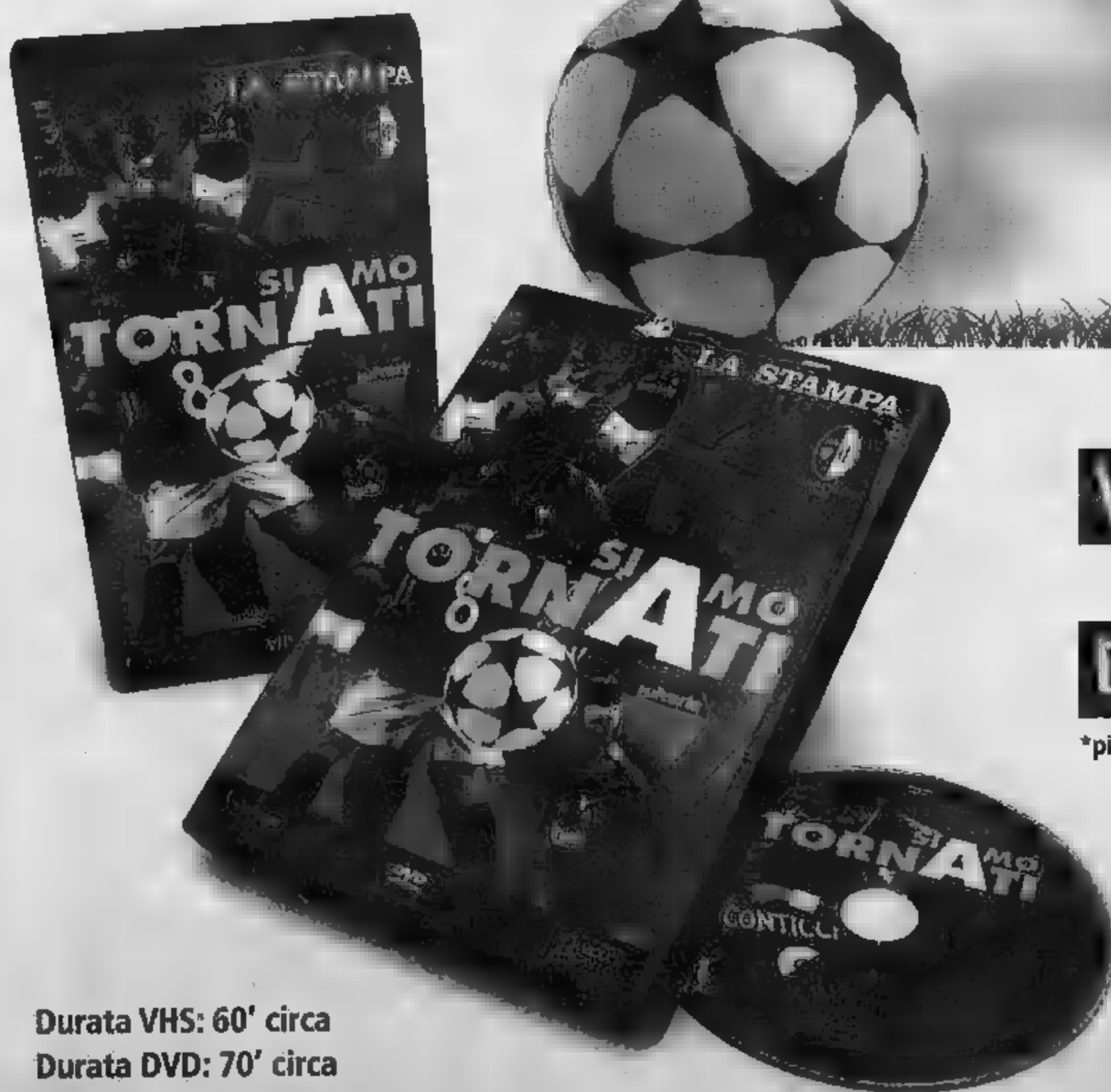
Da sabato 2 luglio in edicola con La Stampa



Tutti i gol che hanno portato il Toro in serie A.

Filmati inediti della trionfale risalita: dalla vittoria in casa contro il Verona alle partite dei playoff con l'apoteosi della festa finale.

Nella versione DVD uno speciale sulla Maratona.



VHS a 8,00* euro

DVD a 9,00* euro

*più il prezzo del quotidiano

Durata VHS: 60' circa
Durata DVD: 70' circa

Iniziativa valida per i lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Savona e Imperia.
Per informazioni, ☎ verde 800 011959

La Presse

TORINO CALCIO
1906

video R

LA STAMPA

RITROVI

ATHENA NIGHT CLUB - via Tiepolo 9 - angolo c. Dante 118 - ex Mania ora 01 spettacolo a tiratura. Tel. 011.6677380.
M D'Azeglio 9 - 011.6695550 - ora 15.30 a danze by Teorema & Chassy. Ora 21-01.30 Gran Festa delle Donne.
DU PARC LA - h. 21.15 Tropica.
GARDEN - h. 21 Miro - piatto offerto.
LE ROI ESTIVO - 21 Una cascata di diamanti. Tel. 011.661999.
PATIO + TANGO DANCING ESTIVO - Ora 21 corso Montcalier. Tel. 011.6614841.

GALLERIE

- Teonesio Deabate.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA
CONTEMPORANEA

ARTEINCORNICE - Foto in galleria.

CRAZY ONE

Via Gullone, 12 bis - Tel. 011.6509470
 Crazy One con i suoi spettacoli è una iniziativa delle **CRAZY GIRLS** valida per questo allegro, erotico, freschissimo estate. **FEDERICA ZARRI, LADY JULY, DESI, MUSS** ecc... nel programma NO STOP dalle 16.00 alle 04.00. Un bacio.

OGGI AL NAZIONALE

Dopo il trionfo de **LE CONSEGUENZE DELL'AMORE** vincitore di **5 DAVID DI DONATELLO** torna **L'UOMO IN** il primo film di **PAOLO SORRENTINO**

L'Uomo In Più



OGGI AL PATHÉ LINGOTTO

Un film contro i confini
 OGGI AL ROMANO



OGGI ALL'ALFIERI

OGGI FRATELLI MARX



UN GRANDE CAST, UN GRANDE FILM, UNA GRANDE STORIA D'AMORE



DA OGGI AL ERBA

SCEGLI IL CINEMA
 Dove c'è fantasia per la tua fantasia.



OGGI IN ESCLUSIVA AL CINEMA OLIMPIA

LE TV PRIVATE

TELESTAR
 13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.
TELECUPOLE
 19.30 Tg 9 (anche alle 20 e 23.00); 20.00 Viaggiando - Isole; per il tempo; 21.00 Romagna mia estate; 24.00 Notte sexy.
TELECITY
 19.00 Tg 7; 19.30 Diritto stadio; 20.00 Superboy TP; 23.30 Film.
VIDEOGRUPPO
 20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scordato, Attualità; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autocast.
PRIMANTENNA
 19.30 Primanews; 20.00 Cosa bolle in pentola; 20.30 Mosca; 21.00 Rocco di sera; 23.15 Autocast.
QUARTA RETE TV
 19.30 Sport; 20.00 Teo nino; 20.10 Organizzazione volpe rossa; 22.00 China beach; 24.00 Le auto della settimana.
TELETIME
 7.00 La roulotte; Film; 12.00 La tela del ragno; Film; 19.00 La costola di Adamo, Film.
QUINTA
 20.00 Disco Italia; 21.00 La sera italiana; 21.00 Dito fatto; 21.45 Live Italia; 22.00 Disco Italia; 22.05 La sera italiana.
QUADRIFOGLIO ODEON TV
 18.00 Dandig day; Telegiornale (anche alle 19); 20.15 Look tv; 20.30 Star bene in tv; 21.00 Torneo di calcio.
RETE CANAVESE
 20.00 Telegiornale; 20.30 Azzurro cielo; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana.
SESTA RETE
 21.00 Serata con... 22.00 Disco Italia; 23.55 Notte sexy; 24.00 Classifica Italiana (R).
G.R.P.
 19.30 Caro sindaco... il solve; 20.30 La città allo specchio - Invenzione; 22.45 Salute ambiente; 23.30 Monitor flash.
RETE 7
 19.30 Qui studio a voi studio; 20.30 Iceberg News-Over; 22.45 Informa sera; 23.15 Frischio d'inizio; 0.15 Sexy bar.
TV
 15.00 Programmi Telegiornale; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telegiornale; 22.45 Rubrica d'auto.
TELESUBALPINA - TORINO
 19.15 Il regionale; 20.00; 20.00 Thunderstone TP; 20.55 Elephant Man, Film; 23.00 Il regionale.
TELESUBALPINA - ASTI
 14.00 Tg Asti (anche alle 20.30 e 23.00); 20.00 Puzze.
TELESTUDIO
 20.00 Cartoni animati; 21.10 Qui studio sport; 0.15 Auto d'oggi.
VIDEONORD
 20.00 Meteo - Letto in salotto - Cartoni animati - Rondo - Soldi - G... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazione; 23.30 Meteo.
RETE TRE
 17.30 Cartoni animati; 18.30 Videonews; 19.00 Cavalli; 20.30 Prima fila; 22.30 Autostar; 23.00 Autocast; 23.30 Tutto sport.
 Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI
TRO (via Aristi 10, tel. 011.6643.038 Torino). Residenza regionale Multidisciplinare di Caraglio e della Valle Grania/Santibriganti Teatro presenta Compagnia Teatro Serenissimo la "Sor Piolet Con ed Cavour", Sabato 16 luglio. Ore 21. Al Centro Polisportivo di Caraglio (CN). Info: 011.6643.038.
CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Poma, 23, tel. 011.5157511).
IL MUTAMENTO - **GLOBAL** - **GLOBAL** (via Pinelli 23; tel. 011.484944). Dossiers: una edizione di "Il Sacro attraverso l'ordinario". Sabato 3 settembre: Serata dedicata all'India. Le favole, Panchatantra, regia di G. Amato, con Ella Contone, Mahabharata Theatre, L'Ancien-Terre.
ASS. CULT. MARCIDORUS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023.
Artista 57 Torino Tel 011.9703785). Agente (iscritti ai corsi) tenuti da Ivo De Palma: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cinematografica e "Voce in Azione". Per informazioni: www.elcomteatro.com. Per iscrizioni: info@elcomteatro.com.
OASI (via Saluzzo, 23 - 011.669.95.94). Al Parco della Tesoriera (C.so Francia, 192) L'Opera Italiana con la compagnia Torino Teatro e Operetta Domestica 3 luglio. Ore 16.30.
TEATRANTZEDRAMA (via Palermo, 9, Montcalier (TO) tel. 011.645.740). www.teatrantsedrama.it. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di formazione (stagione 2005/2006). Informazioni ed iscrizioni: 011.645.740 ore 14.30-18.30.
TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bissy 10, tel-fax 011.5211570). www.ano-bolens.it. Apertura dalle 18 alle 20.00 dal lunedì al venerdì.
RADIO NOSTALGIA
FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 Buongiorno, Good Morning 7.00 Notte Italiana Regionale 7.20-7.40-8.20-10.20-13.30-15.20-17.25-19.25 Viabilità Nord-Ovest 7.40-8.20-8.40-9.20-12.20-16.20-18.40-17.00-17.20-17.40-18.20-18.40-19.20-19.40 Emotiva 10.00 Magazine Spettacolo 12.20-14.30 Musica di sempre da www.nostal-gia.it 13.00 Gr Sport 18.40 Jukebox Hit 70/80/90 19.00 Nostalgia in Rock-Lovesong.
ARCO MUSICAL (via P. Delfino 31, Torino) 10.30-11.30 Festi ap. 14.30-15.30.
ALBA D'ARCO (via San Pietro 18, Tel. 011.5175748) Lun-Ven ap. 14.30-15.30.
ROCKLYWOOD (corso R. Marzucco 106, Tel. 011.521.2365) Per info sui corsi dalle 10.30 alle 1.30. Festi ap. 14.30-15.30.
ALBA D'ARCO (via P. Delfino 31, Tel. 011.5175748) Lun-Ven ap. 14.30-15.30.
ROCKLYWOOD (corso R. Marzucco 106, Tel. 011.521.2365) Per info sui corsi dalle 10.30 alle 1.30. Festi ap. 14.30-15.30.
ALBA D'ARCO (via P. Delfino 31, Tel. 011.5175748) Lun-Ven ap. 14.30-15.30.
ROCKLYWOOD (corso R. Marzucco 106, Tel. 011.521.2365) Per info sui corsi dalle 10.30 alle 1.30. Festi ap. 14.30-15.30.
ALBA D'ARCO (via P. Delfino 31, Tel. 011.5175748) Lun-Ven ap. 14.30-15.30.
ROCKLYWOOD (corso R. Marzucco 106, Tel. 011.521.2365) Per info sui corsi dalle 10.30 alle 1.30. Festi ap. 14.30-15.30.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA
 Via Po 12 - 10121 Torino

Cose da un altro mondo

Avventure interstellari, invasioni extraterrestri, viaggi nel passato e nel futuro, al centro della Terra e alle soglie dell'infinito. Il Museo Nazionale del Cinema rende omaggio alla Fantascienza attraverso i meravigliosi manifesti della sua collezione. Per ripercorrere la storia di un genere amatissimo dagli spettatori.

GRANDE FORMATO 22X32 CM - PP. 176 - 120 MANIFESTI A COLORI E SCHEDE DEI FILM

Per informazioni: N



Scegliete l'energia di Edison.

Un contratto che vi sta davvero bene.

Per il cliente Edison, la più semplice e propria scelta di energia elettrica. Con Edison, infatti, scegliete un contratto che è messo in pratica da un unico fornitore, la Edison Energia.

Edison Energia, infatti, è l'unica società italiana che offre al cliente un contratto fisso, con un prezzo di energia elettrica che non cambia mai, e un prezzo di energia elettrica che non cambia mai.

Il cliente Edison, infatti, a ogni mese, il contratto di energia elettrica, il cliente Edison, infatti, a ogni mese, il contratto di energia elettrica, il cliente Edison, infatti, a ogni mese, il contratto di energia elettrica.

 **EDISON**

www.edison.it

Numero Verde 800 000 000

IL PREMIO. DECIMA EDIZIONE DEL RICONOSCIMENTO DELLA CAMERA ■ COMMERCIO AGLI EMBLEMI DELLA TORINESITÀ

Sei «bogianen» a tutela dell'eccellenza

Figure-simbolo che si occupano di arte, cultura e di eventi di livello internazionale

Миндальная Фантазия

I «Boginense», quelli ■■■■ si tirano indietro mai, neanche ■■■■ piovono pallottole. Gente seria, caparbio, coraggiosa. Come scrisse Luigi Firpo, «Gen■■■ capace di serrare le fila, di puntare i piedi, di durare». Incarnazione del meglio dello spirito subalpino e sabaudo, emblemi delle torinesità vincenti, i sei «Boginense» 2005 sono stati premiati ieri al Centro congressi della Camera di Commercio («Tor■■■ ■■■■»). Il riconoscimento inventato da Enrico Salza, giunto alla decima edizione, è andato quest'anno ad Alberto Bolaffi, Giovanna Incisa Calteano, il maestro del «RESTAUR» delle opere d'arte Guido Nicola di Aramengo, il presidente del Grinzane Cavour Giuliano Soria, ■■■■ direttore ■■■■ François Tremesaud e ■■■■ Consolata Bernudo di Palomino, che dal palco ■■■■ annunciate un suo sogno e ambizioso progetto: «Vorrei riportare l'alta moda ■■■■ Torino. Conserviamo in città i fantastici archivi delle case d'alta moda: ■■■■ qui vorrei riportare per un rilancio dell'haute couture. Abbiamo giovani levi di stilisti inaspettabilmente bravi, e aziende, come Borbonese, da cui riportare per riportare al mondo la creatività piemontese».

Alessandro Barberis, presidente della Camera ■ Commercio ■ di Torino incontra, ha consegnato i premi ricordandone l'essenza: «I "Bogianesi" sono simboli dell'eccellenza di Torino, esempi da imitare ■ determinazione e di impegno ■ la propria vita e la propria



carriera. ■ «Forza Torino esplito anche nelle parole del sindaco, Sergio Chiamparino, e degli assessori della Provincia Umberto D'Onofrio e della Regione Sergio Deorsola: «Della determinazione ha detto il sindaco - della forza e della saggezza di Torino è emblematica il "fogia nen" con cui i caporali ■ ■ ■ ■ ■ i soldati in Crimea e non indietreggiare davanti ai nemici. I "Sogianen" oggi

premiati esprimono il dinamismo sotto pelle che è l'eccellenza della nostra città. Un dinamismo che ha un solo difetto: lavorare in silenzio rende ciascuno solo nel proprio campo; invece si comunica di più e il sistema. Mettere in rete la propria eccellenza la moltiplica nel territorio.

Devanti a una platea in cui non hanno voluto mancare nomi illustri, dal **_____** dell'Università

Enzo Pelizzetti al presidente della Fondazione Crt **Andrea Comba**, da **Enzo Chigo** a **Valentino Castelletti**, a **Enzo Chigo** poi ai premiati prendere la parola. **Enzo Chigo** contesse di **Enzo Chigo** ha parlato del rilancio della capitale della moda e della volontà di **Enzo Chigo** a **Enzo Chigo** una task force di premiati **Bogianen** nelle diverse edizioni, per lavorare insieme a favore di **Enzo Chigo**. **Giovanna Incisa** **Enzo Chigo** ha **Enzo Chigo** sue

che possiamo, la politica e la cultura, annunciano «con grande soddisfazione, in rispostura per il 2006 di Palazzo Madama» «riguardo in sua gioia nel vedere la Galleria d'arte moderna, chiusa per tanti anni, ritornare nel cuore della città». Bolaffi, giunto alla cerimonia da Milano dove ha acquistato 64 scritti babilonici, ha confessato le sue passioni di grande collezionista, dicendo che secondo lui «il successo dipende dalla casualità degli incroci di sangue, dagli esempi e l'insegnamento famigliare, e da quello che chiamo "il prato", il contesto: Torino è in tal senso un fantastico prato, qui bisogna credere per costruire futuro». Anche Giuliano Soria ha parlato della «forza del territorio»: «Se il Grinzane ha avuto un ruolo internazionale è stato grazie alle forze silenziose di Torino». Molto curioso, l'64enne maestro del restauro Guido Niccola ha ricordato che «l'arte è un complemento di tutte le cose». In rigoroso ordine alfabetico, chiuderà per ultimo a ricevere il premio è stato François Tremaud, che ha ricordato «l'appassionata battaglia per difendere la presenza a Torino del centro di formazione delle Nazioni Unite, che in passato lo misero in discussione». «Dopo 16 anni», ha detto Tremaud - mi sento un po' torinese anch'io. Ho imparato a scoprire e amare quest'antica capitale Savoia ricca di storia, bellezza e cultura, oltre che buon cibo, cui auguro dimensione internazionale sempre più importante.

ESAMI ■ MATURITÀ. NEI COLLOQUI SI PARLA DI IRAN, DI QUESTIONI STORICHE ■ SOCIALI, ■ ANCHE ■ VITA VISSUTA, COME NEL CASO ■ UNA STUDENTESSA-LAVORATRICE

LE TESINE

■ Teresa Martinengo

Istituto professionale per il Commercio e il Turismo «Carlo Ignazio Giulio», il presidente è Tullio Rapone, 10 commissioni e 165 candidati: è il turno di Valentina Stari


Agli orali promossa la Torino turistica «In hotel ora si lavora nei weekend»

In effetti, questo diploma non mi nerve. L'ho voluto perché avvertivo ■ necessità di migliorare la mia cultura. In italiano e in inglese, Monica ha esposto la ■ tessina chasate sul fatto che anni fa a Torino si lavorava solo dal lunedì al venerdì, mentre ■ gli alberghi ■■ occupati anche nel week-end ■■ 50-60%. Un grande success...». La sua compagna di corso, Amal Elmurki, 26 ■■ in Italia da 13, impiegata in un'azienda ■■ si occupa di formazione, ripassa la sua ricerca sul viaggio. «Le mie origini sono in Spagna e in

Marocco, il viaggio fa parte della mia vita. Tant'è che l'avevo scelto anche nello scritto di italiano. Purtroppo non è andato benissimo... Il mio problema resta la punteggiatura.

A proposito di scritti, l'impressione è che al classico il brano di

Tacito abbia messo in crisi parecchi studenti. Nonostante questa «ferocia», però, la serenità regna all'«Affari» e negli altri licei (già in pista con gli orali, ieri, ■■ gli altri, anche gli scientifici Volta ■■ Cantanéo, Alice Ferrario, III C, ■■ avviato il colloquio con un lavoro sull'imperialismo. ■■ Anche qui, tra le domande e gli interventi dei docenti, ■■ affaccia l'attualità dell'Iran ■■ delle sue elezioni. Anna Scarso, ■■ stessa sezione, ■■ è stata la prima interrogata della mattina. «Ho presentato un approfondimento sul disagio della civiltà ■■ Freud a Svevo e Pirandello. L'esame proseguì ■■ l'avvento di Hitler, un brano di ■■ Le domande ■■ matematica ■■ fisica prendono le mosse da un bicchiere di plastica posato sul tavolo... ■■ Anna Latino ■■ audato bene. «11/15, non ci speravo. ALT ■■ verità si iscriverò a Scienze delle Formazioni per fare l'insegnante di sostegno. La sua compagna Maria Elvira Antonino si è appassionata ■■ alla lettura de «l'uomo delinquente» di Cesare Lombroso. «Mi sono domandata tante volte che cosa scatenò gli atteggiamenti devianti. E Lombroso ■■ tra darwinismo e positivismo ■■ è diventato teologo per l'aspirante filoterapeuta appassionata di letteratura latina.

Irene 
«L'alcolismo è un problema di estrema attualità. Tra i più esposti alla dipendenza, i professionisti con molte responsabilità. Ad esempio i medici»



«Ho presentato un approfondimento sul disagio della civiltà da Freud a Svevo ■ Pirandello. Vorrei fare l'insegnante di sostegno»

CINQUE ANNI DI STUDIO PER DIVENTARE «TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI»

Che cosa si può fare con questo diploma? «Mah»

«... «Tecnico dei servizi sociali» suona quasi come una promessa di lavoro sicuro. «Che cosa si può con questo diploma?». La domanda, rivolta a tre studentesse dell'istituto «Giulio» intente ad ascoltare l'esame di una compagna, ha provocato una risposta inquietante. «Mah... sappiamo bene». In corridoio, un'altra ragazza ci più precisa: «La figura professionale del tecnico dei servizi sociali non esiste. Lavorare ci è costato a fare i corsi: per educatori di comunità, di nido e così via». Per saperne di più, la domanda sul vero destino del diplomati l'abbiamo rivolta al professor Marco Masuelli, per oltre due decenni preside del

«Giùlio», «il corso - spiega - nasce dal riordino, avvenuto all'inizio degli anni '90, degli indirizzi degli Istituti professionali. Prima, esisteva la vecchia qualifica per assistenti di comunità (francilino). Nel frattempo, sono avvenuti cambiamenti in materia sanitaria e assistenziale. E al «titolo» non è seguita una sua titolazione. Per Masuelli il corso è comunque un'ottima base per coloro che vogliono dedicarsi ad attività di servizio alla persona, come infermieri, assistenti sociali, educatori specializzati. Molti presidi l'hanno voluto rafforzare. L'ex dirigente del «Giulio» ricorda il rispetto al liceo sociale nato dalla

trasformazione delle magistrali, questi studi hanno qualcosa in meno sul piano socio-pedagogico, ma molto in più di concreto, nel senso che prevedono lunghi tirocini nei quali i ragazzi vengono in contatto con le categorie con cui potrebbero poi lavorare: anziani, bambini e disabili. Certo, non garantisce una professionalità immediata. C'è da dire però che per qualche tempo, con l'area professionalizzante, abbiamo dato anche la qualifica di Osa, operatore dei servizi sanitari. Peggio però gli studenti hanno dimostrato totale disinteresse: 18-19 anni sono pochi per impegnarsi in ospedale, accanto a chi soffre. Manca la maturità.

Amal 
«Le mie origini sono
in Spagna ■ in Marocco
il viaggio fa parte
della mia esistenza
Tant'è che l'avevo scelto
pure nello scritto»



Maria Elena Antoniono
«Come attività voglio fare la fisioterapista. Penso che sia un lavoro con buone prospettive e che sia conciliabile con la famiglia»

CARMAGNOLA. OGGI VENGONO PRESENTATI GLI APPUNTAMENTI DELLA SAGRA

Arriva il peperone e si preannuncia un'annata record

Il clima caldo e la scarsità di precipitazioni favoriscono la produzione delle aziende



La Sagra del peperone è uno degli appuntamenti di maggior rilievo per la produzione agricola piemontese

Massimiliano Peggio

Annata propizia per il peperone di Carmagnola, grazie al grande caldo e alla prolungata siccità. Se nelle campagne alcuni imprenditori guardano con timore al futuro, quelli che coltivano lo squadrato, il cornuto di buio e il stomatocato, brindano invece ad una stagione che si preannuncia da record, addirittura superiore a quella precedente, che aveva sfornato più di 70 mila quintali di bacche succose e variopinte. «La mancanza di piogge», dicono gli esperti - presenzia i peperoni da malattie e parassiti: i produttori, che hanno risorse idriche in abbondanza e im-

provvisoriamente serra, possono dosare l'acqua in base alle necessità, con gli impianti di irrigazione, senza temere conseguenze per la salute delle piante e dei frutti. L'unico timore, al momento, è rappresentato dalla grandinata estiva, improvvisa e devastante, per le coltivazioni in pieno campo.

Per Carmagnola, definita «Slow Food la capitale regionale del peperone», riconoscendo alla



Mino Tarico

zione 2005, il comune ha organizzato un incontro «culinario», alle 18, nella «Trotteria della Vigna», con gli assessori regionali all'agricoltura, Mino Tarico e alla montagna Bruno Sibille. A fare gli onori di casa un «amfitrione» del gusto, Renato Dominici, responsabile Slow Food presidio del peperone, assieme a Domenico Tuninetti, uno dei principali produttori locali. La sagra di quest'anno durerà 10 giorni, dal 10 al 19 settembre. Il calendario ricco di concerti, appuntamenti culturali, mostre, eventi collaterali nella chiesa di San Filippo. Con alcune importanti novità, come il «Carnavale del peperone», una sfilata di

carri allegorici, ricoperti di bacche, a ritmo di samba. «Ci saranno due gruppi di ballo», spiega Lorenzo Sola responsabile del settore turismo e comunicazione del Comune di Carmagnola - uno brasiliano e uno cubano, che danzeranno nelle vie della città. Grazie alla novità, contiamo di attirare un boom di visitatori.

Più 250 mila, attirati soprattutto dagli appuntamenti gastronomici, anche dal patrimonio storico e museale di Carmagnola, premiato l'appellativo di «Città di Charme». Così, sono state chieste le proposte per i buongustai trasformando piazza Mazzini in «gran sala» per il pranzo, sotto il marchio Slow Food: stand e bancarelle per prodotti «tipici territoriali» e stagionali, l'agricoltura biologica. E poi spazi vetrina per i prodotti di qualità, per i «peperoni» della Provincia di Torino, per le proposte di «Campagna della Coldiretti». In più un laboratorio del gusto permanente per i consigli ai consumatori, e occasioni «degustare e meditare» sui sapori. Il 28 agosto sarà la giornata del concorso dei peperoni, per premiare gli esemplari più belli dell'annata. La chiusura, sagra, invece, avverrà come tradizione, nel centro storico, in via Valchra, la sera del 4 settembre, con la «Cena sotto le stelle», a cura dell'Ascom.

Inbreve

Venaus
Continuano in valle i presidi No Tav

Gloriosa tranquilla ai presidi No Tav di Venaus, Bracco e Borgone. Particolare in val Cenisio, sulla strada provinciale 210 davanti al cantiere della Pont Ventoux si è svolto il consiglio comunale dell'amministrazione di Venaus che ha approvato il raddoppio della gestione 2004 e le caratteristiche tipologiche del costume della «Savoiarda» che indosseranno le donne durante le feste folkloristiche del paese. In serata alle 18 inoltre si è svolto anche il consiglio comunale del comune di Venaria.

Cirié
Rondelle per rubare le sigarette

I ladri hanno trovato un nuovo escamotage per rubare le sigarette. Nei giorni scorsi diversi esemplari di Cirié, Borgaro, Nole e San Maurizio Canavese sono stati ritrovati nei distributori automatici self service della rondelle di ferro che riproducevano monete da uno e due euro.

Incidente
Scontro con feriti

Verolengo
Tremendo scontro l'altra sera per una omissione di precedenza sulla statale 31 bis Chivasso-Casale, alla periferia di Verolengo. Roberto Spagnola, 45 anni, di Nichelino, al volante di un furgone Fiat Scudo ha sventolato a sinistra è stato travolto da un'Alfa 33 proveniente da direzione opposta ed è rimasto ferito. Alla guida Elio Cadeddu, 41 anni, di Cresto, con a fianco la moglie, Anna Lavorata, 47 anni, estratta dall'abitacolo dai Vigili del fuoco è trasportato all'Ospedale di Chivasso.

Volpiano
Domenica spettacolo con i fuochi artificiali

È stato rinviato a domenica prossima lo spettacolo di fuochi d'artificio pirotecnico-musicale che si sarebbe dovuto svolgere l'altro ieri in occasione della festa patronale di San Pietro e Paolo. A causare il rinvio è stata la grandinata che mercoledì sera si è abbattuta su Volpiano causando anche gravi danni.

Brandizzo
Torino Club in

per la promozione Festa Granata stasera, alle 21, presso il campo sportivo parrocchiale di Brandizzo, in via Torino 405, organizzata dal Torino Club Renato Zaccarelli in occasione della promozione in serie A.

Gassino
Negozio aperto fino a mezzanotte

Negozio aperto questa sera dalle 21 a mezzanotte a Gassino e sagra delle occasioni, a cura dell'associazione Commercianti e Artigiani. In corso Italia musica fino a mezzanotte.

CERESOLE VETTURE BLOCCATE AL SERRU' DAL 10 LUGLIO AL 28 AGOSTO



Dopo che la strada che porta al Nivole è stata vietata alle auto, molti hanno usato i bus navetta

Nivole, riparte il progetto delle domeniche senz'auto

Si potrà usufruire del bus navetta che quest'anno parte anche da Torino

Alessandro

Fino a 50 anni fa, l'immagine di una qualsiasi domenica d'estate era più o meno questa: decine e decine di auto che si arrampicano in fila, fino ai 2600 metri del colle del Nivole, e parcheggi selvaggi, in barba alle inconformità di uno degli angoli più suggestivi del parco nazionale del Gran Paradiso. Altro che respirare a polmoni pieni.

Luglio e agosto i sei chilometri di provinciale che parano il colle del Serru vengono chiusi al traffico. Il toccasassi, l'hanno ideato i responsabili del Parco, della Regione Valle d'Aosta, della Provincia di Torino, dei Comuni di Ceresole Reale e Valsavarenche. Da allora, la sperimentazione è diventata una «sagra» si riparte, con il progetto «A piedi in Paradiso» domenica 10 luglio, fino al 30 agosto ci saranno nove giornate per arrivare a piedi, o in navetta, fino al Nivole. Con una novità: da quest'anno il bus partirà anche da Torino e da Ivrea oltre che da Ceresole Reale. È l'ultima iniziativa inserita nell'accordo con il gruppo torinese trasporti. Da domenica 10 luglio il tracciato più celebre e affascinante del Parco, perché il turismo eco-compatibile è il modo migliore per riscoprire uno dei gioielli, osserva il direttore Michè Ottino.

I visitatori, finora hanno gradito. E il caos dei motori è diminuito.

GUIDA DELLA PROVINCIA

In 62 itinerari la riscoperta della montagna

La montagna da riscoprire attraverso 62 itinerari che si snodano per tutta la provincia di Torino. Li raccoglie una guida scritta da Furio Chiaretta, ex più bel sentiero segnalato dalla Provincia di Torino, presentata ieri a Palazzo Cisterna alla presenza dell'assessore al Turismo Patrizia Bugnion. Il volume, edito dalla B. Edizioni, raccoglie escursioni in bassa e alta quota, segnalate dalla Provincia e dalle Comunità montane secondo le norme proposte dal Club Alpino italiano (tabelle di segnalazione in legno e bandierine bianco-rosse). Boschi, ghiacciai, laghi, parchi naturali, abbazie e antiche borgate, a pochi chilometri dalla città, facilmente raggiungibili, anche con pullman di linea e treni. Gli itinerari toccano l'intera catena alpina che circonda Torino: le montagne olimpiche, le valli valdesi e del pinerolese, la val di Susa, le valli di Lanzo e del Canavese. Una varietà di località spesso inserite all'interno di anelli che le collegano le une alle altre: molti itinerari infatti formano circuiti all'interno delle vallate ma anche tra più vallate comunicanti. Di qui l'opportunità per gli amanti della natura di effettuare escursioni ad anello o trasversali, servendosi dell'appoggio offerto da rifugi, posti tappa e agriturismi, presenti pressoché ovunque.

to drasticamente. Lo dicono i numeri: per di auto in meno, nelle ultime due edizioni, per contro 10 mila visitatori fari del volante 3, di cui oltre 4 mila saliti per la prima volta. Adesso, almeno nei mesi di luglio e agosto, si respira, «Ma la regolamentazione dovrebbe essere estesa anche alle domeniche di giugno, quando viene riaperto al traffico la provinciale. Quest'anno si ripropongono i soliti problemi», osserva il presidente dell'associazione «Amici del Gran Paradiso», Guido Novario.

Dal 10 luglio, ad accompagnare le escursioni, sarà un ricco programma di iniziative dedicate alla fauna tipica del Parco: allora ci si potrà avvicinare alle abitudini di vita (e alle tecniche di monitoraggio) di stambecchi, pulle, volpi, ermellini e lupi. Ad ogni specie del Gran Paradiso sarà dedicata una domenica. In calendario, accanto alle visite accompagnate con le guide, anche concerti e musica classica all'aperto, appuntamenti con l'enogastronomia, passeggiate a cavallo, spettacoli e marcatini, tutti gratuiti.

Un numero di telefono per informarsi in anticipo: 011/801070. I trasporti: quest'anno il servizio garantito dalla «Meto potenziato», 62 passaggi al giorno (nel furo- quasi cinquemila «passaggi» ogni quarto d'ora, a partire dalle 18.30, fino alle 19.30, dal parcheggio custodito del Serru. Il costo del biglietto: un euro e cinquanta centesimi. Ma si parte anche da Ceresole Reale (2,50 euro), località Villa e Chignoli e da Ivrea (alle 7.30 e alle 8.20). E poi ecco la novità: la partenza da Torino. Ritrova in corso Unita, angolo Re Umberto 1°, 8, alle 17.30 dal Nivole. Il biglietto costa 15 euro. Per le prenotazioni: 011/631724.

LA LUCCIOLA NIGERIANA UCCISA A DICEMBRE

Sequestrati decine di fucili per cercare l'assassina di Joy

Gianni Giacomini

Quella di Joy Isoken, la lucciola nigeriana uccisa a Cirié sette mesi fa a colpi di pallottole, sembrava una storia finita. Chiusa, dimenticata. Invece no. Perché adesso è spuntata una nuova pista che porterebbe dritta all'assassina della giovane extracomunitaria. Nei giorni scorsi i carabinieri della Compagnia di Cirié hanno effettuato una serie di perquisizioni mirate in tutto il Ciriésese sequestrando diversi fucili semiautomatici, il tipo di arma che il 15 dicembre scorso avrebbe freddato la ragazza in un boschetto tra le «di Cirié» e Robassomero. Ora gli inquirenti si basano su una lista di persone che sono in possesso di un fucile con quelle caratteristiche. Armi che, nelle prossime settimane, saranno sottoposte a delle perizie balistiche da parte degli esperti balistici.

Gli investigatori, ovviamente,

te, non lasciano trapelare il minimo indizio su una brutta storia che sembrava conclusa definitivamente agli scaffali degli archivi. Ma è così. I militari stanno scandagliando a fondo l'universo delle doppie e anche perché, come è stato verificato, nessuno nei rischiosi ambienti della prostituzione nigeriana avrebbe voluto sbarazzarsi della povera Joy Isoken, che aveva appena 25 anni, era nata a Benin City (dove viveva la sua famiglia) in Italia poco più di un anno e lavorava in zona marginale, di periferia, dove non aveva concorrenti.

L'omicidio avvenne una domenica pomeriggio, una settimana prima di Natale. Si accorse del corpo della giovane tre amici che in quel pomeriggio stavano scorrazzando con la moto per le strade sterrate che costeggiano il torrente Stura. Joy Isoken era lì, l'addome squarciato, pallatoni.



Un momento dei funerali della ragazza nigeriana uccisa a Cirié

Una settimana più tardi venne sepolta nel cimitero di Cirié, nel campo comune, spazio 75. Le ricerche scattarono subito, a ritmo battente. Forse gli investigatori pensavano di trovare poche ore che chi aveva ammazzato quella ragazza solare che il destino e la miseria avevano ridotto a vendere il suo corpo lungo la strada provinciale che collega Cirié con Robassomero. Credo, visto che l'assassina, prima o poi avrebbe ceduto, sarebbe

lasciato soprafare dal rimorso. Invece non è successo niente di tutto questo. Gli inquirenti hanno interrogato decine e decine di doppie ma tutti avevano un alibi e nessuno mai mostrato cedimento, un attimo di debolezza, nessuno si è mai contraddetto durante le deposizioni nella caserma della tenenza di Cirié. Ma adesso, secondo i carabinieri, esiste un colpevole, un uomo che oggi vive nel terrore di essere scoperto.

PINEROLO Caso Agess Un esposto della Lega

Sul corteo in rosso dell'Agess, l'azienda a capitale misto che ha nella sua missione lo sviluppo di iniziative sostenibili per il territorio della Val Pellice, adesso indaga anche la procura della Repubblica di Pinerolo. La Lega Nord ha infatti inviato un esposto nel quale si chiede di verificare se vi siano state irregolarità dietro ad un buco di bilancio stimato in un milione e 280.000 euro. Spiega Giovanni Corde, segretario della Lega di Luserna: «Abbiamo dei dubbi sull'operazione di ricapitalizzazione e non riusciamo a capire come da un attivo dello scorso anno di 11.231 euro, si sia passati a questo debito così grave». Il procuratore Vito Desito ha sentito sulla vicenda il professionista nominato dal consiglio di amministrazione, Umberto Bocchino. Gli altri firmatari dell'esposto sono: Arturo Calligaris, capogruppo in Provincia della Lega Nord, Stefano Allasia, consigliere regionale, Marco Corbelli, consigliere provinciale e Ivo Negro consigliere comunale a Torre Pellice.

SAN RAFFAELE Via le deleghe all'assessore al Bilancio

C'è un assessore in sbilisco nell'amministrazione comunale di San Raffaele Cimena, dal giugno 2004 guidata dal sindaco Franco Casale. Si tratta di Riccardo Gonella, con delega al Bilancio, Istruzione e Cultura, eletto consigliere in una lista civica. Infatti nei suoi confronti il primo cittadino ha attivato la procedura per la revoca delle deleghe. Un atto burocratico, che impedisce un eventuale ricorso al Tar da parte dell'assessore Gonella, che dovrà attendere 30 giorni di tempo per presentare le proprie memorie al sindaco, al quale spetterà poi la decisione finale. In Municipio non tregua nulla, si tratta di emozione riservata al quale può accedere solo l'interessato. Top secret anche da parte del sindaco Casale che si limita a dire che al momento preferisce evitare ogni commento. Dietro tutto questo pare esservi alcuni comportamenti personali di Gonella nei confronti dell'amministrazione. E Gonella dice: «Ho sempre lavorato bene, non capisco questo provvedimento».

LEINI Tauringroup festeggia i cinquant'anni

Cinquant'anni di attività nel settore metalmeccanico, chine utensili per la curvatura dei metalli esportate in tutto il mondo attraverso una fitta rete di distributori e rivenditori. Oggi la Tauringroup di Leini festeggia il mezzo secolo di vita, e lo fa con una serata di gala nella quale il sindaco di Leini, Ivano Corai, riceverà una targa in riconoscimento dell'impegno profuso dal comune a sostegno dell'economia locale, soprattutto aiutando le imprese a dotarsi delle infrastrutture idonee. L'azienda dal canto suo rivendica con orgoglio gli investimenti in ricerca e sviluppo finora stanziati, scelta che finora ha consentito di mantenere invariato il livello occupazionale (80 dipendenti) nonostante la difficoltà del settore. Investimenti che il presidente Mauro Mellis si impegna a continuare anche in futuro.

La porta giusta per entrare nel Mercato del Lavoro!

Corsi Gratuiti Post Diploma

Tecnico Marketing e Comunicazione
(1000 ore: 460 aula - 140 FAD - 400 Stage)

Marketing, Comunicazione, Public Relations. Conoscere il mercato è la competitività delle imprese, in un mercato che sempre più si basa sull'immagine. Entrare nel mercato del lavoro come professionisti in grado di collaborare nella realizzazione di attività funzionali allo sviluppo commerciale delle imprese, come specialisti della comunicazione.

Promotore dei Servizi Assicurativi e del Credito Artigiano
(1000 ore: 460 aula - 140 FAD - 400 Stage)

La promozione del credito, la professionalità nella finanza. Il promotore dei servizi assicurativi e del credito artigiano è la figura che analizza e consiglia la situazione finanziaria e strutturale dell'impresa o del singolo per individuare o costruire soluzioni d'investimento finanziario più adeguate. Un professionista della finanza al servizio del mondo artigiano.

PRESCRIZIONI:
Invia il tuo Curriculum Vitae con una fototessera entro il 7 Agosto 2005 a:
ECIPA PIEMONTE Corso Svizzera 161, 10149 Torino
Telefono: 011 33.57.211 - Fax: 011 33.57.277
e-mail: prescriziuni@ecipa-pi.it

Per l'ammissione ai corsi sono previste prove di selezione (test - prova di gruppo - colloqui individuali).
L'offerta formativa è rivolta indistintamente all'uno o all'altro sesso (L. 903/77 e L. 125/91).
Contributo del Fondo Sociale Europeo - Anno 2005/2006
Corsi in attesa di approvazione e finanziamento

ECIPA PIEMONTE

Alcune agenzie riunite in un'unica sede moltiplicano le offerte

Il lavoro cambia, cambia la preparazione

«Fondamentale sapersi rimettere in gioco»



Nasce a Torino un nuovo polo per la formazione professionale. Alcune Agenzie formative si riuniscono in un'unica sede e propongono ai cittadini un ventaglio di offerte adatte per tutte le esigenze.

Torino si muove, cambia pelle, da città delle automobili diventa città olimpica, capitale mondiale dei libri, polo cinematografico... In questo scenario, la formazione professionale assume valore strategico: accompagna le nuove risorse, qualifica e riqualifica chi già opera nel mercato.

Per questo E.n.a.s.p., Consorzio EuroQualità, Apprendo, C.e.p., E.c.i.p.a. Piemonte (agenzia formativa CNA) e C.a.s.a. Formazione (agenzia di Associazione Artigianato C.a.s.a.) hanno scelto di andare oltre i propri, singoli, confini. Il polo di corso Svizzera costituisce il contesto nel quale si incontrano e interagiscono diverse realtà formative, ciascuna con le sue specificità, le sue risorse, le sue ricchezze, per sviluppare potenzialità, rafforzare il confronto, restituire cultura sociale alle azioni, per trovare nuove modalità di comportamenti e di relazioni nella società e il mercato. Questo nuovo polo integrato formazione a Torino è un fatto ma un punto di partenza per un più efficace approccio educativo e formativo, nel quale utenti e operatori diventano parte integrante del territorio e vivono il centro come fruitori dei servizi utenti e contemporaneamente come protagonisti nell'organizzazione.

Nuovi locali, nuove attrezzature, nuovi strumenti, diversi compagni di viaggio sono il risultato di un progetto e allo stesso tempo un'opportunità per concretizzare attività formative diverse e metodologie nella direzione di uno sviluppo legato a professioni sempre più ricche di creatività, di innovazione, di interattività, per abocchi lavorativi che mirino a potenziare le alte

tecnologie, la professionalità più completa, e dare impulso a maggior produttività e a nuovi mercati, all'interno degli scenari di sviluppo locale che la Città, la Provincia, la Regione sollecitano. Lavorare in sinergia e creare reti devono essere stimoli per trovare modalità e strumenti di formazione finalizzati ad affrontare positivamente le forme di flessibilità che caratterizzano parte del mercato del lavoro. Al polo di corso Svizzera, ma poco stimolante, di lavoro garantito si dovrà sostituire una grande capacità di rimettersi in gioco, di

attenzione i cambiamenti del mercato e delle tecnologie, di essere imprenditori di se stessi, di conoscere molto bene le opportunità che il contesto produttivo offre e le competenze richieste.

La formazione tende a essere meno legata all'intervento racchiuso in uno spazio (aula, aula di formazione) e in un tempo (ore di lezione), per trasformarsi in un percorso che dura tutto l'arco della vita, in cui il Centro è il propulsore che indirizza, stimola e coordina le relazioni con tutti gli

altri attori del territorio. L'obiettivo è fare riconoscere il territorio come sistema educativo, con reti sempre più efficaci fra aziende, associazioni imprenditoriali e dei lavoratori, scuola, università, istituzioni, sistema sociale.

«Noi siamo il Luogo dove percorrere tutte le strade utili a trovare sbocchi positivi, con la certezza poter momenti più delicati e incerti della vita lavorativa, e trovare ancora una formazione che rilasci nuove competenze, rafforzi le motivazioni, indirizzi nuove strade».



Le nostre proposte per crescere

Corsi gratuiti post Diploma
Per disoccupati e inoccupati

Tecnico del commercio internazionale
(1000 ore: 460 aula - 140 FAD - 400 Stage)

Tecnico multimediale per il settore artistico
(1000 ore: 460 aula - 140 FAD - 400 Stage)

Promotore dei servizi assicurativi e del credito artigiano
(800 ore: 320 aula - 80 FAD - 400 Stage)

Per l'ammissione ai corsi sono previste prove di selezione (test - prova di gruppo - colloqui individuali).
L'offerta formativa è rivolta indistintamente all'uno o all'altro sesso (L. 903/77 e L. 125/91).
Contributo del Fondo Sociale Europeo - Anno 2005/2006
Corsi in attesa di approvazione e finanziamento

PRESCRIZIONI:
invia il tuo Curriculum Vitae ed una fototessera entro il 7 Agosto 2005 a:
C.A.S.A. Formazione s.r.l.
Corso Svizzera 159 - 165, 10149 Torino
Telefono: 011 33.07.098 - Fax: 011 33.07.097
e-mail: prescriziuni@casafornazione.it
www.casafornazione.it

C.A.S.A. Formazione

La formazione ha trovato CASA.

EUROQUALITÀ 55% FSE
REGIONE PIEMONTE 11% Fondi Regionali
PROVINCIA DI TORINO
CEQ Consorzio EuroQualità

I NOSTRI CORSI DI FORMAZIONE GRATUITI!

Post Laurea (Corsi rivolti a occupati, disoccupati e inoccupati)	Post Diploma (Corsi rivolti a disoccupati o inoccupati)	Tecnico Multimediale per il Settore Artistico
Esperto in redazione e management di progetti comunitari (800 ore: 360 Lezione partecipata - 120 FAD - 320 Stage)	Tecnico dei Beni Culturali (1000 ore: 460 Lezione partecipata - 140 FAD - 400 Stage)	(1000 ore: 460 Lezione partecipata - 140 FAD - 400 Stage)
Orientatore esperto nei processi di evoluzione dei percorsi professionali (1000 ore: 460 Lezione partecipata - FAD - 400 Stage)	Tecnico Marketing e Comunicazione (800 ore: 360 Lezione partecipata - 120 FAD - 320 Stage)	Tecnico di Progettazione e Produzione Editoria Multimediale (1000 ore: 460 Lezione partecipata - FAD - 400 Stage)
	Tecnico Sistemi di Gestione per la Qualità (1000 ore: 536 Lezione partecipata - FAD - 340 Stage)	Promotore del Sistema Sportivo e Culturale del Territorio (1000 ore: 460 Lezione partecipata - 140 FAD - Stage)

PRESCRIZIONI: invia il tuo Curriculum Vitae ed una fototessera entro il 7 Agosto 2005 a:
Consorzio EuroQualità, Corso Svizzera 159-165 10149 Torino, oppure via email a prescriziuni@euroqualita.it
L'ammissione ai corsi sono previste prove di selezione (test - prova di gruppo - colloqui individuali).
L'offerta formativa è rivolta indistintamente all'uno o all'altro sesso (L. 903/77 e L. 125/91).
Contributo del Fondo Sociale Europeo - Anno 2005/2006 - La fase di approvazione e finanziamento

Numero Verde **800.03.45.41**
www.euroqualita.it

In affari
non ottieni niente
se non vuoi tutto.

LA STAMPA

Business 3
PER LE AZIENDE

VENERDÌ 11 MAGGIO 2005. ANNO 139. N. 178. 0,90
IN ITALIA (PREZZI TANDEN ED ESTERO) ULTIMA: 500.000. ABB. POST. D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCE -
www.lastampa.it

ANNUNCIA: STEFANIA CRAXI CANDIDATA CON NOI, LA MORATTI SINDACO DI MILANO. E AMMETTE: FATTO MENO DI QUANTO SPERAVAMO

Berlusconi: una campagna all'attacco della sinistra

Scontro sul provvedimento per la competitività, si dimette il relatore Crosetto

L'UNIONE
«Lui in campo nel 2006? Scelta scontata, non del tutto». Fassino: resta il più insidioso Federico Geremia a PAGINA 4

LA DIALEMMANO
Sul referendum incassa il sostegno di Ferrara. I colonnelli: esiste nessun complotto contro Fini Amedeo La Martina a PAGINA 4

LUNGHIE PER IL DPEF
Sul tavolo solo idee-guida. I fondi necessari per varare il taglio dell'Irap Stefano Lepri a PAGINA 9

Augusto Minzolini

SULLA carta il centro-destra potrebbe anche ribaltare il pronostico. Lo vuole sfavorito alle prossime politiche dopo la sconfitta alle regionali. Come sulla non scritta. Come sulla nessuna parte che Silvio Berlusconi possiede meno appeal elettorale di altri nomi, a cominciare da quello di Pier Ferdinando Casini. Appunto, sulla carta tutto è possibile, ma la coalizione di governo in tutti i suoi leader è priva di un requisito fondamentale per chi deve risalire la china: non è capace di osare. Il dibattito di questi mesi su due temi strettamente connessi: la nascita del partito unitario e la scelta della leadership ne è una prova: poco più di 80 giorni si ipotizzava un nuovo

OGNUNO PER SE'

leader e una nuova formazione per il centro-destra: è rimasto in campo il solo Cavaliere. L'idea strategica del partito unitario è stata se ne è addirittura archiviata (chi può fare previsioni sul dopo-voto?). Un pranzo tra i leader nell'appartamento del presidente della Camera ha fatto regredire una prospettiva rivoluzionaria in una disputa ad oltranza, in cui ogni protagonista ha puntato solo a salvaguardare il proprio orticello. Marco Folini si è preoccupato solo di assicurare un futuro all'Udc. Gianfranco Fini invece ha puntato sulla

scommessa ambiziosa del partito unitario: è risucchiato dalle beghe interne: quando tornerà a guardare fuori da Alleanza Nazionale potrebbe scoprire che il bipolarismo non c'è più. Casini non ha speso una parola per diventare un'alternativa credibile al Cavaliere: punta a correre nella prossima legislatura in condizioni più favorevoli.

E Berlusconi? Ha rinviato l'obiettivo forte come il partito unitario per problemi di tecnica elettorale: gioca con i simboli come i bambini con i soldatini. Il tipo è pragmatico, si accontenta. Troppo. La candidatura di Prodi uscirà fuori dalle primarie. La sua è l'investitura del partito unitario, ma ha avuto quella dei cuochi di Montecitorio.

INTERVISTO

AL PIEMONTE SERVE LA FIDUCIA DI TUTTI

Enzo Ghigo

L'ECCELLENZA che il Piemonte esprime in tanti settori è il frutto di una tradizione produttiva ispirata a una rigorosa etica del lavoro, via via alimentata da generazioni di piemontesi che hanno dato un contributo determinante allo sviluppo industriale, non solo della Regione ma dall'intero Paese.

ex Presidente della Regione Piemonte
CONTINUA A PAGINA 6 PRIMA COLONNA

DA OGGI



CAMBIA LA CULTURA DE «LA STAMPA»

Hillman e la diplomazia, l'Ajax e il tifo degli ebrei, i paesaggi Blake, le rubriche, le lettere in una nuova veste grafica

UN MODELLO FUORI TEMPO

SIAMO TUTTI PLAYBOY

Rondolino

Dal playboy, del maschio a tutto tondo che con uno sguardo affarista tasta alle gresce: così almeno hanno decretato le passerelle milanesi dedicate alla moda maschile. Il playboy, come si sa, è uno sfaccendato di bella presenza e di molte risorse che frequenta i luoghi alla moda in cerca di donne bellissime: più esibizionista del viveur, che è piuttosto un filosofo dell'esistenza, e meno elegante del casanova, che sa trasformare la schermaglia amorosa in opera d'arte, il playboy è stato a lungo un mito, un'icona, un totem. Variamente declinato nel corso degli anni - da James a il bandito Vallanzasca all'attuale Brialere - il playboy è via via diventato un po' più inverosimile e fasti di un tempo.

Il playboy infatti occupava un crocevia strategico del costume moderno, in cui libertà sessuale e ricchezza felicemente si davano la mano. Non è un caso se il suo mito fiorì negli Anni Cinquanta, già inebriati dal consumismo ma ancora prigionieri di una morale sessuale rigida: in quel contesto, il playboy proponeva un modello apparentemente a portata di mano, ma in realtà irraggiungibile. Per questo ha fatto sognare sia le donne sia, soprattutto, gli uomini. Poi però è venuto il Sessantotto: e anche il playboy è tutti i

LEVA. L'ULTIMO GIORNO. Decreto bloccato dalla burocrazia. Duemila giovani restano in caserma. Vincenzo Testa a PAGINA 10

GIOVANARDI AL SENATO: NON E' MAI STATA AUTORIZZATA UN'OPERAZIONE DELLA CIA DI QUEL TIPO. GLI USA: INFORMATI I SERVIZI ITALIANI

Il governo: non sapevamo dell'imam rapito

L'ambasciatore degli Stati Uniti convocato dal premier

FALSO ALLARME

Lucia Annunziata

NON sarà sfuggita a l'ironia che trasuda da questo secondo incidente fra Stati Uniti e Italia. Pochi mesi fa un commando di uomini della intelligence italiana penetrò in Iraq per liberare un ostaggio, Giuliana Sgrena, quando l'operazione finì con l'uccisione di un soldato. L'Italia venne duramente smentita dagli Stati Uniti con un secco «non eravamo informati».

Ieri è invece toccato all'Italia di smentire gli Usa: un altrettanto secco «non eravamo informati», di fronte all'operazione di un commando Cia penetrato in Italia per rapire un imam. Ironico, appunto: stesse logiche operative, stessi impianti intellettuali, stesse tensioni sulla responsabilità incrociate, ma conclusioni a ruoli invertiti.

Tuttavia, proprio la continuità e la somiglianza fra le due crisi, la liberazione della Sgrena e il rapimento dell'imam, possono farci capire a cosa esattamente ci troviamo di fronte: a un'alleanza che gestisce in maniera difficile - con una certa dose di distanza e diffidenza - quella che però è politica.

La guerra al terrorismo, dal momento esatto

HA CONTRIBUITO ALL'AZIONE

L'ex capo dell'antiterrorismo di Langley insiste: «Non potevamo preparare tutto senza contatti»

Mastrolilli a PAGINA 2

dell'attacco alle due Torri, ha infatti riscritto le regole delle relazioni fra le intelligence di moltissimi Paesi: si decise allora di alzare il livello di collaborazione, di abbassare i controlli e di creare un'ampia zona di movimenti sotto la penna. Stati Uniti. Questi accordi furono allora annunciati, e persino salutati come misure necessarie dai parlamenti e dai governi di tutti i Paesi occidentali: non mi pare che in Italia o altrove ci siano all'epoca obiezioni. Il forse qualcuno - nel governo come nell'opposizione - ne aveva capito il significato?

La prova di questa nuova operatività è nelle: dall'11 settembre del 2001 ci sono stati infatti almeno già cento casi di rapimento, di rimozioni forzate, in varie nazioni, di sospetti terroristi. Come ricorda lo Washington Post, l'aspetto più rilevante di questi cento casi è che sono avvenuti solo in Paesi del Terzo Mondo, o in Pakistan, o in Svezia, o in Germania, o in Francia, o in Canada. Se si parla dunque di accordi politici i governi non possono non dato consenso e dunque non sapere.

Sapere cosa? Sul piano operativo, come hanno rivelato l'operazione Sgrena da una parte e quella dell'imam dall'altra, gli interventi sono fatti mantenendo livelli minimi di mobilitazione e informazione, per ovvie ragioni. Per retata, Palermo, è molto improbabile che venga chiamato il capo della Polizia a Roma. Questo è certo un esempio scellerato se si pensa che si parla di Stati sovrani: ma è bene affrontare l'idea che il nostro antiterrorismo ha divorato il concetto di sovranità nazionale, come unica risposta alla minaccia della stessa minaccia terroristica.

IPROCIUENTI

L'ITALIA TEATRO

Dopo la Seconda guerra mondiale russi, arabi e israeliani hanno agito quattro volte contro traditori e spie

Francesco Grignani a PAGINA 3

COLLOQUIO



IL KILLER DI BOGOGNO CHIESTE

«In carcere sto bene. Non fatemi ricordare non sono pronto»

Massimo Numa a PAGINA 11

ROMA. Gli italiani sapevano nulla dell'imam rapito a Milano da agenti speciali Usa. E l'ambasciatore americano Mel Sembler è stato già convocato dal governo per spiegazioni: dovrebbe bussare oggi alla porta di Palazzo Chigi. Dopo il caso Calipari una nuova bufera sulle relazioni italo-americane. Il governo - ha detto ieri il ministro Carlo Giovanardi in Parlamento - ha appreso con preoccupata attenzione e sta seguendo con tutta la necessaria, serissima concentrazione le evidenze investigative. E' quanto conferma anche un cupo Berlusconi, da Milano: «Questa è la situazione».

di Roberto Napolitano
E ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3

SPAGNA

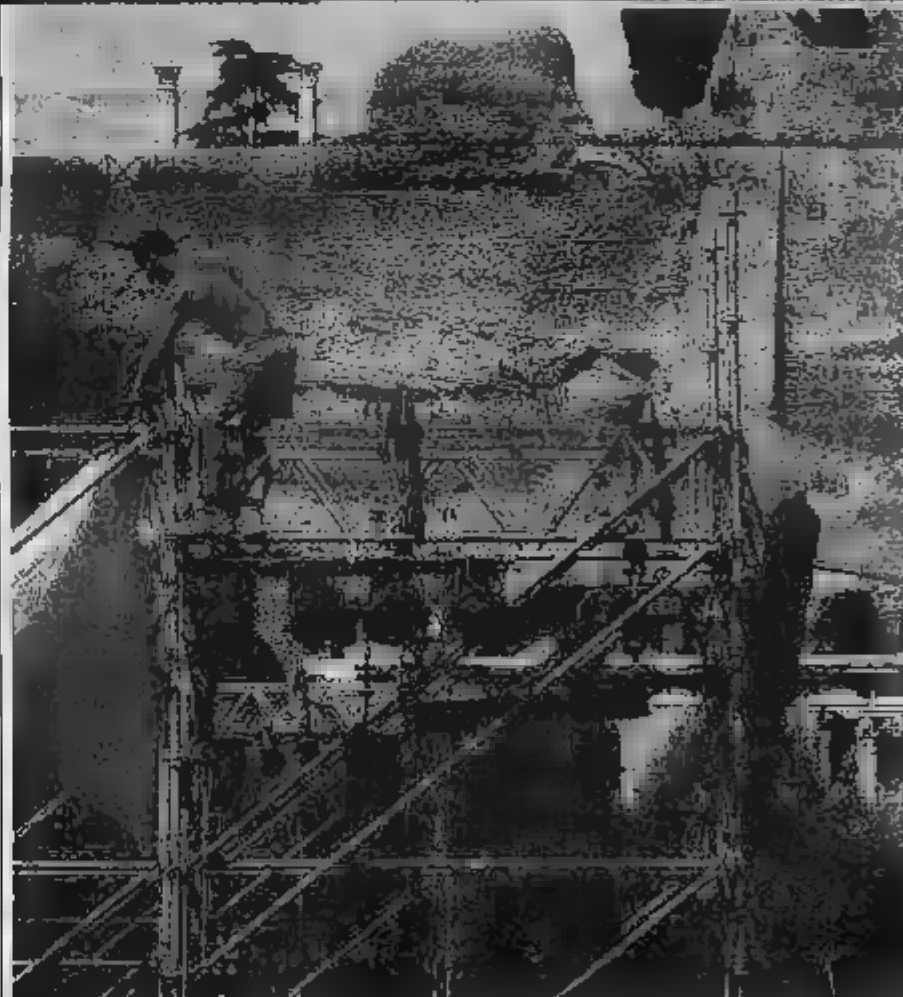


GAY, MAI DICE SI E ADOZIONI

La chiesa protesta. Zapatero esulta. «Vittoria della libertà»

Drighi, Masci e un intervento di Mario Vargas Llosa ALLE PAG. 6 E 7

DOMANI IL CONCERTO



Live 8, il rock per l'Africa

Domani la grande giornata del Live 8. Roma, Londra, Parigi, Berlino, Filadelfia, Tokyo, Johannesburg, Toronto, Mosca e St. Austell (Cornovaglia) protagoniste di una meditazione, vent'anni dopo, del «Live Aid», il primo grande concerto per raccogliere fondi in favore dell'Africa. Roma (nella foto Reuters/Alessia Piondemoni) è la seconda piazza per il numero di cantanti e per il volume del pubblico di un evento da quattro miliardi di spettatori.

Bonazzi, Gelfo, Molinari, Robiony e Venegoni ALLE PAG. 12 E 13

BUONGIORNO

Libertà zapatera

N celebrare l'approvazione legislativa del pacchetto trans-libertà-tutti che gay di sposarsi e agli etero di divorziare dopo non consenso del coniuge, il premier Zapatero ha parlato di spasso avanti della e il regista Almodóvar di «fine del modello cristiano di famiglia». Se questo il laicismo, oggi persino a un vecchio mangiapreti come Cavour verrebbe voglia di chiedere asilo politico alle guardie svizzere. Con buona pace di Almodóvar, l'impegno di fondere le anime cristiche che due esseri di sesso opposto prendono davanti alla comunità risale agli albori della storia umana e non attiene alla sfera della religione ma a quella del sacro, che investe le leggi della natura. E ogni volta che

l'uomo calpesta il volto solemne della natura bestemmia solo Dio. Libertà e produce slabbamento del tessuto sociale.

Al pari di o della civiltà dei consumi, il matrimonio rischia di venire vissuto come il soddisfacimento di un'esigenza. Al mondo cui si ispira Zapatero ha deriso l'ipocrisia della coppia borghese che rimane fittamente unita per dipendenza economica e rispetto delle forme, ma può creare al suo posto? Altrettanti infelici che passano la vita a sognare la storia perfetta, salvo disferse non appena alla fase dell'attrazione segue quella della costruzione, l'impegno lo un progetto di lunga durata che imponga rinunce e sacrifici. Oltre i quali i saggi assicurano ci sia la libertà, quella

prestiti personali

le categorie

Casalinghi e Inquilini

1.000 euro a 30.000 euro rimborsabili da 1 a 10 anni

Anche per chi ha avuto prestiti, pignoramenti o finanziamenti respinti.

800-929291

FORUS

La Forus è una società specializzata in servizi finanziari e di credito. Offre prestiti personali e rimborsabili, con tassi competitivi e procedure semplificate. Per maggiori informazioni, visitate il sito www.forus.it o chiamate il numero verde 800-929291.



REDAZIONE

ISTITUTO GANASSINI di Ricerche Biochimiche

S A NAMI

CRONISTI E LA RISERVAZZIONE DEL SEPO

Il Chicago Tribune: «Per il sequestro salgono a venticinque gli ordini di custodia cautelare»

Potrebbero salire a 25 gli ordini di custodia cautelare per il rapimento dell'imam Abu Omar. Lo scrive il Chicago Tribune, che sulla vicenda impegna due giornalisti, a Milano e uno a Roma. Secondo la contabilità del quotidiano, i tredici agenti della Cia - i cui ordini di custodia sono già stati convalidati dal giudice - vanno aggiunti altri sei 007 accusati di aver preparato il terreno per il rapimento pedinando l'imam, più quattro sospetti non identificati dalla polizia e altri due diplomatici dell'ambasciata Usa a Roma. Sarebbero stati proprio i due diplomatici ad acquistare alcuni dei cellulari usati nell'operazione. Secondo i documenti ottenuti dal giornale statunitense, uno dei diplomatici era noto alla polizia di Milano come agente Cia. Dall'ambasciata indicano che, a tutt'oggi, i due sono più in servizio a Roma.



L'ambasciata Usa a Roma

Un giornalista rivela i nomi al giudice, l'altro no e rischia finire in galera; l'America disorientata per il «caso Plame»

La decisione del settimanale Time di collaborare con la giustizia nel caso Plame ha lasciato «disorientato» il New York Times, la cui reporter, Judith Miller, rischia di finire in carcere per tutelare la riservatezza delle sue fonti. Il Time ha dichiarato che obbedirà all'ingiunzione del giudice federale Thomas Hogan, consegnando gli appunti del reporter Matthew Cooper. I procuratori vogliono capire chi rivelò a Cooper e Miller che Valerie Plame era agente operativo della Cia, «bruciando» in tal modo la copertura, lunedì la Corte suprema aveva rifiutato di prendere in esame il ricorso presentato dai due giornalisti. «Siamo profondamente disorientati dalla decisione di Time di rivelare le fonti confidenziali di un giornalista», ha dichiarato Arthur Sulzberger, del New York Times, ricordando che nel '78 un suo reporter passò 40 giorni in cella per un caso simile.



Sede del New York Times

FUNZIONARI CIA: SAREBBE STATO COLLEGATO ALL'IMMINENTE INVASIONE DELL'IRAQ, GLI AMERICANI VOLEVANO DA ABU OMAR INFORMAZIONI SU AL QAEDA

«Gli italiani sapevano del rapimento dell'imam»

Ma la Casa Bianca sceglie il basso profilo

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

La Casa Bianca sceglie il basso profilo nel caso del 13 agenti Cia ricercati dalla magistratura italiana limitandosi ad assicurare, con il consigliere della sicurezza Steve Hadley, che sarà gestito «attraverso i canali della giustizia» ma a parlare, con dovizia di dettagli, del rapimento dell'imam Abu Omar sono gli agenti di Langley affidando la loro versione dei fatti alle colonne del quotidiano Washington Post.

Ciò che ne emerge è la ricostruzione di quanto avvenuto il 17 febbraio a Milano che da un lato chiama in causa il governo italiano e dall'altra imputa gravi errori di gestione al capo della stazione Cia a Roma, che sarebbe stato mosso da ambizioni personali.

Il coinvolgimento dell'Italia nasce dal fatto che, secondo quattro 007 che hanno parlato coperti dall'anonimato, «prima del dispiegamento della squadra paramilitare per catturare

Abu Omar il responsabile della Cia a Roma fece un briefing sull'operazione alla controparte italiana chiedendo l'approvazione al piano».

La Cia dunque non realizzò un'operazione illegale e i servizi italiani non ben al corrente di che cosa si stava preparando, fino al punto che concordarono con la Cia - come avviene solitamente in questi casi - che vi fosse stata una fuga di notizie nessuno avrebbe confermato alcun dettaglio. Ma la Cia disse del piano a un ristretto numero di persone, ha spiegato uno degli anonimi 007 al Washington Post - «certamente non ne parlò con la magistratura né con la polizia di Milano».

Dall'indomani degli attacchi kamikaze dell'11 settembre 2001 l'intelligence Usa ha messo a segno oltre cento operazioni di cattura all'estero di sospetti terroristi e le operazioni avvengono sempre in maniera standard - cooperando con i servizi del Paese interessato - Da qui il fatto, spiegano

sempre i 007, che ad essere al piano avrebbero dovuto essere il capo della Cia di allora George Tenet e la sua controparte Sismi, generale Pollara. «L'operazione è stata approvata a livello nazionale - è la dichiarazione di uno degli agenti - a livello di funzionari molto alti».

L'Italia dunque sapeva, è la tesi delle gole profonde di Langley, ma ciò è solo metà della ricostruzione perché c'è dell'altro: nella grande maggioranza dei rapimenti all'estero eseguiti dalla Cia (in gergo il termine è tradimento) nell'ambito della guerra al terrorismo le catture sono state eseguite dalle forze di sicurezza del Paese sul quale si svolgeva l'operazione che poi consegnavano il sospetto agli americani mentre in questa occasione - stati gli 007 Usa ad entrare direttamente in azione. Si tratta dunque di una procedura molto insolita che il Washington Post imputa senza parafasi al fatto che l'inizio della guerra al terrorismo «un po' tutti hanno

cercato facile gloria» ed in particolare il capo stazione della Cia a Roma «volava a tutti i costi aggiungere una taccia alla propria cintura». Sarebbe stato proprio costui - che nel frattempo ha lasciato l'Italia - a decidere di chiamare in campo gli uomini della «Special activities division», affidare l'operazione al capo della Cia a Milano e quindi «scavalcando di fatto i suoi interlocutori romani».

A tale ricostruzione Newsweek aggiunge che il rapimento sarebbe stato collegato all'imminente invasione dell'Iraq - scattata un mese dopo - perché la Cia voleva sapere al più presto da Abu Omar quali informazioni aveva sul gruppo terroristico Ansar el Islam, collegato ad Al Qaeda e presente con proprie basi in Kurdistan. «che sia stata la genesi del paricchio di intelligence il primo risultato chiaro per gli uomini di Langley è che i 13 protagonisti del rapimento di Abu Omar potranno più in Europa».



La sede della Cia a Langley, in Virginia

NON HA DUBBI L'EX CAPO DELLA SEZIONE ANTITERRORISMO DI LANGLEY

«Hanno contribuito a organizzarlo»

Cannistraro: non potevamo preparare tutto senza contatti

intervista

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

I servizi segreti italiani sapevano dell'operazione Cia a Milano e avevano partecipato ad organizzarla e portarla a termine. Forse non avevano informato il governo nei dettagli a tutti i livelli, ma questo è un problema vostro, non degli americani. Non ci sono dubbi, secondo Vincent Cannistraro, l'ex capo della sezione antiterrorismo della Central Intelligence Agency è convinto che nel caso di Abu Omar sia in corso un gioco delle parti: tutti conoscono bene la verità, ma nessuno può ammetterla.

«E' la a essere così sicuro che i servizi italiani

fossero informati del rapimento?»

«E' un fatto noto, hanno contribuito ad organizzarlo fin dal principio. E' anche ovvio che così, se ci pensate. Vi pare possibile far entrare una dozzina di agenti in un paese alleato per condurre un'operazione di questo tipo, che nessuno ne accorga? Il protocollo non lo prevede e neanche il buonsenso. Le autorità di Roma stavano conducendo un'inchiesta su Abu Omar, e quindi controllavano tanto le sue mosse, quanto le sue comunicazioni. Era possibile portarlo via, senza essere scoperti? Nel commando, infatti, c'era anche gente che parlava italiano».

Come funziona il protocollo, in casi del genere?

«Esiste un ufficio di collegamento della Cia in Italia, e

dei servizi segreti italiani in America. Ci si parla attraverso questi canali, e naturalmente la parte erano state informate di quanto stava succedendo».

Ma allora perché il governo di Roma sostiene che non ne sapeva nulla?

«Se è per questo, finora il governo americano non ha neppure commentato, perché in casi del genere la procedura è negare ad oltranza. Può darsi che gli uomini dei servizi segreti italiani informati dell'operazione non ne abbiano parlato con i capi dell'esecutivo, magari anche per proteggerli dalle possibili ricadute, ma questo è un problema vostro. Gli americani sanno che c'era un accordo per agire».

vedono la necessità di Eppure gli agenti della Central Intelligence Agen-



Vincent Cannistraro, ex dirigente della Cia

cy hanno commesso anche delle leggerezze, lasciando tracce evidenti del loro passaggio.

«Può darsi che non ne abbiano parlato con i capi dell'esecutivo magari anche per proteggerli dalle possibili ricadute, ma questo è un problema vostro»

Vincent Cannistraro, ex dirigente della Cia

«Questo forse dipende proprio dalla sicurezza che avevano, perché stavano collaborando con i colleghi italiani. Hanno

dimenticato che nel vostro paese, come nel nostro, la magistratura è indipendente e ha l'obbligo di investigare i reati. Naturalmente si può discutere sulla politicizzazione dei giudici, ma non si può negare che hanno il diritto di fare il loro mestiere».

«Uomini al comando erano tutti agenti della Cia, oppure alcuni erano stati assunti a contratto per svolgere solo questa operazione?»

«Può darsi che fossero un po' agenti e un po' contractors. Ma nel momento in cui entrano in azione diventano tutti uomini della Central Intelligence Agency, con gli obblighi, gli stessi ordini, gli stessi strumenti di lavoro e le stesse protezioni».

Conosce qualcuno degli agenti di cui è stato rivela-

to il nome?

«No. Ma a parte quello della stazione di Milano, penso che quasi tutti gli altri fossero solo identificativi falsi di copertura».

Adesso si trovano tutti in America?

«Di sicuro non si trovano più in Italia, e non credo che la richiesta di estradizione farà molta strada».

Non c'è il rischio che queste operazioni compromettano la collaborazione fra la Cia e i servizi segreti italiani alleati, nella lotta comune al terrorismo?

«Di certo non l'aiutano, qualunque sia la ragione per cui la missione è coperta. Oltretutto la disputa segue quella per l'uccisione di Nicola Calipari a Baghdad, e quindi accresce tensioni già esistenti».

COMINCIA MALE L'«ERA» DI MAHMOUD AHMADINEJAD

«Sgarbi» diplomatici tra Roma e Teheran

La visita in Italia del presidente della Camera iraniano è stata annullata

Andrea di Robilant

ROMA

Partono male i rapporti tra Roma e Teheran dopo l'elezione del nuovo presidente Mahmoud Ahmadinejad. Il presidente del Parlamento iraniano, l'ultra conservatore Gholam-Ali Hadad Adel, ha improvvisamente annullato la sua visita a Roma. Motivo? Secondo il quotidiano «Shargh», che ha pubblicato la notizia, la decisione è stata presa dopo che Silvio Berlusconi «si è rifiutato di ricevere Adel».

In effetti, l'ipotesi di un gesto di scortesia o una presa di distanza da Teheran poteva sembrare quantomeno plausibile alla luce dei toni tutt'altro che concilianti che arrivano dall'Iran in questi giorni. Del resto lo stesso quotidiano suggeriva una spiegazione tutta politica, sottolineando che l'Italia è fra i Paesi europei

che hanno reagito negativamente alle elezioni presidenziali in Iran.

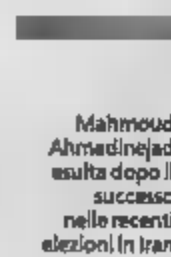
Ma in realtà a palazzo Chigi sono caduti dalle nuvole. «Non c'è stato alcuno sgarbo», dicevano ieri fonti diplomatiche della presidenza del Consiglio. E' semplice questione di protocollo. In genere un premier riceve un presidente di ambasciata parlamentare. E' difficile immaginare Pier Ferdinando Casini che annulla una visita a Washington perché il Presidente Bush non può riceverlo alla Casa Bianca.

Di là del protocollo, spiegavano le stesse fonti diplomatiche, c'è un problema di agenda e di calendario. Se il premier ricevesse tutti i dignitari di alto rango che passano per Roma finirebbe per non fare altro. Insomma, a palazzo Chigi sanno capire che da parte italiana non c'era alcun intento di offendere e che gli iraniani hanno fatto

tutto da soli.

E quanto pare non è la prima volta. Gli iraniani vanno particolarmente fieri della loro storia millenaria. Sono assai suscettibili quando si tratta di organizzare le visite all'estero dei loro dignitari e spesso riescono a mettere a dura anche i più esperti diplomatici.

Ne qualcosa gli amici belgi, che proprio questi giorni organizzano la visita a Bruxelles dello stesso Gholam Ali Adel che sarebbe dovuto venire a Roma. Presidente della Camera belga, il liberale Herman De Croo, ha annullato in extremis il pranzo con gli iraniani dopo aver saputo che non avrebbero tollerato vino, birra e qualsiasi tipo di alcolico. «Non ho ricevuto», domanda sorridendo, «la delegazione ma ha chiesto per via indiretta che non venisse servito alcol a tavola», ha raccontato De Croo al «De



Mahmoud Ahmadinejad, presidente della Camera iraniano

daards. «Anche ad una persona molto tollerante come me è sembrato un po' troppo».

Un portavoce della Camera ha poi spiegato che gli invitati non sono tenuti a bere alcolici se non vogliono, ma non possono imporre le loro regole a un altro Paese. Il protocollo belga, del resto, prevede che i ministri e i deputati belgi non avevano alcuna intenzione



Palazzo Chigi

L'«offesa» sarebbe stata provocata dal rifiuto di Berlusconi di ricevere il parlamentare ultraconservatore

Palazzo Chigi getta acqua sul fuoco: è solo una questione di protocollo. Un premier non riceve i dignitari stranieri

A Roma non si è arrivati a discutere di alcolici e di strette di mano perché tutto è salutato prima. Ma c'è un precedente istruttivo. Quando il Presidente Khatami venne in visita in Europa, fece sapere che non avrebbe gradito alcolici a tavola. A Parigi e Madrid cancellarono i banchetti ufficiali. A Roma il banchetto si tenne e gli alcolici vennero tenuti in disparte.

ALTROVE

di Guido Ceronetti

Le età dei bambini sottoposti a maltrattamenti possono essere suddivise in diversi periodi: (1) da uno a due anni; (2) l'incidenza raddoppia da tre a nove anni; (3) dai nove ai quindici anni l'incidenza diminuisce di nuovo, raggiungendo approssimativamente il precedente livello, e scompare gradualmente dopo i sedici anni. Questo significa che il sadismo raggiunge la massima intensità quando il bambino, pur essendo ancora incerto, comincia ad avere una sua volontà e a reagire contro l'adulto che vuole controllarlo completamente.

ERICH FROMM: Anatomia della distruttività umana (1976)

MANIFESTAZIONE. DA TUTTA ITALIA PER PARTECIPARE DOMANI AL CORTEO ANTIFASCISTA. IN PIAZZA ANCHE RIFONDAZIONE

Gli anarchici sfilano a Torino Il questore: ma niente centro

La Fai: «Liberate i due giovani arrestati dopo gli scontri di 15 giorni fa»

Lodovico Poletto

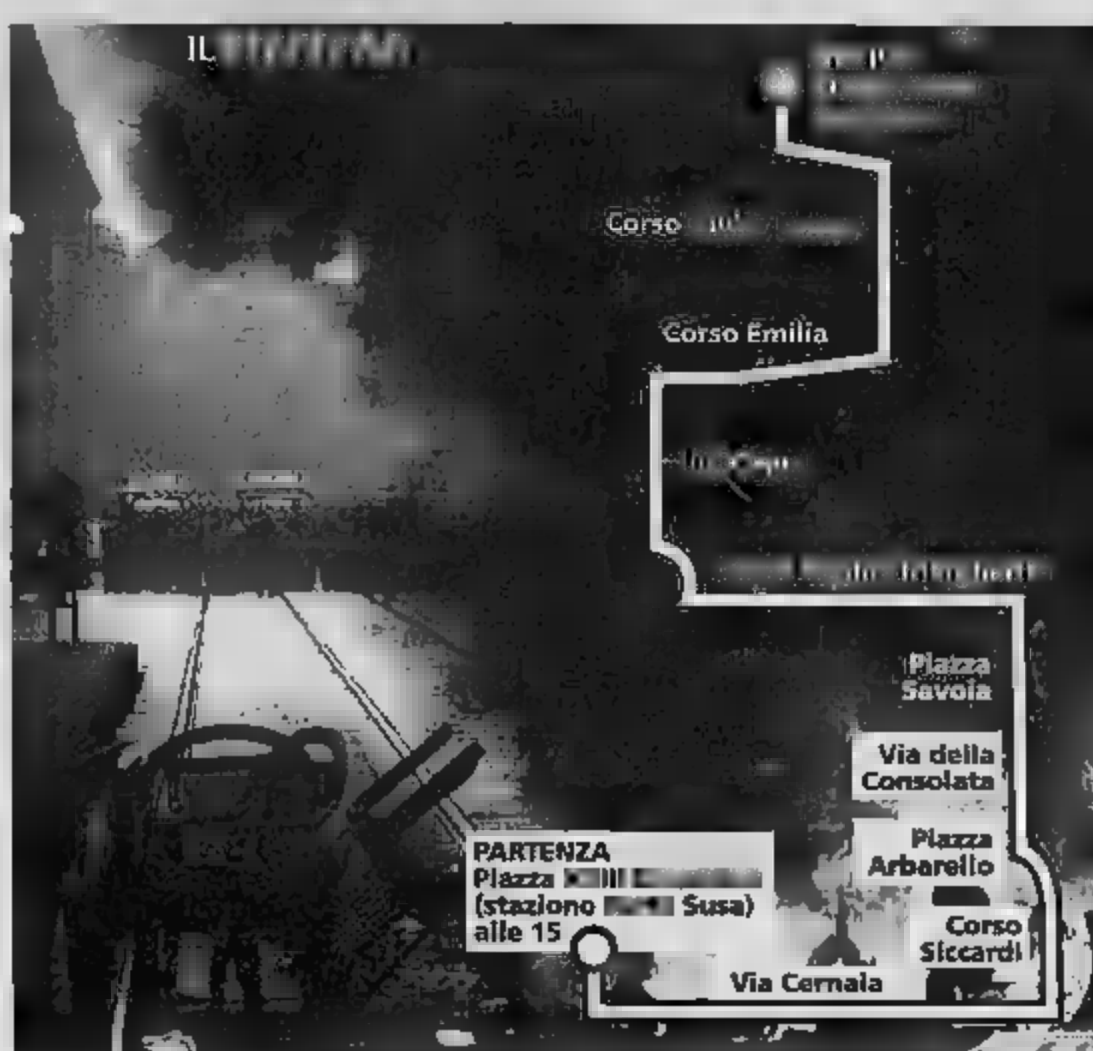
Dopo le colluttate a due occupanti del Barrochio, all'inizio del mese di giugno, è il corteo di quindici giorni fa, finito scontri tra polizia e dimostranti, lacrimogeni, vetrine in frantumi, arresti ed una quantità infinita di polemiche, domani torna in piazza il mondo antifascista. «Risposta unanime e cordiale» fatti di queste ultime settimane a Torino dicono, e scrivono sui forum, quanti intendono partecipare a questa manifestazione. Un appuntamento di «nazionale», organizzato dalla Fai, la federazione anarchica italiana, e il quale hanno aderito decine di realtà di tutta Italia: da Milano a Palermo, da Firenze a Verona. Senza ovviamente dimenticare associazioni, gruppi, centro sociali della città. Con loro, in piazza, ci sarà anche Rifondazione comunista: una rappresentanza, che porterà in corteo bandiera e testimonianza di antifascismo attivo.

A poco più di 24 dalla dimostrazione - che potrebbe richiamare in città alcune migliaia di persone - in questura si una certa tranquillità. «Sarà una manifestazione di dialogo di confronto, ma anche di informazione...» fanno sapere gli organizzatori, spiegando che, nell'aria non c'è voglia di trasgressione. E la Fai, che ha tirato le fila di questo corteo, parla soltanto di antifascismo. «Passeremo -

scrivono - nei luoghi che ricordano la storia antifascista di Torino. Questa città alla quale vogliamo parlare il fascismo che torna, dai padroni sfruttano, degli amministratori che badano solo alle loro poltrone, della polizia che picchia, della stampa che voce soltanto ai poteri forti...» che getta in «...» di anarchici colpevoli «...» la giustizia e di amare la libertà.

Ed è costruita proprio il concetto di antifascismo e di anarchia militante il perno del corteo. Si parte da Susa, proprio davanti alla lapide che ricorda l'eccidio del 19 dicembre 1922, quando le squadre di Piero Brandimarte percorsero la città, facendo una ventina di vittime. Tra loro c'era anche un tale Pietro Ferrero, anarchico, anche segretario della Fiom. «così tra luoghi simbolici della città e della Resistenza (via Cernaia, corso Sissardi, piazza Albalatello, via della Consolata, piazza Savoia, corso Regina Margherita, via Cigna, corso Emilia) il corteo sfilerà» corso Giulio Cesare, dove è prevista una sosta all'angolo con corso Novara, di fronte ad un'altra lapide, quella che ricorda il Barrochio, partigiano anarchico nel di combattimento, il 25 aprile 1945. Quindi si arriverà in piazza Crispi. Il questore Rodolfo Poli vieta il passaggio nella centralissima piazza Castello «via Po».

«A sessant'anni dalla sconfitta del nazifascismo, di cui testimonianza le tante lapidi dedicate alla memoria dei partigiani "caduti per la libertà", le squadre fasciste che tornano a scorrazzare in tutta la città e nell'ombra delle loro amministrazioni» aggiunge ancora i portavoce della Fai. Che aggiungono: «Questo appuntamento mira a svolgere di controinformazione su quanto è avvenuto recentemente in città. Avvenimenti gravissimi, che offendono Torino. L'antifascismo, infatti, è scritto storia di questa città, che, vent'anni di resistenza alla dittatura, ha pagato un durissimo prezzo di sangue il proprio amore per la libertà e la giustizia». Ma non basta. A fare il sfondo alla «c'è la richiesta di scarcerazione immediata per Massimo Lino e Silvio, la coppia di dimostranti finiti in carcere dopo i fatti di due settimane fa. Gli anarchici della Fai non hanno dubbi: «La furia persecutoria dei magistrati fa sì che due lavoratori incensurati vengano trattenuti in carcere perché vengono considerati "socialmente pericolosi". È un film già visto, un gran brutto film. Intanto il deputato di An Agostino Ghiglia commenta: «Non basta vietare il centro al corteo dei centri sociali, bisogna impedire la manifestazione. Oppure monitorare "tolleranza zero" questo tipo di illegalità».

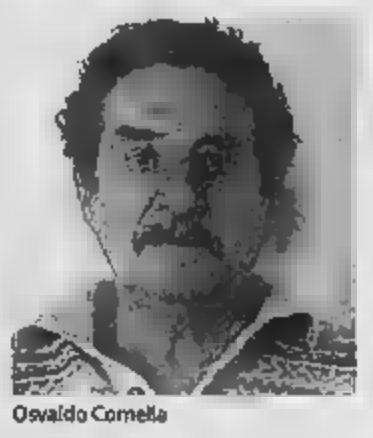


RACKET. ENTRAMBI CONDANNATI A 4 ANNI E 6 MESI

Estorsori gentiluomini Regali, fiori e proiettili

Quando si dice «professionisti». Loro lo facevano con una certa eleganza: per estorcere soldi, mandavano anche delicati bouquet di fiori, bottiglie di champagne a Natale, addirittura un cellulare in omaggio per facilitare i contatti telefonici per le loro richieste. Ma i regali erano accompagnati sempre da minacce convincenti. In un caso, ad esempio, il bouquet di fiori era abbinato a una scatola vuota con un biglietto: «una volta è vuota, ma la prossima volta ci troverai qualcosa». E puntualmente, al pacchetto successivo, arrivava una granata esplosiva, qualche bossolo, o una manciata di pallottole.

I professionisti del racket due notti pregiudicati: Osvaldo Comella, anni, e Piero Cazzola, di 54, entrambi di Torino. Arrestati già diversi mesi fa dai carabinieri del Reparto Operativo, la loro storia viene all'indomani delle condanne: il tribunale inflitto a ciascuno 4 anni e 6 mesi.



Uno dei destinatari delle minacce, durante quasi due anni, il titolare di un concessionario di Torino che, la sera del 19 dicembre 2003, si visto sparare sette proiettili contro le vetrine dell'autostrada. Una scena rimasta filmata da telecamere esterne, in cui si vede chiaramente



Piero Cazzola

te il passaggio di motociclette da persone a bordo, uno quali con il braccio teso ed una pistola in mano. Ma l'uomo non aveva ceduto alla richiesta di ricattare 2 milioni di euro. Grazie alla collaborazione della vittima, i carabinieri sono riusciti a tracciare i movimenti del cellulare da cui partivano le chiamate. Comella e Cazzola sono stati arrestati mentre al cellulare con la vittima, su piazza della tangenziale a Moncalieri. Il tribunale di Pinerolo li ha indagati anche per le estorsioni compiute ad un negozio di telefonia e un'agenzia di pompe funebri. (lg, bra.)

L'INCIDENTE. IL MEZZO HA INVESTITO UN'AUTO



Un'immagine dall'alto del tram finito fuori dai binari

Deraglia un tram Feriti e paura in corso Turati

Emmanuela Minacci

«Il dehors a pochi metri dalla rotella, le strisce pedonali, l'ora di punta... è solo per puro caso che non ci è scappato il morto, quel tram poteva schiacciarmi». Sei mesi cinque di ieri pomeriggio, corso Turati, via Magellano. Un'Audi sventa e si tagliando la strada al tram linea 4 che gli sta arrivando alle spalle e corre nella corsia protetta. L'urto è micidiale, il grado di fare deragliare «bestione» lungo il marciapiede di 30 tonnellate. Il bilancio dell'incidente è in proporzione alla sua spettacolarità: sette feriti non gravi, fra cui, ad avere la peggio sono i conducenti del tram, Carlo Pepe, e quello dell'Audi, Aldo Bonanni.

Non appena colpita dall'auto che pare non rispettato la precedenza (a regolare il flusso, anche un semaforo), l'autostrada finisce nel controviale di corso Turati in rotta di collisione con le strisce pedonali. La prima ad essere colpita è una Cinquecento rossa, guidata da una ragazza, Federica Salassa: l'autostrada è trascinata nell'impatto contro altre due auto in sosta. Un'ora dopo l'incidente, la giovane si troverà ancora stesa - con il collare provvisorio a sostenerla - sul pavimento del dehors del bar Modigliani di via Magellano dove gli avventori sono ancora sotto choc. «È uno scandalo attendere tutto questo tempo - commenta chi le tiene le mani - quelli di fronte a sono i muri dell'ospedale».

Il caso vuole che l'incidente accada non solo vicino al Maurizio, ma anche a pochi metri dalla sede di Gt, il Gruppo Torinese Trasporti. In pochi minuti si precipitano sul posto, insieme con i vigili urbani i vigili del fuoco e le ambulanze, anche i vertici dell'azienda. Ed è il direttore Armando Cuccini a notare per primo che l'incidente avrebbe potuto avere conseguenze ben peggiori: il tram è uscito dai binari proprio a pochi metri dai tavoli in cui la gente stava bevendo caffè e bibite. Il poi qui

ci sono le strisce pedonali: poteva pure esserci qualcuno che in quel momento attraversava.

Invece, nonostante l'urto stato violentissimo, i feriti sono stati «soltanto» sette, (l'autista, quattro passeggeri e i conducenti delle due auto) e, miracolosamente, «gravi». «Speriamo» il conducente abbia un'assicurazione dai massimali alti - commentavano alcuni vigili - perché «questo, ormai» buttare costa un milione e mezzo di euro.

Sulla linea 4 al momento dell'urto, viaggiavano trentina di passeggeri. Tutti sotto choc. Chi è sceso con le proprie gambe ha avuto la forza di commentare: «Al momento del colpo siamo tutti caduti, qualcuno ha pensato a un'esplosione, l'urto è sterzato dal tram sono stati terribili...».

Sul posto arrivati attorno alle 14, anche gli agenti dei vigili urbani Gianluigi Bonino, e alla Viabilità, Maria Grazia Sestoro, mentre i feriti stavano ricevendo soccorso. Maurizio e alle Molinette. Il tram della linea 4 è più lungo in circolazione e attraversa tutta la città, da Mirafiori a Barriera Milano. Quell'incrocio viaggia contromano, ma il suo passaggio è segnalato con l'asfalto colorato e grosse frecce gialle che ne evidenziano la direzione. Indicazioni ancora insufficienti? L'assessore Sestoro respinge con forza questo addebito: «Mi pare che si siano prese tutte le misure possibili per fare in modo che il passaggio del tram sia più che visibile. Qualcuno si lamenta che gli automobilisti non si aspettano di vederselo arrivare all'improvviso contromano? Ci sono fior di segnali ad avvertirli, addirittura l'asfalto rosso sulla corsia. Non mi pare che si possa fare di più. Intanto, ieri, ci sono volute tre ore abbondanti e due speciali per rimuovere dal controviale di corso Turati la carcassa del tram numero 5046 della linea 4. Il traffico su rotella - sostituito - serata dal bus - è stato ripristinato solo a tarda notte».

SQUATTER A COLLEGNO

Il sindaco al prefetto «Sgomberate subito la occupata»

Il sindaco di Collegno Silvana Accossato ha scritto una lettera al questore Rodolfo Poli, e al prefetto di Torino, Goffredo Sottile, per chiedere che l'occupazione dei carabinieri di piazza IV Novembre, da due settimane occupata dagli squatter, venga sgomberata al più presto. Gli occupanti - ha sottolineato Accossato - hanno iniziato a porre in essere una serie di comportamenti, quali feste notturne con musica ad altissimo volume, schiamazzi e altro, che arrecano un disturbo non più tollerabile ai numerosi cittadini residenti nei pressi della struttura e rischio di produrre ripercussioni sull'ordine pubblico. Il sindaco è stato contattato direttamente dal prefetto. «Mi ha rassicurato sul fatto che il monitoraggio della situazione da parte delle forze dell'ordine è continuo - racconta il primo cittadino - e questo ci conforta. Ma per noi è necessario arrivare al più presto allo sgombero dello stabile».

Specchio del tempo

«Parcheggi per vivere in centro» - «Poste poco italiane» - «Il treno per Aosta fra guasti ed inefficienze» - «Quanto è portatore cane in Svezia» - «Adsl, miraggio anche Revigliasco»

Il paga qui? mi chiede la solerte impiegata. Un po' sorpresa dall'inattesa domanda, non sono decisa nel rispondere. «Beh, no... prima devo compilare...». L'impiegata: «Allora non glieli posso dare...». Sa, ne abbiamo pochi e li teniamo per i clienti abituali...
«Ma le Poste non sono italiane?»
Laura Forno

Un lettore ci scrive: «Spedisco questa lettera per rendere partecipi i lettori (e i Trapiatisti), del funzionamento della linea ferroviaria Torino-Aosta, che ho purtroppo il piacere di frequentare giornalmente. Elenco dei problemi: 1) alla mattina il primo treno in partenza dal capoluogo piemontese (h. 6.25) arriva ad Aosta alle 8.25 (spesso in ritardo). Capirete che per chi deve lavorare è troppo tardi come orario; 2)

sono titolare di abbonamento di 1ª classe onde evitare il sovrappagamento, gli sgravi ed altre persone dall'aspetto tutt'altro che rassicurante; ma ciò non serve, poiché tali persone occupano comunque la prima classe alla faccia dei controllori che comunque si vedono raramente e non intervengono quasi mai; 3) spesso non funziona l'aria condizionata e ci dicono che se vogliamo in seconda classe invece è efficiente; 4) le carrozze, benché spesso prive di luce e le porte guaste, vengono utilizzate nonostante i reclami effettuati dagli stessi capitreno all'Ufficio competente.
«Dobbiamo arrivare alla disubbidienza, come i pendolari Torino-Milano?»
Emilio Rigault

Una lettrice ci scrive: «Avendo in programma per

l'estate un viaggio nei Paesi scandinavi e volendo portare con me il mio cane, ho cominciato ad interessarmi già a gennaio circa la procedura necessaria per l'importazione di animali in quei Paesi.
«Mi sono recata presso l'Asl (Anagrafe canina) di via Dell'anni 17 e ho chiesto che cosa dovevo fare. Mi sono stati consegnati dei fogli, gli unici in loro possesso. Su questi si parlava di una tassa di importazione per gli animali, di vaccini e analisi varie.
«Per avere ulteriori informazioni e per sapere come pagare la tassa di importazione mi sono rivolta al Consolato svedese di Torino, dove mi hanno detto non è compito loro fornire queste informazioni e che ci dovrebbe essere per questo un ufficio adatto in Torino. La gentilissima signora del Con-

solato svedese ha fornito comunque l'indirizzo Internet dove trovare le indicazioni da richiedere. Qui ho scoperto che, già dal luglio 2004, quella tassa di importazione non esiste più.

«Quando mi sono recata all'Asl per fare il passaporto per i miei animali, ho chiesto come mai loro non mi avessero fornito la documentazione più recente. Mi è stato risposto che loro sono solo dei veterinari e non è compito loro sapere queste cose e che avrei dovuto rivolgermi al Consolato».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «C'è chi lamenta la mancanza del collegamento Adsl nel quartiere della Valle. Ma vorrei sottolineare che il problema riguarda tanti. Anche a Revigliasco, per esempio, nel verde della collina torinese, manca il collegamento Adsl e si tratta di una zona agiata e popolata.
«Certamente dispiace non poter usufruire di un simile collegamento arrivando a 10 minuti dal centro di Torino, dove da anni si può navigare con tecnologie più avanzate della stessa Adsl.
Marco Barbero
specchiodeltempo@lastampa.it

Un mare di sapere, goccia goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura. Le da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere i perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

LA STAMPA Supplemento



tst Tutto quello che c'è da sapere.

A black and white advertisement for Scotti Rapid rice. The background is dark. On the left, a man in a suit and tie is shown from the chest up, looking towards the camera. In the upper left, a small Scotti Rapid logo is visible. The central text reads "RAPIDITÀ CON QUALITÀ" in large, bold, serif capital letters, with "CON" in smaller letters between "RAPIDITÀ" and "QUALITÀ". Below this, in a smaller, italicized serif font, is "...è Riso Scotti!". In the lower half, a large bag of Scotti Rapid rice is shown. The bag features the Scotti logo (a crown) above the word "Scotti" and "RAPID" in large, bold, serif capital letters. Below "RAPID", it says "SILVANO" and "GRAN RISOTTO". To the left of the bag, a large number "2" is displayed with "MIGLIAIO" written below it. At the bottom left of the bag, it says "CARNE E CONTORNI ESOTICI 2 PORZIONI". At the bottom of the bag, a bowl of rice topped with meat and vegetables is shown.

2
MIGLIAIO

Scotti
RAPID
SILVANO
GRAN RISOTTO

Riso

CARNE E
CONTORNI
ESOTICI
2 PORZIONI

A Cerrione un percorso nel verde ■ pochi passi dal parco naturale della Bessa, dominato dai ruderi di un antico maniero

Imparare a giocare a golf è più facile alla Tenuta Castello

Sport e relax alla portata di tutti con tre buche e un'accogliente club house

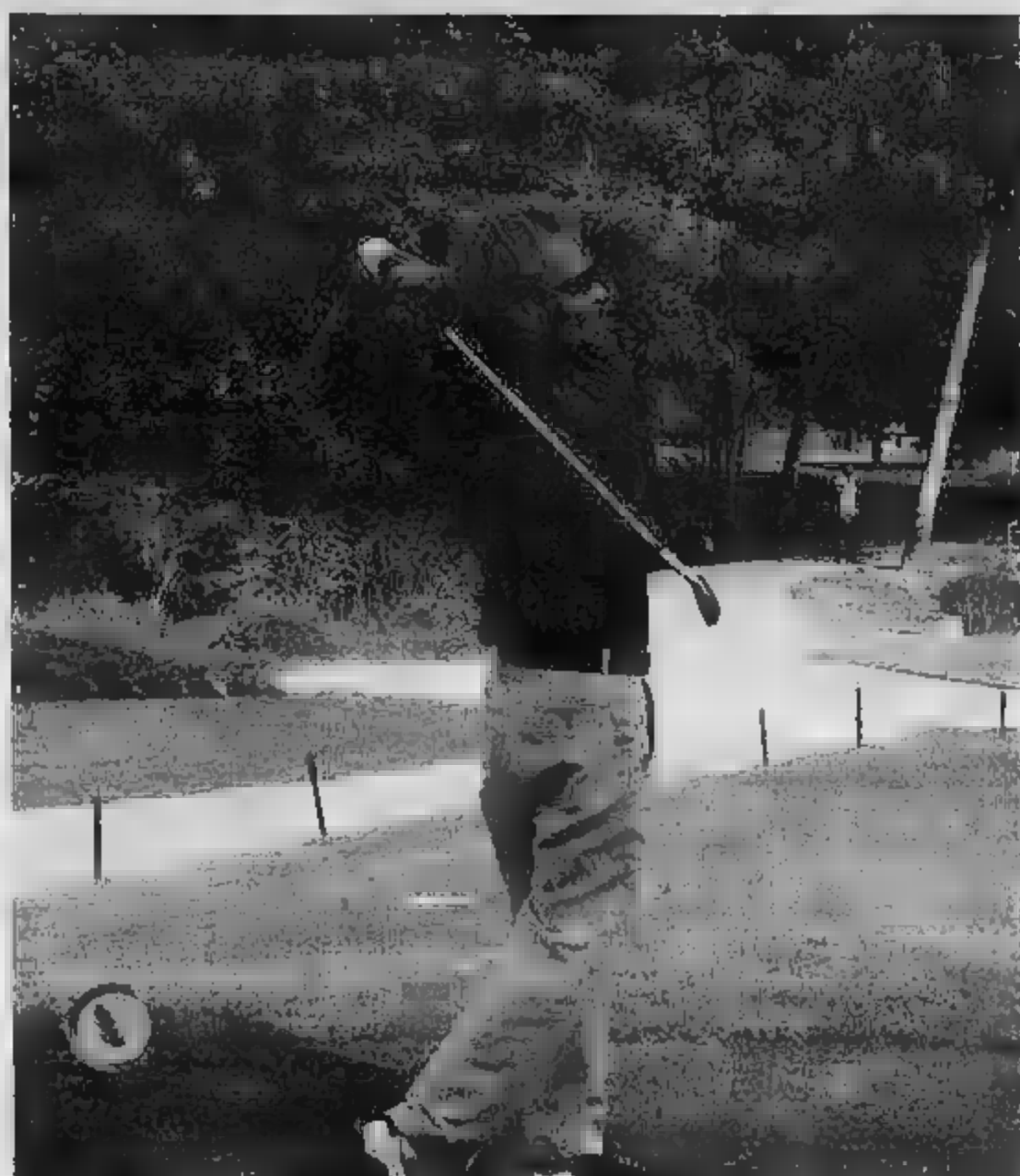
La prima ■ che balza agli occhi, arrivando alla Tenuta Castello - Golf Club Cerrione, è la bellezza naturale e la cura con la quale i luoghi vengono mantenuti. Il perfetto stile inglese, ben si sposa con l'accoglienza calorosa ed informale di padroni ■. A pochi passi dalla ■ e ai piedi ■ ruderi del ■ medioevale degli Avogadro, il circolo è gestito dai fratelli Daniele e Patrizia Marzariol. E' ■ l'ultimo nato ■ nel Biellese ed ha ai ■ buche disegnate su un percorso movimentato lungo poco più di mezzo chilometro: un par 4 e due par 3. L'impianto ■ Cerrione è inoltre dotato ■ una club-house dove già da qualche anno vengono organizzati ricevimenti e riunioni di lavoro.

Per gli appassionati di golf la struttura offre ■ campo pratica molto ben attrezzato, immerso in un paesaggio incantevole. Il percorso ben disegnato e divertente, corre parallelo ■ parco naturale, ■ i bunker e i boschi rappresentano le maggiori difficoltà. ■ chi s'accosta per la prima volta al gioco può rapidamente misurarsi con il campo mentre il giocatore più esperto può proficuamente allenarsi ■ raffinare tecnica e movimento.

Quest'estate sono numerose e divertenti sono le iniziative che la Tenuta Castello ha concepito, grazie anche alla collaborazione del nuovo Maestro P.G.A. Cristiano Martino, per far conoscere questo splendido angolo verde dedicato ■ sport e al relax: ■ amichevoli ■ tramonto ■ competizioni ■ notturne, ■ palline fosforescenti, tutto all'insegna del puro divertimento e convivialità.

Non mancano le giornate di accoglienza gratuita al Circolo, per coloro che si avvicinano per la prima volta a questo magnifico sport. Il club e ■ maestro risponderanno a tutte le domande ■ principiante ■ è spesso posto sul gioco del golf e «che non ha mai osato fare».

Ci ■ dunque modo ■ comprendere che uno sport che spesso si tende a immaginare ad appannaggio esclusivo di pochi giocatori esclusivi e facoltosi,



alla Tenuta Castello - Golf Club Cerrione, è una realtà a portata di tutti. Per provare non è necessario presentarsi in campo con l'intera attrezzatura: occorrono solamente un paio ■ scarpe da ginnastica e naturalmente buona volontà: la sacca ■ bastoni e palline, all'inizio per i primi rudimenti, viene messa a disposi-

zione dei principianti in modo gratuito.

Per chi vorrà poi continuare, sarà possibile fare riferimento al pro-shop nella ■ sede ■ del club, fornito dei materiali più avanzati e di un maestro qualificato ■ a disposizione per ogni eventuale ■ sull'acquisto più giusto.

Il Circolo ■ aggregato inoltre alla Federazione Italiana Golf e consente quindi il tesseramento, l'esame di Regole e la gestione dell'handicap di gioco.

Per chi vorrà associarsi a stagione già iniziata ■ praticati scout sulla quota ■ nuale, già di per ■ veramente appetitosa.



IL MAESTRO

Cristiano Martino (nella foto) è cresciuto golfisticamente sui campi della Pineta di Arenzano, in Liguria, del quale è stato socio fino al '90. Nel ■ curriculum si trovano, oltre a una vittoria nel Campionato universitario nazionale, ■ tirocinio ■ Banco del maestro Luciano Marsala ■ Club dell'Hermitage ■ all'Isola d'Elba. Nel '92 la carriera professionale iniziata come assistente si è consolidata al Parco dei Colli a Bergamo dove poi è passato a maestro.

Dal '95 al 2000 è stato in forza ■ Golf club Le Pavoniere di Frato, ha insegnato nei periodi estivi sui campi di Punta Ala ■ Asiago, quindi dal 2001 si è trasferito al Golf club di Cuneo.

Da quest'anno Cristiano ■ lino evolve il suo lavoro ■ passione nel Biellese, sui fairways di Cerrione.

La stagione golfistica estiva del Golf Club Cerrione, alla Tenuta Castello, ■ un'alternativa interessante: si gioca infatti sotto le stelle. Per tutti i mercoledì di luglio e agosto e fino a settembre inoltrato, l'appuntamento è con gare notturne che si concluderanno in bellezza ■ una cena nel Parco fra vecchi e nuovi amici.


L'esperienza insolita, quella di ■ golf di notte, ■ aperta ■ tutti. Se provare ■ gratuito, continuare costa davvero poco: le quote annuali di adesione al Circolo sono veramente ■ accessibili ■ tutte le tasche. In cambio, è assicurato ■ ambiente ■ accogliente ■ ■ ■ informale.

Per diventare esperti nello swing (il ■ viene fatto per colpire la pallina con i

bastoni) la struttura offre un campo pratica fra i più belli ed attrezzati del Piemonte, tre buche impegnative e piacevoli, che si rivelano un'ottima pratica anche per golfisti naviganti.

Il nuovo professionista P.G.A. Cristiano Martino è già disponibile per iniziare i novizi, perfezionare gli esperti, ■ consigliare chiunque sia interessato all'approccio a questo splendido gioco.

Sotto il segno del puro divertimento, lasciando a casa la competizione spietata, le prime serate di «Golf al chiaro di luna» hanno già riscontrato un buon successo. Con formula ■ coppie combinate «tre buche + gara di putting su 9 buche» con altre sfide anche nelle prossime ■ ci si potrà divertire godendosi il fresco delle serate estive.



PER CESSAZIONE DI ATTIVITÀ

LIQUIDAZIONE DI TUTTA LA MERCE ESPOSITIVA E DI MAGAZZINO

Un'occasione unica per la vostra casa:
arredi e complementi di marche prestigiose
A PREZZI STRAORDINARI

VIA CONCAZZIONE 35 - 28040 VIGEVANO (VC) - TEL. 0321/450001

ORARIO: 10.00 - 19.00 (dal lunedì al venerdì) - 10.00 - 18.00 (sabato e domenica)

APERTO ANCHE PER CHI VOGLIA RICHIEDERE INFORMAZIONI

www.ilporticoedacasa.it

Casale E MONFERRATO

UOMO BARRICATO IN CASA

In cerca di frescura è stanato i pompieri

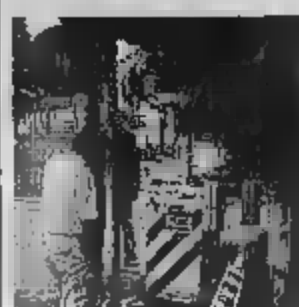
Un casalese fatto pomeriggio, a Borgo Ala, si è letteralmente barricato in casa con porte e finestre chiuse per di mantenere fresco l'ambiente. Ma i vicini preoccupati e, temendo il peggio, hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco. In breve, però, si è potuto chiarire l'equivoco e l'uomo ha potuto riprendere la sua vita normale. (r. sa.)

MULTE PER LE SOSTE NELLA ZTL

Pattuglie serali dei vigili urbani

Sono una decina le ronde notturne effettuate dagli agenti della Polizia Municipale che dai primi di giugno sono impegnati in controlli serali sia nel centro che nei quartieri periferici e nelle frazioni. Sono già state elevate alcune multe soprattutto per il divieto di sosta nella zona a traffico limitato. I controlli vengono intensificati soprattutto nei fine settimana. (r. sa.)

«RESTA CHIUSO» TROPPO TEMPO



Il «cancellino» della Ferrovia

Numerose proteste passaggio a livello

A volte dobbiamo aspettare anche dieci minuti prima che si apra il passaggio a livello, magari non passa neppure un treno è la lamentela di alcuni residenti della zona di Porta Milano che ogni giorno attraversano i cancelli fra via Trino e via Bertana. C'è anche chi lamenta la cronica maleducazione di numerosi automobilisti che restano fermi in coda con il motore acceso nonostante l'obbligo di spegnerlo. (r. sa.)

INCONTRO CON I SINDACI

Stacco differenziato va di porta a porta?

Oggi la raccolta differenziata dei rifiuti sarà al centro dell'attenzione di due riunioni che si terranno in Comune, con i sindaci del territorio. Una è il Consorzio Casalese Rifiuti retto da Giovanni Spinoglio, l'altra del Consorzio Rifiuti Cosmo, il cui presidente è Bruno Zavattaro. L'obiettivo è capire il gradimento alla proposta di passare alla raccolta differenziata domiciliare dei rifiuti. (L. n.)

IL CONTRATTO RAPPRESENTA UNA SVOLTA STORICA: IL GRUPPO CASALESE STRAPPA IL CLIENTE INGLESE ALLA CASA CONCORRENTE TEDESCA PUBBLICATO BANDO. STASERA «POLVERE» ALL'EX ETERNIT

Rotative Cerutti per il «Daily Mail»

In funzione a partire dal 2008



Da sinistra i Cavalieri del Lavoro Giancarlo e Tere Cerutti con Marcello Pera in azienda

Mossano
CASALE MONFERRATO

Le Cerutti stamperanno, dal 2008, i prestigiosi giornali inglesi «The Daily Mail», in 128 pagine a colori, e «The Mail on Sundays», in 160 pagine.

Il contratto per la fornitura delle nuovissime macchine, la cui progettazione iniziò a fine 2005, è stato siglato in questi giorni tra la Officine Meccaniche Cerutti e la Associated Newspapers Ltd, società del gruppo «The Daily Mail and General Trust», la quale ha annunciato un investimento globale di 80 milioni di sterline (pari a 120 milioni di euro) per costruire un nuovo stabilimento a Didcot, nell'Oxfordshire, sia per acquisire dall'azienda casalese un impianto costituito da 128 gruppi stampa, 16 svolgitori e 4 piegatrici.

La notizia è stata annunciata ieri a Giancarlo Cerutti, amministratore delegato del Gruppo, è molto soddisfatto.

L'ordine rappresenta un nuovo significativo successo della nostra tecnologia flexo ed è un'ulteriore conferma alla nostra capacità di innovazione. Ma la soddisfazione non è solo personale. Il manager tiene a precisare che tutta la Cerutti è orgogliosa di mettere la propria tecnologia e il lavoro italiano al servizio di una delle più prestigiose testate giornalistiche del Regno Unito.

C'è di più: non si tratta soltanto di un ottimo contratto per una fornitura che, come spiega Cerutti, occupa, da sola, più di un terzo della produzione di tutti gli stabilimenti Cerutti di un anno; si aggiunge la soddisfazione di piazzare, per la prima volta in Inghilterra, macchine flexo per quotidiani. «Nel Regno Unito», spiega l'amministratore delegato, «abbiamo già rotative rotocalco per la stampa di settimanali, cataloghi e imballaggi, ma questa è la prima per un quotidiano e, per di più, dell'importanza del Daily Mail, che, tra l'al-

tro, ha fino a ora utilizzato macchine fornite dalla casa tedesca unica concorrente mondiale di Cerutti.

Le motivazioni della scelta sono espresse dagli stessi clienti. Dice Lord Rothermere, presidente dell'Associated Newspapers Ltd: «Attualmente, con gli impianti di Harnsworth Cunsy a Londra, produciamo il 50 per cento delle nostre pagine a colori, ma, con l'aggiunta del nuovo stabilimento a Didcot e gli ampliamenti sulla rotative esistenti, saremo in grado di pubblicare in tutto il Paese giornali full colour di alta qualità, anche perché, puntualizza John Bird, amministratore delegato di Harnsworth Cunsy, il nuovo elemento a tamburo centrale sviluppato dalla Cerutti è in grado di offrire registro e qualità di stampa migliori.

La produzione impiegherà lo stabilimento di Casale per i piegatrici e le bare di impaginazione, quello di Vercelli per gli elementi di stampa.

Franca Nebbia

CASALE

Dal 14 luglio al 14 ottobre i residenti nei Comuni dell'ex-Usl 76 che intendono smantellare coperture in amianto per poter accedere ai finanziamenti previsti potranno presentare domanda al Comune di Casale, dove, nel cortile, verrà attivato lo «Sportello Unico Contributi Rimozione Amianto» dopo avere ritirato

nel proprio comune la modulistica necessaria. Ai 48 comuni che con un accordo di programma fanno capo a Casale per la deamiantizzazione del territorio, si sono aggiunti anche Occimiano e Pomaro. La richiesta di finanziamento dovrà essere corredata da dati per una graduatoria: fotografia delle coperture, utilizzo del fabbricato, il sito, la superficie.

Dopo il 14 ottobre chi ha fatto domanda sarà una lettera con la comunicazione del contributo o la richiesta di ulteriore documentazione. Per il lavoro di smantellamento c'è tempo 15 mesi dall'assegnazione del contributo, che sarà massimo al 50% della spesa sostenuta, previa presentazione delle fatture. Dal 14 luglio informazioni possono essere richieste al Comune (050-553394).

Intanto la lotta all'amianto si allarga: il 22 e 23 settembre a Casale si discuterà al Parlamento europeo la scritta Eternit, simbolo prima di prosperità e poi di morte per Casale. Lo spettacolo, gratuito, organizzato dal Comune, dall'Associazione Familiari Vittime dell'Amianto e dal quartiere Vecchia Casale/Ronzone, racconta i disastri del cantiere navale di Monfalcone, ammalati per amianto. E dunque uno spettacolo denuncia e un appello solidarietà. Sarà presente una delegazione dei familiari delle vittime di Monfalcone.



La compagnia Assemblée Teatro stasera interpreta «Polvere»

OK A IMPIANTI SPORTIVI ■ COMMERCIALI. POLEMICHE PER L'AREA DEL RONZONE

Sorge nuovo polo di San Bernardino

CASALE MONFERRATO

È stata approvata dal Consiglio comunale, con 15 voti a favore, 9 contrari e 1 astenuto, la variante al piano regolatore che prevede la destinazione a terziario pubblico e privato di 400 mila metri quadri suddivisi tra 75 mila occupati dall'ipermercato Coop, 14 mila per un albergo a quattro stelle, 287 mila per attrezzature sportive, con 4 campi di calcio e altrettanti di calcetto, accanto al già esistente Palaferraris e alla tensostruttura di fronte all'area dove sorge la Caserma dei Carabinieri. I 77 mila metri quadri saranno adibiti a parco. Ci sarà una nuova viabilità con due assi da via Verdi verso l'ipercoop e l'altro dalla tangenziale ai visconti con un

cavalavia che superi la ferrovia. La seduta di Consiglio dell'Amministrazione si è però scatenata sulla parte della che riguarda il Ronzone, relativa all'ipotesi di realizzare, dopo aver bonificato l'area, una scuola e immobili di edilizia residenziale. La minoranza ha ribadito che la campagna elettorale si era parlato di creare in quella zona un parco e una scuola (Nicola Sirchia di Fi) che anche ricalizzare la Italcementi significa coinvolgere una quarantina di famiglie dei lavoratori (Peppe Filiberti, Lega), che oltre alla scuola si pensa all'edilizia residenziale (Marco Almarante, per il PPE). Anche il parere del consiglio di circoscrizione è negativo ha ribadito Sirchia. L'assessore all'Urbanistica Riccardo



Il municipio di Casale

Coppo ha replicato che l'area, prima di qualunque intervento, sarà bonificata e che fin dagli anni '80 il Comune che l'aveva acquistata con lo stabilimento Eternit, aveva cominciato a ripulirla. «Le scuole in quell'area è più centrale rispetto al quartiere e quindi più funzionali». (L. n.)

INTERPELLATO IL MINISTRO

lar, da lunedì tutti al lavoro in attesa del voto

CASALE MONFERRATO

Importantissima, quella che verrà, per far Sì: martedì, infatti, è il giorno in cui il commissario Carlo Capra convoca l'assemblea dei creditori per l'assenso all'amministrazione controllata. L'amministratore delegato Evasio Novaresse conferma che da lunedì tutti i dipendenti sono al lavoro. Nel frattempo, dopo i documenti votati all'unanimità sia in Consiglio regionale sia a nove Comuni dell'ex Subarea E, si rafforza il coinvolgimento delle istituzioni: il senatore Angelo Muzio ha presentato al ministro delle Attività produttive un'interrogazione in cui chiede conto delle iniziative che intende intraprendere nei confronti delle banche la piena ripresa produttiva nelle aziende del gruppo. (L. n.)

GIOVEDÌ CON L'AIPO

Un'assemblea per gli argini di Nuova Casale

CASALE

L'avevano annunciato e ieri è giunta la conferma: funzionari e tecnici dell'Aipo, insieme agli amministratori pubblici del Comune hanno fissato un incontro, nella sede giovedì 7 luglio alle 21, alla società Nuova Casale, in via Marzabotto, per illustrare agli abitanti della zona il progetto dei lavori di adeguamento del rilevato arginale secondario in sponda destra fiume Po.

Già stati presi i contatti con cinque proprietari per le pratiche di esproprio, ora si attende l'esito della procedura di valutazione dell'impatto ambientale, per procedere poi all'appalto (base 350 mila euro) e dare il via ai lavori (si presume a inizio 2006). (L. n.)



FOLKESTATE 2005

Folklore, musica e balli con i gruppi folkloristici della Bulgaria, Romania, Russia e Valsesia

Venerdì 1 luglio - PRATO SESIA
ore 21,00 Pizza Pongio

Sabato 2 luglio - BOBIGNO
ore 18,15 9.00 - 10.00
ore 21,00 Spettacolo con i gruppi folkloristici

Domenica 3 luglio - MANTOVA
ore 10,00 per tutti i bambini spettacolo con i gruppi folkloristici



REGIONE

Per informazioni
Turismo Valsesia Vercelli
Tel. 0163.564404

AGENZIA DI ACCOGLIENZA
e promozione turistica locale
della Valsesia e del Vercellese

POPOLARE DI MANTOVA - PAVIA - VERCELLI
MANTOVA - ASSICURAZIONI SPA
MANTOVA - CAR HEC
BRAMBATI & SRI IMMOBILIARE
MANTOVA - OEDANO PETROLI SAS
MANTOVA - REAL ESTATE ASSICURAZIONI
REGGIO EMILIA

La manifestazione in centro ■ Novi organizzata dall'Ascom. Negozi aperti fino alle 24

La bellezza apre «Shopping sotto le stelle»

Primo dei 5 venerdì di luglio con le vetrine animate

NOVI

■ rinnova, da stasera, l'ormai tradizionale appuntamento con i venerdì di luglio, ■ la prima delle cinque serate previste, durante la quale saranno i negozi i veri protagonisti, proponendo l'attesa iniziativa delle vetrine animate.

Splendide modelle, atletici giovanotti, simpatici bimbi, animano le vetrine del centro storico, presentando la nuova moda per l'estate. Sarà un'occasione molto importante per lo shopping, perché da oggi inizia- ■ i saldi estivi con i negozi aperti fino alle 24.

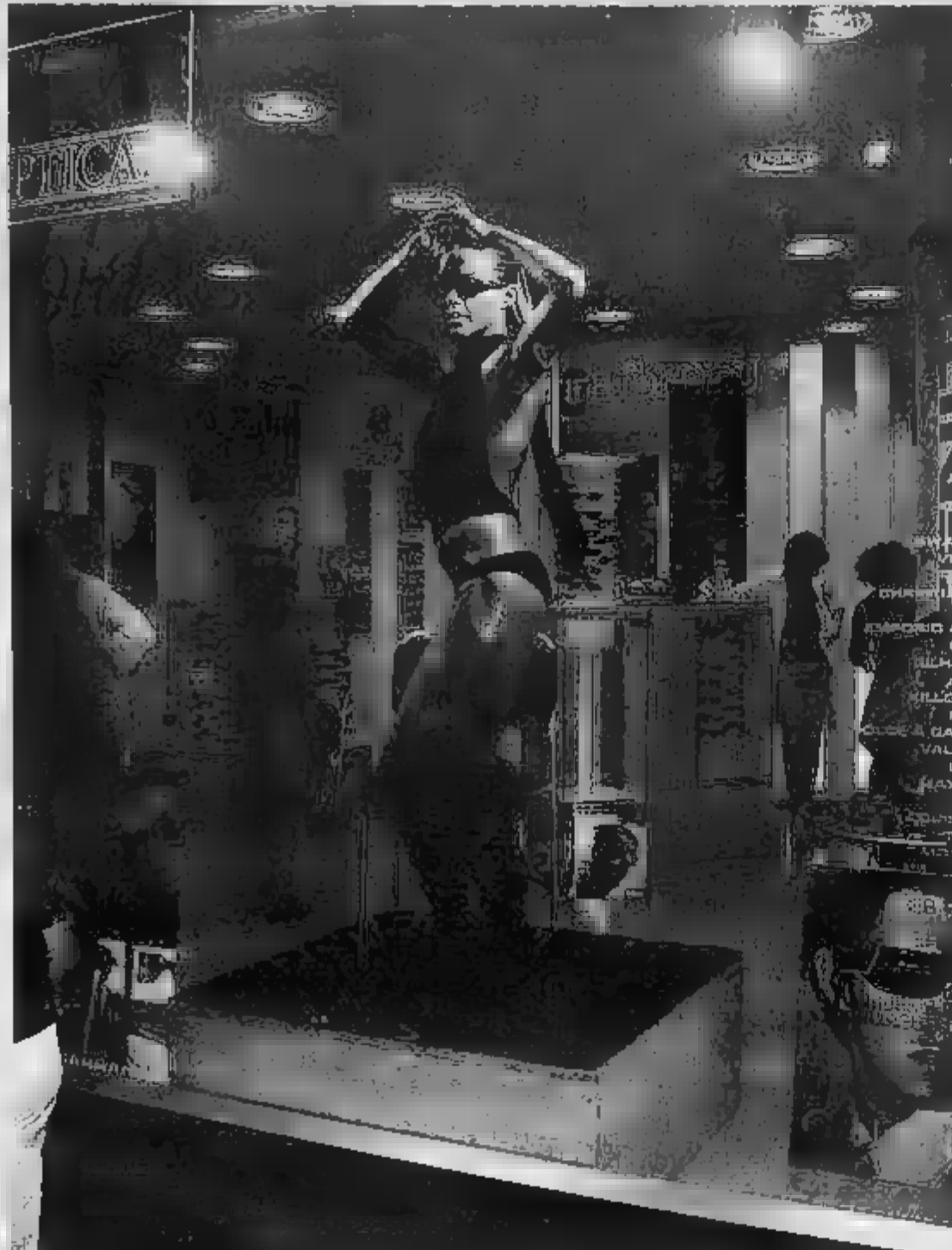
Novi, la città del commercio, si presenta vestita a ■ con il piano bar nelle vie del centro storico, i dehors dei bar, le vinerie, le gelaterie, le trattorie e la pizzeria, ■ il salotto delle auto e cura dei concessionari della provincia che presenteranno i modelli più recenti del mercato automobilistico.

«Queste serate - spiega il presidente dell'Ascom, ■

Merlano - esercitano uno straordinario richiamo. Portano a Novi un'incredibile presenza numerica ■ visitatori che in passato è arrivata a circa dodicimila persone, per ciascuna delle serate. Novi diventa quindi ■ città che si trasforma in un vero e proprio centro turistico, capace di soddisfare anche le più sofisticate esigenze».

Conclude Merlano: «Approfit- tando di questo momento di ■ gioia collettiva, l'aspetto dello shopping, vista la coincidenza con l'inizio dei saldi, diventa importante ed interessante. L'invito è quello di rivolgersi ■ fiducia ai nostri negozi tradizionali, che saranno in grado ■ soddisfare il meglio la richiesta, offrendo non solo articoli ■ qualità a prezzi ridotti, ■ anche la competenza nel consigliare il cliente».

Questa prima serata di «Shopping sotto le stelle», sarà resa ancora più piacevole dall'illuminazione artistica di piazza Dellepiane e delle chi ■ di San Nicolò e San Pietro.



Modelle mozzafiato e ragazzi atletici con le «Vetrine animate» che inaugurano la rassegna dei venerdì di luglio dello shopping di sera

Si può comprare subito e pagare poi in comode rate mensili, garantisce un pestito fino a 3100 euro

Novicard Visa, un nuovo modo di fare acquisti

NOVI

La Novicard Visa, rappresenta la novità assoluta tra le proposte di marketing che il consorzio ■ Cuore di Novi sta attivando per i propri clienti.

Questa carta ■ credito consentirà un modo nuovo di fare shopping: «scegli e compra subito, pagherai in ■ rate mensili». Novicard Visa è una carta di credito emessa da Agos spa, utilizzabile anche per i prelievi presso tutti gli sportelli bancomat. Prevede l'ottenimento di un prestito fino a 3100 euro, non richiede l'apertura ■ un nuovo conto corrente, ■ revolving e permette al titolare ■ rimborsare l'acquisto ■

piccoli importi mensili.

«E' la prima volta in Italia - dice il presidente del consorzio al cuore di Novi, Fabrizio Stasi - che una carta di credito così importante, riconosciuta nel circuito internazionale, viene emessa per un consorzio di piccoli operatori commerciali. E' un servizio in più che vogliamo offrire ■ nostri clienti, in linea con le nuove tendenze del marketing a livello internazionale. Tutto ciò è stato predisposto ■ per andare incontro alle esigenze dei consumatori».

Nel venerdì di luglio sarà allestito un gazebo dove saranno illustrati tutti i dettagli dell'operazione e sarà distribuito materiale promozionale.



Per la prima volta una carta di credito importante sceglie un consorzio di piccoli imprenditori

CONCORSO A PREMI

«Giocaluglio» e si vince

■ «Giocaluglio» è un simpatico e veloce concorso a premi, riservato ai clienti che faranno shopping nei negozi Novicard, nelle giornate di venerdì e di sabato del mese di luglio. «Vogliamo continuare a premiare i nostri tantissimi affezionati clienti - dice il vicepresidente del consorzio al cuore di Novi, Lucia Ferrando - anche in occasione dei saldi estivi. Per questa ragione abbiamo ideato ■ simpatico concorso a premi, soprattutto per continuare a mantenere un rapporto amichevole con la clientela». Partecipare a «Giocaluglio» è semplice: con una spesa di almeno ■ euro, dimostrabile ■ uno o più scontrini, sarà possibile compilare una scheda gioco e depositarla nell'urna posta al centro servizi ■ consumatore presso i portici vecchi in corso Marengo. Ogni settimana ■ estratti i nomi ■ vincitori. E' evidente che più schede saranno consegnate e maggiori saranno le probabilità di essere estratti. Sono previsti quattro sorteggi settimanali, fissati nei giorni 4, 11, 18, e 25 luglio. In palio ci sono ogni settimana 500 euro in buoni spesa che potranno essere liberamente utilizzati nei negozi Novicard e otto inviti a cena per due persone, nei locali della città ■ hanno aderito all'iniziativa.

COMPRA DI SERA

Gli altri quattro appuntamenti

■ I cinque venerdì novesi ■ luglio, «shopping ■ le stelle», oltre all'iniziale vetrine animate ■ questa sera, prevedono altri appuntamenti all'insegna dello spettacolo per tutti i gusti, naturalmente accompagnati dai negozi sempre aperti fino alle 24. La serata dell'8, sarà allietata dal circo in città. Acrobati, contorsionisti, mangiatori di fuoco, trapezisti e clown, saranno gli assoluti protagonisti nelle vie del centro storico. Il 17 piazza Dellepiane si trasformerà in un grande palco latino - americano, con le musiche dal vivo dell'orchestra e dei musicisti di salsa, merengue, bossa nova e samba. La Festa latina metterà alla prova le abilità del pubblico amante dei travolgenti balli sudamericani. Il venerdì successivo ■ la ■ della Notte delle favole a dei personaggi di Walt Disney, che attraverseranno le principali vie ■ centro ■ Novi per ■ fantasmagorica sfilata. Infine, l'ultimo venerdì di luglio splenderanno ■ stelle del jazz e del blues. Particolarmente ■ interesse destano l'ottimo del sassofonista Claudio Caputo ■ il gruppo del batterista Massimo Grecchi che si alterneranno con altri esponenti della musica afro - americana.



S.S. n. 10 angolo via Clemente
SPINETTA MARENGO (AL)
Tel. 0131.610182-3 - Fax 0131.216355
www.resicar.it



BIEFFETTI CAMPER 2000 srl

NOLEGGIO E VENDITA CAMPERS

POZZOLO FORMIGARO (AL)

Via Roma, 118 - Tel. 0143.417710

L'AUTO-IN

Auto nuove ed usate

di tutte le marche

V.le Regione Piemonte, 1

NOVI LIGURE - Tel. 0143.329766



CONCESSIONARIA CITROËN

E. TRAVERSO SAS

Strada Serravalle 60

NOVI LIGURE

Tel. 0143.329885



ZENTRUM ALESSANDRIA

concessionari Volkswagen per:

NOVI LIGURE

Viale Regione Piemonte, 15

Tel. 0143.313711

In•Auto



Mercedes-Benz

NOVI LIGURE

Via E. Raggio, ■ - TEL. 0143.323946

Fax 0143.314312



Piacere ■ guidare

Concessionaria BMW Rolandi

Via del Lavoro, 35 - Zona Art. D/3

Tel. 0131.347131 - ALESSANDRIA

Strada Statale 10 per Voghera Loc. Villorla

Tel. 0131.870136 - TORTONA



GrandiAuto...

Alessandria - Tortona - Novi L- Acqui T.

Novi Figure i Venerdì di Luglio

Venerdì 1 Luglio

Vetrine animate

fanno spettacolo nella città vestita a festa

Plano Bar

Salotto auto

Negozi aperti fino alle ore 24 con i SALDI ESTIVI

IL PROGRAMMA

8.000

11.000

15.000

Fiesta Latina

Luglio

Noviland, la notte della fiaba

Jazz & Blues night

Monferrato

CONIOLLO L'11ª EDIZIONE

Concorso «torte»
di Nonna Papera

■ Domenica a Coniolo undicesima edizione del concorso «Torta Nonna Papera», nella piazza del Municipio. I partecipanti devono consegnare le torte dalle 15 alle 16. Assaggi per tutti dopo le degustazioni, la giuria e le premiazioni. In programma anche un concorso per bambini, che in 15 minuti dovranno preparare una torta, esposizioni di cartoline e fotografie d'epoca e la mostra delle terracotte di Giovanni Bonardi.

Mario Giordano
alla Libreria Terme

■ Stasera alle 21, nella Libreria Terme di Acqui, Mario Giordano, direttore di «Studio Aperto», presenta il libro «Il mio Fritto». Il libro è diventato spettacolo: si moltiplicano realtà, riviste, libri e guide su ristoranti, riconoscimenti di qualità, marchi di garanzia. Quella del mangiare bene è l'ultima grande moda. Ma, sostiene Giordano, qualcuno è la passione per il cibo per truffarci. (g. l. f.)



La fubinese Laura Maioglio

Gaudia sotto i suoi vini
di Barbera di Langhe e di Monforte d'Alba

■ I vini dell'azienda Bricco Mondalino di Vignale, protagonisti al ristorante Baracca di New York. È stato il titolare Mauro Gaudia a proporre ai clienti del noto ristorante della fubinese Laura Maioglio (nel 2006 festeggerà i 100 anni di attività), a due passi da Time Square, i vini Barbera, Malvasia e Grignolino che ha riscosso grandi consensi. «C'è ancora molto da fare a livello di immagine per promuovere i nostri vini», commenta Gaudia al rientro dagli Usa. (r. sa.)

Angelo Ferroglio
eletto presidente

■ Il consiglio della comunità collinare della Valceneria ha nominato il nuovo presidente, che rimarrà in carica un anno. Si tratta di Angelo Ferroglio, sindaco di Oslengo Piccolo, che è nominato suo vice Pier Valentino Piva, sindaco di Cerrina. Punti cardine del programma: la costruzione di un asilo nido, la difesa dei prodotti tipici, la promozione di manifestazioni enogastronomiche.

IERI IL CONVEGNO DI ALEXALA PER PRESENTARE I RISULTATI DI UN PROGETTO PILOTA IN PIEMONTE

Acqui? E' come un gatto verde
Uno studio sull'immagine turistica della città

ACQUI TERME

Uno spaccato puntuale del sistema turistico acquese. E' quanto emerge dalla presentazione ufficiale del Libro Bianco dell'Accoglienza Turistica per Acqui Terme che si è svolta al convegno «Fare Turismo, Fare Sistema: un confronto tra gli attori provinciali», organizzato da Alexala con il patrocinio della Regione, della Provincia e del Comune. «Il progetto del Libro Bianco è un'esperienza unica in tutto il Piemonte, cui abbiamo voluto dare vita come progetto pilota per un nuovo modo di concepire il discorso turistico per un territorio», ha detto ieri Gian Franco Ferraris presidente di Alexala. All'appuntamento c'era anche l'assessore regionale al Turismo, Giuliana Marica, che ha ribadito

l'impegno per il rilancio delle Terme di Acqui: «Come Regione vogliamo fare il dibattito per dire se nell'economia regionale viene prima il tessile, il turismo, l'industria o l'artigianato. Intendiamo operare attraverso lo strumento dei Piani territoriali d'area, per avere una visione d'insieme ed allo stesso tempo per promuovere il territorio e l'economia». Quali sono dunque i principali risultati emersi dalla lettura del Libro Bianco? Dal lungo e complesso lavoro svolto nei mesi scorsi emerge che la città termale attraverso una visione simbolica è attualmente «spentata». Vecchia ma al contempo pacata. Sempre secondo la rappresentazione simbolica emersa dai sondaggi può essere rappre-

sentata in sintesi come un gatto, mentre se la vuole vedere come un colore questo è il verde, rassicurante, le colline circostanti, mentre è avvolgente come un vecchio pallio pesante ed un po' retrò. Tra le criticità segnalate dall'assessore al Turismo Luca Marano c'è quella della mancanza di una vera e propria cabina di regia, mentre dal Libro Bianco emerge la necessità di puntare più sul wellness, inteso come benessere globale della persona, che sulle cure termali tradizionali. Un mondo, quello del turismo acquese, sicuramente da valorizzare, superando una serie di ostacoli: allo stesso tempo «ospitale», gli operatori del settore, puntando su strumenti quali il marketing e la comunicazione globale. (g. l. f.)



L'assessore Giuliana Marica



La Bollente, simbolo di città «spentata» ma al contempo «ospitale»

DOPO IL SONDAGGIO

Non si tocca
monumento
ai Caduti

Il monumento ai Caduti della Grande Guerra non si tocca: resterà in piazza Marconi e oggi stesso verranno avviate le procedure necessarie per il suo restauro conservativo e per la riqualificazione del centro storico del paese.

■ ha deciso l'altra sera, nel corso del consiglio comunale convocato per l'approvazione del bilancio consuntivo del 2004, il sindaco di Molare, Gianmarco Bisio. Il primo cittadino ha colto l'occasione per comunicare ufficialmente l'esito del sondaggio d'opinione avviato dall'amministrazione comunale per conoscere l'orientamento della popolazione sull'ipotesi di spostare il monumento in un'altra sede, nel quadro del programma di riqualificazione di tutto il centro storico. Un sondaggio che ha creato in paese poche polemiche, che ha fornito un'indicazione più che chiara: dei 427 residenti che vi hanno partecipato (41,4% della popolazione), in 309 (73%) hanno risposto un secco no al trasferimento del monumento, e soltanto in 115 (27%) si sono dichiarati favorevoli. «Nonostante la campagna calunniosa rivolta sulla scelta di adottare uno strumento inopportuno, antidemocratico e solo ad ingannare i cittadini con quesiti formulati in modo ambiguo», ha spiegato Bisio, «i cittadini molaresi hanno dato risposta civile, partecipata ed intelligente, che ha colto in pieno il senso democratico della proposta».

Superato, dunque, il problema del trasferimento del monumento, oggi la Giunta conferirà all'architetto Daniela Giordani l'incarico per la redazione del progetto esecutivo del primo lotto dei lavori di ristrutturazione di piazza Marconi. La spesa prevista per la pedonalizzazione dell'area e la riqualificazione della zona destinata a parcheggio è di 35 mila euro. L'incarico per il restauro conservativo del monumento verrà invece affidato ad un esperto scelto tra una terna indicata dalla Soprintendenza. (r. bo.)



Gianmarco Bisio

CONTINUAMENTE ■ LITE DAL GIUDICE DI PACE, DAL CIVILE E DAL MONOCRATICO

I «processi» del condominio

Gli abitanti si affrontano a colpi di sentenze

CASALE MONFERRATO

Le aule di giustizia, da un po' di tempo ormai, pare siano diventate il luogo eletto per il resoconto della tormentata vita di condominio del palazzo di via Rivette 14. Così almeno si evince dai processi che approdano ora al giudice di pace, ora dal giudice monocratico, ora da quello civile. Ogni volta il siparietto nuovo, qualche dettaglio di colore in più. Episodi rievocati più di recente: quelli che hanno imputato Federico Buzzi, 44 anni, accusato di ingiuria, confronti del condominio Italo Formica, consigliere comunale di Casale. In che modo la Buzzi ingiuriò Formica? Gli episodi sono due. Sono stati raccontati in aula. In caso, nell'aprile del 2003, la donna, molto infastidita dalla circolazione di gatti nel cortile (qualche settimana fa il giudice di pace disse: «Sei gatti sono una colonia, un allevamento»), avrebbe messo in atto un proprio personalissimo metodo per far desistere Formica dal dar da mangiare agli animali: afferrato un piatto-

no, appoggiato poco distante dal bidone dell'immundizia, ne avrebbe lanciato il contenuto in faccia a sui vestiti del vicino. In una successiva occasione, a maggio dello stesso anno, avrebbe utilizzato l'innaffiatore per bagnare Formica che transitava sotto il balcone di lei. L'imputata ammette di non gradire la presenza dei gatti e di essere contrariata dal fatto che Formica non le dar da mangiare, ma ha ridimensionato il racconto fornito dalla parte lesa.

Il pm Barbara Romen aveva proposto la condanna a 2 euro di multa, richiesta condivisa dall'avvocato Manuela Lessio in rappresentanza della parte civile Formica, mentre il difensore Gerardo Carpenedo si era battuto per l'assoluzione, ribadendo per l'ennesima volta che si tratta di abiezione di condominio. Il giudice ha riconosciuto la donna colpevole e le ha inflitto 2 euro di multa, più il pagamento di 950 euro di spese processuali e il risarcimento a Formica in separato giudizio. Nel frattempo, però, era stata pronunciata una sentenza civile che, questa volta, ha visto vincere la Buzzi. La donna, tramite l'avvocato Carpenedo, aveva impugnato una deliberazione assunta a maggioranza dell'assemblea dei condomini, ma che avrebbe potuto assumere validità soltanto se approvata all'unanimità. In particolare, nel luglio 2003 una parte dei condomini in assemblea avevano espresso l'intenzione di utilizzare il cortile in modo diverso da quello prescritto nel regolamento datato 1 ottobre 1952, ovvero creando un'area di parcheggio con eventuale zona verde. Un nuovo documento era stato redatto in tal senso e approvato nel giugno del 2004, ma a maggio, mentre quello in vigore sottoscritto mezzo secolo fa prevedeva esplicitamente che epossa essere modificato o riveduto solo dietro consenso di tutta l'assemblea, la cui impugnazione da parte di Francesca Buzzi e la decisione del giudice Daniela Bellesi di annullare la deliberazione del giugno scorso, compensando le parti le spese di giudizio. (s. m.)

ORA ACCUSATO DI TENTATA EVASIONE

Processato per furto
scappa dal tribunale
prima della sentenza

VIGEVANO

È scappato dall'aula del Tribunale di Vigevano, ieri alle 11,30, lo stavano processando per direttissima per tentato furto. Marco Dondato, 28 anni, Meda, ha approfittato di una pausa dell'udienza, quando il giudice si era ritirato in camera di consiglio per pronunciarsi sulla convalida dell'arresto: ha eluso la sorveglianza dei carabinieri di Meda, incaricati della scorta, è uscito dalla porta e non è andato, mettendosi a correre per i corridoi e nella foga spintonando anche alcuni avvocati. Non fatto comunque molta strada: un quarto d'ora più tardi è stato riacquisito nei pressi della stazione ferroviaria da altri carabinieri, quelli della stazione di Vigevano. L'hanno incrociato in via Biffignandi, lui ha scavalcato una cancellata e ha cercato di nascondersi in una cantina, ma l'hanno preso e riportato in Tribunale, dove il processo è proseguito, ma è stato abbreviato. Il giudice Mariafrancesca Abbonavoli l'ha condannato a 8 mesi di reclusione e 300 euro di multa, concedendogli le attenuanti generiche non solo per i molti precedenti ma anche per il suo comportamento processuale. E, visto l'evidente pericolo di fuga, ne ha disposta la custodia in carcere. L'evasione, è stato denunciato e sarà processato separatamente: la condanna di ieri si riferisce infatti solo al furto che aveva tentato l'altra notte alla sede dell'Auser di via Don Minzoni a Meda. Si era introdotto nel circolo forzando una finestra e una porta e poi aveva scardinato la macchina scambiamonete. (s. m.)

INCONTRO TRA ASSESSORI REGIONALI

Acna, vertice Tagliolo
La Liguria: andrebbe
il retro-porto di Savona

TAGLIOLO

Acna: la Regione pronta a scendere in campo contro eventuali ricorsi al Consiglio di Stato parte del Governo. L'ha reso noto l'assessore all'Ambiente Nicola De Ruggiero dopo l'incontro che ha avuto ieri in Municipio a Tagliolo con il collega assessore regionale all'Ambiente della Liguria, Franco Zunino. Da parte di De Ruggiero sono state sottolineate le apprensioni relative alle questioni legate alla bonifica, mentre ha evidenziato la possibilità di considerare anche il riutilizzo dell'area per attività ecocompatibili come la localizzazione del cosiddetto retroporto di Savona-Vado. «La nostra principale preoccupazione», sostengono gli assessori, riguarda il proseguimento, il controllo e il successivo collaudo della bonifica. Nessuna vicenda giudiziaria amministrativa deve incidere sui tempi stabiliti mettendo in difficoltà il lavoro svolto. Perciò vogliamo attivarci perché siano ostacoli alla continuità dell'azione commissariale e per non perdere occasioni di sviluppo, come ad esempio il retroporto, che necessita di tempi certi su cui programmare gli investimenti futuri. Dopo la sentenza del Tar Liguria ci aspettiamo altri sviluppi nel procedimento. Nel frattempo e parallelamente all'iter dell'eventuale prosecuzione della giustizia amministrativa, dovendo procedere alla designazione dei membri del comitato scientifico di supporto al Commissario, possiamo decidere di comune accordo di indicare, se necessario, persone come l'avvocato Leoni affinché la sua professionalità non vada assolutamente dispersa. (g. l. f.)

SONO 69 I VOLUMI PRESENTATI ALLA 38ª EDIZIONE

Grandi nomi dell'editoria
per il Premio Acqui Storia

ACQUI TERME

Tanti volumi in lista per il Premio Acqui Storia. Sono 69 i volumi pervenuti in questa ultima settimana alla segreteria del Premio Storia Letteraria dedicato alla memoria dell'ecidio della Divisione Acqui e Cefalonia. La trentottesima edizione del concorso si preannuncia quindi ricca di interessanti spunti e le due giurie, quella storico-scientifica guidata da Guido Pescosolido e quella storico-divulgativa presieduta da Ernesto Auci, dovranno lavorare molto per individuare le opere dei finalisti, che verranno rese note verso la fine di luglio.

«Accanto ai grandi nomi dell'editoria italiana, nell'edizione abbiamo rilevato sempre crescente presenza di case editrici giovani e specializzate», ha spiegato ieri il sindaco Danilo Repetti. «Questo per noi è la conferma dell'estrema attualità delle motivazioni che portano alla del-

l'Acqui Storia: ovvero diffondere la cultura storica e premiare l'impegno per avvicinare il grande pubblico di tutte le età alle tematiche non facili della storia italiana, europea e mondiale degli ultimi due secoli. Credo che l'alta qualità di tutti i volumi giunti non faciliterà il lavoro della Giuria e che anche quest'anno la rosa dei finalisti richiederà titoli di estremo interesse e curiosità intellettuale per gli accademici del nostro tempo».

Tra gli autori in concorso si segnalano, per la sezione storico-scientifica, Antonio con il volume «Il popolo bambino» edito da Einaudi; Alberto Piccinini con ai confini del lager, testimonianza di deportati liguri edita da Mursia; Paolo Sorcinelli con «Identikit del novecento della casa editrice Donzelli. Nella sezione storico-divulgativa spiccano invece Enzo Meroni con «Sentieri di libertà» racconti della resistenza editi da San Paolo; Flavio Fiorani e Marcello Flores con «Grandi imperi coloniali» edito



La premiazione dell'edizione 2004: Gian Enrico Rusconi e Alessandro Cecchi Paone

da Giunti; Felice Borsato con «Pagine bianche» per la collana Nuova Idea; Ernesto Ferrero con «Il miglio» edita da Garzanti; «La nostra vita» edita da Feltrinelli; Gianni Oliva con «Profughi dalle foibe all'esodo: la tragedia degli italiani d'Istria, Fiume e Dalmazia» edita da Mondadori; Folco Quilici con «Ebrei 1940» edita da Garzanti.

edito da Mondadori; Pasquale Chianese con «Guerra Civile 1943-1945» edita da Mondadori; Ferdinando Imposimato con «Vaticano un affare di Stato» edito da Kolibri; il giornalista Magdi Allam con «Vincere la paura - La mia vita contro il terrorismo islamico» edita da Mondadori. (g. l. f.)

MANIFESTAZIONE NELL'AMBITO DELLA RASSEGNA «IL PARCO RACCONTA»

A Bosio nuove tendenze della poesia

Convegno «residenziale» di due giorni per addetti ai lavori

BOSIO

Fra le molteplici iniziative del programma «Il Parco racconta», promosso dal Parco Naturale delle Capanne, Marco Carolo, il dinamico presidente Gianni Rapetto, con i suoi collaboratori, ne ha ideata una nuova: «Il Parco dei poeti», un convegno residenziale di due giorni per poeti.

La manifestazione è organizzata in collaborazione con l'Associazione Letteraria «La Clessidra», promossa da Zuccato (Milano), Milo De Angelis (Milano), Umberto Fiori (Milano), Donatella Bisutti (Milano), Adam Vaccaro (Milano), Carlo Molinaro (Torino), Massimo Marzotto (Genova), Sandro Montalto (Biella), Adriano Napoli (Salerno), Paolo Ferraro (Roma), Gianfranco Laureano (Forlì), Roberto Bertozzi (Forlì), Luca Novati (Roma), Elio Grasso (Genova), Riccardo Olivieri (Torino), Daniele Piccini (Milano), Guido Oldani (Milano), Stefano Massan (Bologna).

Partecipano poeti molto noti, in rappresentanza di diverse case editrici e di molte riviste, quali «La Clessidra», «Poesia», «La mosca», «Clandestino», «Annuario Crocetta», «Annuario Castelvecchio» e molte altre, nonché di varie associazioni e siti internet.

Ecco alcuni partecipanti: Mauro Ferrari (Alessandria), Gabriella Fantato (Milano), Edoardo Zuccato (Milano), Milo De Angelis (Milano), Umberto Fiori (Milano), Donatella Bisutti (Milano), Adam Vaccaro (Milano), Carlo Molinaro (Torino), Massimo Marzotto (Genova), Sandro Montalto (Biella), Adriano Napoli (Salerno), Paolo Ferraro (Roma), Gianfranco Laureano (Forlì), Roberto Bertozzi (Forlì), Luca Novati (Roma), Elio Grasso (Genova), Riccardo Olivieri (Torino), Daniele Piccini (Milano), Guido Oldani (Milano), Stefano Massan (Bologna).

«Sarà un confronto aperto e serrato», dice il presidente Gianni Rapetto, «tra le nuove tendenze della poesia italiana. Una sorta di dibattito su come la poesia possa proporsi come comunicazione, se rivolta a pochi cultori, o se elettiva, oppure di come trovare registri a cadenze che la rendano fruibile ad un pubblico più vasto, per non dire di massa». «Si discuterà - aggiunge - di fruibilità, di silenziosità, di declamazione, di urlo, di sopravvivenza, di come proporre ad alta voce come un canto che fuoriesca dal ventre dell'immagine individuale e collettiva per mescolarsi agli altri canti che le diverse ricerche poetiche riescono ad evocare. Un'analisi di linguaggio poetico, sia nelle sue valenze semantiche, sia in quelle ritmiche-musicali, con dialogo tra cantanti che cercano di accordare le voci e gli strumenti del più intimo messaggio universale. (r. bo.)



Una veduta di Ponzzone, il paese dell'Acquese che ospiterà una due giorni gastronomica cui parteciperanno ben 15 Pro loco con le loro specialità

Nel weekend si gustano specialità di ogni genere e non manca la musica A Ponzzone i piatti di 15 Pro loco

Un raduno gastronomico mai visto prima

PONZZONE

Una due giorni all'insegna dei piatti tipici dei paesi. Domani e domenica si svolge in paese la kermesse enogastronomica «Week End a Ponzzone: 1° Raduno delle Pro loco della Comunità Montana», con il patrocinio del Comune e della Comunità Montana «Suoi d'Aleramo - Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno». Alla manifestazione saranno presenti ben 15 Pro loco dell'Acquese che proporranno i propri piatti tipici. Arzello proporrà le «frittelle», Bistagno il gustosissimo risotto «capriolo», quindi Castelletto d'Erro «macedonia di pesce», Cavatore con i funghi fritti, Pro loco di Cigliane con le «impareggiabili frittelle» e quella di Grognardo con la farinata ed il pane. Segue la Pro loco di Melazzo con i caratteristici spaghetti allo stoc-

cafisso e quella Merana i suoi ravioli. Tra le presenze locali si segnalano Pro loco di Moretti con la patatina frita e quella di Ponzzone con la salsiccia alla piastra. La Pro loco di Ponti proporrà la tradizionale polenta con cinghiale mentre quella di Prasco la focaccia genovese. La cartellata dei piatti e dei sapori locali prosegue con i dolci: la Pro loco di Terzo con le pesche ripiene alla piemontese, la meringata e la torta agli amaretti, seguita a ruota dalla Pro loco di Vianone con le sue impareggiabili «bugie».

Gli stand gastronomici apriranno i battenti domani alle 18 e rimarranno aperti fino alle 24. Durante la serata è prevista la rappresentazione del musical con i ragazzi di «Bandita Doc» mentre si danzerà con il duo «Lucky e Gianni».

Il 1° Raduno delle Pro Loco

della Comunità Montana proseguirà domenica dalle 10 alle 18. Sono previsti durante tutta la giornata momenti di animazione per i bambini: mangiafuoco, saltimbanchi, uno spettacolo con i serpenti, inoltre prevista una esibizione di aquiloni con la «A.A.A. Cercasi Vento» di Piobesi d'Alba. Per gli amanti del ballo un secondo spettacolo musicale con il duo «Lucky e Gianni». Per tutto il weekend ci sarà l'esposizione e la vendita dei prodotti degli imprenditori della Comunità Montana Suoi d'Aleramo - Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno.

Le due giorni dedicate all'enogastronomia e anche l'occasione per visitare Ponzzone ed il pontzone. Da sempre, Ponzzone e le frazioni costituiscono un caso naturale per chi ama il relax e la natura. Il Comune di Ponzzone, da alcuni anni a questa parte, è

dotato di un proprio sito internet ricco di informazioni che può essere raggiunto all'indirizzo www.comuneponzzone.it. Dopo la presentazione generale del paese presente nella Home page principale, ci si addentra nelle sottopagina, dove è possibile perire una serie di utili indicazioni sul centro abitato che sulle molte frazioni. Oltre alla pagina della locale molto dettagliata, vi è una pagina dedicata alle antiche foto del paese. Cliccando sulle singole immagini, si possono ammirare a grandezza naturale. Numerose anche le informazioni turistiche ed enogastronomiche dove mangiare, dove dormire e dove fare acquisti. Una serie di pagine sono riservate alle manifestazioni tra le quali spicca la Festa della Montagna ed agli appuntamenti culturali ed artistici che svolgono durante tutto l'anno.

Valenza: l'appuntamento è per le 11 di domenica nella località Ponte di Ferro Sulle rive del Po torna la gara dei barcè

Rivalità più accesa dopo le polemiche dell'anno scorso

VALENZA

Domenica, in località Ponte di Ferro, sulla strada per Pavia, si terrà la gara dei barcè, le imbarcazioni tipiche del fiume, giunta alla sedicesima edizione. A proporla è il Circolo Po 2001, l'associazione alla fine degli anni '80 che ha tra gli scopi principali la valorizzazione dell'ambiente fluviale e il rafforzamento dei legami tra le popolazioni rivierasche. «Un compito non facile, che ci siamo accollati con entusiasmo, proponendo diverse iniziative (la sagra dell'alborella ad esempio; ndr) e questa che è un interesse sempre crescente» spiega il presidente Ilario Cerato.

L'attenzione è desta anche da quanto accaduto lo scorso anno quando l'equipaggio di Terranova, composto da Carlo Barbano e Giovanni Gatti, che due anni si aggiudica la competizione, venne accusato dalla coppia valenzana Angelo Bosio ed Enzo Ghisolfi di danneggiamento. Per giorni, la polemica fu rovente ma chi si aspettava la rivincita deluso: i due sconfitti hanno preso strade diverse. Angelo Bosio è risultato fra gli iscritti e non tenterà di difarsi. Ovvio, che gli organizzatori sperino in un ripensamento, magari in coppia con Mortari, il partner più affiatato, che gli ha permesso di più volte. Se, invece, confermasse il suo rifiuto, sarebbe la prima volta in sedici anni che la corsa si svolgerebbe senza protagonista assoluto come Bosio, plurivincitore anche delle gare singole. Al contrario, Enzo Ghisolfi ha già confermato la presenza, con il compagno



Torna domenica la gara dei barcè lungo il Po a Valenza. L'anno scorso ci fu un duello ai limiti del regolamento fra due imbarcazioni

vo, scelto tra gli appartenenti al Circolo Po 2001, tratta di Enrico Beltrame, cintura nera di judo. Ghisolfi, che in pratica rappresenta il club diretto da Mario Giardi, «Meglio scegliere un giovane da istruire per mantenere viva la tradizione - sottolinea Ghisolfi - Non è esagerato ma ha volontà, pazienza e pagheremo dazio».

Appuntamento quindi, per do-

menica 11 in riva al Po, in località Ponte di Ferro, quando avranno le iscrizioni che possono essere indirizzate sino all'ultimo momento. Trattoria Ponte (telefono 0131/952312). Sono attesi equipaggi provenienti da Frassineto, Frascarolo, Candia, Borgo San Martino, Terranova, oltre che dall'Alto Piemonte, vale a dire Carignano e Chivasso. Al termine, dalle 12,30, sarà

possibile gustare i piatti prelibati preparati dagli abili cuochi del Circolo Po 2001. La giornata proseguirà fino a sera, allietata da musica, balli popolari e danze moderne, nonché da giochi d'intrattenimento per bambini e adulti. «Venite tutti - conclude Ilario Cerato - Non mancate svago, relax e buona cucina, poi c'è un ambiente rilassante e la sponda del Po».

Comune di Ponzzone

Comunità Montana

Alta Valle Orba, Erro, Bormida di Spigno

WEEK END a PONZZONE

1° Raduno delle Pro Loco della Comunità Montana

SABATO 2 E DOMENICA 3 LUGLIO

SABATO 2 dalle ore 18 alle 24

- Distribuzione specialità gastronomiche delle Pro Loco
- Musical con i ragazzi di «Bandita DOC»
- Serata danzante con il duo «Lucky e Gianni»

DOMENICA 3 dalle ore 10 alle 24

- Distribuzione specialità gastronomiche delle Pro Loco
- Spettacolo musicale con il duo «Lucky e Gianni»
- Animazione per bambini con mangiafuoco, saltimbanchi e spettacolo con serpenti
- Esibizione di aquiloni con la «A.A.A. Cercasi Vento» di Piobesi d'Alba (CN)

Per tutti il week end esposizione di prodotti degli imprenditori della Comunità Montana

ARZELLO Frittelle	BISTAGNO Risotto con capriolo	CANTOSIO Crepes di castagne e piadine	CASTELLETTO D'ERRO Macedonia di pesce	CAVATORE Funghi fritti
CIGLIONE Frittelle	GROGNARDO Farinata e pane	MELAZZO Spaghetti allo stoccafisso	MERANA Ravioli	MORETTI Patatine fritte
PONTI Polenta con cinghiale	PONZZONE Salsiccia alla piastra	PRASCO Focaccia genovese	TERZO Pesce ripiene alla piemontese meringata e torta di amaretti	VIANONE Bugie



Circolo PO 2001 - Valenza

con il patrocinio di

Comune di Valenza



in località Ponte sul Po - Strada per Pavia - Valenza

Una giornata sul PO

Domenica 3 Luglio 2005

16° Trofeo PO 2001

Gara riservata ai

BARCÈ

tipiche imbarcazioni del PO

INIZIO GARA ore 11.00

manifestazione proseguirà alle ore 12.30 con

Grande Fiume in riva al PO

pomeriggio

INTRATTENIMENTI VARI ■ BALLO POPOLARE

Iscrizioni presso: Circolo Po 2001 Tel. 0131/952312 entro le ore 10.00 del 3 luglio 2005

TUTTI SONO INVITATI A PARTECIPARE

OUTLET
STORE

ABBIGLIAMENTO UOMO E DONNA

CAMPIONARI ■ CAPI DA BOUTIQUES

CAPIS DA SFILATE ■ TAGLIE COMODE

PERCHÉ
PAGARE DI PIÙ?

DOMENICA POMERIGGIO APERTO 15.30 - 19.30

ACQUI TERME - PIAZZA ADDOLORATA 5/6

Aosta
E REGIONE

Vincenzo Perruchon (Foto Ceo)

E' morto a 84 anni
«Cento» Perruchon

Lo sport valdostano rimane orfano di uno dei protagonisti e pionieri del fondismo nazionale e internazionale. E' morto, infatti, a 84 anni, Vincenzo Perruchon, che gli amici e gli appassionati degli sport invernali ricordano come il popolare «Cento». Atletica di Cogne, per circa un ventennio (dal 1936 al '54) ha dettato legge sulle

piste innevate conquistando due titoli italiani individuali assoluti e l'ammirazione di avversari. Il suo anno migliore fu il 1952 quando vinse per la seconda volta il Giro di Cuneo, la Coppa Consiglio Valle e fu convocato per le Olimpiadi di Oslo, conseguendo in staffetta il miglior tempo tra quelli realizzati dai vari frazionisti. Quella di Vincenzo Perruchon, che era anche guida alpina, è stata una vita dedicata agli sport di montagna, al fondo in particolare a cui era rimasto legato in qualità di allenatore. [r.e.]



Laura Grange, poetessa e scrittrice

Domani l'addio
a Laura Grange

«Attiva e discreta», così chi l'ha conosciuta ricorda Laura Grange, nata a Villeneuve nel 1926, ritornata in Valle nel '77 dopo aver trascorso, con il marito, 30 anni in Argentina. Insegnante di lingua e letteratura italiana a Buenos Aires, Laura Grange aveva saputo farsi conoscere ed apprezzare per la sua produzione poetica che le è valsa riconoscimenti nazionali e interna-

zionali. Tra i suoi lavori anche la traduzione e la pubblicazione in italiano di opere di poeti cubani. Alla poesia aveva affiancato l'interesse per la letteratura dell'infanzia pubblicando racconti, fiabeschi e romanzi. Il suo impegno verso i bambini si era concretizzato anche attraverso progetti in collaborazione con istituzioni pubbliche e il Centro europeo di Bioetica e Qualità della vita del quale era socia onoraria. La camera ardente è stata allestita al cimitero di Aosta da dove domani alle 9 partirà il corteo che raggiungerà la Cattedrale per la cerimonia funebre.

OGGI ■ VALLE L'ULTIMO SCRITTO DELLA MATURITA'

Prova di francese
per 713 studenti

Oggi gli oltre settecento candidati valdostani che affrontano la Maturità impegnati nella prova di francese. Quattro giorni dopo i quiz, ragazzi e ragazze tornano a banchi per l'ultimo scritto. I concentrarsi sugli orali, prova di oggi contraddistingue l'Esame di Stato in Valle, che prevede un compito scritto in più rispetto al resto d'Italia. La votazione conseguita nella prova di francese fa media con quella italiana. Oggi i candidati sono chiamati, come prevede la legge regionale, a dimostrare solo la loro padronanza della lingua, ma anche le capacità espressive, logico linguistiche e critiche. La prova di francese ricorda quella di italiano, e il candidato può scegliere tra varie proposte, compreso il saggio breve. I testi sono scelti dall'assessora regionale all'Istruzione e Cultura, e sono differenziati in base agli indirizzi di studio.

Dopo la prova di oggi, le quattordici commissioni al lavoro in Valle d'Aosta completeranno la correzione degli elaborati. I candidati (in Valle sono in tutto 713) sapranno due giorni prima degli orali il voto complessivo delle quattro prove scritte. I colloqui multidisciplinari e cominceranno con una tesina presentata dal maturando, anche in



Studenti delle Superiori

forma multimediale. Gli orali prenderanno il via la prossima settimana, in giorni variabili e seconda delle scuole e delle commissioni.

L'istituzione scolastica che ha il maggior numero di candidati è l'Istituto Magistrale di Aosta, con 139 ragazze e ragazzi iscritti all'ultimo anno di scuola. La scuola rappresenta l'istituto agricolo regionale, con 14 studenti che affrontano l'esame finale dei loro studi. I verdetti su questi giorni conclusivi di fatica sui libri arriveranno a partire dalla metà del mese. [g.c.]

RESPINTA LA MOZIONE PRESENTATA DALL'OPPOSIZIONE CONSILIARE CHE VOLEVA BLOCCARE IL PROGETTO

Nus vuole la pista di guida sicura

Il sindaco: porterà vantaggi economici al paese

Gianpaolo Charrère

E' finita con il risultato più scontato e prevedibile, la bocciatura della mozione presentata dalla minoranza, la discussione in Consiglio comunale sul progetto di pista di guida sicura in località Châtelair di Nus. Con Regione, Aci e Comunità Monte Emilius abbiamo firmato un documento di intenti - ha detto il sindaco Gian Marco Grange sventolando il testo davanti ai consiglieri - dove non si parla di karting. In secondo luogo, messo a punto un accordo di programma che sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio. Noi siamo convinti che questa iniziativa porterà dei vantaggi al paese.

La mozione presentata dall'opposizione chiedeva di dire stop al progetto ed è stata discussa l'ultimo punto del Consiglio di mercoledì pomeriggio. «Siamo preoccupati - ha detto Silvio Trione - è pensabile utilizzare un'area così vasta per una pista. Capisco le esigenze di Regione e Aci, ma credo che Nus abbia bisogno di un'area verde. Dovremmo discutere il utilizzo con la Comunità Monte Emilius, che è l'ente proprietario del terreno. «Non è - ha replicato il sindaco Grange - non tutta l'area sarà utilizzata per la pista, la parte restante sarà adibita a verde. Noi siamo

attenti all'aspetto ambientale del paese». «Ci saremmo aspettati - ha ribattuto Trione - che il sindaco ci dicesse quali saranno, in concreto, i benefici per il paese». «Questa pista - ha detto Grange - sarà una delle poche di questo tipo in Italia. E' facile prevedere che porterà un sacco di persone, un vero e proprio indotto turistico». La votazione finale si è conclusa con la bocciatura della mozione, con maggioranza e opposizione compatte al voto: quattro a favore, undici contrari.

Il progetto di pista di guida sicura si ispira all'impianto nazionale dell'Aci che si trova all'autodromo di Vallelunga, nei pressi di Roma. Sarà possibile organizzare corsi, provare la guida sul bagnato e simulare le situazioni di neve e ghiaccio, grazie a resine speciali poste sull'asfalto. Durante la presentazione del progetto dalla pista di Nus, era saltato fuori il possibile utilizzo per kart e moto. La settimana scorsa sulla futura pista di località Châtelair - in campo anche il presidente regionale dell'Aut. Ettore Viorin. «Vogliamo capire bene cosa stiamo facendo - aveva detto - senza fare salti nel buio. Un conto è la pista di guida sicura, dove approfondire quello che è previsto intorno. Si parla di uso per kart e moto, e bisogna vedere se c'è compatibilità tra le due specialità. Andrò a Vallelunga per capire bene la questione».



L'area di Nus dove è prevista la realizzazione della pista di guida sicura

Avanzo milionario a St-Christophe

Nel 2004 il Comune di St-Christophe ha «sanzionato» più di un milione e 242 mila euro. Ieri il Consiglio ha esaminato il conto consuntivo. Gli entrate sono state superiori del 7,36% a quelle previste - ha detto il vicesindaco e assessore al Bilancio François Desandré - Si tratta soprattutto di maggiori introiti dell'Ici e della tassa sui rifiuti. Il Consiglio ha approvato anche una variazione al bilancio di previsione che permetterà di utilizzare parte dell'avanzo, per un totale di 565 mila e 710 euro. Più di 72 mila euro sono stati destinati alle spese correnti, le somme che permettono di far funzionare la macchina comunale. Altro denaro è stato stanziato per la manutenzione dell'ex asilo parrocchiale, che nei prossimi due anni ospiterà gli alunni durante la ristrutturazione della scuola di Bret. [g.c.]

ORGANIZZATO DAL CAI

Incontro
tra le genti
del Rosa

GRESSENEY

È la giornata dell'ormai tradizionale incontro dell'amicizia tra le genti del Monte Rosa, l'appuntamento organizzato dalla sezione Club Alpino Italiano di Gressoney, Verres, Biella, Macugnaga e Vallo. Quest'anno l'organizzazione spetta al Club Biella, che ha preparato una serie di iniziative al monte Camino. E' in programma una dimostrazione pratica di giovani sabotiers, allievi della Scuola di Antagnod. La loro presenza è legata a una storia curiosa legata a una scarpa chiodata abbandonata nel 1909 durante una scalata. Mucrone e recuperata tredici anni più tardi da un altro alpinista. L'iniziativa fa parte di una mostra, organizzata per l'incontro dell'amicizia, «Scalzi in montagna», che propone una latta di calzature tipiche delle valli del Rosa.

Domenica è prevista l'escursione che condurrà i partecipanti al 2710 metri del monte Crabon, all'inizio della valle di Gressoney. Le iscrizioni sono aperte anche oggi e gli interessati devono contattare i numeri telefonici 015/21234 (se del Cai di Biella) o 015/2536723, chiedendo del responsabile Enrico Del Prà. Alla gita possono partecipare anche le persone non iscritte al Club Alpino Italiano. L'itinerario e il programma completo dell'escursione sono pubblicati sul internet www.caibiella.it. [g.c.]

RETECASA®

Corso Battaglione, 111 Aosta - Tel e fax 0165.261240 - aosta1@retecasa.it - www.retecasa.it

VALLE - In posizione esclusiva, in piccola palazzina proponiamo alloggio disposto su 2 livelli composto da: ingresso, cucina, ampio soggiorno con camino, 4 camere, doppi servizi + lavanderia. Cantina, garage ■ 3 posti auto.

AOSTA - Via St. Martin de Corleaus. ■ posizione esclusiva, proponiamo locale commerciale in zona veicolare pedonale ■ vetrine. Interessante anche ■ titolo di investimento.

VALLE - Loc. Gran Crè. ■ rustico in fase di ristrutturazione, bellissimo alloggio composto da soggiorno, cucina, ■ camera, ■ bagni, ampio terrazzo ■ 3 balconi. Cantina, ■ p. auto. Finiture di pregio!!

AOSTA - Via Porta Praetoria. Prestigioso appartamento all'ultimo piano con ■ composto da ingresso, soggiorno con camino e angolo cottura, camera con servizio, sopralcova ■ servizio.

AOSTA - Via Mochet. In posizione panoramica e soleggiata, in palazzina in corso di ristrutturazione, appartamento ■ piano secondo composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, 2 balconi e terrazzo verandato bioclimatico. Posto auto.

SAINT-NICOLAS - Loc. Clavel. In ■ turistica per amanti della natura, proponiamo esclusivo chalet composto da 2 bilocali con ampio verde privato circostante.

VALLE - Loc. Saint Maurice. In rustico ristrutturato, appartamento indipendente composto da angolo cottura con zona pranzo, 2 camere e bagno al p. 1°, soggiorno, bagno e ripostiglio al p. mansardato. Garage, cantina e posto auto. Ottimo!!



VALPELLINE - Loc. Prallies. Bellissimo alloggio di recente ristrutturazione, composto da soggiorno, cucina, 2 camere, ripostiglio ■ bagno, 4 balconi, cantina e posto auto coperto. Euro 140.000,00

AOSTA - Via Brocherel. In posizione comoda ai servizi, appartamento con ottima esposizione composto da cucina, 2 ■ ■ ■ ■ ■ e bagno. Balcone, cantina e posto auto condominiale. DA VEDERE!

VALLE - Via Ponte Romano. Proponiamo palazzina intera disposta su tre livelli composta da: ampio locale artigianale da ultimare (possibilità variazione ■ destinazione) ■ piano terra ■ due appartamenti ■ ■ ■ ■ ■ nei piani sovrastanti. DA VEDERE.

GIGNOD - Loc. Variney. In costruzione, proponiamo villa bifamiliare con ampia ■ ■ ■ verde in posizione panoramica ■ molto soleggiata. Possibilità di personalizzare ■ ■ interni.

VALLE - Ampio box per camper con acqua, luce ■ pozzetto.

ST. PIERRE - Prenotiamo, in rustico di prossima ristrutturazione appartamenti di varie metrature, ■ verde, garage ■ p. ■ ■ ■ di proprietà. Posizione esclusiva!!



Tra gli obiettivi primari dell'azienda c'è la tutela dell'ambiente: la linea «bio-pruf» è certificata dall'istituto Pasteur

L'arte, la tecnica e cento tinte nel soffitto teso Newmat

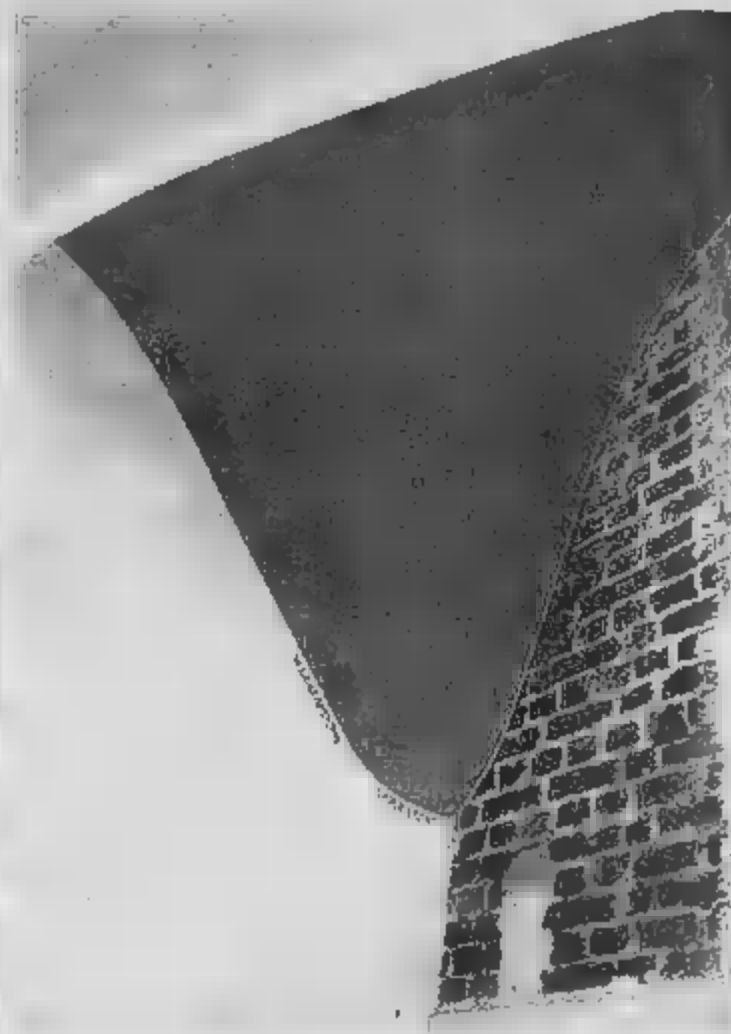
Innumerevoli possibilità di applicazione per il rivoluzionario telo in Pvc

NEWMAT è il soffitto teso, distribuito dalla Harpo. È un telo in Pvc che permette di realizzare soffitti piani o in movimento, con gli effetti più differenti, oltre ai disegni anche personalizzati. Il soffitto teso è la finitura che armonizza i soffitti, conferendo agli ambienti un aspetto particolarmente piacevole, originale, sempre diverso.

Disponibile in sette linee per oltre cento colori, garantito dieci anni, il soffitto teso Newmat conserva sempre lo stesso splendore, non necessita di manutenzioni e risponde alle più esigenti norme di sicurezza. La garanzia è fornita direttamente dalla Newmat, e la Harpo si avvale della collaborazione di imprese qualificate, che hanno conseguito l'attestato di «applicatore fiduciario» per il soffitto teso in Pvc.

Ecologia e ambiente. La Newmat fa della tutela dell'ambiente un obiettivo primario e un elemento integrante della filosofia di sviluppo dei prodotti. Proprio per questo motivo la Newmat mette a disposizione nella propria gamma la linea «bio-pruf», il soffitto teso ottimale per strutture ospedaliere, industrie farmaceutiche, laboratori, sale operatorie, cucine industriali e collettive, industrie agroalimentari. La linea «bio-pruf» ha la certificazione rilasciata dall'Istituto Pasteur di Lille. Le caratteristiche tecniche: materiale della rete Pvc, spessore da 17 a 30 centesimi di millimetri, superficie massima 600 metri di lunghezza e 2 metri di larghezza, superficie massima senza intermedie da 80 a 100 metri quadrati secondo lo studio della forma, freccia su 6 metri 6 millimetri.

Newlight: giochi di luce con il soffitto teso traslucido. La possibilità di giocare con la luce, facendo diventare il soffitto uno spazio nitido e luminoso da personalizzare. È disponibile in 7 tinte e può anche essere abbinato al soffitto teso newline. Posto al di sopra del newline, il soffitto traslucido newlight possiede al contempo un ruolo pratico ed estetico, diffondendo la luce filtrata dalle perforazioni.



Bio-pruf: il soffitto che unisce estetica ed igiene. È applicabile in tutti i luoghi dove l'igiene è essenziale e dove è necessario impedire il proliferare di batteri: ospedali, sale operatorie, industrie farmaceutiche, settori agroalimentari, laboratori, cucine industriali, collettività, piscine. Gli impianti di questo tipo devono essere conformi alle norme più severe e sono sottoposti a frequenti controlli sanitari. È disponibile in quattro colori.

Newgraphic: il disegno e l'arte nel soffitto. Il soffitto teso newgraphic ricrea il concetto dei soffitti dipinti del passato. Usando le tecniche di riproduzione più sofisticate unite alla qualità

fotografica, newgraphic permette alle aziende o alle case private di personalizzare il proprio soffitto teso. Dalla riproduzione delle opere d'arte classiche alla pubblicità moderna, ogni cosa è possibile per newgraphic.

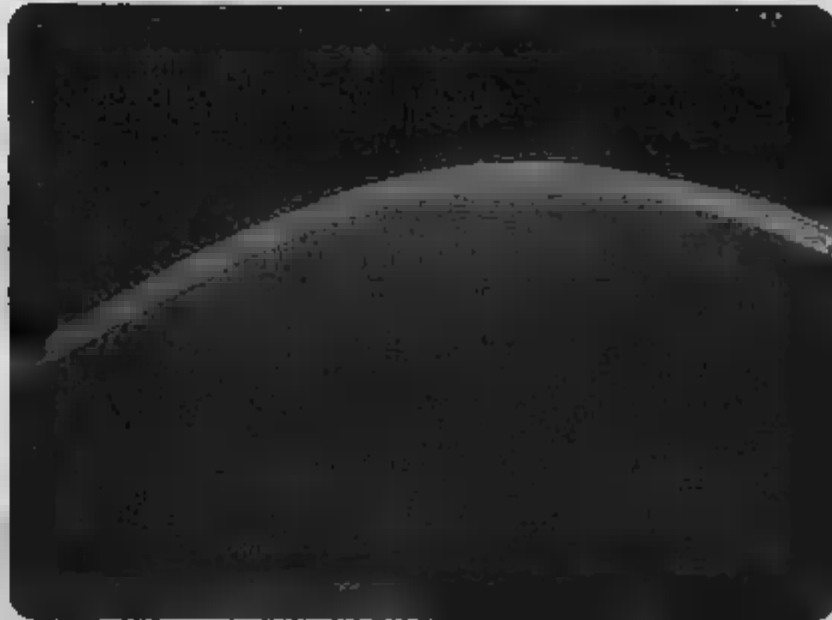
Batinewline: sistemi architettonici di soffitto a rete. Il soffitto teso batineewline diventa l'elemento chiave per l'armonia degli interni. L'ampia scelta dei colori disponibili soddisfa ogni richiesta di progetto per interni. Si possono ottenere combinazioni trasparenti, opache o retroilluminare. La struttura e la flessibilità di batineewline permette la creazione di superfici di ampie dimensioni dove fare ri-

ad intelaiature pesanti. Le opzioni di installazione permettono di creare pendenze, curve, angoli e forme originali. Oltre alla evidente qualità estetica, il batineewline, permeabile all'aria, offre una valida schermatura per il passaggio di tubi, condutture e altri congegni permettendo al contempo una facile accessibilità per la manutenzione. La sua alta resistenza allo strappo costituisce un fattore di sicurezza in più.

Newacoustic: l'acustica e il soffitto teso. Il soffitto teso newacoustic è il soffitto con ottime proprietà di isolamento acustico. È la scelta migliore sia per pubblici sia per casa privata.



new



Installatori per la Valle d'Aosta dei rivoluzionari soffitti tesi

Repetto Enrico 347 2303216 | Pesa Vittorio 347 5122269 fax 0165 361776

Canelli, Nizza E VALLE BELBO

CASAGNOLE

Migliorare l'habitat Convegno dell'Atc

■ E' organizzato dall'Ambito territoriale di caccia «Asti 2 Sud Tanaro» il convegno di domenica a Castagnole delle Lanze su «L'Atc e il miglioramento dell'habitat». I lavori, dalle 9 al Teatro San Bartolomeo. Fra i relatori, Carlo Di Bisceglie, responsabile settore caccia e pesca della Regione, Massimo Maizis, sezione caccia e pesca Provincia di Asti, Armando Gariboldi, naturalista e Mariuccia Cirio, dell'Arps. [c. ca.]

NIZZA

Mezzo secolo per l'Enotecnica

■ La ditta Enotecnica di Nizza oggi festeggia i 50 anni di attività, con un giro d'affari in costante crescita e un convegno sul «futuro dell'enologia di qualità». L'appuntamento è oggi alle 15, nella sede recentemente ampliata di via Canelli 63. Il convegno, moderato da PierStefano Berta dell'Oice, si aprirà con la benedizione del parroco. [c. ca.]

AL CASTELLO ■ COAZZOLO

«Granteatro festival» si presenta stasera



Il regista Alberto Maravalle

■ Verrà presentata stasera alle 21 nel cortile del castello di Coazzolo la quarta edizione di «Granteatro festival», la rassegna teatrale che coinvolgerà, per tutta l'estate, i paesi della comunità collinare «Tra Langhe e Monferrato». [c. ca.]

VINCHIO

Lunedì apre il Centro Estivo

■ Comune e cooperativa Vedogiovane di Asti hanno organizzato il Centro Estivo per ragazzi dai 6 ai 14 anni. Sarà ospitato dai locali comunali di piazza San Marco dal 4 al 22 luglio. Dal lunedì al venerdì, dalle 14.30 alle 18.30. Il costo settimanale è di 15 euro. E' possibile iscriversi anche per una sola settimana. [c. ca.]

LA PROVINCIA REALIZZA UN PIEGHEVOLE CON 150 EVENTI IN 50 MILA COPIE

Astigiano «da gustare» prodotti tipici in vetrina

iniziative per promuovere il turismo. L'assessore Bielli invita i commercianti a creare l'angolo «del tipico» nelle loro vetrine. A Canelli mercati a tema

CANELLI

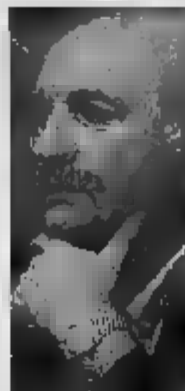
Tante idee e iniziative per valorizzare l'Astigiano e farlo conoscere in tutti i suoi aspetti ai turisti: da questo presupposto è partita la Provincia, nel realizzare un pieghevole, con lo slogan «Provincia di Asti: un'estate da gustare», in cui sono sintetizzati tutti gli eventi dell'estate. Cinquantamila copie, con presentazioni mercoledì alla Provincia di Genova e in seguito a Torino e Milano. L'opuscolo contiene 150 eventi descritti anche in inglese e tedesco. «Si tratta di occasioni», spiega il presidente Roberto Marzotto, «in cui si fondono i prodotti tipici, l'ambiente naturale, il patrimonio storico artistico. Il tutto a un'ora di viaggio da Torino e Genova».

■ questa linea di pensiero, ma con altre proposte, è l'assessore alle Attività produttive Oscar Bielli, che invita gli operatori del settore ad aggiungere qualcosa in più alle loro offerte commerciali: «Ogni attività del territorio deve farsi portavoce delle proprie tradizioni», dice, «ad esempio allestendo all'interno del proprio locale un piccolo angolo dedicato ad un prodotto tipico. Ogni esercizio dovrebbe adottare un viticoltore».

Questo progetto potrebbe diventare realtà grazie a «Vetrine d'Asti», iniziativa proposta dallo stesso Bielli e attualmente al vaglio dell'Amministrazione provinciale. L'idea sta raccogliendo consensi tra i commercianti: «Molti di noi lo stanno già facendo», dice Enrico Salvi, presidente dell'associazione commercianti «Canelli c'è», grazie alla collaborazione con alcune grandi aziende (il magnan di «Gancia» sono presenti da tempo in diverse vetrine del centro, ndr) e sarebbe molto utile allargare l'invito anche ai piccoli produttori.

La giunta di Canelli da parte sua ha intenzione di allestire mercati a tema «Asti», ad ogni primo o ultimo sabato del mese, per promuovere un determinato tipo di prodotto. «Già da qualche tempo un angolo del mercato

puntualizza Paolo Gandolfo, assessore alle manifestazioni, è dedicato alle produzioni tipiche ed a partire da settembre vorremmo poter predisporre un più ristretto per un solo prodotto. Idee apprezzabili, sperando non rimangano solo parole. Anche quest'anno, l'arrivo dei primi caldi, i tavolini del bar si riempiono di bottigliette di birra, cocktail e bevande energetiche che poco hanno a che fare con i filari sulle Langhe e Monferrato. E le bottiglie di Asti spumante, dalle vetrine, stanno a guardare. [a. l.]



A destra, turisti in Val Sesia a Vinchio. L'assessore provinciale alle Attività produttive Oscar Bielli (a sin.) propone ai commercianti di inserire nei loro negozi un angolo «del tipico».



ORIGINALE DUE GIORNI AL PARCO ENOARTISTICO «LA COURT»

Parte stasera «Eros in vigna»

CASTELNUOVO CALCEA

Centinaia di turisti stasera scorgiranno gli ospiti di «Eros in vigna», la manifestazione in programma a «La Court», azienda agricola e parco culturale della famiglia Chiaro. Tra le sculture allestite con la regia di Emanuele Luzzati, temi: Acqua, Aria, Terra e Fuoco, s'inizierà al tramonto di un percorso dei sensi tra arte, seduzione. Si prosegue sabato, giocando a filo.

■ l'ironia è della leggerezza. La Court sarà il palcoscenico naturale di spettacoli, esposizioni d'arte, cinema e incontri dedicati al rapporto tra vino e arte. In particolare, è prevista una personale di Norbert Schmalz, fotografo tedesco, maestro del nudo artistico e una galleria di tavole originali degli anni quaranta dedicate alle «pin-ups». Due serate, reading di poesia erotica, da Dante ai giorni nostri, curate da Giovanni Succi, e Schmalz.

con la sua modella, in «Life shooting», scatti fotografici tra i vigneti.

Il caneliese Giancarlo Ferrario, autore delle etichette dell'azienda e presidente dell'associazione Orme, insieme al nipote Dado Roggero Fossati, autore del «Guardiano della vigna», le teste-sculture segnaposto che ornano il percorso, ritrarranno modelli tra i vigni. E ancora stasera Stefano Sardo, creatore di «Corto in Vite» ed esperto di cinema, presenterà un abito con scene filmate cinema.

Domani sera, incontro di chiacchiere con la luna intitolato «Non c'è restano che Bacco e Venere». Sergio Miravalle intervisterà sull'argomento una serie di personaggi a sorpresa. Tra i nomi certi quelli di Flaminio, del cardinale Romano Gallo, del presidente dell'associazione «Uomini di mondo» Piero Dadda, del regista Luciano Natino, produttori di vino e ristoranti. Sarà da sonoro la musica di Vito Tumbarello. Ingresso 8 euro. Info: www.chiaro.it.

A MOMBARUZZO LA FESTA PER I 60 ANNI ■ SACERDOZIO E PARROCCHIA

Don Fausto il prete costruttore

«Per erigere la chiesa feci il garzone dei muratori»

il personaggio

Oldrado Poggio

La mia vita l'ho vissuta a Mombaruzzo: ho cercato di fare quello che potevo per la gente, tutti quelli che hanno bussato alla porta, li ho sempre invitati ad entrare e li ho ascoltati aiutandoli per quanto potevo.

Così può riassumersi la vita di don Fausto Pesce che festeggia mercoledì i 60 anni di ordinazione sacerdotale, trascorsi interamente a Mombaruzzo. La scelta di diventare prete non è stata facile a quell'epoca: il padre Lorenzo fa il boscaiolo e per 18 anni l'em-

grante in Francia. La mamma Florina accudisce alla poca terra. Per non gravare più di tanto sul bilancio familiare il giovane chierico aguzza l'ingegno e si improvvisa alla domenica rivenditore del giornale «Il cittadino» della diocesi genovese. «Negli ultimi anni di vita in seminario imparai anche a tagliare i capelli, mi facevo pagare dagli altri studenti 50 centesimi, e quelli riuscii a comprarmi la veste talare e il calice per la prima messa».

«Dopo pochi giorni dalla mia ordinazione», prosegue don Pesce, «il parroco di Mombaruzzo mi assegnò alla parrocchia di Mombaruzzo come vice parroco con l'incarico di costruire la chiesa nella frazione Stazione».

Rimasi stupefatto dalla fiducia che mi accordò e mi misi al lavoro. Il 9 dicembre dello stesso anno assieme a mio padre incominciammo a scavare per gettare le fondamenta della chiesa. All'ora e fino ad ora ultimata tutti e due fummo impegnati a «servire» i muratori. L'aggiungo: «Finalmente nel 1947 si poté celebrare messa. La notte di Natale la chiesa era finita, ma per scaldarci fummo costretti a bruciare alcune fascine di truci di viti che la gente ci era portata da casa».

Don Fausto in quegli anni dà vita ad una lunga serie di iniziative: «Per pagare i fornitori dei materiali per la costruzione della chiesa dedicata al «Cuore Immacolato di Maria»,



Don Fausto Pesce da 60 anni sacerdote



La chiesa di Mombaruzzo Stazione, eretta anche con il lavoro manuale di don Fausto

iniziai a proiettare film negli Oratori dei paesi vicini. Giravo con la mia «Gardinetta» nel periodo estivo anche nei paesi dell'Appennino Ligure. Contemporaneamente pensai che era bene che la gente cominciasse a viaggiare, non solo per visitare i Santuari in Italia e in Europa, ma anche per le fiere campiona-

rie e città. Per molti di loro era l'unica occasione per concedersi un giorno di festa».

Fu in quegli anni che il Vescovo gli affidò il compito di portare in ogni parrocchia della diocesi, anche la più isolata e spesso raggiungibile solo a piedi, la «Madonna pellegrina».

Da alcuni anni Don Fausto ha dagli acciacchi che lo costringono a celebrare la messa da seduto e nella cura della sua parrocchia oggi lo aiuta don Carlo Cresta. Ma il suo rapporto con la gente non è cambiato: ancora adesso chi ha bisogno di aiuto o di un consiglio può bussare alla parrocchia della Stazione.

COMETA

MUSIC HALL

STATALE 211 - (AL) - Tel. 0114.41.11.11

BALLO LISCIO

VENERDÌ 1 LUGLIO

CLAUDIO BONELLI

SABATO 2 LUGLIO

ROMMY E LA BAND

DOMENICA 3 LUGLIO

ROMMY E LA BAND

LUNEDÌ 4 LUGLIO

GIORGIO VILLANI

ECONOMICI

PISCINE Acquafarm, costruttore piscine residenziali cerca agenzie immobiliari addetto alla vendita e assistenza clienti. Richiedi richiesta: geometra o persona con esperienza settore edile. Offriamo fisso mensile, rimborso spese, provvigioni. Per colloquio telefonare 0172.470.204.

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK

publikompass

Filiale di Asti

Corso Dante, 80

14100 ASTI

Tel. 0141.3510.11

Fax 0141.3580.14

PARQUET & PARQUET

Le migliori soluzioni per i vostri pavimenti in legno

Aperto il Sabato

Aperto il Sabato

Aperto il Sabato

Aperto il Sabato

Via Baldichieri, 1 bis

MONALE (AT)

Tel. 0141.669018 - Fax 0141.650703

www.parqueteparquet.com



Un momento della corsa degli asini di Quarto in programma domenica. Accanto, volontarie della Pro loco di Calosso, che propone da domani la «Festa d'estate»

Mappa degli appuntamenti fra gastronomia e tradizioni La Via Fulvia invita a tavola

Quarto prepara la corsa degli asini

Rilevo il primo week end di luglio, tra gastronomia e tradizioni. Stasera ad Azzano, 21, in scena la commedia dialettale «La moglie ideale». Sul palco allestito in piazza Alfieri, saliranno gli attori della compagnia teatrale «Vineva di Graziano Badoglio. L'ingresso è libero.

Sempre stasera, in località Priz- tra Vesime e Roccaverano, dalle 20, si terrà una serata di festa organizzata dalla squadra locale antincendi boschivi. C'è a base di piatti langaroli e musica dell'orchestra «Mauri e la sua Banda». I fondi raccolti serviranno per l'acquisto di nuove attrezzature.

La cucina piemontese e il «Cister- na» incontrano le specialità indiane stasera nel castello di Cisterna. 20, aperitivo e cena a 30 euro. Il ricavato servirà ad adottare il villaggio di Chappa Perumpilly (India) distrutto dal maremoto del 26 dicembre. Serata proiezione di diapositive Sergio Ardissona. Info: 0141-979118, 0141-979021.

Stasera, alle 20,30, nella piazza del municipio di Villanova, si ricorda la giornalista Dada Rosso; in apertura della rassegna «Biblioteca sotto le stelle».

Al Castello di Don Bosco, il primo raduno campestre: terra dei santi e del vino, in programma fino a domenica. Mettiti in sintonia con la natura: in piazza Italia, oratorio, cantina sociale e piazzale di Garibaldi. Dalle 16, visita guidata al centro storico e degustazioni alla distilleria «Quaglia». Alle 21, concerto della banda musicale in piazza Don Bosco con «Anguriana» offerta dalla Pro loco. Domani visita al Colle e alle aziende vitivinicole locali. Cena sociale alle 20 (15 euro). Domenica si assaggiano i vini della cantina sociale «Torre dei Santi».

S'iniziano stasera i festeggiamenti patronali al Palucco (fino a lunedì). Dalle 20, apertura dello stand enogastronomico e danze con i «Sani e Salvi». Si replica domani, domenica, alle 8, ciclo turistica e in «Grigliata sotto le stelle».

«Rubacuori». Lunedì, spettacolo teatrale «La compagnia di Varigliese». Festa patronale da stasera anche a Cossombrato: apre lo spettacolo teatrale della «Giosada» (21,30), si prosegue con cena e musica fino a lunedì. Info: 0141-805040.

Quarto, in attesa di correre il palio degli asini, si cena domani dalle 20 con specialità di pesce. Serata danzante. Domenica alle 19, si corre il palio. Al termine «Sagra salaminata». Domani «Carro Tanaro», dalle 19,30, si aprono gli stand enogastronomici protagonisti della 3ª festa della Via Fulvia. Dalle 21 danze «L'orchestra spettacolo «Carlo Piscina band».

Domenica, dalle 12,30, riaprono gli stand per la degustazione. Dalle 14,30 mercatino dell'artigianato locale nelle vie del paese, e dalle 16

giochi per i più piccoli con «Il menestrello». Alle 18,30 premiazione del 3° trofeo sportivo dell'Unione. Alle 19,30, cena e danze con Antonello e la banda. A Villanova, da domani a lunedì, rassegna enogastronomica con la Pro loco. Cena e musica tutte le sere. Nel pomeriggio, gare di bocce.

Domani, la Pro loco di Momi Massala organizza una cena all'aperto con degustazione di prodotti locali. Alle 21, commedia «13 a tavola». «Vijò, cudi e cantà» è il titolo della rievocazione storica che animerà domani 21,30, il centro storico «Celle Enomando». Animazione con figuranti, musicisti e antichi mestieri. In degustazione dolci, ratatà e vino. Info: 335-5705940. Ancora domani, dalle 19, cena con delitti nel castello di Certanze. Info: 343-2626563. Serata benefica domani alle 21, a Bosco Marengo il concerto di Giorgio Conte. Ingresso a 35 euro. Organizzano le Donne del vino.

La domenica astigiana sarà anche all'insegna dei giochi popolari. I Comuni dell'Unione «Colli Divini» si sfideranno a Scurzolengo dalle 15,30, nel «Giugh senza tarro». A San Giorgio Scarampi, si svolgerà la 14ª edizione del «Cicchi» memoria organizzata dall'associazione «Valla Bormida pulita». In palio «La garofola d'la Val Bormida».

A Cortina, alle 16, si celebra il centenario della bandiera della Società agricola operaia. Sarà presente l'assessore regionale Gianni Olivera. Dalle 16, «Bimbi in festa» ad Asti, in via Madre Teresa di Calcutta (tra corso Casale e Valgera). Alle 19, spettacolo degli abanzieri.

Dalle 20,45, a Cellarengo, Peter Pan incontra i bambini nel bosco incantato, spettacolo curato dalla compagnia «San Matteo di Nicholino».

Da domani 10 serate e rievocazione storica A Calosso luglio s'inizia con due week end di festa

CALOSSO

Dopo il successo di «Cammina cammina», la passeggiata enogastronomica sulle colline di Langa che ha coinvolto oltre 100 podisti, continua domenica alle 20,30 la «Festa d'estate» organizzata dalla Pro loco di Calosso con un «grande fruttuoso misto alla piemontese» nel padiglione coperto del cortile del castello (prenotazioni ai numeri 0141-853116, 0141-530536 o 0141-853400, con la musica dell'orchestra «Rubacuori».

Domenica 3 luglio alle 20,30, sempre nel cortile del castello, braciolata e ballo liscio «Gli indimenticabili». Sabato 9 luglio il Castello (illu-

minato dalle torce) ed un gruppo di personaggi in costume faranno cornice alla «Festa d'ello sgravi», per ricordare un episodio accaduto nel 1643 nell'ambito delle guerre per la successione del Monferrato: i calossoi quell'anno ospitarono una guarnigione di 500 cavalieri sabaudi e, per ricompensa, i Savoia «sgravarono» (da qui il nome della festa) il paese dal pagamento di alcune tasse. Il menù particolarmente curato verrà servito solo su prenotazione (0141-853116, 0141-530536 o 0141-853400). Infine domenica 10 luglio è in programma il quarto «Festa raduno» in piazza Sant' Alessandria ed, in serata, la festa della lava 1987 con la discoteca mobile.

PRO LOCO DI CALOSSO

COMUNE DI CALOSSO

FESTA D'ESTATE 2005

PARCO DEL CASTELLO DEI CONTI GLORIA

2 luglio

Dalle ore 20,30 CENA IN CASTELLO - GRAN FRITTO

IN

Parco Castello.

Solo su prenotazione al numeri 0141.853116 - 0141.530536 - 0141.853400.

Dalle ore 21,30 su padiglione coperto serata danzante con l'orchestra simpatia «I RUBACUORI».

3 luglio

Parco Castello dalle ore 20,30 IN costine, braciolate, spiedini, salsiccia, patate... e i bagnetti appropriati.

Dalle ore 21,30 su padiglione coperto serata danzante con l'orchestra «GLI INDIMENTICABILI».

9 luglio

Ore 20,30 CENA DETTA «DELLO SGRAVIO» nella cornice appropriata Parco del Castello - solo su prenotazione al num. 0141.853116 - 0141.530536 ore serali.

10 luglio

Dalle 10,00 Quarto con ritrovo in piazza San Alessandro. Percorso tra le colline, soste cascina, pranzo... Dalle ore 21,30 MOBILE padiglione coperto offerta dai ragazzi della leva 1987.

CANTINE SORIA

Produzione vini tipici

V. Boscodonne, 34 - Calosso (AT) - Tel. 0141.853808 - 893942 - Fax 0141.853701

Rodano S.R.L.

ATOMIZZATORI
TRINCIASERMENTI
CIMATRICI
A VERDE

Via S. Stefano 28/30
CALOSSO
Tel. 0141.853809
Fax 0141.853949



www.boschcarservice.it

Bianco Auto

VENITA E ASSISTENZA AUTOMOBILI DI TUTTE LE MARCHE

LE ABITUDINI CAMBIANO, LA GARANZIA RIMANE

Oggi puoi scegliere l'officina che preferisci per la MANUTENZIONE e i TAGLIANDI della TUA di ogni MARCA, SENZA LA GARANZIA. SCEGLI BOSCH TROVERAI TUTTA LA COMODITÀ, LA CONVENIENZA E LA SICUREZZA di indipendente e specializzata

ALFA ROMEO 156 1.9 JTD SW 2001 - vario affare
AUDI A3 1.9 TDI ATTRACTION NERO MET. 2003
AUDI A3 2.0 TDI SPORT BACK pronta consegna
AUDI A3 2.0 TDI 140 cv - SEMESTRALI
AUDI A3 2.0 TDI 140 cv - NUOVE - pronta consegna
AUDI A4 3.0 TDI QUATTRO S LINE AVANT
AUDI A4 AVANT 1.9 TDI 130 cv - m.y. 2004 - km 0
NUOVA AUDI A4 AVANT 2.0 TDI 140 cv - pronta consegna

NUOVA AUDI A4 3.0 TDI QUATTRO AVANT pronta consegna
BMW XS 3.0 D STEPTRONIC full optional
BMW X3 2.0 D pronta consegna
BMW 320 D BERLINA nuovo modello pronta consegna
BMW 320 D BERLINA argento 1999
FIAT PUNTO 1.2 - 2001 5 porte clima
FIAT GALAX 1.9 TDI GHIA 1996
LANCIA LYBRA 1.9 JTD 1999

BERLINA vario affare
LANCIA LYBRA 1.9 JTD sw argento 2000
LANCIA PHEDRA 2.2 JTD EXECUTIVE 2002 NERO
MERCEDES NUOVA CLASSE A180 CDI CLASSIC/LEGANCE/AVANT GARDE
MERCEDES C250 TD SW 1997
MERCEDES C220 CDI SPORT COUPE 2002
MERCEDES A170 CDI CLASSIC 11/2002 parti al nuovo

VW POLO 1.9 D SP art. cond. 1998
VW GOLF 1.8 GTI 20V 3P - 06/1999
VW GOLF 1.9 TDI V SERIE confort line
VW PASSAT VARIANT 1.9 TDI 1999
VW PASSAT VARIANT 1.9 TDI 130 CV TREND-LINE ARGENTO 2002

... E TANTE ALTRE
OCCASIONI!!

Viale Don Sonaglia, 4 - MOTTA DI COSTIGLIOLE (AT) - Tel. 0141.969214 - Fax 0141.969907 http://www.biancoauto.it

In cartellone

MUSICA, TEATRO, EVENTI

Letteratura
PAVESE FESTIVAL. Sarà presentata oggi alle 18,30 al teatro Vittoria (via Gramsci) la 4ª edizione del «Pavese festival». Alle 21 al Cinema Romano, Galleria Subalpina, saranno proiettati due documentari prodotti dal Comune di Santo Stefano Belbo, «Cesare e Pinella» di Andrea Icardi, e «Straub-Huillet e Pavese: quasi loro incontri» di Laura Vitali.

Teatro 1
RISATE IN DIALETTO. Prosegue la rassegna «Risate in dialetto». Alle 21, in piazza Alfieri ad Azzano, la compagnia «Viaviva di Graziano Badoglio» presenterà la commedia «La moglie ideale».

Teatro 2
LA BRENTA DI... Per «Estate al castello 2005», la compagnia «Dla rita» recita alle 21,15, nel parco del castello di San Marzano Oliveto, lo spettacolo «L'amor u fa bel j'oss», commedia di Franco Roberto. In scena «La brenta di Arzelles». Dopoteatro con buffet.

Teatro 3
COMMEDIA. Stasera alle 21,30 a Cossombro la festa patronale si apre con uno spettacolo teatrale: la compagnia della Cienza di Cunico reciterà la commedia «Bass fa mass» di Piero Cognasso.

Sapori
CENA INDIANA. La «Cisterna» incontra la cucina indiana. Stasera alle 20, come al castello di Cisterna. Il ricavato servirà ad adottare il villaggio di Chappa Perumpilly (India) distrutto dal maremoto. Saranno proiettate diapositive di Sergio Ardissoni.

Info: 0141-979021, 0141-979118, 0141-979021.
Stasera a Cisterna, menù a 30 euro

SAMUEL AL PHARSIFAL. La voce del Subsonica, Samuel (Fox), sarà domani sera al Pharsifal. Bel colpo per la discoteca di Isola che è riuscita ad accaparrarsi il leader del gruppo torinese in versione di dj. Al Pharsifal si balla sotto le stelle, con piscina, giardino, due piste e altrettanti bar. L'offerta è sempre a metà con alcuni dei migliori dj. C'è la musica commerciale di Fabrizio Rizzo, la house di Jo, Francesco Pittaluga e Alberto Palazzolo. Per gli appassionati dei balli di coppia più di moda, ci sono i ritmi latino-americani mixati da dj Daniele. Non poteva mancare il revival: dj Greg da girare i dischi dei più grandi successi Anni '80 e '90. Sabato 16

Galassia giovane

di Valentina Fassio

Subsonica alla consolle



l'ultimo sarà la volta di «Smoking Joe», dj producer donna tra le più talentuose emerse negli ultimi dieci anni. Ma l'offerta del Pharsifal non è fatta di sola musica. Il ristorante «Cinque stelle» è aperto dalle 21 su prenotazione (0141-958821, 335-6930711).

FUENTE BAND
Gli astigiani «Fuente Band» suonano questa sera al «Caffè Torino» di Canelli (dalle 22,30). La band ha raccolto l'eredità dei «Fuente Vantura». In quattro anni ha tenuto oltre 300 concerti, confermandosi tra le formazioni più attive, energiche e longeve dell'Astigiano. Il repertorio è croce a 360°, spiega Massimo Martinengo, voce dei «Fuente»: «Proponiamo cover rock e dance dagli Anni '60 ad oggi. Siamo attenti alla nuova tendenza,

senza dimenticare le nostre origini rock». Completano il gruppo Pier Argiro, Giacomo Lolla e Paolo Borio e Fabrizio Berta.

TIME CAFE' A REVIGLIASCO
Musica dal vivo a Revigliasco. In piazza Vittorio Veneto, il «Time Cafe» è aperto da martedì a domenica, con il fine settimana dedicato alla musica dal vivo (dalle 22 alle 24). Questa sera suonano i «Bakkano», gruppo astigiano che propone cover rock. Domani tocca a «Malambo», band che miscela canzoni italiane e straniere. Info: 0141-208318.

BACKSTAGE
Il circolo «Backstage» di Neive (via Tanaro, 49) alterna concerti, spettacoli, musica da ballare, latino americano, tango e hip hop e

cucina. In giardino, domani, musica con i resident dj Alex Martini (commerciale e revival) e Babù (house) e un appuntamento speciale intitolato «Notte sotto la neve...». Il mercoledì è «Noche Latina», con corsi di salsa, merengue e bachata, mentre il giovedì è dedicato al bacio. La domenica hip-hop e r'n'b con «Free Fruits», protagonisti di Fa-z e Lirle-D. La serata è preceduta dall'happy hour: dalle 19,30 al Bar Savona, in piazza Savona ad Alba. Al «Backstage» si può anche cenare. Il ristorante «Village» è aperto dalle 21; dalle 23 è disponibile anche il servizio pub con panini, bruschette, taglieri e birra. Ingresso riservato ai soci. Fenele (è possibile richiedere la tessera alla cassa). Info: 0173-369048, www.backstage-club.com; info@backstage-club.com.

la parola ai lettori

Scrivere su LA STAMPA
Redazione di via
Corso Alfieri, 235
12100 Asti
Fax: 0141-979022
e-mail: asti@laStampa.it

La necessità di acqua e l'antigrandine

Sono un pensionato e abito nella zona di Ferrere. Sono molto stupito fatto, che in pieno periodo di siccità, nel pomeriggio di venerdì della scorsa settimana, quando si stavano addensando le nubi un temporale, i cannoni antigrandine siano stati messi tutti contemporaneamente in funzione, contribuendo così a far sciogliere le nuvole cariche di pioggia. Mi domando se, proprio mentre da più parti si invoca la pioggia, e il caldo continua a fare vittime, sia del tutto legittima questa pratica. Vorrei sapere se i cannoni antigrandine contribuiscono solo a scongiurare i rischi di tempesta laddove intervengono, o se invece non agiscano invece a più ampio raggio, facendo anche «allontanare» la pioggia?

LETTERA FIRMATA, Ferrere

Luigi Odasso non è più nostro direttore

Nell'articolo su Luigi Odasso comparso su La Stampa di Asti il 26 giugno intitolato «Dall'arresto a Torino i raggi X a Nizza», si riporta in modo errato che il dottor Odasso ricopre la carica di direttore sanitario della casa di riposo «Casamila» sulla collina di Rosbella a Nizza. Il dottor Odasso non ricopre più alcun tipo di incarico presso la struttura Casamila Rosbella a far data dal 15 giugno 2005. Il nostro direttore attuale è il dottor Ivan Panichelli, da ufficiale formalizzata alla Asl 19 di Asti in data 15 giugno.

FRANCA CACCIABUE
DirezioneQualisani srl

Prendiamo dell'avvenuta sostituzione da pochi giorni alla direzione sanitaria della casa di riposo «Casamila» a Nizza, di cui peraltro non è stata data comunicazione ai mezzi di informazione.

LETTRE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

«ASTI TEATRO 27» PROSEGUE CON DUE PROTAGONISTI DEL CINEMA

Oggi doppio spettacolo con Cerami e Piovani

Musica e poesia alle 18 in sala Pastrone. Concerto alle 21,30 all'Alfieri. Caldi applausi al debutto di «Canto per Vanzetti»

Uno stanzone spoglio, come quello in cui gli emigranti attendono di poter entrare nella terra delle opportunità, l'America, ovvero Ellis Island, nel porto di New York, catalizzatore di infinite speranze. Così è stato immaginato da Luciano Nattino il salone ex Annunziata in cui mercoledì sera ha debuttato il suo «Canto per Vanzetti», nell'interpretazione del Teatro degli Acarbi.

La produzione tutta astigiana per Asti Teatro 27 non ha mancato di richiamare l'attenzione di tanti fedeli spettatori astigiani che hanno affollato la platea, seguito da attenzione spettacolo, nonostante il forte disturbo causato dal temporale e il caldo afoso del locale che ha fatto pesare, soprattutto alla fine, i due atti del testo. La vicenda degli emigranti, accusati e condannati come «spies» in quanto italiani e anarchici, è narrata con ritmo incalzante, in brevi scene, tra la ricostruzione storica e il ricordo visionario del protagonista, quel giovane Vanzetti partito da Villafalletti in cerca di lavoro a fortuna come tanti altri. Una lettura lontana dalla retorica quella di Nattino, ma rivolta soprattutto all'aspetto umano di Vanzetti, dei sentimenti verso «madre ai rapporti con la sua nostra terra».

READING. Il festival prosegue oggi con due appuntamenti. Alle 18 in sala Pastrone ci sarà «Lettere al metronomo» di e con Vincenzo Cerami, musica di Nicola Piovani e la voce di Aisha Cerami. Aidan Zammit alle tastiere. Poesia e musica proposte dopo il grande successo al Festivalletteratura di Mantova, che ha prodotto lo spettacolo, qui proposto con nuove varianti. Cerami, allievo di Pasolini, poi suo aiuto regista, è autore di romanzi e sceneggiature di successo, da «Un borghese piccolo piccolo», ai lavori di Amelio, Bellocchio, Bertolucci, Monicelli, Scola e il film «Benigni il piccolo diavolo», «Johnny Stecchino», «Il mostro», «La vita è bella» e «Pinocchio».

STASERA. La coppia Piovani-Cerami torna protagonista alla 21,30 al Teatro Alfieri con il «Concerto fotografico». Diretto sarà lo Nicola Piovani

con Norma Martelli alla guida dei Solisti dell'Orchestra Araceli, con i cantanti Pino Ingrassia, Raffaello Siniscalchi, Orietta Priore e lo stesso Piovani al pianoforte.

«Concerto Fotografico» è uno spettacolo teatrale che ha per argomento la musica e il cinema. La colonna sonora è inquadrata in primo piano, la pellicola accompagna diventando colonna visiva, commento fotografico. Piovani ha riscritto le sue partiture originali; le ha rielaborate per suonarle al pianoforte, fra i solisti dell'Orchestra Araceli, arricchite di canzoni, duetti, concerti. Da un repertorio di quasi 50 film ha estratto un risplendo del tutto provvisorio, tra bozzetti scenografici di Luzzati e Milo Manara, e alternato a testi inediti di Cerami. Piovani è autore delle colonne dei film dei più importanti autori italiani, da Fellini, Bellocchio e Monicelli a Nanni Moretti, Tornatore, Giuseppe Bertolucci, Lucchietti, i fratelli Taviani.

Si dedica da anni al teatro, collaborando con Carlo Cecchi, il Gruppo della Rocca, Pupi e Fregedite, Luca De Filippo, Scarpato, Vittorio Marco Sciaccaluga. Suonando il pianoforte e dirigendo il suo orchestra Araceli ha suonato a lungo con la Compagnia della Luna, fondata con Vincenzo Cerami. Ingressi: 15 euro. [c.f.c.]



Luciano Nattino, autore di «Canto per Vanzetti». Sopra, da sin. Vincenzo Cerami e Nicola Piovani

numeri

PRONTO INTERVENTO 118
124.222; Annona: 0141 401.398; Castelli Alfieri: 0141 204.942; Castelluccio D.B.: 011 9627.301; Cossombro: 0141 907.602; 0141 600.299; Cossogno: 0141 968.779; Isola: 0141 958.665; Monale: 0141 699.237; Mezzano: 0144 88.290; 0141 921.313; Montegrosso: 0141 963.178; Montiglio: 0141 984.911; Pieve: 0141 966.410; S.Domenico: 0141 975.910; Villafraanca: 0141 943.777; 0141 968.445.
CROCE ROSSA 0141 417.747; Cossombro: 0141 979.979; Canelli: 0141 921.979.
CROCE BLU Asti: 0141 470.292.

FARMACIE DI TURNO
Ad Asti oggi sono di turno con or. cor. 8-19,30 la farmacia Tonda, v. Cova 1, tel. 0141/211.393; con orario 8,30-12,30 e 16,30-8 del mattino succ. S. Rocco, v. Grassi 31 (p. San Rocco), tel. 0141/567.630. Le altre farmacie sono aperte con orario 8,30-12,30 e 15,30-19,30.
Canelli: Sacco, v. Alfieri 15.
Montebell: Andronico, v. XX Settembre.
Nizza: Balzi, v. C. Alberto 85.

GUARDIA MEDICA
Nettuno, prefettura e festival:
Asti e provincia: 800.700.707.
Castelluccio D.B.: 011 987.8468.

GUARDIA DI FINANZA pr. 117
Asti: 0141 583.232-31.743; Canelli: 0141 829.481; Nizza: 0141 721.185.

CARABINIERI pronto intervento 112
Asti: telefono 0141 911.111; Canelli: 0141 821.200; Castelluccio D.B.: tel. 0141 678.161; Cossogno: tel. 011 967.6152; Cossogno: tel. 0141 966.095; Montebell: tel. 0141 917.100; Montegrosso: tel. 952.150; tel. 0141 721.623; San Domenico: tel. 0141 975.064; Villanova: 0141 682.600.

GUARDIA FORESTALE pr. interv. 1515
Asti: telefono 0141 210.907-211.915; Canelli: telefono 0141 822.309; Nizza: telefono 0141 822.309; Villafraanca: telefono 0141 966.095.

VIGILI FUOCO pronto intervento 115
Asti: telefono 0141 413.711.

ATL (Agenzia turistica locale)
Asti: telefono 0141 530.357.
POLIZIA pronto intervento 113
Asti Questura e Pref. 0141 418.111; Strada Asti: 0141 418.811; Nizza: 0141 720.711; Autostrada A21: 0121 351.268.

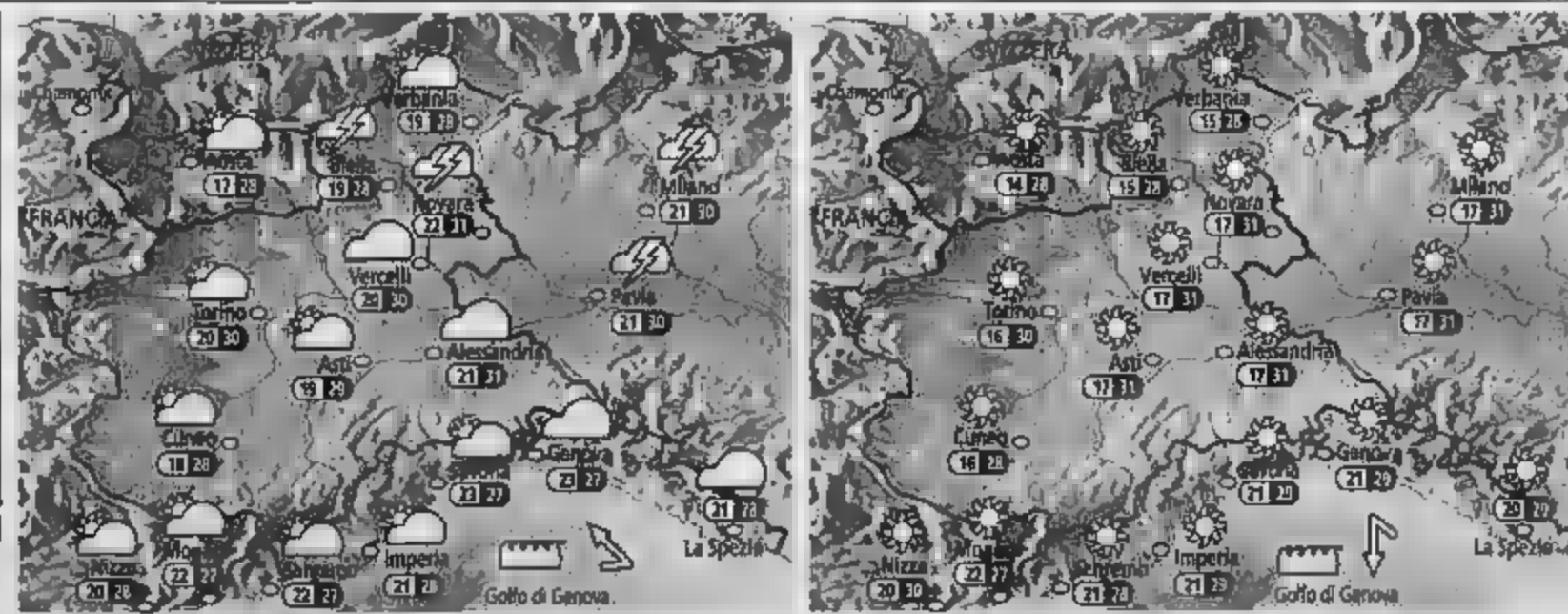
Bollettino Meteo - Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA® www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 46 minuti; culmina alle ore 13 e 33 minuti; tramonta alle ore 21 e 20 minuti.

LA LUNA
Si leva alle ore 2 e 6 minuti; cala alle ore 16 e 52 minuti.



OGGI Al mattino nubi più compatte su Novarese, Vercellese, Biellese e Levante Ligure. Possibilità di qualche rovescio o temporale. Su tutti gli altri settori addensamenti sparsi, alternati ad ampie schiarite. Nel corso della giornata attenuazione delle precipitazioni sulle pianure, mentre a ridosso dell'Alpi Cote e Marittime si sviluppano cumuli con qualche temporale locale, in attenuazione il calore del sole. Temperature massime in lieve calo.

DOMANI Su tutto il Nord-Ovest si prevede una bella giornata di sole, con aria più limpida e tasso di umidità in diminuzione. Qualche nube sui rilievi, solli nelle ore più calde, ma senza esiti. Temperature minime in calo. Massime in aumento, con punte di 38-31° sulle pianure. Venti moderati di tramontana in Liguria al mattino, in attenuazione. Per il resto venti deboli. Migliora la qualità dell'aria nelle grandi città.

DOGA
Impresa del Settore Ausiliario Automotive ricerca per la filiale in nella provincia di Asti:

- conoscenza
- distribuzione
- componenti per il settore automobilistico, esperienza dimostrabile, capacità di strutturare distribuzione di un marchio di qualità per auto, autobus, camion, macchine agricole e opere pubbliche. Sarà alle dirette dipendenze del Direttore della filiale Italia, benché con alto grado di autonomia.
- da considerarsi elemento preferenziale una formazione tecnica.

TECNICO GESTIONE QUALITÀ
FUNZIONE: si occuperà della gestione del Sistema di Qualità, della qualità dei prodotti fabbricati, della Clienti e Fornitori.

REQUISITI: Formazione meccanica o elettrotecnica, esperienza minima di 3 anni nell'ambito di Qualità, preferibilmente nel settore Automotive, ampia conoscenza del Sistema Gestione Qualità ISO/TS 16949 e ISO 14001 e degli strumenti di Qualità più utilizzati.

Lingue: Inglese e francese.

I ruoli si offre: incorporazione in una grande in forte espansione, crescita professionale, formazione con équipe di professionisti. Retribuzione secondo i valori e l'esperienza apportati.

Inviare CV con fotografia al seguente indirizzo:
Reg. Coletto n. 24 - 14040 Castelluccio Calce (AT)
oppure all'indirizzo e-mail: quima.santamaria@doga.es

PK
publikompass
Filiale di Asti
Corso Dante, 60 - 14100 ASTI
Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

Agente immobiliare nel settore CERCA AGENTE ESCLUSIVO
per province TO - AL - AT - VC - NO - BI
ben introdotto garden periferie briciole - agenzie - vitalismo
Telefonare 0144.304313
o inviare C.V. ad
AGRIANO srl - Regione Domini, 20
16010 Tarzo d'Acqui (AL)

esi irrigazione • piscine • fontane
E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel. 0172.96074



Tra le specialità in cui si sfideranno i nove paesi c'è anche il tiro alla fune. Teatro delle gare sarà il campo di tamburello ■ Scurzolengo

Domenica a Scurzolengo la mini olimpiade fra nove paesi Ecco i giochi senza confini

Tra le specialità volet, molinè, corsa nei sacchi

Domenica dalle 15,30 si svolgerà la prima edizione de "I giochi senza confini" organizzati dalla comunità collinare «Colli Divini». Nel «Noi» del Monferrato, coinvolgeranno i paesi che fanno parte dell'Unione: Casorzo, Castagnole Monferrato, Grana, Grazzano Badoglio, Moncalvo, Montemagno, Ponzano, Scurzolengo e Viarigi.

Teatro della nuova «Olimpiade» della Comunità è il campo di tamburello del paese, intitolato ai mitici fratelli Gay, campioni di tamburello di inizio Novecento, originari di Scurzolengo.

I nove paesi concorrenti sfideranno in undici competizioni, tutti giochi tipici della tradizione contadina, per un pomeriggio di festa e coesione di una comunità che mette insieme quasi diecimila abitanti. I giochi sono stati messi a punto attraverso una serie di interviste fatte ad anziani del territorio, nell'ambito del «Progetto Isacco» della Fondazione CR Torino.

Ogni squadra sarà composta da una ventina di giocatori, tutti contraddistinti da maglie con i colori del proprio paese. Ogni protagonista sarà chiamato a mettere in evidenza le proprie attitudini: dall'abilità manuale, all'agilità e alla forza, sempre accompagnati da intelligenza e intuizione. Gli undici giochi riservati agli adulti: tiro alla fune, palo della cuccagna, corsa nei sacchi, tre balli al soldo, il volet, il molinè, la cilioglia alla panna, il gioco del monrà, la brenta. Tutti da vedere i due giochi per i più piccoli che saranno i protagoni-



L'albero della cuccagna: l'antico cimento sarà riproposto a Scurzolengo

sti della corsa dell'uovo e dell'ago nel pagliaio.

«Tra organizzatori e giocatori - indica Francesco Marengo, sindaco di Castagnole Monferrato e presidente della comunità

Colli Divini - questi giochi coinvolgono più di 300 persone. In tutti i paesi che saranno in gara, l'idea di fare questa manifestazione ha subito riscosso entusiasmo, sin dalle

prime riunioni. «Domenica è sicuro che avremo un segnale importante sulla volontà di stare insieme, di cooperare e perché no, di confrontarsi amichevolmente di paesi che hanno deciso di unirsi sotto il simbolo di una Comunità unica».

La direzione artistica della manifestazione è affidata a Luciano Nattino, regista teatrale ed esperto in cultura popolare. Il drappo per il vincitore della competizione è dipinto da Paolo Fresu.

Alla manifestazione saranno presenti autorità e molti ospiti dal mondo della cultura. L'ingresso ai giochi è gratuito. Le gradinate sono al coperto, funziona per il pomeriggio il servizio bar.

Alla fine dei giochi si terrà una grande spaghetteria a cura della Pro Loco di Scurzolengo.

Intanto domani mattina alle 10 nella sede della Comunità a Grana, ultimo briefing tra i capitani delle varie squadre, con l'estrazione dei calendari e degli accoppiamenti per Tiro alla fune e Voleto. Al primo paese classificato in ogni specialità vanno 9 punti, 1 all'ultimo.

Con «I giochi senza confini» l'Unione Colli Divini, promuove una nuova iniziativa di interscambio culturale tra i paesi che ne fanno parte. Gli altri principali appuntamenti sono Salì (Viarigi), La Paschi (Castagnole Monferrato), Festa della Carità (Scurzolengo), Elogio del (Montemagno), Canté Munfrà, Sua Maestà il Bus Grasso (Moncalvo), Gelindo, Canté j'ev che è turno coinvolgono ogni paese dell'Unione.

UNIONE COLLI DIVINI
Nel Cuore del Monferrato

DOMENICA 3 LUGLIO 2005
dalle ore 15.30
SCURZOLENGO
Campo del tamburello e Pastissi

I GIOCHI SENZA TERMO
I giochi senza confini

organizzato da
UNIONE DEI COLLI DIVINI
Nel Cuore del Monferrato
in collaborazione con
Com. degli Azzurri - Archivio della Tradizione Piemontese

patrocinato
REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI ASTI

Info: tel. 0141 534113
Le prime pagine del «Giornale» del «Corriere» e del «Libero» sono dedicate ai giochi, dipinti da Paolo Fresu

SKY Partite campionato serie A

Tutti i Venerdì e Sabato
Musica LIVE

Questa sera
BACCANO BAND

Sabato 02/07
MELAMPO BAND

Happy Hours 19h/21h
Cantina vini degustazione - aperitivi

ASTI
C.so Alba
INIZIO CONCERTI ORE 22
VARIGLIE
REVIGLIASCO

Vittorio Veneto 2/a - Revigliasco d'Asti (AT) - Tel. 0141 208311

GALLO AUTO

VASTO ASSORTIMENTO
MULTIMARCHE NUOVO - USATO - KM 0 - ATTENDALI
NOLEGGIO MONOVOLUMI - FURGONI - AUTO

Reg. Dota, - CANELLI (AT)
Tel. ■ Fax 0141.824421 - 0141.831694
AUTONOLEGGIO Via F. Cirio, 11 - MONFERRATO (AT)
Tel. ■ Fax 0141.726121

IL COMUNE - LA PRO LOCO
organizzano
CASTELL'ALFERO
"SULLE ORME DI GIANDUJA"
6ª FASESINA TEATRALE IN DIALETTO PIEMONTESE
ALL'APERTO IN PIAZZA ■ CON DEGUSTAZIONE DI CIBI E VINI LOCALI
INGRESSO GRATUITO

VENERDI 1 LUGLIO 2005

ORE 20.00 DEGUSTAZIONE DI ANTIPASTI TIPICI PIEMONTESI E VINI LOCALI

ORE 21.30 "GRUPPO TEATRALE CARMAGNOLA" presenta:
"DON LIBERATORE E I PASTISSI"
Commedia dialettale in tre atti di Carlo Aruffo

SABATO 2 LUGLIO 2005

ORE 20.00 DEGUSTAZIONE DI AGNOLOTTI, ANTIPASTI TIPICI PIEMONTESI E VINI LOCALI

ORE 21.30 "COMPANIA 'DIA BAUDETTA'" presenta:
"TOURNA SI"
Commedia dialettale in due atti di Bino Lepetit e Guido Bernabè

DOMENICA 3 LUGLIO 2005

ORE 20.00 DEGUSTAZIONE BOLLITO CON BAGNETTO ANTIPASTI TIPICI PIEMONTESI E VINI LOCALI

ORE 21.30 "I TUTURU" presenta: "PAESE MIO"
Commedia dialettale in tre atti di Paolo Raviola
Direttore Artistico: ERZEMMER GEM. GIULIO

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass

Filiale di Asti
Corso Dante, 80
14100 ASTI
Tel. 0141.3510.11
Fax 0141.3560.14

Valsesia

■ VALSESSERA

AZIENDA DI PORTULA

«Tintorie Biellesi» oggi all'Uib

La sede dell'Unione Industriale Biella oggi ospiterà un incontro tra i direttori aziendali delle Tintorie Biellesi Riunite di frazione Masseranga di Portula e i sindacati. Cercare di ricompattare la frattura che si è creata nell'ultima assemblea. Si parlerà dell'ipotesi di attivare la cassa integrazione straordinaria e la mobilità. L'azienda chiuderà comunque a settembre. A rimanere senza lavoro 39 dipendenti. (m. cu.)

QUESTA SERA A QUARONA

Festa dell'Unità al parco Che Guevara

Tre giorni di festa dell'Unità a Quarona. Si parte questa sera e si prosegue fino a domenica: cine, spettacoli, concerti e dibattiti. Manifestazione si tiene al parco «Che Guevara». Domani alle 18,30 convegno sull'immigrazione con il consigliere regionale Giorgio Comella mentre il collega Wilmer Ronzani sarà presente domenica (dalle 17,30) all'incontro con gli amministratori. (L. fo.)

INAUGURAZIONE IL 9 LUGLIO



Un'immagine d'antan

«Breia ieri e oggi» Mostra degli allievi

«Breia ieri e oggi» è il titolo della mostra fotografica che si sta allestendo nel piccolo centro valsesiano e che sarà inaugurata alle 16,30 di sabato 9 luglio. La realizzazione è a cura degli studenti dell'Istituto tecnico industriale Lirici di Borgosesia che questo modo hanno aderito al progetto della Fondazione della Cassa di risparmio di Torino «Adotta un piccolo Comune». (L. fo.)

COGGIOLA

A lezione di inglese con il Comune

Il Comune di Coggiola ha organizzato per la settimana centrale di luglio un corso «full immersion» di inglese riservato agli alunni delle scuole elementari e medie del paese. A partecipare saranno una ventina di ragazzi. «A tenere le lezioni saranno insegnanti di madrelingua», spiega il sindaco Maria Angela Pastore. Un grazie particolare va alla professoressa Daniela Tara, tra i promotori dell'iniziativa. (m. cu.)

VARALLO, I LAVORI TERMINATI PER CONSENTIRE L'ALPAA

Rinasce la piazza disegnata da Sgarbi

Arredi, panchine e fioriere verranno sistemate subito dopo la kermesse. Nuova illuminazione, un pannello luminoso e restauro del monumento. A settembre il cantiere si sposta in corso Umberto: spesa 400 mila euro

Ivan Fossati

VARALLO

Finita, almeno in parte, piazza Vittorio. Seppur con qualche giorno di ritardo (la data prevista era il 20 giugno) si è rispettato l'impegno di terminare i lavori prima dell'avvio dell'Alpaa, la grande manifestazione di metà luglio che porta in città oltre centomila persone.

In parte, si diceva, perché è stato ultimato soltanto il rifacimento della piazza. I lavori sono ancora iniziati i lavori all'«eprolungamento» che interesserà un tratto di via Umberto. Per questa seconda parte dell'opera è tutto rinviato a settembre, per evitare di aprire un cantiere nelle

visite in cui la presenza di visitatori è più alta. La piazza voluta da Vittorio Sgarbi (edificata che ci è dato dai buoni consigli, precisa il sindaco Gianluca Buonanno) al momento non si presenta ancora nella veste definitiva perché mancano panchine, cestini per i rifiuti, ma questa è una scelta dell'amministrazione: «Non aveva senso - è la spiegazione - posizionarli per alcuni giorni e poi dover togliere subito per far spazio all'Alpaa. L'arredo urbano sarà completato a fine mese, appena verranno smontate le attrezzature della festa che si tiene tra il 9 e il 17 luglio».

Entro qualche giorno comparirà anche la nuova illuminazione: intorno al quadrato centrale sono già stati posizionati i pali, ognuno dei quali ospiterà tre lanterne artistiche che sostituiranno le attuali lampade. «Sembrava più un parcheggio di un supermercato che la piazza principale», commenta il primo cittadino, «ora il colpo d'occhio è ben diverso. Già installato anche il pannello luminoso (tre per due) sistemato a lato del teatro Civico davanti alle Poste. Il display ad alta definizione funzionerà 24 ore su 24 proiettando immagini filmate sulla Valsesia. Poi, a seconda dell'occasione, saranno indicati appuntamenti». L'intento dell'amministrazione è anche quello di proiettare in differita la seduta del Consiglio comunale. All'inizio della settimana prossima è prevista infine la presentazione del

restauro del monumento a Vittorio Emanuele (triplazionato, come alle origini, al centro della piazza), circondato dall'impalcatura. Commentando i lavori conclusi (investimento di quasi mezzo milione di euro), il sindaco ha annunciato che presto inizierà il recupero di via Umberto: il tratto da piazza Vittorio all'orologio, poi quello fino al ponte Antonini. In questo caso la spesa sarà di 400 mila euro.

BORGOSIESA, PER I PAZIENTI DEL LABORATORIO ANALISI

Ronzani: l'ex dialisi diventi sala di attesa

BORGOSIESA

L'ex dialisi del vecchio ospedale di Borgosesia diventi almeno sala di attesa per i pazienti del laboratorio analisi. E' quanto chiede il consigliere regionale Wilmer Ronzani attraverso una lettera inviata all'assessore piemontese alla Sanità Mario Valpreda. E Ronzani, che dell'amministrazione regionale è presidente della Commissione bilancio, nell'occasione torna a criticare la scelta di trasferire per alcuni anni (fino a quando non sarà aperto il nuovo ospedale di Cascina d'Agnone) il Servizio dialisi al San Giovanni di Gattinara.

Scrive l'esponente del Ds: «Nei giorni scorsi ho visitato l'ospedale di Borgosesia e ho

lasciato deserti. Mi sono domandato che cosa l'Asl intenda fare di questi spazi, e mi auguro che si tratti di un utilizzo che mitighi almeno in parte gli effetti della immotivata decisione di trasferire a Gattinara la dialisi. Decisione che, ripeto, la direzione dell'Asl non avrebbe mai dovuto assumere».

Ronzani aggiunge che non è compito suo avanzare una proposta per quei locali, ma poi in realtà la fa a Valpreda: «Mi chiedo se non debba essere valutata l'ipotesi di utilizzare le stanze che si sono liberate come sala di attesa del laboratorio analisi visto che quella attuale è assolutamente insufficiente». Secondo il consigliere, di maggioranza al momento da maggior parte dei pazienti, che



Piazza Vittorio a Varallo si presenta nella nuova veste, nata dopo i «consigli» del critico d'arte Vittorio Sgarbi. (Foto M. G. M.)



L'ospedale di Borgosesia

almeno un centinaio al giorno, è costretto ad attendere a digiuno e piedi il proprio turno in spazi nel quale vi è un ridotto ricambio di aria. Non solo: la disposizione attuale dei locali non consente di garantire alcuna privacy prima e durante la prestazione e neppure al momento del ritiro degli esiti. (L. fo.)

PRAY, L'ASSOCIAZIONE MOUANDA

«Noi, contro il disagio con teatro e cultura»

PRAY

Teatro, musica, cultura, aiuto dove c'è disagio: sono questi gli ambiti in cui opera Mouanda, associazione di promozione sociale nata a Pray alla fine dell'anno scorso, che con quarantina di soci si sta facendo conoscere in Valsesia e in Valsesia. Il progetto è partito da una mia idea», spiega il presidente Franco Bertuzzi. Da 16 anni infatti frequento l'ambiente del teatro e insieme a una decina di amici abbiamo deciso di creare questo gruppo. Il nostro intento è quello di proporre iniziative che, pur rifacendosi alla tradizione, portino un po' di innovazione. Ci piacerebbe che la gente si rivolgesse a noi per suggerire qualunque tipo di idea, siamo

disposti a ricevere consigli. Prossimamente partiranno corsi di fisarmonica, di realizzazione di presepi, laboratori di riciclaggio di materiali e di scenografia. «E poi stiamo pensando all'attuazione di un progetto con i centri di Varallo e Romagnano che si occupano del mondo dei disabili», Bertuzzi. Il nome dell'associazione è stato scelto a «Quando abbiamo deciso di formare questo gruppo ci siamo trovati senza soldi», conclude Bertuzzi. «In mutande» si usa dire. Da lì il nome dialettale mouanda che abbiamo voluto rendere più etnico con l'aggiunta della lettera «h». Chiunque volesse mettersi in contatto con il gruppo può telefonare ai numeri 333.391.6857 o 334.3545924. (m. cu.)

In breve

PRAY, IL CONSIGLIO IL LAVATOIO DI MUCENGO
Durante l'ultimo Consiglio comunale di Pray è stata approvata la stima di partenza per un'eventuale asta, pari a 4500 euro, per l'ipotetica messa in vendita dell'ex lavatoio di frazione Mucengo. L'opposizione ha però chiesto che prima di prendere una decisione definitiva si facesse un sondaggio fra i frazionisti per vagliare anche qualche altra proposta. (m. cu.)

SCONTRO FRA DUE AUTO DAVANTI ALLA «RAGNO»
Incidente frontale ieri all'ora di pranzo all'altezza dello stabilimento Ragno lungo la strada provinciale che collega Borgosesia a Valduggia. Poco dopo la mezzanotte si sono scontrate due auto (terze non gravi per i conducenti) e la ricostruzione è al vaglio dei carabinieri del nucleo radiomobile della compagnia di Borgosesia. Sono intervenuti pure i vigili del fuoco di Varallo per la pulizia della ca reggiata. (L. fo.)

VETTURA S'INCENDIA E ARANCO
Automobile si incendiò mentre viaggiava. E' successo ieri pomeriggio frazione Aranco di Borgosesia. Erano da poco passate le 15,40 quando il conducente di una vettura Fiat Uno si accorse che usciva del fumo dal vano motore: appena il tempo di arrestare l'auto e sono divampate le fiamme che in breve hanno avvolto il veicolo. Per spegnere il rogo sono dovuti intervenire i pompieri della caserma di Varallo. (L. fo.)

CALCIO A SETTE LE ISCRIZIONI AL TORNEO
Sono aperte le iscrizioni per partecipare al torneo di calcio a sette organizzato dal Comitato provinciale di Coggiola che si terrà a partire dal 29 agosto nel campo sportivo di frazione Zuccaro. Per informazioni è possibile rivolgersi al bar Gabri telefonando al numero 015.787384. (m. cu.)

COMPONENTI CEMENTIZI

C.C. S.n.c.
Via Gramaci, 12/B
11044 (Novara)
Tel. (0163) 85.11.74

PREFABBRICATI

- LASTRE TRALICCIATE PER SOLAI
- PIASTRE PER SOLAI IN LATEROCEMENTO
- VOLTERRANE VIBROCOMPRESSE IN CALCESTRUZZO

MANUFATTI

- BLOCCHI VIBROCOMPRESSE IN CALCESTRUZZO A R.E.I.
- BLOCCHI TERMICI VIBROCOMPRESSE
- CORDOLI IN CALCESTRUZZO
- MANUFATTI PARTICOLARI SU DISEGNO
- COPERTINE IN CALCESTRUZZO PER

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da raccontare, chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.

t.t.L.
Tutto quello che c'è da sapere.

ECONOMICI

ACQUAFORM produce e distribuisce in tutta Italia e all'estero prodotti per l'edilizia e l'architettura. Per informazioni e richieste di catalogo scrivere a: ACQUAFORM s.p.a. - Via S. Giovanni, 1 - 11044 (Novara) - Tel. 0163/85.11.74.

Per la pubblicità

LA STAMPA

PK
publikompass

SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Piazza Casalegno, 9a
13051 BIELLA
Tel. 015.849.12.12
Fax 015.849.33.25

IL GELATIERE

Gelateria da asporto
in Viale Roma, 72 a Biella

Tel. 015 404009

Cronache dall'Anffas, dall'elementare Regina Pacis e dal liceo classico «Lagrangia» La musica è il filo conduttore della gioia Ogni vera festa ha come protagonista il pentagramma

Ogni scuola ha salutato l'arrivo delle lunghe vacanze estive. Ri-proponiamo tre momenti diversi: il concerto dell'Anffas al barbiere di Vercelli; la festa dei bambini della Regina Pacis, e, a battenti già chiusi, la partecipazione dei ragazzi del Classico al Cenaculum Latinatis di Biella.

«Ora non voglio far altro che ascoltare...odo tutti i suoni che convengono insieme, si combinano, si fondono in fuga...»

Questa la frase di Whitman riportata sull'invito dell'Anffas per il primo concerto pubblico dei ragazzi disabili, che hanno seguito il corso triennale di musicoterapia «Egogramma» di Milano. Il grazie del presidente Giorgio Guala alla Provincia di Vercelli e alla Fondazione Cèssa di Risparmio, che hanno sponsorizzato generosamente l'iniziativa. Bravissimi i commossi e musicisti sul palco, che marciavano di citati ed uno. Sono: Roberto Belland, Luca Boscolo, Serena Cassagrande, Patrizia Castelli, Elena Della Rocca, Maria Fabbiano, Alessio festa, Martina Furbatto, Ilario Grosso, Rosalia Guarnaccia, Chiara Martini, Melina Minieri, Renato Monteleone, Roberta Pastore, Giulio Pegorari, Diego Ragazzo, Gianpaolo Roida, Paolo Sciarza, Fabio Varini e Annalisa Viganoni. Stanting ovation per loro!

L'8 giugno, noi alunni della elementare «Regina Pacis» di Vercelli ci siamo riuniti nel cortile, addobbato da striscioni,

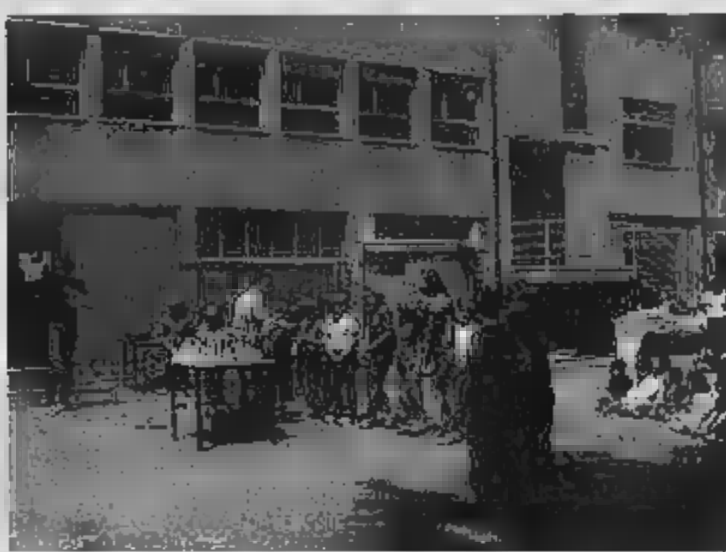


bandierine e festoni, per festeggiare la fine dell'anno scolastico. Alla presenza del preside Luigi Marano e di tantissimi genitori, noi bambini, che prima avevamo partecipato al «Nutella party» offerto dai maestri, abbiamo danzato, cantato e suonato brani con il flauto. La festa si è conclusa con la premiazione delle varie attività sportive, durante la quale il prof. Cristiano, tutor di educazione motoria, ha consegnato coppe e medaglie a tutti i partecipanti. Da parte dei genitori sono stati numerosi applausi e noi ci siamo sentiti tutti dei grandi campioni! È un momento veramente bello perché nel nostro cuore c'era tanta gioia e felicità! cogliamo

l'occasione per augurare buone vacanze a tutti.
Gli alunni dell'elementare Regina Pacis di Vercelli

Grandi onori per i ragazzi della 5ª A ginnasio Lagrangia di Vercelli. Guidati dalla loro prof. Maria Quarta e dalla preside Canina Gallo, Gianmarco Bondonio, Patrizio Cagnoni, Giulia Levi, Eli Midassi, Micol Morovich e Federica Renda partecipano alla dedicata ai distretti nel Cenaculum di Biella, bissando il successo già ottenuto a Torino con la relazione: barbari, lo stereotipo del diverso, da Eschilo a Salviano.

Red. del Classico, Vercelli



Il concerto Anffas. Al centro festa alla Regina Pacis. Sotto Cenaculum Latinatis

A RUOTA LIBERA

Il «giallo» compagno intrigante della lunga estate in spiaggia

ATTRAVERSO la strada, arrivò al marciapiede opposto e l'ombra del telone sul bar gli tagliò la faccia in due. Queste parole scritte da Raymond Chandler, il padre dell'ispettore Marlowe, potrebbero essere considerate il perfetto d'ogni libro giallo/noir che rispetti.

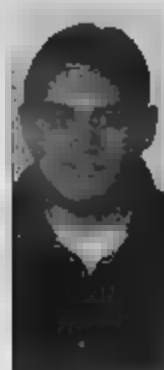
Il percorso di un genere che molto ha cambiato dagli inizi ad oggi, ha origine con le opere di Emilio Gadda, Scerbanenco e Sciascia, veri padri di un genere trasformato in seconda battuta, dallo Chandler e dall'americano Hammett, preferendo dare più importanza al contesto che alla trama.

Il fenomeno sbarca poi in Europa nelle penne di Dürrenmatt e Simenon e sveste i panni dell'enigma, smorza la forza narrativa della conoscenza dell'assassino per dar peso a forme ad elementi come l'ambiente e la società, diventati essenziali per sviluppare la trama e costruirsi sopra storie di città e di persone.

In Italia il giallo «alla Camilleri», capace di dare più peso alla vita del commissario Montalbano e del piccolo paese di Vigàta che all'assassino, arriva più tardi e viene visto in modo decisamente scettico.

Il libro noir, giallo e thriller veniva classificato in quel tipo di lettura «da stazioni», letture leggere, non impegnative, adatte per l'ombrellone.

Qualche anno a questa parte la tendenza sembra decisamente cambiata; i libri gialli hanno abbandonato stazioni ed edicole per approdare in libreria e moltiplicare, nel decennio 1994-2004, il numero delle vendite dei gialli made in



Alessandro Nasi
studente universitario
colla
Pagina della
scuola da diverso
tempo
Un grazie sincero
per il suo
impegno e la sua
capacità di
proporre ogni
settimana
argomenti
interessanti

Italy dal 1700 per cento.

Andrea Camilleri, Carlo Lucarelli, Niccolò Ammaniti e Giorgio Faletti sono i volti e le penne della «scuola» proporzionale di genere in continua evoluzione, capace di unire il vecchio ingranaggio del libro giallo «crimine/indagine/soluzione» fedele e legato alla realtà ad elementi del tipico noir legati all'epoca rassicurante e all'inquietante.

Sull'onda di questo successo il 21 giugno è uscito il libro «Crimine», raccolto in cui Binauri propone dieci racconti inediti del big del giallo/noir in Italia.

Oltre ai «traghettoni» già citati, il volume propone racconti di Massimo Carlotto, Giancarlo De Cataldo, Marcello Fois, Sandrone Dazieri, Diego De Silve, Antonio Manzini.

L'estate in libreria accompagna questa raccolta e un altro volume che ha tutti i requisiti per diventare in breve un vero e proprio «ultimo libro» di Luca Di Fulvio intitolato «La scala di Dioniso», raro esempio di noir storico, capace di strappare Gabriele Salvatores. Alessandro Nasi

AL MAMI GIOC DI TAMI TAMI IL SPETTACOLO DI TAM TAM



Tam Tam... in costume da bagno per festeggiare l'estate

Risate al Mami Gioc con il teatro di Tam Tam: i piccolini del Nido e i bambini della Materna hanno visto in azione un insedito Mario Spotto che, per l'occasione, ha indossato un vecchio costume da bagno a strisce rosse e bianche. Alla fine una pioggia di applausi per l'attore vercellese che ha saputo conquistare il giovanissi-

mo pubblico. Intanto la scuola via Chicco inaugura a partire dal Centro estivo, aperto dalle 8,30 del mattino fino alle 19, una misura di mamma papà che lavorano full time. Per informazioni e le iscrizioni può telefonare allo 0161-213177 oppure rivolgersi direttamente alla scuola.

IL PIACERE DI LEGGERE SENZA PREGIUDIZIO

Amicizia è condividere idee e pensieri

Nel libro di Uhlman la storia si intreccia con il cuore

«L'amico ritrovato» è solitamente definito dalla critica «un capolavoro minore» per la brevità che lo contraddistingue. Eppure, nelle novanta pagine, il testo si presenta denso e completo. Hans, il narratore, che ricorda la sua adolescenza nella Stoccarda degli anni '30, descrive l'intensa amicizia che lo legava ad un compagno di classe, figlio di una ricca famiglia aristocratica. Sono due ragazzi molto diversi fra loro: Hans è figlio di un medico ebreo.

È timido, insicuro, perennemente impacciato nei vestiti smessi dal padre. Konradin è l'ultimo erede di una delle più prestigiose casate tedesche. Fiero in volto, regale nei movimenti, porta eleganti vestiti confezionati in Gran Bretagna. Nonostante queste differenze, fra loro si sviluppa un forte legame, quel genere di sentimento assoluto e totalizzante che ogni adolescente ha provato, almeno una volta. Passeggiano fra i colli della Svevia, parlano



Questo venerdì la studentessa Gaia Berruto propone Fred Uhlman con il suo «L'amico ritrovato» edito dalla casa Universale Economica Feltrinelli. Sono 92 pagine da leggere tutte d'un fiato. Il costo in libreria è di 5 euro

ragazze, si confrontano sulle diverse visioni religiose. Spesso trascorrono i loro pomeriggi a casa di Hans e il ragazzo si chiede perplesso per quale motivo non venga mai invitato nel castello dell'amico. Le vicende politiche che infiam-

mano la Germania sono infatti, per il protagonista, qualcosa che non lo riguarda.

Qualcosa di lontano, che interessa gli adulti e che non potrà mai sfiorare la sua città né tanto meno la sua famiglia. Dovrà ricredersi. In po-

co tempo la situazione precipita: Hans riceve umiliazioni da compagni e professori e, quel che è peggio, perde Konradin. «Non sono responsabile di quello che pensano i miei genitori. Oppure credi che sia colpa mia? Vuoi forse accusarmi di...» del mondo?»

Con queste frasi, che sarebbero state usate da milioni di tedeschi in seguito, Konradin giustifica all'amico la sua posizione. La loro amicizia, ormai solo un ricordo e il giovane Hans parte per gli Stati Uniti. I genitori ritrovano trent'anni dopo, a New York, con una moglie, un figlio e una gran necessità di dimenticare ogni cosa. Eppure, una richiesta di fondi giunta al vecchio liceo per la ricostruzione della scuola lo pone di fronte al passato. E il finale giunge, inesorabile, a spiegare il titolo finora avvolto nel mistero... Vi commuoverà, e vi farà riflettere sul senso vero dell'amicizia. Gaia Berruto

MIDM COSTRUZIONI



Ristrutturazioni
Lavori edili in genere

Tel./Fax 0161 36159 - cell. 347 4335180
Viale Garibaldi, 6 - Asigliano Vercellese

Le notizie L'ATTUALITÀ

ATLETICA NON VEDENTI



Claudio Costa

Costa, doppietta agli «assoluti»

■ Doppio tricolore per Claudio Costa che, tornato alla antica passione, l'atletica leggera, ha centrato due titoli ai campionati italiani per non vedenti di Casalmaggiore. Accompagnato dalla guida Paolo Laureti dell'Atletica Vercelli («Verci» davvero ringraziamo - l'olimpionico - perché per

seguirmi ai nazionali è stato stretto a saltare alcune gare in programma), Costa si è aggiudicato la prova sui 400 metri. «Purtroppo un problema muscolare, accusato nel pre-riscaldamento - precisa l'azzurro - non mi ha permesso di puntare ad abbassare il record personale che rappresentava dei miei obiettivi. In ogni caso tornare dopo dieci anni all'atletica mi ha dato sensazioni splendide».

FRANCE



La vercellese Samantha Profumo

Maxi tappa oggi per la Profumo

■ Sarà la tappa più lunga dell'edizione 2005 del Tour de France quella che si appresta a correre oggi Samantha Profumo. La ciclista vercellese, portacolori della Chirio Forno D'Asolo di Montichiari d'Asolo, dovrà percorrere 116 km, la stessa distanza di Dijon e Saint-Étienne. Domani ultima tappa con

cronoscalata di 6,5 chilometri con partenza ed arrivo a Vaujany. L'atleta vercellese, alla sua prima esperienza nelle gare a tappe, livello internazionale, facendo molto bene, tenendo testa all'avversaria: al secondo giorno di gara è stato molto faticoso - racconta Samantha - abbiamo pedalato per 4 ore sotto la pioggia in montagna. Però sono riuscita a tagliare il traguardo con un ottimo tempo, grazie alle prime della classe».

CALCIO IMPORTANTI NOVITÀ VIA MASSAUA

Alla Pro rivoluzione nel settore giovanile

Il vivaio dato in gestione alla Punto Service: il responsabile sarà Secondo, il ds Porta e il coordinatore Rizzi. Tricerri: «Abbiamo voluto dare un taglio netto con il passato, si ripartirà da zero»

VERCELLI

Mentre Paolo Guidetti è a Milano, impegnato nella trattativa di calcio mercato, in via Massaua l'ingegnere Vero Paganoni e il direttore generale Gigi Tricerri si stanno occupando del settore giovanile della bianconera. «Abbiamo raggiunto l'accordo con la Punto Service - spiega Tricerri - saranno loro a gestire in blocco il vivaio dalla A alla Z. Il responsabile sarà Massimo Secondo, il direttore sportivo Davide Porta e il coordinatore Fabrizio Rizzi. Massimo Secondo entrerà anche nel consiglio d'amministrazione della Pro: sarà questo il legame di continuità tra la prima squadra e il settore giovanile».

Volte nuovi dunque in via Massaua: «Abbiamo voluto cambiare, dare un taglio al passato - spiega Tricerri - si riparte da zero». Non sarà dunque più Luciano Mascheroni il responsabile dei piccoli della Pro.

Volte nuovi e facce nuove anche di Pro Belvedere? «Questo può dirlo soltanto lui - spiega il direttore generale bianco - se se associa le giovanili della Pro a quelle del Belvedere farà parte dei programmi della Punto Service. La modalità di gestione dei piccoli della Pro Vercelli spetta a loro: io sarò il supervisore. Vogliamo portare comunque nella Pro Vercelli il modo di agire della Punto Service, a livello aziendale ed imprenditoriale».

Se nel vivaio ci sono novità, tutto invece per quanto riguarda la prima squadra: da questi giorni Paolo Guidetti è quotidianamente a Milano per le varie trattative - continua Tricerri - abbiamo le idee chiare. Io, il direttore sportivo Guidetti e il mister Brucato siamo in pieno accordo sui nomi che interessano alla Pro. Vogliamo anche in prima squadra volere nomi nuovi, dimenticare però che in

Pro ci sono già otto giocatori a contratto, che nella stagione hanno firmato un biennale. Questi sono i giorni di trattative, nella prossima settimana finalizzeremo i contatti. Solitamente chiacchieriamo di questi giorni si concretizzano nell'ultima giornata di calcio mercato. Il calcio mercato a Milano chiude lunedì 4 luglio, ma fino al 31 agosto sarà possibile cedere i calciatori.

È sul discorso presentazionale ufficiale della squadra prende sempre più piede l'ipotesi 25 luglio: «Faremo la prima della squadra il giorno stesso in cui poi partiremo per il ritiro in Valsesia. Anche se dobbiamo ancora definire la data, quasi sicuramente sarà lunedì 25 luglio, per questioni logistiche, dato che l'albergo che ci ospita avrà le camere libere solo a partire da quella data».



Il settore giovanile della Pro Vercelli volta pagina e cambia integralmente struttura con l'avvento della Punto Service

COLPO IMPORTANTE DEL DIRETTORE SPORTIVO ORAZIO BUDA. PADULA E FUSETTO SI ACCORDANO CON IL BRA

La Cossatese convince Oliviero Mascheroni

L'ex Biellese prende il posto di Spinelli. Dalla Samp in arrivo anche Memoli

Perazzi

COSSATESE

La Cossatese 2005-06 sta iniziando a prendere forma. Avuta la conferma della gran parte della rosa - Balsamo, Cuc, Garghentini, Cretaz, Taribello e Baudinelli - patron Odoardo Tescari ha deciso di puntare ancora una volta ad un campionato di vertice. Dopo aver centrato negli ultimi due anni la qualificazione ai play off, gli azzurri ripartiranno a fine luglio per tentare la scalata alla C2.

I primi due colpi del ds Orazio Buda portano il nome di Oliviero Mascheroni e Mattia Memoli. Mascheroni non ha bisogno di grandi presentazioni: è un centrante classe '71, nell'ultimo campionato è stato impegnato con la Sparta Vespolese, squadra retrocessa dal girone B. «Con lui ho giocato in tre squadre diverse - commenta - Aosta, Biella e poi Moncalieri mi hanno fatto apprezzare le sue doti, sia come calciatore,



In fermento per la Cossatese che, dopo Oliviero Mascheroni, cerca di completare una rosa di primo piano

sia come uomo. Avrà il compito di non far rimpiangere Gabriele Spinelli nel ruolo di centrante e sono sicuro che ci riuscirà benissimo».

Il secondo è un rinforzo strategico nel settore dei gio-

vani. Memoli è infatti uno dei più promettenti Primavera della Sampdoria. Classe '85 è un esterno sinistro centrocampo.

Per quanto riguarda il mercato in uscita Sesto Padula ha trovato l'accordo con il

Bra (Eccellenza), team che potrebbe essere il prossimo anno anche il giovane portiere Michael Fusetto. «Per quanto riguarda l'estremo difensore mister Bortolas vuole proseguire con la linea verde - conclude Buda -

Stiamo trattando il Torino per trattenerlo Scaturro - spero - che il ragazzo ci terrebbe molto a continuare a vestire la nostra maglia, strappare il consenso dei vertici granata».

Proprio dal neopromosso torinese potrebbero arrivare altri giovani. Piacciono soprattutto i portieri Giorgio Cantale e Paolo Corradini (86' di valore), ma ottime referenze giungono anche a riguardo di Roberto Rosano dell'87.

Discorso diverso per Omar Papa. La società vorrebbe indirizzarlo verso una squadra in grado di farlo giocare con più regolarità e esperienza, ed al riguardo si è fatto avanti il Borgosesia.

Gli ultimi rinforzi per la Cossatese arriveranno poi per sostituire l'esterno Baicocchi e la punta Simone Spinelli, con l'ovvio cambio tra i giovani, considerando che nel prossimo campionato si dovranno schierare un '85, due '86 e un '87.

DOMENICA

A Soprana il trofeo Broglia Marzè

SOPRANA

Sono un'ottantina i corridori (tutti specialisti della salita) iscritti alla diciottesima edizione del trofeo Quintino Broglia in programma domenica a Soprana con partenza e arrivo al rifugio La Sella. La manifestazione, che si inserisce nel programma dei festeggiamenti della piccola località in alta Valsesia, è organizzata dal Paldi di Cossato e in particolare da Enrico Trivellato, presidente del comitato biellese della Fci. La corsa, riservata ai dilettanti under 23, è una delle più dure del panorama nazionale e proprio per questo le società inviano non le squadre al completo, ma una selezione degli atleti più dotati per la salita.

Come sempre figurano negli ottimi nomi nell'elenco iscritti. Da segnalare tra gli altri la grande speranza svizzera Ivan Santaromita (fratello dell'ex professionista Antonio, oggi suo direttore sportivo) che si era aggiudicato già la scorsa edizione del Broglia e il campione elvetico under 23 Muhlemans, entrambi in forza al Velo club Mendrisio. Ci sarà pure Saverio Crocetti (secondo l'anno scorso) della Promociclo La Spezia e un altro figlio d'arte: Marco Corti (Bergamasca) il cui padre Claudio (ex campione italiano - prof e gregario di Francesco Moser) è oggi uno dei della Lampre.

Per quanto riguarda i corridori locali ci sarà al completo l'Ucib Laureana Biella Scarpe (i cui atleti si affideranno, essendo gli unici affiliati a Biella, per il campionato provinciale), quindi il forte Simona Bruson (nono la settimana scorsa ai tricolori della Bruno Podenzano, Simone Giandella della Cicli Preda e Alex Ramagnolo del Valle Orco Soana).

Per quanto riguarda il percorso, Trivellato ha inserito una piccola modifica rispetto al 2004 per rendere più duro il finale: prima della seconda e conclusiva salita al rifugio La Sella si affronterà anche lo strappo di Solesio. Questo il percorso che misura 128 chilometri: Fonzone, Pray, Grevaucourt, Sostegno, Roasio, Rivasenda, Roasio, Brusnengo, San Giacomo, Brusnengo, San Giacomo, Castelletto Cervo, Cossato, Castelletto Cervo, Cossato, Lessona, Ratinna, Masserano, Brusnengo, Curio San Benigno, La Sella, Fonzone, Pray, Flecchia, Solesio, Bramorino, Ponzzone, rifugio La Sella. Partenza: 13.30, arrivo intorno alle 16.30. (L. fm)

GRANDE SUCCESSO DEL TRADIZIONALE TORNEO ESTIVO «TRE CONTRO TRE»

Hot-basket al Funghetto, una sfida per 229 atleti

Vince il terzetto Pilat-Brkic-Serienti sui padroni di casa Minessi, Lo Savio e Ogliaro



Un momento della premiazione dei migliori al Fun Club di Mottalciata

Fun Club di Mottalciata, la decima edizione del torneo «3x3 Hot Basket - Xellon Banca» è stata vissuta all'insegna delle novità.

I tre del torneo senior rispondono ai nomi di Marco Pilat, David Brkic e Francesco Serienti, con riserva il brindisino Francesco Rutigliano, che hanno prevalso sugli atleti di casa Nicola Minessi, Max Lo Savio e Nicola Ogliaro. Sul podio anche il terzetto vogherese formato da Degradà, Sales e Catone che nella finalina hanno regolato Cesco, Pavese e Francione.

Nel femminile il successo è andato alle lombarde Elisabetta Crespi, Chiara Aloise e Alessandra Giusto che si sono imposte sulle favorite Bartaglia, Bergante, Nardo e Balestra. Negli amatori vittoria di Simone Galati, Andrea Corigliano, Alberto Gallati e Walter Borsano.

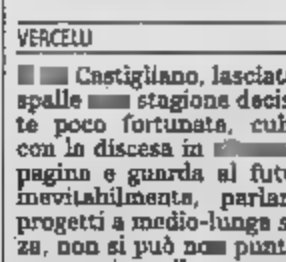
La gara è stata caratterizzata da un buon livello organizzativo, per nulla turbato dal temporale

abbattutosi su Mottalciata che ha costretto il direttore Gianluca Bito a interrompere la gara. Molto positivo anche l'arbitraggio che si è giovato degli innesti di Pollo e Vanacore. Se nel totale il torneo ha visto all'opera 229 giocatori, ottime come sempre sono risultate le edizioni in campo femminile, grazie agli sforzi del presidente della Pallacanestro femminile biellese Piero Gaudino.

Il titolo mvp è andato al cossatese Max Lo Savio, un premio per 10 anni di passione e super performance sul campo del Fun Club, dove si sono ritrovati coach Federico Danna, Minessi, Bini, Bogliatto, Musio, Martinetti, Ogliaro. Anche l'Hot Basket Party è stato un successo con un migliaio abbondante di persone scatenate in pista e al bar. L'organizzatore Marco De Stefanis, meno provato del solito, è apparso soddisfatto e ha ribadito la propria volontà di andare avanti con l'opera cominciata nell'ormai lontano inverno del 1996.

OGGI SUL CAMPO DI VIA OBERDAN

Garella al Castigliano nel ruolo di talent-scout



L'ex portiere del Napoli Claudio Garella

Castigliano, lasciata la spalla stagione decisamente poco fortunata, culminata con la discesa in campo di pagina e guarda al futuro. È inevitabilmente, parlando di progetti a medio-lunga scadenza, non si può non puntare sul settore giovanile.

Per questo il Castigliano ha iniziato in questi giorni una sorta di campagna d'arruolamento rivolta ai giovani calciatori. E la novità, sotto questo profilo, non saranno pochi. Innanzitutto vogliamo puntare sulla presenza continua di testimonial del mondo del calcio - osserva il ds del settore giovanile Luigi Guelpa - un po' per rendere doveroso omaggio a una società storica del panorama locale, che tra l'altro porta il nome di Eusebio Castigliano, leggenda vercellese del Grande Torino, un po' per offrire ai

ragazzi possibilità di essere seguiti da calciatori d'assoluta esperienza.

In quest'ottica oggi pomeriggio alle 17, sul terreno di via Oberdan, la società granata organizza un vero e proprio cretamento, libero a tutti i ragazzini nati tra l'88 e l'89, alla presenza dell'ex portiere Claudio Garella, campione d'Italia col Verona nel 1985 e nel 1987 col Napoli di Diego Armando Maradona, nel primo scudetto della storia del club padenotepo.

«Si tratta di un appuntamento importante - spiega Guelpa - Garella è un nome di prestigio testimonial ideale nel mio progetto di ristrutturazione del parco giovani del Castigliano. L'ex portiere di Verona e Napoli vuol essere il primo a lunga lista di personaggi illustri che, volta per volta, verranno nella nostra sede per incoraggiare e consigliare le nuove leve. Qual-



L'ex portiere del Napoli Claudio Garella

che nome? Per i prossimi mesi penso a Massimo Mauro, Roberto Cravero, Beppe Bergomi e Alessandro Altobelli. Senza dimenticare l'imminente accordo con il Torino, connubio imprescindibile per il mio progetto».

Claudio Garella, tra l'altro, prima di dedicarsi alla ricerca di futuri campioni, incontrerà i giornali locali nel corso di una conferenza stampa, organizzata nella sede del Castigliano, nella quale verrà illustrato il progetto del club sul settore giovanile.

Giornata negativa per il tennis italiano sui campi del circolo I Faggi. Sconfitti Starace, Galimberti e Di Mauro

Top Wool Challenger, degli 8 azzurri resta in lizza soltanto Filippo Volandri

Il numero uno del torneo ha faticato per superare lo spagnolo Lopez: sotto di un set e in ritardo nel secondo, ha recuperato fino ad un perentorio 6-0

Erano gli italiani ai nastri di partenza del Top Wool Challenger, la lista si è presto assottigliata con le eliminazioni di Starace, Galimberti e Di Mauro, che sono state precedute da quelle di Aldi, Azzaro, Galvani e Stoppini. L'unico a tenere in alto i colori è stato Filippo Volandri, bravo a superare lo spagnolo Lopez in tre set.

I campionati internazionali Città di Biella propongono oggi i quarti di finale. L'apertura alle 12 vedrà in campo Berlocq e Marin, mentre il match di Volandri sarà trasmesso in diretta da Sport Italia a partire dalle 15. In serata (20.30) la sfida tra Del Petro e Labadze.

Potito Starace, ottava testa di serie, si è arreso con un doppio 7-6 a Juan Antonio Marin. Nel secondo il giocatore campano ha sbagliato troppo, tie-break, quando ha chiuso due facili volée. «Perdo partite strane, giocando male i punti decisivi», conferma il ventiquattrenne di Benevento. Nel primo tie-break ero avanti 5-2, poi in un attimo il match era finito. Certo Marin è un giocatore solido, che ti regala poco, ma devo cercare di ritrovare al più presto un po' di fiducia.

I colori erano anche da Alessio Mauro, che ha lottato come un gladiatore per cercare di opporsi al giovane talento argentino Juan Martín Potro. Il 16enne di Tandil, quest'anno ha raggiunto i quarti di finale al Roland Garros Junior, stoppato dall'inglese Murray in due set, al suo secondo Challenger in carriera, ha mostrato doti non indifferenti: gran fisico, diritto devastante, rovescio a due molto solido e la giusta personalità per un atleta che si affaccia per la prima volta al circuito. Di Mauro tentò di opporsi, ma mancò, e giocare bene sul colpo di rottura dell'avversario: il rovescio incrociato, il secondo 7-5 dopo aver perso il

LA GRINTA DI «FILO» A CACCIA DEL TERZO SUCCESSO

«Non sono ancora al top della mia forma»

Filippo Volandri vuole iscrivere per la volta nell'albo d'oro del che si svolgendo sui campi di via Ramella Germanin. Il livornese si è trovato per due volte di un set, prima il connazionale Aldi, poi con Lopez, ma è sempre riuscito a cavarsela grande. «Con Franco ha piazzato un parziale di nove game a due, poi contro lo spagnolo è stato addirittura 10 a zero», commenta il numero 1 azzurro 32 al mondo. «Sono sempre partito con handicap un set sotto, questo significa che non è facile restare lontano dai campi gara e poi ritrovare subito il ritmo partita. Per superare Lopez ho dovuto alzare il livello del mio gioco, spingere di più sull'acceleratore e sono andato».

Al Challenger di Biella i partecipanti sono sempre attimo livello. «La prima entry list era incredibile», prosegue Filo. «L'eliminazione dei primi turni di così tante teste di serie dimostra la difficoltà del tennis: non sei sempre al top puoi perdere contro chiunque». «Ti senti dopo aver giocato set in due giorni? «Un po' stanco. Il gran caldo si fa sentire, dal punto di vista fisico penso di bene. Devo ancora crescere e la prossima sfida contro Juan Monaco, che ho battuto a Palermo, dovrò salire un altro gradino per riuscire a portare a casa il match. Lo svizzero Lammer lo conosco (è partito dalle qualificazioni), se è arrivato qui, in Challenger a questo livello, significa che è un buon giocatore».

Oggi alle 12 cominciano i quarti di finale. A aprire le ostilità la sfida tra l'argentino Berlocq e il costaricano Marin. A partire dalle 15 il match di cartello sarà trasmesso in diretta tv da Sport Italia



Nella foto di Elisa Pozzo, lo scontro di Galimberti per il ko con Labadze



Potito Starace, colto dall'obiettivo di Elisa Pozzo, nel'ha fatta a raggiungere i quarti di finale del Challenger

coetaneo, entrambi dell'81, Francesco Aldi, ha ingranato una marcia superiore, infliggendo un parziale di 9 game a 2, che gli è così valso il passaggio del turno (4-8, 6-1, 6-1 lo score). «Nella prima parte dell'incontro ero riuscito ad essere più incisivo, spingevo col diritto ottenendo di punti - confida a fine match». L'interruzione ha un po' fermato, mentre Filippo è rientrato in campo con le idee più chiare. In più col servi-

zio ho stentato, quindi gli scambi si allungavano favorendolo». Nei quarti è approdato anche Irakli Labadze. Il georgiano, che all'esordio si era sbarazzato del numero 3 del ranking Luis Horna, ha mantenuto fede al pronostico: lo vedeva favorito il ventinovenne Giorgio Galimberti, wild card del circolo. Il milanese è partito bene aggiudicandosi la prima frazione per 7-5, poi il talentuoso tennista di Tbilisi ha preso per

il match, lasciando poco spazio all'avversario, a cui ha concesso solamente tre game (6-2, 6-1). Un posto tra i migliori otto è stato raggiunto pure da Carlos Berlocq (6-4, 6-1 a Tukser), Ivo Minar (1-6, 7-6, 6-2 a Serra) e Razvan Sabau, autore di un'altra eliminazione eccellente. Infatti il match ha estronessato il torneo la testa di serie numero 2, il brasiliano Ricardo Mello, superato un doppio 6-2.

Collezione "LUXA"

ARNALDI GIOIELLERIA

Via Italia 3 5.29956

COME c'è il mal d'Africa io credo possa esistere anche il mal di Valsesia. È una malattia che ha preso persino uno come Vittorio Sgarbi, innamorato di questi luoghi dove, d'improvviso, giri l'auto in alla montagna, puoi trovarti fronte la parete di una chiesa affrescata. Conosco persone che stanno ultimando le ultime questioni di lavoro prima di buttarsi in mezzo al verde di questa valle che è rimasta incontaminata e che nei tratti delle abitazioni valser ha un



Valsesia innamorarsi alle porte del paradiso

che di piemontese ti sentire a casa. A Varallo Sesia c'è una delle migliori scuole alberghiere dell'Italia intera, la «G. Pastore», e quando entri nei locali di quest'opera, capisci subito che c'è voluta passione di gente come il professor Orsi per tenerla in vita. Non è facile questa struttura, antiche e belle, solennità tutta. Alle pareti ci sono le fotografie delle tema, in costume, e sui tavoli le dispense sui vari aspetti dell'enogastronomia.

Quanti angeli matti ci sono in Valsesia. Il più lontano a Carcoforo è gestisce il ristorante Scioiattolo (tel. 016395612). Quando arrivi su, sotto il Monte Rosso, provi a chiederti se il paradiso potrà essere diverso. Io quella ho dormito a Piodo, il paese delle celebri pietre con le quali vengono allestiti i tetti dell'intera valle. I Giardini (tel. 016371157) sta proprio a questa volta, per nessuna ragione al mondo, mi sono perso le trottole al burro

salvia. Il titolare di questo ristorante ha selezione di vini invidiabile e a prezzi giusti. Come lasciar perdere i formaggi? In questi locali, che bisogna conoscere, sanno cucinare molto bene i funghi. Un campione Cantuccio di Scopello (tel. 016371110), che fa le tagliatelle coi porcini. Ma andate più indietro, sulla strada, c'è il Ghiottona di Vocca (tel. 0163660911) altro ristorante dei migliori. A Piodo, siete tentati di proseguire verso Alagna, fermate Bottega.

proprio di fronte al ristorante dei Giardini, scoprite un negozio degli alimentari di qualità, La Bottega, che tiene la pasta Latini, piuttosto che selezione di mieli molto buona. Non basta un weekend per visitare questa valle anche perché Bobbio, paese dove c'è la storia del Lancia, ha ben trenta frazioni, ma ogni abitante. Ma questa è già un'altra storia, fatta di microcomunità che vivono felici, lontano dai rumori e dai clamori... passi dal



Nord Ovest

Silva a bocce tra la Bressana la Cotto e l'Armosino

In estate la politica continua le bocce e dai banchi consiliari si sposta sui campi del circolo Torretta «Stefano Manina» di Asti. Maria Teresa Armosino, sottosegretario alle Finanze, Mariangela Cotto, consigliere regionale, Rosanna Valle, presidente dell'Atc Asti (area centro

destra), incontreranno per una sfida bocciola Mercedes Bressa, presidente della Regione Piemonte, Giovanna Pentenero, consigliere regionale all'Istruzione e Angela Motta, consigliere regionale e presidente Consiglio comunale di Asti (centro sinistra). L'incontro, previsto per lunedì 25 luglio alle 21, sarà preceduto da una nel cortile della madre degli Oblati di San Giuseppe. Cena e ingresso e l'incasso andrà a favore della beneficenza. L'iniziativa è del comitato Spas. Info: 0141-43271. [a. b.]

SPEDITI NELLA ZONA DEL MONFERRATO, DELLE LANGHE E DEL ROERO

Terme con gli sconti Acqui invia i buoni a centomila famiglie

Sono previste riduzioni fino al 20% sui trattamenti termali, del 10% per quelli estetici e del benessere e del 15% sulla linea dei cosmetici

Gian Luca Ferrise

ACQUI TERME

Alle Terme a prezzi scontati. Nei giorni scorsi ha preso via l'iniziativa «Un'estate di salute e benessere» che promette cure a costi promozionali, rivolte agli abitanti di 112 Comuni piemontesi, in particolare dell'Alessandrino, dell'Astigiano, delle Langhe, del Monferrato e del Roero. «Sono stati spediti centomila e 500 depliant», spiega il direttore generale delle Terme, Vincenzo Barello - che fungono altrettanti buoni sconto: dal 1° luglio al 31 settembre chi presenterà la cartolina inviata a mezzo posta potrà beneficiare di riduzioni fino al 20% sui trattamenti termali. Inoltre, no praticati sconti del 10% per i trattamenti e del benessere e del 15% sulla linea cosmetica termale.

L'obiettivo dell'iniziativa rilanciare l'economia locale avvicinando i cittadini al territorio alle Terme. «E questo è il momento giusto», precisa il neo presidente delle Terme di Acqui Spa Andrea Mignone - in quanto si insegue con sempre maggiore insistenza il benessere fisico.

Le offerte promozionali non si esauriscono qui: agli acquirenti - soprannominati in dialetto «esgiant», in quanto si racconta - sono scattati nell'acqua calda della bollente nati - è infatti riservata un'ulteriore occasione, valida per tutto l'anno. Stanno infatti arrivando in questi giorni, nelle case dei residenti nella cittadina termale, lettere le quali il Comune e le Terme di Acqui comunicano la possibilità di usufruire di agevolazioni ancora più consistenti rispetto a quelle riservate agli altri piemontesi. «Sa-

NEL CUNEESE



QUATTRO STABILIMENTI L'acqua delle terme si sovrappone guardando i monti, nella «Grand» che vanta quattro stazioni con diverse proprietà terapeutiche. Nel parco delle Terme Fonti San Bernardo a Gressio si fanno solo cure idropiniche: l'ingresso costa 5 euro, l'abbonamento settimanale 30 euro, per 15 giorni 55 o 60 euro (se a punti). La novità è la giornata benessere: costo 80 euro. All'istituto idrotermale di Lurisia le proprietà delle acque consentono applicazioni diverse: dai fanghi alle inalazioni. I primi contano circa 130 presenze al giorno in questa stagione, le seconde 700. Il centro è convenzionato con il Servizio sanitario nazionale (ticket 50 euro per 12 giorni di cure, con esenzioni sopra i 65 anni) come quello di Valdieri, che utilizza le acque sulfuree e le alghe che crescono spontaneamente, per diversi tipi di respiratorie, dermatologiche, reumatiche, ginecologiche, con sedute nelle grotte naturali, inalazioni, fanghi, balneoterapia. Le Terme di Vinadio (convenzionate) mettono a disposizione sette reparti. Pacchetti settimanali, intorno ai 920 euro, uniscono al pernottamento i trattamenti curativi e di medicina estetica. [v. p.]

SAINT-VINCENT

SI ARRIVA IN FUNIVIA

In attesa dell'ormai prossima apertura del complesso termale di Pré-Saint-Didier sono in piena attività le Terme di Saint-Vincent. Nella «Fons Salutis» praticate terapie idropiniche e inalatorie, entrambe convenzionate con il Servizio sanitario nazionale. L'orario di apertura è dalle 7 alle 13. In occasione della ripresa dell'attività delle Terme, lo scorso aprile, è stata inaugurata la modernissima funicolare che collega il centro del paese con lo stabilimento collinare, un impianto che si sviluppa su un percorso di 232 metri ed è del tutto automatizzato. C'è una sola vettura, con capacità di 30 persone, che raggiunge lo stabilimento termale in meno di due minuti alla velocità di 2,5 metri al secondo. Il servizio, gratuito, grazie all'automazione offre partenze programmate a seconda dell'afflusso di passeggeri, annunciate dal display installato nelle due stazioni. Un motivo in più di attrazione per Saint-Vincent così come lo saranno le atterrisse terme di Pré-Saint-Didier (chiuso nel 1976), dove per le proprietà dell'acqua apprezzate da famiglie reali e nobili di tutta Europa, nel '700, prima ancora che con l'alpinismo, è nato il turismo dell'Alta Valle d'Aosta.



Un'ospite esce dalla piscina del Beauty Resort Regina, uno degli stabilimenti di punta del complesso termale di Acqui



ranno concessi sconti fino al 25% sulle prestazioni termali tradizionali, mentre la visita medica per l'ammissione alle cure sarà gratuita», spiega Vincenzo Barello. Inoltre - precisa - verranno applicati ribassi del 15% sui prodotti di bellezza e del 10% trattamenti estetici. E' utile ricordare che tutti possono accedere alle cure termali almeno una volta all'anno, attraverso il Servizio Sanitario Nazionale, pagando soltanto il ticket 5 euro,

prezzo che scende a 3,10 euro per la persona di età inferiore ai 18 anni e oltre 65 anni. Per accedere a tali cure serve semplicemente la prescrizione di un proprio medico curante o di uno specialista e ricetta del medico, sul quale dovranno essere indicate le cure convenzionate e la diagnosi. Per ulteriori informazioni sugli sconti e sulle facilitazioni si può rivolgere direttamente al call center delle Terme di Acqui telefonando al numero 0144/324390.

BOGNANCO CRODO

UN CENTRO BENESSERE

Lo stabilimento della «Bognanco Acque Minerali» (nel verbano) sfrutta le fonti Ausonia, Gaudenziana e San Lorenzo, proprietà benefiche per l'apparato digestivo. In particolare la San Lorenzo, ricca di magnesio, fa diminuire il tasso del colesterolo ematico e quello dei grassi totali nel sangue dei soggetti nei quali era aumentato. Il parco termale dispone di padiglioni per la miscela, aperta dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 (ingresso mattutino il euro, pomeridiano 3,5 e giornaliero 8). Possibilità di abbonamento per 8 giorni (47 euro) e 12 giorni (67 euro). Nel Parco, con ingresso distinto (8 euro), c'è anche una piscina dove acqua termale a temperatura costante alimenta vasca e idromassaggio. A Bognanco (0324.234127) operano una direzione medica e un rinomato Centro benessere (0324.234137) che offre vari trattamenti estetici e sanitari. Altra nota località termale del Vco è Crodo, dove d'estate è possibile accedere al Parco (0324.818431) per l'assaggio diretto alla sorgente delle acque minerali che vengono imbottigliate dal vicino stabilimento. [p. ben.]

DI ASTI

193 ESUBERI

Nuova tegola sull'industria astigiana. Alla «Gate» di Asti, controllata dalla asiatica Johnson Electric, sono stati annunciati 193 esuberi su 697 posti in organico. La decisione è dovuta al trasferimento in Cina della produzione di motori elettrici per auto. Lo stabilimento astigiano manterrà solamente l'assemblaggio dei prodotti. Altri 80 dipendenti della «Gate 3» verranno trasferiti alla «Bima» di Moncalieri.

DELL'ACQUA

NEL TERRITORIO CN-AT Ventidue operai del cantiere di Govone della «Asti-Cuneo-Scardo» hanno scoperto ieri 4 ore (sarà ripetuto lunedì e martedì, 2 al giorno). «I lavoratori chiedono di poter bere acqua minerale al posto di quella di rubinetto fornita dall'impresa, potabile e depurata ma spesso calda», spiegano i sindacati. I titolari hanno proposto di assegnare un addetto il compito di porla in termos individuali, mettere in freezer la sera per garantirne la freschezza il giorno dopo. Gli operai rifiutano il compromesso. [m. c. a.]

SEQUESTRATA AZIENDA

AUTODEMOLIZIONI I carabinieri di Vercelli hanno messo i sigilli alla più grande azienda di autodemolizioni della provincia (38 mila metri quadrati alla periferia della città). Sono tre le violazioni di carattere penale, per cui è scattato il sequestro: scarico direttamente sul suolo di rifiuti, smaltimento improprio degli acidi contenuti nelle batterie delle auto e mancata suddivisione di rottami e pneumatici.

TRASPORTI: BIELLA PENSA

A UNA LINEA DI FIOBUS Una linea ad alta mobilità, che attraversi Biella dalla stazione fino all'ateneo: l'assessore comunale al Trasporti, Alberto Zola, sta studiando un progetto che prevede anche l'uso del filobus, o mezzi ecologici come quelli a metano. Intanto sarà presto approvata la riforma della rete di trasporto: prevede la riduzione da 5 a 3 linee urbane.

PRESENTATO IL CATALOGO DELLA MOSTRA-EVENTO IN CORSO IN QUESTI GIORNI A BIELLA In 400 pagine la storia che corre «Sul filo della lana»

Pacis BIELLA

È un catalogo che non esce più come avviene di solito, ma è una metà strada dell'evento per dare un'ulteriore prova del carattere alla mostra-show. Parole di Philippe Daverio. Il curatore di «Sul filo della lana» in corso in questi giorni a Biella ha annunciato così l'uscita del poderoso volume che raccoglie non solo le opere e gli allestimenti presenti nelle tre sedi della mostra ma pure i percorsi che s'intrecciano nella «arte come nell'industria». In altre parole il volume edito da Skira è più descrittivo come un trattato piuttosto che come un catalogo: al suo interno si ritrova una storia lunga millenni che parte dal mito, quindi dal filo di Arianna, giunge al gomitolo di

Il libro è realizzato da Philippe Daverio: «È uscito metà strada, come ulteriore prova del carattere eccentrico della rassegna»

Andy Warhol e termina al Museo del Territorio di Biella.

Protagonista assoluta della pagina la lana svelata nel primo repertorio completo dedicato interamente alla cultura e essa legata. C'è una foto di Gandhi all'arcobaleno e tutta la storia dal Toson D'Oro, sono i numeri e le parole giungono dal mondo andino patria

dell'alpaca e del lama, e i frammenti dei primi tessuti datati 25 mila anni fa. Cristoforo Colombo, le foto delle fabbriche biellesi sul torrente Cervo. Un appassionante viaggio a meglio ancora un libro da leggere e da guardare che dall'antichità ai nostri giorni, ripercorre la storia dell'umanità. Il filo della lana è un filo che si è rivelato giusto, ha portato risultati, è stato uno strumento per rinviare l'identità di Biella, per attirare sulla città l'attenzione rispetto ad altri due importanti poli della lana, Prato e il Veneto. In cabina di regia con Daverio,

l'imprenditore Luciano Donatelli, presidente della Fondazione Museo del Territorio che ha fortemente voluto questo evento, ad oggi visitato da 20 mila persone e che proseguirà fino a settembre. Il catalogo recita inoltre la firma di Claudio Strinati, Benedetta Barzani, Lucia Portoghesi, Spinoza, Alessandro Greggio, Elena Agudio, Alessandro Giovannardi, Anselmo, Umberto Zampini, Luca Emilio Brancati, Laura Laurenich Minelli, Davide Domenici, Landolfo Castellotti, Filippo Gambi, Giovanni Vachino, Marco Neri e Marco Triscuoglio. Intanto domani il Lanificio Pria (sede della «Fondazione») dedicata alla Fantasia» varrà presentato il libro di Antonella Baralevi «Bianco avaro», tre racconti ispirati a vicende biellesi realmente accadute, scritti appositamente per la mostra.



Philippe Daverio insieme a Umberto Zampini (a sinistra) commenta la mostra

Stasera la rassegna sconfina in provincia di Novara



Questa sera Folkestate sconfina nel Novarese con uno spettacolo a Prato Sesia: è prevista l'esibizione di gruppi in piazza Europa

Folkestate verso il gran finale

Chiusura domenica alle 15, ad Alagna



Domani la manifestazione si sposterà invece a Borgosesia

VOLATA finale per l'edizione del decennale di Folkestate. La rassegna del folklore si concluderà domenica con il tradizionale (ogni anno la chiusura avviene nella località sciistica) spettacolo pomeridiano di Alagna e gli ultimi giorni sono particolarmente intensi. Ecco il quadro complessivo della rassegna. Questa sera il cartellone propone uno sconfinamento nel Novarese, a Prato Sesia, per l'esibizione all'aperto dei gruppi in piazza Europa. Domani si torna invece a Borgosesia, città dove Folkestate ha già fatto varie tappe (tra l'altro ieri i costumi colorati hanno rallegrato il pomeriggio dell'istituto di Sant'Anna, il case di riposo borgosesiano, iniziativa replicata poche ore dopo a C. Serena di Varallo: nell'arco della giornata i gruppi italiani e stranieri (a fare gli onori di casa sarà il «Città di Borgosesia») si esibiranno nelle vie del centro (in mattinata anche al mercato) quindi alle 18,15 parteciperanno, in costume, alla messa in programma nella chiesa parrocchiale di San Pietro. In serata invece, alle 21, esibizione nel rinnovato cinema Lux, il teatro parrocchiale di via Giordano riaperto da poche settimane dopo una complessiva ristrutturazione. Per la conclusione, come anticipato, tutti ad Alagna domeni-

ca. A partire dalle 15 in piazza Belvedere verranno proposti canti, danze e costumi tipici.

Sono sette i gruppi folkloristici che, alternandosi, hanno partecipato alla decima edizione di Folkestate, manifestazione che è ormai un punto fisso dei primi giorni d'estate in Valsesia. Eccoli: il Natchentcheta dalla Bulgaria, il Kalitanka dalla Russia, il Dorul, il Münchener Hochschultanzkreise tedesco, e poi tre nazionali, il Città di Viho Valentia (Calabria) e i valesiani Città di Borgosesia e Die Walser im Land di Alagna.

Il comitato organizzatore è composto dalla sezione di Vercelli dell'Unione nazionale Pro loco, dai gruppi folkloristici di Alagna e Borgosesia, dalla Comunità montana e dalla Pro loco di Varallo. Collaborano anche la Provincia e le amministrazioni di Alagna, Boccioleto, Borgosesia, Cellio, Guardaboscona, Pray, Prato Sesia, Serravalle e Varallo. «Un ringraziamento particolare - dicono i promotori della kermesse - lo dobbiamo a Turizmo Valsesia e Vercelli, Camera di Commercio, Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli, Valsesia In, Unione alagnese, Pro loco di Alagna, Borgosesia, Cellio, Pray e Serravalle e a tutti gli sponsor privati».

*Nuova
Gestione*



Stefania Aggio



Il Muntisel
e i nuovi gestori Nicolas e Massimo,
sono lieti di presentarvi
Stefania Aggio in concerto,
con il tributo a Frank Sinatra
"The Voice"
per la prima volta presentato a Varallo.

Venerdì 1° Luglio
dalle h. 21,30.

Uno spettacolo coinvolgente!



Varallo - Via Fiume, 1
Tel. 0161 52155



FOLKESTATE 2005

Folklore, musica e **MONTAGNA** con i gruppi folkloristici della Bulgaria, Romania, Russia e Valsesia



COMUNITÀ MONTANA VALSEZIA

Venerdì 1 luglio - PRATO SESIA
ore 21.00 Concerto

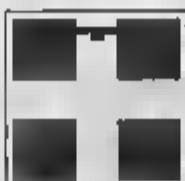
Sabato 2 luglio - BOCCIOLETO

ore 18.15 Concerto in costume

ore 21.00 Concerto in costume

Domenica 3 luglio - ALAGNA

ore 18.15 Piazza Belvedere - Chiusura



PIEMONTE

VALSesia
Agenzia di accoglienza
e promozione turistica locale
della Valsesia e del Va...

Per informazioni
Turismo Valsesia Vercelli
Tel. 0163.564404

BANCA POPOLARE DI Valsesia - BIVERBANCA SPA
BANCHIERE RESPONSABILE
DELLA CREDITO CREDIT CAR DUE SRL
BRAMBATI & C. IMMOBILIARE CdG
BANCHIERE RESPONSABILE
DELLA CREDITO CREDIT CAR DUE SRL

Cuneo
E PROVINCIA

SANT'ALBANO: ENTRO TRE ANNI

DAL 2006 A

SOSTITUISCE PIRRA

IERI A MONDOVI' 50 IN GARA

Impianti a metano nelle frazioni

■ Entro tre anni il metano arriverà nelle frazioni di Sant'Albano Stura: prorogata la concessione fino al 2027, la «Somet» si è impegnata a costruire i 7500 metri di condotta che servirà un'ottantina di famiglie a Ceriolo e Dalmazzo, accollandosi il costo di 400 mila euro e offrendo l'illuminazione a 516 euro. «E' la risposta che cercavamo» dice Claudio Audetto, consigliere con delega ai Lavori pubblici. (a. p.)

Il «Denina» proporrà corso per geometri

■ Un corso per geometri anche a Saluzzo. E' l'idea del «Denina» che ha presentato una proposta per il 2006. Il Comune ha dato il via libera al progetto della scuola, che ha un indirizzo «tecnico-commercial» (ragioneria). «Sarebbe un'opportunità per i studenti saluzzesi e delle valli, che adesso sono costretti a «migrare» a Savigliano», osserva l'assessore comunale all'Istruzione Emanuela Maggio. (m. m.)

Rotary di Savigliano Cambia il vertice

■ Scambio di consegne per il Rotary club Savigliano tra il presidente uscente, Giovanni Pirra e il nuovo, Giuseppe Prone, entrambi fossanesi. Presenti molti soci e una rappresentanza del «gemello» francese Mougins e dei giovani del Rotaract Mondovì. Pirra ha ricordato i soci scomparsi, avvenimenti e progetti svolti. Prone rimarrà in carica, secondo i regolamenti del Rotary, per un anno. (p. b.)

Sfida di tiro a segno fra vigili

■ Prima la Polizia municipale di Cuneo, seconda Monastero Vasco, 3° Bra, 4° Mondovì. E' classificata a squadre della gara di tiro svoltasi ieri a Mondovì tra i Comandi di Cuneo, Oltrè e i «civici» partecipanti. In graduatoria assoluta primo Bruno Zucco, seconda Bruna Durando, (entrambi di Cuneo) terzo Nicola Vecchio (Sommaria Bosco). (g. sca.)

SCONTRO IN COMUNE SULLA «ZTL ALLARGATA». CORREZIONI AI DIVIETI IN OCCASIONE DEL MERCATO

«Sì al parking vicino alla Castiglia»

Saluzzo, sindaco sostiene il progetto da 85 posti



Un'immagine della strada che conduce alla Castiglia

Massimo Marzili
SALUZZO

Il dilemma è sempre quello: parcheggio sì o parcheggio no? Su una cosa la città è tutti d'accordo: se si vuole puntare sul turismo, bisogna creare posti auto nel centro storico. E il tempo a disposizione è sempre meno: la prossima primavera sarà risapata, dopo il restauro, la Castiglia. L'altra sera in Consiglio comunale si è tornati a discutere di allargare il progetto di un parking a Vigna Ariando. «Su quell'area (un balcone panoramico) nel 2006 scade il vincolo decennale che vietava di costruire», ha ricordato il sindaco, Paolo Allemano. Dal 2000, i proprietari chiedono di poter realizzare opere e parcheggi. La soluzione migliore è un parking da 85 posti su due piani. Lavoriamo a stretto contatto con il progettista dei lavori alla Castiglia, l'architetto Marco Dezi Bardeschi. Abbiamo chiesto un parere alla Sovrintendenza. Alcuni esponenti della minoranza come il consigliere della lista civica «Per Saluzzo»,

Roberto Reali, avevano proposto di trasferire la struttura a ridosso dell'antico maniero. «L'anno scorso», dice l'ex sindaco Stefano Quaglia, ora capogruppo Udc, la Sovrintendenza disse no a un posteggio «a raso» in via San Bernardino. A Vigna Ariando resta in vigore il vincolo del '88, decisa dal giudice del «regolatore». A segnare un solco fra vecchi e nuovi amministratori anche pareri discordanti sul territorio da prendere in esame. Secondo Quaglia, è considerata una «più estesa», che comprende il convento di Bernardino e Villa Radicati. I guai del presente sono quelli legati alla viabilità rivoluzionata da due settimane. La Giunta ha difeso il provvedimento. «I saluzzesi su dieci», favorevoli, ha ribadito ai consiglieri il sindaco Allemano. «Alcuni residenti di Salita al Castello, chiusa alle auto, lamentano la mancanza di posti in piazza», spiega l'assessore alla Viabilità Mauro Calderoni. Prevediamo «correzioni»: alla dante del mercato di via Volta è stato concesso di posteggiare in via Valoria nonostante la Ztl.

MONDOVI', PRESENTATO IERI IL PROGETTO ESECUTIVO DEL NUOVO IMPIANTO

Un ascensore pubblico per salire di 15 metri



L'area di Piazza dove sorgerà la stazione di partenza dell'ascensore

Lo studio tecnico Sintagma di Perugia ha consegnato il progetto esecutivo che da piazza d'Armi permetterà la salita alla Castiglia. Maggiore attraverso un alios-ascensore. Si tratta di una pianificazione inserita nel progetto di Movicentro e che interessa l'intermodalità dei mezzi pubblici in città. Piazza d'Armi è il ricovero dei bus urbani ed il terminal per i pullman scolastici. La nuova struttura sarà da una torre (alta 15 metri) che dalla piazza (stazione di partenza) salirà, con un ascensore interno, verso via Vico, lasciando i pedoni all'altezza della struttura delle «Orfane». La parte visibile (con una torre in mattoni) sarà in strada Emanuele Filiberto. Soprintendenza Beni Architettonici.

Il progetto di Movicentro, spiegano il sindaco Aldo e l'assessore ai Lavori Pubblici Vighi, prevede la costruzione di un terminal bus e di parcheggi in piazza d'Armi: in tutto un centinaio di posti auto per il quartiere, di cui cinquanta sotterranei finanziati dal Comune. Siamo alla progettazione esecutiva, l'obiettivo è di andare all'appalto. Tutte le opere entro fine anno/primavera. L'arrivo dei lavori. Un megacantiere che cambierà anche la viabilità da «bordo» verso Piazza: una nuova rotonda a borgo Croce e l'accesso alla piazza attraverso gli attuali giardini accanto alla scuola elementare di Piazza. La gestione dei lavori non sarà di facile realizzazione a causa dei quasi trenta pullman che ogni mattina riversano oltre studenti in piazza d'Armi nel periodo scolastico. (g. sca.)

FOSSANO, LE RICHIESTE DEI COMMERCianti

«Gratis ai residenti posti con strisce blu»

FOSSANO

«Questa modifica del Piano delle soste non è quella che avevamo chiesto», dice di Federico De Giorgis, presidente dell'Associazione commercianti sull'aumento dei posteggi a pagamento in centro storico. Approfitto dal rinnovo della segnaletica orizzontale il Comune ha messo in atto una trasformazione degli spazi di via Roma e dintorni trasformando molti dei posteggi gialli e a disco orario in spazi a pagamento. Risultato: i posti dominati dal parcometro sono 341, 103 più.

quanta il centro storico e i residenti», sostiene Giorgis. Dal 2000 aspettavamo la modifica del Piano ma trasformare il centro in un'unica area blu non è la soluzione ottimale. L'ideale sarebbe fondere di più il nuovo tipo di sosta, quello giallo-blu riservato a chi abita in centro storico, a pagamento, utilizzabile da chiunque. Per ora i nuovi posteggi delimitati da striscia blu con, all'interno, la scritta gialla «residenti» 14 in via Asilo; se ne aggiungeranno 12 in piazza Castello (dove ora sono posizionate le tribune della manifestazione Fossano Cabaret).



Ridisegnate le strisce per la sosta auto in molte strade del centro a Fossano

Intanto la società Spoletina Trasporti, che gestisce i posteggi in superficie e quelli del parcheggio sotterraneo, ha iniziato i lavori di manutenzione del sito interrato di piazza Vittorio Veneto. Continua ad avere dei problemi invece l'ascensore che negli ultimi tempi ha richiesto l'intervento dei vigili del fuoco per liberare persone rimaste bloccate. (b. m.)

gi in superficie e quelli del parcheggio sotterraneo, ha iniziato i lavori di manutenzione del sito interrato di piazza Vittorio Veneto. Continua ad avere dei problemi invece l'ascensore che negli ultimi tempi ha richiesto l'intervento dei vigili del fuoco per liberare persone rimaste bloccate. (b. m.)

SALUZZO, ULTIMATUM PER I RITARDI DEI CANTIERI

«Piste ciclabili ko Non pagheremo»

SALUZZO

«Finché le piste ciclabili collaudate, pagheremo i lavori». L'ultimatum è dell'assessore comunale al Turismo, Fulvio Rubiolo (a denunciare la situazione il municipio era stata la minoranza). Ritardi, cantieri sospesi, opere realizzate e finite: la situazione attuale dei progetti delle «Strade verdi del Marchesato». Un piano ambizioso, destinato a creare un circuito cicloamatori Velli Po e Broda, e Varaita. la maggior parte dei tracciati è fuori tempo, alcuni tratti dovevano concludersi il 30 settembre, invece, si lavora ancora. «Abbiamo segnalato undici

volte negli ultimi mesi la situazione critica alla Provincia, senza ottenere risultati», spiega l'assessore. Siamo insoddisfatti anche della condotta della ditta incaricata. E' un progetto a cui teniamo molto, per questo continueremo a sollecitare un intervento di Cuneo. In via Bodoni, manca solo la segnaletica orizzontale che verrà completata entro l'estate, e resta da sistemare l'accesso a Mantova. E conclude: «In Val Broda, invece, si doveva terminare in primavera. Un punto critico perché per realizzare l'ultimo tratto della ciclabile occorrerà chiudere metà carreggiata con notevoli disagi per gli automobilisti. Chiediamo tempi rapidi e una data certa». (m. m.)

NECROLOGIE

Titolari e Dipendenti dell'Autoscuola Lavaggi partecipano commossi al grande dolore delle famiglie Giamello e Ferrino a degli amici Angelo e Massimo per la scomparsa di Rosa Giamello in Ferrino. — Vedute, 30 giugno 2004.

STUDIO ALBESSE IN ESPANSIONE
INGEGNERE CIVILE/EDILE
strutturista con esperienza per assumibili
collaborazione. Utilizzo software di calcolo.
Studio Adriano Albesse, Viale Vico, 5
Tel. 0173 440050
Inviare curriculum a
curriculum.albesse@libero.it

IDROCENTRO SPA
per il sale di Lago di Saline
ricerca
INGEGNERIA
part time anche pensionato
Inviare curriculum via fax 0172 821038
Oppure telefonare al 347.790553

ALGE - IDROCENTRO
SETTORE STUPE - CAMER - PIATRELLI
per il sale di Lago di Saline
assunto MAGAZZINIERE
part time anche pensionato e ex
VENDITORE per sale mostra.
Inviare curriculum via fax 0172 821038
oppure telefonare al 347.790553

COLLEGIO DEI GEOMETRI DI CUNEO
Via L. Einaudi, 20
Tel. 0171 601775 - Cuneo
Allogg. geometri iscritti all'albo loro sedi
Assemblea generale ordinaria per l'elezione del consiglio del collegio.
Si comunica al geometri iscritti che l'Assemblea generale convocata in prima convocazione il giorno 17/6 ed in seconda convocazione il giorno 23/6, giusta la pubblicazione sul quotidiano «La Stampa» e l'invio della circolare N. 457, è prorogata per la sola operazione di voto fino a tutto giovedì 30/6 us. Tutto ciò premesso il Presidente comunica che giovedì 30/6 us. avendo raggiunto il quorum, sono state chiuse le operazioni di voto.
IL PRESIDENTE
Geom. Emilio Delmasco

COMUNE DI BENVICINO
Avviso di Disposto
si avvisa
che la Provincia di Cuneo, del Comune di Benvicino e della Provincia di Cuneo, per 30 giorni committenti, dal 28/06/2005 durante i quali chiunque potrà prendere visione e presentare osservazioni.
IL SINDACO Barbara Alessandro

Azienda leader nel settore
CERCA AGENTE ESCLUSIVO
per provincia TO - AL - AT - VC - NO - SI
ben introdotto garden center
agente - vivaio
Telefonare 0144.594313
o inviare C.V. ad
AGRIALAND srl - Regione Bassini, 24
15010 Val d'Aquila (AL)

La Castellana
SILVANO VIRELLI
Pezzo della Castella 3 Mondovì
Attività Telemarketing
RICERCA
per la sede di Mondovì
personale ambasciati
tel. 0174 444444

Antichità
Sotto le Stelle
Ad Alba
in Corso Langhe
Tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 20
dal 27 maggio al 5 agosto 2005

Mercatino dell'Antiquariato Minore
Spettacoli e manifestazioni animeranno le serate!
Negozi aperti fino a mezzanotte!

INFO: Associazione Albapiù, aderente all'Associazione Commercianti
Piazza San Paolo n. 3 - 12051 ALBA - tel 0173/22.65.11 fax 0173/36.15.24

RADIO VALLEBELLO G.R.D.

COMUNE DI VERNANTE
PROVINCIA DI CUNEO
Il responsabile del procedimento in esecuzione della deliberazione consiliare n.31 del 21/06/2005 e degli artt. 15 e 17 della L.R. 55/77
avvisa
che il Progetto definitivo di Variante Strutturale 2003 al vigente PRGC per l'adeguamento dell'FRI adottato da questo Comune pubblicato per estratto all'albo pretorio, è depositato presso la Segreteria Comunale per trenta giorni consecutivi dal 01/07/2005 durante i quali chiunque potrà prendere visione.
Vernante, 01/07/2005
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Roberto Giovanni E.

L'Isola dei Tesori
Ti aspetta da Giugno ad Agosto
Pinocchio Show
3876582 - 328 3911970

Sono attesi John Mooney & Bluesiana e Sugar Blue & Soulness



John Mooney inizia a suonare la chitarra a dieci anni. A sedici il decisivo incontro con Ed «Son» House, uno dei più grandi bluesman del Delta

Una notte fra gospel, blues e jazz

Domani a Dogliani per la rassegna «Musici»

DOGLIANI

Quante volte vi è capitato di ascoltare qualche famoso pezzo blues, sottofondo di un lungo viaggio in macchina? E quante vi siete scoperti a canticchiare il ritornello di quella canzone, sognando di vivere l'atmosfera? Sud degli Stati Uniti, con le immense strade, il Mississippi, e soprattutto la musica, quella «nera» intonata in chiesa, strada e bar. Domani sera a Dogliani, a possibilità di rivivere la stessa atmosfera, grazie a un evento che richiamerà in paese i migliori esecutori internazionali di musica gospel, rhythm & blues e jazz. Stiamo parlando dell'undicesima edizione della rassegna «Musici». L'iniziativa, organizzata dall'Assessorato Turismo e cultura in collaborazione con i Comuni di Serralunga d'Alba, Roddino, Piozzo e Monforte, è inserita nel ricco calendario di «Notti».

L'assessore alla Cultura di Dogliani, Loretta Benassi: «Crediamo molto in questa iniziativa che è cresciuta tantissimo negli anni, creandosi addirittura un pubblico affezionato. Artisti, tutti con la maiuscola, proporranno lo

Iniziativa dell'assessorato Turismo e cultura e i Comuni di Piozzo Serralunga Roddino e Monforte

spirito di questa cultura radicata nella musica nera americana, ma cresciuta e concretizzata con una propria identità.

Si inizierà alle 21,45 con l'esibizione di John Mooney & Bluesiana. John Mooney inizia a suonare la chitarra a dieci anni. A sedici il decisivo incontro con Ed «Son» House, uno dei più grandi bluesman del Delta. «Son» prende a il ragazzino bianco, degli quello modo.

fortemente ritmico che ancora oggi contraddistingue la sua musica, caratterizzata dagli originali adattamenti acustici al moderno format elettrico. New Orleans conosce invece il leggendario Professor Longha-

ir, il più grande esponente del «New Orleans» piano. Proprio qui conia il marchio di fabbrica: uno stile che combina alla perfezione suoni del Delta e ritmi sincopati. Dopo l'album d'esordio nel '79, dall'81 con la Bluesiana band, con la quale si esibisce nei più prestigiosi festival musicali del mondo. Il studio collabora con i maestri scuri del blues internazionale, e nel 1991 l'album «All I want» gli vale due nomination al «Wc handy awards». Chitarrista intenso e cantante ispirato ai suoni caldi e penetranti, John Mooney continua a ricevere consensi in tutto il mondo.

Alle 22,30 la volta dell'esibizione di «Sugar Blue & Soulness». Billy Holiday, James Brown, Bob Dylan e Stevie Wonder sono le fonti ispiratrici di Sugar Blue. Un approccio non prettamente blues quindi per questo straordinario armonista originario di Harlem (New York), che viene però ricondotto sui binari della tradizione con le prime esperienze in studio.

Negli anni '70 si trasferisce prima a Londra e poi a Parigi, dove diventa un «fenomeno».

grazie a una tecnica insuperabile che gli permette di trasformare in palco angoli di strada e metropolitane. Ma l'anno d'oro sarà il 1978, grazie alla collaborazione con i Rolling Stones. Dopo il ritorno negli Stati Uniti, avvia collaborazioni prestigiose con una serie di artisti di fama mondiale, quando nel 1985 riceve il «Grammy award» per l'album «Blues explosion», la sua notorietà decolla. Ray Charles, B.B. King e Blakey sono solo alcuni dei personaggi a cui farà da spalla negli anni successivi, esibendosi in America, Europa e anche Africa, con il suo personalissimo stile caratterizzato da frastuoni jazz, temi blues e melodie drammatiche, su cui si staglia un inimitabile virtuosismo.

Un appuntamento non perdere dunque quello di domani sera a Dogliani. Appuntamento che si avvarrà di una cornice d'eccezione: la splendida piazza Don Delpodio con il suggestivo palco in pietra incastonato tra il verde della salita al castello. In caso di maltempo i concerti si svolgeranno nel cinema Multilanghe. Il costo d'ingresso sarà 8 euro, 3 con la riduzione. Per informazioni 017370210.

usato sicuro



BMW 1100 R ABS ANNO '96 COLORE GRIGIO
SUZUKI BURGMAN 650 ANNO 2004 COLORE GRIGIO
SUZUKI AN 400 ANNO 2001 COLORE BLU
GILERA RUNNER 200 VXR 4T ANNO 2004 COLORE NERO
APRILIA SCARABEO 500 ANNO 2003 COLORE GRIGIO
HONDA HORNET 600 ANNO 2002 COLORE BLU CON ANTIFURTO
SUZUKI DRZ 400 ANNO 2004
KTM 525 EXC ENDURO PERFETTO
APRILIA PEGASO 650 ANNO 2004 COLORE ROSSO KM 680
APRILIA FALCO 1000 ANNO 2001 COLORE GRIGIO
HONDA VFR 800 ANNO '98 COLORE GRIGIO
HONDA TRANSALP 450 ANNO 2001 COLORE NERO
TRIUMPH TIGER ANNO 2002 COLORE NERO
TRIUMPH SPEED TRIPLE ANNO 2003 COLORE NERO
TRIUMPH RS ANNO 2001 COLORE GIALLO
SUZUKI GSX750 ANNO 2000 COLORE GRIGIO
SUZUKI GSX1200 ANNO 1999 COLORE BLU
HONDA AFRICA TWIN 750 ANNO 1991 COLORE HRC
HONDA XR 600 ANNO 1996

via torino 167 dogliani (cn)

tel. 0173.721051

www.sanninomoto.it



COMUNE DI DOGLIANI
Assessorato Cultura e Turismo



DOGLIANI

Musici è una rassegna di musica gospel, rhythm & blues proposta attraverso i suoi vari interpreti, scelta tra i migliori artisti internazionali.

ore 21,45 - P.zza Don Delpodio

Sugar Blue & Soulness

Artista poliedrico, ha registrato e si è esibito con stelle quali Willie Dixon, Stan Getz, Frank Zappa, Johnny Shines, Bob Dylan e B.B. King. Bluesman americano formidabile, virtuoso dell'armonica, unisce grandi capacità espressive ad una esplosiva forza comunicativa.

Sugar Blue - armonica, voce
Max De Bernardi - chitarra, voce
Ilaria Lanteri - basso, voce
Ettore Ferro - piano, Hammond, voce
Massimo Bertagna - batteria

P.zza Don Delpodio

John Mooney & Bluesiana

Chitarrista americano intenso e sensibile, insuperabile nel blues. Forte cantante ispirato ed esuberante capace di esaltare fino alle apoteosi le sue tendenze. Uno dei più completi artisti del blues attuale mondiale.

John Mooney - chitarra e voce
Jeffrey Salt - basso
Bernard Johnson - percussioni

ingresso gratuito con contributo di sponsor
nella sala grande del cinema Multilanghe

3 luglio 2005

Musici

11ª Rassegna

gospel
rhythm & blues

DOGLIANI

Roero e Langhe

BRA, VIA MONTEGRAPPA

Beniamini «Mosca» cambiano finestre

La Giunta comunale ha deliberato la sostituzione dei serramenti alle Elementari «Mosca», di via Montegrappa. I lavori, che dovrebbero essere svolti entro l'inizio prossimo scolastico, prevedono una spesa di 185.000 euro, fondi questi già stanziati nel bilancio comunale del 2005. Intanto si sta preparando la gara d'appalto per il lotto di recupero della Materna del Centro storico. (v.m.)

IL 2 E 3 LUGLIO A CARRÙ

Cinema al Circolo Beniamino

Piazza Dante Carrù è pronta per accogliere «Avvenimenti», iniziativa dell'Arco Circolo Beniamino. Domani alle 21,30, proiezione del filmato «Innamorata della libertà» di Remo Schellino. Erika Peirano. Al termine «Stygiens» in concerto. Domenica alle 21, spettacolo di danza spontanea. Entrambe le sere, dalle 19, «Cenetta sotto la luna». Ingresso libero. (m.c.a.)

IN MIGLIAIA AL RADUNO DI PEZZOLO VALLE UZZONE



Sarà l'invasione pacifica di centinaia

Arrivano motociclisti da tutta Europa

Da oggi a domenica, le colline e le campagne attorno a Pezzolo Valle Uzzone subiranno la pacifica invasione di migliaia di motociclisti da tutta Europa per il quarantesimo «Rollin' Cows», organizzato dal club «Hells Angels» di Cuneo. Ci saranno il concorso «Miss maglietta bagnata», musica dal vivo con «Aimee Dolce», «Medicine», «Q Tom Lucky Boys», «Sexy Shows», intrattenimenti e fiumi di birra. (a.m.)

CONTRIBUTI REGIONALI

Clavesana avrà «nonni vigili»

L'istituzione dei «nonni vigili», anziani al servizio della comunità, sopravvivrà grazie a contributi regionali. Il dato è emerso durante l'ultimo Consiglio comunale di Clavesana. Tra le altre novità, un avanzo di amministrazione di 38 mila euro, e il permesso di utilizzare il museo storico-etnografico per manifestazioni, concesso al Comune alle associazioni del paese. (m.c.a.)

BONIFICA ACNA, COMMISSARIO REINTEGRATO DAL TAR LIGURE TEME IL RICORSO AL CONSIGLIO DI STATO

«Sorpreso dal sostegno della gente»

Leoni: necessario un generale consenso

intervista

Roberto Fiori

CORTINA

La Val Bormida ha vinto la sua battaglia. Tar della Liguria ha reintegrato Stefano Leoni nella carica di commissario per la bonifica dell'ex sito Acna di Cengio e Saliceto. Un po' tutti, dal Comune alle associazioni ambientaliste, dalle alla Regione Piemonte, che dopo l'arrivo di Bresso ha deciso di appoggiare il ricorso contro la decisione della presidenza del Consiglio. I ministri di nominare commissario il prefetto di Genova, Giuseppe Romano. Ora esprimono consenso e congratulazioni.

Dottor Leoni, anche lei è soddisfatto? «Ovviamente, è una sentenza che mi fa piacere. Ma non mi sembra opportuno parlare di vittoria. Da questa vicenda non trae vantaggio nessuno».

La sentenza del Tar ha messo la parola fine al contratto? «Temo che da Roma qualcuno voglia ancora presentare ricorso al Consiglio di Stato e proseguire la battaglia a livello legale, costringendo tutti a una vicenda per molti mesi. Il rischio è che si crei una situazione di «impasse» fino al blocco dei lavori».

Cosa si può fare per evitarlo? «Il passo più importante è il ricorso al commissario. C'è bisogno di creare un clima di lavoro positivo. La parola deve tornare alla politica. Mi auguro che lo Stato, le Regioni Piemonte e Liguria e gli enti locali trovino al più presto e condividano le scelte negli interessi della salute dell'ambiente».

CON DECRETO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

La «rimozione» in gennaio

La rimozione del commissario per la bonifica dell'ex sito Acna di Cengio e Saliceto, Stefano Leoni, risale ai primi giorni di gennaio, quando, con un decreto, la presidenza del Consiglio dei ministri aveva nominato commissario il prefetto di Genova, Giuseppe Romano. La sentenza del Tribunale amministrativo regionale della Liguria si riferisce al ricorso contro la decisione che era stato presentato da Leoni, da enti locali, dalle associazioni ambientaliste e in ultimo dalla Regione Piemonte. Lo stesso Tar precedentemente sospeso la nomina di Romano, poi reintegrato dal Consiglio di Stato. (r.l.)

Ma lei da oggi riprenderà il suo ruolo di commissario?

«Attendo un segnale di consenso. Chiedo un incontro politico, per garantire strumenti e forza all'ufficio del commissario. Quali sono le priorità della bonifica?»

Approvare i progetti che sono stati elaborati a da marzo sono stati elaborati per la costruzione del muro di cinta e per lo svuotamento dei bacini sono attivi, ma la conferenza dei servizi è ferma e molte attività amministrative sono bloccate. I provvedimenti firmati dal prefetto Romano sono stati annullati e la situazione potrà ripetersi se ci sarà un nuovo ricorso. Scontiamo un ritardo di qualche mese, ma le condizioni possono peggiorare».

Tar, tuttavia, è un passo importante. Quanto ha contato l'appoggio della Regione Piemonte?

«Molto: è servito a dissipare ogni dubbio sulla validità delle motivazioni» hanno portato alla mia rimozione. Un provvedimento deve essere giustificato e richiede l'intesa tra tutti gli attori».



Stefano Leoni è commissario per la bonifica dell'ex sito Acna di Cengio e Saliceto

Evidentemente, il Tar, tuttavia, è un passo importante. Quanto ha contato l'appoggio della Regione Piemonte?

«Molto: è servito a dissipare ogni dubbio sulla validità delle motivazioni» hanno portato alla mia rimozione. Un provvedimento deve essere giustificato e richiede l'intesa tra tutti gli attori».

TELERISCALDAMENTO

Bra pensa al progetto con l'Abet

Valter Manzoni

BRA

In questi giorni a Bra, parlare di teleriscaldamento può sembrare quasi una provocazione. «È un'idea che si è diffusa da tempo, ma che sfrutta il vapore in eccesso prodotto nel raffreddamento di impianti industriali o di centrali termoelettriche, per fornire calore ad abitazioni private con un'unica centrale».

L'Egea, la società che gestisce il servizio di teleriscaldamento ad Alba - da due anni ha proposto un progetto all'ex sindaco braidese Franco Guida. L'idea del teleriscaldamento era presente anche nel programma dell'attuale primo cittadino Camillo Simmona, che spiega: «Sono convinto che si possa dare un importante contributo alla riduzione dell'inquinamento. Ho già parlato con i tecnici Egea, la quale passerà in Giunta e Consiglio».

Il teleriscaldamento potrebbe dare un contributo al miglioramento della qualità dell'aria e alla diminuzione della «polveri fini». Anche a Bra, di questi progetti si parla da tempo. I vertici Egea hanno avuto una serie di incontri, per il momento a livello informale, con l'Abet laminati. L'azienda braidesa con la quale si potrebbe giungere a una soluzione simile a quella che ha portato alla nascita di Alba power, sorta dalla collaborazione tra l'industria dolciaria Ferrero e l'Egea. «Nel colosso industriale albesi - spiegano all'Egea - verrà realizzata una centrale termoelettrica con 50 megawatt di potenza». Una proposta analoga potrebbe essere avanzata all'Abet laminati, che, in uno dei suoi due stabilimenti potrebbe ospitare una centrale termoelettrica in grado di fornire energia per la propria attività industriale, e allo stesso tempo producendo l'acqua calda da far circolare nelle case dei braidesi.

A POLLENZO LA PROTESTA ANCHE IN AEREO ALL'INAUGURAZIONE DELL'AGENZIA

«Piano paesistico, nessuna decisione»

Casoni teme si cambino impegni della giunta precedente, replica la Sibille

La protesta di alcuni proprietari dei terreni a Pollenzo durante l'inaugurazione dell'agenzia



Emanuele Forzineti

Il Piano paesistico del Comune di Pollenzo è stato approvato dal Consiglio regionale. Il consigliere regionale William Casoni (An) ha presentato un'interrogazione urgente a risposta orale alla Presidenza della Giunta Regionale. Sostiene: «Numerose voci insistenti provenienti dal territorio braidese vedrebbero un dissenso nella Giunta Bresso verso il piano in oggetto».

L'arresto seguito da alcuni momenti di forte tensione, soprattutto tra rappresentanti delle forze politiche del territorio che consideravano il piano troppo penalizzante per lo sviluppo

mico della zona, e l'amministrazione comunale di Bra. Lo scorso anno vi fu anche una clamorosa protesta al momento dell'inaugurazione dell'agenzia che ospita l'Università Scienze gastronomiche. Numerosi cortei furono insorti lungo le strade e un piccolo aereo sorvolò il centro storico con uno striscione polemico. Dopo alcune modifiche che accoglievano in parte le richieste del comitato spontaneo, l'ultima versione del piano era stata approvata nella scorsa dicembre dall'apposita

Commissione regionale, con i voti della sola maggioranza che sosteneva la Giunta Ghigo. La fine della legislatura non aveva però permesso l'approvazione del provvedimento da parte del Consiglio regionale. Oggi secondo Casoni, cambiata la maggioranza in Regione, tutte le schiere di ritorno al punto di partenza. Di qui l'interrogazione «per sapere quando la Giunta Regionale richiederà l'esame del provvedimento e per conoscere la posizione ufficiale della Giunta in merito alla volontà di non appoggiare il piano».

Interpretazione che è decisamente smentita dall'Assessore regionale braidesi Bruno Sibille (Dc): «Ad oggi l'argomento non è ancora stato affrontato in nessun incontro ufficiale, quindi non è corretto dire che vi sia un dissenso nella Giunta. Personalmente ne ho parlato con il collega Assessore alle Politiche territoriali Sergio Conti che ha prospettato l'ipotesi di inserire il provvedimento in un contesto più ampio della pianificazione regionale».

DOPO CINQUE MESI D'ATTESA I LAVORATORI RICEVERANNO GLI STIPENDI

Styl group, anticipo di Cassa

C'è l'accordo per i 132 operai delle ditte affiliate

Michela Casale Altea

MONC

«È la prima volta che si adotta un simile sistema per far fronte a crisi industriali. Viene tutelata la fascia più debole dei lavoratori dipendenti. Questi protocolli d'intesa sono il risultato di una politica di concertazione tra le parti che ha già dato buoni frutti in altri casi analoghi. L'ha dichiarato il presidente della Provincia, Raffaele Costa, al termine dell'incontro, ieri in sede provinciale, che ha portato alla firma dell'accordo sull'anticipo della integrazione straordinaria per i 132 operai «Styl legno», «Sincro set» e «Botto & Masante», affiliate alle «Styl group» di Monchiero».

«Dopo cinque mesi i lavoratori potranno ricevere i soldi - commentano i sindacati - Non avranno altro esposto: la Banca regionale europea anticiperà la cassa e gli interessi passivi saranno a carico di Unione dei Comuni colline di Langhe e Barolo e Fondazione Crc, presenti alla riunione con alcuni rappresentanti. L'anticipo consisteva in tre mila euro pro-capite, da restituire in 16 rate mensili (docenza) settembre). Il chiodo quindi? «Non ancora - continuano i sindacati - Dobbiamo incontrare i titolari per risolvere la situazione degli 8 dipendenti «Styl group», privi della copertura degli ammortizzatori sociali: la società non è stata inclusa nel concordato. Vogliamo che venga accettata la richiesta d'iscrizione a liste di mobilità. Abbiamo ottenuto buoni risultati, ma l'azienda è stata chiusa: non sarà ripresa la produzione. I 250 lavoratori dovranno trovare un'altra occupazione».



DOPO IL RICORSO PRESENTATO DALLA «CMI» DI CANALE

In tribunale lite fra 2 ditte

ALBA

Si è svolta ieri in tribunale la prima udienza civile in seguito al ricorso d'urgenza presentato dalla «CMI» di Canale, azienda che chiede la ripresa delle relazioni contrattuali con la «RFT» di Villanova d'Asti per la quale lavorava e ha sospeso le commesse. Sono così a rischio i posti di lavoro degli 11 dipendenti «CMI» di Maurizio Costantini, che ieri hanno sostato per tutta la durata dell'udienza nei corridoi del tribu-

Davanti al giudice sono comparse la «CMI» assistita dagli avvocati Fabrizio Borasio e Giancarlo Bongiovanni e la «RFT» assistita dall'avvocato Valeriano Ferrari. L'udienza è stata rinviata al 4 luglio. La «CMI» opera nel settore del collaudo e rettificazione di particolari plastici destinati al mercato automotive e da anni lavorava per la RFT. Molta amarezza tra i dipendenti, alcuni dei quali sono occupati da tempo alla «CMI» e temono di perdere il lavoro. (g.f.)

GESTIVA L'ANTICA TORRE

L'ultimo addio al ristoratore di Barbaresco

di Barbaresco

BARBARESCO

È morto il ristoratore Giacinto Albarello, conosciuto come «Cinto», che ha gestito per tanti anni la trattoria «Antica Torre» di Barbaresco. Aveva 73 anni ed è deceduto all'ospedale San Lazzaro di Alba, dopo una lunga malattia. «Cinto» era cultore della cucina tradizionale delle Langhe: il suo piatto forte sono sempre stati i tajarin fatti a mano e tagliati con il coltello. Una passione che ha tramandato ai quattro figli: Stefania e Paola, che con la mamma Teresa continuano a gestire l'osteria di Barbaresco, Maurizio, titolare del ristorante «Enotria» di Alba, e Alessandro, enologo da Gaja.

«Cinto» padre aveva una passione infinita per il suo lavoro - confida la figlia Stefania - la sua vita. Amava i piatti semplici e genuini. Nella sua osteria si potevano assaggiare piatti rari del passato come i «voriuni» e i «bissoas», oltre a coniglio e brasato. Albarello era nato a Verduno, ma sempre vissuto ad Alba con la famiglia, in frazione Musotto. I funerali si svolgeranno sabato nella chiesa parrocchiale di Musotto alle 9,30. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia ad Arguello. (g.f.)

ASSELLE MOBILI
Via Fossano, 34
CERVERE
cerca
VENDITORI/ VENDITRICE
con esperienza
nel settore
Tel. 0172.474846
orario ufficio

SAMARA'S VIP CN
Via Villafalletto 13, Madonna dell'Orto (Cuneo) tel. 017413331 Info e prenotazioni: Francesco 3928196327 Aperto da Martedì a Domenica dalle 23.00 alle 05.00
A 500 METRI DAL CONCESSIONARIO MERCEDES "GINO"
Erotic & Live Show, Private show, Adul & il calibato, Lesbo Show, Private Dance, Cene Erotiche su prenotazione
FINO A DOMENICA PAMELA DIAMOND
DIVA ITALIANA SAMARA'S PRESENTANO LA NUOVA STAR RIVELAZIONE DELLA STAGIONE 2005
E CON SOFIE KATYA ALESSIA DEBORA ELENA MONIK
LA DOMENICA CON UN INGRESSO DA DUE A QUEL CON UN INGRESSO DA

Il primo vero
LAP DANCE AMERICANO
a Finale Ligure
APERTO TUTTE LE SERE
luglio 05
SABATO 9
Il grande ritorno di
EDELWEISS
GIOVEDÌ 14
MERCEDES AMBRUS
Capo San Donato 6
INFO E PRENOTAZIONI
GROVEDI 11 giugno
VENERDÌ 11 - 12 luglio
per tutte le news and
LESBO... SHOW
...in uno spettacolo unico e sensuale
TI ASPETTANO...

Da Cuneo a Genola. Quali sono le regole da rispettare



Lo storico negozio «Parola Sport», punto vendita di abbigliamento e attrezzature sportive in corso Nizza 30 a Cuneo

In partenza la stagione dei saldi

Affari d'oro da «Parola sport» e «Stock house»

CUNEO

Estate, tempo di saldi. Sono sempre di più le persone che attendono questo momento per fare acquisti nel campo dell'abbigliamento. In Italia i saldi di fine stagione sono partiti ieri, dalla Campania. Il Piemonte è una delle regioni, insieme alla Lombardia, a cominciare prima. Proprio oggi i commercianti della regione potrebbero iniziare a proporre gli sconti. Non è così però in tutte le province: ogni Comune, infatti, ha la discrezionalità di scegliere quando iniziare a far abbassare i prezzi. La norma «standard» dice anche che il periodo degli sconti può durare sino a 8 settimane ma ogni Amministrazione comunale può decidere di ridurre il periodo.

In questi giorni la Confindustria ha diffuso un comunicato che ricorda a negozianti e consumatori quali sono le regole dei saldi. Primo: il capo è obbligato ad indicare il prezzo normale di vendita del

capo di abbigliamento, lo sconto e il prezzo finale. Seconda regola: i capi che vengono proposti in saldo devono avere carattere stagionale o di moda ed essere suscettibili di notevole deprezzamento se non venduti entro un certo periodo di tempo. Tuttavia nulla vieta di porre in vendita anche capi appartenenti non alla stagione in corso. Terzo principio: le carte di credito devono essere accettate da parte del negoziante se è esposto nel punto vendita l'adesivo che attesta la relativa convenzione. Quarto: il commerciante non è obbligato a garantire la prova dei capi. Quinto: la possibilità di cambiare il capo dopo che lo si è acquistato è generalmente lasciata alla discrezionalità di chi vende, a meno che il prodotto non sia danneggiato o non conforme. In questo caso l'obbligo per il negoziante della riparazione o della sostituzione del capo è nel caso di risultati impossibili, la riduzione o la restituzione del prezzo

pagato dall'acquirente. Quest'ultimo, però, è tenuto a denunciare il vizio del prodotto entro due mesi dalla data della scoperta del difetto.

A Cuneo i saldi inizieranno il 5 luglio. Sono già pronti i titolari e i cortesi e capaci collaboratori di Parola Sport, grande e storico punto vendita di abbigliamento e attrezzature sportive a Cuneo (corso Nizza 30). Giubbotti, giacche, scarpe, tutto per il calcio, la bicicletta, la palestra e un fornitissimo guardaroba per chi che riguarda tutti gli altri sport assistenti e praticati; questo e molto altro si può trovare da Parola Sport. «Abbiamo tutto quanto riguarda l'attività fisica e il tempo libero», spiega Luigi Parola che di sport se ne intende essendo, tra le altre cose, presidente della scuola di sci del Marguareis. E' proprietario del negozio di corso Nizza (un tempo già in via Roma, tanto che l'attività è superata i 10 anni) al fratello Mario, alla guida del tennis club Pedana di Borgo San Dal-

mazzo. «Terminate le quattro settimane stabilite per il periodo dei saldi - puntualizza Luigi Parola - come è nostra abitudine daremo inizio alla vendita degli equipaggiamenti per gli sport a prezzi molto convenienti».

C'è il fuori tutto a Genola, da Stock House, negozio di abbigliamento in via Marconi 34, aperto dal 1994 i cui titolari vantano una grande esperienza nel settore. Jeans, maglietta, t-shirt, bermuda, spinocchietti, gonne, accessori, il punto vendita di Genola presenta sui propri scaffali tutta la merce con sconti del 50%.

Si tratta di capi di qualità e alla moda, proposti da personale cortese ed esperto. Un'occasione da non perdere per chi vuole arricchire il proprio guardaroba estivo. La merce è proposta a irripetibile rapporto qualità prezzo, tutto a favore del cliente che Stock si sente davvero al centro dell'attenzione.

GRANDI SALDI PAROLA SPORT

DAL 5 LUGLIO 2005

CAPIS ABBIGLIAMENTO
SPORTIVO E MODA

ZAINI - ATTREZZATURE E
SCARPE PER LA MONTAGNA

TUTE SPORTIVE E CALZATURE
DI TUTTE LE MARCHE

RACCHETTE E
ABBIGLIAMENTO TENNIS

SCONTI FINO AL 50%

TUTTI I GIOVEDÌ orario serale
dalle ore 21,00 alle ore 24,00

PAROLA SPORT

cuneo - Corso Nizza, 30

Tel. 0171/69.24.97

A GENOLA UNICA SEDE IN VIA MARCONI, 34 E' Iniziata la campagna FUORI TUTTO! 50% SCONTO



Crazy Duck
www.crazyduck.it

merc



MATT DAVIS

NICKEL & DIME

datch

UMM

**Authentic
STOCK HOUSE
OCCASIONI**



**Authentic
STOCK HOUSE
OCCASIONI**



Boosley

**AUDACE
BOXE**

**Systema
Ribbon**

A-STYLE

Angel Devil

DIESEL

**WILKER
USED FINISH
WASH LEVEL: 0230**

VENITE A TROVARCI NEL SEGUENTE ORARIO: 10-13/15.30-20.00 - CHIUSO IL LUNEDÌ - PAGAMENTI BANCOMAT E CARTA DI CREDITO - TEL. 0172 68884

CUNEO. Al Parco della Gioventù (stessa sede 21.30) il Nuvolari Libera Tribù accoglie il ritorno del «Linea 77» (nella foto), il gruppo torinese che ha scelto di portare una voce di rock dirompente nel grigio torinese. La band arriva forte dall'ultimo lavoro «Available For Propaganda». Il concerto sarà aperto dagli «Slavov». Ingresso 8 euro più uno di provvidenza, 6 per i tesserauti. Sarà presente un gruppo di ragazzi di Cuneo per fornire informazioni sui rischi che si corrono consumando droghe e bevande alcoliche: materiali informativi, gadget e falco test per rilevare il livello di alcool nel sangue. Il progetto «Ascolta ho qualcosa da dirti», che ha come protagonisti attivisti giovani tra i 16 e i 20 anni, è promosso dall'Asl 15, Comune di Cuneo e dal Comune di Bressana.

GIORNO & NOTTE

I Linea 77 al Nuvolari



MONTA. Al «Festival della Rocca», che quest'anno ha solo la sezione musicale, per la serata assai più coreografica, stasera, ore 20.45, concerto dell'«Ensemble Casabianca». Sull'attacco dell'antica-pastorale voci, violini, percussioni, oud e tastiera proporranno la melodia del Maghreb, in diversi generi musicali, dal gharbi al, al semi alle musiche popolari. **CUNEO.** Alla Libreria Janus, di piazza Europa, domani, alle 18.30, s'inaugura la mostra del gruppo Ars. Esporgono (fino al 16 luglio) due pittori paesaggisti della «Granda»: Luliano Levati e Grazia Capella. **CHIUSA PESIO.** «La pazzia senile» o «La avventura giovanile» di Adriano Banchieri sono i due ragionamenti comici, vaghi e deliranti concertati nel clavicembalo, con tre

voci che verranno proposti domani, alle 21, nella Sala Aldo Viglione. Museo della fotografia di Montagna, per il cartellone «Armento» curato dal «Gal Valli Gesso». Varnaghi e Pevio. I due «divertimenti» verranno interpretati da un'ensemble composta da Gianluigi Ghiringhelli e Paolo Costa (contrabbasso), Enrico Bava (basso), Manuel Staropoli (flauto), Alessandro Percassi (viola da gamba) e Claudia Ferrero (clavicembalo). **CUNEO.** Due giornalisti da «La Stampa», Stefania Campana e Carla Reschio raccontano in un volume «Quando l'orrore è donna», storie di kamikaze e di torturatrici. Presenterà l'incontro, oggi alle 18, all'«Opogro» Bookstore di corso Nizza, Gianni Martini. **GARESSIO.** Stasera, ore 21.16 l'«Orchestra da Camera Pavese» diretta

da Roberto Allagré si esibirà in piazza dei Battuti Parvi al borgo maggiore in un omaggio a Verdi e Rossini. **CUNEO.** Al Centro Incontri della Provincia prosegue fino al 17 luglio la mostra «Sogno e passione» che ricostruisce con una sessantina di opere, l'itinerario artistico di Teresa Tarano. La pittrice dogliense ritrae con pastelli, acquarelli e incisioni i temi paesaggistici e i colori, legati alle Langhe fino ad affrontare la sperimentazione del colore negli ultimi anni. Ore 18.30, sabato e domenica 10-12, 16-19. **GARESSIO.** Oggi, alle 17, in via Vittorio Emanuele è in programma l'inaugurazione della mostra di Luciano Pastorino (dipinti) e Giorgio Zaccaro (artigianato e piccoli lavori in legno).

STASERA A RACCONIGI

L'operetta è di scena nel castello

RACCONIGI

Cala il sipario sul Festival Musica in Castello stasera, l'operetta «La Principessa della Czarina» nella splendida cornice piazzale Nord dell'ex residenza sabauda. Dopo il successo delle precedenti edizioni, «La Vedova Allegra» 2003, «L'Acquedotto» e «Al Cavallino Bianco» dello scorso anno, l'amministrazione comunale di Racconigi, in collaborazione con la Soprintendenza ai Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte, ha voluto continuare con la serie di operette in castello, che si sta avviando a diventare evento tradizionale e festoso. «La Principessa della Czarina» è un'operetta in due atti di Emmerich Kálmán, compositore ungherese, nato nel 1882 e morto nel 1953. Sarà eseguita dall'orchestra nazionale Rumena, diretta dal maestro Luigi Dominici, con il coro, il corpo di ballo e la compagnia «Johann Strauss», per la regia di Gerardo Formicola e Laura Bonfante. Ambientata nella Budapest di fine Ottocento, la trama narra di una intricata storia d'amore, con protagonisti personaggi di alto lignaggio e altri di basso rango, quali la canzonettista Sylva, interpretata dal soprano Laura Bonfante, di cui si innamora nientemeno che un giovane di sangue reale, Edvino, principe di Lyppert-Weylerstein, amore ovviamente all'inizio contrastato dalla famiglia di lui, fino a quando un inaspettato colpo di scena conduce l'innamorado a fine. Fanno da contorno nobili decaduti, ambiziosi, principesse e avventurieri, rispettivamente d'amore e di passione che intrecciano e si sciolgono come neve al sole. Fino agli anni '50, «La Principessa della Czarina» rappresentava il successo più in terra magiara, che dura ancora oggi, quando l'operetta di Kálmán ha varcato i confini dell'Ungheria ed è rappresentata nei teatri di tutto il mondo.

L'inizio dello spettacolo è alle 21.30, biglietto: prima fila 12 euro, seconde file 10 euro, ridotti rispettivamente 12 e 10 euro. (a.m.)

«Da mesi aspetto carrozella a...

Soivo segnalare un problema che vivo con grande apprensione. A luglio compirò 75 anni, sono sposato dalla nascita e vivo a Cuneo a «Casa Famiglia», in corso Dante. Da circa 15 mesi non posso più camminare e sono costretto ad usare sempre la carrozella, ma ultimamente la mia postura è peggiorata e però ho bisogno di cure fisiche e di una nuova carrozella a motore, che mi serve sia per gli spostamenti interni sia per uscire fuori. Cinque mesi fa ho fatto la richiesta, e nonostante abbia diritto all'assegnazione del mezzo, nonostante i numerosi solleciti all'Asl, le telefonate e i miei costanti reclami, non ho ancora visto nulla. Sono veramente demoralizzato; ultimamente mi è stato detto che mi avrebbero fornito una carrozella manuale, di quelle che servono per l'interno, perché quella a motore mi era già stata data; la realtà è l'ho da più di cinque anni e non è più adatta alla attuale situazione. Comunque, se non cambia anche quella. E allora, visto che ho diritto a averla, perché non fornirla solo che possa usare sia in casa che fuori, che mi permetta di essere un po' più autonomo e mi renda la vita meno difficile? So che questa situazione non vivendo anche altre persone come me e mi chiedo: è giusto che i tagli alla sanità vengano fatti sulle spalle dei disabili? Devono sempre essere i più deboli a pagare? MAURA CHIAPELLO, Cuneo

Il ringraziamento dei detenuti calciatori

Sabato 27 giugno, nella Casa circondariale di Alba, si sono svolte le finali del torneo calcistico che ha visto tra le squadre finaliste due formazioni di detenuti: una formazione di Rorito e Cherasco. Grazie alla Direzione della Casa circondariale di Alba, all'Area trattamento e alla disponibilità del personale di Polizia penitenziaria, noi detenuti abbiamo passato una giornata diversa dalle altre. Grazie anche all'Associazione l'idee per quello che sta facendo e che farà in futuro: alla fine delle partite abbiamo assistito a un divertente spettacolo di artisti di strada, per noi un momento di felicità e solidarietà. E grazie a tutti i giocatori della squadra di Rorito di Cherasco. LETTERA FIRMATA, Alba

LETTERE NON DI SUPERARE LE 15 RIGHE (460 BATTUTE)

DOMANI SERA L'ATTORE SI ESIBIRÀ AD ALBA CON IL CANTANTE PAOLO BELLI

Galleria del buonumore con Giorgio Panariello

Roberto Fiori

Arrivano ad Alba Mario il bagno e il bambino Simone, il puerile della discoteca. Orbetello tutto-marsupio e poco-cervello e Merigo l'ubriaco, la signora Italia e Lello Splendor. Chi porterà in scena questa imprevedibile galleria del buonumore, che da anni fa ridere tutta Italia? Ovviamente Giorgio Panariello, domani in piazza San Paolo alle 21.30.

Ma le sorprese non finiscono qui. Insieme al popolare attore ci sarà anche il cantante Paolo Belli con la sua esuberante Big Band, confermando la legame artistico più volte visto al cinema e negli show televisivi del sabato sera, dove Belli, rivelando doti di simpatia e comunicazione che vanno ben oltre la musi-



Giorgio Panariello è atteso alle 21.30 in piazza San Paolo

Lo spettacolo sarà offerto gratuitamente dalla Banca d'Alba ai soci e a tutta la cittadinanza, fino ad esaurimento posti: per informazioni e dettagli, è sufficiente rivolgersi alle filiali della banca. Inizialmente, per il tradizionale appuntamento estivo c'era in cartellone Renzo Arbore con l'Orchestra Italiana, ma lo showman ha improvvisamente annullato tutti i suoi impegni artistici per i prossimi mesi ed allora la scelta è caduta su

Panariello. Un ripiego di lusso, che forse ha entusiasmato ancora di più i spettatori che sabato sera affolleranno piazza Paolo.

Nato a Firenze ma venetiano di adozione come i colleghi e amici Piersicoli e Conti, Giorgio Panariello è ormai presente costante nel mondo dello spettacolo italiano, con un indice di gradimento ed una riconoscibilità così alta che ne fanno uno dei maggiori beniamini pubblici.

co. grandissima carica espressiva l'artista riesce a passare con notevole disinvoltura tutti i mezzi di comunicazione dello spettacolo. Dal teatro alla televisione e poi al cinema, è riuscito a manifestare in ogni contesto il suo talento a presa rapida, virtù che ha trasformato del quale è maestro impareggiabile. Spazio alle gag di Mario e Simone, quindi, e alla travolgente musica di Paolo Belli con la Big Band.

L'OPERA DI MOZART IN SCENA DOMENICA A MANTA

Il «Flauto magico» narrato dai burattini

Lo spettacolo conclude la parte estiva della rassegna d'arte di Antidogma Musica

MANTA

Il «Flauto magico» per soprano, basso, pianoforte e burattini. La celebre opera di Mozart va in scena domenica (ore 21.30), nel parco del Castello, in una veste suggestiva: i pupazzi che narreranno la storia d'amore tra Tamino e Pamina, un amore contrastato dalla Regina della Notte e sostenuto dal mago Sarastro, avranno la sembianza ideata per loro da un grande artista, Emanuele Luzzati, maestro nel «scenografia» da favola, rendendo unici i suoi personaggi.

Lo spettacolo, che rientra nel calendario delle «Notti d'estate» organizzato dal Fondo per l'Ambiente Italiano con il Comune, conclude la parte estiva della decima rassegna internazionale d'Arte curata da Antidogma Musica con il sostegno della Compagnia di Paolo e numerosi partner. A settembre si riprenderà i concerti e la Camera Strumentale Ca-

sella. Racconta il maestro Enrico Carreggia, direttore artistico della rassegna: «L'idea di portare l'opera a Manta è stata portata 50 giorni fa alla Scala di Milano, che è un appassionato ricercatore di proposte culturali. Inoltre questo «Flauto magico» è un'anticipazione delle celebrazioni per i 250 anni della nascita di Mozart, che cade nel 2008».

La rappresentazione de «La favola del flauto magico» sposa all'incanto della musica, la suggestione visiva. Sul palco Bruno Carosso del Teatro della Tosse di Genova (di cui Emanuele Luzzati è direttore artistico), farà muovere i burattini, mentre Matteo Peirone con il soprano Linda Campanella, accompagnati dal pianoforte Daniel Moos, interpreteranno arie liriche e duetti, indossando, di volta in volta, i panni dei diversi personaggi: oltre alla Regina della Notte e a Sarastro, Pamina e Tamino, quelli di Papagena e Papageno, «speculari fantastici» ai due innamorati. Papageno, mezzo uomo e mezzo uccello, diventa l'aiutante di Tamino che gli permetterà, insieme con il flauto magico, di superare le prove che gli vengono imposte per meritare l'amore di Pamina. Alla fine una grande festa unirà tutti i cuori. Il biglietto costa 5 euro, 3 ridotto. (v.p.)

numeri utili

GUARDIA MEDICA
Notte: prefettura a telefono: 0171
Usl di Alba: 0171 260.019
Usl di Alba: 0173 361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. 269.632
Usl di Bra: 0172 420377
Usl di Ceva: 0174 7221
Usl di Dronero: 0171 269.632

Usl di Fossano: 0173 817.817
Usl di Mondovì: 0174 550.111
Usl di Ormea: 0174 391.110
Usl di Saluzzo: 0173 848.817
Usl di Savigliano: 0174 817.817

FARMACIE DI TURNO
Cuneo: Bolzano, via Caraglio 4, tel. 0171 692.398.
Alba: Pieve, corso Pieve 20, tel. 0173

Bra: Biondi, via Brizio 23, tel. 0172 412.418.
Fossano: Rotondo, via Roma 1, tel. 0173 844.
Mondovì: Turco, via 11, tel. 0174 42.404.
Saluzzo: Contente, via Vittoria di Bologna 1, tel. 0175 248.148.
Savigliano: Mancuso, piazza del Popolo 60, tel. 0172 712.398.

AUTOBANDE
Cuneo: 0171 58.444
Alba: 0173 318.313
Alfabetto Torre: 0173 520.144
Bagnolo Piemonte: 0173 313
Barge: 0175 348.282
Borgo San Dalmazzo: 0171 260.019
Bra: 0172 420.070

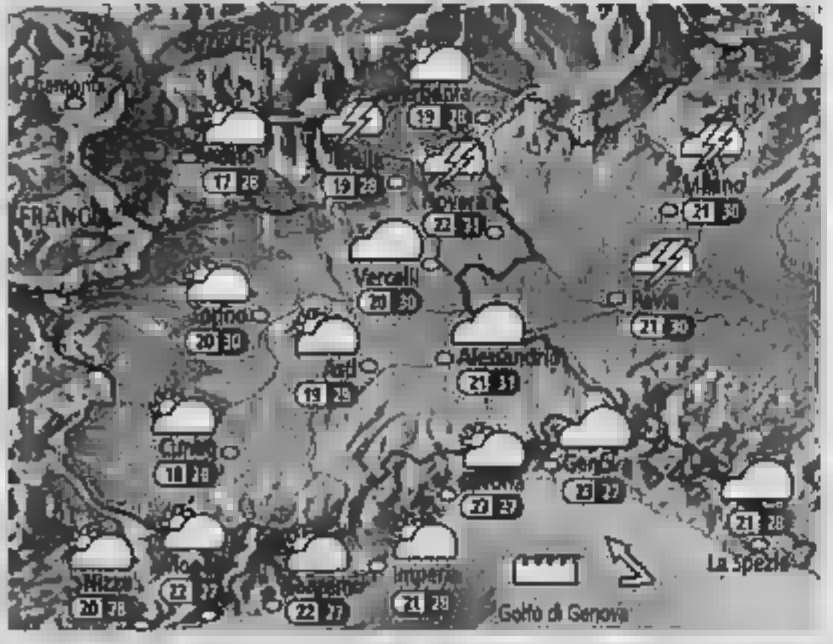
Busca: 0171 944.500
Canigò: 0171 518.102
Carrù: 0173 750880
Ceva: 0174 701568
Dronero: 0171 818.333
Fossano: 0172 833.450
Garegnano: 0174 803.084
Dogliani: 0173 720.218
La Morra: 0173 50102
Lione: 0171 928113
Mondovì: 0174 552.255
Montforte d'Alba: 0173 787.313

Nelva: 0173 577.407
Nella Balbo: 0173 798.388
Ormea: 0174 393.090
Papa: 0175 967.477
Peveragno: 0171 339.555
Racconigi: 0172 84.844
Savigliano: 0175 45.245
Sommariva del Bosco: 0172 551.02
Vindicio: 0171 959.125
Racconigi: 0172 84.844
Savigliano: 0172 717.017

SECUREZZA
Questura pronto intervento 112
Carabinieri: 112
Polizia di (Comando provinciale) 0171 592.289, oppure 0171 592.075.
Stadale Cuneo tel. 0171 608811.
Ceva tel. 0174 705511. Saluzzo tel. 0175 217.811. To-Sv: tel. 0172 485.311.
Vigili del Fuoco 115.

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 46 minuti; culmina alle ore 13 e 33 minuti; tramonta alle ore 21 e 20 minuti.

OGGI Al mattino nubi più compatte su Novarese, Vercellese, Biellese e Lomellina. Possibilità di qualche rovescio o temporale. Su tutti gli altri settori addensamenti sparsi, alternati ad ampie schiarite. Nel corso della giornata attenuazione delle precipitazioni sulle pianure, mentre a ridosso dei rilievi liguri, Alpi Cozie e Marittime si svilupperanno cumuli con qualche temporale locale, in attenuazione al calare del sole. Temperature massime in lieve calo.

DOMANI Su tutto il Nord-Ovest si prevede una bella giornata di sole, con aria più limpida e uso di umidità in diminuzione. Qualche nube sul riliev solo nelle ore più calde, ma senza esiti. Temperature minime in calo. Massime in aumento, punte di 30-31° sulle pianure. Invece di tramontare in Liguria il mattino, in attenuazione. Per il resto venti deboli. Migliora la qualità dell'aria nelle grandi

Dido
Questa settimana ospite.
Eva
la tentazione bionda

Spettacoli erotici
Table dance
calibato
Aperto
mercoledì
domenica
6

CENTALLO Reg. Madonna del Prati 32418 (ex Cutton Club) - Info: 335

LA STAMPA
publikompass

Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis - 12100 CUNEO - Tel. 0171.500.122 - Fax 0171.488.249

esi

irrigazione • piscine • toniche

E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel. 0172.96074

In cartellone degustazioni di prodotti tipici, spettacoli, musica ■ mercatino



Grazie all'impegno delle amministrazioni locali la mostra-mercato della Fiera del Miele ha raggiunto in questi anni prestigiosi traguardi ■ riconoscimento regionale e nazionale

Il miele, l'oro di Montezemolo

Da stasera a domenica la fiera dedicata al nettare

L'ORO di Montezemolo. Ecco viene definito il miele dagli abitanti del paese; infatti si tratta di un bene prezioso che in questi ultimi due decenni ha contribuito a fare conoscere il paese in tutta Italia. Montezemolo ha deciso anni fa di ideare una manifestazione dedicata al prodotto più prezioso che proviene dal laborioso ape delle colline. E così è giunto alla Fiera del Miele e della Apicoltura. Il miele inizia a essere protagonista a Montezemolo oggi, alle 17.30, con l'apertura della fiera e dei stand; gli organizzatori daranno il ben-

venuti agli espositori locali con assaggi di prodotti tipici locali. Alle 20 c'è una cena e musica per tutti. Sarà il presidente dell'Organismo di coordinamento e di supporto tecnico-scientifico della Regione del Miele, Ferruccio Dardanello, (presidente della Camera di Commercio di Cuneo) a tagliare il nastro durante l'inaugurazione ufficiale della 26ª Fiera Regionale del Miele di Montezemolo prevista per domenica, alle 10, con la benedizione degli stand impartita da don Gianni Calleri, sacerdote del paese. Alle 13 è previsto il pranzo di gala mentre alle 16.30

Due convegni sugli alveari

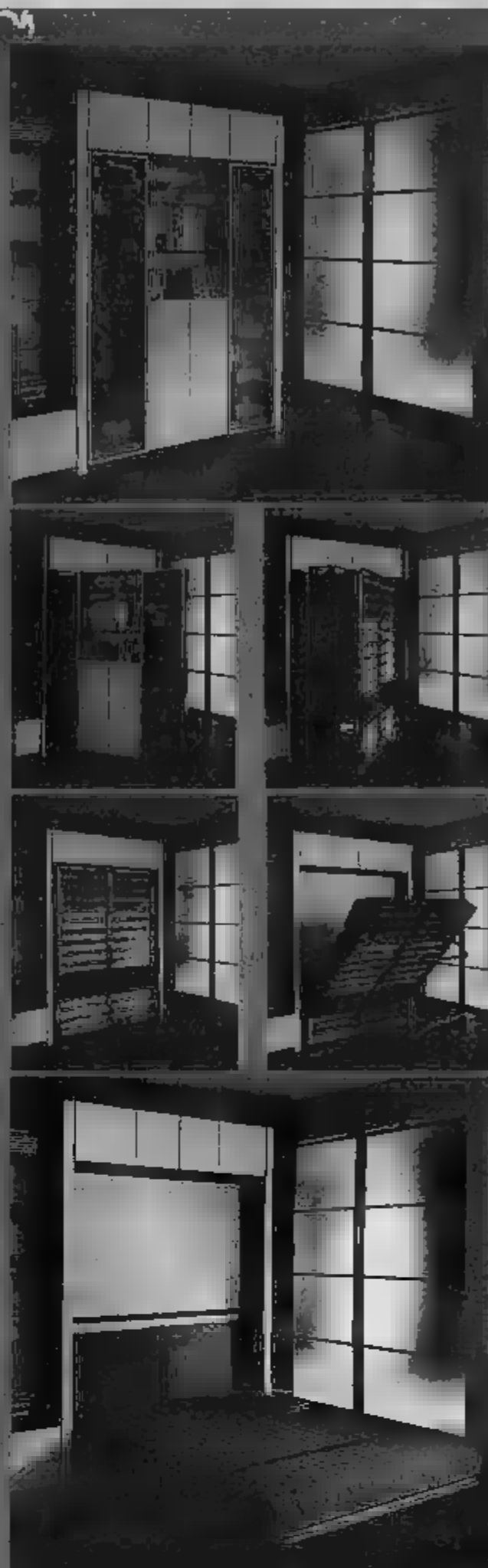
Un punto fermo per la Fiera del Miele di Montezemolo sono i convegni. Quest'anno ne sono previsti due. Il primo si svolgerà domani mattina, alle 10.30: «Dal Sistema Miele: la valorizzazione del miele di qualità». Saranno presenti le associazioni legate alla produzione e alla commercializzazione del miele, associazioni e categorie, il Gal Montezemolo, la Comunità montana di Ceva, altri enti montani, territorio, rappresentanti provinciali, regionali e nazionali come il sottosegretario al Ministero delle Politiche Agricole Teresa Dellino. Il secondo incontro sarà domenica, alle 9.30 e sarà dedicato agli apicoltori. Parlerà il Flavescenza dorata, Varroa destructor, api igieniche, aggiornamenti in materia di sanità e di residui prodotti dell'alveare.

consegnate le borse di studio «Ingegner Peragallo» a ragazzi che hanno svolto lavori riguardanti il miele. Alla sera «Musicando in fiera», con spettacoli e musica per il paese. «Laser Show» un divertente spettacolo intrattenimento con giochi di luci e laser. Domenica il meglio della fiera, con apertura degli stand alle 9. Alle 11 sarà celebrata la Fiera del Miele. Alle 13 sarà consegnata la medaglia di partecipazione agli standisti. Alle 21 spettacolo musicale con «Bruno Montanaro» e la sua band chiuderà la tre giorni del miele. Durante tutta la giornata i visita-

tori potranno, oltre che agli stand, fare un giro tra le bancarelle di vario genere e assistere al divertente spettacolo del gruppo storico-folkloristico «Contrada di Sant'Agostino» di Asti, che ricreerà un'antica taverna medievale con soldati, maghi e streghe. «La nostra mostra-mercato», spiega Dino Rinaldo, presidente della Comunità montana di Ceva, sindaco di Montezemolo e dei primi ideatori della Fiera del Miele, ha raggiunto un traguardo prestigioso. Questo grazie anche al riconoscimento regionale e nazionale nel tempo, che annualmente

valorizzato molteplici iniziative che vengono portate in fiera, grazie agli espositori e agli Enti locali coinvolti: comune di Montezemolo e Comunità Montana di Ceva per arrivare al conseguimento di riconoscimenti di livello nazionale ed europeo. L'adesione all'Associazione Nazionale delle Città del Miele è un'altra preziosa conferma dell'attenzione assegnata dalle istituzioni locali alla cultura del miele. Con questi presupposti il Comune di Montezemolo e la Comunità Montana hanno sviluppato azioni concrete che, con il contributo del Commercio di Cuneo, del Gal Montezemolo e della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo hanno consentito la recente realizzazione della Mieloteca, un Centro Polifunzionale e didattico, che dal prossimo luglio sarà a disposizione sia dei produttori sia degli istituti di formazione e scolastici.

Durante l'intera manifestazione sarà presente l'Associazione Nazionale «Le Città del Miele» di cui Montezemolo è Comune costitutivo e l'Osservatorio Nazionale della Produzione e del Mercato del Miele di Bologna. Il suo presidente Giancarlo Naldi, che parteciperà ai convegni,



Mieloteca

CEVA (CN) - via garessio, 2
infoline 0174.722021
www.mauroarreda.com

1-2-3 LUGLIO '05

Fiera del Miele

XXVI FIERA DEL MIELE E DELLE ATTREZZATURE APMICHE

ore 17.30 Apertura fiera - assaggio prodotti tipici.
ore 20.00 Cena.
ore 21.00 Spettacolo musicale.

ore 10.00 Inaugurazione della fiera e Benedizione degli stand.

ore 10.30 TAVOLA ROTONDA "Dal Sistema Miele: la valorizzazione del miele di qualità".

SARANNO PRESENTI

- F.A.I.
- UNAAPI
- AAPI
- AGRIPOMONTE MIELE
- Dott. Rodolfo Fiorentino
- ASPROMIELE
- C.A.P.T. TORINO
- Unione Provinciale Apicoltori
- Direttore Dott. Giancarlo Bandiera
- CIA - Dott. Giacomo Olivero
- Coldiretti - Dott. Carlo Olivero
- ASL 16 - Dott. Comino
- Regione Piemonte - Dott. Barbara
- Osservatorio Nazionale della Produzione e del Mercato del Miele
- Presidente Dott. Giancarlo Naldi
- Cooperativa GUSTANATURA a.r.l.
- Piemonte Miele
- Lega Cooperative
- Confcooperative
- Associazione Nazionale "Le Città del Miele"

PARTECIPERANNO

Tutti i maggiori Rappresentanti Istituzionali degli Enti Locali e del Governo tra cui il Sottosegretario al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, On. Teresa Dellino.

ore 13.00 Pranzo di gala.
ore 16.30 Consegna borse di studio "Ing. Peragallo."
ore 21.00 Musicando in fiera.

ore 9.00 Apertura fiera e mercatino.

ore 9.30 CONVEGNO

"Convegno Tecnico per gli Apicoltori"

MODERATORE: Nicoletta Balocco, Presidente Cooperativa GUSTANATURA a.r.l.

INTERVENTI

- Flavescenza Dorata: una comarvenza possibile per l'apicoltura; Dott. Carlo Olivero, Tecnico ASPROMIELE
- Varroa Destructor: un problema sempre attuale; Dott. Luca Allala, Tecnico ASPROMIELE
- Api Igieniche: presentazione del progetto di selezione; Massimo Carpianti, Presidente ASPROMIELE
- Aggiornamenti in materia sanitaria e di residui nei prodotti dell'alveare; Dott. Franco Mutinelli, Istituto Zooprofilattico

Sperimentale delle Venezie - PADOVA

DIBATTITO

CONCLUSIONI: Giancarlo Naldi, Presidente Osservatorio Nazionale della Produzione e del Mercato del Miele (BO).

ore 11.00 Santa Messa

ore 18.00 Consegna diplomi di partecipazione agli standisti.

ore 21.00 Spettacolo musicale con "Bruno Montanaro e la sua band". Grande ballo liscio.

In breve DALLA GRANDA

ORIENTEERING E MOUNTAIN BIKE

Il veterano Anfossi trionfa in Francia

■ Nuova impresa per Giuseppe Anfossi. Il veterano di Chiasso Pesio ha trionfato nella categoria Over 60 della prova Challenger «Paca» di orienteering in mountain bike che si è svolta a Belcodène, nel Dipartimento francese «Bouches du Rhône». Sul tortuoso sentiero e sulle strade sterrate, con temperature superiori ai 35 gradi, Anfossi ha dato il meglio di sé, chiudendo la gara in 2h16'. [L. L.]

BALON, CARTE, BOCCE E «BEACH»

La terza maratona di Cerretto Langhe

■ Forte del successo degli anni scorsi, il Circolo ricreativo culturale «Il Crocicchio» di Cerretto Langhe propone la terza maratona sportiva. Dalle 15 di domani ci saranno gare di carte, bocce, pallone elastico leggero e beach-volley. L'iscrizione (6 euro a persona) è senza limiti di età. Domani sera, alle 21, verranno sorteggiate le squadre «alla baracorda». [M. A.]

PANATHLON CLUB BRA: PER I VENT'ANNI D'ISCRIZIONE



La premiazione [LINO CRIVELLO]

Distintivo d'oro consegnato a 6 soci

■ Paolo Sbuttoni, che ha ritirato il premio in memoria del papà Bertino, Renato Montalbano, Gianni Carnevale, il presidente Bruno Sartirano, Gian Mario Giolito e Carlo Varaldo, hanno ricevuto il Distintivo d'oro del Panathlon Bra per i 20 anni di iscrizione al club. «Al Castello» di S. Vittoria d'Alba sono anche entrati quattro nuovi soci: Giovanni Bordon, Giancarlo Ferrero, Francesco Graglia ed Elena Muò. [R. A.]

SKI-ROLL A PEVERAGNO

Tutti i vincitori dell'Internazionale

■ Con il tempo di 39'6'', Simone Paredi è stato il vincitore assoluto della gara internazionale di ski-rol che si è svolta a Pradeboni di Peveragno, organizzata dagli Sci club Belinette, Peveragno e Chiasso Pesio, con 13 società partecipanti. Altri vincitori: Giovanni Dalmasso, Folco e Gualco Pizzotto, Marco, Plafoni, Rosa, Motoja, Leoni, Cossaro, Bortolini e Gionta. [B. HA.]

PALLAPUGNO. STASERA BIG-MATCH A MONDOVI'. E CORINO VA DA PAPONE

Tra Bessone e Dotta spareggio per i playoff

Aldo Scavino
MONDOVI'

Il campionato di serie A di pallapugno si avvia alla volata finale della regular season. Nel weekend sono in programma gli incontri della sesta giornata di ritorno, quart'ultima della prima fase, che potrebbe cominciare a sciogliere qualcuno dei dubbi relativi alla qualificazione alla seconda fase. Secondo la formula adottata quest'anno, i primi sei classificati della prima fase accedono al gruppo A; gli ultimi quattro al gruppo B. Al termine di un successivo girone all'italiana, i primi tre del gruppo A e il vincitore degli spareggi fra gli ultimi tre del gruppo A e il primo del gruppo B, daranno vita alle semifinali. La situazione è abbastanza definita per quanto riguarda le prime tre posizioni, con Giralbald in testa con 12 punti, seguito da Danna con 11 e Corino con 10; alle loro spalle c'è grande chaggarra, con Sciorrella e Dotta a quota 8, Bessone a 7, Bellanti a 6 e Papone a 5, ancora teoricamente in grado di accedere alla poule A. Tagliati fuori solo Molinari (2) e Trinchieri (1).

In prospettiva qualificazione assumono quindi grande importanza i due incontri che si giocheranno stasera, alle 21, negli sferisteri di Villanova Mondovì e Imperia.

Nell'impianto monregalese scenderanno in campo Bessone

SERIE B: LUCA DOGLIOTTI CONTRO ISOARDI

A Dogliani in scena i numeri uno

■ Anche la terza giornata di ritorno del campionato di serie B di pallapugno è concentrata in due giornate nel weekend, senza ulteriori «code». Tutte le gare del calendario si disputano alle 21. Lo scontro più interessante fra quelli di stasera è sicuramente quello che si giocherà nello sferisterio di Dogliani tra Luca Dogliotti (Virtus Langhe) e Gianluca Isoardi (Bcc Bessone Vaghienna). E' il confronto tra due atleti di valore, che avranno una lunga esperienza anche in serie A e che sono fra i favoriti per il successo nel torneo cadetto e quindi per il ritorno nella categoria superiore. Il loro passato è di grande livello, e anche in questa loro esperienza di B, affrontata con serietà e impegno, se la stanno cavando egregiamente. In classifica, Luca Dogliotti è attualmente in seconda posizione con 9 punti (uno in meno del leader Orizio). Isoardi, dopo un avvio di stagione altalenante, è a quota 6. Gli altri incontri di stasera vedranno scendere in campo, a Magliano Alfieri, Muratore (Hotel Royal) opposto a Gallarate (Albagrafica) e a Bistagno, Dutto (Soms) contro Giordano (Don Dagnino). Domani gli ultimi due incontri. Spicca quello di San Rocco Bessone tra Simondi (Ceva Balon), quarto in graduatoria con 7 punti, e il capoclassifica Orizio (Taggese). Infine Christian Giralbald, che divide il secondo posto della classifica del torneo di serie B con Dogliotti, giocherà a San Biagio Mondovì contro Ferrero (Pasticeria Cresta Subbio). [A. S.]

(Bco Piarfei e Rocca de' Baldi) e Dotta (Conad); in quello ligure, Papone (Olio Isardi) e Corino (Termosanitari Cavanna). In quest'ultimo confronto, i favori del pronostico sono nettamente orientati verso la squadra ospite, mentre nell'incontro di Mondovì del Pasco l'esito appare decisamente più incerto. Bessone è carismatico dopo il successo di Alba per 11-6 su Bellanti. Dotta è altrettanto motivato dopo l'11-0 casalingo sul cam-

pione d'Italia Danna. Gli altri tre confronti si giocheranno domani. Alle 16, a Cuneo, Danna (Acqua Sant'Anna) riceverà Sciorrella (Italgelatina); alle 21, il leader Giralbald (Torronalbal) affronterà in casa Bellanti (Maxiscotto) in una gara delicatissima per la formazione albese e, a Ricca, Trinchieri (Rossini Caffè-Banca d'Alba) ospiterà Molinari (Pro Spigno) nel derby delle formazioni deluse.

CANOA. TRICOLORI A GAIOLA E ROCCASPARVERA



Fulvio Fina, ex Cuneo canoa, ora Marina militare, ha riconquistato il Tricolore C1 slalom.

I campionati sul fiume Stura

GAIOLA

Individuali dalle 13.30 di domani alle Gole dell'Olla di Gaiola con la prima manche di discesa sprint; gare a squadre dalle 12 di domenica, sempre sul fiume Stura di Demente. Anteprema oggi a Roccasparvera con la presentazione dei partecipanti e gran finale domenica, alla trattoria «Alpina», sempre a Roccasparvera, con la premiazione. Questo è il programma del campionato italiano di canoa nel weekend, con l'organizzazione del Cuneo canoa club. Ci sono già 160 iscritti.

E' una prova unica del Tricolore - spiegano gli organizzatori - quindi saranno in lizza tutti i più prestigiosi club italiani. Sono previste discesa sprint, campionati italiani Under 23, Ragazzi e Master, e una gara nazionale Senior.

Nel Cuneo canoa, fra gli altri, è cresciuto Fulvio Fina, ora nel team della Marina militare, che ha appena riconquistato il titolo tricolore nella C1 slalom.

Alla vigilia di questo importante avvenimento, la società canoista cuneese festeggia l'impresa di altri due suoi rappresentanti, Leonardo Bonfanti e Guido Palmucci, che agli Assoluti di Merano, nella canadese biposto, hanno vinto la gara di discesa classica, staccando di 14" il Club Adda Lodi - secondo - e centrato la medaglia di bronzo nella Sprint. Decimi ai Mondiali 2002 Sprint, quindi negli Iridati a squadre, più volte vittoriosi in competizioni nazionali e internazionali, Bonfanti e Palmucci sono fra i punti di forza della canoa piemontese. Leo Bonfanti, atleta e allenatore, sulle acque di casa gareggerà nell'individuali. [F. A.]

IL CALCIO MERCATO. GRANDI COLPI DEL CERVERE

Cuneo «pesca» nel Bergamasco



In piedi da sinistra: Gian Piero Vivalda, una tifosa, Corrado Marocco, Alessio Ballarino, Franco Graglia. In basso: Paolo Dalmazzo, Roberto Rinaldi, Giancarlo e Pino Fruttero. [FOTO CRISTIAN TONATINI]

FOSSANO

Dopo la conferma di Riccardo Riva, diciannovenne centrocampista della Primavera dell'Atalanta, l'Ac Cuneo 1905 promuove nella C2 di calcio, sempre nel Bergamasco «pesca» l'esterno sinistro Stefano Gusmini, classe '83, cartellino Albinoletta, ultima stagione alla Biellese e l'esterno Arrigoni, classe '86; dal Palazzolo ecco il centrocampista Longhi, 24 anni. I «colpis» sono stati ufficializzati dal ds biancorosso Valter Versellone.

Si è discusso anche di questa al «Calcio Incontro» dell'hotel «Romanisio» di Fossano, ideati dai fratelli Pino e Giancarlo Fruttero, con Roberto Rinaldi.

Per ora «re» del mercato è il Cervere, che, balzato in Prima Categoria, non si è più fermato e ha messo a segno un «colpo» dopo l'altro. La società che ha come presidente onorario il ministro Domenico Siniscalco ha ingaggiato un altro «gioiellino», Alessio Ballarino, dal Bra. La «matricola» allenata da Paolo Dalmazzo l'altra sera a Fossano ha presentato l'ingresso nei vertici dirigenziali dell'imprenditore di Cherasco Corrado Marocco, ex Narzolese, che affiancherà alla presidenza Gian Piero Vivalda. Il Cervere, di cui primo tifoso è il sindaco Franco Graglia, dopo Fava, D'Errico e, dal Centallo, Parola, acquista il portiere Giaccardi della Savignanesse. L'Olmo Donatello (Prima) conferma mister Luca Richieri. In Seconda, Livio Ballauri sarà direttore sportivo dell'ambizioso Azzurra, con Valerio Francorone allenatore. [G. P. C.]

GINNASTICA. ALBA E LIBERTAS SALUZZO APPLAUDITE IN PEDANA CON L'OLIMPIONICA LAURA ZACCHILLI

Storico bronzo cuneese nell'aerobica Boves conquista il titolo di Coppa Italia settore «generale»

CUNEO

Risultato storico per la Granda. L'ha centrato la Cuneoginnastica ai campionati di aerobica della Federazione Ginnastica d'Italia, con la medaglia di bronzo a Pioggi. In gara Laura Lucchino, tecnico e atleta; Stefania Lai e Barbara Masucco; Giulia Galsverna, Maria Corino e Monica Sola. Diciottesima la Junior Carola Chiarpesello, Paola Fattoraro, Luisa Cingini, Laura Principa e Anita Botte.

Altre bella notizia arriva da «Ginnastica in Festa», sempre a Pioggi, con la Ginnastica e Danza Boves, affiliata Libertas, che si è aggiudicata il titolo di campione nazionale di Coppa Italia 2005. La Fina fascia. Alla gara del settore «generale», con esercizi su quattro attrezzi, più un collettivo, hanno partecipato Giovanni Bertina, Tobias Fusacchia, Gabriele Gerboto, Emanuele Giorgi, Fabio Giuliano, Daniel Mandrile e Isaac Ninotto. Inoltre, sempre per Boves, buoni piazzamenti nell'individuale del «Mare di Ginnastica» per Federico Alfonso, Lorenzo e Matteo Cavallera, Maurizio Delmastro, seguiti dagli istruttori Flavio Bruno e Alessandro Casimiro. Tutti hanno ricevuto i complimenti anche dall'assessore comunale Aldo Baudino.

Le promesse della Società Ginnastica Alba e della Libertas Saluzzo hanno ben figurato all'Accademia della Scuole universitarie interfacoltà Scienze motorie a Palauruffini di Torino, curata da Amalia Tinto e Claudia Carallo, con l'olimpionica Laura Zacchilli e l'altra campionessa Sara Menassi. C'erano le ginnaste albesi Emilia Bruno, Elisa Etrale, Elide Cappellero, Erika Montaldo, Giulia Anfossi, Anna Saglietti, Benedetta Perin, Roberta Canicatti e Eleana Alessandria - preparate da Laura Ravello - e le saluzzesi Isabel Disidero, Maja Gnech, Giulia Milano, Margherita De Matteis, con l'istruttrice Mariella Durbani.



SALUZZO OK. La Ginnastica Saluzzo Libertas, con l'argento nel corpo libero e nella gara con attrezzi, ha vinto il «Trofeo Menin» a Torino. In pedana Maria Giuliano, Michele Gaudiero, Marta Campanella, Franca Boerio, Marta Verra, Vittoria Bares, Desirée Prete, Giulia Milano, Anna Palushaj, Elisa Verra e Margherita Damante; allenatrici Mariella Durbani e Silvana Costa. [G. D. M. - M. M.]

A destra la squadra aerobica della società Cuneoginnastica. Sopra, giovani promesse della Ginnastica Alba e della Libertas Saluzzo.

I ragazzini bovesani iscritti all'Associazione dilettantistica Ginnastica e Danza di Boves, affiliata Libertas, protagonisti alla rassegna nazionale «Ginnastica in Festa» che si è svolta sulla pedana di Pioggi.

CICLISMO. CUNEO, IL VIA DELLA GRAN FONDO ALLE 7 DA PIAZZA GALIMBERTI

«Fausto Coppi», tutti gli orari delle strade chiuse domenica

Lorenzo Tanacetto

CUNEO

Domenica, con via alle 7 in piazza Galimberti, tornerà la gran fondo ciclistica «Fausto Coppi». Due i percorsi: il tradizionale di 200 km che partirà su Faniera, Sempyre e Madonna del Colletto, e il più breve, senza Sempyre. Fra le novità, il Trofeo alla prima Donna al traguardo, che verrà preparato dagli «Amici del cioccolato» e la partecipazione alla corsa di quattro allievi del Liceo scientifico «Peano» - i cuneesi Andrea Cannone, Luca Troglia e Daniele Cerato e il caraglio Emanuele Blesio - grazie anche agli insegnanti Silvia Balma, Gigio Gallo e Aldo Tichi.

L'altro giorno, per allenarsi, i ragazzi hanno raggiunto il monumento in ricordo di Marco Pantani, zona Fauniera, inaugurato l'anno scorso dal COL Cuneo. Nelle settimane precedenti, sul cippo era apparsa una scritta oltraggiosa a pennarello, subito fatta rimuovere dal sindaco di Castelmagno Giovanni Rignone, che ha denunciato il fatto «contro ignoti» ai carabinieri di Pradives.

Per la «Fausto Coppi», il prefetto di Cuneo Bruno d'Alfonso ha emesso l'ordinanza di chiusura strade. Sul percorso lungo, da Cuneo a Borgo S. Dalmazzo dalle 6.50 alle 7.30; Borgo-Valdieri, dalle 7.30 alle 8; Valdieri-Entracque-Valdieri dalle 7.30 alle 8.45; Valdieri-Demente dalle 7.55 alle 9.30; Demente-Colle Valcavera zona Colle del Mulo-Cima Fauniera dalle 8.30 alle 10.30 (il concorrente che transiterà sulla vetta dopo le 12 saranno dirottati sul percorso corto). Il tratto Colle Valcavera-Forte Marmora sarà chiuso dalle 9.15 alle 11.30; sulla provinciale della Valle Maira, da Ponte Marmora al bivio a sinistra per Elva, dalle 10 alle 12 circa blocco a senso unico alternato, regolamentato da un semaforo. Chiusura totale tra



Ci saranno anche quattro allievi dello Scientifico, qui davanti al monumento a Pantani.

bivio Elva e Sempyre dalle 10 alle 13; tra Sempyre e Brossasco dalle 11 alle 12; tra Brossasco e Colletta di Rossana dalle 11.30 alle 12.30; dalla Colletta di Rossana a Passatore di Cuneo dalle 11.55 alle 12.55; da Passatore all'arrivo, dalle 12.40 alle 13.40. Il tracciato corto, invece, prevede la sospensione del traffico dal Colle di Valcavera-zona Colle del Mulo Cima Fauniera al Santuario di Castelmagno dalle 9.15 alle 10.40; da Santuario di Castelmagno a Pradives dalle

9.20 alle 11.30; Pradives-Caraglio dalle 10 alle 11; Caraglio-Cuneo dalle 10.20 alle 11.20. Inoltre, chiusura totale a tutti i veicoli tra le 7.30 e le 11.30 di domenica da San Giacomo di Demente alla borgata Tolosani di Marmora e viceversa; dal bivio a sinistra per Elva fino a Sempyre e viceversa dalle 9.15 alle 13.30 e dal Colle di Valcavera-zona Fauniera a Campomolino di Castelmagno dalle 8.30 alle 11.30, con divieto di sosta sulla carreggiata.

Musica dal vivo al «Palà», balli scatenati al «Rouge» e grigliate a «La Pagoda»



Una passata edizione del concorso di selezione per Miss Mondo. Stasera l'appuntamento è alla discoteca «Evita» di Cavallermaggiore

Sfida in discoteca per Miss Mondo

Stasera all'«Evita» di Cavallermaggiore

SUONI moderni, balli sudati, luci, divertimento, cene con gli amici e una sferzata di energia. Un mix d'ingredienti ideale per riempire le estati di chi ama far tardi la sera, a due passi da casa in quattro splendidi locali della provincia. Quattro luoghi diversi per godersi la stagione più calda dell'anno con proposte diversificate di sera in sera, partorite dalla fervida fantasia degli organizzatori.

La prima tappa del viaggio è a Cavallermaggiore sulla statale Torino-Cuneo, alla discoteca Evita, questa sera scenario di un evento d'eccezione: niente meno che il concorso di selezione per Miss mondo 2005 (ingresso libero per le ragazze e 10 euro per i ragazzi). A partire dalle 0,30 una ventina di modelle sfilano con costumi e abiti da sera, davanti al pubblico e a una giuria qualificata. Le prescelte avranno accesso alla finale regionale che si terrà sabato 23 luglio a Torino.

«L'Evita è il luogo ideale per ospitare questa prestigiosa iniziativa - spiega Anna Maria Bellora, titolare dell'omonima agenzia di modelle e presentatrice della serata - Lo staff è preparatissimo e disponibile, e il locale è meraviglioso». Tante meraviglie infatti negli enormi spazi della discoteca: oltre ai diversi punti bar e le piste da ballo all'aperto circondate da un bellissimo arredamento in stile moresco, anche l'adiacente piscina è lo «Yachting club» specializzato in musica dal vivo. Per chi volesse iniziare con un'ottima cena a prezzi modici (22 euro vini inclusi), nessun problema: il ristorante interno «Milleluci» sarà sempre pronto ad accogliervi.

Con questa settimana anche il Palà music café in via Peveragno 74 a Boves, che da un mese ha aperto il giardino estivo, entrerà nel vivo delle programmazioni. Tanta buona musica in compagnia di amici vecchi e nuovi. Il weekend inizierà questa sera in compagnia della

band Activa. I quattro componenti proporranno un mix di rock allo stato puro, che spazzerà dalle più celebri hits del momento ai grandi classici di tutti i tempi. Domani sera sarà poi la volta del gruppo modenese Kilowatt, con il loro spettacolo fatto di luci e mirabolanti scenografie che manderà in visibillo gli amanti del pop rock internazionale. Molto interessanti anche le proposte del ristorante, aperto il fine settimana dalle 21, che per l'estate propone un menù a base di grigliate e portate veloci, di fianco a quello classico a prezzo fisso (20 euro). Il ristorante è il luogo ideale anche per feste di compleanno o meeting.

Se invece preferirete spostarvi a Lurisia, la discoteca Rouge et noir sarà il luogo ottimale. Questa sera esclusivo appuntamento in compagnia di dj Paola. Come sempre la clientela sarà selezionata all'ingresso, libero per le ragazze e a 13 euro per i maschietti. Domani il divertimento continuerà con

un'ampia scelta musicale. Dj Marchino sarà il «re» del privé, coinvolgendo i clienti in conturbanti sonorità house. In sala grande invece, di nuovo dj Paola si occuperà di alternare dischi di musica commerciale, hip-hop e R&B. Nella pista all'aperto, dj Tore preparerà infine una gustosa ricetta a base di musica anni '60, '70 e '80, italiana e internazionale.

Amate le grigliate, il buon vino e le cene all'aria aperta? Se è così a Caraglio troverete il locale che fa al caso vostro. Stiamo parlando del ristorante-birreria La Pagoda, in via Divisione Cuneense 10, che venerdì e sabato propone l'allestimento «brasserie» sulla splendida terrazza all'aperto incastonata nel verde di un bosco. In menù, carne, pesce e verdure grigliate, oltre a un'ampia scelta di vini, da accompagnare a una gustosissima specialità: il decantato filetto di manzo alla pietra. Il tutto a prezzi modici e con prodotti sempre freschissimi.

TUBORG

LIVE SET

QUESTA SERA
ACTIVA Band
revival party

SABATO SERA
KILOWATT
DJ RESIDENT

JOINTJACK

Live & Disco
Ristorante

Aperto venerdì e sabato
Info: 335.5244240-339.3376472
Prenotazione tavoli 320.4852041
via Peveragno 74, Boves (CN)

ingresso 1 cina 20 euro
ingresso libero
cons. obli.

www.palaboves.com

LA PAGODA
RISTORANTE - BAR

VENERDÌ E SABATO
Brasserie e altro all'aperto
è gradita la prenotazione

Info 0171 619292 • Caraglio - Via Divisione Cuneense, 10

EVITA

VENERDÌ 1 LUGLIO
SELEZIONE PER
MISS MONDO 2005



Partner e Sponsor ufficiali:



SUMMER PARTY



Info & Prenotazioni: 0172 381280 - 335 7416579

Piazzale Le Cupole - S.R. 20 - CAVALLERMAGGIORE CN - ITALY

COME c'è il mal d'Africa io credo possa esistere anche il mal di Valsesia. È una malattia che ha preso persino uno come Vittorio Sgarbi, innamorato di questi luoghi dove, d'improvviso, mentre giri con l'auto in mezzo alla montagna, puoi trovarti di fronte la parete di una chiesa affrescata. Conosco persone che stanno ultimando le ultime questioni di lavoro prima di buttarsi in mezzo al verde di questa valle che è rimasta incontaminata e che nei tratti delle abitazioni valser ha un



Dolce & salato
MOLLI MASSOBRIO

Valsesia innamorarsi alle porte del paradiso

che di piemontese che ti fa sentire a casa. A Varallo Sesia c'è una delle migliori scuole alberghiere dell'Italia intera, la «G. Pastore», e quando entri nei locali di quest'opera, capisci subito che c'è voluta la passione di gente come il professor Orsi per tenerla in vita. Ma è facile mantenere queste strutture, antiche e belle, di una solennità tutta piemontese. Alle pareti ci sono le fotografie delle serate a tema, in costume, e sui tavoli le dispense sui vari aspetti dell'enogastronomia.

Quanti «angeli matti» ci sono in Valsesia. Il più lontano sta a Carcoforo e gestisce il ristorante Scioiattolo (tel. 016395612). Quando arrivi su, sotto il Monte Rosa, provi a chiederti se il paradiso potrà essere diverso. In quella sera ho dormito a Pioda, il paese delle celebri pietre con le quali vengono allestiti i tetti dell'intera valle. I Giardini (tel. 016371157) sta proprio accanto al suo torrente tumultuoso e questa volta, per nessuna ragione al mondo, mi sono perso le trottole al burro e

salvia. Il titolare di questo ristorante ha una selezione di vini invidiabile e a prezzi giusti. Come lasciar perdere i formaggi? In questi locali, che bisogna conoscere, sanno cucinare molto bene i funghi. Un campione è il Cantuccio di Scopello (tel. 016371110), che fa le tagliatelle coi porcini. Ma se andate più indietro, sulla strada, c'è il Ghiottona di Vocca (tel. 0163660911) altro ristorante dei migliori. A Pioda, siete tentati di proseguire verso Alagna, e se vi fermate alla Bottega, proprio di fronte al ristorante dei Giardini, scoprite un negozio degli alimentari di qualità. La Bottega, che tiene la pasta Latini, piuttosto che una selezione di mieli molto buona.

Non basta un weekend per visitare questa valle anche perché Bobello, paese dove c'è la storica villa dei Lancini, ha ben trenta frazioni, una per ogni abitante. Ma questa è già un'altra storia, fatta di microcomunità che vivono felici, lontano dai rumori e dai clamori... al due passi dal Paradiso.

LA STAMPA

VENTI
1 LUGLIO 2005

PAGINA 49

Nord Ovest

Sfida a bocce tra la Bresso la Cotto e l'Armosino

■ In estate la politica continua con le bocce e dai banchi consiliari si sposta sui campi del circolo Torretta «Stefano Manina» di Asti. Maria Teresa Armosino, sottosegretario alle Finanze; Mariangela Cotto, consigliere regionale, Ricomina Valle, presidente dell'Atc di Asti (area centro

destra), incontreranno per una sfida bocciola Mercedes Bresso, presidente della Regione Piemonte, Giovanna Pentenero, assessore regionale all'Istruzione e Angela Motta, consigliere regionale e presidente del Consiglio comunale di Asti (centro sinistra). L'incontro, previsto per lunedì 25 luglio alle 21, sarà preceduto da una cena nel cortile della Casa Madre degli Oblati di San Giuseppe. Cena e ingresso 20 euro e l'incasso andrà opere di solidarietà. L'iniziativa è della benefica «Società dei polli Spa». Info: 0141-43271. [a.b.]

SPEDITI NELLA ZONA DEL MONFERRATO, DELLE LANGHE E DEL ROERO

Terme con gli sconti Acqui invia i buoni a centomila famiglie

Sono previste riduzioni fino al 20% sui trattamenti termali, del 10% per quelli estetici e del benessere e del 15% sulla linea dei cosmetici

Gian Luca Ferrise

ACQUI TERME

Alle Terme a prezzi scontati. Nei giorni scorsi ha preso il via l'iniziativa «Un'estate di salute e benessere» che promette cure termali a costi promozionali, rivolta agli abitanti di 112 Comuni piemontesi, in particolare dell'Alessandrino, dell'Astigiano, delle Langhe, del Monferrato e del Roero. «Sono stati spediti centomila e 500 depliant» spiega il direttore generale delle Terme, Vincenzo Barelli - che fungono da altrettanti buoni sconto: dal 1° luglio al 30 settembre chi presenterà la cartolina inviata a mezzo posta potrà beneficiare di riduzioni fino al 20% sui trattamenti termali. Inoltre verranno praticati sconti del 10% per i trattamenti estetici e del benessere e del 15% sulla linea cosmetica termale.

L'obiettivo dell'iniziativa è rilanciare l'economia locale avvicinando i cittadini e il territorio alle Terme. «E questo è il momento giusto» precisa il neo presidente delle Terme di Acqui Spa Andrea Mignone - in quanto si inaugura con sempre maggiore insistenza il benessere fisico.

Le offerte promozionali non si esauriscono qui: agli acquirenti - soprannominati in dialetto «agente», in quanto si raccontano venissero scottati nell'acqua calda della Bollente appena nati - è infatti riservata un'ulteriore occasione, valida per tutto l'anno. Stanno infatti arrivando in questi giorni, nelle case dei residenti nella cittadina termale, lettere con le quali il Comune e le Terme di Acqui comunicano la possibilità di usufruire di agevolazioni ancora più consistenti rispetto a quelle riservate agli altri piemontesi. «Sa-

NEL CUNESE



■ **QUATTRO STABILIMENTI**
L'acqua delle terme si sorreggia guardando i monti, nella «Granda» che vanta quattro stazioni con diverse proprietà terapeutiche. Nel parco delle Terme Fonti San Bernardo a Gressio si fanno solo cure idropiniche: l'ingresso costa 5 euro, l'abbonamento settimanale 30 euro, per 15 giorni 55 o 60 euro (se a punti). La novità è la giornata benessere: costo 60 euro. All'istituto diverse: dai fanghi alle inalazioni. I primi contano circa 130 presenze al giorno in questa stagione, le seconde 700. Il centro è convenzionato con il Servizio sanitario nazionale (ticket 50 euro per 12 giorni di cure, con esenzioni sopra i 65 anni) come quello di Valdieri, che utilizza le acque sulfuree e le alghe che crescono spontaneamente, per diversi tipi di respiratorie, dermatologiche, reumatiche, ginecologiche, con sedute nelle grotte naturali, inalazioni, fanghi, balneoterapia. Le Terme di Vinadio (convenzionate) mettono a disposizione sette reparti. Paschetti settimanali, intorno ai 920 euro, uniscono al pernottamento i trattamenti curativi e di medicina estetica. [v.p.]

SAINT-VINCENT



■ **SI ARRIVA IN FUNIVIA**
In attesa dell'ormai prossima apertura del complesso termale di Pré-Saint-Didier sono in piena attività le Terme di Saint-Vincent. Nella «Fons Salutis» vengono praticate terapie idropiniche e inalatorie, entrambe convenzionate con il Servizio sanitario nazionale. L'orario di apertura è dalle 7 alle 13. In occasione della ripresa dell'attività delle Terme, lo scorso aprile, è stata inaugurata la modernissima funicolare che collega il centro del paese con lo stabilimento collinare, un impianto che si sviluppa su un percorso di 232 metri ed è del tutto automatizzato. C'è una sola vettura, con capacità di 30 persone, che raggiunge lo stabilimento termale in meno di due minuti alla velocità di 2,5 metri al secondo, il servizio, gratuito, grazie all'automazione offre partenze programmate a seconda dell'afflusso di passeggeri, annunciate dai display installati nelle due stazioni. Un motivo in più di attrazione per St-Vincent così come lo saranno le attesissime terme di Pré-Saint-Didier (chiusa nel 1976), dove per la proprietà dell'acqua apprezzata da famiglie reali e nobiltà di tutta Europa, nel '700, prima ancora che con l'alpinismo, è nato il turismo dell'Alta Valle d'Aosta.



Un'ospite esce dalla piscina del Beauty Resort Regina; uno degli stabilimenti di punta del complesso termale di Acqui



■ **GLI STABILIMENTI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA**
PRE-ST-DIDIER, ST-VINCENT, AOSTA, CRODO, BOGNANCO, VERBANIA, BIELLA, NOVARA, VERCELLI, ALESSANDRIA, ACQUI TERME, LURISIA, GRESSIO, CUNEO, VINADIO, VALDIERI, AGLIANO.

■ **UN CENTRO BENESSERE**
Lo stabilimento della «Bognanco Acque Minerali» (nel verbania) sfrutta le fonti Ausonia, Gaudenziana e San Lorenzo, con proprietà benefiche per l'apparato digerente. Il particolare la San Lorenzo, ricca di magnesio, fa diminuire il tasso del colesterolo ematico e quello dei grassi totali nel sangue dei soggetti nei quali era aumentato. Il parco termale dispone di pediluvio per la miscela, aperto dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18 (ingresso mattutino 5 euro, pomeridiano 3,5 e 12 giorni (67 euro). Nel Parco, con ingresso distinto (8 euro), c'è anche una piscina dove acqua termale a temperatura costante alimenta vasca e idromassaggio. A Bognanco (0324.234127) operano una direzione medica e un rinomato Centro benessere (0324.234137) che offre vari trattamenti estetici e sanitari. Altra nota località termale del Vco è Crodo, dove d'estate è possibile accedere al Parco (0324.618431) per l'assaggio diretto alla sorgente delle acque minerali che vengono imbottigliate dal vicino stabilimento. [p.b.m.]

BOGNANCO E CRODO

■ **ALLA «GATE DI ASTI» 193 ESUBERI**
Nuova tegola sull'industria artigianale. Alla «Gate» di Asti, controllata dalla asiatica Johnson Electric, sono stati annunciati 193 esuberi su 697 posti in organico. La decisione è dovuta al trasferimento in Cina della produzione di motori elettrici per auto. Lo stabilimento astigiano manterrà solamente l'assemblaggio dei prodotti. Altri 80 dipendenti della «Gate» verranno trasferiti alla «Btm» di Moncalieri.

SCIOPERO DELL'ACQUA NEL CANTIERE CN-AT

Ventidue operai del cantiere di Givone della «Asti-Cuneo Scari» hanno scioperato ieri 4 ore (sarà ripetuto lunedì e martedì, 2 ore al giorno). I lavoratori chiedono di poter bere acqua minerale al posto di quella del rubinetto fornita dall'impresa, potabile e depurata ma spesso calda - spiegano i sindacati -. I titolari hanno proposto di assegnare a un addetto il compito di porla in termos individuali, da mettere in freezer la sera per garantirne la freschezza il giorno dopo. Gli operai rifiutano il compromesso. [m.c.m.]

PRESENTATO IL CATALOGO DELLA MOSTRA-EVENTO IN CORSO IN QUESTI GIORNI A BIELLA

In 400 pagine la storia che corre «Sul filo della lana»

Paola Guabello

BIELLA

È un catalogo che non esce prima, come avviene di solito, ma è metà strada dell'evento per dare un'ulteriore prova del carattere eccentrico alla mostra-show. Parola di Philippe Daverio. Il curatore di «Sul filo della lana» (in corso in questi giorni a Biella) ha deciso così l'uscita del poderoso volume che racconta non solo le opere e gli allestimenti presenti nella tre sedi della mostra ma pure i percorsi che s'intrecciano alla lana nell'arte come nell'industria. In altre parole il volume edito da Skira è più facile descriverlo come un trattato piuttosto che come una cataloga: al suo interno si ritrova una storia lunga millenni che parte dal mito, quindi dal filo di Arianna, giunge al gomitolo di

Il libro è realizzato da Philippe Daverio: «È uscito a metà strada, come ulteriore prova del carattere eccentrico della rassegna»

Andy Warhol e termina al Museo del Territorio di Biella.

Protagonista assoluta delle 400 pagine la lana svelata nel primo repertorio completo dedicato interamente alla cultura a essa legata. C'è una foto di Gaudì all'arociale e tutta la storia del Toson D'Oro, ci sono i numeri e le parole che giungono dal mondo antico patria

dell'alpaca e del lama, e i frammenti dei primi tessuti datati 25 mila anni avanti Cristo, le foto delle vecchie fabbriche biellesi sul torrente Cervo. Un appassionante viaggio o meglio ancora un libro da leggere e da guardare che dall'antichità ai nostri giorni, ripercorre la storia dell'umanità. «La filosofia del catalogo classico delle mostre - ha commentato Daverio a Milano - sta tramontando. Il nuovo è un modo schizofrenico di segnalare questa tendenza ma anche una indicazione per il futuro affinché il catalogo viva oltre la mostra. Il percorso si è rivelato giusto, ha portato risultati, è stato uno strumento per rinverire l'identità di Biella, per attirare sulla città l'attenzione rispetto ad altri due importanti poli della lana, quali Prato e il Veneto. In cabina di regia con Daverio,

l'imprenditore Luciano Donatelli, presidente della Fondazione del Museo del Territorio che ha fortemente voluto questo evento, ad oggi visitato da 20 mila persone e che proseguirà fino a settembre. Il catalogo reca inoltre la firma di Claudio Strinati, Benedetta Barzini, Lucia Portoghesi, Nicola Spinosa, Alessandro Greggio, Elena Agudio, Alessandro Giovannardi, Antonio Paolucci, Umberto Zampini, Luca Emilio Brancati, Laura Lauerreich Minelli, Davide Domenici, Landro Castelletti, Filippo Maria Gambardi, Giovanni Vachino, Marco Neiretti e Marco Tronchetti Provera. Intanto domani al Lanificio Pria (sede della sezione dedicata alla Fantasia) verrà presentato il libro di Antonella Boraletti «Bianco avaro», tre racconti ispirati a vicende biellesi realmente accadute, scritti appositamente per la mostra.



Philippe Daverio (insieme a Umberto Zampini) commenta la mostra

SEQUESTRA AZIENDA DI AUTODEMOLIZIONI

I carabinieri di Vercelli hanno messo i sigilli alla più grande azienda di autodemolizioni della provincia (38 mila metri quadrati alla periferia della città). Sono tre le violazioni, di carattere penale, per cui è scattato il sequestro: scarico direttamente sul suolo di oli usati, smaltimento improprio degli acidi contenuti nelle batterie delle auto e mancata suddivisione di rottami e pneumatici.

TRASPORTI: BIELLA PENSA A UNA LINEA DI FILOBUS

Una linea ad alta mobilità, che attraversi Biella dalla stazione fino all'ateneo: l'assessore comunale ai Trasporti, Alberto Zola, sta studiando un progetto che prevede anche l'uso del filobus, o mezzi ecologici come quelli a metano. Intanto sarà preso in considerazione la riforma della rete di trasporto: prevede la riduzione da 5 a 3 linee urbane.

Sinergia tra ufficio per l'educazione sportiva, scuole, Motorizzazione e Comuni

In 402 conquistano il patentino

I ragazzi hanno superato la prova per il ciclomotore

GRAZIE alla collaborazione tra l'ufficio provinciale per l'educazione motoria fisica sportiva di Novara, le scuole, l'ufficio della Motorizzazione civile ed i Comuni, altri 402 studenti hanno ottenuto il «patentino» per la guida del ciclomotore.

A coordinare l'impegnativo lavoro che esige il meccanismo del nuovo patentino è il professor Antonio Iannò, responsabile dell'ufficio provinciale di Novara.

«Il lavoro è molto lungo perché prevede numerose fasi - precisa - dapprima quella informativa alle scuole, per raccogliere le adesioni degli studenti; poi l'organizzazione dei referenti provinciali, quelle degli insegnanti; la collaborazione con i Comuni, che mettono a disposizione alcuni vigili urbani per effettuare alcune lezioni agli alunni. Il corso prevede anche una fase teorica - dice Iannò - che viene svolta in classe dagli stessi insegnanti di corso, ed anche qui abbiamo trovato una eccellente collaborazione da parte dei docenti».

L'esame vero e proprio, superato il quale i ragazzi ottengono il tanto sospirato «patentino», è soltanto l'ultima fase dell'intero percorso. Si tratta di un esame piuttosto impegnativo, come dimostrano anche le percentuali dei ragazzi che riescono a raggiungere l'idoneità.

I candidati di quest'anno sono stati 661: gli idonei sono stati 402, vale a dire il 60,82%; i respinti sono stati 239, cioè il 36,18%, mentre i restanti venti non si sono presentati all'appuntamento con gli esaminatori.

«Queste percentuali - commenta Iannò - attestano la serietà con cui viene svolto l'esame; viene assegnata del resto la patente per potere condurre un ciclomotore, e questo esige una certa maturità da parte dei giovani guidatori. Sono dell'avviso che il percorso di studio che i ragazzi



devono affrontare per ottenere il patentino sia anche molto utile per la loro formazione culturale, li renda cioè effettivamente più maturi».

L'attività dell'ufficio è però rivolta anche a chi non avrà il ciclomotore lo guida da tempo, ma ha ottenuto anche la patente automobilistica. «In collaborazione con la Regione Piemonte - dice Iannò - vengono organizzati corsi di guida sicura per neopatentati, nell'ambito del primo Programma regionale di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale».

Promosso all'esame il 60,82 per cento dei candidati, i respinti sono stati 239

Con la Regione vengono organizzati corsi di guida sicura per neopatentati

Il modulo formativo, che ha la durata di un giorno, è totalmente gratuito per i neopatentati. Per coloro che sono impossibilitati a partecipare al corso presso la struttura regionale di Susa sono possibili corsi brevi di Guida Sicura in forma mobile che si terranno nei capoluoghi di tutte le province piemontesi. Hanno diritto a frequentare i corsi, tutti i giovani neopatentati che abbiano conseguito o che conseguiranno l'abilitazione alla guida a far data dal mese di settembre del 2004 fino a tutto il dicembre 2005.

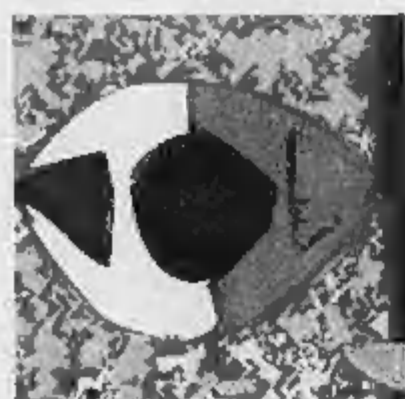
L'iniziativa dell'Associazione industriale per le superiori

Studenti a lezione di futuro

dagli imprenditori novaresi

SONO oltre 450 gli studenti del quinto anno degli Istituti tecnici novaresi che hanno preso parte agli incontri di orientamento organizzati dall'Associazione Industriale di Novara nell'ambito del «Progetto Scuola». Gli incontri, 16 in tutto, della durata di due ore ciascuno, sono stati caratterizzati dalla testimonianza di imprenditori e di tecnici provenienti da imprese aderenti all'Ain, che hanno illustrato agli studenti i possibili sbocchi professionali al termine dei rispettivi percorsi di studio. A tutti gli incontri ha preso parte anche Federica Mora, dell'agenzia di lavoro Generale Industriale, che, oltre a simulare un colloquio di selezione, ha illustrato come scrivere un curriculum.

I percorsi di orientamento sono stati studiati appositamente per soddisfare le esigenze dei ragazzi, differenti a seconda dell'istituto di appartenenza e del relativo iter formativo. All'Istituto Tecnico Industriale «Fauser», nella sezione tessili, cui si è unita la sezione moda dell'Istituto professionale «Bellini», è stato presente Riccardo Gagliardi, della F.lli Gagliardi Spa, mentre Vincenzo Bonanno, della Mecar Spa, e Roberto Paganò, della Zenit, hanno partecipato all'incontro, rispettivamente, con le sezioni aeronautiche e informatiche. Luca Rotondo, della Gualdoni, ha parlato alla sezione elettrici dell'Istituto professionale «Bellini», mentre Riccardo Cavanna e il responsabile dell'ufficio tecnico della Cavanna hanno preso parte all'incontro con le sezioni meccaniche ed elettrotecniche dell'Istituto tecnico industriale «Omar». Agli elettronici dell'«Omar» hanno parlato Clara Accomazzi e Guido Aina, di Telecom; alla sezione chimici Massimo Sacco, della Ponti, e Massimiliano Capuzzi, della Hb Fuller. Gli incontri agli allievi della sezione commerciale dell'Istituto professionale «Ravizza» sono stati tenuti da Roberta e Marco Bondanari, della Ina Asitalia-Bondanari Assicurazioni, mentre alla sezione alberghiera è intervenuta Emanuela Carrara, dell'Hotel San Rocco di Orta. Stefano Arrigoni, della Fides, e Marco Ramazzotti dell'omonima impresa edile hanno parlato all'Istituto per Geometri «Nervi».



**AMEDEO
AVOGADRO**
università
degli studi
del piemonte
orientale

Facoltà di Economia

Un sicuro investimento
verso il mondo del lavoro

www.eco.unipmn.it

L'OFFERTA FORMATIVA DELLA FACOLTÀ PER L'ANNO ACCADEMICO 2005-2006

Corsi di Laurea triennali

CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA AZIENDALE

- Curriculum "Amministrazione, Finanza e Controllo"
- Curriculum "Aziende Pubbliche e Non Profit"
- Curriculum "Economia dei Mercati Internazionali e dell'Innovazione"
- Curriculum "Mercati e Intermediari Finanziari"
- Curriculum "Professione"

CORSO DI LAUREA IN SERVIZI GIURIDICI PER L'IMPRESA

CORSO DI LAUREA IN PROMOZIONE E GESTIONE DEL TURISMO

CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE DELLE IMPRESE (presso la sede di Casale Monferrato)

Corsi di Laurea Magistrale

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI

- Curriculum "Accounting, Business e Control"
- Curriculum "Professione di Dottore Commercialista"
- Curriculum "Promozione e Gestione del Turismo"

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN FINANZA AZIENDALE, INTERMEDIARI E MERCATI FINANZIARI

Segreteria Studenti: Via Perrone, 18 - 28100 Novara
Telefono 0321.375250